LA STAMPA

ANNO 124. N. 147 ··· MERCOLEDI' 27 GIUGNO 1990 SPEDIZIONE ABBONAMENTO POSTALE GRUPPO 1/70 L. 1000

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32, CENTRALINO 65681. TELEX 221.121. FAX 655306. ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 6568.334/335; TARIFFE ITALIA E ESTERO (CCP 7104) CONSEGNA DECENTRATA ALLA POSTA ANNO L. 295.000. TARIFFE ESTERO L. 543.000. ARRETRATI L. 2.000. USA: LA STAMPA (USPS 684-930) PUBLISHED AND PRINTED DAILY IN TURIN ITALY, $ USA 500 YEARLY. SECOND CLASS POSTAGE PAID AT LIC NY AND ADD. MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEEDIMPEX 45-45 39TH STREET, LIC NY 11104.

PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO: (SPEDIZIONE VIA AEREA *) AUSTRALIA $ A 2; AUSTRIA SC. 20; *BELGIO FB. 50; *CANADA $ CAN 1,75 (VANCOUVER $ CAN. 2); CIPRO Mils 650; *DANIMARCA KR. 11; *EGITTO PT. 100; *FINLANDIA FMK 7; FRANCIA FR. 9; *GERMANIA D.M. 2,30; *GRECIA DR. 300; *INGHILTERRA P. 80; JUGOSLAVIA Din. -; LUSSEMBURGO FL. 42; MALTA Cents 32; *NORVEGIA KR. 12; *OLANDA FL. 2,70; *PORTOGALLO ESC. 200; *SPAGNA PTS. 175; *SUD AFRICA RD. 3,80; *SVEZIA SKR. 11; SVIZZERA FRS. 2; SVIZZERA TICINO FRS. 1,80; TURCHIA L.T. 2900; UNGHERIA FTN. 107; URSS Cop. -; *USA $ 1,75; *USA WEST COAST $ 2.

CONCESSIONARIA ESCLUSIVA PUBBLICITA': PUBLIKOMPASS SPA. TARIFFE: MODULO MM 45X30; FESTIVI, POSIZIONE O DATA DI RIGORE TARIFFA IN PARENTESI. OCCASIONALI 800.000 (920.000); COMMERCIALI 640.000 (768.000); PUBBLICITA' ELETTORALE 800.000 (960.000); RICERCHE DI PERSONALE, IL VENERDI', 660.000 (792.000); FINANZIARI E LEGALI 660.000 (792.000); NECROLOGIE 10.500 LA PAROLA (FAMIGLIA 6.000); ECHI DI CRONACA 20.000 LA LINEA; ECONOMICI VEDI RUBRICHE.
IL GIORNALE SI RISERVA DI RIFIUTARE QUALSIASI INSERZIONE

Scoppia la battaglia tra radicali e conservatori del partito

Urss, ombre sul Congresso

Eltsin: rinviarlo per salvare il pcus

MOSCA. «Il Congresso del pcus dovrebbe essere rinviato. Rischia di svolgersi in un clima arroventato. Non sarebbe giusto: è l'ultima occasione di rinnovamento del partito e deve essere preparata con calma». A sei giorni dall'apertura delle assise comuniste, Boris Eltsin ha lanciato una nuova bomba politica. Come presidente della Repubblica russa ha chiesto un aggiornamento del XXVIII Congresso, una decisione senza precedenti nella storia sovietica che soltanto un Plenum del Comitato centrale può prendere. E nello stesso tempo minaccia di lasciare il partito.

Eltsin, che del CC fa parte, prevede che la scelta sarà difficile, che ci sarà battaglia e ammette che «nulla è ancora definito». Ma la sua richiesta dimostra quanto drammatica sia la lacerazione nel pcus. In questo disegno i radicali tendono la mano a Gorbaciov. Gli propongono un'alleanza anti conservatori che però per il 2 luglio - data d'apertura prevista del Congresso - rischia di non essere pronta. Nessuno è in grado di prevedere se il Plenum sarà davvero convocato per discutere dell'aggiornamento del Congresso. Una vigilia congressuale così convulsa non c'era mai stata.

Alla crisi del partito s'intreccia la crisi dei rapporti tra i diversi «livelli» dello Stato sovietico. Il governo della Repubblica russa tratterà da pari a pari col governo centrale dell'Unione. Eltsin ha annunciato che la Russia non verserà più i cento miliardi di rubli delle sue entrate alle casse comuni dell'Urss: nel nuovo bilancio il contributo si ridurrà a 20 miliardi, il resto sarà amministrato direttamente.

Enrico Singer A PAGINA 5

VERTICE CEE

Slittano gli aiuti a Mosca

DUBLINO. Salvagente della Cee a Gorbaciov. I capi di Stato e di governo dei Dodici, riuniti a Dublino, non hanno varato programmi concreti né hanno stanziato una lira, ma hanno assunto l'impegno politico di aiutare il Cremlino nella sua opera di riforma. La Commissione Cee quantifica in 25 mila miliardi di lire il fabbisogno dell'Urss, nei prossimi due anni, per passare a un'economia di mercato. La Thatcher, contraria, è rimasta sulle sue posizioni, dicendo che se ne riparlerà in ottobre. Mitterrand, Kohl e Andreotti hanno detto che «il principio è acquisito» e che se ne riparlerà al summit di Houston, in luglio, dove il primo ministro britannico potrebbe trovare, sempre secondo Mitterrand, «un ultimo timido alleato solo negli Usa».

Il vertice di Dublino ha approvato risoluzioni sul Medio Oriente (Israele è stato invitato a trattare anche con Arafat), il Sud Africa e l'Ambiente.

Fabio Galvano A PAGINA 4

Boris Eltsin

Sequestro Moro, le rivelazioni dei giudici

Paolo VI provò a trattare con le Br

ROMA. Paolo VI tentò di trattare con le Br per la liberazione di Aldo Moro: cercò di avviare contatti in carcere attraverso i cappellani e voleva raccogliere fondi per pagare un riscatto ai terroristi. L'operazione fallì, come ha raccontato ai giudici l'ex segretario di Papa Montini, don Pasquale Macchi. La sua deposizione è agli atti dell'inchiesta Moro-quater, l'ultimo processo sul rapimento e l'omicidio dello statista della dc. Il pm ha consegnato la requisitoria, chiedendo il rinvio a giudizio di tredici brigatisti. Adesso i magistrati calano il sipario, il resto tocca agli storici. Dalle carte del processo escono altri misteri, emergono nuove rivelazioni. Uno dei gialli più importanti riguarda i documenti scomparsi da un covo brigatista a Milano. Fra questi ci sarebbero state (secondo le rivelazioni fatte da uno del commando di via Fani, Franco Bonisoli) le fotocopie degli appunti che Moro redigeva durante la prigionia alla fine di ogni tornata di interrogatori. Fotocopie che nessuno ha mai visto.

Giovanni Bianconi A PAGINA 9

Pci, congresso a gennaio

Occhetto rinvia di un mese per accontentare il No

Alberto Rapisarda A PAGINA 2

De Benedetti indiziato

La Cassazione respinge il ricorso sull'Ambrosiano

Pierluigi Franz A PAGINA 10

La proposta Donat-Cattin

Proroga della scala mobile e sgravi di 14.000 miliardi

Gian Carlo Fossi A PAGINA 7

LE FOLLIE DEL TIFO IN PIAZZA

FRATELLI D'ITALIA L'ITALIA SI SFRENA

STIAMO esagerando: qualcosa di eccessivo e imbarazzante va insinuandosi nella felicità della vittoria sportiva, nelle notti bianche dei Mondiali, nelle manifestazioni immense in onore della Nazionale del sorriso e del cuore. L'entusiasmo, il sentimento d'esultanza sono naturali e belli, è così raro che da noi si possano festeggiare trionfi, successi senza riserve: ma il modo di manifestare la gioia va assumendo forme estreme.

Camminare per Roma l'altra sera, verso le dieci, mentre venticinque milioni di persone televedevano la partita Italia-Uruguay, era un'esperienza unica: nessun terrore epocale, nessuna minaccia extraterrestre avrebbero mai potuto rendere la città altrettanto vuota, spopolata, deserta, sola, sospesa in una simile tensione. Poliziotti armati, con casco, manganello e lacrimogeni, erano dappertutto coi loro mezzi blindati, sentinelle d'una guerra che a Rimini ha avuto i suoi feriti e le sue macerie. L'esplosione di gioia, dopo la vittoria, è stata violenta, fragorosa e frenetica nella capitale come in ogni piccolo paese: sino alle due, alle tre del mattino, grida, canti, macchine rombanti, bagni nelle fontane, auto-cortei, facce dipinte di biancorossoverde, clacson, migliaia di bandiere tricolori sventolanti in quel patriottismo che riscopre se stesso nello sport.

Sono sfrenatezze analoghe a quelle che accompagnano i concerti rock: ma moltiplicate per centomila e legittimate dalla sana passione calcistica, dall'esaltazione d'italianità, dai media totalizzanti e supersfruttatori, dalla demagogia di politici compiacenti quanto quelle mamme che lasciano per ore i bambini davanti alla tv così almeno stanno tranquilli e non danno fastidio. Sono esagerazioni criticare dagli snob con l'accusa di volgarità, di protagonismo spettacolare, d'esibizionismo di massa: come se il dare spettacolo di sé e l'esibizione volgare non fossero il segno collettivo contemporaneo. Una stessa natura e cultura accomuna governanti e governati, classe dirigente e classe dipendente: la differenza sta nei soldi, alcuni ne hanno di più, molti di più, altri ne hanno di meno o non ne hanno.

Sono eccessi non nuovi. Un tempo, quando se ne leggeva o li si vedeva praticati in Sudamerica (per il calcio come per il Carnevale) le spiegazioni-giustificazioni erano sempre quelle: poveracci, non hanno niente, vivono come bestie, dovranno pure sfogarsi ogni tanto in qualche modo delle proprie disgrazie e frustrazioni. Anche ammesso che fossero esatti, quei motivi non valgono oggi per le esagerazioni Mondiali italiane: magari vale invece ricordare che ogni manifestazione di piazza ha una componente d'ostilità, si svolge «contro» qualcosa o qualcuno.

Festeggiare una vittoria sportiva sfrenandosi, strafacendo, delirando, invadendo le città e alterandone irrimediabilmente la quiete notturna, infrangendo ogni norma di convivenza, non è soltanto lasciarsi andare alla felicità: è un festeggiare «contro» quella maggioranza che è altrettanto contenta delle vittorie italiane ma che non va fuori di testa, contro le regole della comunità e i divieti quotidiani. E' un'affermazione adolescenziale di superiorità trasgressiva, di casta oltranzista: l'autorizzata momentanea rivolta degli ubbidienti, l'impunibile precaria presa di potere dei senza potere.

Lietta Tornabuoni

E l'Inghilterra si qualifica per i quarti di finale battendo il Belgio ai supplementari

Un giorno di guerriglia tra i tifosi

A Rimini, tra italiani e inglesi: espulsi 250 hooligans

RIMINI. Ore di paura a Rimini per la guerriglia che, nella notte tra lunedì e martedì, ha coinvolto tifosi inglesi, italiani e forze dell'ordine causando 19 feriti. I fermati sono 264, tutti inglesi. Sui motivi della rissa esistono due versioni. Quella ufficiale parla di lancio di bottiglie da parte degli inglesi contro gli italiani che festeggiavano la vittoria della nazionale.

Ma secondo un'altra sarebbero stati gli italiani a provocare. Tre bar e un albergo sono stati devastati. Ieri la tensione si è spostata a Bologna, dove l'Inghilterra ha battuto il Belgio per 1 a 0 nei tempi supplementari qualificandosi per i quarti di finale e dove è morto il giovane inglese investito domenica. Nelle città intanto cresce la protesta per i cortei d'auto e gli schiamazzi notturni in onore delle vittorie azzurre.

Giampiero Paviolo, Francesco Santini e Pierangelo Sapegno A PAGINA 3
Altri servizi NELLO SPORT

Un'immagine della notte di violenza a Rimini: un tifoso inglese ferito viene soccorso dagli amici

OGGI

AL TEATRO REGIO DI TORINO DEFICIT DI 7 MILIARDI

■ Nuova crisi finanziaria per il Teatro Regio, che nell'88 aveva già accumulato un deficit di 10 miliardi: per la gestione '90 si prevede adesso un buco in bilancio di 7 miliardi e mezzo. Timori per la stagione '90-'91 e per le celebrazioni del 250° anniversario della fondazione.

Emanuele Montà IN CRONACA

TROPPI VECCHI VITA DURA CON LA BISNONNA

■ La vecchiaia si allunga, in una famiglia possono vivere tre o quattro generazioni. L'assistenza ai più anziani tocca spesso alle figlie, magari già di mezz'età, che non ricevono alcun aiuto dalla società.

Renata Pisu A PAGINA 13

tuttoscienze

Napoli, scambio d'accuse fra biologi e politici

Giallo del colera si cercano i colpevoli

NAPOLI. E' sempre più un giallo la vicenda del colera a Napoli. Le analisi delle Usl hanno smentito la denuncia del biologo Dumontet. Il vibrione non sarebbe presente né nelle cozze, né nelle acque del lago Fusaro. Ma a Napoli la paura rimane. L'assessore regionale alla Sanità sollecita l'intervento della magistratura per chiarire chi abbia prodotto allarmismo. Il ministro della Sanità De Lorenzo liquida la questione con una secca battuta: «Si tratta soltanto di una speculazione».

Fulvio Milone e Francesco Grignetti A PAGINA 11

Roma, torturò e uccise il suo persecutore

Il canaro condannato a 20 anni di carcere

ROMA. Venti anni di reclusione: questa la condanna inflitta a Pietro De Negri, «il canaro», che nell'88 uccise il suo persecutore, l'ex pugile Giancarlo Ricci, sottoponendolo ad atroci sevizie. I giudici della corte d'assise hanno riconosciuto l'imputato seminfermo di mente: per questo non l'hanno condannato all'ergastolo, come aveva chiesto il pm, ma a 15 anni per omicidio volontario e ad altri 5 per spaccio di stupefacenti.

Aldo Cazzullo A PAGINA 11

Respirato in abitazioni e uffici: il rischio maggiore per i bambini

Anche il fumo passivo uccide

Allarme Usa, ogni anno 2500 casi di cancro

WASHINGTON. Chi fuma è anche un potenziale assassino. Lo dice un rapporto fondato su 24 studi condotti parallelamente in tutto il territorio degli Stati Uniti. E proprio in base a questo studio l'Epa (Environmental protection agency, agenzia per la protezione dell'ambiente) ha deciso di dichiarare il «fumo passivo» uno dei riconosciuti veicoli del cancro.

Il «fumo passivo» è quello che si trovano a respirare coloro che vivono in ambienti frequentati da fumatori. E secondo il rapporto ha causato l'anno scorso almeno 2500 morti per cancro fra i non fumatori e 1500 fra gli ex fumatori.

Il passo successivo a questa «dichiarazione di guerra» nei confronti del «fumo passivo» (equiparato, quanto a pericolosità, al benzene e all'arsenico) sarà probabilmente quello di proibire di fumare nei posti di lavoro e nelle scuole, in particolare negli asili-nido. Risulta infatti che per i bambini l'assimilazione di fumo dalle sigarette degli adulti può essere micidiale: aumenta la possibilità di infezioni alle orecchie, di problemi alle vie respiratorie.

Prima che il «fumo passivo» sia formalmente inserito fra i pericoli riconosciuti è necessario che il rapporto passi al vaglio di una commissione scientifica, ma i suoi estensori dicono che le prove raccolte sono talmente evidenti che non ci saranno ostacoli.

Oltretutto, secondo gli attivisti della Ash, (Action on Smoking and Health), l'organizzazione che si batte per la messa al bando del fumo in tutti i luoghi dove ci siano dei non fumatori, altri rapporti stanno per essere pubblicati dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'American medical association. E le conclusioni cui arrivano sono più o meno le stesse cui è arrivato il rapporto dell'Epa.

L'ordine di vietare di fumare nei luoghi di lavoro, o di creare zone ristrette e ventilate dove «confinare» i fumatori, è quindi molto probabile che venga emesso. E la Ash si sta già preparando a trascinare in tribunale tutte le società che non metteranno in pratica l'ordine.

I portavoce dell'industria del tabacco hanno contestato il rapporto. E' esagerato, dicono, non si basa «su adeguate basi scientifiche». Secondo gli industriali del tabacco normalmente un non fumatore assimila il quantitativo di una sigaretta in un periodo che va dai cento ai mille giorni. Come è possibile che la sua eventuale morte per cancro possa essere fatta risalire al «fumo passivo»? Se così fosse dovrebbero morire quasi tutti i fumatori veri, quelli da venti sigarette e più al giorno.

[e. st.]

Nella direzione pci scontro sul calendario col pensiero a possibili elezioni anticipate

Occhetto cede, congresso a gennaio

Il rinvio di un mese accontenta il fronte del No

ROMA. E' entrato in direzione proponendo di tenere l'ultimo congresso del pci a dicembre e ne è uscito accettando il rinvio di un mese, sino a metà gennaio. Achille Occhetto non se l'è sentita di forzare l'opposizione frontale del No, che ha chiesto a gran voce tempi rallentati, ed ha accettato lo spostamento dal preventivato 6 dicembre ad un probabile 17 gennaio. La decisione finale la prenderà non il Comitato centrale di luglio, come si era detto, ma uno che sarà convocato il 20 ottobre per avviare le procedure congressuali. Lo ha convinto Antonio Bassolino, che sembra essere rimasto l'unico esponente della maggioranza a credere ancora di potere condurre in porto l'operazione rifondazione tirandosi dietro anche il No. E lo ha convinto anche l'argomentare di Aldo Tortorella che aveva chiesto un dibattito ampio nella base prima di decidere la sorte del partito.

Occhetto, probabilmente, ha voluto dare un estremo segno di buona volontà agli oppositori interni per sdrammatizzare lo scontro che non accenna a spegnersi. «Le due ipotesi che si confrontano - ha detto nella replica -, quella della creazione di una nuova formazione politica e quella della rifondazione del pci, hanno quanto meno un filo rosso che tra tante differenze le unisce: stiamo tutti parlando di una forza di sinistra».

Il segretario ha così offerto una disponibilità fiduciosa che molti altri della maggioranza non hanno mai avuto o non hanno più. Lo stesso Massimo D'Alema, che con Bassolino era stato protagonista dell'apparente riavvicinamento con Ingrao ad Ariccia, ieri sembrava aver perso la pazienza. «Le divisioni paralizzanti nel partito offrono di noi all'esterno una immagine di confusione. Mi ribello a un ragionamento sul calendario tutto chiuso nella logica dei nostri rapporti interni», aveva detto duro il numero due del partito. La sua era parsa una posizione ormai intransigente con la minoranza, quando aveva parlato di un percorso verso il congresso «il possibile» comune. Una volta tanto, i toni erano simili a quelli del «migliorista» Giorgio Napolitano, anche lui esasperato da un dibattito interno pieno di ripetitività e bizantinismi». «Andando avanti così rischiamo molto», aveva detto, confermando che il congresso doveva svolgersi entro dicembre.

Lo scontro di ieri in direzione prenderà indubbiamente il nome di «battaglia del calendario». Da una parte la maggioranza che proponeva di tenere, con la relazione di Occhetto, nella prima settimana di ottobre i due convegni su programma e organizzazione del nuovo partito. E poi il comitato centrale per avviare il congresso da tenere a dicembre. Per il dibattito nel partito ci sarebbe stato a disposizione il mese di novembre più frange di ottobre e dicembre. Ragione della fretta di Occhetto e dei suoi è che il nuovo partito deve avere il tempo di rodarsi prima delle eventuali elezioni anticipate che potrebbero tenersi nel giugno del 1991.

Dall'altra parte l'opposizione chiedeva tempi più lenti, una discussione precongressuale di almeno due mesi e mezzo (Tortorella) o tre mesi (Magri). E la convocazione del congresso con presentazione di relative mozioni prima delle assemblee su programma e organizzazione. Queste dovevano avere a loro volta tempi lunghissimi, di tipo congressuale.

Tanto cincischiare sulle date sembra mirare a portare il pci come è oggi sino alle elezioni dell'anno prossimo, è il sospetto della maggioranza reso esplicito da Piero Fassino. Nessuno lo ha detto chiaramente, ma tutti sanno che quel percorso porterebbe con molta probabilità alle dimissioni del segretario dopo prevedibili esiti elettorali infelici.

La scelta di Occhetto per il breve rinvio sino a gennaio sembra suggerita da una analisi che vede nel fronte del «no» due tendenze: quella oltranzista che mira soprattutto a farlo fuori tirando alle lunghe sino alle elezioni, e una che pensa quel che dice e che vuole cioè sapere veramente se la base è d'accordo nel cambiar nome e fisionomia al partito. Tra i primi c'è Cossutta che chiede addirittura, come si fa alla vigilia di una scissione, «sin d'ora, una gestione unitaria dell'*Unità* e delle finanze del partito». In rappresentanza della seconda linea si è fatto avanti ieri Tortorella, che ha ricordato a tutti con tono pacato che non ci sono scelte irreversibili e che «il congresso è sovrano su tutto, compreso il nome».

Alla fine tutti sono usciti da Botteghe Oscure felici e contenti. Quelli del No perché i tempi si sono allungati. E quelli della maggioranza erano contenti «perché loro sono contenti», secondo D'Alema e Veltroni.

Alberto Rapisarda

CASO TOGLIATTI

Vacca: il pci non poteva sapere

ROMA. Giuseppe Vacca, direttore dell'Istituto Gramsci, difende gli studiosi comunisti dalle accuse che sono state mosse loro da Renato Mieli, secondo il quale «è grave» che la storiografia del pci non abbia ricercato la verità su Togliatti andando a sfogliare gli archivi del Comintern. Una polemica esplosa con la pubblicazione del documento firmato da Togliatti che decretava nel 1938 lo «scioglimento» del Partito comunista polacco. Ebbene, Vacca nega che il pci non abbia avuto intenzione di consultare gli archivi del Comintern. La verità - ha aggiunto - è che l'Istituto per il marxismo-leninismo (custode dei documenti del Comintern) consente la consultazione dei vari archivi solo ai partiti comunisti direttamente interessati: «Gli italiani possono accedere solo alle carte che riguardano il pci», non al documento del Comintern che decretava la fine del pc polacco.

Se il pci è l'unico partito comunista che non ha promosso una storia ufficiale - ha poi osservato il direttore dell'Istituto Gramsci - è anche il solo che conserva un archivio aperto al pubblico. «Non capisco perché Togliatti provochi tanto odio. Siamo l'unico partito che ha un archivio ordinato. Se qualcuno dice che abbiamo scheletri nell'armadio, io posso dire che anche la dc ha i suoi». [Agi]

Polemica sul debito pubblico

Corte dei conti avvisa «Rivedremo le bucce ai Mondiali di calcio»

ROMA. La Corte dei conti promette di tornare sul bilancio dei Mondiali l'anno prossimo, «documenti alla mano», per verificare se sono state compiute irregolarità. Perché i costi per le opere di Italia '90, così come tutte le opere pubbliche realizzate in «concessione» e non con il sistema dell'appalto e della progettazione pubblica, senza serie verifiche di fattibilità, sono - secondo la Corte - una delle fonti di spese incontrollabili. L'altra è rappresentata dalla spesa sanitaria sulla quale agiscono «carenze del sistema normativo» e «il modo in cui il servizio viene concretamente reso». Proprio sulla spesa sanitaria - ha rilevato il procuratore generale della Corte, Emidio di Giambattista - è «illogico e arbitrario» fare previsioni meccaniche, sulla base dell'anno precedente, maggiorate di una certa percentuale. «Logica elementare» vorrebbe, invece, che «la previsione fosse fatta previo accertamento del fabbisogno finanziario di ciascun elemento del servizio sanitario nazionale, fra i quali primeggiano le Unità sanitarie locali».

E non sono solo appalti e spesa sanitaria i problemi che la Corte dei conti ha individuato nell'esame annuale del rendiconto generale dello Stato che per l'89 ha raggiunto a stento la sufficienza. Il debito pubblico rimane il problema maggiore: si sta trasformando in una «voragine incolmabile». Nell'89 è cresciuto a 1.168.500 miliardi da 1.035.200 dell'88. Significa che «è passato dal 95,5 al 98,3% del prodotto interno lordo e per il 1990 le stime indicano che arriverà al 101,1%. In conseguenza all'aumento del debito, negativo è anche il dato sugli interessi: sono aumentati di quasi il 22% in termini di impegni sull'88 e del 19% in termini di pagamenti. Oltre alla quantità, molto preoccupante, secondo il giudizio della Corte, è la qualità della spesa pubblica. I disservizi hanno raggiunto «limiti intollerabili». Una «tirata d'orecchie» anche alla politica tributaria. «Non senza intralci si sviluppa l'accertamento basato sull'introduzione dei coefficienti di congruità». «I controlli antievasione non risultano intensificati» e, per finire, «aumenta, invece, in misura più accentuata l'arretrato del contenzioso tributario».

La Corte dei conti ha comunque dichiarato regolare il bilancio che presenta entrate per 460.299 miliardi (17.323 in più rispetto all'88) e impegni di spesa per 516.276 miliardi di lire (28.809 in meno). Ma non ha approvato alcune voci di spesa per un totale di oltre duemila miliardi. Infine, la Corte ha consegnato le pagelle anche ai ministeri. Promossi: Esteri, Ambiente, Commercio Estero e Interno. Bocciati o rimandati a settembre tutti gli altri.

Flavia Amabile

Forse dalla prossima settimana

Super e gasolio rincaro di 40 lire

ROMA
DALLA REDAZIONE

Quaranta lire in più per la benzina e quaranta per il gasolio è l'ultima delle ipotesi che rimbalzano tra governo e Parlamento per ridurre o cancellare la discussa imposta sull'acqua istituita un mese fa.

Accanto ai prodotti petroliferi, potrebbero essere colpite anche altre bevande: i superalcolici, la birra e le bibite analcoliche. Inoltre potrebbero rincarare di nuovo le sigarette.

Ma una decisione non appare imminente. Il governo conferma di essere disponibile ma chiede ai parlamentari della maggioranza di formulare una proposta precisa. Ma la proposta non arriva, mentre alcuni sostengono che deve essere il governo a provvedere. Questa settimana la Camera è chiusa e probabilmente la questione slitterà ancora alla settimana prossima.

Oltretutto, cancellare l'imposta sull'acqua per usi civili (300 lire al metro cubo) o ridurla (a 100 o 150) gioverebbe non ai cittadini, ma agli enti locali. Le aziende degli acquedotti ne approfitterebbero per rialzare le tariffe, non subito ma verso la fine dell'anno.

Si discute anche se abolire o dimezzare l'imposta sull'acqua minerale (stabilita attualmente in 100 lire al litro); anche perché non si sa in che modo esentarne, come promesso, Napoli e le altre zone dove dai rubinetti esce un liquido discutibile.

Le difficoltà per il governo non riguardano soltanto le imposte. La manovra di finanza pubblica che era stata adottata un mese fa verrà infatti modificata anche dal lato delle riduzioni di spesa.

E anche qui la protesta a cui si presta ascolto è quella degli amministratori locali, per la riduzione dei fondi destinati a opere pubbliche, appalti e spesa corrente. Ieri i ministri economici, incontrandosi nel pomeriggio, hanno concordato una lieve attenuazione dei tagli ai mutui per i Comuni.

Redazione divisa sul ruolo da assegnare ai tre «padri» dimissionari Parlato, Rossanda e Pintor

Manifesto, scontro sulla nuova direzione

Animato dibattito a porte chiuse, oggi o domani l'assemblea decide
I giornalisti giovani: in realtà i «maestri» non se ne vogliono andare

ROMA. I «grandi vecchi» del *Manifesto* non si arrendono. Luigi Pintor lo ha annunciato con una metafora da film western: «Cari compagni, non mi richiuderò nella riserva indiana». Nel primo giorno dell'assemblea indetta dai redattori del *Manifesto* per decidere i destini dell'ultimo «quotidiano comunista» italiano, i padri fondatori hanno fatto subito capire che la loro sfiducia verso il resto della redazione non era definitiva.

E così dopo aver subito, quindici giorni fa, un arrivederci un po' irridente da parte di Pintor, da ieri pomeriggio i redattori del *Manifesto*, gli «allievi» un tempo fedeli ai loro maestri, si trovano davanti ad un dilemma lacerante: far finta che non sia successo nulla oppure strappare il cordone ombelicale?

E dovranno decidere rapidamente. L'assemblea, che continua oggi, si concluderà domani mattina con una decisione obbligata: l'elezione della nuova direzione, vacante dopo le dimissioni del direttore Valentino Parlato e del comitato editoriale di cui facevano parte i «tre vecchi»: Luigi Pintor, Rossana Rossanda e lo stesso Parlato. E stavolta, dopo 19 anni di direzioni plebiscitarie, la redazione del *Manifesto* potrebbe anche spaccarsi sul problema del potere interno. I sintomi non mancano. Due giorni fa, in un incontro riservato, Pintor ha rifiutato una proposta di mediazione che arrivava dalla redazione: una direzione pro-tempore a Valentino Parlato, da sempre il più duttile nel drappello dei padri fondatori. «La verità - dice uno dei redattori - è un'altra: Pintor e Rossanda non solo vogliono restare, ma hanno l'ambizione di essere determinanti per la nuova direzione». E così tra i temi che appassionano i redattori del *Manifesto* (la crisi del comunismo, il ruolo del pci, le diverse culture della sinistra), da ieri c'è un nuovo dilemma, che rischia di trasformarsi in uno psicodramma collettivo per una redazione che ha sempre vissuto come una famiglia: a chi affidare la guida del giornale?

Per ora se ne parla solo nei corridoi. Nell'assemblea iniziata ieri, si è discusso d'altro. Il dibattito si è svolto a porte chiuse in una sala prestata dal centro culturale socialista «Mondoperaio» e ne hanno riferito, in una conferenza stampa, tre portavoce scelti dalla redazione: Rina Gagliardi, Franco Carlini e il vicedirettore dimissionario Sandro Medici. Molto precisi nel riferire testualmente gli interventi dell'assemblea, i tre portavoce sono stati più sfumati, sui futuri destini del giornale. «Siamo al primo giorno di discussione», fa notare Carlini, mentre Medici sostiene che «c'è stata una maggiore disponibilità al dialogo, un leggero disgelo».

E visto che l'ordine del giorno dell'assemblea prevede al primo punto proprio l'«elezione del direttore», è possibile che se ne cominci a discutere già da stamani. Nella redazione di via Tomacelli circolano i primi nomi dei candidati alla direzione: anzitutto quelli di due ex direttori, Rina Gagliardi (vicina al fronte del no e anche ai «tre vecchi») e Mauro Paissan. E poi ancora Carmine Fotia, capo del servizio politico, Pierluigi Sullo, direttore editoriale. «Ma nessuno di loro - fa notare uno dei redattori che rompe il silenzio stampa - ha dietro di sé la maggioranza della redazione. Luigi e Rossana, che per la prima volta in 20 anni hanno dovuto porsi il problema del potere nel loro giornale, possono contare proprio su questo».

Luigi Pintor: «Non mi chiuderò nella riserva indiana»

La crisi al vertice del *Manifesto* che, salvo sorprese, dovrebbe risolversi domani, è scoppiata gli ultimi giorni dell'aprile scorso. Valentino Parlato propone che il giornale, pur mantenendo una sua fisionomia, diventi «fiancheggiatore» del fronte del no dentro il pci. Ma per la prima volta nella storia del *Manifesto*, la redazione si ribella ai suoi «maestri» e dice no, a stragrande maggioranza: «Restiamo comunisti, ma non siamo né con Occhetto, né con Ingrao». Per i «tre» uno smacco senza precedenti. La prima a scrivere del suo disagio, il 6 giugno scorso, è Rossana Rossanda. Pur rivendicando l'importanza di un giornale dichiaratamente «comunista», la Rossanda evita di tirarsi fuori. Cinque giorni dopo, più aspro, quasi definitivo, è invece Luigi Pintor: rivolgendosi ai quarantenni «ribelli», conclude così: «Nave senza nocchiero in gran tempesta, vi auguro buon viaggio ma non ci credo».

Fabio Martini

I democristiani parlano di «voltafaccia». Già riprese le trattative per un'alleanza di sinistra

Bossi blocca un'intesa Lega-dc a Savona

Gli autonomisti liguri erano pronti a sostenere il pentapartito

SAVONA. Un'intesa di massima sul programma era già stata siglata e la chiave di lettura appariva piuttosto chiara: la Lega Nord Liguria avrebbe consentito alla dc di strappare il Comune di Savona al pci. Ma di fronte alle prime reazioni, anche interne al movimento, e al rischio di trovarsi improvvisamente a dover gestire un caso nazionale, il sen. Umberto Bossi si è precipitato in Liguria, dove conta su 2 consiglieri regionali, 6 provinciali e 25 comunali. Il leader della Lega Nord è venuto a Savona per dire, soprattutto ai suoi, che l'accordo non s'ha da fare.

«Non abbiamo la minima intenzione - ha spiegato - di fare da stampella alla partitocrazia per i suoi consueti giochi di potere». Da alcune indiscrezioni provenienti da ambienti vicini alla dc e al psi, pareva che allo scopo di verificare da vicino le possibilità di un accordo ispirato al pentapartito stesse per arrivare a Savona anche il socialista Giusy La Ganga. Ma non è accaduto nulla di simile.

Quando è nata l'idea di rovesciare la giunta di sinistra della città? Durante il volo serale che da Roma conduce a casa molti parlamentari del Nord. Si sono trovati fianco a fianco il senatore dc Giancarlo Ruffino, sottosegretario agli Interni, savonese, e Umberto Bossi. Di quell'incontro esiste, per il momento, solo la versione del segretario nazionale delle Leghe.

«Ruffino mi ha parlato - racconta Bossi - di una città in forte declino, malgovernata, con 12 mila disoccupati privi di qualsiasi prospettiva. Quando mi ha detto che esistevano i progetti per il rilancio del porto e dell'impianto funiviario per il trasporto oltre Appennino del carbone ho ritenuto che, di fronte a un caso eccezionale, avremmo potuto affrontare il rischio di concedere, attraverso un'opposizione costruttiva, il nostro sostegno».

A Savona la dc ha preso contatti con gli esponenti locali della Lega, che hanno rapidamente sottoscritto una nota d'intesa. Ma subito dopo il senatore Bossi si è precipitato a Savona per negare il consenso all'accordo, che già stava scatenando reazioni a catena in alcuni ambienti politici nazionali. E per togliere dall'imbarazzo i savonesi della Lega ha accusato soprattutto la dc di non essere stata ai patti. «Di grandi progetti per la città - ha affermato - nessuno ne parla più, i partiti che intendono lasciare i comunisti fuori dalla nuova giunta hanno presentato delle idee banali anziché soluzioni capaci di creare posti di lavoro. La partitocrazia ancora una volta ha inutilmente cercato di manovrarci, di coinvolgerci nei suoi giochi di potere».

E aggiunge: «Quali progetti, quali stanziamenti per Savona? Alla prima verifica è saltato tutto e, comunque, il nostro "sì" sarebbe stato condizionato anche dalla nascita di una commissione di controllo sulla trasparenza degli appalti. Il minimo da pretendere, mi pare, nella città di un tale Teardo».

La dc è infastidita. «Bossi si è spaventato delle reazioni che stava suscitando l'intervento della Lega a sostegno della nuova giunta - ha osservato un portavoce - e ha fatto marcia indietro, motivando il voltafaccia con difformità sui progetti concordati».

Per la giunta sono riprese le trattative tra psi e pci, che hanno i voti per dare vita a una nuova maggiornza di sinistra. L'unico scoglio sembra quello della poltrona di sindaco, pretesa da entrambi i gruppi.

Ivo Pastorino

Con De Mita e Bodrato

Goria annuncia una costituente per la sinistra dc

MILANO. «La sinistra democristiana terrà martedì prossimo a Roma una costituente». Lo annuncia l'ex-presidente del Consiglio Giovanni Goria in un'intervista pubblicata oggi sul quotidiano *Italia Oggi*. «All'incontro - ha precisato Goria - prenderanno parte sia Ciriaco De Mita sia Guido Bodrato».

Nel corso dell'intervista, inoltre, Goria ha lanciato un attacco a Bettino Craxi. Il segretario socialista, secondo l'esponente democristiano, sarebbe responsabile della «situazione di stallo per le riforme istituzionali». Goria, in sintesi, accusa Craxi di aver fatto di questo problema uno strumento per realizzare i propri disegni politici.

Critiche pesanti anche per il vertice del partito comunista: «Occhetto - ha detto infatti Goria - si appiattisce su ipotesi che lo mettono in mano ai socialisti». [Ansa]

LA STAMPA
Quotidiano fondato nel 1867
DIRETTORE RESPONSABILE
Paolo Mieli
CONDIRETTORE
Ezio Mauro
VICEDIRETTORI
Lorenzo Mondo, Luigi La Spina, Pierangelo Coscia
REDATTORI CAPO CENTRALI
Vittorio Sabadin, Roberto Bellato
REDATTORI CAPO
Giorgio Calcagno Società & Cultura
Roberto Franchini Edizioni regionali, Cesare Martinetti Cronaca Torino
Piero Bianucci Supplementi, Marcello Sorgi Redazione romana
SERVIZI
Sergio Ronchetti Interno, Mario Varca Estero, Dario Cresto-Dina Cronache italiane
Ugo Bertone Economia, Filippo Grassia Sport, Alessandra Comazzi Spettacolo
Nico Orengo Tuttolibri, Alberto Sinigaglia, Iniziative e Supplementi speciali
Pio Remotti Segreteria di redazione
EDITRICE LA STAMPA SPA
PRESIDENTE
Giovanni Agnelli
VICEPRESIDENTI
Vittorio Caissotti di Chiusano
Umberto Cuttica
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE
Paolo Paluschi
AMMINISTRATORI
Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo
Giovanni Giovannini, Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello
STABILIMENTO TIPOGRAFICO
La Stampa, via Marenco 32, Torino
STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino
Soc. Tip. Tiburtina, via Carlo Pesenti 130, Roma
STS spa, Quinta Strada 35, Catania

Certificato n. 1635 del 14/12/1989
La tiratura de La Stampa di martedì 26 giugno 1990 è stata di 597.212 copie

Dopo la maxirissa gli ultrà italiani hanno incitato i poliziotti a caricare i britannici

A Rimini notte di caccia all'inglese

Devastati un albergo e tre locali
A Bologna morto il ragazzo investito

RIMINI
DAL NOSTRO INVIATO

Adesso diranno che è tutta colpa degli inglesi. Rimini è ancora stranita, con i cellulari della polizia che passano sul lungomare, gli elicotteri che s'abbassano sulla spiaggia, i turisti scamiciati che si fermano increduli, i negozi con le saracinesche abbassate, le auto sfasciate e i locali sbrindellati, e una selva di ragazzi in calzoni corti e con le magliette bianche dei leoni di Bobby Robson ammucchiati nei corridoi della questura, a capo chino, senza voce e senza forze. «Adesso stanno buoni», dice il poliziotto che li sorveglia con il manganello in mano, come se parlasse di selvaggi. Certo, adesso stanno buoni. Nella notte che ha squassato Rimini, erano un po' meno buoni, quando i ragazzini italiani con le mazze da baseball incitavano gli agenti: «Spaccategli la faccia, sono solo animali»; quando la folla soffiava sul collo ai carabinieri: «Bastonateli senza pietà»; quando bande di teppisti armati di spranghe inseguivano nelle stradine buie chiunque avesse un tatuaggio, capelli biondi e la faccia scottata dal sole, o una maglietta sporca dell'Union Jack.

Alla fine, la notte di Rimini conta 19 feriti (ma 85 sono passati all'ospedale). Intanto ieri è morto il ragazzo inglese investito da una macchina mentre fuggiva. I fermati sono 246: tutti inglesi, manco un italiano per sbaglio, tutti rispediti a casa su un Jumbo, prima della partita di Bologna contro il Belgio. «Abbiamo rastrellato tutto», dice il vicequestore Alessandro Felsini.

La notte di Rimini conta anche altri danni gravi (una gelateria, una sala giochi, un pub distrutti, un albergo devastato), altre storie dure, e uno strascico perverso che s'allunga dovunque passino gli ultimi brandelli della tifoseria inglese. Nella mattinata, ancora 30 fermi in Riviera. Nel pomeriggio, appena sono arrivati i treni speciali, alcune «cariche leggere» della polizia hanno fatto subito capire ai supporters della Union Jack che aria tira. Panico e urla nella stazione, nel parapiglia manganellate a destra e manca. Eppure Antonio Pitea, vicequestore di Cagliari, è volato a Bologna e ha subito detto: «Il grande e vero pericolo è rappresentato dagli ultrà italiani. L'unica scintilla può scoccare da lì». Eppure, nella notte di Rimini, questi terribili ragazzi inglesi chiedevano ospitalità a chiunque capiva la loro lingua: «Ho paura a star fuori, ho paura a stare assieme ad altri inglesi». Qualcuno ha trovato soccorso. Molti non ce l'hanno fatta. Non l'ha trovato Malcolm, decoratore, venuto da Birmingham in Sardegna e poi qui a Rimini: «Io stavo bevendo nel pub, non facevo altro. A un tratto la polizia ha sparato lacrimogeni. Fumo, lacrime. E poi botte».

Era appena cominciata la grande rissa. Era finita la partita dell'Italia e sul lungomare sfilava l'inevitabile carosello, i cori, i canti, le auto che strombazzavano. Due versioni. Una ufficiale: da un pub, il Rose and Crown, alcuni inglesi hanno lanciato bottiglie di birra contro gli italiani in festa. Apriti cielo. S'è precipitata la polizia, spari in aria e lacrimogeni. I 20 inglesi sbronzi sono diventati 200 in un attimo, cioè tutti quelli che affollavano il pub. Seconda versione: riminesi in corteo buttano bottiglie sui tavoli dove bivaccano i tifosi d'Oltremanica. Scazzottatura generale, interviene la polizia. Gran putiferio. Le cariche delle forze dell'ordine disperdono gl'inglesi, in giro per la città. Bande d'ultrà s'aggiungono agli agenti. All'hotel Capriccio, verso Bellariva, si rifugiano 50 inglesi. Stanno barricati dentro, e fuori gonfia la folla. L'albergo è subito circondato dalla polizia, la gente spinge: «Bastardi, facciamoli fuori!».

Dura due ore la grande zuffa. Le luci della notte illuminano le ultime scene di violenza. Gli inglesi, in piedi, schiacciati contro i muri, le braccia levate. S'aggirano giovanotti d'Italia con le mazze in mano per scovare gli scampati. Renzo Castellari, che si fa chiamare Charlie e che ha vissuto tanti anni in Inghilterra, si tiene le mani nei capelli. Il suo pub, Rose and Crown, è quasi distrutto. Ai giornalisti aveva appena detto che gli inglesi non gli davano fastidio, che ce ne stavano 200 nel suo locale, che sono bravi ragazzi, che non fanno niente e bevono solo. «Anche 25 birre in un giorno», aveva precisato. La cassa faceva din din ogni volta e Charlie era contento. Adesso si guarda intorno sconsolato: tutti gli affari sono stati spazzati via in un colpo.

Anche il prefetto, Vincenzo Barbato, è sconsolato: «Non c'erano segnali, non avevamo percepito niente che facesse pensare a quello che è successo». A Cesenatico c'era appena stata una riunione, e i responsabili dell'ordine pubblico sembravano sicuri: «Da noi non fanno niente». Invece, anche a Rimini è passata Italia '90, e la sua coda di festa, nel segno dello sport. Anna Di Blasio, interprete, ricorda anche lei d'aver avuto paura per i terribili inglesi: «Alcuni ragazzi mi hanno fatto davvero pena. Io dicevo: state attenti, non è un momento felice, nascondetevi». Chris Bartley e John Talor li hanno bastonati. «Noi lo sappiamo che tutti gli occhi sono su di noi. Se cantiamo noi, ci dicono di stare zitti, se beviamo ci dicono di non bere. Gli altri cantano, gli italiani fanno quello che vogliono». Malcom: «Non siamo hooligans, non siamo tutti hooligans. E poi gli hooligans sono dappertutto, anche voi li avete in casa». Per ora nessuno sembra accorgersene. Adesso si gioca. Davanti allo stadio un fotografo si ferma e scatta. C'è un inglese pieno di stanchezza adraiato con il suo zaino. Sopra, una scritta: «Non agitatevi. E' tutta una strunzata».

Pierangelo Sapegno

I carabinieri controllano e perquisiscono i tifosi inglesi al loro arrivo a Bologna per la partita tra Inghilterra e Belgio [FOTO ANSA]

La festa del tifo divide l'Italia

Di notte caroselli d'auto e schiamazzi, le questure: tutto regolare

ROMA. Il tifo a clacson spiegato divide l'Italia: notti insonni e cori liberatori. Nevrosi domestiche e riti collettivi d'esultanza, per un novantesimo minuto senza fine che si spegne all'alba. Ore di festa e di insonnia forzata. Per le vittorie azzurre dell'Olimpico si mobilitano forze di polizia e sociologi. Il pallone conquista nuove frontiere tra hooligans romaneschi e perbenismi ammorbiditi. Ma tutto si conclude il giorno dopo nei ritmi lenti dell'estate e rimangono le cifre. Una soprattutto, quella di venticinque milioni e trecentomila telespettatori incollati dinanzi alle radiazioni azzurrine del piccolo schermo domestico.

I rapporti dei prefetti di tutta Italia al ministro dell'Interno, Antonio Gava, appaiono rassicuranti. Ogni allarme è cessato. Gli uomini del Viminale sono sollevati. I disordini di Rimini sono spenti: venti feriti, duecentoquaranta tifosi inglesi espulsi: un intero charter dall'aeroporto cittadino.

Alcune ore di scontri, in una Rimini ospitale ma impaurita, con una coda di incidenti ancora ieri mattina, con gruppi di tifosi inglesi che chiedevano di poter consumare alcolici contro la proroga del divieto di vendita decisa dal prefetto di Forlì, Barbati. Lacrimogeni e colpi di manganello. Cariche sul lungomare adriatico, caroselli di jeep sotto il Tempio malatestiano. Rinforzi della polizia da Cesena e dall'intera provincia.

Il clamore della vittoria si è spento all'alba, nel sonno inquieto di migliaia di poliziotti richiamati nelle caserme. Il rito collettivo dei cori, dell'«onda», delle bandiere sventolate con ossessione, s'è esteso in cerchi concentrici dalla megastazione galattica dell'Olimpico all'intera penisola: dalla periferia di una Roma sconosciuta e buia sino a Piazza di Spagna, presidiata dai blindati e via, in diretta, al resto d'Italia.

Per il questore di Roma, Umberto Improta, s'è conclusa una notte difficile. Arresti. Gruppi di giovani all'assalto di auto in sosta sul Lungotevere, verso piazza della Libertà. Cinque tifosi processati in gran fretta. Ma, nella sostanza, è il bilancio obbligato di una notte non certo tranquilla ma che non ha sconfinato nella violenza. Con tremila uomini in divisa a presidiare intere strade, da via Veneto, a Piazza di Spagna, ventimila tifosi in piazza del Popolo, le ore sono filate via rapide, tra i caroselli che impazzivano sul Muro Torto, sino a Termini e a Via Nazionale.

Le ore del tifo motorizzato, già ieri, erano dimenticate. Via i posti di blocco, via i gipponi all'incrocio di via Veneto e di Piazza di Spagna. Ma quando De Napoli si presenta all'imbocco di via Due Macelli alla guida della sua vettura sportiva, accanto a una ragazza bionda, il traffico si blocca. E' scortato da una volante e da due motociclette della polizia. Tenta l'ingresso in Piazza di Spagna ma è bloccato dai grandi vasi di fiori che chiudono la piazza. Torna indietro, scompare dopo palazzo Mignanelli.

C'è, poi, un'altra faccia delle notti di baldoria tifosa. «In questo periodo dei Mondiali - afferma il questore - registriamo una certa flessione negli episodi di piccola criminalità cittadina». Improta non fornisce percentuali e si appella alla scaramanzia. Aggiunge: «Visto che sta andando tutto bene, almeno rispetto alle previsioni e agli allarmi della vigilia, sarà meglio tracciare un bilancio dopo la finale dell'8 luglio».

Nella notte dei festeggiamenti di Italia-Uruguay non sono mancati, anche a Roma, momenti di vandalismo. Agli arresti per resistenza a pubblico ufficiale di ponte Margherita se ne aggiungono altri tre alla periferia orientale. Nella sala operativa della squadra mobile romana non si drammatizza. Dice il funzionario di turno che otto arresti per una città violenta come Roma sono «routine». Il questore Improta ha voluto dare l'esempio e i cinque sorpresi a ponte Margherita saranno processati per direttissima, il 10 luglio. C'è, per loro, il divieto di mettere piede allo stadio, ma il magistrato non ha accolto la richiesta di convalida dell'arresto.

La linea morbida delle autorità è giusta o può aprire la strada a incidenti improvvisi? Mario Cicala, giudice di Cassazione, interviene sul tifo al clacson. Cicala è il segretario dell'Associazione nazionale magistrati e sostiene che le manifestazioni di entusiasmo dei tifosi costituiscono un «divertente prolungamento dello spettacolo calcistico». Teme, però, che possano nascondere «un vuoto e la ricerca di un surrogato a stimoli ideali, con la nascita di comportamenti volti ad infastidire o a produrre violenza».

Francesco Santini

CRISTOFORI

Protestare e perché? Certo rumore, agitazione, traffico, clacson sono ormai la consueta scia dopo ogni incontro della Nazionale di Vicini. Molti scendono in strada per esprimere così la loro gioia, per fare festa.

Quindi perché bisogna protestare per tutto questo? Delle partite della Nazionale non ne perdo una, le seguo regolarmente allo stadio. Le altre partite dei Campionati del mondo le guardo, compatibilmente con i miei impegni, ma comunque tutte le volte che posso, alla televisione. E sono un grande spettacolo.

Certo non scendo in strada con la bandiera per festeggiare i gol di Schillaci e di Serena. Non lo faccio e me ne dispiace. Se avessi tempo ci andrei sicuramente, mi unirei ai tanti tifosi, seguirei i loro cortei. Secondo me è un modo positivo di divertirsi, naturale, legato alla passione sportiva. Dirò di più: è giusto fare così.

FRASSICA

Sono decisamente pro-festeggiamenti e non credo che ci siano persone che vogliono andare a dormire nell'ora in cui finiscono le partite, mentre tutti gli altri fanno festa. Le squadre non si incontrano a notte fonda e quindi non è vero che si fanno le ore piccole per colpa dei tifosi che strombazzano fino a un paio d'ore dopo la partita.

Mi sembra che fino a questo momento le manifestazioni d'entusiasmo dei tifosi siano andate avanti sui binari dell'equilibrio e questa è una dimostrazione di civiltà di cui c'è davvero da rallegrarsi.

Finora non si è verificato nessun incidente e non ci si può certo lamentare se la gente è contenta.

Qui a Messina, poi, c'è una festa nella festa: Schillaci ha giocato per sette anni nella squadra della nostra città e i tifosi sono orgogliosi del fatto che sia lui a trascinare l'Italia in queste vittorie.

BENVENUTO

Trovo molto piacevole la festa della gente nelle piazze. Perché è una manifestazione di gioia, di allegria, di non-violenza. Vale la pena di sacrificare anche qualche ora di sonno per uno spettacolo del genere.

Perché significa che un Paese che normalmente è così pieno di divisioni, di Leghe, di particolarismi, di intolleranze trova poi su di un argomento come i mondiali di calcio un momento di unità e un momento di festa.

Soprattutto perché a differenza di quello che accade in altre tifoserie quella degli italiani è una manifestazione completamente diversa. E' molto più civile, per niente violenta, quindi viene esaltato solo l'aspetto più positivo del tifo, non quello negativo e distruttivo degli hooligans.

E' un peccato però che tutta questa energia che gli italiani riversano nel calcio non venga utilizzata invece per momenti più importanti.

CAVANI

Credo si possa esprimere entusiasmo anche senza disturbare il prossimo; credo anche che si potrebbe impedire alla gente che ha minor controllo sulle proprie passioni di manifestarle in modo da far violenza sugli altri. Purtroppo, però, non bisogna meravigliarsi se questo non accade: il punto sta nell'assenza di principi educativi, nel fatto che nelle scuole non si pone troppa attenzione all'insegnamento dei codici di comportamento. E non ci si deve stupire se un certo numero di persone manifesta così la propria gioia.

L'insegnamento dell'educazione andrebbe difeso così come si difende lo studio della lingua greca. Bisogna anche dire che le gare ci sono sempre state e che sicuramente ci sono ovunque problemi molto più gravi da affrontare di quello del tifo. A Roma, poi, si vive in una situazione di indifferenza totale verso il rumore, ma siccome ci sono cose più gravi...

MONICELLI

Non ho alcuna intenzione di assumere l'atteggiamento snobistico di una certa «intellighenzia» romana che per sfuggire alle manifestazioni del tifo per le partite dei Mondiali preferisce in questi giorni ritirarsi in vari paesi, nei dintorni della capitale.

Le esplosioni di gioia che hanno accompagnato in tutta Italia le vittorie della squadra azzurra mi trovano del tutto consenziente. Si tratta di atteggiamenti giusti e naturali, che coinvolgono soprattutto i giovani e che tra l'altro sono sintomo di una tendenza che va in senso contrario rispetto a quella che ha generato il fenomeno delle Leghe.

Certo, non sono andato per le strade a festeggiare, ma è esclusivamente per un problema d'età: se avessi venti o trent'anni sicuramente lo farei, festeggerei come tutti gli altri. Magari fossero solo queste le cose «illecite» da criticare o punire in Italia.

Gli psicologi

Sono sfoghi di aggressività che potrebbero degenerare

TORINO. «Nessun uomo è un'isola». In un passo dello scrittore John Donne lo psichiatra Alessandro Meluzzi trova una spiegazione all'Italia che scende in piazza per le prodezze dei suoi eroi azzurri. Che cosa sono feste e caroselli se non un «rinnovato bisogno di coralità, di azioni collettive»? Aggiunge Meluzzi: «C'è anche l'esigenza di liturgie dimenticate, che sostituiscano in qualche modo le feste campagnole, la messa della domenica, le processioni. Riti che nelle grandi città sono sempre meno frequenti, sempre meno accessibili». Lo psichiatra torinese dà una lettura positiva del fenomeno che divide l'Italia tra chi produce rumore e chi lo supporta: «Festeggiare insieme non è un surplus, ma una necessità».

Non tutti, anche tra i suoi colleghi, la pensano allo stesso modo. Un altro psichiatra, Enzo Villari, confessa qualche preoccupazione: «Finora è andata bene, tutto sommato. Ma non dimentichiamoci che si tratta di una autentica esplosione di aggressività: canalizzarla in senso positivo non è facile, perché il confine tra esplosione controllata e distruttiva è labile». Tutta colpa di Schillaci e compagni? «Assolutamente no. Io non amo il calcio, ma lo assolvo: l'aggressività è insita nell'uomo e al giorno d'oggi le possibilità di sfogarla non sono molte. Sa cosa mi preoccupa? La reazione di quelli che non partecipano, che la notte vorrebbero dormire».

Lo psicologo Claudio Grasso trova nel «collasso dell'identità collettiva» una spiegazione ai riti del dopo-partita: «Il tempo dei "noi cristiani" o dei "noi compagni" è almeno in parte tramontato. Il calcio permette una identificazione, "noi che tifiamo Italia", ma al tempo stesso non costringe a un impegno costante. Tutti sappiamo che questo essere gruppo durerà lo spazio di qualche partita». Non è tutto: «Va messa in conto anche la funzione catartica, di liberazione cioè, che il calcio rappresenta. Nelle città elettroniche consente di scoprire momenti di uguaglianza: la partita dell'Italia la vedono Agnelli e i suoi operai, il docente universitario e i suoi allievi. E tutti possono capirla, perché il gioco ha regole elementari».

Il sociologo Filippo Barbano, che ha dedicato alcuni studi al tempo libero dei giovani, parla di «due funzioni ben distinte». Secondo lui, quella manifesta è di facile decifrazione: «Un cocktail di tifo, nazionalismo, perfino autentico patriottismo». Prosegue: «Quella latente è più complessa: sul comportamento dei tifosi, dei giovani in particolare, incide certamente l'insoddisfazione per il monotono tran tran di ogni giorno. In fondo, è gente che al mattino andrà a lavorare, che lavorerà per tutta la settimana, per tutta la vita. E spesso senza divertirsi».

Ma c'è un altro fenomeno da indagare. La partecipazione di donne è sempre più massiccia, sempre meno legata alla presenza di mariti, fidanzati e amici. Rosa Elena Manzetti, psicologo, non stupisce: «E' un segno dei cambiamenti nella struttura sociale. L'assunzione di nuovi ruoli mette le donne sempre più in relazione, direi quasi in concorrenza, con gli uomini».

Giampiero Paviolo

Heysel

Per 11 tifosi pene più severe

BRUXELLES. Undici dei quattordici tifosi inglesi, condannati l'anno scorso a tre anni di prigione per i tragici incidenti del 1985 allo stadio Heysel, si sono visti inasprire la sentenza in appello.

La corte d'Appello di Bruxelles ha prosciolto uno degli imputati, ha confermato la sentenza a tre anni per due di loro ma l'ha aumentata a 5 per gli altri undici. E' stata disposta, inoltre, la sospensione delle condanne a tre anni.

Erano stati riconosciuti colpevoli di omicidio preterintenzionale per i disordini del 29 maggio del 1985 durante la finale della Coppa dei Campioni tra il Liverpool e la Juventus, che causarono la morte di 39 spettatori, la maggior parte italiani, e centinaia di feriti.

In seguito agli incidenti le squadre di club inglesi sono state bandite dalle tre coppe europee. Il divieto non riguarda invece la nazionale che può competere nei campionati europei e nella coppa del mondo.

[Agi-Ap]

A Dublino fissato in 25 mila miliardi il fabbisogno, ma il sì di Kohl, Mitterrand e Andreotti non basta

I Dodici aiuteranno Gorbaciov, non subito

Maggie resiste, rinvio a Houston

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

La Cee ha lanciato un importante salvagente economico all'Urss di Gorbaciov. I capi di Stato e di governo dei Dodici, riuniti nel vertice di Dublino, non hanno per ora stanziato una lira né hanno varato un solo programma concreto, ma l'impegno politico assunto costituisce un segnale che l'imminente congresso del pcus non potrà ignorare. Toccherà ora al presidente della Commissione Cee Jacques Delors, che ne ha avuto mandato dai Dodici, svolgere un'indagine e formulare «proposte cifrate» per quegli aiuti. La decisione è vista come un passo decisivo nel cammino verso un nuovo ordine europeo: potrebbe infatti sbloccare le perplessità sovietiche sull'unificazione tedesca e favorire quel gioco a incastro destinato nel giro dei prossimi sei mesi - con i nuovi ruoli della Nato e della Csce, il cammino comunitario verso l'unione politica e monetaria, il disarmo convenzionale - a dare un nuovo volto all'Europa.

Un'analisi della Commissione quantifica in 20 miliardi di dollari (circa 25 mila miliardi di lire) il fabbisogno dell'Urss, sull'arco dei prossimi due anni, per passare a un'economia di mercato. Lunedì notte, a conclusione del dibattito, il cancelliere Kohl si è lasciato scappare che la Cee si muove nella prospettiva di elargirne i tre quarti, 15 miliardi di dollari. La rimanente parte, ha indicato, dovrebbe venire dagli Usa e dal Giappone, che saranno coinvolti nell'operazione in occasione del vertice di Houston (9 luglio) dei Paesi industrializzati.

La signora Thatcher, che secondo copione è stata anche questa volta il bastian contrario del vertice, si era opposta a un immediato programma di aiuti, variamente appoggiata nella sua prudenza da Portogallo e Danimarca. Sosteneva, come ha ripetuto anche ieri a vertice concluso, di essere sempre stata in prima linea nell'assistenza a Gorbaciov, ma di poter «sostenere un aiuto alle riforme soltanto se le riforme ci sono». E ha insistito, osservando che nessun programma è stato varato, di averla spuntata; che toccherà al prossimo vertice - quello in programma il 27 ottobre a Roma - il compito di prendere una decisione. Molto seccamente il presidente Mitterrand, che con Kohl e Andreotti è stato uno dei più energici fautori dell'operazione-salvagente, ha replicato alla Lady di ferro che «il principio di aiutare l'Urss è acquisito», che «a Houston ci sarà l'ultimo soprassalto britannico e la Thatcher potrebbe trovare un ultimo timido alleato solo negli Usa».

Delors andrà a Mosca dal 18 al 20 luglio, ma già a Houston egli dovrà fornire un quadro di ipotesi e di progetti. Il suo rapporto conclusivo, per il quale potrà valersi della collaborazione di organismi come l'Ocse e il Fondo monetario, dovrà toccare due punti principali: la situazione congiunturale dell'economia sovietica e le riforme strutturali da affrontare. Ed è sul primo punto che si registra il maggior disaccordo della signora Thatcher, mentre Andreotti ritiene che l'Urss abbia bisogno non solo di assistenza a medio termine, ma anche di «aiuti di tesoreria, cioè crediti con carattere d'immediatezza». «Abbiamo un interesse fondamentale - gli ha fatto eco Kohl - che le riforme di Gorbaciov abbiano successo».

Secondo il Cancelliere tedesco, che si è detto «molto soddisfatto» del risultato raggiunto, non sarebbe illogico aspettarsi ora «un segnale positivo» da Mosca. Anche perché l'atteggiamento della Cee, completato da quanto riguarda il futuro ruolo della Csce come garante dei nuovi equilibri europei, diventa elemento centrale del dialogo fra Est e Ovest. Dublino ha dato un'ulteriore spinta al vertice dei 35, che dovrebbe ora svolgersi a Parigi a novembre e stabilire la nuova architettura di un'Europa ormai emancipata dalle sue divisioni. Ma quel vertice presuppone il raggiungimento di un accordo a Vienna nel negoziato sulle armi convenzionali; e quello, a sua volta, dipende da un'intesa sulla Germania. E' il gioco a incastro, appunto, al quale ha fatto ripetuti riferimenti il ministro degli Esteri De Michelis, indicando nel vertice Nato della prossima settimana - quello della «rifondazione» dell'Alleanza - un altro punto decisivo sulla strada di una nuova Europa.

Fabio Galvano

REAZIONE DI GHERASIMOV

«Vogliamo crediti, non elemosine»

MOSCA. Dalla Cee, e dall'Occidente in genere, l'Unione Sovietica non si attende elemosine, ma crediti, che contribuiscano a risanare la sua economia in crisi e a sostenere il processo di perestroika. Lo ha detto ieri il portavoce del ministero degli Esteri sovietico Ghennadi Gherasimov, in una conferenza stampa a Mosca. Interrogato sulla possibile utilizzazione del contributo comunitario di 15 miliardi di dollari all'Urss, deciso a Dublino, Gherasimov ha detto che è prematuro parlarne. Ma ha agiunto che nell'attuale congiuntura economica, con un debito verso l'Occidente di venti miliardi di dollari, da restituire con gli interessi, dollari freschi sarebbero di aiuto, e non se ne potrebbe escludere un impiego parziale a ripianamento di precedenti debiti. Il portavoce ha citato il prestito di cinque miliardi di marchi concesso nei giorni scorsi da un consorzio tedesco federale, e garantito dal governo di Bonn (prestito non subordinato a condizioni politiche, ha sottolineato), definendolo una manifestazione di fiducia nell'Urss, che, nonostante recenti ritardi di pagamenti, ha una «perfetta reputazione» di debitore.

Gherasimov ha concluso dicendo che al riguardo l'Urss aspetta con grande interesse il vertice di Houston tra i «Sette Grandi» dell'Occidente. [Ansa]

Andreotti e la signora Thatcher al vertice di Dublino in contrasto quasi su tutto

Parla Cheney

Con quei soldi Mosca riarmerà

WASHINGTON. Il ministro della Difesa americano Richard Cheney ha preso posizione contro la decisione emersa al vertice Cee di Dublino di fornire aiuti economici di emergenza all'Unione Sovietica: una simile politica, ha detto, non farebbe che «sovvenzionare il riarmo del Cremlino». Cheney ha osservato che, a dispetto delle sue difficoltà economiche, l'Urss continua a destinare «un'enorme parte» delle proprie risorse agli armamenti e che «fornirle quindi assistenza economica mentre questo programma di riarmo continua equivale per l'Occidente a sovvenzionare tale riarmo».

La questione degli aiuti occidentali all'Urss dovrà esser ridiscussa al vertice straordinario della Nato in programma a Londra ai primi di luglio. Pur senza prender esplicitamente posizione come ha fatto Cheney, lo stesso presidente Bush aveva già fatto capire nei giorni scorsi di non vedere molto di buon occhio le proposte degli alleati europei. [Ansa]

I Dodici a Israele

«Subito negoziati, ma con Arafat»

DUBLINO
DAL NOSTRO INVIATO

«Un passo importante verso gli Stati Uniti d'Europa», ha osservato il cancelliere Kohl in conclusione del vertice Cee di Dublino. «Un summit di routine, senza grandi decisioni», lo ha rimbeccato la signora Thatcher. L'uno ha parlato di «processo irreversibile» sulla strada dell'unione politica e di quella monetaria, per le quali sono state fissate le date (13 e 14 dicembre, a Roma) delle rispettive conferenze intergovernative; l'altra nega la soddisfazione di Andreotti e Mitterrand - entrambi raggianti per la spinta a «un'Europa di carattere federativo» -, affermando che i Dodici hanno in realtà fatto salva la sua insistenza sulle identità nazionali dei Paesi Cee. La verità sta forse nel mezzo: quello di Dublino è stato infatti il vertice dei compromessi; e solo così posizioni divergenti hanno potuto trovare l'ombrello unico che ha consentito progressi su numerosi fronti.

Sul Medio Oriente e sul Sud Africa, per esempio. Il vertice di Dublino ha segnato un irrigidimento della Cee nei confronti di Israele, mentre viene confermata la mano tesa all'Olp che è sempre indicata come interlocutrice naturale e come irrinunciabile partecipante a una conferenza internazionale organizzata dalle Nazioni Unite. Nel documento, approvato dopo vivaci contrasti, i premier hanno espresso la loro preoccupazione per la politica israeliana d'insediamento nei territori arabi occupati e hanno ribadito che quegli insediamenti sono «illegali». I Dodici hanno inoltre sottolineato che lo status quo in quelle regioni è «insostenibile» e «deplorevole». La novità rispetto alle precedenti dichiarazioni consiste, oltre che nei temi, nella richiesta che siano prese «ulteriori iniziative» per assicurare la protezione della popolazione civile palestinese. E' un riferimento, per ora volutamente vago, a un impiego dei caschi blu dell'Onu.

Alla conferenza stampa conclusiva Andreotti ha detto di aver illustrato ai partner il contenuto di una lettera che gli ha spedito Arafat. «In questa lettera - ha detto - Arafat prende con chiarezza le distanze dal tentativo di attentato, da noi condannato nella maniera più assoluta, che ha portato alla rottura del dialogo tra gli Stati Uniti e l'Olp». Andreotti ha insistito sulla necessità di «una ripresa del dialogo» per una soluzione alla questione palestinese. «De Michelis - ha detto indicando il ministro degli Esteri - ha proposto che la Comunità prenda contatti a questo scopo con la Lega araba e con il governo di Israele. Il dialogo deve riprendere. E' ora che si smetta di campare di rendita sulla dichiarazione di Venezia '80 e si entri nel 1990».

Sud Africa. I Dodici non hanno tolto le sanzioni, come avrebbero voluto l'Inghilterra, la Spagna e in certa misura l'Italia. Ma hanno superato le apprensioni della stessa presidenza irlandese, della Danimarca e della Francia, esprimendo «la volontà di esaminare un graduale allentamento» delle pressioni sulle autorità del Sud Africa «quando esisteranno prove chiare che il processo di cambiamento in atto proseguirà nella direzione auspicata». L'obiettivo resta lo stesso: lo smantellamento dell'apartheid; e non viene ignorato l'appello di Mandela a mantenere le pressioni su Pretoria. Ma cambiano, di fronte alla decisa azione di de Klerk, tanto i toni quanto le prospettive: per incoraggiare «l'apertura tempestiva di negoziati che portino alla creazione di un Sud Africa unito, non razzista e democratico». La Thatcher ha precisato che le sarebbe piaciuta fin d'ora una riduzione delle sanzioni; ma non è stata, evidentemente, la sua giornata.

Nel ricco carnet dei temi discussi figura anche la «gatta da pelare» - come l'ha definita Andreotti - relativa all'irrisolto problema delle sedi comunitarie: la conferma di quelle vecchie (con il nodo di Strasburgo per l'Europarlamento) e l'assegnazione di quelle nuove (Milano vorrebbe l'agenzia per l'ambiente). Fra quattro giorni l'Italia le erediterà dall'Irlanda, ma Mitterrand si è detto certo che «le enormi riserve diplomatiche di Andreotti consentiranno di risolverlo entro ottobre». I Dodici sono riusciti a trovare un'intesa anche su temi come la condanna dell'antisemitismo (e per estensione della xenofobia e del razzismo); la lotta alla droga; la difesa dell'ambiente, con iniziative volute da Andreotti per l'Antartide «parco naturale» e per la protezione della foresta brasiliana. Tutti temi destinati ad assumere crescente importanza nei sei mesi della presidenza italiana.

[f. gal.]

ISRAELE

«Non li insedieremo noi, ma sono liberi di farlo»

Russi nei Territori Shamir si corregge

GERUSALEMME. Il premier israeliano Shamir ha corretto il tiro, ed ha riaperto la porta agli insediamenti nei Territori occupati degli ebrei russi, i sempre più numerosi emigrati dall'Unione Sovietica. Nei giorni scorsi Shamir - di fronte alle proteste degli Usa (preoccupati di non esasperare i rapporti con gli Stati arabi) e dell'Urss (a sua volta «minacciata» dai Paesi amici del Medio Oriente) - aveva affermato che gli ebrei russi non si sarebbero insediati su larga scala nei Territori, come prevedibile. Una dichiarazione ribadita nei messaggi inviati a Bush, Gorbaciov e ai capi di governo della Cee.

Ma il ministro dell'Edilizia Sharon, il generale del Libano, «falco» del governo in carica da 15 giorni, aveva calcato i toni sostenendo che le autorità avrebbero incoraggiato gli ebrei russi ad insediarsi, piuttosto che nei Territori a maggioranza palestinese, in altre regioni, scarsamente popolate, come il Negev. Una conversione sorprendente per l'assertore della libertà di insediamento all'interno di Israele, dettata dalle minacce sovietiche: o chiudete l'accesso ai Territori agli ebrei russi, oppure ne impediremo l'emigrazione.

Shamir ieri (in un'altra giornata di attentati e violenze nella zona di Gerusalemme) ha dovuto ammorbidire la posizione di Sharon, per ragioni di politica interna. Il governo - ha detto in un «chiarimento» - non «incoraggia» i nuovi arrivati a stabilirsi nei Territori ma non può nemmeno impedire loro di farlo. «Il governo israeliano non ha l'abitudine di dire ai nuovi immigrati di andare qui o là. Nessuno sarà mandato da noi in certi territori o località perché ognuno in un Paese democratico ha il diritto di sistemarsi dove desidera». [e. st.]

Il leader dei radicali tende una mano al Cremlino e chiede che un Plenum rinvii il XXVIII congresso

Eltsin: rinnovare il pcus o ce ne andiamo

E propone l'alleanza a Gorbaciov

MOSCA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Il Congresso del pcus dovrebbe essere rinviato. Rischia di svolgersi in un clima arroventato. Non sarebbe giusto: è l'ultima occasione di rinnovamento del partito e deve essere preparata con calma». A sei giorni dall'apertura delle assise comuniste, Boris Eltsin ha lanciato una nuova bomba politica. Come presidente della Repubblica russa ha chiesto un aggiornamento del XXVIII Congresso, una decisione senza precedenti nella storia sovietica che soltanto un Plenum del Comitato centrale può prendere. Boris Eltsin, che del Comitato centrale fa parte, prevede che «la scelta sarà difficile», che «ci sarà battaglia» e ammette che «nulla è ancora definito». Ma la sua richiesta dimostra già quanto drammatica sia la lacerazione nel pcus.

E' sotto una grande bandiera rossa, durante la prima conferenza stampa da presidente del Soviet supremo della Russia, trasmessa in diretta dalla tv, che Eltsin ha trasformato in dibattito pubblico il segreto confronto che da sabato scorso si è innescato al vertice del partito. La miccia è stata l'elezione del conservatore Polozkov a segretario generale del nuovo pc russo. Ieri Eltsin lo ha detto chiaramente: «La conferenza del partito russo è stata preparata male e ha agito con precipitazione. La nascita del nuovo partito e, soprattutto, le candidature per la sua guida dovevano essere discusse dalla base». Forse, così, radicali e gorbacioviani avrebbero potuto arginare l'offensiva dei conservatori.

Ma ormai lo «sbaglio» è stato fatto. Per Eltsin l'importante è non ripeterlo. «L'atmosfera politica deve essere stabilizzata. C'è chi è favorevole a rinviare il Congresso, magari fino all'autunno. Personalmente sono d'accordo: abbiamo bisogno di riflessione, non di fretta». Riflessione per evitare un pericolo che Boris Eltsin non ha nascosto: una scissione nel pcus. «Il XXVIII Congresso è l'ultima spiaggia per rinnovare concretamente il partito e per fargli recuperare la stima della gente. Se questo avverrà, io continuerò a fare parte del pcus. Ma se tenteranno di inquadrarci nei vecchi schemi, sospenderò la mia militanza, o prenderò altre decisioni».

E' un timore e anche una minaccia. Eltsin ha voluto avvertire, parlando in prima persona, che l'ala radicale non rimarrà in un pcus dominato dai conservatori sul modello del pc russo. Ma l'uscita dal partito non è una scelta facile. In questa fase la vera lotta è per la conquista dell'egemonia interna: l'abbandono dell'ala radicale consegnerebbe; inevitabilmente, il partito in mano ai «falchi» e priverebbe Gorbaciov del margine di manovra tra le correnti. Prima di giocare la carta della fondazione di un nuovo movimento politico, i radicali di Boris Eltsin cercano di costruire un argine per contenere il contrattacco dei conservatori.

In questo disegno i radicali tendono la mano a Gorbaciov. Gli propongono un'alleanza che deve, però, maturare e che per il 2 luglio - data d'apertura prevista del Congresso - rischia di non essere ancora pronta. A giudicare da quanto ha rivelato lunedì il segretario del pc estone, Enn Siilari, la «consultazione» sull'ipotesi di rinvio è in corso. Ieri ci sono state due riunioni ufficialmente dedicate «alla preparazione del Congresso». Ma nessuno è in grado di prevedere se il Plenum sarà davvero convocato per discutere dell'aggiornamento del Congresso, oppure se quella di Eltsin resterà una predica nel deserto.

Una vigilia congressuale così convulsa non c'era mai stata. O, almeno, non erano mai arrivate in pubblico le lotte tra gli uomini e le correnti di quella che si presentava come la monolitica forza dirigente dell'Urss. E alla crisi del partito s'intreccia la crisi dei rapporti tra i diversi «livelli» dello Stato sovietico. Anche di questo ha parlato Eltsin avvertendo che il governo della Repubblica russa tratterà da pari a pari col governo centrale dell'Unione. Anzi: gli toglierà potere. Il leader radicale ha annunciato che la Russia non verserà più i cento miliardi di rubli delle sue entrate alle casse comuni dell'Urss: nel nuovo bilancio il contributo si ridurrà a 20 miliardi e il resto sarà amministrato direttamente.

Non solo. Boris Eltsin ha annunciato che nel governo della Repubblica russa entreranno ministri non comunisti. «Apriremo agli esponenti di tutti i partiti ed anche ai senza partito», ha detto, ricordando che nel Soviet supremo russo sono stati già registrati «ben 30 gruppi parlamentari». E ha anticipato che tra i ministeri ve ne sarà uno della Difesa (sia pure con compiti di sola assistenza) guidato da un civile. Un ministero della Difesa repubblicano è una novità assoluta perché la politica militare, come quella estera, è tra le prerogative dell'amministrazione centrale dell'Urss. Anche questo è un segnale per il capo del Cremlino. Eltsin tende una mano, ma non per questo rinuncia alle critiche. «Io sono pronto a sviluppare la collaborazione, è Gorbaciov che è in ritardo».

Enrico Singer

Il presidente della Lituania Vitautas Landsbergis a colloquio con il premier Kazimiera Prunskiene

Landsbergis a Mosca

Un'ora a colloquio con Gorby Vilnius divisa sulla moratoria

MOSCA. Il presidente lituano Vitautas Landsbergis si è incontrato ieri a Mosca col presidente sovietico Michail Gorbaciov per discutere, come riferisce la Tass, «le possibilità di negoziato e le esigenze della Lituania in ordine alla sospensione della dichiarazione di indipendenza». L'incontro, durato un'ora e mezzo, è avvenuto per iniziativa di Gorbaciov e al termine Landsbergis è rientrato a Vilnius.

Landsbergis e i deputati del movimento nazionalista Sayudis, la cui rappresentanza in Parlamento supera il 90% dei seggi, non sono d'accordo con la proposta governativa di sospendere la dichiarazione d'indipendenza, sostenendo un documento alternativo con cui si chiedono garanzie internazionali per l'attuazione della moratoria.-

In mattinata, la Radio lituana aveva diffuso una dichiarazione di Landsbergis che ha parlato di gravi difficoltà nella soluzione della crisi economica della Repubblica nonché di «forte tensione e incertezza» dovute ha affermato, con ovvio riferimento al Cremlino, «ai promotori del blocco economico che volevano la resa della Lituania». Landsbergis, che probabilmente aveva registrato la dichiarazione prima di vedere Gorbaciov a Mosca, si è detto deluso perché il mondo esterno, pur sostenendo il movimento indipendentista lituano, continua a osservare «con troppa calma l'accerchiamento della Repubblica».

Il presidente lituano si è detto infine convinto che «Mosca non abbia esaurito il potenziale di manovra verso un compromesso», e ciò darà luogo a una complicata schermaglia» fra le parti. Il primo ministro lituano Kazimiera Prunskiene (la cui popolarità secondo i sondaggi è ormai superiore a quella di Landsbergis) ha intanto difeso la proposta del governo in ordine alla moratoria affermando che per quella via la Lituania «può salvare la propria dignità favorendo, al tempo stesso, la soluzione dei problemi accumulati nel tempo».

Shevardnadze umilia i generali

«Decenni di errori non vi hanno insegnato nulla»

MOSCA. Con un importante articolo pubblicato su cinque colonne dalla «Pravda», il ministro degli Esteri sovietico Eduard Shevardnadze è sceso ieri in campo per difendere la politica di disarmo ed il ritiro dai Paesi dell'Europa dell'Est, affermando che il Patto di Varsavia «non è eterno», chiedendo più glasnost da parte dei militari.

Si ha l'impressione che qualcuno «voglia portare avanti un'indagine di parte su chi ha perso l'Europa Orientale», afferma il capo della diplomazia sovietica, con un evidente riferimento al generale Albert Makasciov, comandante della strategica regione militare della Volga e degli Urali, che il 19 giugno, dalla tribuna del congresso di fondazione del pc russo, aveva denunciato «i cosiddetti successi diplomatici», che costringono i sovietici a ritirarsi «da tutti i Paesi in cui eravamo presenti».

A Makasciov che chiedeva «perché non abbiamo usato i carri armati per portare l'ordine (in Europa dell'Est)?», Shevardnadze risponde domandando: «E' mai possibile che non abbiamo imparato nulla, che non ricordiamo le lezioni dell'Afghanistan, se abbiamo già scordato il 1956 ed il 1968? Forse non abbiamo avuto abbastanza "internazionalisti" morti e invalidi?».

Poi Shevardnadze polemizza apertamente con il responsabile del settore militare-industriale del partito Oleg Baklanov, che nel giorno in cui il presidente Michail Gorbaciov riferiva al Parlamento sul vertice avuto a Washington con il presidente Usa George Bush, è intervenuto dalle colonne del quotidiano «Tribuna Operaia» per criticare duramente la politica estera della perestrojka: «Noi stiamo ritirando le nostre truppe dall'Europa Orientale e stiamo riducendo unilateralmente la loro forza. In poche parole, noi ce ne andiamo e la Nato resta, diventando sempre più forte», aveva affermato Baklanov. Ricordando lo strano silenzio mantenuto da chi decise di proseguire la produzione di armi chimiche «quando già nessuno nel mondo lo faceva», Shevardnadze afferma che non sarebbe stato male raccontare ai lettori di «Tribuna Operaia» «quanto formaggio si poteva comprare con i soldi spesi per produrre tecnologie militari inutili ed invecchiate». Chiedendo maggiore glasnost (trasparenza) da parte dei militari, visto che «i contribuenti hanno il diritto di sapere quale «sicurezza ricevono in cambio dei propri soldi», Shevardnadze ribatte a Baklanov, sostenendo che il disarmo conviene più all'Urss che all'Occidente.

Gli Stati Uniti, infatti, «con la loro possente economia, la loro migliore scienza, le finanze sane, ed un più alto tenore di vita, sono in grado di sostenere con più facilità una aperta corsa agli armamenti».

Secondo il capo della diplomazia sovietica, «scambiare tre missili SS-20 per un Pershing-2, è vantaggioso e, direi, a buon mercato. Il Pershing colpirebbe con sicurezza il nostro quartier generale, mentre il nostro SS-20 non poteva neanche raggiungere il loro Pentagono». [Ansa]

IERI IL VOTO

Budapest: via dal Patto

BUDAPEST. Il Parlamento ungherese ha approvato ieri a maggioranza schiacciante una mozione per il ritiro del Paese dal Patto di Varsavia; al governo viene dato mandato di avviare trattative con gli altri sei Paesi membri dell'alleanza, per concordare il ritiro. La mozione è stata approvata da 232 deputati, con quattro astensioni e nessun voto contrario.

Due settimane fa il primo ministro ungherese Jozsef Antall aveva annunciato, al rientro dall'ultimo vertice del Patto di Varsavia a Mosca, che il suo governo era intenzionato a «ripristinare la piena sovranità sulle forze armate ungheresi», ed a «ristrutturare le proprie forze secondo un'organizzazione difensiva». Né Antall due settimane fa né la mozione approvata ieri in Parlamento hanno fissato una data per il ritiro del Paese dal Patto di Varsavia. [Agi]

GERMANIA EST

L'incidente rinfocola l'esasperazione popolare verso i 380 mila soldati dell'Armata Rossa

Disertore sovietico ucciso dopo un folle raid

Con mitra e 800 proiettili aveva preso una famiglia in ostaggio

BONN
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Un disertore sovietico che aveva preso in ostaggio quattro persone è stato ucciso da un'unità di élite della polizia tedesco orientale, al termine di un inseguimento per le strade del Magdeburgo, nella Ddr. E' il più grave incidente nel quale sia rimasto coinvolto un uomo dell'Armata Rossa di stanza nella Germania dell'Est, e avviene in un momento delicato per le forze sovietiche; mentre aumentano l'insofferenza e l'aperta contestazione verso un esercito «d'occupazione» che sono in pochi a volere, ormai.

E' accaduto lunedì sera poco lontano da Burg, accanto all'autostrada che collega la Repubblica Federale a Berlino: il soldato, un caporale di diciannove anni dal quale non è stato rivelato il nome, si era allontanato senza permesso dalla guarnigione sovietica di Magdeburgo. Secondo la polizia, «voleva tornare a casa per problemi familiari». Per aprirsi la strada ha preso in ostaggio quattro persone in vacanza in un campeggio della regione: padre, madre, due figli di otto e undici anni, che ha costretto a salire in auto con lui minacciando di ucciderli.

Per garantirsi una fuga impossibile verso l'Unione Sovietica aveva rubato al suo reggimento il mitra e pallottole a pacchi: ne aveva ancora ottocento, con sé, quando è caduto al posto di blocco. Ma fin dal momento della scomparsa, sulle sue tracce c'era una brigata antiterrorismo della polizia tedesco orientale. La corsa perciò è stata breve, l'auto si è trovata la strada sbarrata e alle spalle l'unità speciale: secondo il resoconto del ministero degli Interni, per la verità piuttosto scarno, quando si è visto in trappola il soldato russo ha sparato all'impazzata e ha ferito un poliziotto, ma gli uomini dell'antiterrorismo hanno risposto al fuoco e lo hanno ucciso. Salvi, senza neppure una ferita, gli ostaggi, che sono stati ricoverati per lo choc.

L'incidente potrebbe provocarne degli altri, perché il sequestro e la sparatoria di Burg faranno certo aumentare l'impazienza della popolazione, solleveranno nuove proteste contro i 380 mila uomini dell'Armata Rossa di stanza nella Ddr e faranno crescere il risentimento verso di loro: un risentimento tenace, sostenuto insieme da ragioni politiche e psicologiche esplose dopo la fine del regime di Honecker. Il clima si era già deteriorato dopo le dimostrazioni di insofferenza in varie regioni della Ddr, e la clamorosa manifestazione di sabato scorso a Lipsia ne era stato soltanto l'ultimo segno, con migliaia di persone riunite davanti alla base dell'aviazione russa, per protestare contro i voli notturni e a bassa quota dei Mig.

Fino alla grande crisi di ottobre e alle prime brecce nel Muro, attraverso il controllo della censura di Honecker erano filtrati pochi incidenti provocati da soldati dell'Armata Rossa: nel 1978, per esempio, quando un disertore sovietico aveva ferito tre persone a fucilate ed era stato poi catturato; nel '73 quando, secondo la testimonianza di un gruppo di tedeschi dell'Ovest, altri soldati in fuga avevano ucciso due uomini della polizia militare sovietica e un poliziotto tedesco poco lontano da Erfurt. O, ancora, nel 1988, quando un quotidiano di Dresda aveva infranto un tabù denunciando la violenza di tre soldati russi contro una ragazza tedesca. Questa volta si è rischiata la strage. [e. n.]

Rushdie dona 11 milioni, per Teheran non bastano a salvarlo dall'esecuzione

Iran, due bimbi vivi tra le macerie

Le squadre straniere: gonfiato il bilancio dei morti

TEHERAN. Si chiama Sadegh, ha sei anni, ed è vivo. E' stato ritrovato ieri dal padre nel frigorifero di casa, sepolto dalle macerie del terremoto che giovedì scorso ha devastato l'Iran nordoccidentale: vi ha passato quattro giorni e cinque notti.

Unico sopravvissuto di nove fratelli, Sadegh dormiva nella sua casa di Vieh, nel Gilan, quando si è scatenato l'inferno. Sotto la violenza della scossa, la porta del frigorifero si è staccata e il bambino è stato proiettato all'interno. «Estraevamo il padre dalle macerie - ha detto un soccorritore - quando abbiamo sentito un piccolo che gridava».

La storia di Sadegh si intreccia con altre vicende di sopravvissuti, salvati quasi per caso. Come è successo a una bambina di un anno, estratta l'altro ieri dalle macerie della sua casa di Kelishom, un villaggio di montagna: era ancora nella culla.

Con il passare dei giorni, però, ritrovamenti miracolosi come questi si fanno sempre più improbabili, mentre in Occidente si sostiene che il bilancio delle vittime debba essere ridimensionato e il contributo internazionale ai soccorsi è al centro di polemiche sulla stampa e nel Parlamento iraniani. Migliaia di persone sono ancora sepolte sotto le macerie di 342 villaggi devastati dal sisma, che - secondo gli iraniani - ha ucciso 50 mila persone e ne ha ferite 200 mila. «Radio Teheran» ha reso noto che gli elicotteri irrorano di antisettici molte località per prevenire epidemie.

A Teheran, intanto, continuano ad affluire gli aiuti internazionali e da domenica a ieri 130 aerei hanno scaricato medicinali, cibo e altri generi di prima necessità, oltre a squadre sanitarie da Francia, Giappone, Spagna, Siria e della Repubblica sovietica dell'Azerbaigian. L'Arabia Saudita intende inviare in Iran 40 «C-130» per il trasporto del maggior contributo di aiuti finora offerto a Teheran da un Paese straniero. La Casa Bianca ha annunciato ieri che gli Usa hanno donato soccorsi per 300 mila dollari e il rappresentante iraniano all'Onu ha sottolineato che il gesto americano «crea una migliore atmosfera» tra i due Paesi.

Anche Salman Rushdie - autore dei «Versetti satanici» e «nemico pubblico numero uno» degli ayatollah - ha donato 5 mila sterline (11 milioni di lire) alle vittime del terremoto. Ma l'ex procuratore capo dei tribunali islamici, Sadeq Khalkhali, ha commentato che il gesto non è sufficiente per cancellare la condanna a morte decretata da Khomeini contro lo scrittore anglo-pachistano.

Mentre il ministro dell'Interno, Abdullah Nouri, dichiarava ieri che «il 99 per cento» dei cadaveri sono stati recuperati, il vice presidente del Parlamento, Mohammad Hachemian, ha accusato gli Usa di «versare lacrime di coccodrillo» e di aver inflitto all'Iran «difficoltà molto più gravi» di quelle provocate dal terremoto. Khalkhali ha detto che, pur ringraziando «le nazioni del mondo» per il loro aiuto, Teheran non dimentica «i martiri che hanno scritto la storia sanguinosa» della Repubblica islamica.

La Lega delle società della Croce Rossa sostiene, comunque, che la Società della mezzaluna iraniana sta facendo un «ottimo lavoro». «Domenica sera restava da raggiungere solo il cinque per cento delle zone sinistrate», hanno affermato ieri a Ginevra tre membri della Lega, appena rientrati dall'Iran. «Entro venerdì tutta la zona colpita dal sisma dovrebbe essere stata raggiunta dalle squadre di soccorso».

I tre delegati si sono detti impressionati dall'efficacia dei soccorsi iraniani: «La Società della mezzaluna sta mettendo a frutto l'esperienza acquisita in otto anni di guerra». Queste affermazioni sembrano dare ragione alle autorità iraniane, che hanno affermato di non aver bisogno di personale di soccorso straniero. Solayman Eleghmary, responsabile della Lega per il Medio Oriente, si è spinto oltre, citando il caso di «soccorritori stranieri che non avendo nulla da fare stanno in hotel a cinque stelle e costano 200 dollari al giorno». [e. st.]

Un turista americano avrebbe visto il commando degli attentatori fuggire dal Carlton Club prima dell'esplosione

Londra si scopre indifesa: l'Ira colpisce dove vuole

I terroristi esultano per la bomba al Circolo tory: abbiamo mirato al cuore

LONDRA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

«Stai lontano e dimentica quello che hai visto»: il minaccioso avvertimento è stato raccolto da un ignaro turista americano, pochi secondi dopo l'esplosione della bomba che ha devastato l'altra sera il Carlton Club, l'esclusivo circolo del partito conservatore nel centro di Londra. L'uomo ha appena avuto il tempo di scorgere quattro giovani che s'infilavano su una piccola auto giapponese, allontanatasi tra uno stridio di gomme. Sopra questa labile traccia (a cui si aggiunge forse il filmato di una telecamera piazzata all'ingresso del club) lavora adesso l'antiterrorismo di Scotland Yard nel tentativo di bloccare la sanguinosa «campagna del terrore» lanciata dall'Ira, che ieri ha rivendicato l'azione, vantandosi di aver «colpito al cuore il regime conservatore».

A Londra l'impressione dopo questo attentato è enorme. I commandos nordirlandesi hanno colpito al cuore uno dei simboli storici del partito conservatore al governo, questo esclusivo club di Saint James, dove da oltre un secolo e mezzo tutti i premier e i dirigenti tory hanno organizzato la politica britannica. La signora Thatcher è stata la prima donna cooptata nel club, solo in quanto premier del governo conservatore, e qui è spesso ospite come i suoi ministri.

Il bilancio dell'attentato, fortunatamente, non è stato grave: quattro feriti (uno dei quali in gravi condizioni serie), fra cui l'ottuagenario Lord Caberry che fino a qualche anno fa era vice presidente del partito conservatore. Un'ala dell'edificio si è parzialmente afflosciata sul seminterrato, sfiorando la sala da pranzo dove stava cenando una dozzina di soci. Ma il club era semideserto perché nell'aula del Parlamento, poco distante, erano in corso due votazioni notturne che tenevano mobilitati i parlamentari tory. Altrimenti il Carlton sarebbe stato pieno come nelle sere normali e oggi l'Inghilterra piangerebbe per un altro sanguinoso attentato, come quello che nell'ottobre dell'84 causò cinque morti al Grand Hotel di Brighton fra i partecipanti al congresso conservatore. La signora Thatcher e il marito si erano salvati miracolosamente.

L'altra sera la strage è stata soltanto sfiorata, ma non per questo l'impatto è stato meno forte. Perché l'Ira ha scelto un bersaglio simbolico del potere britannico, a poche decine di metri dal turrito palazzo di Saint James che ospita i membri della famiglia reale, a poca distanza dalla residenza della Regina Madre, la Clarence House, appena dietro la Lancaster House che ospiterà fra pochi giorni il vertice della Nato con la partecipazione della Thatcher, di Bush e di tutti i leader occidentali.

L'Ira, insomma, ha dimostrato di poter colpire dove vuole, malgrado le crescenti misure di sicurezza adottate dalla polizia dopo l'avvio di questa nuova campagna terroristica che ha lasciato una scia sanguinosa già nella stessa Londra (due morti nelle ultime settimane) e in alcuni centri della provincia.

Ma l'attentato di lunedì notte segna una svolta, un ulteriore imbarbarimento dell'azione dell'Ira che finora aveva colpito prevalentemente obiettivi militari o presunti tali uccidendo 14 soldati negli ultimi due anni. Adesso invece l'Ira mira a obiettivi civili ancorché «simbolici» del potere politico.

Per sabotare i tentativi di dialogo avviati dal governo fra i partiti politici protestanti dell'Ulster e la Repubblica irlandese, l'Ira ha ripreso adesso a colpire indiscriminatamente nelle strade di Londra. E ha seminato il terrore nella giornata inaugurale del torneo di Wimbledon e nel pieno della stagione dei «saldi» che richiamano a Londra decine di migliaia di turisti.

Paolo Patruno

Con 77 satelliti

Un telefono portatile planetario

WASHINGTON. Un sogno riservato sinora ai personaggi dei film sarà presto lanciato sul mercato: un telefono portatile che consente di parlare con chiunque nel mondo, in qualunque zona.

Rispetto agli apparecchi portatili esistenti, questo annunciato dalla società Usa Motorola ha una differenza fondamentale: può essere usato anche nel deserto o in mezzo all'oceano, perché il suo sistema di funzionamento non ha bisogno di antenne radio che trasmettano il suo segnale, come avviene con gli attuali telefoni portatili. Ad assicurare la comunicazione ci sarà una costellazione di satelliti (ne verranno lanciati 77 entro sei anni), e questa è la ragione per cui il progetto è stato chiamato «Iridium», dal nome dell'elemento attorno al cui nucleo orbitano 77 elettroni.

I consumatori, dice la Motorola, sono i turisti e gli uomini d'affari che viaggiano in zone lontane da un'antenna, i passeggeri di navi e aerei, le squadre di soccorso che operano in zone dove le altre possibilità di comunicazione sono state distrutte. Di misura da entrare in tasca, del peso di 700 grammi, l'Iridium costerà sui 3500 dollari e una chiamata da 1 a 3 dollari al minuto.

L'investimento necessario è di quasi 2 miliardi e mezzo di dollari. La Motorola, a quanto pare, non dispone di una somma simile, ma è fiduciosa di trovare dei partner. Affinché l'investimento sia remunerativo, bisognerà trovare 700 mila clienti, ma le indagini di mercato dicono che le persone pronte a farsi attrarre dall'«Iridium» sono almeno 5 milioni. Oltre a comprare l'apparecchio, dovranno pagare un abbonamento di 100 dollari al mese.

I satelliti cominceranno a essere lanciati nel '94. Saranno portati nello spazio 11 alla volta, per cui per sistemarli in orbita basteranno 7 lanci. La necessità che siano così tanti è data dal fatto che in ogni momento, da ogni punto della Terra sia captabile almeno un satellite. [e. st.]

DAL **MONDO**

Morti due baschi Giallo in Spagna

MADRID. Tre baschi militanti dell'Eta, che l'altro giorno hanno avuto una sparatoria con la Guardia civile in una zona di campagna presso Lumbier, uccidendo un sergente, sono stati trovati nella stessa area ciascuno con un colpo alla testa: due morti, uno moribondo. Secondo il ministro dell'Interno José Corcuera, «si tratta probabilmente di suicidio». Un portavoce dei baschi ha definito questa tesi «grottesca». [Agi]

Romania, ricompare Marian Monteanu

BUCAREST. Il leader studentesco romeno Marian Monteanu, del quale non si avevano notizie da otto giorni, è apparso in televisione e poi ha concesso una lunga intervista a un quotidiano governativo. Si temeva che fosse morto. [Ansa]

Il governo bulgaro minaccia gli studenti

SOFIA. Il ministero dell'Interno bulgaro ha detto di essere pronto a intervenire contro gli studenti in sciopero da più settimane. Analogamente a quanto successo in Romania, lo sciopero è iniziato all'indomani delle elezioni, per protestare contro asserite manipolazioni dello scrutinio vinto dai socialisti (ex comunisti). [Ansa]

Comitiva di olandesi aggredita in Kenya

NAIROBI. Banditi armati hanno assalito e derubato sei turisti olandesi, uccidendo l'autista del loro pulmino, presso Samburu, in una regione isolata a Nord del monte Kenya. La vittima è stata uccisa a sangue freddo prima della rapina. [Agi]

La figlia di Brando fugge a Tahiti

LOS ANGELES. La figlia dell'attore Marlon Brando si è rifugiata a Tahiti per evitare di testimoniare contro il fratellastro, accusato di averle ucciso il ragazzo in un eccesso di furore. Cheyenne Brando, 20 anni, aveva detto a Christian, 32 anni, che il suo boyfriend l'aveva picchiata. Per questo Christian ha ammazzato di botte il ragazzo; ma poi lei ha ammesso di essersi inventata tutto. [Ansa]

Il ministro presenta oggi al governo la sua proposta per evitare lo sciopero generale

Donat-Cattin offre 14 mila miliardi

Alle imprese per gli oneri sociali
Del Turco: ci fermeremo lo stesso

ROMA. Proroga della scala mobile e impegno serio del governo per la fiscalizzazione graduale di oneri sociali per 14 mila miliardi, in aggiunta ai 3 mila già previsti: è questa la ricetta del ministro del Lavoro Donat-Cattin per cercare di sanare la frattura tra Confindustria e sindacati sul costo del lavoro ed evitare lo sciopero generale proclamato per l'11 luglio.

Il ministro l'ha illustrata ieri sera prima a una delegazione di Cgil-Cisl-Uil guidata da Del Turco, D'Antoni e Benvenuto, e poi al presidente dell'organizzazione degli industriali Pininfarina, accompagnato dai vice presidenti Patrucco e Abete, e dal direttore generale Annibaldi e il consigliere delegato della Federmeccanica Mortillaro. Ed oggi Donat-Cattin la proporrà al Consiglio dei ministri, riferendo anche sulle prime reazioni delle parti sociali e sulle prospettive a breve tempo a seconda dei due scenari possibili: la conclusione di un'intesa, che sblocchi anche i rinnovi contrattuali, di cui quello dei chimici è in dirittura d'arrivo (Cragnotti di Enimont sollecita la Federchimica ad accelerare la trattativa); oppure, il fallimento del tentativo di mediazione e, quindi, l'inasprimento della vertenza con tutte le conseguenze, dalla conferma dello sciopero generale al protrarsi di una conflittualità accesa.

«Sia chiaro, però, che per il momento - ha avvertito Donat-Cattin - parlo come ministro, ma a titolo personale. Prospetterò la situazione al Consiglio dei ministri e spero di ottenere il consenso collegiale necessario per poter proseguire utilmente su questa strada. I dissensi ci sono, è inutile nasconderlo, ma mi auguro che possano essere superati, nella ferma convinzione che lo scontro non serve a nessuno». Ed accanto ai contrasti, come ha rilevato ieri anche il ministro del Bilancio Cirino Pomicino in un incontro con l'amministratore delegato della Fiat Romiti, non mancano difficoltà obiettive per affrontare il problema della riduzione degli oneri sociali, nel momento in cui si stenta a trovare i mezzi per fronteggiare situazioni di emergenza. Tuttavia è evidente che il governo, pressato da industriali e sindacati sia pure con obiettivi diversi, non può più ritardare decisioni sia in merito alla proroga della scala mobile al 31 dicembre 1991 (il provvedimento, già approvato dalla Camera, potrebbe essere ratificato dal Senato nei primi giorni di luglio), sia per un consistente abbattimento (forse il 15%) degli oneri sociali. Quest'ultimo, hanno riconosciuto pure i sindacati, è ormai necessario per avvicinare la struttura del salario in Italia a quella dei Paesi europei concorrenti e dare certezze alle imprese italiane per una efficace penetrazione nei mercati esteri in vista del 1993.

Le prime reazioni, in attesa degli eventi, sono state ferme su entrambi i fronti. «Comunque vada il Consiglio dei ministri - ha affermato Del Turco per la Cgil - resta confermato lo sciopero generale dell'11 luglio, che abbiamo indetto non contro il governo, ma contro la Confindustria per la disdetta della scala mobile e il blocco dei contratti. L'unica cosa per revocarlo è il ritiro della disdetta e l'avvio a tappeto delle trattative». D'Antoni ha sottolineato come l'inevitabile cammino verso relazioni industriali più stabili e mature non possa passare attraverso un attacco «così radicale» degli industriali all'intero sistema della contrattazione collettiva. La Confindustria, ha rilevato Benvenuto, «pensava di fare un passo avanti ed invece ne ha fatti due indietro». Il Musi, segretario confederale della Uil, ha insistito sull'esigenza di prorogare la scala mobile perché sarebbe assurdo avere due sistemi diversi nel privato e nel pubblico.

Dopo aver confermato la netta opposizione alla legge di proroga della scala mobile, Pininfarina ha dichiarato che lo sciopero generale è un prezzo che vale la pena di pagare se servirà ad accelerare la soluzione dei problemi sul tappeto, a cominciare dalla ridefinizione della struttura del salario e dalla non più eludibile fiscalizzazione degli oneri sociali. «Il nostro obiettivo - ha aggiunto - non era quello di andare contro i sindacati, ma semmai di stanare il governo».

Gian Carlo Fossi

ROMITI

«No allo scontro frontale»

ROMA. «Non vogliamo scontri frontali e siamo dispiaciuti per la situazione attuale. La nostra speranza è che si giunga presto a un accordo».

Lo ha dichiarato a proposito della disdetta della scala mobile e dell'ipotesi di un lungo braccio di ferro con i sindacati l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti, a margine della cerimonia conclusiva del diciassettesimo corso superiore di polizia tributaria della Guardia di Finanza, dove era stato invitato per una conferenza.

Romiti ha posto l'accento sulla necessità di ottenere la competitività dell'intero sistema: «In questi ultimi tempi - ha detto - abbiamo avuto problemi sul fronte dei cambi, degli interessi e dell'efficienza dello Stato; quello del costo del lavoro è un discorso molto vasto che rientra in questi temi generali, e che se non affrontato rischia di essere pericoloso per la competitività del Paese». [Ansa]

L'incontro di Donat-Cattin con i leader della Confindustria Patrucco, Pininfarina e Abete

Corsa con il tempo per fermare i Cobas

Da stasera sciopero improvviso dei capistazione
Le precettazioni vanno recapitate entro le 21

ROMA. Botta, risposta e controrisposta tra ferrovieri ribelli e ministro dei Trasporti. Alla improvvisa decisione dei Cobas dei capistazione di scioperare dalle 21 di stasera alla stessa ora di domani, Carlo Bernini ha reagito predisponendo la loro precettazione. Prevedendo la mossa del ministro i Cobas hanno subito fatto sapere che la precettazione sarà rispettata soltanto dai capistazione che l'avranno ricevuta prima delle 21 di stasera.

Una sfida alla quale corrisponde una corsa contro il tempo, da parte delle forze dell'ordine, per recapitare i provvedimenti entro le 21, ora di inizio dello sciopero.

L'agitazione è stata comunicata dai Cobas capistazione solo ieri mattina alle 13 con un telegramma inviato all'ente delle Fs e al ministero dei Trasporti. Il ministro Bernini ha tempestivamente disposto per la precettazione alle ore 15.

I Cobas capistazione avevano già bloccato l'Italia per 24 ore fra il 31 marzo ed il primo aprile scorso. Oltre ai capistazione Bernini ha disposto la precettazione anche di 15 mila ferrovieri fra manovratori, deviatori, ausiliari di stazione ed addetti ai passaggi a livello. Quest'ultimo Cobas non ha mai effettuato uno sciopero prima d'ora. A differenza dei capistazione e del personale viaggiante la loro agitazione non è improvvisa, ma è stata annunciata qualche giorno fa. La loro fermata comincerà alle 21 di domani sera e terminerà alla stessa ora di venerdì.

Annunciando le precettazioni contro gli scioperi, Bernini afferma che tali agitazioni «proclamate peraltro in contrasto con le limitazioni previste dal codice di autoregolamentazione, comporterebbero una grave lesione degli interessi pubblici connessi al servizio ferroviario ed un pesante e prolungato pregiudizio alle esigenze di mobilità, rese più pressanti dalla effettuazione dei campionati mondiali di calcio, con prevedibili gravissime conseguenze sulla sicurezza e l'ordine pubblico».

Michele Terrana, leader dei Cobas capistazione, ha dichiarato che «la linea del coordinamento è quella di far scioperare chiunque non abbia ricevuto la precettazione. E' stata la base a decidere questo comportamento con l'assemblea del 19 giugno. Non mi meraviglia che Bernini abbia disposto per la precettazione - ha continuato Terrana -: questo mi fa piacere perché significa che siamo nei suoi pensieri». Terrana ha escluso una rivalità nei confronti dei Cobas macchinisti che sono stati gli unici ad essere convocati dal ministro Bernini. [Ansa-Agi]

Mortillaro

«Pochi spazi per trattare»

ROMA. Per gli industriali metalmeccanici gli spazi di manovra del ministro del Lavoro, Carlo Donat-Cattin, non sono molti. «La strada della fiscalizzazione degli oneri sociali è sacrosanta, ma non ammette improvvisazioni e gli imprenditori non possono accontentarsi di promesse», ha detto ieri Felice Mortillaro, consigliere delegato della Federmeccanica, che riunisce le industrie private metalmeccaniche, a proposito del tentativo di mediazione del ministro.

«Il presupposto per una mediazione - ha spiegato Mortillaro - è costituito dall'esistenza di quote di prodotto interno lordo che possano essere spostate da accumulazione a salari. Ma questo accadeva vent'anni fa. Oggi la distribuzione del reddito in Italia è sui livelli europei».

Insomma, la situazione appare molto difficile. Soprattutto in vista dell'irrigidimento delle forze del lavoro che oggi, per la prima volta dopo sette anni, fermeranno per un giorno intero tutte le industrie metalmeccaniche del Paese.

Per sbloccarla, dicono gli industriali, è necessario che i sindacati facciano una scelta. «Devono decidere quale livello contrattuale privilegiare - afferma Mortillaro - visto che l'Italia è l'unico Paese europeo in cui i salari vengono fuori da tre diverse possibilità di regolamentazione: l'automatismo della scala mobile, i contratti nazionali di categoria e la contrattazione integrativa azienda per azienda. Non si può andare avanti perhé non è possibile sperare di essere competitivi con un sistema del genere». [f. ama.]

Un documento del card. Ratzinger precisa i ruoli e fissa i limiti

Teologi, dissentite in silenzio

E rivolgetevi al vescovo, non ai giornali

CITTA' DEL VATICANO. Il teologo cattolico deve mostrare rispetto e obbedienza al magistero della Chiesa, senza mai dissentire pubblicamente, anche a costo di sacrifici personali non irrilevanti: «Tale situazione può certamente rappresentare una prova difficile. Può essere un invito a soffrire nel silenzio e nella preghiera, con la certezza che se la verità è veramente in causa, essa finirà necessariamente per imporsi». Se «malgrado un leale sforzo» un teologo è in difficoltà nell'accogliere l'insegnamento del magistero, «eviterà di ricorrere ai mass media invece di rivolgersi all'autorità responsabile, perché non è esercitando in tal modo una pressione sull'opinione pubblica che si può contribuire alla chiarificazione dei problemi dottrinali e servire la verità».

E' questo il senso di un documento (un'«Istruzione») della Congregazione per la dottrina della fede, l'ex Sant'Uffizio, presentata ieri dal cardinale Joseph Ratzinger e dal segretario del dicastero, mons. Alberto Bovone, in cui si pongono limiti precisi al ruolo e all'impegno del teologo nella Chiesa. In nessun caso si deve pensare che possa essere costituito un «magistero parallelo» a quello gerarchico, perché ciò «può causare grandi mali spirituali». La Chiesa non può essere paragonata a una democrazia. Spetta al magistero, dotato di infallibilità in particolari circostanze e di grande autorevolezza in tutti gli altri casi, salvaguardare il «deposito della fede», respingendo il «diritto al dissenso», personale o organizzato. E proprio perché la Chiesa è una comunità di tipo assai particolare - afferma il documento - «non si può fare appello ai diritti dell'uomo per opporsi agli interventi del magistero: un tale comportamento misconosce la natura e la missione della Chiesa». Inoltre il dissenso non può essere legittimato nemmeno in base «al dovere di seguire la propria coscienza», perché l'obbligo si riferisce a una decisione pratica da prendere, non alla «verità di un enunciato dottrinale».

«La fede cristiana non è un'occupazione per il tempo libero e la Chiesa non è un club, accanto al quale se ne trovano altri simili o anche diversi», ha detto Ratzinger, illustrando il documento, che, forse per la prima volta con chiarezza, ammette che «ci sono decisioni del magistero che non possono essere un'ultima parola sulla materia in quanto tale». Il cardinale ha citato le dichiarazioni dei Papi del secolo scorso sulla libertà religiosa («delirium»), le decisioni antimodernistiche d'inizio secolo e le decisioni della Commissione biblica di allora. Ma anche in questo caso il teologo deve assumere un atteggiamento di «ossequio leale», e non criticare: «Egli sa che alcuni giudizi del magistero potevano essere giustificati al tempo in cui furono pronunciati».

Oltre al cardinale e a mons. Bovone hanno parlato due teologi, l'arcivescovo di Bordeaux, mons. Pierre Eyt, e mons. Giuseppe Colombo, preside della Facoltà teologica dell'Italia settentrionale. Mons. Bovone ha affermato che la Congregazione tiene molto a questo documento, e si augura che «valga presso molti a dissipare il mito di una Congregazione vista nell'ottica di una cittadella arroccata, difficilmente accessibile, costruita solo per sorvegliare le scorribande di chi vuole pensare liberamente». Le procedure dell'ex Sant'Uffizio saranno perfezionate entro breve tempo, anche se questo «non significa che quelle attuali siano ingiuste». Il card. Ratzinger si è augurato che la distinzione «fra forme sensate di tensione ed una forma sbagliata ed inaccettabile di contrapposizione fra teologia e magistero sarà di aiuto per ricreare un clima di distensione nella Chiesa».

Mons. Giuseppe Colombo, infine, ha rivendicato un ruolo «serio e fine» per la teologia, che «non sta né dalla parte del dissenso, né nel Palazzo, perché in entrambi i casi sarebbe strumentalizzata, o in funzione del dissenso o a servizio del Palazzo».

Marco Tosatti

IL FONDATORE

L'Opus Dei ricorda Escrivà

CITTA' DEL VATICANO. «In ogni epoca è necessaria la testimonianza di coloro che hanno vissuto pienamente, con eroismo, il Vangelo. Oggi vediamo che questa necessità appare particolarmente urgente perfino in Paesi di antica tradizione cristiana»: lo ha detto mons. Alvaro Del Portillo, capo dell'Opus Dei, durante l'omelia della messa celebrata nel quindicesimo anniversario della morte, avvenuta a Roma, del venerabile servo di Dio Josemaria Escrivà, fondatore dell'Opera. Nella basilica di Sant'Eugenio a Valle Giulia, dove ieri pomeriggio si è svolta la funzione religiosa, era presente una folla di fedeli, cardinali e vescovi, rappresentanti del corpo diplomatico e autorità civili. Tre giorni fa anche il presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, si era recato nella chiesa di Santa Maria della Pace, dove è sepolto il fondatore dell'Opus Dei, e aveva assistito a una messa commemorativa. [Agi]

ULTIMI TRE GIORNI

Immigrati, lunghe code per mettersi in regola

ROMA. Scadrà alla mezzanotte di venerdì la sanatoria per gli immigrati clandestini prevista dalla legge Martelli. A Roma, nella foto, e in molte altre città si sono formate lunghe code davanti alle Questure. Sindacati e alcune associazioni hanno chiesto al governo una proroga della scadenza o, almeno, una proroga «tecnica» del provvedimento di legge, in modo da consentire ai ritardatari di presentare la domanda di regolarizzazione anche con una semplice lettera. Il governo ha però escluso la possibilità che venga riaperta la sanatoria.

Contro la proroga si è schierata apertamente la *Voce repubblicana*. «L'elemento che lascia più perplessi - ha scritto il quotidiano del pri - è rappresentato dal fatto che gli uffici delle questure si siano nuovamente affollati, e che circolino con insistenza voci che vogliono già come cosa fatta la proroga. Le voci non sono fatti - scrive ancora la *Voce* -, tuttavia vorremmo scacciare il timore che le domande continuino ad affluire contando su una sorta di "zona franca" di alcuni giorni dopo la scadenza. Sarebbe una imperdonabile dimostrazione di lassismo». [Ansa]

A 10 anni dalla tragedia iniziative per ottenere giustizia

Ustica, Cossiga accelera

Ha ricevuto Gualtieri e l'ufficio di presidenza della commissione stragi
Convocati anche il ministro Martinazzoli e il capo di Stato Maggiore

ROMA. Ventisette giugno 1980: pochi secondi prima delle nove di sera esplodeva nel cielo di Ustica il Dc9 dell'Itavia in volo da Bologna a Palermo. A dieci anni esatti dalla strage, nessuno è ancora in grado di spiegare che cosa successe quella sera.

Non lo sanno i giudici, non riescono a dare una risposta esauriente gli esperti e i periti, la stessa aeronautica militare da anni va dicendo non solo di non aver nessuna colpa ma di non aver neppure visto niente. Procede faticosamente anche la commissione parlamentare affidata al repubblicano. Libero Gualtieri, chiamata a verificare se vi siano state negli anni negligenze, colpe o addirittura tentativi di insabbiamento da parte di organi dello Stato. Forze armate comprese.

E a dieci anni esatti dalla strage torna in campo il presidente Cossiga che già quattro anni fa si adoperò per il recupero del relitto, rimasto per sei anni in fondo al mare. Da giorni, ormai, il Capo dello Stato, sensibile alla richiesta dei familiari delle vittime e preoccupato per i lunghi tempi dell'inchiesta e per le polemiche che rischiano di sollevare pericolosi polveroni, va rinnovando il suo appello «perché sia compiuto ogni sforzo per l'accertamento della verità su Ustica».

Ieri Cossiga ha ricevuto al Quirinale il presidente Gualtieri e i componenti l'ufficio di presidenza della commissione stragi, il ministro della Difesa Mino Martinazzoli, accompagnato dal capo di Stato Maggiore, generale Domenico Corcione, il procuratore generale presso la corte d'appello di Roma, Filippo Mancuso. Anche a loro ha rivolto la stessa raccomandazione, così come aveva fatto nei giorni scorsi durante i colloqui avuti con Andreotti, con i massimi responsabili del tribunale di Roma e con il vicepresidente del Consiglio superiore della magistratura, Cesare Mirabelli.

A tutti, Cossiga ha chiesto il massimo impegno, una leale collaborazione, lo sforzo unitario perché si giunga finalmente alla verità su Ustica. E, se il messaggio verrà recepito, è probabile che già dai prossimi giorni si possa fare un po' più di luce sul mistero e compiere qualche piccolo passo in avanti.

Stamane a palazzo San Macuto, dinanzi alla commissione stragi, e domani a palazzo di giustizia, dai giudici Bucarelli e Santacroce, compariranno i responsabili dei servizi segreti: l'ammiraglio Fulvio Martini, capo del Sismi (militare) ed il prefetto Riccardo Malpica, direttore del Sisde (il servizio segreto civile). Martini è stato già ascoltato a San Macuto una settimana fa. Ai commissari è sembrato reticente e dopo tanti «non so» e «non ricordo» è stato invitato a ripresentarsi. Da lui, ora, ci si attende qualche indicazione più precisa su quella che è stata definita la «pista internazionale» di Ustica. Quella cioè della responsabilità di qualche altro Paese amico nell'incidente.

La settimana scorsa l'ammiraglio disse che le risposte di francesi, americani e inglesi su Ustica non gli erano sembrate «sincere». Ora dovrà dire perché e rivelare, soprattutto, se è in possesso di altre informazioni riservate sul come e il perché della strage. [r. c.]

E il vescovo denuncia: radar fantasma

«E' sull'isola dal 1980, ma non funziona ancora» L'accusa di Pappalardo alla Messa per le vittime

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Sul disastro di Ustica, del quale ricorre oggi il decennale, il cardinale Salvatore Pappalardo ha avuto espressioni dure in un'omelia ieri mattina in cattedrale dove ha celebrato una Messa in suffragio delle 81 vittime. C'erano alcuni familiari commossi; ma il tempio è rimasto semivuoto, sono state occupate soltanto le prime file. Pochissimi anche i politici e gli amministratori, di spicco i soli Leoluca Orlando e Stefano De Luca, sottosegretario alle Finanze e segretario regionale del pli.

Pappalardo non ha certo frenato il suo slancio a causa della scarsa adesione alla Messa, che peraltro era stata annunciata da due giorni. «Bisogna andare avanti nella ricerca della verità - ha detto -. Si può avere il sospetto che vi siano cose che non si sono volute dire». «Ustica - ha aggiunto - è un interrogativo che ha pesato per dieci anni sulla coscienza e sulla sensibilità di tutta la nazione».

Il cardinale ha dato atto al Capo dello Stato di essere «fra quanti continuano a cercare la verità». «Una ricerca - ha rilevato subito dopo - non animata da spirito di vendetta o di ritorsione». Ed ancora: «La cristiana rassegnazione non può essere disgiunta dalla sete di ricerca della verità su quella che viene correntemente definita la strage di Ustica. Si soffre molto di più nel buio del dubbio e di una parvenza di verità che è sembrata più volte vicina per poi scomparire nella nebbia. Dobbiamo pensare che vi sia chi sa e tace? Gli interrogativi sull'incidente non sono mai stati sciolti e questo rende più angosciosa la perdita di tante vite».

Pappalardo è sceso sul concreto. Ha ricordato come più volte sia stato ripetuto da varie fonti che il 27 giugno del 1980, quando esplose il Dc9 dell'Itavia, non era possibile sorvegliare il cielo del Basso Tirreno per mancanza di mezzi. «E' stato costruito un radar sull'isola di Ustica - ha quindi ricordato il porporato in linea con le denunce dei familiari delle vittime - ma ancora non funziona. Vorremmo che non ci fossero più inerzie e che il cielo fosse sorvegliato».

Quello del radar installato sull'unica collina di Ustica, prima o poi diventerà un altro «giallo». Il viavai di uomini che con potenti elicotteri atterrano e decollano nell'eliporto appositamente costruito nella zona militare lascerebbe intendere che vi si svolga un'intensa attività. Invece sembra che le apparecchiature coperte da un grande pallone bianco siano ancora inattive.

Antonio Ravidà

Altro giallo nelle carte dell'ultimo processo: scomparsi gli appunti scritti dal leader dc durante la prigionia

Paolo VI voleva pagare il riscatto di Moro

Lo rivelò il segretario del Papa

Roma: 9 maggio 1978, via Caetani il corpo di Aldo Moro viene trovato nel baule di una Renault rossa

ROMA. Contatti in carcere per sapere qualcosa della prigione di Moro e raccolta di fondi per offrire un riscatto ai terroristi. Obiettivo: trattare la liberazione del presidente della democrazia cristiana rapito dalle Brigate rosse. E' questa l'operazione che Paolo VI tentò di mettere in piedi durante i «55 giorni», prima di scrivere la sua accorata lettera agli «uomini delle Brigate rosse». Un'operazione fallita, come ha raccontato ai giudici l'ex segretario di papa Montini, don Pasquale Macchi. La sua deposizione è agli atti dell'inchiesta Moro-quater, l'ultimo processo sull'affaire dello statista rapito e assassinato dalle Br. Il pubblico ministero Franco Ionta ha già consegnato la sua requisitoria al giudice istruttore chiedendo il rinvio a giudizio di 13 brigatisti, sottolineando alla fine che la magistratura ha fatto tutto quello che poteva per sciogliere enigmi e misteri del «caso Moro». Che pure restano. I giudici calano il sipario, ora la parola passa agli storici.

«L'oggetto del procedimento - scrive il pm nelle conclusioni della sua requisitoria - è la verifica delle responsabilità penali, e non può trasformarsi in una sorta di storiografia, più o meno autorevole, dei fatti oggetto dell'esame... Sono altre le sedi per affrontare la articolata e complessa vicenda Moro, poiché la risposta giudiziaria ha obiettivi ben delimitati, e dopo aver svolto il suo compito deve necessariamente cedere il passo a diverse attività di ricerca della verità».

Una ricerca che ha già prodotto libri e film sul «caso Moro», ma che continua ad attingere dagli atti giudiziari. Proprio lì dentro c'è l'ultima verità sul tentativo del Vaticano di liberare il leader democristiano. Dopo alcune vaghe rivelazioni di Andreotti su questa operazione, i giudici decidono di approfondire, e il 3 luglio 1988 convocano don Pasquale Macchi, segretario particolare e uomo di fiducia di Paolo VI.

«E' stato sempre vivissimo - racconta don Macchi al consigliere istruttore di Roma Ernesto Cudillo - il desiderio del papa di ottenere la liberazione del sequestrato, come un impegno morale e cattolico. In questi termini il Papa ha esternato i suoi desideri a me e ad altri, e cioè prelati della Segreteria di Stato, tra cui l'attuale cardinale Casaroli. Si pensò di ottenere qualche notizia per un contatto attraverso i cappellani delle carceri. Al riguardo non ebbero luogo riunioni con i cappellani, ma furono interpellati singolarmente e personalmente. In considerazione del breve tempo a nostra disposizione, poiché tale tentativo ebbe inizio dopo un mese dal sequestro, non fu possibile ottenere alcuna concreta ed utile notizia».

Poi ci fu l'idea di mettere insieme i soldi per arrivare ad offrire un riscatto alle Brigate rosse in cambio della vita di Moro. Ma non se ne fece nulla. Dice ancora don Macchi nel suo interrogatorio: «E' vero che fu ipotizzata l'eventualità di raccogliere denaro, per cura del Vaticano, per ottenere la liberazione dell'on. Moro. Tuttavia non fu neppure iniziata la raccolta perché mancavano i presupposti».

Chiarito il mistero dell'«operazione Vaticano», i giudici si sono invece arresi davanti ad altri enigmi dell'affaire. Uno è quello dei documenti scomparsi dal covo brigatista di via Montenevoso a Milano, scoperto dagli uomini del generale Dalla Chiesa nell'ottobre 1978. L'11 luglio 1988, l'ex brigatista Franco Bonisoli (uno del commando di via Fani) racconta al giudice istruttore Rosario Priore che in quell'appartamento erano custodite anche «le fotocopie degli appunti originali manoscritti che Moro redigeva al termine di ogni tornata di interrogatori». Fotocopie che nessuno ha mai visto.

Bonisoli spiega anche che «la prigione dell'on. Moro fu una soltanto, e venne gestita da tre persone». Da altre indagini si è scoperto che i tre brigatisti erano Moretti, Gallinari e Anna Laura Braghetti. Così come è ormai accertato che la prigione era in via Montalcini, a Roma. Ma ulteriori misteri circondano le indagini sul quel covo. La polizia c'era arrivata già nell'estate del '78, subito dopo la tragica conclusione del sequestro, quando ancora era frequentato dalla Braghetti.

Racconta Savasta ai giudici che la «carceriera» di Moro riferì addirittura ai suoi compagni di essersi accorta di essere pedinata. Perché dunque il covo di via Montalcini fu ufficialmente scoperto solo nel 1980? I magistrati hanno rintracciato gli 007 che a meno di due mesi dall'assassinio del leader democristiano arrivarono alla prigione, il maresciallo Scarlino e l'ispettrice Carraresi.

Il primo conferma l'ispezione, tra il 15 e il 20 luglio, senza aggiungere altro; la seconda racconta che tra i condomini del palazzo nessuno riconobbe le foto di Gallinari, e che nell'ottobre del '78 si recò addirittura nella prigione di Moro fingendo di voler acquistare l'appartamento, «senza peraltro notare niente di particolare».

Altri punti interrogativi pesano sulle intercettazioni telefoniche ordinate durante le indagini. In una strana telefonata tra don Mennini (il sacerdote amico di Moro) e un'altra persona, si inserisce ad un certo punto qualcuno facendo capire che l'apparecchio era sotto controllo. Fu l'agente Sergio Felli ad intromettersi nel colloquio e a giustificarsi così, davanti al giudice, il 25 settembre '86: «Mi inserii involontariamente giacché poco esperto del funzionamento degli apparecchi di registrazione».

Una bobina di conversazioni risulta completamente bianca, altre, come ammettono i periti, potrebbero essere state manomesse. Restano dunque enigmi e misteri (è stato chiarito il depistaggio del falso comunicato numero 7 mentre tutti hanno smentito la partecipazione di Gelli alle riunioni del Viminale), che però non sono sufficienti a sostenere che il rapimento e l'omicidio di Moro fu gestito da forze esterne alle Brigate rosse.

Il pm, nelle sue conclusioni, afferma il contrario: «E' risultato evidente che il sequestro dell'on. Moro sia stato un delitto tutto "interno" alle Br, e che le decisioni via via da queste prese non erano dettate da centri esterni all'organizzazione, bensì rispondenti ad una logica distorta quanto si vuole, ma comunque "interna" ai meccanismi decisionali propri della banda».

Giovanni Bianconi

SENZANI A GIUDIZIO

Tentò di rapire Romiti

ROMA. Il commando di terroristi delle Brigate rosse che il 4 gennaio del 1982 tentò di rapire a Roma l'amministratore delegato della Fiat Cesare Romiti è stato rinviato a giudizio dal giudice dell'istruttoria preliminare Michele Gallucci, che ha fissato la prima udienza per il 3 ottobre dinanzi alla seconda corte di assise. Sul banco degli imputati, contro i quali, con l'assistenza degli avvocati Adolfo Gatti e Giovanni Le Pera, si è costituito parte civile Romiti, ci saranno Giovanni Senzani, Lino Vai, Stefano Petrella, Pasquale Giuliano, Luciano Farina, Giuseppina Delogu, Roberto Buzzatti e Gino Aldi. Il tentativo di rapimento avvenne in via della Vite, a Roma, dove, secondo l'accusa, gli imputati si appostarono avendo con sé armi da guerra per sequestrare Romiti al rientro a casa. Intervennero, però, le forze dell'ordine che mandarono a vuoto i piani dei terroristi arrestandone alcuni. [Ansa]

Nuovo delitto politico dopo la tregua post-elettorale. La giunta del Comune reggino si era arresa alle intimidazioni mafiose

Assessore ucciso dalla 'ndrangheta

Aveva rifiutato le dimissioni dall'Urbanistica

Antonio Pontari, amministratore pri assassinato con 4 pallottole da un killer

REGGIO CALABRIA. Rompendo una tregua che durava da alcuni mesi, dopo la serie di omicidi contro esponenti politici che aveva insanguinato la vigilia elettorale, la 'ndrangheta ha ucciso un altro amministratore pubblico calabrese.

La vittima si chiamava Antonio Pontari, 48 anni, socialista, assessore a San Lorenzo, un comune della fascia ionica della provincia di Reggio Calabria, già teatro alla fine dell'89 di una serie di attentati contro pubblici amministratori le cui abitazioni furono bersaglio del lancio di bombe incendiarie.

Pontari è stato assassinato ieri mattina, alla periferia cittadina, nel quartiere di Pellaro. Era uscito di casa circa mezz'ora prima, diretto all'ospedale Morelli, dove era impiegato con funzioni amministrative. Accanto a questa occupazione svolgeva, da due anni, attività politica. Cedendo alle insistenze dei suoi compagni di partito, aveva infatti accettato di candidarsi al Consiglio comunale di San Lorenzo, in una lista di cui facevano parte democristiani socialisti e comunisti.

La lista vinse largamente relegando all'opposizione un gruppo di dissidenti del psi. Grazie anche al suo titolo di studio (era geometra), Pontari ebbe la delega all'Urbanistica in una giunta che, però, a distanza di pochi mesi dalla sua elezione, cominciò a traballare. All'inizio sembrò trattarsi di semplici baruffe politiche, poi l'attacco alla giunta assunse aspetti criminali. Intimidazioni e attentati furono diretti prima contro il sindaco, il socialista Francesco Zuccalà, poi contro il suo vice, il democristiano Giovanni Manglaviti.

La tensione è andata crescendo sino a quando, nel maggio scorso, la giunta è entrata formalmente in crisi. Antonio Pontari non volle però seguire l'esempio dei suoi colleghi di esecutivo e rifiutò di presentare le dimissioni.

Mentre sul tavolo del segretario generale del Comune cominciarono ad arrivare le dimissioni del sindaco e degli altri assessori, Antonio Pontari proclamò pubblicamente di non volersi dimettere. E non certo perché fosse il portavoce, in seno alla giunta, di interessi occulti. Solo perché — diceva — non vedeva le ragioni di quella capitolazione. Un atteggiamento che in molti — sia compagni di partito, sia alleati di maggioranza — hanno cercato di mutare trovandosi però davanti a un risoluto diniego. La determinazione di Pontari a restare comunque un amministratore ha cominciato a vacillare solo nelle ultime settimane. Tanto che, nell'ultima seduta dell'esecutivo, tenutasi venerdì scorso, aveva annunciato la sua intenzione di dimettersi non precisando però quando avrebbe ufficializzato la decisione. Un ritardo che, evidentemente, coloro che volevano la caduta della giunta non hanno tollerato.

Ieri mattina è scattato l'agguato, eseguito con una dinamica identica a quella con cui, sabato, è stato assassinato l'imprenditore Antonino Saraceno. Mentre Pontari era fermo in attesa che il semaforo gli desse via libera, gli si è avvicinato il killer che, infilato il braccio nell'abitacolo della Bmw, ha appoggiato la canna della sua calibro 9 alla testa della vittima. Quattro pallottole hanno fulminato Pontari rimasto reclinato sul volante, con il motore dell'auto ancora acceso.

Mentre Pontari cadeva ucciso per mano della 'ndrangheta, matrice di cui gli inquirenti non dubitano, in Consiglio regionale si accendeva violentissimo il primo dibattito ufficiale della nuova legislatura. Oggetto: l'opportunità di chiedere ufficialmente al prefetto di Reggio Calabria, Sabatino, di fare i nomi di quegli eletti o candidati che — come ha detto alcune settimane fa il rappresentante del governo davanti ad una delegazione dell'Antimafia — si sono giovati dell'appoggio della 'ndrangheta per ottenere voti o addirittura fanno parte dell'organico delle cosche.

Diego Minuti

E Falcone interroga Silvio Lega, vicesegretario dc: Il pentito Mannoia: «Alcuni avvocati manovrati dalle cosche»

Mafia e appalti, una nuova pista porta a Ciancimino

Dieci miliardi di lavori nell'edilizia scolastica affidati dalla giunta Orlando

PALERMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Ancora guai per Vito Ciancimino e per il conte Romolo Vaselli in carcere da 22 giorni per gli appalti di Palermo. Ora c'è una nuova inchiesta, ci sono nuovi ordini di cattura, altri tre arrestati su richiesta del procuratore aggiunto della Repubblica, Giovanni Falcone. I provvedimenti sono stati emessi dal Gip, Giuseppe Di Lello. Al centro uno dei tanti appalti comunali per più di 10 miliardi, erogati per la manutenzione triennale di cinque scuole, vinto dalla società «Ices» nel 1986, quando in Comune era in carica la prima giunta di Leoluca Orlando, quella di pentapartito. Sono finiti in carcere Pasquale Principe, di 64 anni, direttore generale della «Ices», Francesco La Rocca, 41 anni, direttore dei lavori e capo della sezione tecnica per le scuole dell'assessorato comunale alle manutenzioni e Alessandro Garofali, di 33 anni, dipendente della «Ices».

Le irregolarità alla base dell'inchiesta, a quanto pare, hanno coinvolto l'assessorato comunale alle Manutenzioni fino al 1988, quando c'era la prima giunta «anomala» di Orlando. «Ma l'Amministrazione comunale non ha colpe», si è affrettato a precisare il tenente colonnello Mario Mori.

L'assessorato era retto dal vicesindaco Aldo Rizzo, magistrato, amministratore incorruttibile. S'ignorava allora che Ciancimino fosse in società con Vaselli e che la «Ices» fosse di fatto controllata dall'ex sindaco. L'istruttoria tiene conto di un elenco di presunte irregolarità che confermerebbero i sospetti già alimentati dalle precedenti indagini su altri appalti comunali nei quali Ciancimino sarebbe stato coinvolto.

Dunque, ottenuto con l'asta pubblica l'appalto in associazione temporanea con la Cogena, società appartenente al genero di Romolo Vaselli, la «Ices» avrebbe messo in moto un complicato meccanismo di revisione dei prezzi facendo lievitare l'importo iniziale di poco superiore a 10 miliardi. L'appalto fu conquistato con un ribasso del 26,75 per cento che sbaragliò la concorrenza. L'ordine di cattura parla di concorso in abuso di atti d'ufficio, distrazione di pubblico denaro, corruzione, falso in contabilità.

Intanto il settimanale «Epoca» nel prossimo numero in edicola pubblica alcuni stralci dei verbali di interrogatorio dell'ultimo «pentito» di «Cosa nostra», Francesco Marino Mannoia. Si tratta di alcune parti di quei documenti finora rimaste segrete perché coperte dagli «omissis» decisi dai giudici palermitani impegnati nelle inchieste sui delitti «eccellenti». Mannoia avrebbe parlato ai magistrati dei rapporti tra alcuni avvocati siciliani e i capi di «Cosa nostra» e in particolare di un avvocato da lui indicato come il personaggio incaricato di trasmettere l'ordine di uccidere il boss della «famiglia» di Porta Nuova, Gerlando Alberti ai detenuti dell'Ucciardone ai quali il delitto sarebbe stato commissionato. Quell'avvocato avrebbe consegnato da un detenuto un «potentissimo veleno». Il «pentito» avrebbe indicato ai giudici anche i nomi di alcuni altri legali palermitani che sarebbero stati disposti a fare da tramite tra «Cosa Nostra» e i detenuti dell'Ucciardone.

Un ultimo aspetto delle dichiarazioni che Mannoia avrebbe fatto ai magistrati siciliani riguarda il delitto del presidente della Regione, il democristiano Piersanti Mattarella. Secondo il «pentito», sarebbe del tutto errata la pista che ha portato gli inquirenti ad individuare nel «nero» Giusva Fioravanti il responsabile dell'omicidio, perché «era certo per tutti noi di Cosa Nostra che si trattava di omicidio di mafia».

Ieri mattina il giudice Giovanni Falcone ha ascoltato in qualità di testimone, il vicesegretario nazionale della dc, Silvio Lega, che è anche commissario dc a Palermo. Falcone si è limitato a dichiarare che Lega è stato ascoltato «per fatti che riguardano sue attività pregresse come responsabile nazionale dei problemi economici della dc». Lega ha precisato di essere stato ascoltato «come teste non per fatti che lo riguardano ma per concorrere con una informazione alla ricerca della verità su fatti e circostanze che erano a sua conoscenza e motivo dell'incarico da lui precedentemente ricoperto».

Antonio Ravidà

Articolo sul Popolo

Caso Nicoletti «C'è una centrale dei veleni»

ROMA. Il pentito Francesco Marino Mannoia fa nascere, a Palermo, un «caso Nicoletti». In difesa della memoria dell'ex segretario regionale della dc, morto suicida nel febbraio del 1985, interviene il deputato andreottiano Calogero Pumilia.

Al centro della polemica, affrontata in un articolo sul «Popolo», le accuse del pentito, anticipate qualche giorno fa. Mannoia racconta ai giudici palermitani che Rosario Nicoletti avrebbe avuto un accordo «sotterraneo» con la corrente di Vito Ciancimino, anche mentre propugnava il «rinnovamento».

Per Pumilia le affermazioni di Mannoia sono opera di una «centrale, di un laboratorio di veleni che inventa, dilata e diffonde tutto ciò che può servire per far terra bruciata nel tentativo di far avanzare un disegno politico che immagina di vincere distruggendo l'intera classe dirigente siciliana».

La Cassazione respinge il ricorso dell'imprenditore: legittimo il mandato di comparizione

De Benedetti indiziato di bancarotta

Per il crack dell'Ambrosiano

ROMA. Carlo De Benedetti dovrà rispondere di concorso in bancarotta fraudolenta nell'ambito dell'inchiesta sul crack del vecchio Banco Ambrosiano. Lo ha deciso ieri sera la Cassazione, giudicando valida formalmente un'incriminazione già annullata nel corso di una precedente inchiesta. L'ingegnere rischia così di essere rinviato a giudizio dalla magistratura milanese e processato insieme agli altri imputati del fallimento della banca. A De Benedetti potrebbero, quindi, costare molto cari i 65 giorni burrascosi da «vice» di Roberto Calvi al vertice dell'istituto di credito milanese, dal 18 novembre '81 al 22 gennaio '82.

Dopo una lunga permanenza in camera di consiglio la quinta sezione penale della Suprema Corte, presieduta da Raffaele Dolce, ha infatti respinto il ricorso dell'ing. De Benedetti contro il mandato di comparizione emesso nei suoi confronti il 5 marzo scorso dal presidente della sezione procedimenti speciali della corte d'appello di Milano, Raffaele Invrea. Il sostituto procuratore generale della Cassazione Antonio Albano aveva, invece, chiesto l'accoglimento del ricorso di De Benedetti. Ma il suo parere scritto è stato disatteso dal supremo collegio. Per conoscere quale sarà la reale portata della decisione della Corte di Cassazione si dovrà, però, attendere il deposito della motivazione in cancelleria.

Ma di quali reati è accusato De Benedetti? La magistratura milanese lo ha indiziato di violazione della legge fallimentare perché, quale vicepresidente del vecchio Banco Ambrosiano, all'epoca presieduto da Roberto Calvi, avrebbe stipulato un accordo per definire la sua uscita dall'istituto di credito al cui vertice era salito poco prima. L'uscita di De Benedetti, secondo l'accusa, seguiva una complessa operazione finanziaria con la quale l'ingegnere avrebbe distratto ingenti somme di denaro di proprietà del vecchio Banco Ambrosiano, nonché beni della Centrale, una finanziaria dell'Ambrosiano all'epoca quotata in Borsa. Nel novembre '81 De Benedetti aveva, infatti, acquistato il 2% delle azioni del vecchio Banco Ambrosiano diventandone vicepresidente. Poi, dopo la rottura dei rapporti con Calvi, aveva posto come condizioni per l'uscita dalla banca la restituzione della somma pagata per acquisire il 2% dell'istituto aumentata degli interessi (54 miliardi) e pagamento anticipato da parte della Centrale di un pacchetto di azioni della Brioschi, una società del gruppo Cabassi, che la Centrale si era impegnata a collocare sul mercato. Il valore di queste azioni di futura emissione venne fissato in 27 miliardi. De Benedetti esce così dal vecchio Ambrosiano il 22 gennaio '82.

La storia giudiziaria inizia nell'agosto '82, quando De Benedetti riceve una comunicazione giudiziaria per concorso in bancarotta insieme a tutti gli altri ex amministratori del Banco. Ma questa accusa cade il 7 aprile '89 a seguito di decreto di archiviazione per «non doversi procedere» da parte dei giudici istruttori di Milano Antonio Pizzi e Renato Bricchetti, su conforme richiesta del pubblico ministero Pierluigi Dell'Osso. Contemporaneamente i giudici Pizzi e Bricchetti prosciolgono l'imprenditore piemontese «perché il fatto non sussiste» anche dall'accusa di estorsione per aver costretto Calvi a pagare i 27 miliardi per le azioni Brioschi.

Ma contro quest'ultima decisione assolutoria propone appello il pm Dell'Osso. Gli atti vengono così rimessi alla sezione istruttoria che li trasmette alla Procura generale per il suo parere. Questo è favorevole a De Benedetti. Il pg chiede, infatti, che venga respinto il ricorso di Dell'Osso riguardante l'accusa di estorsione. Ritiene, poi, «non concretamente ipotizzabile» il reato di concorso in bancarotta prospettato dai legali dei liquidatori del nuovo Banco Ambrosiano, costituitosi parte lesa.

Il 6 marzo '90, il colpo di scena. La corte d'appello di Milano (nel frattempo subentrata alla sezione istruttoria) notifica a De Benedetti un mandato di comparizione con cui contesta il concorso in bancarotta, reato per il quale un anno prima era stata decretata l'archiviazione. Ma l'imprenditore, assistito dal professor Giandomenico Pisapia di Milano e dall'avvocato Alfredo Angelucci di Roma, ricorre in Cassazione ritenendo «abnorme» il provvedimento della magistratura milanese. Questa tesi è condivisa dal sostituto procuratore generale della Cassazione Albano.

«E' un dato incontrovertibile - così si legge nelle 14 pagine della requisitoria del pg - che per i fatti di bancarotta fraudolenta riconducibili alla condotta di De Benedetti quale amministratore del vecchio Banco Ambrosiano, non è stata esercitata l'azione penale ed è stato, invece, emesso provvedimento a carattere decisorio con cui si è accertata la manifesta infondatezza della cosiddetta "notitia criminis"». Di qui, spiega il dott. Albano, «l'abnormità del mandato di comparizione perché la corte d'appello di Milano si è sostituita al pubblico ministero nell'esercizio dell'azione penale». Inoltre «non risulta in alcun modo essere stato rimosso il precedente decreto di archiviazione». Ma la la Corte di Cassazione non è stata d'accordo con le conclusioni del pg ed ha respinto il ricorso di De Benedetti.

Pierluigi Franz

DOPO 16 ANNI

Fallimento Sindona, cala il sipario

ROMA. A distanza di sedici anni è calato ieri il sipario sul processo per il crack della Banca Privata Italiana, l'istituto di Michele Sindona fallito con un «buco» di 258 miliardi. La Cassazione ha confermato il verdetto dei giudici milanesi.

Solo Carlo Bordoni, il più diretto collaboratore di Sindona, potrebbe finire in carcere per scontare i residui 4 anni di reclusione. Ma difficilmente sconterà la pena perché potrebbe restare negli Stati Uniti dove è protetto in qualità di collaboratore della giustizia. Per tutti gli altri sono intervenuti condoni, prescrizioni ed amnistie. Tra i condannati figura anche un nome di spicco della finanza vaticana: Luigi Mennini, già implicato, quale amministratore dello Ior, nel crack del vecchio Banco Ambrosiano. Ed ancora: 4 anni e 2 mesi al genero di Sindona, Piersandro Magnoni; 4 anni a Gianluigi Clerici di Cavenago, Ugo De Luca, Vittorio Ghezzi, Mario Olivero e Matteo Maciocco; 3 anni e 8 mesi a Giorgio Pavesi; 3 anni e mezzo a Franco Giampietro; 3 anni e 2 mesi a Raffaele Bonacossa; 3 anni ad Arnaldo Marcantonio e Franco Manuelli. Tutte le pene sono condonate. Prescrizione invece per Massimo Spada, Italo Bissoni, Pietro Macchiarella, Giuliano Magnoni, Pietro Marenda e Mario Vagina. Prosciolti Ariberto Mignoli e Gabriele Balestracci.

[p. l. f.]

Sull'ing. Carlo De Benedetti l'ombra di un delicato processo

In pretura

Per Berlusconi un altro ko

MILANO. Con ogni probabilità, tra due giorni Silvio Berlusconi perderà la presidenza della Mondadori. Ieri, infatti, il pretore Giorgio Sforza ha respinto il ricorso presentanto dalla cordata Finivest-Formenton nel quale si chiedeva che, con provvedimento d'urgenza, il pretore ordinasse a Giacinto Spizzico, nuovo presidente della Amef (finanziaria che controlla Mondadori) indicato dal Tribunale, di votare alla assemblea di venerdì contro la richiesta di revoca del consiglio di amministrazione Mondadori. Al termine dell'udienza, nella quale il pretore ha respinto la richiesta, Vittorio Dotti, legale di Fininvest, ha dichiarato: «Il comportamento del presidente dell'Amef e degli altri consiglieri che hanno votato come lui, possono essere interpretati come illeciti penali e non solo civili».

Subito dopo è arrivata la precisazione di Vittorio Ripa di Meana, legale della Cir: «Il ricorso Fininvest era manifestamente inammissibile, e del tutto infondato nel merito. Quindi il suo rigetto, avvenuto nella stessa udienza, era inevitabile. La decisione del pretore è una conferma della piena legittimità dell'atteggiamento e delle decisioni prese in sede di consiglio Amef dagli amministratori designati dal Tribunale e dalla Cir».

Da Cossiga

Firmata la legge antidroga

ROMA. Il Presidente della Repubblica ha promulgato ieri, giornata mondiale contro la droga, la nuova legge sulla disciplina degli stupefacenti e la prevenzione, cura e riabilitazione degli stati di tossicodipendenza.

In occasione della ricorrenza, celebrata dall'Onu, il ministro della Sanità De Lorenzo ha inviato un messaggio agli operatori sanitari o sociali del settore delle tossicodipendenze: l'obiettivo del ministero, ha detto De Lorenzo, «sarà quello di ottenere l'approvazione del "progetto tossicodipendenze" del piano sanitario nazionale, per realizzare la necessaria integrazione tra le attività dei servizi pubblici e quelle dei servizi di volontariato, con il fine comune di liberare la società dalle "dipendenze"».

Secondo De Lorenzo, «è oggi possibile realizzare il potenziamento dei servizi pubblici e delle comunità, nonché un'adeguata attività di formazione integrata del personale. Questi interventi - ha proseguito il ministro - devono potar mettere gli operatori nelle condizioni di lavorare con maggiore serenità e disponibilità ad una autentica relazione col paziente, presupposto irrinunciabile di ogni efficace terapia»

De Lorenzo ha poi ricordato che il 70% dei malati di Aids è costituito da consumatori di droghe pesanti. «Il problema dell'Aids - ha continuato il ministro - ha reso gravoso il lavoro dei servizi, che debbono fronteggiare anche la gestione sanitaria e psicosociale della sieropositività, nonché alle delicate problematiche sanitarie e psicologiche inerenti a non pochi casi di tossicodipendenti sieropositivi in gravidanza».

[Ansa]

Stato civile di Torino

23 GIUGNO 1990

NATI — **Fedele** Francesco; **Mariei** Stefano.

MORTI — **Gregorio** Margherita v. Gagna, di anni 87, nata a Narzole, pens.; abitante in v. Camandona 22; **Celacchi** Aurora v. Maccarone, a. 86, Squillace, pens., v. Delle Pervinche 33; **Vitali** Zita in Bo, a. [illegible], Torino, pens., str. Mongreno 98; **Tomasone** Oreste, a. 77, Asti, pens., c.so Peschiera 180; **Savuso** Saverio, a. 65, Lavello, pens., v. Mercadante 104; **Occhetti** Fiorentina v. Fantolino, a. 86, Castagnole Lanze, pens., str. Scarafiotti 40.

Deceduti in ospedale: **Disuri** Hicham, a. 20, Marocco, Mauriziano; **Clara** Giovanni, a. 84, Lombardore, pens., Mauriziano; **Vescarelli** Assunta v. Tommaso, a. 81, Gualdo Cattaneo, pens., Mauriziano; **Tirdi** Bonaria, a. 48, Carbonia, pens., Giovanni Bosco; **Mannarino** Tino, a. 53, Aramengo, pens., v. [illegible] 63 M.L.; **De Michele** Antonio, a. 48, Lavello, operaio, S. Giovanni A.S.; **Maffiano** Francesco, a. 82, Sant'Onofrio, pens., vecchia Astanteria; **Givogre** Pietro, a. 77, Candiolo, pens., Giovanni Bosco; **Viano** Bruno, a. 73, Torino, pens., v. G. Ghedini 2 M.L.; **Bergagna** Mario, a. 60, Torino, [illegible], v. Leini 43 M.L.; **Icardi** Francesco, a. 82, Castiglione Tinella, pens., Giovanni Bosco; **Monterosio** Maria in Scolet, a. 75, Crescentino, pens., Vercelli, pens., Giovanni Bosco; **De Maio** Erminia in Torri, a. 54, Ortanova, [illegible], Molinette; **Basile** Emanuela ved. Balducci, a. 92, Corato, pens., Martini; **Vassilo** Pietro, a. 72, Cerignola, pens. M. Vittoria.

Nati 2 - Morti 18

25 GIUGNO 1990

NATI — **Conrotto** Laura; **Casella** Cristina; **Mazzanti** Ivonne; **Fossari** Timothy; **Giordano** Fabio; **Tedesco** Sara; **Sindelli** Giulia; **Mendola** Marino Andrea; **Bessoni** Lorenzo; **Bevilacqua** Fabio; **Altamura** Mirko; **Manticone** Silvia; **Floris** Roberto; **Oritio** Paolo Amerigo; **Maioni** Alessandro; **Ferrero** Martina; **Monteresso** Chiara; **Ruvo** Roberto; **Centofanti** Daniele; **Ginisci** Federico; **Campo** Jessica; **Ceruttl** Stefano; **Lorusso** Daniele; **Albertengo** Dena; **Esil** Carlotta; **Maneo** Federica; **Mottolese** Federica; **Costa** Vincenzo; **Hardouin Monroy Ventimiglia di Gallese** Guglielmo; **Chiesona** Edoardo; **Bassù** Valentina; **Angelelli** Elisa; **Navone** Alessandro; **Parisi** Davide; **Cannone** Giorgio; **Rizzi** Massimiliano; **Roberti** Giorgio; **Fiorio** Italo Valerio; **Hellovic** Vesna; **Sarla** Jessica; **Provenzano** Francesca.

MORTI — **Borca** Giovanni, di anni 79, nato a S. Mauro T.se, pens., abitante in c.so S. Maurizio; **Masinelli** Guido, a. 77, Cervaro, pens., c.so Raffaello 25; **Bruno** Anna ved. Russo, a. 87, pens., via Don Bosco 31; **Villareale** Giuseppe, a. 43, Villaguardia, operaio, via Galvani 14; **Ladelardo** Adelina ved. Pacifico, a. 80, Baronissi, pens., c.so Regina Margherita 234; **Avigliano** Rocco, a. 86, Potenza, pens., via Mercadante 1; **Filoni** Rita ved. Quarello, a. 73, Nerde, pens., via Po 4; **Montonelli** Paolo, a. 80, Casale Litta, pens., via Loano 3; **Salassa** Stefano Maria, a. 20, Torino, studente, via Maria 59; **Caruti** Rinaldo, a. 81, Torino, pens., via Bonelous 5; **Angelari** Antonio, a. 84, Torino, pens., via E. D'Arborea 3/D; **Leccisi** Wanda ved. Ottani, a. 83, Campi Salentino, pens., str. S. Margherita 138; **Tolilo** Margherita, a. 83, Romano di Zelino, pens., via Valpiana 78; **Cerrato** Pierina, a. 77, Asti, pens., Martini, via Tolana.

Deceduti in ospedale: **Nobile** Vincenzo, a. 79, Reggio Calabria, pens., C.T.O.; **Regalia** Romano, a. 76, S. Bonifacio, pens., Mauriziano; **Bevilacqua** Valentino, a. 74, Frinco d'Asti, pens., Giovanni Bosco; **Giannetti** Nicolina in D'Asta, a. 77, Lacedonia, pens., Mauriziano; **Colano** Giuseppina in Cavotta, a. 56, Foggia, casalinga, Giovanni Bosco; **Cedella** Leonardo, a. 65, Torremaggiore, pens., Mauriziano; **Chiavanna** Emilia in Feste, a. 87, S. Giorio di Susa, pens., Mauriziano; **Merlin** Agostino, a. 90, Torino, pens., Martini; **Canestelli** Genoveffa, a. 70, Torino, Sangro, pens., Martini; **Tenucci** Alberto, a. 69, Torino, pens., Martini; **Beglino** Wilma ved. Bergamo, a. 59, Quarto d'Asti, pens., M. Vittoria; **Audenino** Rosa ved. Lura, a. 74, Cortanzone, pens., M. Vittoria; **Sannadora** Adolfo, a. 81, S. Giorgio di Pesaro, pens., C.F.R.; **Carriero** Caterina ved. Achillare, a. 88, Stornara, pens., Molinette; **Cerrati** Giuseppina in Pighi, a. 69, Sinagra, pens., Molinette; **Ordasso** Pietro, a. 88, Vercelli, pens., Giovanni Bosco.

Nati 42 - Morti 33

Non è più tra i suoi cari

Valeria Doria Naymiller

Con infinito rimpianto lo annunciano i figli **Paolo** con **Angelamaria**, **Francesca** ed **Emanuela**, **Anna**, **Maria** con **Piero** e **Chiara**. Un grazie particolarmente riconoscente ai medici curanti dott. Ferruccio Galetti e dott.ssa Nilda Tonda per le assidue ed umanissime cure prestate nonché alla cara Franca e alle infermiere signore Assunta Monaco e Giusi Carlucci. I funerali si svolgeranno giovedì 28 alle ore 8,15 nella parrocchia S. Rita, indi proseguiranno per San Raffaele Cimena.

— Torino, 26 giugno 1990.

Ciao, cara **NONNA**, **Francesca**, **Chiara** e **Luisa**.

Mario e **Stella Naymiller** piangono **VALERIA**.

La **FIAT SpA, Amministrazione, Dirigenti** e **Collaboratori** tutti partecipa con profondo cordoglio al lutto che ha colpito il dottor Paolo Doria per la scomparsa della madre signora

Valeria Naymiller ved. Doria

— Torino, 26 giugno 1990.

Aldo e **Magda Fiorio**, **Paola** e **Gabriella Pence** partecipano con molto affetto e rimpianto.

Bianca e **Giulio Zebben** con **Clara** e figli ricordano la loro

Valeria Doria Naymiller

e sono vicini ai cugini con l'affetto e la preghiera.

— Milano-Roma, 27 giugno 1990.

Rosita Bernardo Merlo con i figli si uniscono al dolore della famiglia Doria.

Max partecipa commosso al dolore dell'amico Paolo per la perdita della sua cara **MAMMA**.

Siamo affettuosamente vicini a Paolo, Anna e Maria. Gli amici: **Gianni, Gianna; Sandro, Sandra; Mario, Daniela; Ezio, Lelle; Pino, Marinella; Andrea, Ciccì; Mauro, Anna; Paola, Tatina.**

E' mancata ai suoi cari, raggiungendo il suo Luigi

Teresa Ferrero ved. Serazzi

A funerali avvenuti lo annunciano i figli **Luciana** con **Franca**, **Gianpiero** con **Giorgia**, i nipoti **Marco**, **Paolo**, **Maria**, **Luca**, **Fabrizia** con **Domenico** e **Valentina**, parenti tutti. Ringraziamenti particolari alla Direzione e Personale tutto della «Residenza Anni Azzurri», al dottor Pascherò, al signor Giovanni Tùrolla, alla signora Terzilla Viola. Il presente è partecipazione e ringraziamento. Santa Messa di suffragio mercoledì 4 luglio 1990, ore 18 nella parrocchia Sant'Agnese, Torino.

— Volpiano, 24 giugno 1990.

Direzione, Collaboratori «Residenza Anni Azzurri», Volpiano, partecipano al cordoglio.

Vera e **Renzo Regis** sono vicini, con affetto, a Luciana e Franca.

Dopo averci dedicato la vita e il suo amore, è mancata

Annunziata Panattoni ved. Montis (Tina)

Lo annunciano **Amalia**, **Gianni** e parenti. Un ringraziamento alla dottoressa Del Gallo e alla signora Gianna Gioia per le amorevoli cure. Funerali parrocchia S. Rosa, via Boaulard 70, ore 11,45 del 28 giugno 1990.

— Torino, 26 giugno 1990.

Improvvisamente ci ha lasciato

Nino Gragnani

Alla infinita disperazione che abbiamo nel cuore, subentra il grandissimo orgoglio e gratitudine di aver avuto accanto un marito, un papà, un nonno e un amico eccezionale. E sarà sufficiente dare importanza alla semplicità delle piccole cose della vita per avere sempre il suo sorriso tra di noi. Mamma, nonna, **Cinzia**, **Paolo**, **Stefania**, **Arianna**, **Daniela** e la sua adorata **Ilaria**. Un ringraziamento particolare al dott. Donato Bardelli che si è prodigato non solo come medico, ma soprattutto come amico. Non fiori, ma eventuali offerte alla Ricerca sul Cancro. Funerali domani ore 11,45 parrocchia Nostra Signora della Salute.

— Torino, 27 giugno 1990.

Il tuo ricordo vivrà sempre in noi. **Giorgio**, **Linda**, **Enzo**, **Marinella**, **Carola**, **Andrea**.

PADRINO, grazie per tutto quello che mi hai insegnato. **Maurizio**.

Antonio e **Martina Barbera** e **Nino Andreoni** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Franco, **Lina Rodia**, **Michele Del Vecchio** e famiglie si associano al dolore.

Neny e **Paolo** sono vicini a Franca e famiglia nel loro grande dolore per la perdita del loro caro e indimenticabile **NINO**.

Pino e **Rina Italiano** piangono l'**AMICO** carissimo e si uniscono con **Margherita**, **Luciano**, **Angelo**, **Mariangela**, **Piero**, **Mario**, e nonna **Ada** a Franca e famiglia.

Le famiglie **Calilli** partecipano al grande dolore per la scomparsa del caro **NINO**.

Enzo Michele Pier Andrea Isabella sono vicini con tanto affetto a Franca e famiglia.

Zia **Argentina** e cugini **Marisa Vittorio**, **Elda** e famiglie profondamente colpiti sono vicini a Franca e familiari in questo doloroso momento.

Zii **Dino Anita** e cugino **Claudio** partecipano affettuosamente vicini al dolore di Franca e famiglia.

Ciao **NINO**, la tua umanità, la tua semplicità e la tua amicizia non le dimenticheremo mai. **Gigi Mariagrazia Cereser**.

Antonella Astagiano, **Patrizia Cereser**, nonno **Otello**, partecipano al dolore della famiglia Gregnani.

Sono vicini a Cinzia e famiglia gli amici: **Giovanna ed Umberto**, **Elena e Lalla**, **Laura e Carlo**.

Grazia e **Maurizio Civera** sono vicini a Cinzia e Paolo in questo triste momento.

Manu Enrico e famiglia partecipano commossi.

Beppe Liliana Luca Elena Bulzomi ricordano con grande dolore il carissimo **NINO**.

La famiglia **Giacomasso** partecipa commossa al dolore di tutti i parenti.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Gelindo Mogno

Ne danno doloroso annuncio, moglie e figlio. Funerali giovedì 28 corr. ore 8,15 nella parrocchia Immacolata Concezione (via Monte Corno n. 36). La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 25 giugno 1990.

E' mancato all'affetto dei suoi cari

Giovanni Ferrero

dipendente Ditta Biraghi

Lo annunciano la moglie **Renata**, i figli **Eleonora Michela** e **Antonio**, fratelli e sorelle, suocera, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali in Vinovo giovedì 28 alle ore 10 parrocchia San Bartolomeo.

— Vinovo, 27 giugno 1990.

La **Superiora Generale** dell'**Istituto Figlie Maria Ausiliatrice, Madre Marinella Castagno**, il **Consiglio Generalizio** e tutte le **Figlie di Maria Ausiliatrice** annunciano con dolore e fede la partenza per il Cielo di

MADRE

Melchiorrina Biancardi

ex Consigliera Generalizia

Riconoscenti per il bene ricevuto in tanti anni di fedele e generoso servizio, la raccomandano alle preghiere di quanti l'hanno conosciuta e amata. I funerali si svolgeranno nella Basilica di Maria Ausiliatrice, giovedì 28 c.m. alle ore 11,45. I famigliari ringraziano sentitamente le consorelle tutte per le assidue e premurose cure prestate per lunghi anni alla loro congiunta.

— Torino, 26 giugno 1990.

Margherita Cubito e **Gioacchino Avalle** ricordano con vivo rimpianto la maestra di vita

MADRE

Melchiorrina Biancardi

loro eccezionale interlocutrice per tanti indimenticabili anni.

— Torino, 26 giugno 1990.

Le **Exallieve** diplomate 1942 ricordano la validissima **INSEGNANTE**.

Improvvisamente è mancato

Vittorio Grazzi

anni 59

Ne danno il triste annuncio la moglie **Albina**, i figli **Franca** e **Riccardo**, il genero **Giorgio Amadori**, i nipoti **Marco** e **Cristina**, i parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28, ore 8,30, cappella ospedale Molinette.

— Torino, 27 giugno 1990.

Direzione e **Personale** della **Banca Commerciale Italiana Sede di Torino** prendono sentita parte al dolore della famiglia per la perdita del signor

Vittorio Grazzi

già dipendente in quiescenza.

— Torino, 26 giugno 1990.

Ricordano il caro **VITTORIO**:
Luigi Arbinolo
Renzo Ariotti
Franco Beltrami
Domenico Benintende
Enrico Bonzano
Vittorio Collo
Stefano Giacovelli
Giovanni Glorsa
Gianni Gorzegno
Giuseppe Mazza
Thea Masino Monti
Franco Norzi
Otello Prete
Pier Luigi Regis
Aldo Renacco
Michele Ritacci
Maria Antonio Smeguina
Luigi Zeppia Longhi
Luigi Zucco

Il **Gruppo Bocciofilo Cravit Torino** ricorda con animo commosso il suo indimenticabile **FONDATORE**.

Valentino, Rita, Laura e **Franco Azzolini** partecipano alla dipartita del carissimo

Vittorio Grazzi

— Caravino, 27 giugno 1990.

E' mancata

Maria Zallio ved. Garlasco

Ne danno l'annuncio il figlio dott. **Giuseppe** con **Giovanna**, il nipote **Silvio** con **Enrica**. La cara salma partirà giovedì 28 c.m. dall'ospedale S. Giovanni Bosco alle ore 9 per Fubine ove si svolgeranno i funerali.

— Torino, 26 giugno 1990.

Gli amici
Carla, Franco Bosi
Franca Gianotti
Luisa, Enrico Maffei
Mili, Guido Rabino
Maria, Mario Riccomagno
Annamaria, Remo Testa
partecipano affettuosamente.

Ci ha lasciati

Cesare Ozello

Addolorati l'annunciano, la mamma **Maria**, la moglie, il figlio **Eugenio** con **Barbara**, i fratelli **Giovanni**, **Severo**, **Rita**, **Giuseppe**, **Franca**, **Angelo**, nipoti e cognati tutti. I funerali avranno luogo giovedì 28-6-1990 alle ore 10 presso la parrocchia S. Francesco di Sales via Malta 42 Torino. Non fiori ma offerte per la ricerca sul cancro.

— Torino, 26 giugno 1990.

Attilia Cortini il figlio **Eugenio**, **Barbara** e parenti tutti piangono la prematura morte del caro

Cesare Ozello

— Torino, 26 giugno 1990.

Grazia, **Monica**, **Piero**, **Vittoriano** ricorderanno sempre il caro zio **CESARE**.

Teresa e **Andrea Capo** e parenti tutti prendono parte al dolore per la prematura scomparsa del caro **CESARE**.

I **Consorziati C.A.I. Consiglio d'Amministrazione** e **Dipendenti** si associano al dolore della famiglia Ozello.

CESARE, desideriamo ricordarti come Tu amavi essere e Ti ringraziamo e ricorderemo l'esempio e l'aiuto che ci hai offerto. Gli **amici tutti della Comecer**.

Mi volevi tanto bene, non ti dimenticherò mai, **Lalnolla**.

Si uniscono al dolore della famiglia Ozello:
Leonardo Laucielio
Davide Zurletti
Renza e Gino Pesini

La **Graziadio & C. SPA** partecipa al dolore della famiglia Ozello per la scomparsa di

Cesare Ozello

— Torino, 27 giugno 1990.

Armando Chiarina Fiorello partecipano al dolore di Nino e famiglia per la perdita del fratello **CESARE**.

Anna Avidano e **Collaboratori tutti** della **Vernici Sampò** partecipano commossi al dolore della famiglia.

Partecipano affettuosamente: **Mauro**, **Antonella**, **Mario**, **Alessandra**, **Renato**, **Giulia**; **Filly**.

Giuseppe Vecchietti

si è allontanato da noi perché chi l'ha conosciuto ed amato lo cerchi ogni giorno per vivere con lui il suo insegnamento di vita ed amore. Secondo il suo desiderio a funerali avvenuti ne danno il doloroso annuncio la moglie **Carla**, il figlio **Federico**, il fratello **Mario** con **Edda**, **Paola** e **Pierluigi**. Una santa Messa commemorativa sarà celebrata venerdì 29 c.m. alle ore 10 nella chiesa della SS. Trinità, via SS. Trinità 4, Verona.

— Verona, 27 giugno 1990.

«Vita mutatur non tollitur»
Martire della atrocità del sequestro !

avv. Michele Belziti

anni 64

è mancato in Verona all'alba del 26 giugno, sostenuto dall'abbraccio affettuoso della sua **Maddalena** e del **Comitato di Staffevene**. Partecipano al dolore sorelle, fratelli e parenti tutti. Non fiori; devolvere eventuali offerte al Comitato di Staffevene. Funerali a Busca (Cn) giovedì 28 ore 10. Ospedale.

— Verona, 27 giugno 1990.

La **Michelin Italiana SpA** partecipa al dolore del sig. Raimondo Giordan, suo dirigente, per la scomparsa della madre signora

Cecilia Mascoero in Giordan

— Torino, 27 giugno 1990.

Dirigenti e **Funzionari** della **Michelin** di **Cuneo** si associano al dolore del collega Raimondo Giordan per la scomparsa della **MADRE**.

La **Direzione** ed il **Personale tutto** della **Sest Divisione Stet SpA** partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del sig.

Bruno Deduro

da molti anni apprezzato collaboratore della Società.

— Torino, 25 giugno 1990.

I **Colleghi** dei **Sistemi Informativi Sest Divisione Stet S.p.A.** piangono con profonda commozione la tragica scomparsa dell'amico

Bruno Deduro

e si uniscono con grande affetto al dolore della signora Mara e dei familiari.

— Torino, 27 giugno 1990.

Improvvisamente è mancato all'affetto dei suoi cari

Piero Grivetto Locanetto

anni 75

Addolorati lo annunciano: la moglie **Giuliana**, la figlia **Marilena** con il piccolo **Alberto**, sorelle, suocera, cognati e parenti. Funerali giovedì 28 giugno ore 8,15 da via Cialdini 25. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 26 giugno 1990.

La famiglia **Borle** profondamente commossa partecipa al dolore della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile signor

Piero Grivetto Locanetto

— Torino, 26 giugno 1990.

I **Soci** ed i **Colleghi** della **Deloitte Haskins & Sells** sono vicini a Vincenzo in questo triste momento per l'improvvisa scomparsa del padre

Luigi Mignone

— Torino, 27 giugno 1990.

Ora sei nella gloria del Signore, aiutaci e proteggici come sempre hai fatto nella vita terrena, ciao mamma, ti vogliamo bene

Ida Guglielmone Binello

non è più. Addolorati lo annunciano il marito **Giulio**, i figli **Paolo** con **Antonietta**, **Gemma** con **Sergio**, **Ezio**, **Gea**. Funerali oggi ore 10 cappella ospedale Molinette.

— Torino, 27 giugno 1990.

ANNIVERSARI

1986 — 26 giugno — 1990

Piero Piccatti

Sempre con noi: esempio e guida. **Vincenza**, **Alberto**, **Paola**, **Ines**, **Fernanda**, **Elena**. (S. Cristina 29/6 ore 18,30).

1989 — 27 giugno — 1990

Maria Bosticco

I tuoi cari ti ricordano sempre con grande affetto e infinito rimpianto.

dr. Guido Spina

Sei sempre vivo nei nostri cuori zii, cugini **Astorino**.

— Roma, 27 giugno 1990.

NOTIZIE dalle AZIENDE

Collezione CONBIPEL autunno/inverno 1990/91

Si è tenuta, alla presenza della stampa di settore, nel grande salone della sede centrale di Cocconato d'Asti, la sfilata di Conbipel per l'autunno inverno 1990/91.
Si sono visti bellissimi completi, giacche e giacconi intercambiabili, gilet e giubbini con trapunte, frange, strass e passamanerie.
Camoscio, nabuk, pekary, i materiali usati e, come costante di riferimento, la scamosciatura di mano morbida e leggera lavorata come tessuto trapuntato o stampato.
Mantelli, giacconi, cappotti in ecologico, hanno stupito per la bellezza del «pelo» e per i colori.
Stupende le pellicce in un'interpretazione nuova, disinvolta e ammiccante.
Una collezione caratterizzata da volumi ampi, sciolti e liberi, che sottolineano il nuovo stile della donna degli Anni 90.
Una sfilata bella e completa che ha risposto in pieno alle aspettative della stampa dimostrando, ancora una volta, l'impegno e la serietà della Conbipel.
Quest'azienda che ha percorso sempre in salita un cammino lungo vent'anni, ci ha dimostrato che: approvvigionamento diretto delle materie prime in grandi quantità, laboratori all'interno per la lavorazione a ciclo completo, styling di alto livello, possono produrre capi di qualità e prezzi talmente concorrenziali da non trovare eguali sul mercato.

IFAS GRUPPO oltre i 30 anni

Con il riordino delle Società del gruppo inizia con il 1990 un assetto ancora più rafforzato per avviarsi verso il 2000. Con un bagaglio di circa 200mila operazioni di credito, di leasing e di noleggio a lungo termine, e 100mila polizze di assicurazione, tutto finalizzato ad assistere gli automobilisti che acquistano dalle concessionarie convenzionate, fanno di questa azienda una delle prime aziende torinesi specializzate nel settore.
L'anno 1989 è stato archiviato con un fatturato di 250 miliardi come previsto.
Notevoli impegni e nuovi prodotti finanziari per meglio ancora assistere la clientele sono programmati e desteranno un sicuro interesse tra gli acquirenti di autoveicoli.

Ancora un premio per Samsara di Guerlain

Il 6 giugno scorso, Jean Paul Guerlain, ha ricevuto al Waldorf Astoria di New York il Premio AWARDS «for the BEST WOMAN'S FRAGRANCE OF THE YEAR (per la migliore fragranza femminile dell'anno)» a distribuzione esclusiva assegnato a Samsara, la sua ultima creatrura.
Un riconoscimento oltre Atlantico che conferma il successo Mondiale di Samsara.

ECONOMICI

[illegible] tema di [illegible] di impiego o lavoro, [illegible] ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.A.
ABBISOGNANDI ARTIGIANI E COMMERCIANTI
improtestati concediamo prestiti fiduciari in giornata fino a
50 MILIONI
istruttoria telefonica massima [illegible] nessuna spesa anticipata. Tel. [illegible] - 689.0296
TORINO
EROGAZIONE IN GIORNATA

A.A.A.A.A.A.A.A.A. FINANZIAMO con rapidità e discrezione senza nessuna spesa anticipata anche se avete cessione 5ª già in corso solo con bollettini postali e lessi bancari consideriamo protestati. Finbrava via Genovesi 4 Torino. Tel. 011 502.241 - 587.604.

A.A.A.A.A.A.A. FINCOTEX S.p.A. la finanziaria di fiducia rapida seria affidabile dal 1958, liquida direttamente in 1 giorno prestiti personali anche senza ipoteca fino a L. 20 milioni e in 4 giorni su immobili fino a L. 100 milioni. Anche con firma singola ai migliori tassi di mercato. Istruttoria gratuita. Non siamo intermediari.
FINCOTEX S.P.A.
434.4203 - 434.4825 corso Francia 15.

A.A.A.A.A.
PRESTIT
in giornata a tutti.
FINANZIAMENTI
erogazione diretta firma singola
prestiti su auto
[illegible] V STIPENDIO
nessuna spesa anticipata.
Tel. 592.289 - 592.293.

A TUTTI
[illegible] GIORNATA
DA 1 A 20 MILIONI
senza spesa-senza [illegible] avallo-senza cambiali
Tel. 011 574.6204

FINANZIAMO subito piccole [illegible]. Telefonare al 771.2394.

Casalinghe dipendenti pensionati
SUBITO FIRMA UNICA
PICCOLE SOMME
[illegible] la [illegible] d'identità
[illegible]
Corso Rosselli 121 Torino. [illegible] 589.121.

FINANZIAMO
seriamente
20.000.000
in 24 ore
[illegible] documenti
Tel. [illegible] 933.586

FINANZIAMO [illegible] le categorie a tassi [illegible] mutui 1ª casa sino al [illegible] del valore. Erogazione 5 giorni. Tel. al 506.403.

[illegible]ETTI MUTUI
per acquisto in 7 giorni tassi competitivi rimborso sino a 15 anni deducibili 740. Tel. [illegible]

GABETTI MUTUI
per liquidità senza cambiali in 7 giorni anche commercianti e artigiani tassi fissi. Tel. 67.67.

GABETTI MUTUI
per ristrutturazione del tuo immobile comodo rimborso [illegible] deducibile 740. Tel. 67.67.

[illegible]
e casalinghe, dipendenti, pensionati
FINO A 5 [illegible]
SENZA DOCUMENTI
basta la carta d'identità
via Cassola 41 Torino. Tel. 447.4374

in giornata
PRIVATO
FINANZIA
DA 5 A 100.000.000
industrie commercianti artigiani
TEL. 011 [illegible]

INVESTIMENTO consociata in Germania Est. Per ulteriori informazioni contattare Hartmann Gmbh Frankfurt Oberursel agenzia Torino. 011 553.1047.

[illegible] a tutti finanziamo [illegible] cambiali e anche dipendenti protestati con servizio domicilio. Tel. 011 516.030.

[illegible] finanzia commercianti [illegible] artigiani e [illegible] piccole [illegible]. Tel. 533.610.

PRIVATO
FINANZIA IN GIORNATA
[illegible] 200 MILIONI
artigiani commercianti industrie interessi inferiori alle banche
TEL. [illegible]

VOLETE UN PRESTITO?
ALLE DONNE
1 A 5 MILIONI
[illegible] SINGOLA
no spese anticipate
011 502.524 - 598.349
Simet corso Rosselli 62 Torino.

10.000.000 fiduciari in giornata a commercianti artigiani istruttoria telefonica gratuita. Tel. 536.608 - 531.682.

10.000.000 60 mesi L. 248.550 senza cambiali, rapidità, altro oltre. Fipet via Garibaldi 59. Tel. 518.290 - 538.422.

30.000.000
24 ore nessun documento
TORINO 011 501.574
Saluzzo 0175 46.095
per solo dipendenti prestiti agevolati senza cambiali anche protestati.

[illegible] prestiti a tutti con firma [illegible] celerità riservatezza ed ampie dilazioni.

3 Aziende e negozi

A. ABBISOGNACI attività commerciali di ogni genere [illegible] contanto Piemonte Liguria. Tel. 651.1655.

A. ATELIER donna abbinata licenza IX X XIV incasso annuo L. 300 milioni. Studio Grosso 511.238.

A. ATTIVITA' e aziende commerciali solo ben avviate in Piemonte Liguria cercasi urgentemente. Tel. [illegible].

A. STUDIO [illegible] 511.238 gastronomia salumi formaggi 4 vetrine 2 [illegible].

[illegible] donna [illegible] in esclusiva cedesi Borgata Parella [illegible] via forte passaggio. Prezzo L. 95 milioni. Tel. 650.2175.

ABBIGLIAMENTO giovani jeanseria in Moncalieri via principale cedesi. Prezzo L. 80 milioni, dilazioni. Tel. 650.2175.

ACTIVA 642.758 [illegible] cede licenza ambulante mangimi animali [illegible] XIV 3 posti fissi in cintura più 50 fiere [illegible] incasso anticipo L. 30 milioni.

ACTIVA 642.758 cede bar A + 9 zona corso Regina 80 mq arredo nuovo incasso L. [illegible] milioni annui anticipo L. 100 milioni.

ACTIVA 642.758 cede Barriera Milano rivendita pane tabelle I VI 45 mq buon giro affari anticipo L. 10 milioni.

ACTIVA [illegible] scatolificio 20 km da Torino 150 mq affitto mite L. 110 milioni annui anticipo L. 40 [illegible].

ACTIVA 642.758 cede vicino Orbassano salumi formaggi tabelle I II VI XIV incasso L. 240 milioni annui anticipo 60.

ACTIVA [illegible] prima cintura articoli regalo materiale elettrico [illegible] L. [illegible] anticipo L. 60 milioni.

[illegible] offerte zona Cittadella chiosco la sera facile conduzione anticipo adeguato cedesi. Tel. 360.510.

BAR caffetteria eccezionale punto angolare orario corto ottimo incasso agevolazioni. Tel. 383.298.

BAR cedesi zona Mirafiori sud arredamento recente, discreto incasso giornaliero incrementabile. Tel. 011 606.5666.

BAR cremeria ampi locali licenza cibi cotti 1ª cintura Torino giro d'affari notevole cedesi. Tel. 380.310.

BAR prestigioso zona Gran Madre avviatissimo ottimo incasso cedesi. Tel. 250.[illegible].

BAR sotto portici centro orario corto ampio retro alloggetto e posto auto L. 85 milioni anticipo. Tel. 521.2272.

BAR super angolare centrale bellissimo forte incasso incrementabile con alloggio soprastante cedesi. Boero tel. 531.048.

BAR super totocalcio L. 10 milioni settimanali incasso L. 600 mila cedo L. 150 milioni anticipo L. 50 milioni. Tel. 521.2272.

CIT TURIN bar orario corto facile conduzione uffici incasso L. 400 mila cedo anticipo L. 50 milioni. Castello 530.470.

CIT TURIN bar super incasso L. 1 milione 100 mila al dì arredo nuovo cedo anticipo L. 100 milioni. Castello 547.169.

COSMESI naturali cedesi per motivi di trasferimento, in Pinerolo via centralissima, clientela consolidata. Prezzo L. 110 milioni. Tel. 650.2175.

LA COLOMBA 761.842 cede zona Mombello centro medico estetico ottima clientela buon utile prezzo interessante.

STELLA 447.4802 negozio con tabelle X XII XIV 2 vetrine su corso Palermo adatto anche per cambio attività.

STELLA 447.6280 bar gelateria pasticceria vicinanze Rivoli alto giro affari adatto a società dilazioni.

TABACCHERIA centralissima Alba con tabella XIV cedesi. Scrivere a Publialba corso M. Coppino, 9 Alba n. 389.

VENDESI panificio con 15 q.li circa di produzione e punto [illegible]. Telefonare 725.084 ore ufficio.

[illegible] IL TUO
negozio sarà comprato in contanti da chi possiamo finanziare perché [illegible] di nostra [illegible] Market del Gruppo Casamercato. Tel. 650.2175.

[illegible] cedesi [illegible] adatto varie [illegible] in [illegible] commerciale. [illegible].5678.

4 Terreni

L.S.A. 748.396 [illegible] a Chivasso terreno industriale di 100 mila mq inserito in P.P.A. vicinanze autostrada.

[illegible] 545.062 Giaveno terreno edificabile con Pec approvato [illegible] ville singole n 10 lotti da mq 970 caduno.

5 Locali e negozi

offerte

A. CORSO Unione Sovietica via Vigliani vendo libero negozio 110 mq e mq [illegible] interrato. Tel. 741.2650.

[illegible] capannone 400 mq, Beinasco uscita tangenziale, uso magazzino-deposito o laboratorio silenzioso. Tel. 0073 549.051.

AFFITTASI [illegible] via Cigna [illegible] su 2 piani di mq. 150 [illegible] pletamente [illegible] distribuito. Solcredit 921.0330.

AFFITTO LOCALE
mq 380 con passo carraio [illegible] Vittorio angolo via [illegible] Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO LOCALE
mq 380 con passo carraio corso Vittorio via Fratelli Calandra. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

AFFITTO capannone mq 1200 Torino Nord cabina elettrica altezza mt 4,50. Telefono 689.3818/21.

AFFITTASI vicino corso Marconi locale seminterrato mq 100 riscaldamento servizi ingresso autonomi tel. 403.4926.

AFFITTO magazzino seminterrato mq 370 in Grugliasco vicinanze tangenziale corso Francia. Tel. 741.2650.

AFFITTO UFFICIO
corso [illegible] in stabile d'epoca [illegible] 1° piano superficie mq [illegible] Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

AFFITTO UFFICIO
corso Re Umberto in stabile molto signorile mq 400 piano rialzato. Gabetti Impresa. Tel. 57.67.

AFFITTO UFFICIO
corso Trapani borgo S. [illegible] di mq 180 con 5 vani doppi [illegible] Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

[illegible] UFFICIO
pressi via Sospello corso Grosseto di 3 vani mq 80 piano [illegible] Gabetti Impresa. Tel. 561[illegible]

AFFITTO via Sacchi vicinanze corso Som[illegible] negozio mq 140 e interrato mq 50. Tel. 741.2650.

ALESSIO[illegible] 512.642 affitta adiacenze corso Principe [illegible] negozio ristrutturato mq [illegible] oltre seminterrato adatto anche laboratorio od ambulatorio.

ALESSIOIMMOBILI [illegible] vende libero negozio in via Massena prezzo [illegible] interessante.

CAPANNONE
affitto Settimo pressi casello autostrada mq 3000 uffici mq 360. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

CAPANNONE c.a. mq 850 luminoso idoneo qualsiasi attività libero subito zona Mirafiori affitto. Tel. 519.876 ore 8/12.

CAPANNONE cintura Torino sud mq 1473 più palazzina uffici mq 211 piazzale [illegible] 2700 affitta. Salicaso 517.603.

CAPANNONE
vendesi mq 3300 circa di coperto, perfette condizioni con uffici e alloggio custode; recintato e 11.000 mq di terreno circa, zona Bandito di Bra, ex stabilimento confezioni. Tel. 0175 [illegible].

CAPANNONI ristrutturati pressi corso Potenza liberi mq 585 e mq 1200 ottimo investimento vendo Clavi 548.231.

CORSO Francia Collegno vendesi locale commerciale nuovo indipendente su 2 piani mq. 400. Tel. 781.072.

DATTO multi uso affittasi fronte corso Allamano locale seminterrato mq. 300/600 libero subito. Tel. 590.810 mattino.

DISCOTECA mezzi in Torino totalmente ristrutturata, cedesi adeguatamente, consideriamo forme societarie o gestione. Scrivere Publikompass 7345 - 10100 Torino.

[illegible]
se qui cerchi un immobile [illegible] trovato il leasing. Gabetti Leasing. Il leasing con l'esperienza di una [illegible] Informati subito [illegible] 011 561.3174 - 561.3176.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE affitta [illegible] strada S. Luigi capannone ristrutturato mq. 650 sala esposizione deposito uffici pluriservizi centrale termica passaggio carraio perimetrale. Tel. 650.9104 - 650.9307.

FAILLA & BERTOGLIETTO 741.2874 vende muri negozio libero mq 50 S. Salvario L. 75 milioni. Mutuo 75%.

IMPRESA vende a Volpiano pressi autostrada locali industriali da 800 a 1200 mq. pronti a settembre. Tel. 835.557.

LOCALE basso fabbricato centrale S. Donato mq 950 molto luminoso con passo carraio privato. Tel. 689.9638

[illegible] INDUSTRIALE
libero Settimo Torinese mq. 2.480 compresi uffici, cortile L. 580 mila al mq. vendesi o affittasi valuto permute La Ginevra tel. 447.[illegible]1.

LOCALI centrali negozio laboratorio mq. 420 ristrutturato con 9 posti auto privati. Tel. 682.0774.

LOCALI negozi ristrutturati centro [illegible] stabile con retro servizi piano interrato con scala interna. Tel. 683.9866.

MAGAZZINI affittasi deposito o commerciali centrali sorvegliati da 50 a 100 mq abbinabili ad uffici con parcheggio. Tel. 31.321.

MONCALIERI (via Pastrengo) vendesi locale mq 1700/1250 h = 4.00 più palazzina mq 300. Tel. 689.8818/21.

NEGOZIO mq 100 e alloggio soprastante affittasi 50 km Torino vicino statale. Tel. 011 540.947.

PRESTIGIOSO
corso Cairoli locale commerciale mq 280 adatto anche uffici alta rappresentanza. Luciana Vola 436.1395.

PRIVATO vende fabbricato industriale occupato 1500 mt zona nuovo [illegible]. Telefonare 984.8480

RIVOLI corso Francia vendiamo box doppio libero subito. L. 33 milioni. Edilcasa 548.154.

STUDIODATA vende negozio via S. Quintino 1 vetrina zona sovrastante comunicante a cantina. Tel. 519.057.

UFFICI nuovi vendesi via Lessolo ottima posizione varie metrature e pianta libera box modul. Il Portico. Tel. 835.544.

VENDESI zona piazza Rivoli muri di 2 negozi occupati confinanti per un totale di mq 80. Tel. 830.216 Area 3.

VENDO CA[illegible]
[illegible] mq. 1080 su terreno di mq [illegible] mila altezza mt 6 con uffici. Gabetti Impresa. Tel. 561.3175.

VIA ROMA TORINO
negozi direttamente affitto in prestigiosa ristrutturazione. Tel. 011 771.6223 [illegible]

ZONA Collegno piano [illegible] privato affitta mq 1000/1200 industriale e/o uffici mq 100/200/400 in palazzina [illegible] ampio parcheggio. Telef. 260.591.

6 Domande lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

AUTISTA 39enne, patente D cap [illegible] offresi passaggio diretto, incarico fattorino fiducia, esperto magazzino commerciale; referenze. Telefonare 470.2498.

DOMESTICA fissa referenziata pratica casa, stiro cucina tuttofare offresi c/o famiglia. Tel. 011 880.5822 - 0121 55.819.

OFFRESI fattorino - furgonista con esperienza. Telefonare 434.3781.

ORAFO tedesco 25enne con sei anni di esperienza cerca lavoro presso laboratorio di gioielleria moderna. Tel. [illegible].

commessi, baristi

A. COMMESSA esperienza ventennale ottima presenza offresi con passaggio diretto. Tel. 260.032 pasti serali.

20ENNE cerca lavoro come apprendista commessa calzature, già pratica. Telefonare 385.8749.

impiegati

ANALISTA chimico biologica 24enne cerca qualsiasi genere di lavoro purché serio. Telefonare 706.020.

CONTABILITA': arretrati da risolvere e evitare ragioniera competente offresi vostra sede. Ogni metodo. Tel. 505.382.

DIPLOMATA liceo scientifico cerca lavoro come impiegata. Tel. 513.401 mattino.

GEOMETRA offresi a seria ditta di costruzioni e restauro edile, anche cantieri stradali. Esperienza ventennale, per Italia ed estero. Tel. 011 761.270.

OPERATRICE contabile prima nota cassa banche clienti fornitori cerca lavoro. Telefonare 215.225.

PER azienda, corrispondente lingua estera tedesco, buono inglese scolastico, pratica lavori ufficio, attualmente occupata, cerca lavoro conoscenza videoscrittura (WS4-0). Tel. 062.9401.

RAGAZZO 23enne militeassolto perito meccanico offresi 1° impiego disposto qualsiasi lavoro di ufficio magazzino in qualsiasi settore. Tel. 011 612.2071.

RAGIONIERA 24enne esperienza biennale bollettazione fatturazione contabilità clienti fornitori banche offresi seria ditta zona Airasca Torino centro. Tel. 990.8201 ore serali.

SEGRETARIA 45enne dinamica presenza ultraventennale esperienza gestione autonoma ufficio cassa banche clienti fornitori completa affidabilità. Tel. 216.2772.

SIGNORA 29enne ragioniera responsabile ufficio commerciale finanziaria p.e. pratica EDP, offresi passaggio diretto anche part-time. Max serietà. Tel. 319.8825.

25ENNE esperta dattilografa archivio, stenografia offresi a seria ditta o ufficio come impiegata. Tel. 011 246.1885.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A. OFFRESI lavoro a giovani anche prima esperienza o solo periodo estivo via Baretti 6/B. Tel. 650.3001.

AFFERMATA azienda ricerca carpentieri in ferro da inserire nel proprio organico zona Moncalieri. Tel. 640.6506.

ALBERGO in Aosta cerca urgentemente cuoco referenziato. Tel. 0165 236.064.

AZIENDA cerca aggiustatori e montatori meccanici 5° livello, inoltre carpentieri lamierati 5° livello. Tel. 011 606.5447.

AZIENDA Orbassano cerca carpentieri saldatori per assemblaggio quadri metallici. Tel. 903.1074.

CARPENTERIA operante in Torino settore costruzione elettrosaldati, cerca per ampliamento: carpentieri montatori, conoscenza disegno, tagliatori e fiamma su macchine ossitaglio. Trattamento adeguato capacità. Tel. 606.6497 ore ufficio.

CERCASI domestica fissa per famiglia signorile, ottima sistemazione. Tel. 011 650.5822.

CERCASI domestica referenziata libera impegni disposta vivere in famiglia signorile 2 persone. Tel. 011 632.789.

CERCASI fresatori attrezzisti con esperienza o ragazzo/a fresatore militeassolto. Tel. 220.2324.

CERCASI idraulico veramente capace. Telefonare 790.131.

CERCASI manutentori e montatori 4° e 5° livello per periodo ferie. [illegible] 011 590.0722.

[illegible] operai ed apprendisti elettricisti disposti alle trasferte. [illegible] 436.2737 [illegible] ufficio.

CERCASI operai meccanici elettricisti carpentieri tubisti [illegible] lavori periodo ferie. Tel. 903.1383

ELETTRICISTI pratici o eventuali artigiani cercasi. Telefonare 011 801.1924 - 801.2266.

ELETTRICISTI specializzati impianti industriali, esperienza pluriennale ricerca industria metalmeccanica. [illegible] 011 [illegible]

IMPRESA cerca elettricista disposto a trasferirsi. Ottima retribuzione. Tel. 857.716.

(continua a pagina 16)

Inni nazionali, si cambia?

La berretta di Scipio

MONSIEUR Marcel About, compositore dilettante e profumiere in pianta stabile, che vorrebbe cambiare le parole della «Marsigliese» per renderle più [illegible] allo spirito conciliante del tempo, è un simpatico personaggio [illegible] si sbaglia. Per principio, gli inni nazionali non andrebbero cambiati mai. Tranne in casi estremi [illegible] [illegible] ribaltone istituzionale o una rivoluzione sociale, dovrebbero restare come sono, senza una virgola in più né una in meno.

Certo, un inno confezionato [illegible] misura per la monarchia non può [illegible] bene in regime repubblicano (e viceversa); e [illegible] è possibile cacciar via un [illegible] senza toglier [illegible] mezzo anche la marcia reale (e viceversa). [illegible]a per il resto, in tutti i casi diciamo così intermedi, è meglio mostrarsi rigidi: l'inno nazionale non si tocca, è un punto fermo, una [illegible] d'identità senza limiti di scadenza. L'inno nazionale è una realtà di lunga durata che ignora l'andazzo nevrotico degli eventi. Lui non si sposta.

L'alternativa, se no, è di riscriverlo a [illegible] piè sospinto. Una volta cominciato non ci [illegible]rebbe più limite ai ripensamenti. A ogni variazione del clima politico corrisponderebbe [illegible] variante al testo, le rime cambierebbero [illegible] pari passo col cambiare dei costumi e, invece che un inno nazionale, avremmo una rassegna [illegible] canzonette s[illegible]gionali. Meglio non toccare ni[illegible]te, per certi concetti non vale la legge della moda.

In quanto si riferisce al concetto di nazione, l'[illegible] nazionale è qualcosa di meno labile dei governi e delle maggioranze parlamentari. Indifferente agli andirivieni delle coalizioni [illegible] partito, è una [illegible], [illegible] diceva all'Assemblea Mirabeau, «che non può stare nella suola delle proprie scarpe». O per dirla in maniera meno enfatica, con George Orwell, «è un luogo particolare e un certo [illegible]do di campare che si reputa essere il migliore del mondo [illegible] pretendere con ciò [illegible] imporlo agli altri».

Adesso monsieur About vorrebbe sostituire il versetto «formez [illegible] bataillons» con il più conviviale «tendez vos mains» e al posto [illegible] «sang impur» inserire un ecumenico «peuples amis». Non si rende [illegible] che negli inni nazionali le parole hanno una funzione diversa che nelle altre canzoni. Negli inni nazionali si realizza un fenomeno di transustanziazione, dove il testo letterale col suo «jour de gloire» e i [illegible] «enfants de la patrie» è il contenitore in cui rivive [illegible] continuo un semplice inalterabile concetto di base: «La Francia è una buona cosa, il mio Paese, nel quale vale la pena di vivere anche a costo di qualche sacrificio». Quel fenomeno di transustanziazione [illegible] è manifestato [illegible] prima volta a Digione, dove Rouget de Lisle prestava servizio come ufficiale [illegible] genio nell'Armata del Reno, e da allora si ripete ogni qualvolta viene cantata [illegible] Marsigliese.

La quale Marsigliese, se non bastasse, ha una chance in più rispetto agli altri inni nazionali: è buona per l'esportazione. Nel suo involucro di parole che non piacciono a monsieur About, [illegible] custodisce alcuni valori universali - non soltanto francesi - che l'hanno fatta [illegible] anche nel resto [illegible] mondo, in Italia co[illegible] in Polonia e in Germania e in Spagna, e perfino in Russia.

Per [illegible] queste ragioni la proposta [illegible] [illegible] About verrà sicuramente respinta, anzi [illegible] sarà presa nemmeno in considerazione. In compenso, About potrà forse rivalersi smerciando la cosa qui in Italia. E' possibile che qui funzioni. Basta una spinta un po' autorevole e si mette [illegible] moto [illegible] macchina inarrestabile: commissioni parlamentari, sondaggi d'opinione, tribune televisive. Sembra già di vederli, mentre tolgono un «elmo» per infilarci una «berretta» e cancellano una «coorte» per rimpiazzarla [illegible] un «meeting». Preferisco non pensarci.

Livio Zanetti

Nelle immagini, rappresentanti di quattro diverse etnie dell'Unione Sovietica: un vecchio uzbeko un eskimese, un [illegible] bianco e [illegible] ragazza dell'Estremo Oriente

Parigi, per la prima volta in un dizionario i 300 popoli dell'Unione Sovietica

Urss: le pagine gialle delle nazionalità

Lo scenario è simile a quello dell'Italia medievale

PARIGI
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Dalla A come Aba (i tatari altaici) alla Z di Zyrieni, un popolo finnico, uno studioso francese ha pazientemente catalogato le circa trecento fra minoranze e nazionalità che turbano l'Urss gorbacioviana. Queste «pagine gialle» delle etnie sovietiche - opera mai tentata in Occidente - oggi [illegible] un libro di 273 pagine con grafici, carte e interminabile bibliografia. E l'autore, Roger Caratini, ha già firmato presso Larousse un nuovo contratto per illustrare il caleidoscopio [illegible] più ignoto di razze, lin[illegible] fedi minoritarie in Cina.

Sessantacinque anni, un largo sorriso, Caratini [illegible] professa sacerdote d'una nuova disciplina, l'oligologia o «scienza dei piccoli», cui dedicò [illegible] primo volume nell'85. Viste [illegible] origini corse, re[illegible] nel sangue l'«essere minoranza», ma i temi etnici non sono gli unici favoriti [illegible] questo medico laureato in filosofia e matematica che ha pubblicato un'enciclopedia in 22 volumi, e opere sulla Rivoluzione Francese.

Com'è nato il «Dictionnaire des nationalités et des minorités en Urss?»

Nell'84. Lavorando alla Forza dei deboli, un repertorio mondiale sulle altre etnie nei singoli Paesi, mi accorsi che all'Urss avevo riservato cinque paginette appena, una miseria. Da allo[illegible] raccolgo dati, li inserisco nel computer e li comparo. Sono andato sul posto, naturalmente: cinque viaggi. Già in tempi brezneviani o quasi era [illegible]mente [illegible] incontrare leader del nazionalismo etnico.

[illegible] avu[illegible] molti guai con le autorità ufficiali? E i dati governativi [illegible] ritiene affidabili?

Rispondo no a entrambe le domande. L'Unione Sovietica mi ha permesso di lavorare in pace, ma il suo contributo non è determinante. Quanto alle statistiche, [illegible] un muro [illegible] gomma. L'annuario che Mosca vi dedica, nonché il volume pubblicato ogni 12 mesi dall'Enciclopedia Sovietica per fare il punto sull'Urss contemporanea, risultano zeppi di numeri piazzati a casaccio. La responsabilità cade [illegible] primis, io credo, sui funzionari governativi incaricati del censimento per nazionalità, in qual[illegible] [illegible] 15 Repubbliche Socialiste Sovietiche, [illegible] Repubbliche Autonome, [illegible] Regioni e 10 Distretti Autonomi. Come c'insegna Gogol, [illegible] il ventre molle dell'Impero»: per incapacità o pigrizia, anziché aggiornare i [illegible] spesso li ritoccano d'ufficio, [illegible]za rapporto alcuno con la realtà. Ma esiste, naturalmente, anche la manipolazione volontaria...

Qualche esempio?

In Lettonia i dati sul territorio mostrano inequivocabilmente che la popolazione [illegible] importata da Stalin, raggiunge il 40%, [illegible] le fonti ufficiali dichiarano essere la metà. Evidentemente, in questo caso Mosca teme l'accusa occidentale d'avere russificato troppo la Repubblica baltica. [illegible] prendiamo la Kamciatka, all'estremo opposto dell'Urss. [illegible]a, naturalmente, una popolazione indigena, solo che da quarant'anni la statistica di regime le attribuisce esatta[illegible] gli stessi numeri. Credo sia una decisione politica: in una zona chiave come questa, facendoli [illegible] [illegible] non poteva giustificare con motivi extra-politici l'arrivo in [illegible] di coloni russi, mentre un loro decremento avrebbe attirato critiche internazionali quasi l'industrializzazione crescente ne fosse la causa. Dunque, hanno optato per un verdetto salomonico, chiaramente falso. Con tutto questo voglio semplicemente dire che esiste una strategia globale per distorcere i dati sulle minoranze, [illegible] adotta tattiche diverse e qualche volta imperscrutabili.

I singoli cittadini hanno qualche mezzo per far vale[illegible] l'etnia cui appartengono davanti [illegible] potere?

Sulle nazionalità vale l'autocertificazione. Al sovietico maggiorenne arriva un modulo che fra molte domande gli chiede [illegible] specificare [illegible] gruppo. Ma succede che alcune etnie preferiscano dissimularlo, temendo discriminazioni. O, viceversa, russi etnici vogliono apparire lituani, armeni ecc. per godere [illegible] autonomie e piccoli vantaggi concessi alle minoranze. In definitiva, un immenso pasticcio. [illegible] mio libro può dunque spiegare chi sono i popoli minori, ma [illegible] cifre [illegible] forzatamente approssimative e anche sul dove permane talora l'incertezza.

Come, non si riesce a localizzarli?

Prenda i tatari, due milioni. Hanno un piccolo «focolare» e una grande diaspora in tutta l'Urss, dove - [illegible] armeni, ebrei, lettoni... - gestiscono alcuni assi del mercato nero. Proprio l'intraprendenza economica, molto comune fra le minoranze, accentua una certa disgregazione.

Come definirebbe [illegible] quadro che esce dalla [illegible] ricerca?

Ogni nazionalità, [illegible] presente, vive due conflitti: quello, naturale, verso gli altri gruppi e uno interno, potenzialmente autodissolutore. Lo scenario è da Italia medioevale, con leghe, gu[illegible] regionali ma anche una Firenze divisa [illegible] Guelfi e Ghibellini.

Prevede nuovi massacri come quelli staliniani?

Se tornasse, Iossif Vissarionovic Giugasvili non potrebbe uccidere altri 25 milioni di persone. Alle prime [illegible] vittime, il mondo gli salterebbe addosso. In prospettiva vedo, questo sì, [illegible] fine dell'Impero. La Siberia aveva per gli zar le stesse funzioni dell'Africa. E l'impasse che Mosca sta vivendo mi ricorda quella [illegible] in Francia [illegible] algerini, ciadiani, senegalesi...: l'eredità coloniale insomma. Con una grande differenza, visto che la Russia può sgravarsene solo in parte. Cedere l'Ucraina equivarrebbe al suicidio economico. [illegible] se per ipotesi l'Urss [illegible] Russia, vale a dire [illegible] Repubblica Federativa base, al suo interno [illegible] ancora innumerevoli minoranze. Vede? Smontare etnicamente l'Unione Sovietica [illegible] [illegible] aprire [illegible] matrioske: ne cela sempre altre.

La perestrojka vincerà questa battaglia etnica?

Forse, ma pare superiore alle [illegible] forze. Oggi il Cremlino eredita la politica zarista, che Sta[illegible] e Breznev rivisitarono. Ricorda [illegible] scrive [illegible] ne *La cantatrice calva*? Accarezza un circolo, diverrà vizioso.

Enrico Benedetto

[illegible] AL DIRETTORE

La legge Gozzini: una «passeggiata con licenza di fuga»

O [illegible] applicata male oppure va abrogata

E così la famigerata legge Gozzini [illegible] ha colpito ancora! Fra i tanti misfatti e delitti [illegible] questi ultimi [illegible] anni, quello del sequestro e assassinio di Cristina Mazzotti è certamente stato [illegible] dei più ignobili ed esecrandi. Ora, che a pochi anni [illegible] processo, due abbietti individui che hanno partecipato a quel delitto possano ottenere il permesso [illegible] uscire [illegible] carcere, è inaccettabile. Più che la fuga mi indigna [illegible] sapere che [illegible] permessi ne hanno ottenuti ben una ventina.

Si sente spesso [illegible] [illegible] legge Gozzini è una buona legge [illegible] è male applicata. Se ciò [illegible] vero, i giudici che [illegible] operano o sono degli incompetenti, o dei corrotti, o dei sadici, e se ne dovrebbero profondamente ver[illegible]. Oppure così [illegible] comportano perché la legge [illegible] impone, e allora spero solo che dopo tanti referendum inutili qualcuno ne proponga uno per abrogare questa legge sciagurata. Io sarò [illegible] primo a firmare.

Antonio Martini, Torino

Albergo [illegible] piscina per rapitori

Approfittando della «passeggiata con licenza di fuga» concessa dallo Stato garantista, se la [illegible] data a gambe dalle patrie galere [illegible] degli autori di uno dei più efferati delitti degli ultimi [illegible]t'anni, che [illegible] chissà dove si godono il malloppo pagato a [illegible] tempo dal padre della povera vittima che di lì a poco l'avrebbe seguita nella tomba [illegible] [illegible] crepac[illegible] Abbiamo appreso dalla stampa che i due assassini in occasione di precedenti permessi-premio erano usi alloggiare in un albergo di lusso con piscina e che il venerdì pomeriggio s'incontravano in carcere, suppongo per le necessità del loro stato coniugale.

Ai [illegible] legislatori progressisti vorrei chiedere [illegible] in uno Stato di diritto le garanzie per i mascalzoni debbono prevaricare sulle ragioni dei giusti e se la memoria [illegible] [illegible] diciottenne barbaramente trucidata può essere così impunemente offesa. Il magistrato di sorveglianza ha affermato che [illegible] mai [illegible] riacciuffati non usufruiranno più di permessi. Ho i miei dubbi. Ba[illegible] qualche mese di buona condotta per rivederli nel bell'albergo con piscina.

Giuseppe Sortino, Ragusa

Savoia al [illegible] solo se sono stati re

Leggo l'articolo di Furio Colombo sulle salme reali «In Italia ma non al Pantheon» (*La Stampa* del 19 giugno). Non [illegible] affatto d'accordo con l'autore [illegible] [illegible] prende in considerazione [illegible] fatto semplicissimo: sin dall'inizio del Regno d'Italia le tombe dei re e delle regine hanno [illegible] come edificio che [illegible] ospita il Pantheon. Pertanto questa regola va seguita per tutti i [illegible] effettivamente regnanti. Dopo di loro, gli altri Savoia potranno anche tornare ed [illegible] sepolti a Superga.

Aldo Avanzini, Trieste

Che fanno i gio[illegible] parlamentari

L'articolo di Andrea [illegible] Robilant sulla stampa parlamentare (*La Stampa* del 24 giugno) ha provocato tre risposte:

Oggi i giornalisti politico-parlamentari votano per la loro associazione (un presidente, un vicepresidente, un consiglio direttivo di 13 persone che a sua volta elegge un segretario). Non è un «club», pur se ha [illegible] statuto che esclude dall'iscrizione colleghi come Piazzesi, Orlando, Perna e tanti altri «maggiori» e «minori»; non ha nessun potere di vietare, invece, l'accesso dei giornalisti in Parlamento (anzi, evita che i colleghi debbano sottostare ai burocrati dei Palazzi); i colleghi che giocano a tennis con qualche politico sono pochissimi, direi perdendo, gli altri, l'opportunità di [illegible] respirare solo l'inquinata aria del Transatlantico.

Questo per il colore. Per quanto riguarda le cose serie, effettivamente si voterà una lista [illegible]i[illegible] ma non c'è alcun patto scellerato, così come non ci sono [illegible]crificati: c'è la volontà [illegible] impegnarsi a costruire qualcosa, dopo che [illegible] rivalità politiche e correntizie hanno ridotto l'associazione a [illegible] ruolo sempre meno professionale. E' un'ultima spiaggia, un momento in cui velleitarismi e goliardie servono solo al Palazzo.

Come mediatore tra i presunti Molotov e Ribbentrop, posso [illegible]rantire che non è stato svenduto alcuno Stato baltico, e che per quanto riguarda [illegible] lista unica [illegible] si è discusso di Sbardella, dei parcheggi o dei posti-scrivania, né di presunti veti di questo o quel portavoce. Forse la lista è [illegible] del «meno peggio», però va preferita [illegible] «tanto peggio, tanto meglio» perseguito da qualcuno.

Gian [illegible] Vitale, Roma
Sala stampa Camera
(Agenzia Italia)

[illegible] vera notizia sulla *Stampa* di domenica. Non ho posto veti a colleghi né partecipato a trattative, anche perché assente da Roma da dieci giorni.

Stefano Andreani
addetto stampa
del presidente del Consiglio

Smentisco falsa dichiarazione attribuitami salviamo [illegible] club. Colleghi Montecitorio impegnati in attività di grande sacrificio e professionalità.

Vittorio Orefice

La lettera [illegible] Gian Paolo Vitale conferma quanto abbiamo scritto. [illegible] particolare: 1) è vero che l'Associazione stampa parla[illegible] [illegible] può vietare l'ingresso di un giornalista alla Camera; ma chi vuole entrare deve [illegible] l'autorizzazione [illegible] uno dei dirigenti dell'Asp. 2) Dopo un tentativo di breve durata [illegible] eleggere gli organi dirigenti [illegible]tendo in gara liste diverse e formando liberamente [illegible] [illegible]aggioranze, si è tornati al sistema della lista unica, mescolando nel governo dell'associazione giornalisti di ispirazioni anche opposte e facendo nascere battute, come quella scherzosa che abbiamo riferito, sul «Patto Molotov-Ribbentrop».

Quanto a Stefano Andreani, le [illegible] [illegible] sue iniziative a proposito dei nuovi assetti dell'Asp facevano riferimento [illegible] suo impegno, noto e svolto alla luce del sole, ai vertici dell'Associazione stampa romana.

A Vittorio Orefice, infine, non [illegible] stata attribuita alcuna dichiarazione. Il titolo dell'articolo, per la parte che lo riguardava, intendeva sintetizzare il ruolo che lui da anni svolge nella ricerca di soluzioni per l'Asp.

[a. d. r.]

La traduzione della Risset

Sfida a Dante e vittoria

TRADURRE Dante significa anzitutto accettare la più difficile delle sfide con Dante stesso, che sostiene essere impossibile trasportare da una lingua in un'altra qualsiasi testo poetico, perché viene necessariamente [illegible] quella [illegible] che nel *De vulgari eloquentia* è condizione dell'esistenza della poesia, insieme con la *fictio rhetorica*.

A conferma della sua posizione, Dante cita il caso dei *Salmi*, che dovettero essere in ebraico musicalissimi e che, nella traduzione latina di [illegible] Girolamo, appaiono, invece, così inertemente prosastici.

Alla traduzione francese del *Paradiso*, dopo quelle dell'*Inferno* [illegible] del *Purgatorio*, è ora giunta Jacqueline Risset, [illegible] l'esperienza anche di quel volume [illegible] *Dante écrivain* che è uno dei contributi fondamentali della critica dantesca di sempre.

Il *Paradiso* è quella delle tre cantiche della *Commedia* che comporta le maggiori difficoltà lessicali, ritmiche, interpretative; quella in cui, a confronto con la contemplazione suprema dello [illegible] delle anime nella beatitudine celeste [illegible] con una materia, di conseguenza, mai tentata prima da nessun poeta, come Dante stesso dice all'inizio del II canto, anche l'inventività linguistica si fa più ricca, complessa, fervida, fino alla creazione di termini che non sono traducibili [illegible] con perifrasi più [illegible] diffuse.

Poiché la traduzione è compiuta da Jacqueline Risset in modo che a ogni verso italiano corrisponda una riga del [illegible] francese con quanta simmetria di parole è possibile conservare, data la diversa struttura delle due lingue, il massimo impegno è posto nell'essenzialità della resa verbale, che non sconfina presso che mai nell'interpretazione e nel commento, preferendo piuttosto la semplificazione col conseguente rischio dell'abbassamento di tono, non piccolo [illegible] a confronto con il sublime che è il costante livello stilistico del *Paradiso*, ma forse meno grave in confronto con l'opposto rischio della ridondanza e di una prosasticità ancora più marcata e greve.

Il fatto è che il linguaggio del *Paradiso* è eminentemente sintetico, anche nel [illegible] che, più che nelle altre due cantiche, Dante affida alla pregnanza di una sola parola una molteplicità di intenzioni e messaggi concettuali, ed è impossibile [illegible] in un'altra lingua un termine capace di rendere tale complessità verbale.

La [illegible] della traduttrice giunge a risultati per lo più plausibili, ma incontra l'ulterio[illegible] difficoltà determinata dalla necessità di usare il francese moderno per un italiano che moderno non è, che è ampiamente tecnico delle scienze, della filosofia, della teologia dei tempi danteschi; che è [illegible] allusivo di quella cultura classica e biblica familiare ai lettori di Dante nel [illegible] tempo e ormai, invece (e in Francia più ancora che in Italia) presso che del tutto cancellata dall'orizzonte di consapevolezza e di conoscenza del lettore [illegible] dello stesso interprete moderno.

C'è poi il senso di estraneità, che si determina fra la situazio[illegible] paradisiaca, che è del tutto «inattuale», fuori del tempo, che non vi ha, infatti, più luogo, [illegible] il linguaggio invece molto facilmente databile usato necessariamente dalla traduttrice (e nella *Commedia*, anche letta oggi in originale, tale senso non si ha, perché Dante usa una lingua sublimemente astratta, sen[illegible] tempo essa stessa, essendo quella che egli stesso ha inventato e formato nell'atto [illegible] della stesura del poema).

Voglio dire che, a malgrado delle cure scrupolosissime [illegible] Jacqueline Risset nel rendere quanto più [illegible] possibile alla lettera il testo dantesco, questo appare nella traduzione come camuffato, in maschera, quasi [illegible] duzione francese della traduzione [illegible] italiano moderno della canti[illegible] Molto probabilmente, non è possibile fare di più oppu[illegible] diversamente.

Bisognerebbe inventare anche la lingua della traduzione, ma questo è un paradosso oppure un'utopia. La traduzione ha da essere [illegible] guida alla lettura del [illegible] originale: di più non le [illegible] deve chiedere. La fedeltà, la precisione, l'attenzione costante [illegible] significato non soltanto letterale, ma anche, per quanto è possibile, profondo del testo (il simbolo, l'allegoria, ecc.), [illegible] le qualità che si richiedono e che la traduzione di Jacqueline Risset presenta in modo nettamente superiore a ogni altra traduzione che della *Commedia* sia sta[illegible] fatta in Francia (e anche in altri Paesi, per quello che posso giudicare).

Insomma, questo *Paradis* francesemente moderno mi sembra un contributo utilissimo per fare da guida al lettore di Francia: una sorta di presentazione, di primo invito, di proposta di lettura, di facilitazione del contatto con un'opera, quale è quella dantesca, di somma difficoltà. In più, c'è la rapida quan[illegible] mirabile introduzione della Risset, che ha perfettamente ragione quando vede l'intera attività letteraria di Dante, già a partire dalla *Vita nuova*, ordina[illegible] alla stesura del *Paradiso*, cioè, come Dante dice nel «libretto» giovanile, [illegible] dire [illegible] Beatrice quello che non fu mai detto di [illegible] donna.

È giustamente, allora, la Ris[illegible] legge la [illegible] *Commedia* come composta in funzione della terza cantica, ribaltando le vecchie interpretazioni romantiche, che privilegiavano l'*Inferno* per [illegible] preteso «realismo». Senza [illegible] [illegible] che i dannati che Dante incontra e i modi della loro punizione non sono «reali», ma sono frutto della scelta da parte di Dio degli esempi più efficaci da mostrare al visitatore dell'al di là cristiano perché egli e, con lui, gli uomini che leggeranno il poema, possano imparare il modo di procedere della giustizia divina.

Né [illegible] acute sono le osservazioni della Risset sul carattere di «insopportabilità» del Paradiso, nel senso che gli aspetti che presenta sono da Dante continuamente dichiarati superiori alle possibilità umane di riceverli e di sopportarli in sé, nella propria umanità; oppure sulla doppia tensione fra l'umano [illegible] l'oltreumano che vi si attua o, ancora, sul carattere iniziatico anche delle tappe dell'ascesa di Dante attraverso i cieli, fino al triplice esame sulle tre virtù teologali e alla conclusiva preghiera di [illegible] Bernardo, che richiede alla Vergine l'estrema [illegible]ne perché con la grazia divina Dante possa superare l'esame più difficile, che è quello della [illegible] insufficienza umana di fronte alla visione di Dio nella sua natura trinitaria.

C'è, allora, da dire che, oltre all'utilità davvero notevolissima della traduzione, l'opera compiuta da Jacqueline Risset si raccomanda per l'originalità e l'incisiva forza anche polemica dell'interpretazione critica del *Paradiso* dantesco. E' un caso (rarissimo) in cui la sensibilità della poesia si unisce con il saldo controllo della ragione critica: e non è davvero poco.

Giorgio Bàrberi Squarotti

Il celebre aviatore precipitava 50 anni fa a Tobruk: fu delitto di Stato?

Balbo, quella fine tinta di giallo

Da eroe dei cieli a nemico del duce

N[illegible] pomeriggio del [illegible] giugno di cinquant'anni fa cadeva nei cieli di Tobruk il maresciallo dell'aria Italo Balbo. Aveva quarantaquattro anni. Nella marcia del fascismo verso il potere a[illegible] [illegible] il manganello e l'olio [illegible] ricino. E anche il pugnale. Ancora nell'agosto del 1923, proprio nel [illegible] feudo, i più fanatici estremisti che [illegible] intendevano deporre le armi trucidarono un prete, Giovanni Minzoni, per quanto Mussolini, ormai al governo, non avesse più bisogno di loro e cercasse di tenerli a freno. Forse Balbo non aveva ordinato di p[illegible]na l'imboscata contro don Minzoni, [illegible] certamente si era [illegible] la responsabilità di non rivelare [illegible] alla giustizia ciò che sapeva del delitto.

Italo Balbo (il primo a sinistra) durante [illegible] ricognizione aerea sulle regioni meridionali della Libia, [illegible] Cufra e Gat, poco prima di [illegible]

[illegible] aveva efficacemente contribuito all'affermazione del regime, e Mussolini lo aveva ricompensato affidandogli importanti incarichi governativi. Fu per prima cosa sottosegretario all'Aeronautica dal 1926 [illegible] 1929 e poi ministro fino al 1933. La gestione del potere induceva lo squadrista antemarcia, il quadrunviro, a un'evoluzione politica che Salvatorelli definiva filocostituzionale. Balbo [illegible] combattuto nella grande guerra come ufficiale degli alpini, ma poi, con la prorompente affermazione dell'aeroplano, il volo era diventato la sua esclusiva passione. Le imprese aeree lo entusiasmavano, ma non trascurava di affrontare i problemi tecnici e organizzativi per gettare le basi di un sistema aeronautico italiano al passo coi tempi.

[illegible] [illegible] una nazione democratica come gli Stati Uniti aveva espresso un aviatore solitario come Lindbergh, il quale con un velivolo monomotore aveva raggiunto Parigi partendo [illegible] New York, una dittatura non poteva non ideare colossali azioni aeree di massa. E azioni di massa furono le due crociere transoceaniche guidate da Balbo. Alla prima traversata, che aveva per meta Rio de Janeiro, presero parte dodici idrovolanti. [illegible] [illegible] divennero ventiquattro nella successiva trasvolata, quella [illegible] 1933, che [illegible] [illegible] traguardo Chicago.

Questa seconda leggendaria impresa aviatoria fu chiamata «Crociera del Decennale» per celebrare il primo decennio fascista e parimenti il primo decennio della fondazione dell'arma aerea. Il pittore Balla [illegible] fissava futuristicamente sulla tela l'apoteosi tra ali [illegible] fasci. A Chicago i [illegible] trasvolatori, che [illegible] pochi balzi avevano raggiunto l'America con gli idrovolanti S 55, furono portati in trionfo per le strade della città da un'immensa folla ac[illegible] a festeggiarli. Il giorno del loro trionfo fu detto «Italo Balbo's day» e la Settima strada fu da allora chiamata General Balbo Avenue. A New York una tribù [illegible] pellirosse delle praterie lo incoronò imponendogli sulla te[illegible] un trofeo di penne variopinte. Col piglio d'uno scrittore d'avventura, Balbo raccontò l'impresa in un libro che intitolò *La centuria alata*.

Il maresciallo dell'aria irritava M[illegible]lini con la sua avversione alle leggi antiebraiche

Mussolini si [illegible] fortemente ingelosito della gloria che il suo [illegible] mieteva. [illegible] [illegible] costretto a nascondere i sentimenti personali dovendo sfruttare il [illegible] della grande trasvolata [illegible] favore del regime. Al momento [illegible] ritorno di Balbo in Italia, il duce abbracciò il [illegible] ministro, [illegible] anche nei successivi giorni d[illegible] festeggiamenti g[illegible] si mostrò pubblicamente amico e riconoscente. Ma poi mutò registro, e tolse a Balbo il ministero dell'Aeronautica, anzi lo allontanò perfino dall'Italia nominandolo governatore della Libia. Egli temeva che il prestigio di Balbo crescesse a dismisura e gli facesse venire la voglia di prendergli il posto con [illegible] congiura di palazzo.

Sulla vicenda di questa straordinaria e dispettosa gelosia Luigi Barzini senior raccontava [illegible] episodio nel quale figurava vittima della rabbia mussoliniana. Gli [illegible] accaduto, [illegible] sendo direttore del *Mattino* di Napoli, di pubblicare sul suo giornale [illegible] foto in cui Balbo, all'arrivo dei trasvolatori a Ostia, era ritratto accanto a Mussolini. Il generale, trentasettenne, vi appariva di una «raggiante giovinezza», mentre il duce, cinquantenne, aveva l'aspetto [illegible] un uomo «vecchio [illegible] stanco», col volto [illegible] [illegible] profonde rughe. Barzini, convocato d'urgenza a rapporto a Palazzo Venezia, non seppe dire altro al corrucciato duce che la colpa era tutta dello zincografo, e fu punito con l'allontanamento dalla direzione del giornale.

Balbo cadeva nei cieli di Tobruk a [illegible] anni dal suo forzato esilio in Libia. Durante tutto quel tempo erano esplosi profondi contrasti fra Mussolini e lui, sempre più critico nei confronti del capo. Si poteva ormai dire che il maresciallo-governatore fosse un fascista in sospetto di dissidenza. Netta era [illegible] la sua opposizione alle leggi antiebraiche del 1938. Ma già quattro [illegible] prima aveva [illegible] che in Italia non esisteva una questione ebraica: «Il *Tevere* (ch'era il giornale [illegible] razzista *ante litteram* Telesio Interlandi, ndr) la vuol far nascere per forza». E a Interlandi infatti il duce affiderà più tardi la direzione della rivista *La difesa della razza*, che con volgarità infinita propagandava l'antiebraismo mussoliniano di marca hitleriana.

Nella seduta del Gran Consiglio che promulgava la «Carta della razza», Mussolini dovette fronteggiare le critiche [illegible] [illegible] che aveva il sostegno [illegible] altri personaggi come Federzoni e De Bono. Essi parlarono contro i provvedimenti e quindi a favore degli ebrei. Il duce replicò con stizza a Balbo, indicandolo come il responsabile-irresponsabile della penetrazione degli ebrei nel tessuto politico e amministrativo di Ferrara.

[illegible]i verificò fra i due un dissidio [illegible] più violento sulla politica filo-tedesca [illegible] Mussolini e quindi sull'entrata in guerra al fianco di Hitler. Le alte sfere del fascismo discussero la questione tedesca in seno al Gran Consiglio. De Bono era perplesso sull'alleanza col Führer; Balbo, con maggiore decisione, si diceva convinto della necessità di prendere le distanze dalla Germania per «non starle sempre a lustrare le scarpe». Egli insomma propendeva per una politica [illegible] neutralità filo-occidentale. Ma quando l'Italia sce[illegible] in gu[illegible] non si sottrasse al suo dovere di combattente. Il duce si irritava al cospetto [illegible] sua dissidenza ideologica e un giorno, parlando con Galeazzo Ciano, disse che Balbo «sarà sempre quel porco democratico, oratore della loggia Girola[illegible] Savonarola a Ferrara». [illegible]a in verità Balbo si era dimesso dalla massoneria dal 1923, da quando [illegible] il regime aveva dichiarato l'incompatibilità tra fascisti e massoni.

In questo clima era logico che, alla notizia della caduta dell'aereo [illegible] Balbo, subito si di[illegible] che c'era stata [illegible] mano di Mussolini. L'SM 79, un trimotore pilotato dallo stesso [illegible]sciallo, fu colpito all'ala destra da un fuoco di sbarramento della [illegible] italiana che aveva appena terminato [illegible] con[illegible] un bombardamento nemico. Gli aerei inglesi si erano già allontanati dal cielo di Tobruk quando Balbo fece per atterrare sull'aeroporto della città ancora avvolta nel fumo degli incendi. Quella manovra, certamente azzardata, gli fu fatale. L'aereo, raggiunto dai proiettili degli artiglieri italiani, precipitò in fiamme. E con Balbo, oltre gli uomini dell'equipaggio che [illegible] lui avevano compiuto le [illegible] atlantiche, perirono il nipote Lino, il [illegible] Cino Florio, l'amico Nello Quilici, suo «segretario [illegible] volo» e direttore del *Corriere Padano*, il giornale ferrarese che [illegible] giovane [illegible] [illegible] fondato all'indomani della conqui[illegible] fascista del potere.

L'aereo era stato colpito dalle artiglierie dei connazionali per un tragico accidente [illegible] per un attentato freddamente premeditato [illegible] Mussolini? L'interrogativo era [illegible] spontaneo. La risposta che a questa domanda diedero [illegible] indagini ufficiali subito esperite propendeva per la tesi dell'incidente. Nell'attenta ricostruzione biografica che di Balbo fa Aldo Berselli nel monumentale *Dizionario biografico degli italiani*, edito dall'Istituto dell'Enciclopedia, non se ne contesta il risultato. Dello [illegible] avviso sono Claudio Segrè e Giordano Bruno Guerri nei loro libri dedi[illegible]ti al trasvolatore dell'Atlantico. Libri che tuttavia Nicola Tranfaglia, in [illegible] polemica sul «revisionismo» che prese le mosse con De Felice, giudica «parzialmente apologetici» nel suo volume *Labirinto italiano. Il fascismo, l'antifascismo, g[illegible] storici* di recente pubblicazione.

La gente propendeva per l'attentato. A Torino, dove Balbo aveva seguito il suo primo corso [illegible] pilotaggio, dicevano: «A l'an campalu giù», l'hanno buttato giù. Balbo aveva già rischiato di essere abbattuto qualche giorno prima, sempre durante un volo sul litorale libico. Quando [illegible] [illegible] [illegible] urlava come [illegible] os[illegible] indicando il [illegible] aereo: «Dovrò dipingerlo di rosso». Infatti le batterie della contraerea italiana lo avevano preso di mira scambiandolo per un apparecchio nemico, ed egli era salvo per puro caso. L'Italia [illegible] appena entrata in guerra, e grande era [illegible] confusione [illegible] tutti i fronti poiché, nonostante la prolungata non belligeranza, Mussolini si era affiancato a Hitler quasi all'improvviso [illegible] senza un'adeguata preparazione. Avveniva che, secondo una testimonianza contenuta nei fascicoli dell'Archivio storico [illegible] ministero della Difesa, i soldati [illegible] sapessero [illegible] le armi in dotazione. E spesso, quando [illegible] imparato [illegible] usarle, sparavano a caso, [illegible] [illegible] appunto alla contraerea di Tobruk. Rimane però incontrovertibile un [illegible]atto: Mussolini si mostrò insensibile alla [illegible] di Balbo. Non pronunciò per lui in Consiglio dei ministri neppure una parola di compianto.

Tra i gerarchi fascisti Balbo era il più monarchico, e la [illegible] scomparsa addolorò profondamente Vittorio Emanuele. Il governatore aveva ricevuto il sovrano con grande entusiasmo in una sua visita del '38 in Libia. Non meno entusiastica [illegible] stata l'accoglienza per Umberto e Maria José. Al principe aveva romanticamente scritto: «Altezza, vi [illegible] il soleggiato saluto di Tripoli sotto forma [illegible] fragole primaverili e di fiori di mandorlo». Ma [illegible] più romantico doveva [illegible] [illegible] con Maria José che si [illegible] spesso da sola in Libia a fargli visita, tanto che si [illegible] [illegible] [illegible] dolce *liaison* fra i due. Ma si diceva pure che la voce l'avesse inventata Mussolini per provocare uno strappo [illegible] gli ottimi rapporti fra Balbo e il re.

Antonio Spinosa

ECONOMICI

(segue da pagina 12)

7 Offerte lavoro ■ impiego

operai, autisti, fattorini

edile assume gruista per lavori cantieristici in Torino e provincia. Tel. 445.595 - .092.

edile assume maestranze specializzate e comuni per lavoro in Torino e . Tel. 446 .

IMPRESA pulizia cerca persona esperta referenziata, patente auto, da adibire a mansioni di fiducia e ragazzo/a da assumere con contratto formazione. Telefonare ore ufficio 011 596.084.

OFFICINA cerca fabbro esperto in porte blindate e serramenti in alluminio. Tel. 337.691.

OPERAIO cercasi pratico montaggio serramenti, disposto anche a trasferte retribuzione adeguata. Tel. 606.6329.

OPERATORE presse esperto stampi tradizionali, trasferte progressivi cerca con passaggio diretto dalla stampaggio lamiera. Ottima retribuzione. Tel. 311.1143.

RISTORANTE pizzeria in Cervinia cerca cuoco pizzaiolo lavapiatti cameriera sala. tel. 0166.949.126.

SOCIETA' autoricambi assume per propria officina giovane volenteroso montaggio e riparazione complessivi Tel. 661.1386.

commessi, baristi

CERCASI con esperienza per negozio abbigliamento in Torino. Esigonsi referenze. Scrivere: Publikompass 5016 - 10100 Torino.

IMPORTANTE ditta milanese leader nel settore abbigliamento per apertura nuove filiali di vendita in Torino cerca commesso con quinquennale e responsabile negozio ambosessi 30/45enne. Scrivere: Publikompass - 10100 Torino.

impiegati

A.A. OPPORTUNITA' giovani, è 'un creativo? Odi la routine? Possibilità di carriera lessione pubblicitario anche privi di esperienza previo training prog campagne pubblicitarie presentarsi giovedì 28 alle 15,30 presso hotel Majestic corso Vittorio Emanuele oppure venerdì 29 giugno alle ore 9,30 presso hotel i 2 Buoi Rossi via Cavour 32 Alessandria, chiedere di Pubblicital.

ABBIAMO necessità di ragazze e signore per assistenza bambini. Addestramento pratico in asili nido e materne. Inserimento immediato nel 'Pronto Baby'. Tel. 484.836.

AMBOSESSI anche part-time cercasi automuniti possibilità guadagno mensile minimo L. 2.000.000. tel. 854.210.

AZIENDA artigiana Madonna di Campagna assume giovane militesente contratto formazione. Tel. 011 739.5643 ore ufficio.

AZIENDA di servizi ricerca per ampliamento organico relazioni esterne pensionati desiderosi di migliorare economicamente. Tel.

assumono anche 1° impiego : videoscrittura, archiviazione, contabilità, programmazione, disegno CAD forniamo su computer. Garanzia di regolata di legge) Torino 011 539.147.

CERCASI ragioniere/a esperto/a in contabilità generale per zona Balmasco decennale esperienza. Tel. 504.037.

CONTABILE buona esperienza tenuta libri e bilancio calcolatore cercasi part-time. Telefonare ore ufficio 889.3012.

IMMOBILIARE assume diplomato/a automunito esperienza settore acquisizione. Offresi fisso e incentivi. Tel. 550.2885.

IMPORTANTE società immobiliare ricerca ragioniere/a con provata esperienza, autonoma tenuta contabilità. Per appuntamento. Tel. 501.970 - 591.980.

ITALCAR Concessionaria Mazda cerca venditore con esperienza libero subito. Tel. 011 447.5654.

SOCIETA' autoricambi assume giovane a cui affidare responsabilità gestione magazzino. Tel. 661.1386.

SOCIETA' autoricambi assume giovane per ufficio vendite, contatti ed assistenza clienti. Tel. 661.1386.

SOCIETA' conferma segretaria/o interprete. ottimo tedesco o inglese, buon , esperienza e pratica estero costituiscono titolo preferenziale. Tel. 659.9401.

SOCIETA' di leasing cerca ragioniere/a da inserire nel proprio organico: Si richiede esperienza anche non specifica. Età massima 29 anni, assunzione tramite contratto di formazione. Tel. 530.092 - 530.682.

3F la più grande società europea nel proprio settore per ristrutturazione propria filiale Piemonte seleziona personale dinamico e ambizioso anche prima esperienza fino al completamento dell'organico con 90 consulenti commerciali. Si richiede: età 22/40, propria. Offresi: fisso mensile L. 1 milione 400 mila più scatti e provvigioni ai massimi livelli, assistenza in zona. Tel. per appuntamento a Torino allo 011 630.214.

8 Rappresentanti

AFFERMATA società largo nel piano del proprio sviluppo prevede assunzione immediata di venditori anche alla prima esperienza che non abbiano un'età inferiore ai 25 anni, a cui affidare portafoglio clienti e zona in esclusiva. L'inquadramento è immediato con qualifica impiegato viaggiatore più concorso spese ed incentivi sulle vendite. Si richiede: residenza in zona. Zone operative: Alessandria e provincia con vi, Tortona, Valenza e comuni limitrofi; Novara città e parte provincia; parte della provincia di Asti e Cuneo con Canelli, Nizza, Canale, Alba, Dogliani, Colleminglie e comuni limitrofi: Sesia con Torino, Andorno, Cossato, Candelo, Buronzo e comuni limitrofi. Scrivere casella postale 174 - 21100 Varese.

AGENZIA immobiliare ricerca acquisitori dinamici automuniti inserti nel settore. Tel. 839 .

15 Autovetture

ACQUISTA pagando subito valutazione . D'Elia corso bassano 241, tel. 351.328 sa o aperto.

ACQUISTASI qualsiasi tipo di , purché recenti. Raffaello 3. Telefono 658.001.

AUTOTORTONA vetture ogni tipo massima valutazione. Corso 9. Tel. 871 .

BEPI KOELLIKER Mitsubishi vende Pajero Canvas, base, , Toyota LX usati con garanzia. Tel. .636.

concessionario Rover vende 820 Sterling, Montego, berlina e station wagon aziendali con 0 km. Tel. 351.636.

NUOVO automercato Alfa Romeo 33 4x4 unproprietario amaranto metallizzata perfetta prezzo basso. Via Tunisi angolo via Arduino tel. 319.6122.

NUOVO automercato Citroen Visa '81/83 Citroen perfetta, Fiat Ritmo '83- , Panda 30 '81/84, Opel '86 Favorit '89, Fura e altre bellissime occasioni prezzo basso via Tunisi angolo via Arduino tel.

NUOVO automercato Ibiza GLX optional '89 unproprietario km. 12.000 perfetta prezzo Tunisi angolo via Arduino tel. 319.6122.

PRONTA consegna nuove GTi.3 porte grigio 908.7055.

PRONTA consegna nuove Passat varianti 90E 112CV accessoriate. Tel. 011 908.7055.

18 Acquisto alloggi

A. ACQUISTASI in contanti alloggio in qualsiasi zona Torino purché casa decorosa. Tel. 839.6890.

BANCO sri acquista singoli appartamenti e interi stabili di diversa metratura liberi da ristrutturare pagamento per contanti. Tel. 504.850 - 596.425.

CASETTA con grande garage libera cerca ambulante a Torino o 1° cintura con giardino. Tel. 540.935 ore 1 .

acquista alloggio libero da rifare di 1/2 camere servizi in zona commerciale. Tel. 650.2685.

IMPRESA acquista ogni zona per contanti alloggi 1/2/3 camere da ristrutturare anche ballatoio. Tel. 637.531.

19 Vendita alloggi

A.A.A. VIA San Massimo primo piano indipendente 110 mq camera cucina bagno grande soggiorno soffitti a volta finemente ristrutturato. Tel. 365.629 ore ufficio.

A.A. CORSO Turati signorile recente con piscina salone 2 camere cucina servizi mq. 130. Studio Sarale tel. 767.898.

A.A. PINO Torinese villa di 600 mq. in ottima posizione con terreno di mq. 3000. Studio Sarale tel. 752.931.

A.A. PRECOLLINA Castiglione recente salone 3 camere cucina servizi box giardino privato di 350 mq. L. 280 milioni. Studio Sarale tel. 767.898.

A.A. VIA Cigna ottimo ristrutturato 3 camere tinello cucinino bagno termo ascensore. Tel. 534.630.

A. BORGO Vittoria libero ampio ingresso 2 camere cucina bagno ristrutturato minimo anticipo. Nordedil 561.2760.

A. CARMAGNOLA ottimo spazioso luminosissimo 3 camere tinello cucinino bagno box. Locato. Utip 518.986.

A. CORSO Brescia libero subito ingresso 3 camere cucina bagno 2 arie mutuo 1° casa. Nordedil 561.2760.

A. IL PORTICO liberi Borgo Vittoria stessa casa 1/2 camere cucina bagno minimo anticipo. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO libero via Cevo in stabile del 1990 ingresso 2 camere cucina bagno mutui permute. Tel. 835.544.

A. IL PORTICO Settimo libero ingresso salone 2 camere cucina mansarda biservizi mutui permute. Tel. 835.544.

A. ORBASSANO
recentissimo rifinitissimo piano alto spazioso soggiorno vano cottura 2 camere bagno vende/permuta. Utip 518.986.

A. PIAZZA Galimberti ingresso 2 camere cucina bagno spazioso ristrutturato stabile recente. Nordedil 561.2760.

A. PRESSI corso Croce alloggio di 2 camere tinello cucinino bagno 2 arie recente ascensore. Nordedil 561.2760.

corso Vigevano alloggio ristrutturato cucina 2 camere bagno minimo anticipo e mutuo. Nordedil 561.2760.

A. S. GIORGIO Canavese in palazzina 6 vani 2 servizi più 100 mq. mansarda box giardino vendesi. Tel. 668.9918/21.

A. SIGNORILE
libero piazza Derna in ottimo stato spazioso saloncino 3 camere tinello cucinino biservizi vendo Utip 518.986.

A. TAIT 513.931 libero Moncalieri/Nichelino (frazione Bauducco) ampio casacinale in parte ristrutturato.

A. UTIP
518.986 affare unico Barriera Milano ingresso 2 camere cucina bagno/occupato L. 40 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP
518.986 affare Barriera ingresso 2 camere cucina bagno/occupato L. 40 ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.986 affare unico zona Mirafiori libero totalmente ristrutturato ingresso 2 camere cucina e bagno L. 91 milioni ampiamente mutuabili.

A. UTIP 518.986 libero centrale via Governolo intero piano di 6 vani e servizi ampia metratura vende/permuta.

A. UTIP 518.986 libero Martinetto ottimo stabile termoascensore camera cucinino bagno vende/permuta.

A. UTIP 518.986 libero Nizza spaziosissimo luminoso ingresso soggiorno 2 camere cucinotta e bagno.

A. UTIP
zona ottimo termoascensore cucinotta bagno vende locato.

A. VILLA
collinare Sciolze panoramica libero con vasto giardino curatissimo composta di saloncino 3 camere cucina biservizi garage doppio lavanderia servizio tavernetta. Utip 518.986.

ADIACENTE corso Ferrucci ampio 2 camere cucina liberty. Tel. 534.630.

ADIACENTE Giulio Cesare in casa Toro libero finemente ristrutturato 3 camere cucina bagno. Tel. 887.834.

ADIACENTE corso Massimo libero ampia camera 40 mq con angolo cottura ingresso bagno. Tel. 4098.

ADIACENTE Vercelli vendesi varia metratura stessa casa alloggi liberi e occupati più box liberi. Tel. 534.630.

ADIACENTE piazza Chiaves vendesi libero 2 camere cucina e bagno. Tel. 534.630.

ADIACENTE piazza Statuto vendesi alloggio di salone 2 camere cucina e bagno. T

ADIACENTE via Vigliani libero ampio 3 camere cucina bagno posto auto L. 150 milioni. Casamercato 696.1192.

ADIACENZE via Guido Reni libero salone 2 camere tinello cucinino doppi servizi ottime condizioni. Tel. 534.630.

AFFAIRE 561.3040 pressi piazza Stampalia libero ristrutturato camera tinello cucinino ingresso termo bagno.

Molinette libero saloncino 2 camera cucina bagno L. 189 milioni dilazionabili. Delta 596.630.

ALLA S/S 519.977 centrale in signorile casa d'epoca studio, cucina biservizi.

ALLOGGIO libero piazza Cattaneo ingresso 2 camere tinello cucinino servizi piano alto ottimo stato. A.P.&F. 308.2231.

> **appartamento di ampio ingresso 2 camere tinello cucinotto bagno. Gabetti vende. Tel. 57.67.**

334.213 mq 110 rialzato ufficio o abitazione L. 145 milioni.

AS.SERV.IM. libero S. Paolo 1° piano 2 camere cucina bagno riscaldamento ristrutturato mutuo. Tel. 619.2671.

ASSOCASA adiacente corso Massimo d'Azeglio camera cucina bagno anticipo L. 10 milioni più rate. Tel. 561.2720.

ASSOCASA adiacente corso Tassoni ottimo ingresso 3 camere cucina bagno 2 cantine mutuo e dilazioni. Tel. 561.2720.

> **ATTICO**
> libero camere tinello cucinino bagno terrazzo. Gabetti vende. . 57.67.

AVIGLIANA in libero ingresso camera tinello cucinotto bagno box auto. CST 780.0023 - 786. .

BARRIERA DI MILANO liberi occupati 1/2 camere cucina bagno cantina stessa casa. G.R. l'immobiliare 328.0421.

ottima posizione fronte strada provinciale affittasi ufficio 4 camere doppi servizi. Tel. 470.3270.

BRANDIZZO privato vende alloggi occupati 2-3-4 camere. Telefonare 913.9732.

> **BUTTIGLIERA ALTA**
> recente villa signorile uni bifamiliare con giardino di mq 2200. Gabetti vende. Tel. 57.67.

> **CANDIOLO**
> liberi stessa casa salone 2/3 camere cucina bagno box abbinabili. Gabetti vende tel. 57.67.

CARMAGNOLA frazione Casanova semindipendente 6 servizi giardino. Grimaldi Moncalieri 640.6328.

> **CASELETTE**
> villa signorile di mq 270 totali con box mansarda giardino privato. Gabetti vende. Tel. 57.67.

CASEUROPEA collina Revigliasco in villa salone 3 camere cucina triservizi tavernetta giardino. Tel. 589.940.

CASEUROPEA Lombardia rialzato 2 camere cucina bagno L. 11 milioni mutuo. Tel.

OFFERTA FAMIGLIA: GRAN LUGLIO ALPITOUR

OGNI DUE PAGANTI, IL TERZO E' GRATIS!

Facciamo conto che siate in tre. Decidete di godervi una vacanza in una bella località del Mediterraneo o dell'Atlantico orientale. Scegliete una sistemazione in camera a tre letti (due adulti e un bambino con meno di 12 anni, o due bambini e un adulto). Benissimo: viaggio e soggiorno della terza persona sono gratis. Offerta da Alpitour. E' un'occasione straordinaria per le famiglie. Basta essere in tre, dunque, correre in Agenzia viaggi e consultare il catalogo Alpitour Mare Estero per scoprire destinazioni, hotel e residence che aderiscono all'iniziativa. Affrettatevi, però: l'offerta è valida per viaggi effettuati con voli noleggiati e per soggiorni compresi fra il 1° e il 31 luglio. Partenze dai principali aeroporti italiani. Buone vacanze!

Alpitour, il leader delle vacanze

L'offerta famiglia Alpitour la trovate nelle migliori Agenzie della vostra città, tra le quali vi segnaliamo:

PIEMONTE - ACQUI TERME: Geloso Viaggi - C.so Viganò, 9 • ALBA: Sealtour - Via Vitt. Emanuele, 22 • ALESSANDRIA: Negro Viaggi - Via Pontida, 65/67 • Passalacqua di Nuova Idea - C.so Roma, 44 • Turismo e Viaggi Gollusi - Via Vochieri, 23/25 • Verdoja Travel Service - Via Fab di Bruno, • ARONA: Caligaris Viaggi e Turismo - C.so Repubblica, 94 • ASTI: Acitour Vacanze - Via C. Battisti, 39 • Hasta Viaggi - Via Cavour, • BIELLA: Scaramuzzi e Figli - Via Italia, 11/B • BORGOMANERO: Comazzi Travel - C.so Cavour, 4 • BORGOSESIA: Casiraghi Leopoldo e C. - Via Duca D'Aosta, 6 • BRA: Soc. Intern. - Via Vitt. Emanuele, 245 • CARMAGNOLA: Chiesa Viaggi - Via Marconi, 33 • Extratour - Via Chiffi, 21 • CASALE MONFERRATO: Quadrifoglio Viaggi - Via Vallaria, 2 (ang. Via Roma) • Viaggi Sassone Nuova Idea - Via B. Saffi, 29 • CHIERI: Acquarello Viaggi e Turismo - Via Vitt. Emanuele, 15 • CHIVASSO: Pacicco Viaggi - P.za Garibaldi, 3 • CIRIE': La Lanterna MAGICA - Via Monte Grappa, 3 A/B • Bagamondo Viaggi - Via Fiera, 5 • COLLEGNO: Subalpina Travel - C.so Francia, 225 • COSSATO: Pietrat Viaggi - Via Paletta, 6 • CUNEO: AC Tour Minerva Viaggi - P.za Europa, 5 • DOMODOSSOLA: Comazzi Turismo - C.so P. Ferraris, 32 • Ghiella Viaggi - Via Marconi, 15 • FAVRIA CANAVESE: Bredo Viaggi - Via C. Cattaneo, 82 • GATTINARA: Spanna Viaggi e Turismo - C.so Vercelli, 86 • GOZZANO: Mille Mete - P.za Matteotti, 2 • GRAVELLONA TOCE: V.C.O. Viaggi - P.za Resistenza, 1 • GRUGLIASCO: Subalpina Travel - Via Spanna, 18 • IVREA: S.A.D.A. Viaggi e Turismo - Via Di Vittorio, 4 • Stedo Viaggi - Via Arduino, 131/133 • MONCALIERI: Extratour - V.le Stazione, 1/8 • NICHELINO: Birasio Viaggi - Via Torino, 201/8 • NOVARA: La Cupola Viaggi - C.so Garibaldi, 28 • NOVI LIGURE: Happy Tour - Via P. Giacometti, 63 • ORBASSANO: Promotour - Via S. Rocco, 3/8 • PINEROLO: Agenzia Viaggi Rom ini - C.so Torino, 120 • Havane Viaggi - P.za Roma, • RIVAROLO CANAVESE: S.A.D.A Viaggi e Turismo - C.so Torino, 97 • RIVOLI: Regis Viaggi - C.so Susa, 5/A • SALUZZO: Plane's Tours - P.za C. Cavour, 45 • SAVIGLIANO: Odeontour - Via Muratori, 14 • SETTIMO TORINESE: Linea Viaggi - Via Italia, 67 • STRESA: Viaggi Tomassucci - P.za Marconi, 3 • TORINO: Acitour Viaggi e Vacanze - Via Giolitti, 15 • Andromeda Travel - C.so Trapani, 40 • Aristea Viaggi - Via Montebello, 11 • Barry Lyndon Travel - C.so G. Cesare, 29/E • Cisalpina Tours - C.so Francia, 92 • Compasviaggi - C.so Sebastopoli, 211 • Fast Viaggi - P.za Sabotino, 8/A • Imperial Viaggi - C.so Lecce, 55 • Lalla Viaggi - C.so Dante, 45 • M.G.M. Viaggi - Via Giolitti, 45 • Mandorina Viaggi - C.so S. Maurizio, 5 • Oberdan Viaggi - C.so Traiano, 90 • Premier Viaggi - C.so G. Cesare, 191 • Promotour - P.za Pitagora, 9 • Silbogo Viaggi - Via C. Alberto, 11/G • Slopper Viaggi - C.so Agnelli, • Sombrero Viaggi - Via Cernaia, • Taurinense Viaggi - Via Nizza, 136 • Torviaggi - C.so Sommeiller, 19 • Vedette Viaggi - Via Alfieri, 22 • TORTONA: Afetours - Via Emilia, 106/108 • Derthona Viaggi - C.so Leoniero, 15 • VALENZA: Negro Viaggi - Via Felice Cavallotti, 13/8 • VERBANIA INTRA: Solarviaggi - C.so Garibaldi • VERCELLI: Padana Tours - C.so Libertà, 66/68 • Panny Tours - C.so Libertà • VINOVO: Fiorita Travel - Via Primo Mazzolari, 82 • **VALLE D'AOSTA:** AOSTA: Comp. Turismo e Viaggi - P.za Narbonne, 5 - Valair Viaggi - P.za Repubblica, 11 • **LIGURIA** - GENOVA: Acitour Viaggi e Vacanze - V.le Brigate Partigiane, 1/A • Aviomar - Via E. Ver , 48 - Bubble Viaggi - Via S. Fruttuoso, 119/N • C.I.T. - Via XXV Aprile, 16/R • Transmundial Viaggi e Crociere - Via E. Vernazza, 22/R • V.I.T. - Via R. Ceccardi, 5/R • GENOVA NERVI: Multiviaggi - Via G. Oberdan, 77/R • GENOVA S. PIERDARENA: Ardy Viaggi - Via Buranello, 190/192 R • LAVAGNA: Entella Viaggi e Turismo - C.so Buenos Aires, 79 - SAVONA: Ivaldi Viaggi - Via Paleocapa, 153/R - SESTRI LEVANTE: La Vela - P.za Italia, 4 • SESTRI PONENTE: Janua Travel Viaggi Turismo - P.za L. Ronco, 10/R.

libero Vanchiglia corso Regina soggiorno cucinino camera bagno L. mutuo. Tel. 599.940.

CASEUROPEA occupato Pozzo Strada 2 cucina bagno termoascensore prezzo affare. Tel. 599.940 - 598.633.

CASTIGLIONE TORINESE villa su 3 piani con giardino Gruppo Mediocasa 389.163 - 385.9070.

CENTRO storica via Milano 2 saloni 13 tripli servizi mq. adatto abitazione ufficio albergo. Tel. 747.729.

vendesi libero alloggio mq pressi stazione composto da camera tinello cucinino servizio cantina box auto. Tel. 011 830.218 Area 3.

CIT TURIN via Gropello libero in casa d'epoca signorile piano 4 camere cucina servizi. Delta .

COLLEGNO
in villetta signorile 2/3 camere tinello cucina servizi mq 165 dilazioni, permute. Angelo Caruso 405.0006.

CORSO Agnelli adiacente libero camera tinello cucinino bagno posto auto. L. 73 milioni. Casamercato 679.555.

CORSO Bramante piazza Carducci signorile salone 2 camere cucina servizi terrazzo L. 215 milioni. Emmebi 349.9690.

CORSO Cosenza impresa vende alloggi signorili in costruzione salone 2/3 camere cucina biservizi box IBL .

CORSO Galileo Ferraris pressi monumento stabile d'epoca con ascensore eleganti mansarde abbinabili. Tel. 596.195.

Matteotti d'epoca signorile mq 180 5 camere e cucina abitabile 2 bagni. Tel. 596.195.

> **CORSO MATTEOTTI**
> adiacenze libero 1° piano 2 ingressi 2 saloni 2 camere tinello cucina servizi. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO libero prestigioso alloggio 150 mq piano alto stabile signorile L. 385 milioni. Tel. 669.2962.

CORSO Orbassano vendesi 3 camere cucina bagno piano alto termo ascensore. Telefonare 534.630.

Peschiera corso Ferrucci libero ristrutturato 2 camere tinello servizi L. 159 milioni. Delta 59 .

CORSO Regina Margherita pressi via Rossini bellissimi alloggi occupati stesso stabile affarissimi. Tel. 669.2962.

> **CORSO TASSONI**
> Sondrio 13 vendiamo nuovi appartamenti e 171 mq permute. Personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Traiano di ingresso soggiorno camera cucina bagno piano alto vista molto panoramica. Tel. 534.630.

> **CORSO VERCELLI**
> in bella casa d'epoca vendiamo ultimi alloggi di 2/3 camere cucina bagno. Gabetti. Tel. 57.67.

CORSO Vittorio adiacente appartamento libero 250 mq stabile signorile portineria L. 390 milioni tel. 669.2962.

CROCETTA in stabile signorile libero salone 2 camere cucina ingresso bagno termo autonomo. Tel. 687.034.

EDILCASE vende via Onorato Vigliani in stabile alto pregio libero panoramico salone 2 camere cucina e biservizi box. L. 385 milioni. Tel. 548.154.

548.154 vende Umbria in stabile piano rialzato camera cucina e bagno. L. milioni più mutuo L. 335 mila mensili.

EDILCASE 548.154 vende pressi piazza Statuto in stabile liberty piano rialzato 2 camere cucina bagno. L. 49 milioni più mutuo L. 385 mila mensili.

EDILCASE 548.154 vende Rivoli adiacente corso Allamano stabile signorile prossima consegna attico salone 3 camere cucina biservizi terrazzi. L. 220 milioni 500 mila più L. 55 milioni mutuo.

EREMO splendida vista in palazzina salone 3 camere tinello cucinino 2 bagni terrazzo posti auto. Tel. 318.2388.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 attico corso Grosseto via Lanzo salone 3 camere biservizi mq 146 più terrazzo mq 65 L. 230 milioni.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Donna corso S. Maurizio alloggetto mq 70 L. 58 milioni dilazionabili.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 libero via Spontini/via Monterosa camera cucina bagno termoascensore L. 54 milioni.

> **GABETTI**
> Ferrucci panoramico ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

> corso Siracusa ultimo piano libero 2 camere tinello cucinotto bagno vano mansarda. Tel. 57.67.

> **GABETTI VEN**
> signorile in casa 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 57.67.

> **GABETTI**
> pressi corso ben ultimo piano camera tinello servizi ascensore. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
> S. Paolo in decorosa d'epoca libero settembre '91 soggiorno 2 camere bagno. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
> S. Paolo libera in d'epoca spaziosa camera cucina bagno L. 65 milioni. Tel. 57.67.

> **GABETTI VENDE**
> Bodoni libera ben ingresso 2 camere tinello cucinino bagno. Agenzia 3. Tel. 57.67.

GALILEO FERRARIS
splendido alloggio di 420 mq (divisibile) in signorile palazzo d'epoca 3° piano. Tel. Investitalia 508.001 - 590.597.

GEDIM vende nel verde della collina di Gassino appartamenti in villa panoramica circondata da parco secolare a partire da mq più box auto giardini privati custode. Tel. 517.558.

GEOSTUDIO IMMOBILIARE
Vinovo vendesi villa bifamiliare mq 430 più 160 con giardino piscina box. Telefonare 660.9104 - 9307.

> **GRUGLIASCO**
> vicinanze corso Torino alloggio libero di tinello cucinino. Gabetti vende. Tel. 57.67.

Dal 1896 mettiamo un capitale prezioso a disposizione dei nostri Clienti: la professionalità dei nostri Agenti.

CATTOLICA
SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE
DAL 1896

IDEALCASE 434.3437 libero Borgaro recente ingresso 2 camere tinello cucinino bagno L. 30 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero corso De Gasperi signorile salone 3 camere cucina doppi servizi ascensore.

IDEALCASE 434.3437 libero corso Moncalieri signorile ingresso 2 camere tinello bagno L. 60 milioni e mutuo.

IDEALCASE 434.3437 libero largo Francia ingresso saloncino camera cucina bagno L. 35 milioni e mutuo.

IMPRESA vende strada Settimo 144 alloggi pronti a settembre di cucina, salone, 2 letti, biservizi, box. Tel. 895.557.

LA GINEVRA 447.5651 libero corso Monte Grappa camera tinello cucinino ascensore ottime condizioni.

LA GINEVRA 447.5651 libero via Cimarosa saloncino camera cucinino ingresso bagno mq. 70 signorile.

LANZO vendesi alloggio in palazzina del '800 di salone cucina 2 camere doppi servizi box auto posizione centrale completamente ristrutturato. Unicredit 521.0330.

L.B.A. 748.398 vende a Brandizzo bellissima villa da ultimare con 25 mila mq di parco più capannone 900 mq scuderia.

L.B.A. 748.398 vende a Cumiana grande villa unifamiliare di rara bellezza in posizione collinare con 5400 mq di parco.

L.B.A. 748.398 vende a Druento bellissima parte di villa bifamiliare indipendente con 1100 mq di giardino.

L.B.A. 748.398 vende a S. Mauro grande villa unifamiliare in splendida posizione collinare vista sul

L.B.A. 748.398 vende in corso Francia palazzo di Cristallo 2 alloggi liberi attigui di 230 mq complessivi in casa signorile.

LIBERO A corso Francia salone 2 camere tinello cucina bagno terrazzo box L. 100 milioni e mutuo. TC 473.0868.

LIBERO A corso Grosseto 2 camere tinello cucinino bagno terrazzo di 100 mq L. 60 milioni e mutuo TC 473.0868.

LIBERO A Rivoli corso Susa 2 camere cucina bagno ampio recente L. 78 milioni e mutuo. TC 473.0868.

LIBERO Carignano recente camera soggiorno cucinino più mansarda L. 140 milioni. Tel. 250.000.

LIBERO centrale saloncino cucina servizio L. 120 milioni. Tel. 250.000.

LIBERO via Domodossola camera cucina servizio L. 70 milioni. Tel. 250.000.

LIBERO via Frejus 2° piano soggiorno 2 camere angolo cottura bagno ristrutturato L. 112 milioni. Saluto 521.2272.

via Principessa Clotilde 3 camere cucina bagno da ristrutturare termoascensore L. 145 milioni. Tel. 669.2728.

LIBERO via Ventimiglia fronte Palazzo lavoro camera tinello cucinino bagno ampio recente. Tel. 747.729.

LIBERO 3 vani da riattare vicinanze corso Vercelli piano rialzato L. 25 milioni e 25 milioni mutuo. Tel. 363.445.

LUCIANA VOLA adiacente corso Matteotti in casa d'epoca libero appartamento mq 100 ottimamente rifinito. Tel. 436.1395.

LUCIANA VOLA corso Re Umberto splendida vista attico di salone pranzo 5 camere cucina triservizi. Tel.

> **MARTINETTO**
> via 13 vendiamo nuovi appartamenti da 120 a 171 mq permute personale in loco ore 10/12 e 15/18,30. Gabetti tel. 57.67.

NICHELINO libera villa indipendente mq 400 su 2 piani con mansarda e seminterrato tutto nuovo. Tel. 687.834.

> **PALAZZO JUVARRA**
> via IV Marzo 14 vendonsi signorili appartamenti, negozi, ristrutturati, ascensore, riscaldamento autonomo, videocitofono, varie metrature. Telefonare al 436.2800.

PANORAMICO via De Sanctis ottimo 2 camere tinello cucinino bagno ingresso mutuo permute. Casastander 546. .

CASE 533.985 Meppeno libero ampio 2 camere cucinino bagno ascensore L. 108 milioni.

PERSONALCASE 533.985 via Chiesa Salute libero 2 camere tinello cucinino bagno L. 98 milioni rateabili.

PERSONALCASE 534.495 corso Toscana libero 2 camere tinello cucinino bagno ascensore mutuo ventennale ECU.

PERSONALCASE 534.495 via Tunisi libero termo ascensore 2 camere cucina bagno L. 138 milioni dilazionabili.

PERSONALCASE 538.176 corso Unione Sovietica libero recente 2 camere tinello cucinino servizi ascensore.

PINO TORINESE villa libera salone pranzo 3 letto doppi servizi mansarda tavernetta box per 2 auto giardino L. 430 milioni. Tel. 561.2234 - 561.1354.

villa libera signorile recente ottimamente rifinita, giardino. Tel. 513.931.

> **PIOSSASCO**
> via Pinerolo recente libero spazioso salone 2 camere cucina 2 bagni. Gabetti vende. Tel. 57.67.

PONTE Isabella prestigioso appartamento adatto ufficio abitazione totale mq 300 trattative riservate. Firmitalia 553.308.

> **PORTA PALAZZO**
> via Priocca ingresso 3 camere cucina bagno attualmente occupato. vende.

PRECOLLINA Valsalice soleggiato in palazzina con giardino, 2° fuori terra mq 70 living, camera servizi 3 arie, terrazzo. No agenzie. 280 milioni. Tel. 850.3151.

REGIO PARCO libero panoramico recente soggiorno 2 camere tinello cucinino servizi. G.R. l'immobiliare 320.524.

RIVOLI Cascine Vica privato vende 3 camere salone cucina 2 bagni cantina vetri doppi caldaia A (volendo box 4A) libero subito. Tel. 959.8071. No agenzie.

RIVOLI corso Susa libero panoramico appartamento mq. 120 saloncino 2 camere tinello cucinotta 2 bagni veranda ampio ingresso cantina box. Firmitalia 553.308.

RIVOLI precollina viale Nuvoli villa appartamento su 3 piani terrazzo mansarda box. Casastander 547.888.

SALUZZO via Crouse in centro residenziale prestigiosa villa indipendente giardino. Grimaldi Moncalieri 640.6328.

> **SETTIMO CENTRO**
> casa ristrutturati adatti uso ufficio 2 appartamenti di mq Gabetti vende. Tel. 57.67.

SETTIMO TORINESE libero 2 camere soggiorno cucinotta bagno. Gruppo Mediocasa 389.183 - 385.9070.

S. MAURO in palazzina signorile libero recente salone 3 camere cucina 2 servizi. Tecnimmobili 781.073.

S. MAURO libero recentissimo signorile piano alto salone 2 camere cucina biservizi box permute. Il Portico 835.544.

S. PAOLO libero ristrutturato camera cucina bagno L. 16 milioni più mutuo. Casamercato 679.555.

S. SALVARIO appartamento 140 mq in stabile d'epoca signorile ristrutturato affare L. 220 milioni. Tel. 669.2962.

STILCASE 517.603 libero Settimo soggiorno living 2 camere cucinotta box finemente ristrutturato mutuo.

STILCASE 517.603 libero Volpiano recente 2 camere tinello L. 20 milioni anticipo e rate mensili L. 709 mila.

532.462 libero pressi corso Umbria 2 camere tinello cucinino bagno in casa 1960 mutuo agevolato.

STUDIODATA piazza Vittorio in cortile in ristrutturato sala camera cucina servizio. Tel. 619.057.

STUDIODATA vendo in blocco casa indipendente via Adige piano terra uso negozio piano 1° 2 alloggi mq. 110 complessivi terrazzo cortile con 6 box. Tel. 619.057.

(continua a pagina 24)

[illegible] CON FORD [illegible]

[illegible] higiene», un curioso cortometraggio pedagogico-sanitario firmato da John Ford (foto) e da lui girato dopo il successo di «Ombre [illegible] e «Fu[illegible] e un film inedito di Jean Renoir del 1943, «The Amazing mrs. Holliday», saranno proiettati stasera al cinema Caravaggio-Kursaal di Roma.

HENDEL: SERATA [illegible]

«Serata a due» [illegible] Paolo Hendel (nella foto) e Davide Riondino oggi alle 21 nel piazzale del castello di Conegliano [illegible] I due comici non sono una coppia inedita, hanno cominciato insieme negli Anni 70. Hendel nei panni di un [illegible] imbranato e Riondino in quelli [illegible] un cantautore intellettuale.

[illegible] LE ORESTIADI

I ruderi della vecchia città di Gibellina (Trapani) distrutta [illegible] terremoto del 1968 [illegible] l'ottava volta lo scenario delle «Orestiadi». Dall'1 al [illegible] settembre una storia che mostra i conflitti personali e storici [illegible] gli «Uomini del Nord». Interprete Lucilla Morlacchi, Giulio Scarpati.

LA STAMPA

SPETTACOLI

Mercoledì 27 Giugno 1990

SPOLETO

S'inaugura oggi la grande kermesse. Lungo weekend con otto prime e l'incasso da un miliardo e mezzo

L'alba sui due mondi

SPOLETO. Avvio alla grande del 33° «Festival dei Due Mondi» per quanto concerne la «presenza numerica» di pubblico e [illegible] critici, anche perché da quest'anno Spoleto dispone [illegible] tre nuovi alberghi che rendono più confortevole il soggiorno. [illegible] è finalmente [illegible] un problema che da anni affliggeva gli organizzatori spoletini i quali «mal digerivano» che il loro festival esplodesse di pubblico soltanto durante i weekend. Questa sera essendo il Teatro Nuovo esaurito per il concerto d'apertura, senza repliche, dell'Orchestra dell'Opéra Bastille, diretta da Myung-Whun Chung, c'è già chi ha pensato di integrarsi nella [illegible] inaugurale» assistendo soltanto alle 22,30, in Duomo, alla presentazione dei restaurati affreschi di Filippo Lippi che sarà solennizzata dall'esecuzione, in prima mondiale, del «Regina Coeli» composto per l'occasione da Gian Carlo Menotti.

Quest'anno l'inizio del festival coincide, per via della festività di San Pietro, con [illegible] weekend lungo e affollato di «prime» [illegible] gran parte esaurite. Tra oggi e domenica sono in cartellone un paio di concerti sinfonici, tre prime d'opera e cinque di prosa, senza contare gli esauriti concerti [illegible] mezzogiorno del Teatro Caio Melisso, gli «Incontri musicali» delle [illegible] 18 del [illegible]. Eufemia e le rassegne cinematografiche. E già oggi ai botteghini del festival si è certi di superare la barriera del miliardo e [illegible] d'incasso dal [illegible] che la prevendita non ha risentito della concorrenza del campionato mondiale di calcio.

«Dopo gli adeguamenti alle leggi del mercato dello scorso anno - sottolinea Paolo Radaelli, segretario generale [illegible] festival - per l'edizione '90 sono stati ritoccati soltanto i prezzi dei biglietti numerati del concerto di chiusura in piazza, da 90 a 100 mila lire, e delle opere liriche, da 50 a 80 mila lire mentre [illegible] rimasti inalterati i prezzi dei secondi posti e della prosa. D'altra parte gli allestimenti delle opere sono costosi e qui a Spoleto [illegible] proposti in spazi [illegible] pochi posti. "Elektra" che va in scena domani [illegible], per esempio, vede impegnati quaranta cantanti e cento orchestrali».

A Spoleto comunque sono tornati gli stranieri. «Già ieri parecchi tedeschi e francesi volevano vedere gli affreschi del Lippi - dice don Elio che dal 1952 guida la diocesi del Duomo -. Naturalmente la presenza straniera non è paragonabile a quella dei primi anni del festival, quando c'erano moltissimi americani».

Dopo l'interesse registrato negli ultimi due anni dalle «Sacre eloquenze» e dalle «Oratorie forensi», Spoleto [illegible] proporrà dal 3 luglio [illegible] serie di «Oratorie politiche» in cui verranno riproposti messaggi e radiomessaggi [illegible] personalità le cui idee [illegible] ormai parte della storia: da Papa Pio XII (Eugenio Pacelli) a Golda Meir, da Thomas Mann a Gabriele d'Annunzio, da Roosevelt a De Gaulle. La [illegible]vità di queste «oratorie politiche» è rappresentata dalle voci che le proporranno. Non si tratta di attori, ma di personaggi della cultura. Renato Nicolini, per esempio, per le [illegible] due oratorie politiche di Gabriele d'An[illegible] (in programma il [illegible] e il 15 luglio) ha scelto come ribalta [illegible] finestra del Comune [illegible] Spoleto mentre gli altri personaggi si divideranno fra il Teatro Caio Melisso e il Chiostro di San Nicolò.

«Un attore - osserva Ida Bassignano, curatrice delle "Oratorie politiche" - deve, prima, identificarsi nel personaggio e poi nel discorso che pronuncia. Per i discorsi scelti da Ernesto Galli della Loggia, che sono quasi tutti del '900, questo porterebbe ad un allontanamento maggiore dai personaggi politici e porterebbe ad una finzione dichiarata e ad un conseguente impoverimento del messaggio che si ritrova [illegible] discorsi».

Oltre a Renato Nicolini, gli altri personaggi dovrebbero essere Giuliano Ferrara, Miriam Mafai, Paolo Flores D'Arcais, Marco Francisci, Jean-Jacques Lebel, Francesco Leonetti, Adriana Zarri e l'attrice Piera Degli Esposti cui è riservato il messaggio femminista pronunciato a Bologna, negli ultimi [illegible] dell'800, da Anna Maria Mozzoni. «La donna nella famiglia, nella città e nello Stato».

Ernesto Baldo

Menotti: stasera il [illegible] «Regina Coeli»

Musica

Quel frizzante spirito spoletino

IL [illegible] musicale del Festival [illegible] Spoleto 1990 presenta al primo posto, anziché un'opera teatrale, un doppio concerto: alle 20,30 al Teatro Nuovo, Myung-Whun Chung guiderà l'orchestra dell'Opéra [illegible] Parigi (di cui è direttore principale) nella «Sinfonia fantastica» [illegible] Berlioz, mentre alle 22, in Duomo, prima esecuzione di «Regina coeli» di Giancarlo Menotti.

Ma l'opera si fa subito sentire [illegible] due spettacoli molto appetitosi: «Elektra» di Strauss giovedì [illegible] e «Le nozze [illegible] Figaro» di Mozart venerdì 29; la prima è diretta da Spiros Argiris con la regia di Günter Krämer, due interpreti che proprio nel repertorio espressionista hanno dato più volte buone prove di sé; le «Nozze» mozartiane [illegible] affidate a Oliver Gilmour e a Giancarlo Menotti, che [illegible] così alla regia nel piccolo spazio, ideale per la commedia musicale, del Caio Melisso. Del tutto nuovo, per l'Europa almeno, l'ultimo spettacolo in programma, «The Hydrogen Jukebox» [illegible] Philip Glass su testi [illegible] Allen Ginsberg.

[illegible] tradizionale concerto in piazza per la conclusione [illegible] 15 luglio vede impegnati l'Orchestra sinfonica della [illegible] di Torino e i Cori di Torino e Milano, tutti diretti da Daniele Gatti, per la «Messa da Requiem» di Verdi. Ancora in cartellone, la Spoleto Festival Orchestra diretta da Argiris in musiche di Strauss e Mahler, concerti dedicati alle «nuove bacchette» e [illegible] pianista vincitore del Concorso Casagrande, incontri [illegible] e i tradizionali [illegible] di [illegible] giorno con Paula Robinson, Scott Nickrenz e Wilfried Brennecke (che finito [illegible] Festival, si trasferiranno in Piemonte per un viaggio musicale [illegible] castelli e dimore storiche).

Alla fine degli Anni Cinquanta, per l'intelligenza messa [illegible] opera da Menotti e per i nomi impegnati, il Festival [illegible] Spoleto è stata [illegible] manifestazione senza rivali; [illegible] i festival si sono moltiplicati (e [illegible]lti sull'esempio di Spoleto) e molti di quei nomi non ci [illegible] più; ma è rimasto uno «spirito spoletino», fatto di passione, buon gusto, fiducia nei giovani: anche il cartellone di quest'anno testimonia quella continuità.

Giorgio [illegible]

Danza

Pur nelle ristrettezze brilla la stella di Bocca

N[illegible] quest'anno torna [illegible] Festival dei Due Mondi la Maratona [illegible] danza. Segno inequivocabile delle ristrettezze finanziarie dell'istituzione [illegible] in grado di convogliare dal mondo esigenti stelle. Ma [illegible] stella almeno (e con luce in crescendo) ci sarà. Parliamo del ventitreenne Julio Bocca che [illegible] una compagnia proveniente dal suo Paese, il Balletto Argentino, sarà dal 10 luglio con due programmi al Teatro Romano accanto alla connazionale Eleonora Cassano e con la partecipazione del nostro Raffaele Paganini. Bocca metterà in mostra i gioielli di famiglia del [illegible] virtuosismo strepitoso con i passi a due di bravura trascendentale del «Don Chisciotte» e del «Corsaro». Ci [illegible] anche tanghi e milonghe e una pagina creata «ad hoc» e intitolata al Festival.

Alcuni giorni prima, nella più appropriata sede del Teatro Nuovo, arriverà invece la compagnia [illegible] Angelin Preljocaj. Tra gli autori di punta della «nouvelle dance» francese, il danzatore e coreografo di origine albanese [illegible] stato etichettato anche [illegible] «neobarocco», ma stavolta si cimenterà piuttosto su un terreno neoclassico, proponendo una propria personalissima versione del capolavoro di Strawinski «Les Noces» al quale aggiungerà «Un trait d'union» [illegible] musica di Marc Khanne e [illegible] suoi primi successi, «Larmes blanches», condotto su un collage prevalentemente proprio barocco di musiche di Bach e di Purcell.

Ancora al Teatro Romano, dal 5 luglio, [illegible] mancherà neppure quest'anno un momento folcloristico ispirato alla «negritude». [illegible] tratta di «Africa oyé», definito «spettacolo panafricano [illegible] e danza» e che vedrà la partecipazione [illegible] ballerini, acrobati e musicisti africani di [illegible] etnie.

Luigi [illegible]

Prosa

Si stempera in [illegible] bolla di sapone Resta Nicolini che fa D'Annunzio

POCHISSIMA prosa a Spoleto quest'anno. Come ci fu spiegato alla conferenza stampa di presentazione, i due teatri ufficiali [illegible] molto impegnati da lirica e balletto, e fare prosa in spazi non teatrali [illegible] chiese sconsacrate e simili costa ormai troppo caro. F[illegible] [illegible] che messi a parte di un infortunio: Pep Bou, formazione catalana specializzata nella produzione [illegible] bolle di sapone, aveva scoperto solo all'ultimo momento che la sua ultimissima e definitiva creazione, [illegible] bolla di sapone cubica, non sarebbe risultata visibile dai palchi del Caio Melisso; e aveva d[illegible] forfait. E' così [illegible] chiedetemi altro, nemmeno cosa c'entri Pep [illegible] con la prosa.

I veri appuntamenti, insomma, [illegible] [illegible]lo due: «La cagnotte» dell'immortale Labiche, sulla notte brava di un gruppo di provinciali a Parigi, prodotta [illegible] una formazione regionale umbra in procinto di diventare stabile e diretta [illegible] Walter Pagliaro (Caio Melisso); e «Fuenteovejuna», stupendo testo di Lope de Vega sulla ribellione quasi passiva di un villaggio, che vedrà il gradito ritorno della Fondazione Rajatabla di Caracas, molto ammirata l'anno scorso [illegible] un lavoro tratto da García Márquez (Teatro Nuovo, negli ultimissimi giorni del Festival). Niente prosa [illegible] meno alla sala Frau, in cui 7 illustri giornalisti coordinati da Elena Doni, fra cui Alberto Cavallari, Andrea Barbato, Sergio Zavoli, daranno vita a una serie di cui si conosce poco più del titolo, «Testimoni del nostro tempo». Altra incognita, infine, l'«Oratoria politica», 10 orazioni storiche scelte da Ernesto Galli della Loggia per attori come Piera Degli Esposti (Mozzoni), giornalisti come Giuliano Ferrara (Vyshinski) e Miriam Mafai (Golda Meir), e personaggi di altro tipo, [illegible] Renato Nicolini (D'Annunzio); si esibiranno a San Nicolò e [illegible] Caio Melisso, ma anche (Nicolini) alla finestra del Comune.

Masolino d'Amico

I testi di Euripide, «Elettra», «Oreste» e «Ifigenia in Tauride», allestiti in città diverse

Castri, lungo viaggio nella tragedia

Tre studi per uno spettacolo che deve nascere

Un momento di «Ifigenia ■ Tauride», in scena a Collesalvetti

■ ■
■ NOSTRO ■

Massimo Castri ■ il regista dell'oltranza. Inquieto, curioso e polemico, ha sempre cercato di andare oltre i limiti, le ■ zioni e la pratica teatrale. Da quando ■ compreso che la scena italiana è giunta sul limite del deserto, ■ stato assalito da un cupo sgomento. Ma Castri ■ ■ natura combattiva. Eccolo perciò tentare un'impresa ambiziosa, radunare intorno a sé un folto ■ di giovani attori - alcuni usciti dalle scuole nazionali, altri con poche ■ significative esperienze ■ lavoro - ■ andare all'assalto ■ un autore: non per «rappresentarlo» ma per ridurlo a banco di lavoro, su cui tentare un processo interpretativo spinto magari oltre ogni ragionevole tipologia.

In quest'impresa Castri non è solo. Agisce all'interno dell'Atelier della Costa Ovest, la cui attività si dirama ■ Castiglioncello ai centri minori ■ zona. In questa giovane struttura ha installato ■ ■ ■ super laboratorio animato da fidati collaboratori: Ettore Capriolo, Roberto Alonge e Roberto Tessari per ■ drammaturgia, Jurai Saleri per l'illuminotecnica, Hubert Westkamper per la fonica. ■ scopo, dice, ■ piantare ■ bandierina nel vuoto. E aggiunge che il ■ tentativo di formare uno stuolo di giovani attori ■ è ■ gesto ■ bontà né un'opera ■ beneficenza. Il teatro ■ italiano ha vissuto di rendite nello sfascio generale. Ha vissuto di buona rendita perché c'era ■ certo patrimonio di buoni attori, talenti che ■ ■ formati in anni migliori di questi. Ora questo patrimonio si ■ ■ rendo... Attori giovani si sperdono e attori vecchi non hanno più la forza di andare avanti...».

E allora, per riempire una intercapedine artistica, eccolo tentare la scommessa. Era però necessario trovare personaggi e testi adatti all'età degli interpreti. Castri li ha individuati ■ tre tragedie di Euripide, «Elettra», «Oreste» ■ «Ifigenia in Tauride», allestite e rappresentate in ■ diverse località ■ tre differenti cast. «Elettra» al Teatro Marchionneschi di Guardistallo, «Oreste» ■ Teatro dei Concordi di Campiglia, l'«Ifigenia» al Teatro Odeon ■ Collesalvetti.

E' stato faticoso rincorrere nella stessa giornata le tre ■ se in scena. Un turismo estivo già frenetico ha complicato e allungato gli spostamenti. Ma ne è valsa la pena. Oltre a tre magnifiche rappresentazioni, abbiamo visto tre possibili vie ■ interpretare Euripide, l'ultimo dei grandi tragici greci, il più complesso, ■ più sfugg■ ■ forse, quello che più ragionevolmente può parlare il linguaggio della nostra crisi. «Elettra» è diventata ■ tragedia domestica chiusa in una cornice Anni 40. L'azione, ■ ■ palchetti del minuscolo, incantevole teatro, si ■ svolta tra platea e palcoscenico, con Elettra in dimessi abiti casalinghi, Oreste vestito borghesemente di ■ e Clitennestra in una lussuosa «mise» da ■ sera. La seconda opera del trittico si è svolta sul ■ di un palazzo contemporaneo irto ■ ■ televisive, ■ Oreste, Elettra e Pilade ridotti quasi a ■ terzetto di terroristi assediato dalla polizia e determinato a compiere la propria missione.

Infine «Ifigenia in Tauride», che mi è parso il più complesso e affascinante ■ tre studi. C'è una vasta spiaggia occupata ■ sdraio, ombrellone, capitelli; in un angolo, addossato a un paravento e a ■ cassettone salvato da chissà quale naufragio, c'è un abito da sposa; oltre la distesa di rena, sul palcoscenico, scorgia■ dune sabbiose e ■ statua di Artemide. In questa bellissima scena, ecco arrivare i fuggiaschi Oreste ■ Pilade ridotti a due clown beckettiani ed ecco avan■ la figura nera, sinuosamen■ liberty e romanticamente malaticcia di Ifigenia. ■ ■ colloquio ■ Oreste ■ un capolavoro rappresentativo, colmo ■ sottintesi e di trasalimenti, mentre ■ angelo, presenza fissa dei tre spettacoli, ascolta ■ ■ angolo.

«Cartoline» chiama Castri i tre studi; ma cartoline d'autore, che indicano tre possibili strade per arrivare a Euripide e fanno intravedere lo spettacolo che, ora, sarebbe giusto ■

Osvaldo Guerrieri

Alberto La Volpe, la de Lourdes Jesus (seconda da destra), e due collaboratrici

Rassegna video da oggi ■ venerdì ■ Roma

Tre giorni di gloria ■ «Nonsolonero»

ROMA. Un ■ggio a Jerry Masslo, ■ nuova legge sull'immigrazione degli extracomunitari in Italia, l'integrazione nel mondo del lavoro, le nuove religioni: su questi e altri temi è imperniata la seconda rassegna sull'immigrazione intitolata «Nonsolonero» in programma da oggi a venerdì contemporanea■ al Teatro Manzoni di Roma e al Centro S. Fedele di Milano. Condotta ■ Maria de Lourdes Jesus, la manifestazione offrirà una ■segna video dei servizi di «Nonsolonero».

«Il fenomeno dell'immigrazione - osserva Massimo Ghirelli, ideatore del programma - vede riaffiorare tensioni, municipalismi, intolleranza, razzismo: "Nonsolonero" si ■ posto ■ spazio di servizio per ■ avesse bisogno di informazione e assistenza, ma è stato anche un punto di riferimento».

L'ascolto del secondo ciclo della trasmissione ha toccato punte ■ oltre cinque milioni. Per il direttore del Tg2 Alberto La Volpe ■ successo di «Nonsolonero» ■ motivo ■ grande orgoglio: «Ha affrontato ■ grande anticipo un problema che oggi è al centro del dibattito politico ■ sociale». Il rapporto razzismo-informazione è ■ centro della giornata conclusiva di venerdì: al dibattito coordinato ■ Oliviero Beha prendono parte ■ del Buono, Carol Tarantelli, Michele Placido, Thywill Amenya, Salvatore Marino e Salah Methnani. [f. c.]

Successo a TorinoDanza della star francese ■ capo del Ballet Français de Nancy

Patrick Dupond, che ■ geisha

Il ballerino trionfa nell'assolo «Salome»
Molti applausi per le coreografie di Dove

TORINO. Patrick Dupond, ■ ragazzo d'oro della danza francese, prima di venire incoronato ■ direttore dell'Opéra di Parigi, ha iniziato la ■ ultima tournée con il Ballet Français de Nancy che ha diretto ■ tre anni. Ed ha trascinato all'entusiasmo ■ pubblico di TorinoDanza ■ foltissimo per la concomi■ della partita dei Mondiali (che ■ disturbato con le urla dei suoi fans alcuni momenti dello spettacolo), ma in compenso qualificato e disponibilissimo.

Il trionfo è venuto proprio con il numero finale, quel singolare assolo (i ballerini di ■ sono soltanto «servi di scena») che Béjart ha cucito addosso su misura al giovane Patrick in «Salome». Su musiche di Richard Strauss questa grottesca lettura del mito biblico e immortalato da Oscar Wilde costituisce un veicolo per lo scatenato istrionismo ■ Dupond, giocatore ■ rugby, geisha giapponese e quant'altri personaggi mai. Show irresistibile a mezzo tra il ■ giapponese, l'acrobatismo americano ■ lo sberleffo espressionista. ■ pallone da rugby che diventa testa di Gio■ Battista e teschio di Yorick suggerisce l'idea del matta■re che ■ pochi oggetti allusivi può creare tutto un mondo. E poi c'è il virtuosismo trascendentale di Patrick, che riempie la scena con i suoi salti ■ i suoi giri e ■ anima con il carisma espressivo che trascina le folle e ne fa un idolo, ■ divo ■ rock o dello sport.

Dupond ha partecipato anche, in un ruolo non preminente, alla creazione di «Vespers» del coreografo americano di colore ■yses Dove, già portato da noi dalla Compagnia ■ Alvin Ailey. Su musica di Charles Rouse dovrebbe costituire una sorta di «spiritual» dedicato ai neri del South Carolina. In realtà, fin dallo schieramento di sedie attorno allo spazio centrale, il ricordo va subito ■ Pine ■ e, in parte, anche al Béjart di «Bolero». Ci ha maggiormente convinto la pagina di apertura dello stesso Dove «Bad blood» su musica ■ Laurie Anderson, anche se la tematica svolta si riconduce ad ■ soggetto incessantemente visitato dalla danza contemporanea: quello del conflitto dei sessi e delle difficoltà nella convivenza metropolitana. Fortissime immagini vitalistiche sono declinate da alcune coppie, con dinamismo ■ persino violenza e i ballerini francesi dimostrano di av■ assimilato ■ disinvoltura questi modi stilistici caratteristici dei neri americani.

Patrick Dupond ha trascinato il pubblico di TorinoDanza

In tutt'altra dimensione era collocato il «Pas de deux» creato ■ Kenneth Mac Millan su musica di Sciostakovic. Qui ■ al neoclassico puro, ad una lirica visione in adagio che richiama irresistibilmente gli incanti ■ certe calligrafie di Balanchine. ■ Horovitz e Stephan Cauchy hanno interpretato con nitida precisione la costruzione accademica del coreografo inglese. Avvio balanscimiano anche per «Septet-extra» di Hans van Manen su musica di Camille Saint-Saëns. L'idea iniziale sembrava proprio volta al puro balletto concertante, dalla salda musicalità traducibile in linee astratte. Ma ■ coreografo olandese, nel progredire dell'opera, insinua sempre di più l'idea della parodia. Nel complesso risulta dunque un balletto nettamente comico che impegna peraltro le qualità tecniche della Compagnia in alto grado. Il Ballet Français de Nancy ha dimostrato di ■ ben degno del suo famoso direttore uscente che sarà molto difficile rimpiazzare. [L. r.]

Film per la Universal

Il ■ «Cats» diventa ■ con Spielberg

NEW YORK. Che ■ venisse ricavato un film ■ inevitabile: nessuno però si aspettava che ■a «Cats», uno ■ musical ■ maggior successo degli ultimi anni a Londra ■ Broadway, na■ un cartone animato ■ che ■ gestire l'operazione fosse Steven Spielberg. Secondo quanto ha riferito ieri il quotidiano «Usa today», Spielberg ■ il compositore Andrew Lloyd Webber hanno unito le forze per produrre il cartone per conto della Universal e stanno cercando qualcuno che scriva la sceneggiatura per il film, la cui uscita ■ prevista per il 1992. E' l'ulteriore conferma ■ rinnovata popolarità di cui sta godendo il genere cartoon, dopo la «contaminazione» in «Chi ha incastrato Roger Rabbit». «Cats» ha debuttato a Londra nel 1981 e a New York l'anno successivo. Da allora, continua ad ■ rappresentato ogni ■ in entrambe le città.

La Five Record presenta gli album di nuovi talenti italiani al debutto

■ neocantanti col padrino

Ognuno è seguito da big come Paoli e Lauzi

MILANO. Era ■ tempo che i responsabili della Five Record etichetta discografica del gruppo Fininvest, parlava■ ■ un rilancio in grande stile ■ di un rinnovamento dei loro prodotti: ora presentano la realizzazione di questo proponimento.

Orgogliosi ■ loro 21 miliardi ■ fatturato nel 1989, grazie agli exploit ■ personaggi ■ Francesco Salvi, Cristina D'Avena, Maurizio Vandelli ■ alle compilation legate ai programmi «Una rotonda sul mare» e «C'era una volta il Festival», i discografici Five Record vogliono di più.

Per affrontare il ■ del ■ che in materia di ■ italiana propone sempre la «solita musica», il direttore della Five, Francesco D'Alfonso e il capo ufficio stampa Luciano Giacotto, ieri hanno presentato cinque nuovi cantanti ■ nati sotto il ■ ■ ■ nuova etichetta chiamata «Five teen» e tutti in qualche modo «appoggiati», in senso artistico, da un grosso personaggio.

«Con questa operazione il cui costo ■ aggira intorno agli 600 milioni - ha detto D'Alfonso - vogliamo diventare promotori della ricerca, della produzione ■ del lancio di giovani talenti. Desideriamo dare un nuovo impulso alla musica italiana, e pensiamo che con il lancio ■ cinque ragazzi sconosciuti ma pieni di voglia di fare, si possa catturare una fetta di pubblico stufa delle solite cose».

L'altra peculiarità di questi artisti ■ data dalla presenza, in veste di produttori o di semplici consiglieri, ■ grossi nomi della musica leggera. Così, nel caso di Valentina Gautier, che si presente con l'album «Quasi un angelo», il produttore è Shel Shapiro che molti ricorderanno ■ solista dei mitici Rokes, per il gruppo dei talentosi Ascot con «Né dei né eroi» si è scomodato Maurizio Vandelli, Gino Paoli ha dato ■ ■ al bravo Andrea Monteforte de «Lo spiazzale», Bruno Lauzi ha organizzato le idee di Paolo Carta con il suo «Domande» e Alberto Radius ha suonato la chitarra e coprodotto «La notte dell'Eden» di Massimiliano Cattapane.

I dischi «Five Teen», sono in vendita al prezzo speciale ■ 10.000 lire per l'lp e la cassetta e di 18.000 lire per il compact disc.

Il prossimo 12 luglio l'iniziativa verrà presentata su Italia 1 in ■ speciale condotto da Red Ronnie - vero trait d'union tra produttori e cantanti - con interviste ai ragazzi e ai «padrini» seguite ovviamente dalle ■ecuzioni dei brani più significativi dei vari album. Un lancio promozionale su tutti i fronti per una ■ discografica. [l. d.]

Francesco Salvi: è l'ultima trasmissione del [illegible] con Canale 5, poi accetterà l'offerta migliore

Da domani su Canale 5 il gioco con Columbro, Salvi [illegible] la showgirl

Bellezze al bagno [illegible] Stilo libera

Giochi e comicità dall'Aquafan di Riccione

MILANO. Con l'estate, torna [illegible] «Canale 5» lo spettacolo «Bellezze al bagno»: la seconda edizione [illegible] da Marco Columbro, Sabina Stilo e Francesco Salvi andrà in onda ogni giovedì alle 20,30, a partire da domani. Cornice stabile di giochi, canti e esibizioni varie di 12 splendide ragazze, l'«Aquafan», parco acquatico di divertimenti di Riccione. Il torneo comprende 24 squadre, [illegible] per nazione - Francia, Germania, Italia, Spagna - in rappresentanza di altrettante località turistiche. Sei i giochi ogni sera: «Il sireniere» (Stilo canta un brano e i concorrenti, correndo dalla piscina al palco, fanno a [illegible] a indovinarlo); «Bacio mozzafiato» (vince chi riesce [illegible] darsi il bacio più lungo sott'acqua); «Sangria» (corsa con in testa [illegible] vassoio pieno di frutta); «Fragole con panna» (si aggiudica la gara chi trova più fragoloni in una vasca piena di schiuma); «Il mare in tempesta» (competizione a staffetta, in piscina, su canoe). Arbitro di gara, Alvise Borghi, [illegible] dei giochi, Columbro farà la telecronaca, alternando interviste con alcuni ospiti; Sabina Stilo sarà presente come ballerina (coreografie di Iaia de Capitani) ol[illegible] che cantante. Salvi avrà [illegible] compito di «disturbare», gettando lo scompiglio nelle squadre; sarà al centro di uno spazio musicale e di un siparietto comico.

[illegible] per la stagione prossima non è [illegible] che resti con Berlusconi. Dice che con questa trasmissione [illegible] contratto è ultimato, per il rinnovo si vedrà. L'ambizione è [illegible] programma tutto [illegible] - tipo il «Megasalvishow» finito nel febbraio '89, la cui seconda edizione, «richiesta e prevista», non è stata mai fatta - e la volontà è di firmare con chi glielo farà realizzare. Proposte di la[illegible] arrivano [illegible] Rai [illegible] Fininvest. Della vagheggiata trasmissione, i testi sono pronti «da circa un anno, basta decidere di inserirla in un palinsesto»: di pomeriggio, visto che è destinata ai ragazzi, «perché mi diverte, è più stimolante. E poi il pomeriggio consente di prendere anche la platea delle [illegible]. Per gli adulti, ha [illegible] mente un altro programma, per dopo mezzanotte, «una fascia oraria [illegible] tutta da coprire». [o. r.]

I FILM DI OGGI IN TV

Un esotico John Wayne

I TRE DELLA CROCE DEL SUD

1963, Raidue, alle 16; dur. 105'

John Ford e John Wayne, un celebre regista e un celebre attore, che nella memoria della gente rappresentano [illegible] simbolo del cinema western, «firmano» il film, e si deve ammettere che il lavoro congiunto ha dato buoni frutti. Questa volta però si tratta di una storia di genere esotico: «I tre della Croce del Sud» è ambientato infatti in Polinesia e racconta la storia di un'eredità che finisce per riavvicinare una figlia al padre. Tra gli interpreti ci sono Elizabeth Allen [illegible] Lee [illegible]arvin. Il vecchio Decham, proprietario di una compagnia di navigazione, lascia morendo, metà delle azioni alla nipotina Amelia e al figlio, padre della ragazza. In tal modo [illegible] delizio[illegible] fanciulla è costretta a riprendere i rapporti [illegible] po' difficili con il genitore.

LA GRANDE FUGA

1963, Canale 5 [illegible] 20,30; dur. 115'

E' [illegible] seconda parte del film di John Sturges, [illegible] cast di attori di prim'ordine, come Steve McQueen, James Garner, Richard Attenborough. La prima parte è stata trasmessa ieri [illegible]ra; in questa si ha conclusione magistralmente organizzata della fuga di prigionieri alleati da [illegible] campo di prigionia nazista; fuga che ha lo scopo di far rientrare truppe tedesche dal fronte.

LAGUNA BLU

1980, Italia 1, alle 20,30; d[illegible] 120' [illegible] spot

La bellissima Brooke Shields è al centro di questa storia romantica, vissuta nelle Isole Figi verso la metà [illegible] secolo [illegible] Un veliero naufraga in pieno oceano. Si salvano soltanto due bellissimi bambini: Richard e Emmeline. I due piccoli riescono a sopravvivere su un'isola deserta. Diventano adolescenti, sentono i primi turbamenti d'amore e dal loro rapporto nasce un bellissimo bambino.

Brooke Shields, bellissima in «Laguna [illegible]» su Italia 1

IL PROF. DOTT. GUIDO TERSILLI...

1969, su Rete 4, [illegible] 20,55; dur. 125' [illegible] spot

Film brillante presentato [illegible] Lello Bersani, mo[illegible] in tutta la sua grandezza l'arte di Alberto Sordi, «...primario della clinica Villa Celeste, convenzionata [illegible] le mutue» (continuazione del lunghissimo titolo), personaggio meschino [illegible] senza scrupoli, che [illegible]po una serie [illegible] intrallazzi, [illegible]venta primario della «sua» clinica. Avidissimo di guadagni non si [illegible] affatto [illegible] salute dei suoi pazienti, sfruttandoli al massimo.

QUELL'INCERTO SENTIMENTO

1941, Raiuno, alle 14,15; dur. [illegible]'

Viaggio nel cinema hollywoodiano [illegible] ieri [illegible] [illegible] oggi regista Ernst Lubitsch, con due grandi attori (Merle Oberon e Melvyn Douglas) [illegible] Burgess Meredith. Il regista diresse questo film con lo pseudonimo [illegible] Sol Esser, storia esilarante [illegible] [illegible] moglie insonne e di un musicista folle, recitato benissimo e altrettanto ben diretto.

CANTANDO SOTTO LA PIOGGIA

1952, TMC, [illegible] 20,30; dur. 115' con spot

Ritorna sul piccolo schermo il bellissimo film diretto e coreografi[illegible] [illegible] Gene Kenny e Santey Donen. Uno dei primi musicali realizzati a Hollywood con la tecnica del [illegible] nel cinema».

OGGI SEGNALIAMO

[illegible]

Alle 20,40 [illegible] Raiuno

«La grande battaglia»: questo il titolo della serata speciale [illegible] l'Onu contro la droga» che Federico Fazzuoli condurrà oggi dal Circo Massimo di Roma. Partecipano al programma il segretario generale dell'Onu, Perez De Cuellar, il presidente del Consiglio Giulio Andreotti, il responsabile dell'agenzia dell'Onu per la lotta alla droga (Unfdac) Giuseppe Di Gennaro, il Premio Nobel Rita Levi Montalcini, il generale Chavalit capo [illegible]ei servizi antidroga thailandesi, ed altre personalità. A dire [illegible] alla droga, ci [illegible], tra gli altri, Severino Gazzelloni, l'Orchestra dell'Accademia Nazionale [illegible] Santa Cecilia, la banda dell'arma dei carabinieri diretta [illegible] maestro Vincenzo Borgia, Ornella Muti, Bud Spencer, Pelé, Michel Platini e Gianni Rivera. E' inoltre previsto un collegamento video con le squadre che avranno superato gli ottavi di finale del [illegible]diale [illegible] con il direttivo della Fifa. Sarà anche presentata una selezione di spot televisivi delle campagne in atto in tutto il mondo. Durante la serata saranno presentati filmati, che documentano la vastità del problema droga.

OPE[illegible] E [illegible]

Alle 14,30 su Raitre

Speciale Tg3 con la manifestazione dei metalmeccanici in occasione dello sciopero generale per [illegible] rottura delle trattative sul [illegible] [illegible] la disdetta della scala mobile. Poi si parlerà anche della situazione politica in Unione Sovietica alla vigilia del congresso del pcus.

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

Telegiornale: 7,30; 8; 9,30; 10,30; 12; 13,30; 20; 22,40; 24

- 7-9,40 [illegible]
- 9,40 **Santa Barbara**, telefilm
- 10,40 **L'assassinio dei Fratelli Rosselli**, sceneggiato
- 12,05 **Mia sorella Sam**, [illegible]

POMERIGGIO

- 12,30 **Zuppa e noccioline**
- 14 — **Tg 1 - Mondiale**
- 14,15 **Ciao fortuna. Quell'incerto sentimento**, film commedia (1941) [illegible] Ernst Lubitsch. Con Merle Oberon, Melvyn Douglas
- 15,55 **Grisù il draghetto**. Cartoni
- 16,15 **Minuto zero**, di Paolo Valenti
- 16,45 **Big! Estate**
- 17,45 **Teo Teo**, cartoni
- 18,10 **Oggi al Parlamento**
- 18,15 **Cuori senza età**, telefilm

SERA

- 19,45 **Santa Barbara**, telefilm
- 19,40 **Tg 1 - Mondiale**
- 19,50 **Che tempo fa**
- 20,40 Dal Circo Massimo [illegible] Roma **La grande battaglia**. *Serata speciale con l'ONU contro la droga*. Un programma di Federico Fazzuoli e Vito Minore. Conduce Federico Fazzuoli. Ospiti: Michel Platini, Dee Dee Bridgewater, Ornella Muti, Rita Levi Montalcini, Giulio Andreotti, Renzo Arbore
- [illegible] **Mercoledì sport**
- — [illegible]. **Atletica leggera: Gran Premio IAAF**
- 0,30 **Tg 1 - Mondiale**. Approfondimento
- 0,45 **Io e il [illegible]**. *Protagonisti e campioni raccontano se stessi [illegible] il calcio*. Un programma di Gianni Minà
- 1— **Oggi al Parlamento** - Che [illegible] po fa
- 1,10 **Appuntamento al cinema**

RAIDUE

Telegiornale: 13; 19,45; 22,10; 0,35

- 7 — **Lassie**, telefilm
- 8,15 **L'isola dei ragazzi**, telefilm
- 9 — **Il medico in diretta**
- 10 — **Occhio sul mondo**
- 11 — **L'ispettore Dalgliesh**
- 11,55 **Capitol**, serie tv
- 13,30 **TG 2 - Tutto Mondiale**, [illegible] dio Gianfranco [illegible] Laurentiis
- 14 — **Beautiful**, serie tv
- [illegible] [illegible] *La fine dell'infanzia*
- 15,30 **Mr. Belvedere**, telefilm, *Il premio*
- 16 — **I tre della Croce del Sud**, film commedia (1963) [illegible] John [illegible]. Con John Wayne, Lee Marvin
- 17,45 [illegible] **Parlamento**
- 17,50 **Videocomic**
- 19,55 **Tg 2 - Dribbling. Speciale Mondiale**, in studio Peppe Dossena e Antonella Clerici
- 20,15 **Tg 2 - Lo sport**
- 20,20 **Il calcio** [illegible]. Coprod.: Raidue, Pool sportivo, F.I.G.C., Vini Italia
- 20,30 [illegible] **povera ragazza ricca**. [illegible] *storia di Barbara Hutton*. 1ª puntata. Con Farrah Fawcett.
- 22,20 **Ti [illegible] il Cantagiro?** di Ezio Radaelli. [illegible] e anticipazioni sul Nuovo Cantagiro. Un programma di D. Salvatori e P. Vivaralli. Regia di F. Manente
- 23,20 Dal Teatro Nuovo di Spoleto **Serata inaugurale del [illegible] Festival Due Mondi** - Concerto Sinfonico dir. Myung-Whun Chung. Orch. Opéra Bastille. H. Berlioz: Sinfonia fantastica op. 14. Regia L. Mascolo - Anticipazioni, notizie e immagini del Festival di Idalberto Fei
- 0,50 Cinema di notte. **Il dado è tratto**, film drammatico (1957). Regia [illegible]. Grangier. Con Jean Gabin, [illegible] Frankeur, Lino Ventura

RAITRE

Telegiornale: 14; 19; 19,30; 22,55; 23,45

- 14,10 **Black [illegible] Blue**
- 14,30 **Speciale TG 3** *sullo sciopero* [illegible] *metalmeccanici e sulla situazione in Unione Sovietica*
- 15,45 **Schegge**
- 17,15 **Videosport**. Telecronaca e curiosità. Un [illegible] del Tg 3 e di [illegible] Pool sportivo - Eurovisione. Helsinki: **Atletica leggera: Gran Prix IAAF**
- 18,50 [illegible]
- [illegible],45 **B[illegible]**
- 20 — **Blob. Di tutto di più**, di Enrico Ghezzi, Marco Giusti
- 20,30 **Un lupo mannaro americano a Londra**, film (1981). Regia [illegible] John Landis. Con [illegible] [illegible]ughton, Jenny Agutter, Griffin Dunne, John Woodvine. Prod.: G. Folsey per [illegible] Lycantrope Film. *Due studenti americani gi[illegible] l'Inghilterra in autostop. In [illegible] notte [illegible] plenilunio vengono assaliti da una mostruosa creatura*
- 22,10 **Storie [illegible]**. *Maurizia: [illegible] vita lunghissima*. Un programma di Anna Amendola
- 23 — **Processo [illegible] Mondiali**. A cura di Aldo Biscardi
- 0,15 **Un mito [illegible] nostro secolo: Glenn [illegible]** *Il genio del pianoforte*, a [illegible] [illegible] Rosaria Bronzetti. Consulenza di Piero Rattalino. Musiche di F. Schubert, R. Strauss, [illegible]. Ravel

CANALE 5

- 7,10 **La grande vallata**, telefilm
- [illegible] — **Una famiglia americana**
- 8,55 **Première**
- 9 — **Love Boat**, telefilm
- 10 — **I Jefferson**, telefilm
- 10,30 **Casa mia**, quiz
- 12 — **Bis**, [illegible] Mike Bongiorno
- 12,40 **Il pranzo è servito**, quiz, conduce Corrado
- 13,20 **Pillole Festivalbar**
- 13,30 **Cari[illegible]**
- 14,15 **Il gioco delle coppie**
- 15 — **Agenzia matrimoniale**, rubrica
- 15,30 **Cerco e offro**, rubrica
- 16 — **Visita medica**, rubrica
- 16,30 [illegible]**la 5 per voi**, news
- 17 — [illegible]**lo slalom**, quiz
- 17,30 **Babilonia**, quiz
- 18 — **OK il prezzo è giusto!** quiz
- [illegible] — **Il gioco [illegible] 9**, quiz. Gioco condotto da Raimondo Vianello, con Sandra Mondaini. Regia di Paolo Zenatello
- [illegible] **Tra moglie e marito**, quiz. Conduce Marco Columbro. Regia di Roberto Meneghin
- 20,30 **La grande fuga** (2ª parte), con Steve McQueen, James Garner. Regia [illegible] John Sturges (Usa). [illegible]ra. *Durante un attacco aereo i prigionieri mettono in atto il loro piano di fuga. Bartlett l'ufficiale inglese che ha organizzato l'evasione dei trecento prigionieri è aiutato da uno spericolato amante del motocross (Steve McQueen) che si produce in una acrobatica fuga motorizzata*
- 22,15 **Charlie's Angels**, telefilm, *«Angeli in mare»*
- 23,15 [illegible] **Costanzo show**. Talk-show estivo
- 1,15 **Première**
- 1,22 **Lou Grant**, telefilm: *«Black out»*
- [illegible] **Première**

ITALIA 1

- 7 — **Caffelatte**, cartoni
- [illegible] **Superman**, telefilm
- 9 — **Ralphsupermaxieroe**, telefilm
- 10 — **Boomer cane intelligente**
- 10,30 **Skippy [illegible] canguro**, telefilm
- 11 — **Rintintin**, telefilm
- 11,30 **Flipper**, telefilm
- 12,05 **Chips**, telefilm
- 12,58 **Pillole Festivalbar**
- 13 — **Magnum P.I.**, telefilm
- 14 — **Guida al Mondiale**, sport
- 14,30 **Smile**, conduce Gerry Scotti
- 14,35 **Deejay Television**
- 15,25 [illegible]
- 15,30 **Tre nipoti e [illegible] maggiordomo**, telefilm
- 16 — **Bim bum bam**, cartoni
- 18 — **Arnold**, telefilm
- 18,30 **L'incredibile Hulk**, telefilm
- 19,30 **Emilio '90**, show con Zuzzurro e Gaspare
- 19,50 [illegible] [illegible] [illegible]so, musicale
- 20 — **Alvin Rock and Ro[illegible]** cartoni: *Alvin e l'isola che non c'è*
- 20,15 **Zero [illegible] condotta**, cartoni: *La macchina della verità*
- 20,30 Ciclo «Blue Moon»: **Laguna blu**, con Brooke Shields, Christopher Atkins. Regia [illegible] Randal Kleiser (Usa 1980), [illegible] *Due [illegible] scampano [illegible] naufragio di un veliero trovando rifugio [illegible] un'isola tropicale. Crescendo scopriranno l'amore.*
- 22,30 **Vietnam addio**, telefilm, *«Un bravo soldato»*
- 23,30 **Barzellett[illegible] d'Italia**, un programma di Antonio Ricci
- 23,35 **Première**
- 23,40 **Sulle strade della California**, telefilm, *«Il capolinea»*
- [illegible] **Chopper Squad**, telefilm
- 1,40 **Ai confini della realtà** telefilm. *«Cinque personaggi in [illegible] [illegible] un'uscita»*

RETE 4

- 8,30 **Ironside**, telefilm
- [illegible] [illegible]
- 9,30 **Una vita da vivere**
- 11 — **Aspettando il domani**
- 11,30 **Così gira il [illegible]**
- 12,15 **Strega per amore**, telefilm
- 12,40 **Ciao ciao**, cartoni
- 13,40 **Buon pomeriggio**, rubrica. In studio Patrizia Rossetti
- 13,45 [illegible], teleromanzo
- 14,40 **Azucena**, telenovela
- 15,20 **Falcon Crest**, telefilm
- 16,30 **Veronica il volto dell'amore**, telenovela
- [illegible] — [illegible] **Celeste**, telenovela
- 18,10 **La valle dei pini**, teleromanzo
- [illegible] **E le stelle...** attualità
- [illegible] [illegible] **Hospital**, teleromanzo
- 19,30 **Febbre d'amore**, teleromanzo
- [illegible] **C'eravamo tanto amati**, conduce Luca Barbareschi
- 20,55 **Alberto Sordi presenta**, a cura di Lello Bersani. Regia di Luca Ronchi
- 21 — Ciclo «Albertone»: **Prof. dott. Guido Tersilli primario della clinica [illegible] Celeste convenzionata [illegible] [illegible] mutue**. [illegible] Alberto Sordi, [illegible] Galli. Regia [illegible] Luciano Salce. Italia, 1969, brillante. *Alberto Sordi è [illegible] medico meschino e senza scrupoli che dopo una [illegible] di intrallazzi diventa primario [illegible] sua clinica, senza curarsi in realtà della salute dei suoi pazienti*
- 23 — **Tennis: Torneo [illegible] Wimbledon**
- [illegible] **E le stelle...** attualità, conduce Daniela Rosati (replica)
- [illegible] **Première**, trailers

MONTECARLO

Telegiornale: 13,45; 20; 23

- 14 — [illegible] **amica**, documentario
- 14,30 **Il giudice**, telefilm
- 15 — **Tutti i mercoledì**, film
- 17 — **Due pazzi scatenati**, telefilm
- 18 — **Masquerade**, telefilm
- 19 — **Mondialissimo**
- 20,30 [illegible] **sotto la pioggia**, film con Gene Kelly
- 22,25 [illegible] settimanale
- 23 — **Stasera news**, telegiornale
- 23,15 **Galagoal**, conducono Alba Parietti e Marina Sbardella. Alla fine, la replica di una partita

ODEON TV

- 14,30 [illegible] **III**, cartone animato
- 15 — [illegible] **selvaggio**, [illegible]
- 16 — **Colorina**, telenovela
- 17 — **Señora**, telenovela
- 18,15 **Barzellette**, show
- 18,30 **[illegible] in carriera**, telefilm
- 19,30 **I cavalieri dello Zodiaco**
- 20 — **Benny Hill show**
- 20,30 **Il leone di Tebe**, film con Massimo Serato
- 22,30 **Hollywood movies** (replica)
- 23 — **La città è salva**, film con Humphrey Bogart, Zero Mostel
- [illegible] **Chic**, magazine

SVIZZERA

Telegiornale: 19,45; 22

- 16 — **Documentario**
- 16,30 **[illegible] tu per tu**
- 17,30 **Il cammino della [illegible]**
- 18,10 **Per i bambini**
- 18,35 **Per i ragazzi**
- 18,50 **Italia '90: dopopartita quiz**
- 19 — **Attualità sera**
- [illegible] **Italia '90: dopopartita**
- 19,30 **Fatti e cronaca**
- 20,20 **Tatort**, telefilm
- 22,30 [illegible] **Affò**, telefilm
- 22,55 [illegible] **Jazz de Lugano**
- 24 — **Teletext notte**

[illegible]

Telegiornale: 18,45; 22

- 12 — **Tennis: Torneo [illegible] [illegible]don**, replica
- 16 — [illegible]: **Torneo di Wimbledon**, secondo turno
- 20 — **Torneo di Wimbledon**, sintesi
- 21,45 **Torneo di Wimbledon**, sintesi
- 22,15 **Boxe di [illegible]**
- 23 — **Supercross**, settimanale
- 23,15 **Fish Eye**
- 23,45 **Golden Juke [illegible]**

[illegible] RADIO

RADIOUNO

Giornali radio: 6; 7; 8; 10; 12; 13; 14; 15; 17; 19; 21; 23.

7,20 GR Regionali; 7,30 [illegible] Sport - Linea Mondiale; 7,40 [illegible] [illegible]; 8,30 [illegible] 1 Sport - Linea [illegible]e; [illegible] Radio anch'io '90; 10,30 Canzoni nel tempo; 11 La luce che [illegible] spense; 11,20 Dedicato alla donna; 12,04 Via Asiago Tenda - Speciale Mondiali; 13,20 La [illegible] nel muro; 13,45 La diligenza; 14,04 Musica ieri e oggi; 15,03 Habitat; 16 Il Paginone; 17,30 Radiouno jazz '90; 17,55 Ondaverde Camionisti; 18,05 Obiettivo Europa; [illegible] Musica [illegible]. Musica [illegible] nostro tempo; 19,15 Ascolta si fa sera; 19,20 GR1 mercati, [illegible] Audiobox; [illegible] [illegible] racconti una fiaba? 20,30 Omnibus. Le indagini del tenente Scott. Emozioni. Di cotti e di crudi; 22,49 Oggi [illegible] Parlamento; 23,05 La telenovela. Raistereouno: 15-24.

RADIODUE

Giornali radio: 6,30; 7,30; 8,30; 9,30; 11,30; 12,30; 13,30; 15,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30.

6-7,10 Il buongiorno [illegible] Radiodue; 7,10 [illegible] '90; 7,21 Bolmare; [illegible] Un poeta, un attore; 8,05 Radiodue presenta; [illegible] Un muro [illegible] parole; 9,10 Taglio di Terza; 9,33 Un [illegible] d'aria; 10 Speciale [illegible] [illegible] Estate-Mondiali; 10,13 A video spento. 10,30 Radiodue 3131; 12,10 GR regione - Ondaverderegione; 12,45 [illegible] '90; 12,50 Impara l'arte; 14,15 Programmi regionali; 15 Il ritorno di Casanova; 15,30 GR2 Economia; 15,45 Pomeridiana; 16,30 Italia '90; 19,50 Il convegno [illegible] cinque; 20,38 Le ore della [illegible]: «Vi [illegible] una commedia»; 21,30 [illegible] ore della notte; 22,19 Panorama parlamentare; 22,45 Le ore della notte. «Teatro della realtà». Raistereodue: 15-24.

RADIOTRE

Giornali radio: 6,45; 7,20; 9,45; 13,45; 14,45; 18,45; 20,45; 23,53.

7,30 Prima pagina; 8,30 Concerto del mattino; [illegible] La Fiat del senatore Agnelli; 10,30 Concerto del mattino; 11,45 Giornale Radio [illegible] - [illegible] tizie [illegible] - Succede in Italia; 12 GR 3 - Mondiali [illegible] 12,10 Foyer; 14 Compact club; 14,48 Succede in Europa; 4,53 I fatti della cultura; 14,58 Un libro al giorno; 15 Novanta anni di musica italiana; 14,45 Orione. Osservatorio quotidiano di informazione, cultura e musica; 17,30 Con licenza dell'Autore; 17,50 Scatola sonora; 19 Terza pagina; 19,45 [illegible] - Mondiali '90; 20 Scatola [illegible] 21 I Concerti [illegible] Milano. [illegible]gione Sinfonica della Rai; 22,30 I filosofo e gli scimmioni; 23 Blue note; 23,35 Il racconto di mezzanotte; 24-6 Raistereonotte.

CINQUESTELLE

Telegiornale: 14; 19,30

- 9 — **Mattinata con Cinquestelle**, attualità
- 12,30 **Sport mare**, settimanale
- 15 — **Pomeriggio [illegible] - Ciao ragazzi**
- 18 — **Passioni**, sceneggiato
- 20,30 **Speciale con noi**
- 22,30 **Hagen**, telefilm

VIDEOMUSIC

- 7 — **Corn Flakes**
- 8 — **I video della mattina**
- 14,30 **On The Air Summer**
- 15,30 **Super Hit**
- 16,30 **Terence Trent D'Arby**
- 17 — [illegible] **con i video**
- 17,15 **On The Air**
- 19,30 **Bob Geldof special**
- 20 — **Super Hit**
- 21,30 **On The Air Summer**
- 23,30 [illegible] **Night**
- 0,30 [illegible] [illegible]

ITALIA 7

- 14 — **Il segreto di Jolanda**, telenovela
- 15 — **Peyton Place**, sceneggiato
- 16 — **I cento giorni [illegible] Andrea**
- 16,30 **Lucy show**, telefilm
- 17 — **Brothers**, telefilm
- 17,30 **Supersette**, cartoni
- 18,40 **Il segreto [illegible] Jolanda**, telenovela
- 20,30 **Il padrino [illegible] Chinatown**, film
- 22,30 [illegible] **agente segreto 777 - Stop**, film
- 0,35 **Switch**, telefilm
- 1,35 **Brothers**, telefilm

RETE A

Telegiornale: 19; 19,30; 20.

- 9 — **Teleclub**
- 15 — **Ai grandi magazzini**, teleromanzo
- 15,30 **Il segreto**, teleromanzo
- 16,30 **Victoria**, teleromanzo
- 17,30 **Il cammino segreto**, teleromanzo
- 19,30 **La mia casa**, tv magazine
- 20,25 **Victoria**, teleromanzo
- 21,15 **Il segreto**, teleromanzo
- 22 — **Il cammino segreto**, teleromanzo

TV FLASH

OSPITI [illegible]

Alle 23,15 su Canale 5

Alla puntata del «Maurizio Costanzo show estate» parteciperanno Ferruccio Parazzoli, autore del libro «1994 - la nudità e la spada»; Samuele Mazza, organizzatore [illegible] [illegible] del reggiseno che sarà allestita durante il festival [illegible] e Gabicce» dal 13 al 16 luglio; il cantautore Mario Maglione; l'implantologo Giordano Muratori; Francesca Corsini, laureata in scienze naturali, che parlerà delle differenze sessuali dei pulcini e Milena Magnani, fondatrice del «Club [illegible]ei truffati [illegible] contenti». Interventi musicali di Franco Bracardi, regia di Paolo Pietrangeli.

[illegible] AL [illegible]

Alle 14 su Italia 1

«Guida al Mondiale» presenterà un servizio sull'Eire, la prossima avversaria dell'Italia [illegible] quarti [illegible] finale dei mondiali [illegible] calcio. In scaletta anche un' analisi tecnico-tattica di questo mondiale rispetto alle edizioni passate. In più un reportage sui giocatori che si sono messi in l[illegible] durante Italia '90 e che so[illegible] già stati acquistati dalle squadre italiane.

[illegible]

Alle 16,30, Videomusic

Una trasmissionetta per Terence Trent D'Arby che dopo il folgorante debutto di «Introducing the Hardline According To...» ha stupito tutti con il nuovo album «Neither Fish [illegible] Flesh». L'ex pugile e giornalista di origine inglese non ha ricalcato la formula vincente del primo lp. Ha perso qualche fans, ma ne ha conquistati [illegible] nuovi che hanno apprezzato il suo coraggio di «outsider».

[illegible] DI [illegible] CALCIO...

Alle 22,50 su Raiuno

Atletica leggera da Helsinki. Torna il Grand [illegible] Iaaf, [illegible] grande circuito che ogni anno laurea il miglior atleta della stagione. Tra le stelle in gara [illegible] Panetta e Antibo, che spesso hanno approfittato del freddo finlandese per ottenere risultati di rilievo.

[illegible] RICCA

Alle 20,30 su Raidue

Farrah Fawcett [illegible] Barbara Hutton in questo sceneggiato in tre parti che racconta la storia della ricca [illegible] stravagante ereditiera che si sposò sette volte con uomini di varia estrazione sociale, dal principe [illegible] Alexis Mdivani all'attore Cary Grant. L'ambiente molto ben ricostruito spazia fra le varie città d'America e d'Europa fino ad arrivare in Africa dove la Hutton trovò rifugio in una villa di Tangeri. Morì nel 1979.

ECONOMICI

(segue da pagina 16)

Vendita alloggi

STUDIODATA vicinanze corso Traiano corso Caio Plinio libero 2 camere cucina servizio da ristrutturare. Tel. 618.957.

TAIT 513.931 libero in corso Belgio 3° piano termoascensore molto ampio camera tinello cucinino bagno

TAIT 513.931 libero zona corso Matteoti 4° piano termoascensore saloncino 2 camere cucina bagno ampia soffitta.

[illegible] via Rimini angolo Lungopo Antonelli prestigiosi alloggi in costruzione consegna luglio 1991 materiali di prestigio mutuo 50%.

[illegible] 545.062 centrale via Valperga Caluso frazioniamo stabile di 6 piani termo centrale ascensore mutuo.

TECNOKASA 545.062 corso Lombardia adiacenze in stabile signorile liberi salone 2/3 camere cucina box dilazioni.

TECNOKASA 545.062 Grugliasco libero in palazzina ingresso camera tinello cucinino bagno posto auto. L. 87 milioni.

TECNOKASA 545.062 via Lagrange libero piano 4° prestigioso salone cucina 2 camere 2 bagni termoascensore mq 200.

TECNOKASA 545.062 via Lamarmora libero piano 2°, 3 camere bagno mq 80 termo autonomo adatto ufficio L. 140 milioni.

TORINO
via Frabosa 23 angolo via Sommariva (zona Italia '61) impresa vende alloggi in piccola palazzina da mq 100 pronta consegna. Per informazioni tel. al 628.857 oppure rivolgersi direttamente in cantiere.

TORINO
Via Pietro Cossa 115 [illegible] impresa vende ultimi 2 alloggi di mq 95 pronta consegna visite in cantiere anche [illegible] e domenica. Tel. 712.102.

TROFARELLO in prestigioso [illegible] dotatissimi miniappartamenti [illegible] corredati reddito. Tel. 695.214.

VENDESI alloggi [illegible] vani stessa casa in Torino. Tel. 749.5878.

VENDESI zona residenziale cintura Pinerolo costruenda villa a schiera con giardino ottime rifiniture. Tel. 534.630.

VIA Sava 6 alloggi occupati di 2/4 vani box posti auto prezzi affare possibilità rilevazione in blocco. Tel. 534.630.

VIA Coppino angolo via Chiesa vendiamo occupato 5° piano senza ascensore alloggio di 2 camere tinello bagno mq 80. Tel. 880.218 Area 3.

VIA della Rocca vendiamo stessa casa 7 vani parzialmente liberi da ristrutturare. Tel. 511.676.

[illegible] DUINO
120 adiacenze corso Traiano vendiamo appartamenti di 1/2 camere tinello cucinino bagno. Visite in loco 15/18. Gabetti. Tel. 57.57.

VIA Genova piano alto luminoso ottimo mq 110 di 3 camere ampia cucina ripostiglio bagno posto auto. Tel. 598.195.

VIA Luini libero recente piano alto 2 camere cucina bagno cantina box auto. G.R. l'immobiliare 320.524.

VIA Medici adiacente libero ingresso 1 camera cucina bagno cantina. G.R. l'immobiliare 011 320.0421.

VIA Medici vendesi intero piano mansardato da ristrutturare stabile d'epoca ottimo. Tel. 534.630.

VIA PO
43 in stabile del '700 vendiamo appartamenti di 1/2/3 camere servizi [illegible] di mq 362. Personale in loco 15/18. Gabetti. Tel. 57.57.

VIA S. Donato alta cucina abitabile 3 camere bagno cantina soffitta 110 mq L. 167 milioni. Tel. 318 2388.

VIA Servais saloncino 2 camere tinello cucinino biservizi. [illegible] Mediocase 389.183 - 385.9070.

VILLA prestigiosa dell'800 splendidamente ristrutturata volendo plurifamiliare parco sita in Lanzo. LB L. 445.433.

VILLA Sangano con alloggio mq 120 mansarda 60 mq doppio box tavernetta e 850 mq di terreno. [illegible] 547.108.

[illegible] signorile in Reviglasco posizione panoramica giardino box Luciano Vola. Tel. 438 1325

VILLETTA nuovissima indipendente 38 km Torino 4 vani servizi 2 garage cantina terreno mq 700 recintato L. 185 milioni. Tel. 011 974.420.

VOLPIANO
via Vauda villa libera bifamiliare indipendente con giardino di [illegible] 3000. Gabetti vende. Tel. 57.57.

VOLVERA ottimo in palazzina ingresso soggiorno camera cucina servizi box auto [illegible] L. 108 milioni. Multicase 534.124.

13.000.000 e 27.000.000 mutuo recente 2 vani tinello in villetta momentaneamente occupato a 28 km Torino comodo tangenziale Rivarolo. Tel. 383.445.

25.000.000 e 25.000.000 mutuo vicino corso Vercelli 3 vani da rifattare piano rialzato. Tel. 383.445.

Domande affitto

A.A.A. KOMARCO sas 533.914 cerca uso transitorio foresteria alloggi vuoti o arredati senza vostre spese, referenze.

[illegible] vostra spesa ricerchiamo alloggi arredati o liberi di varie dimensioni in Torino e cintura massima serietà. Tel. 898.264 - 649.747.

BANCARIO in trasferta cerca uso transitorio alloggio vuoto o arredato, pagamento anticipato. Tel. 650.7664 - 647.201.

CENTRO addestramento professionale ricerca per tecnici alloggio 50/70 mq. contratto transitorio Tel. 501.813.

IMPRENDITORE milanese [illegible] appartamento in Torino uso [illegible]. Tel. 610.808 - 033.720.5446

[illegible] referenziato cerca alloggio in affitto 4/5 vani Torino o limitrofi. Telefonare al 761.294.

SOCIETA' accessori [illegible] cerca per ingegneri in trasferta piccoli appartamenti vuoti o arredati. tel. 500.768.

STUDENTI [illegible] appartamento arredato o vuoto qualsiasi zona contratto annuale con genitori. Tel. 580.057.

21 Offerte affitto

ABBIAMO accoglienti alloggi [illegible] 1-2-3 camere casa comoda centro affitta Rubiolo Immobili 761.828.

AFFITTASI alloggio elegantemente arredato uso pied-à-terre. Tel. 503.635.

AFFITTASI appartam[illegible] vuoto [illegible] a non residenti uso seconda [illegible] richieste referenze. Tel. 749.3884.

[illegible] in ottimi [illegible] vuoti arredati contratto da stabilirsi. Tel. 687.180.

AFFITTASI zona Parella ufficio 60 mq ingresso 3 camere bagno L. 550 mila mensili. Casastandard 561.1768.

[illegible]TO negozio ufficio 400 mq. adiacente piazza Castello comodo parcheggio. Tel. 545.570.

AMMINISTRATORE [illegible] appartamenti [illegible] comodo al centro persona o coppia referenziata. Tel. 545.526.

COLLINA Torinese in villa comoda ai servizi affittasi ampio alloggio terrazzo box auto. Tel. 637.445 - 687.195.

CROCETTA privato affitta uso transitorio non residenti signorile tre camere cucina doppi servizi. Telef. 011 501.351.

FAILLA & BERTINETTO 741.2874 affitta via Drovetti ufficio 4 vani servizi L. 1 milione 200 mila mensili.

LUCIANA VOLA Ponte Isabella in palazzina soggiorno 3 camere cucina biservizi. Tel. 435.1555.

MADONNA DI CAMPAGNA via Assisi ristrutturato alloggio 2 camere cucina bagno rate pari affitto Tel. 581.2459.

MANSARDA affittasi studenti impiegati L. 200 mila mensili più spese più cauzione uso transitorio. Tel. 965.7984.

MERCATI GENERALI (via Tunisi) stesso stabile alloggi 1 camera cucina cantina con [illegible] pari affitto. [illegible]

TECNOKASA 545.062 affitta Reviglasco prestigiosa villa salone 4 camere cucina 3 bagni box giardino. [illegible]

UFFICI CENTRALI
arredati con parcheggio, recapiti, segreteria, sale riunioni, magazzini, telex, fax, videoborsa. Tel. 31.821.

ZONA Aurora affittasi vuoto 1 camera cucina ingresso servizi a L. 250 mila più spese acquistando i mobili. Tel. ore ufficio 521 4785.

ZONA verde mezz'ora centro residence affitta eleganti appartamenti arredati, angolo cottura, tutti servizi. Tel. 749.2821.

25 Artigiani, ecc.

AZIENDA Orbassano cerca artigiani saldatori [illegible] assemblaggio carpenteria · Tel 903 1584.

CERCASI artigiani elettricisti meccanici tubisti oleodinamici e carpentieri anche [illegible] periodo ferie Tel. 903.1402.

Ville, app., cascine per vacanze, acq.-vend

A. 435.000.000 Alice S. (Ivrea) villa signorile panoramica 300 mq più box e 20.000 mq parco recintato. 'La Borsa' 369.482.

ACQUISTIAMO cascine ville rustici purché con giardino in prima e seconda cintura Torino pagamento per contanti. Tel. 658.303 · 658.236.

[illegible] vendesi appart[illegible] centrale [illegible] cucinotto servizi balcone L. [illegible] milioni. Tel. 0182 45.576.

ALASSIO vendesi appartamento centrale palazzo elegante vista mare 2 camere salone cucina più cameretta, 2 servizi 2 balconi grande entrata termoautonomo L. 370 milioni. Tel. 0182 45.576

ALASSIO vendesi appartamento precollinare vista mare e golfo 3 camere cucina tinello servizi 2 balconi grande garage L. 330 milioni. Tel. 0182 45.576.

ALASSIO via Solva vista mare soggiorno 2 camere cucina bagno posto auto giardino privato. Tel. B.I.T. 661.2001.

ANDORA vendesi appartamento elegante 2 camere cucina tinello servizi 2 balconi posto auto piscina condominiale L. 245 milioni. Tel. 0182 45.576.

ASTIGIANO colline Montemagno, graziosa fattoria mq 25 mila terreno corpo unico, vigneto, frutteto, prato, bella casa 8 camere, 2 bagni, riscaldamento, telefono, cantina, stalla, fienile, porticato, piccolo parco, strada privata. L. [illegible] milioni. Tel. 0141 931.261 ore pasti.

BOUSSON CESANA ingr[illegible] salone servizio terrazzo posto auto sky [illegible] tennis giardino. A.P.&F. 011 308.2201.

CASA impresa vende in corso di ristrutturazione L. 90 milioni e 120 milioni mutuo a Garzigliana 45 km Torino [illegible] 180 mq. Tel. 383.445.

CASETTA a Porte di Pinerolo [illegible] Belvedere) 7 vani terreno L. [illegible] milioni. Tel. 0121 21.455.

CASETTA zona Crescentino 2 piani fuori terra salone 3 camere cucinotto bagno box giardino L. 105 milioni. Tel. 747.729.

CERANA occasionissima impresa prenota splendidi minialloggi riscaldamento autonomo in piccolo condominio. Tel. Sea 011 597.828.

CIRIE' vendesi casa indipendente di 6 camere servizi box 250 mq di terreno. Unicredit 921.0030.

COSTA AZZURRA Cannes vicinanze bilocali a L. 160 milioni per vacanze e reddito garantito. Tel. 011 761.591.

CUMIANA centro privato vende villa unifamiliare mq 200 giardino 450 terreno edificabile 800. Tel. 905.9051 - 905.8244.

[illegible]METRA cerca casetta o villetta anche da rifattare purché con giardino. Massimo 25 km da Torino. Tel. 352.643.

GRUPPO EUROPA 501.105 Cannes in villa splendida vista mare con parco e piscina [illegible]

LAGO MAGGIORE [illegible] stupendo panorama trilocali termoautonomi 5 milioni contanti mutuo. Tel. 02 345.2082.

MACUGNAGA 3 km, vendesi villa quadrifamiliare, anche frazionatamente, con giardino, eccettesi intermediari. Tel. 035 995.595.

MENTONE e Cap Martin in belle e caratteristiche posizioni fronte mare vendiamo alloggi varie metrature. Tel. 514.499

MONCESTINO MONFERRATO casa panoramica come nuova camera sala cucina servizi garage g[illegible] vendo L. 88 milioni. Tel. 553.860 serali 0142 943.694.

NIZZA in riva al mare, ideale per investitori, monolocale, 2 locali, piscina. Prezzo costruttore. Tel. 0033 938.83888.

PINASCA borgo Soulier libera villa a schiera unifamiliari con giardino privato riscaldamento autonomo. G.R.L. Immobiliare 011 320.524 - 0121 22.789.

ROLETTO cascina indipendente soggiorno camera cucinotta bagno giardino L. 50 milioni e mutuo. I.T.I. 0121 74.222.

ROLETTO libera villa padronale signorile con 3500 mq circa terreno. G.R.L. Immobiliare 011 320.524 - 0121 22.789.

SPOTORNO monolocale con posto auto 200 mq mare, arredato, con cantina L. 105 milioni. Tel. 019 745.311.

SVIZZERA in esclusivo centro sciistico presso lago Ginevra vendita [illegible] chalets. Tel. 011 761.591.

SVIZZERA residence vendiamo appartamenti [illegible] mono/bilocali vista lago. Tel. 011 [illegible].

TORRE PELLICE casetta libera 3 camere cucina servizi terrazzo L. 3 milioni e rate pari affitto. I.T.I. 0121 74.222.

VIGONE cascina parzialmente [illegible] ristrutturare 7 vani tettoia giardino L. 4 milioni e mutuo. I.T.I. 0121 74.222.

170.0[illegible] posizione [illegible] cascina ben ristrutturata 5 vani bagno 600 mq terreno, vendesi [illegible] affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.236.

329.000.000 Villanova At dintorni villa indipendente 4 letti 10.000 mq. frutteto vendesi con affitto riscatto. Il Punto Immobiliare 516.551 - 516.488.

[illegible] 4 [illegible] bagno 3000 mq. [illegible] posizione [illegible] vendesi [illegible] affitto riscatto. Il Punto Immobiliare 516.551 - 516.488.

55.000.000 Chivasso presti casa in paese 4 vani cantina tettoia e giardino vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.236.

[illegible].000.000 Chivasso presti cascina 4 vani 1000 mq terreno vendesi con affitto a riscatto. Tel. 658.303 - 658.236.

46 Ville, app., camere per vacanze, affitto

[illegible] affitto a settimana vendo appartamenti mare S.M. montagna Roccaraso Pescasseroli 0864 69.050.

AFFITT[illegible] Cattolica appartamenti spiaggia anche settimanale L. 14 mila a persona/giorno. Tel. 0541 960.293 - 964.248.

AI Lidi Ferraresi affitti estivi apparta[illegible] villette sul mare da L. 430 mila mensili. [illegible] affitti settimanali. Tel. [illegible] 39.416.

[illegible] mesi luglio agosto settembre appartamenti. Tel. 011 293.301 - 0144 714.258 - 58.218 ore serali.

DIANO MARINA Diano Marina affittasi appartamento per luglio. Telefonare dalle ore 18 al 343.611.

[illegible] affittasi appartamenti bene arredati centrali fronte mare 3/8 posti anche 15 giorni. La Marina 019 670.101.

SANREMO vicinanze (Cipressa) nuovissimi minialloggi mobiliati sul mare settimana o mese. Tel. 0183 91.170.

SARDEGNA Porto Rotondo affitto bellissimo appartamento sul porto 2 camere soggiorno 2 bagni. tel. 011 587.014.

S. LORENZO 15 km da Sanremo vicino mare 4/8 letti offerte speciali anche brevi periodi. Tel. 0184 284.788.

47 Alberghi, pensioni, residences

A Cesenatico hotel Wivien *** una vacanza simpatica, allegra con un mare di vantaggi. Camere [illegible] mare, elegantemente arredate, [illegible] richiesta. Telefono, piscina, idromassaggio, solarium, tre menù [illegible] animazioni, feste, party, giardino. Pensione completa L. 38 mila/58 mila, sconti famiglia. Tel. 0547 85.455 - 05.388.

A Rimini Miramare hotel Mediterraneo 30 ml mare confortevole ascensore bar scelta menù specialità pesce parcheggio lavorovofissimo. Giugno L. 29 mila/32 mila, luglio L. 37 mila/39 mila. Telefonare allo 0541 372.105.

BORDIGHERA pensione [illegible] 0184 252.501 disponibilità fino [illegible] luglio e [illegible] tembre agosto completo.

[illegible]CA hotel Atlas tel. 0541 962.530 vicinissimo mare squisiti menù camere servizi giugno L. 29 mila; luglio L. [illegible] mila/37 mila bar parch[illegible]

[illegible] hotel Carlton *** tel. 0541 [illegible] al. [illegible] moderno tutti comfort [illegible] piscina scelta menù parcheggio giugno L. [illegible] mila luglio L. [illegible] mila/45 mila agosto L. 55 mila telefonateci.

CATTOLICA hotel Madison **** tel. 0541 968.308 piscina adiacente mare, aria condizionata, camere telefono, radio, televisione mini bar menù scelta, sauna palestra, [illegible] luglio terza [illegible] 50%.

CATTOLICA hotel Trevi *** [illegible] 0541 963.140, fax 963.144 direttamente sul mare offerte mondiali '90 soggiorno otto giorni paghi sette. Bambini metà prezzo escluso agosto.

CESENATICO hotel Admiral *** [illegible] 81.148 vicinissimo mare, ogni comfort ascensore solarium parcheggio, buffet colazione, verdure, menù a scelta. Da L. 35 [illegible] L. 55 mila.

CESENATICO hotel [illegible] Bamini 39 tel. [illegible] 08.289 fax 0547 88.467 2ª categoria piscina sauna scelta menù offerte speciali bassa L. 30 mila, luglio L. [illegible] agosto L. 60 mila.

[illegible] Liguria offertissima [illegible] pensione completa luglio L. 49 mila agosto L. 68 mila hotel Gratitudo 0185 324.000

PENSIONATO per anziani villa Chiara Mongiglio d'Asti. Tel. 0141 994.062.

RIMINI hotel Delta via Manzoni a solo 50 metri dal mare parcheggio, luglio L. 33 mila, agosto L. 45 mila. Tel. 0541 381.718.

RIMINI MIRAMARE hotel Everest *** tel. 0541 372.109. 50 ml mare nuovo moderno giardino scelta menù parcheggio. Giugno L. 27 mila 500 - 32 mila; luglio L. 40 mila; agosto L. 48 mila 500.

[illegible] RIVAZZURRA hotel [illegible] telefono [illegible]1 373.328. Nuovo, sul mare, signorile, [illegible] servizi telefono balconi vista mare. scelta menù. Luglio L. 40 mila 500, agosto L. 46 mila 500/39 mila 500

UN grosso ciao a tutti! Siamo direttamente al mare senza strade intermedie, telefonateci allo 0547 81.400 vi risponderà l'hotel Garmy, Cesenatico *** gestito con 110 lode. Offerte specialissime per famiglie, giovani, bambini sportivi tutto su misura da L. 37 mila.

VARAZZE albergo Villa Augusta 019 97.470 confortevole giardino ottimo trattamento prezzi convenienti vicino mare.

52 Varie

A.A.A.A.A. GIOIELLERIA compra vende oro argenteria monete gioielli massimi prezzi. C.so Peschiera 161, tel. 334.632.

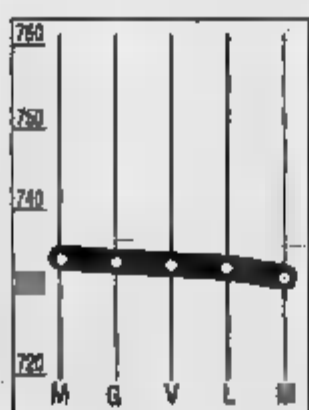
A.A.A.A. COMPRIAMO argenteria oreficeria gioielleria vecchia antica valutando massimo. Tel. 812.2327 via Mazzini 27.

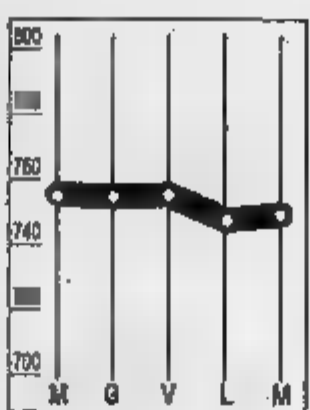
A. ACQUISTO mobili '800 e primi '900 argento bronzi e oggetti vari. Telefonare ore negozio Artesantica 837.546.

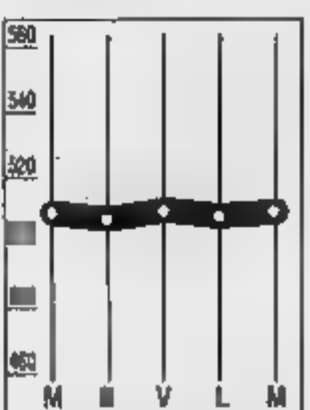
[illegible] di [illegible] su oro monete preziosi [illegible] numismatica, [illegible] Tel. [illegible]61. Via Rismondo 47.

CIRCE Maga [illegible] seduta vi farà [illegible] la persona amata, [illegible] commerci, affari, finanziari, vincite gioco, fortuna, matrimoni, fidanzamenti, ricchezza, ostacoli, invidie, ma[illegible]. Tel. [illegible] 696.6779 via Muratori 13 Torino.

DOLLARO 1229,415

Dollaro sostanzialmente sulle stesse posizioni del giorno precedente (lunedì era stato fissato a 1229,535) in attesa della pubblicazione del super-indice dell'economia Usa prevista per oggi.

MARCO 731,95

Marco vicino alla soglia obbligatoria di intervento. Ieri la valuta tedesca è stata fissata a 731,95 lire, contro le 732,49 del giorno precedente. La Banca d'Italia, comunque, non è intervenuta.

COMIT +0,21%

I dati sul calo dell'inflazione hanno dato una timida scossa alla Borsa, dove l'indice sale a 747,29 punti. Ma il mercato rimane prudente in vista delle liquidazioni e gli scambi restano su livelli insufficienti.

RISTRETTO +0,13%

Ristretto in lieve rialzo, con l'indice a quota 502,80. Pop. Novara (+1,06%) sostiene il listino Luino e Varese (+0,11%), Pratto (+2,27%) e Creditwest (+1,39%). In calo (-0,39%) Pop. Milano.

La congiuntura economica ai raggi X. Agnelli: «Bisogna mettere ordine in casa»

L'industria tira ma non può correre

I rischi della superlira

MILANO. L'industria italiana esce da un buon '89 e i primi mesi non vanno male. Lo confermano i dati dei produttori di macchine utensili usciti ieri dall'assemblea dell'Ucimu. E lo confermano i conti del tessile, resi noti ai primi di giugno. Ma le ansie sono dietro l'angolo, più acute dall'avvicinarsi dell'appuntamento con l'Europa Unita. All'Ucimu, ieri, è anche il presidente della Confindustria Sergio Pininfarina che ha motivato queste paure. «L'Italia - ha detto - per la prima volta da qualche anno a questa parte, sta rallentando il suo sviluppo rispetto ai principali partners europei e questa è la conseguenza della nostra progressiva perdita di competitività: nel 1989 abbiamo registrato una flessione del rispetto alla media Cee, e addirittura del 3,9% nei confronti della Germania. Nei primi mesi di quest'anno la perdita si è ulteriormente allargata dell'1% rispetto alla e del 2% rispetto alle Germania». Partendo dalla constatazione che il parziale del disavanzo nei conti coll'estero dei primi mesi del 1990 è dovuto alla contrazione dell'import, con la decelerazione della domanda interna, mentre l'espansione delle esportazioni molto rallentato rispetto all'ultimo trimestre 1989, Pininfarina ha aggiunto: «La disdetta della scala mobile non è un atto di aggressione ai sindacati. Ma è stata una decisione responsabile e strumentale per mettere in luce la necessità di una revisione della struttura del salario».

In un'intervista a vari quotidiani, ieri Gianni Agnelli ha espresso timori analoghi. Ricordando l'ipotesi di una Europa a velocità, avanzata dal presidente della Bundesbank, Agnelli ha osservato: «Poehl ha fatto quella dichiarazione per stimolarci, per ricordarci che dobbiamo mettere ordine in casa se vogliamo salire sul europeo. Il nostro tasso di inflazione è il doppio di quello tedesco, e del 50% sopra la media europea, abbiamo un anomalo debito pubblico. L'economia va bene, la bilancia commerciale anche, ma va peggio la competitività. E anche questo potrebbe non andare troppo male, se riuscissimo a mantenerci fermi nelle trattative sindacali». Agnelli ha commentato anche la reazione dei Paesi mediterranei nei fronti della influenza tedesca, giudicando una «stupidaggine» il fatto che si incontri, del Nord e del Sud dell'Europa, insista sulla necessità per il Sud dell'Europa di far qualcosa per controbilanciare la Germania. Questa sorta di politica alla Metternich è assurda e appartiene al secolo passato. Quello che va fatto è integrare nel modo più forte possibile la Germania nell'Europa. Il Mezzogiorno italiano avrà successo se si collegherà più strettamente al Nord; allo stesso modo, del Mezzogiorno dell'Europa dipenderà dal collegarsi più strettamente al Nord dell'Europa».

Che la struttura del salario italiano sia tra le meno brillanti d'Europa è cosa nota: per dare a un operaio mille lire in busta paga l'azienda italiana ne deve pagare 2000, contro le 1800 della Germania, le 1700 Francia, le 1550 dell'Inghilterra. E questa situazione con l'Europa Unita può diventare un vero e proprio boomerang. A quel punto, infatti, non potranno più esserci tutele doganali né leggi speciali per settori in crisi. «L'industria italiana della macchina utensile occupa una posizione di vertice nel mondo grazie alla qualità della produzione - ha spiegato il presidente dell'Ucimu, Cesare Manfredi - da oggi, però, per continuare essere competitivi, nuova mentalità e nuovi strumenti perché la sfida è non più singoli settori, ma tra differenti sistemi-Paese».

Come si legge nelle tabelle dell'Economist, pubblicata qui a fianco, le proiezioni sul danno l'Italia in penultima posizione, dopo la Grecia e prima del Portogallo. Pesa, sui nostri brutti voti, il ritardo nell'aderire alle direttive comunitarie. Al salario e il mancato rispetto regole si aggiungono ora anche le preoccupazioni che arrivano fronte valutario, dove la lira forte mantiene posizioni, e dove problemi sorgono per quelle imprese che esportano verso la Germania. Ieri il marco tedesco ha segnato un nuovo minimo sulla lira, ritornando quotazione del 13 novembre 731,95.

E' peccato, perché come dice Agnelli «l'economia va bene». Il macchine utensili ha chiuso il 1989 con fatturato miliardi (+6,6%), di cui la metà all'export, con un attivo di mille miliardi nei conti con l'estero. Le previsioni per il 1990 indicano una cifra d'affari di 5000 miliardi, una crescita del 15% nell'export. E questo, nonostante i ritardi della legge per la piccola impresa, che prevede agevolazioni per l'acquisto di macchinari ad alta tecnologia.

DALL'ECONOMIST UN BRUTTO VOTO EUROPEO PER L'ITALIA

	ATTUAZIONE DELLE MISURE PER IL '92	AIUTI STATALI ALL'INDUSTRIA	SENTENZE DELLA CORTE DI GIUSTIZIA	POLITICHE	UNIONE MONETARIA	COME LA GENTE	TOTALE (60 PUNTI)	CLASSIFICA
FRANCIA	7	5	7	6	9	5	39	1
OLANDA	5	8	7	5	4	8	38	2
DANIMARCA	9	8	9	4	5	1	36	3
IRLANDA	7	2	9	4	8	5	36	3
SPAGNA	4	4	9	6	8	5	36	3
GERMANIA OVEST	8	5	4	9	4	5	35	6
BELGIO	3	3	4	9	9	6	34	7
LUSSEM.	5	2	9	4	7	7	34	7
INGHILTERRA	9	8	9	2	1	2	31	9
GRECIA	3	5	3	8	5	7	31	9
ITALIA	1	1	1	9	9	7	28	11
PORTOGALLO	2	4	9	3	5	5	28	11

FONTE: Elaborazioni dell'«Economist» su statistiche e sondaggi CEE.

Romiti sugli Anni 90

Crescita frenata dalla lottizzazione

ROMA. Uno svantaggio «inaccettabile» mette in difficoltà l'Italia di fronte sfide degli Anni Novanta, afferma l'amministratore delegato della Fiat, Cesare Romiti: «Le lottizzazioni ad opera dei partiti di alcune delle strutture fondamentali per il funzionamento del Paese». Nonostante il vigore del sistema industriale, grandi occasioni possono andare perdute, tra l'integrazione europea, l'indebolimento dell'egemonia americana, il fallimento del sistema comunista: lottizzazione, che rende l'Italia «unica tra le grandi democrazie industriali», non può più tollerata».

Negli Anni 90, l'uomo deve contare di più nell'azienda, i partiti devono contare meno nello Stato. La Fiat, nel momento svolta in cui impegna a rivedere la propria organizzazione interna secondo il principio della «qualità totale» (partecipazione, meno burocrazia, meno gerarchia per realizzare un prodotto migliore) chiede qualità anche allo Stato.

Invitato a concludere il corso di polizia tributaria della Guardia di Finanza, Romiti ha parlato ieri a lungo delle insoddisfazioni del cittadino-cliente rispetto ai servizi che lo Stato gli offre, in cambio delle tasse e del voto.

Negli Anni 90, la competizione tra le aziende si vince, sostiene l'amministratore delegato della Fiat, offrendo al consumatore piena soddisfazione «in tutti gli aspetti della domanda», ossia «prezzo, qualità, novità, affidabilità». Le aziende che non ci riusciranno il rischio «non di vivere meno bene, di essere espulse dal mercato», perché nel «più grande e ricco mercato del mondo», ossia l'Europa, si concentrerà il massimo della concorrenza.

Ma lo sforzo di ogni azienda non basta, se il resto del sistema funziona. Secondo Romiti perciò l'esigenza della «qualità totale» si pone il Paese, allo Stato in primo luogo. «I livelli qualità nel settore pubblico tuttora spesso al di sotto del minimo accettabile» rendendo «sempre più frequenti ed evidenti le manifestazioni insoddisfazione» cittadino.

Incombe rivolta fiscale, fronte alle maggiori che servono a coprire ulteriori spese. «C'è solo augurarsi questa insoddisfazione - prosegue Romiti - convinca il mondo della politica ad le responsabilità che giustamente gli competono».

Non è strettamente necessario privatizzare ampi settori dello Stato (su questo l'amministratore delegato della Fiat ammette di aver «cambiato parere») basta invece farlo funzionare.

Da parte la Fiat ha capito una cosa: che la qualità si ottiene con «la partecipazione attiva e costruttiva di ogni individuo dell'azienda». Tutti i lavoratori possono collaborare suggerimenti sul processo produttivo e prodotto, Giappone: «La Toyota ha ricevuto dai dipendenti circa milioni di proposte, cui il 75 per cento è riconosciuto valido, e messo in pratica 20-30 giorni». **[s. l.]**

Parla Cragnotti

Enimont cessioni in vista

ROMA. Spostamento del baricentro industriale dal Nord al Sud e suddivisione del territorio nazionale in quattro aree d'intervento, padana, sarda, siciliana e pugliese: queste le linee principali del programma di reindustrializzazione del gruppo Enimont, che l'amministratore delegato, Sergio Cragnotti, ha illustrato ai sindacati.

Il business-plan che ha durata quinquennale, dal '91 al '95, ed è dotato oggi, ha precisato Cragnotti, di un «ampio respiro strategico», ha lo scopo di specializzare il portafoglio Enimont e di fare chimica in Italia un settore «efficiente e competitivo».

Cragnotti si è detto fiducioso del pieno appoggio che incontrerà, oggi, al comitato degli azionisti e il prossimo giugno consiglio di amministrazione società. Al momento, aggiunto Cragnotti, manca un interlocutore «molto importante», il governo: «una volta che abbiamo finito con i sindacati il piano di riassetto industriale il governo deve darci tutti gli strumenti necessari realizzarlo e noi ci aspettiamo una sua piena partecipazione anche perché andati incontro a quelle che erano le richieste, ossia un'effettiva opera industriale nel Mezzogiorno».

Cragnotti ha quindi illustrato ai sindacati nazionali di categoria (Filcea-Cgil, Flerica-Cisl e Uilcid-Uil) la politica di dismissioni programmata dal gruppo Enimont, che attualmente ha un indebitamento miliardi lire. primo semestre di quest'anno effettuate dismissioni per 600 miliardi e per secondo semestre per 1000 miliardi.

I sindacati Enimont per ora non si sbilanciano, rimandano il loro giudizio sul business-plan al 5 luglio quando Enimont presenterà contenuti e cifre piano di ristrutturazione per il prossimo quinquennio. Per ora, dopo l'incontro con l'amministratore delegato Enimont, Sergio Cragnotti, si sono limitati a dire che «le linee di principio piano sono apprezzabili».

Nobili indica la strada per risanare il bilancio soffocato dai debiti (1900 miliardi a fine anno)

L'Iri preme: la Rai venda gli immobili

E oggi battaglia infuocata per le nomine ai vertici della Stet

ROMA. La Rai vende casa. Ha in cantiere la cessione di immobili per raddrizzare il dissestato bilancio. La sollecitazione a mettere sul mercato palazzi e appartamenti è arrivata dal comitato presidenza dell'Iri, azionista quasi esclusivo dell'azienda radiotelevisiva. Ieri mattina, l'Iri ha infatti dato al presidente della Rai, Enrico Manca, ascoltato sulle misure da prendere, una serie di raccomandazioni per affrontare la delicata situazione economica e ridurre l'indebitamento che ha raggiunto livello medio di 1240 miliardi (a fine toccherà quota 1900).

Il comitato Iri, presieduto da Franco Nobili, ha dato via libera il bilancio 1989 (che presenta un fatturato di 2600 miliardi e un terzo in più dei debiti) che domani sarà approvato dall'assemblea degli azionisti. Il comitato ha poi approvato il bilancio della Sme, mentre oggi deve decidere le nomine per le fra lacerанti tensioni politiche.

Sulle vicende Rai è stato emesso un ermetico comunicato, frutto ore di limatura. Contiene comunque l'invito a mettere in vendita i beni di famiglia. Per il comitato presidenza dell'Iri è necessario «che la Rai, al fine di una consistente riduzione dell'indebitamento, da riportare in termini fisiologici, si impegni in tempi brevi ad politica di smobilizzi nonché a contenere i costi strutturali di gestione».

Gli immobili che la Rai potrebbe vendere sparsi in tutta Italia: ci sono gli appartamenti utilizzati dipendenti e Palazzo Labia a Venezia che valgono decine e decine di miliardi; c'è l'ex Palazzo Philips di viale Mazzini a Roma, pagato 30 miliardi nel 1983. Durante la riunione del comitato Iri è stata presa in considerazione l'eventualità di accorpare la ventina Rai della capitale, trasferendo le diverse attività nel complesso di Grottarossa costruito per i mondiali di calcio e costato miliardi. Ma i giornalisti non vogliono lavorare in uffici decentrati. Sul tappeto resta l'ipotesi di vendere Grottarossa all'Iri che l'affitterebbe alla Rai: ci guadagna l'ente?

L'Iri studia poi concretamente l'eventuale acquisizione degli impianti di trasmissione radiotelevisiva. Fonti autorevoli ricordano che il via libera di massima è già stato dato e che la Rai ha accettato l'operazione. Va verificato il valore dei mezzi tecnici della Rai, stimati dall'azienda oltre mille miliardi. C'è poi il problema dell'uso delle che l'Iri può sfruttare anche per le telecomunicazioni, chiamando in la Stet. Ma la Rai non vuole rinunciare alla gestione. Il comunicato ieri ignora la questione; c'è solo un «possibili sinergie» di gruppo.

Oggi il comitato vivrà una giornata tormentata per le sulla Stet. In lizza per la presidenza (lasciata libera Michele Principe andato all'Alitalia) figura mesi Biagio Agnes, ex direttore generale della Rai. Da tempo posto di amministratore delegato sembrava sicuro per il direttore generale Umberto Silvestri, ma Giuliano Graziosi è in corsa per una conferma a sorpresa. I motivi di conflitto tanti: la sinistra dc può due poltrone per i «suoi» Agnes e Graziosi, appare impensabile un siluro a Silvestri, legato al segretario dc Arnaldo Forlani. Il psi vuole che Ruggero Manciati, finora alla Gepi, diventi secondo amministratore delegato. E infine: Agnes accetterà di dividere i poteri?

ippolito

Più imposte per frenare il deficit e risolvere la crisi delle Casse

Bush ora chiede nuove tasse

Wall Street è entusiasta, poi però ci ripensa

NEW YORK. George Bush cambia rotta. Ieri, per la prima volta, il Presidente degli Usa ha detto che «sarà inevitabile il gettito fiscale» per ridurre il deficit di bilancio che nel prossimo esercizio potrebbe raggiungere la quota di 160 miliardi di dollari. Wall Street ha accolto con entusiasmo la svolta della Casa Bianca: dopo il di Bush, l'indice ha preso il volo con un rialzo di 31 punti. La domanda, però, si è poi sgonfiata a di vendite speculative, chiudendo in ribasso a 2842,33 (meno 2,72). Il dollaro, intanto, parso alcuni punti (ultimi prezzi a quota 1221 lire) perché l'aumento delle imposte può tradursi in una minor tensione al rialzo dei tassi. L'euforia si è anche placata dopo le dichiarazioni del portavoce del Presidente, Fitzwater, che ha ridimensionato portata delle novità.

Ma il fatto che il mondo degli affari ha salutato sollievo l'abbandono delle promesse elettorali del Presidente. Senza un aumento del gettito, infatti, l'obiettivo di azzerare il deficit entro il '95 è destinato a sicuro fallimento. L'annuncio Bush, del resto, è venuto dopo una lunga e infruttuosa trattativa gli esponenti repubblicani e democratici del Congresso. C'è poi un'altra mina vagante sul cammino del Presidente: la crisi delle Casse di risparmio. I fallimenti a catena del sistema finanziario Usa comportano possibile spesa per l'Amministrazione di almeno 230 miliardi di dollari nei prossimi anni. Questa situazione ha imposto a Bush di seguire i consigli dei suoi consiglieri e di aderire alle indicazioni in arrivo dalla Fed: aumentare le imposte e tagliare contemporaneamente le spese. Il Presidente ha che ci saranno cospicui tagli al bilancio di alcuni dicasteri, in particolare sul fronte della difesa. I risparmi dovrebbero aggirarsi sui 50 miliardi di dollari.

Sul fronte delle nuove tasse Bush ha escluso interventi sulle imposte dirette. La ragione è essenzialmente politica. La Casa Bianca ha infattio spiegato che le promesse elettorali del Presidente (non le tasse» è stato uno degli slogan più popolari) riguardavano solo le imposte dirette. Il fisco si, quindi, di inasprire le imposte indirette. Magari operando sul fronte della benzina anche se l'opinione pubblica americana è sempre stata molto sensibile al proposito. Bush comunque indirettamente conferma, questa mossa, di voler perseguire l'obiettivo del pareggio del bilancio entro il '95. Un argomento molto sentito comunità finanziaria. **[r. e. s.]**

I NOSTRI SOLDI

Le opere pubbliche e i risparmi privati

Ho letto recentemente di un progetto (si dice [illegible] peccato, non il peccatore) per far finanziare [illegible] opere pubbliche dal capitale privato. Non basta che le finanziamo indirettamente con le imposte, ora vorrebbero, direttamente, anche il nostro sudato e magro risparmio?

Nello scrivere da Albenga (Savona), il lettore M. A. (che firma, però «in pubblico» preferisce comparire solo con le iniziali), aggiunge alcune considerazioni su quella che considera una forma di «prelievo forzoso». Invece, io ne penso bene, in linea di principio, salvo poi esaminare la proposta nei particolari. Beninteso, il progetto, da quanto si può capire nella lettera del signor M. A., [illegible] da quello che, anche noi, abbiamo letto sul tema, non avrebbe nulla a che fare [illegible] le raccol[illegible] di denaro attraverso titoli obbligazionari, oppure aumenti di capitale da parte [illegible] società quotate in Borsa, ed attive nel campo delle opere pubbliche. [illegible] tratterebbe, invece, di lanciare, di volta in volta, anzi, di opera in opera, un prestito [illegible] medio termine, finalizzato alla costruzione [illegible] quella specifica «ope[illegible] [illegible] non di un'altra. Inoltre, la scadenza delle obbligazioni da emettere dovrebbe [illegible] «sincroniz[illegible] con la messa dell'opera «a regime», in tutti i sensi, compreso quello della redditività economica dell'opera stessa: per esempio, nel caso di un'autostrada, [illegible] primo anno attivo con l'incasso dei pedaggi; nel caso di impianti adibiti [illegible] mercati, oppure a capolinea di servizi pubblici, la chiusura in attivo di un bilancio grazie [illegible] canoni d'affitto o di abbonamento dello «stand» al mercato oppure all'uso del capolinea. Non sarebbero escluse, anche se non sono previste come necessarie, agevolazioni fiscali per i «portatori» di capitale privato, ma nel progetto si ritiene essenziale soprattutto l'abbinamento tra «quella» opera pubblica [illegible] il risparmio ad [illegible] collegato, con un prestito da lanciare «su misura», sia nei tempi di durata, sia nell'ammontare.

A queste condizioni non vedo come il lettore possa parlare di peccato e di peccatore. Tanto più, o tanto meno, perché di «forzoso» non ci sarebbe nulla, essendo ognuno libero di sottoscrivere, [illegible] no, i titoli emessi (che sempre obbligazioni sarebbero nel senso che chi le emette si «obbliga» a pagare gli interessi per tutta la loro durata [illegible] [illegible] rimborsarle alla loro scadenza). In definitiva, è la carica di innovazione che in questo progetto gioca la partita decisiva, [illegible] della quale (carica), però, abbiamo pochi elementi a disposizione per valutarne la forza [illegible] persuasione [illegible] [illegible] convenienza finanziaria di lasciarsi persuadere.

Quello che è certo, tuttavia, è la sproporzione di emissioni lorde [illegible] nette di valori mobiliari sul nostro mercato finanziario da parte del settore pubblico e privato. Quelle del primo (al lordo dei rimborsi), l'anno scorso hanno superato i 500 mila miliardi di lire, le emissioni del secondo (tra azioni e obbligazioni), i 20 mila miliardi, la venticinquesima parte. E' vero che, anche nel caso del progetto in questione, i titoli verrebbero emessi dal, [illegible] per il, settore pubblico, tuttavia ci sarebbe una novità: il risparmiatore privato si sentirebbe, in un certo senso, «personalizzato», e cioè direttamente coinvolto nel compimento di un'opera, e di «quell'opera». E' un elemento, questo, che, psicologicamente, è tutt'altro che secondario.

[illegible]

IL RISTRETTO A MILANO

Titoli	Quotazioni	
Banca Agr. Mantovana	120.200	- 0,41
Cr. Agr. Bresciano	8.900	0,24
Banca del Friuli	24.300	0,75
Banca Picc. Cr. Valtellinese	19.980	- 0,25
Banca Pop. Comm. Industria	20.300	0,00
Banca Pop. Bergamo	18.500	0,48
Banca Pop. Brescia	8.550	0,59
Banca Pop. Crema	52.000	- 0,95
Banca Pop. Cremona	10.750	1,42
Banca Pop. d'Emilia	123.380	0,00
Banca Pop. Intra	13.700	0,00
Banca Pop. Lecco	13.500	0,00
Banca Pop. Lodi	22.620	- 0,04
Banca Pop. Luino e Varese	14.125	0,11
Banca Pop. Milano	10.300	- 0,39
Banco Pop. Siracusa	31.300	0,64
Banca Pop. Novara	18.000	1,08
Terme di Bognanco	720	0,00
Aviatour	2.545	- 0,08
Italiana incendio e vita	230.300	0,00
Banco Brianza	19.000	- 0,20
Citibank Italia	5.360	0,00
Banca Prov. Napoli	6.020	0,33
Banco Legnano	8.989	1,63
Banca Ind. Gallaratese	12.160	- 2,41
Banca Prov. Lombarda	4.650	- 1,27
Banca Prov. Lombarda ex priv.	—	—
Banca Subalpina	5.750	1,21
Banco Perugia	2.301	- 6,64
Creditwest	10.950	1,39
Financo ord.	35.400	- 0,72
Financo priv.	34.110	0,18
Cr. Bergamasco	42.500	0,00
Bieffe	12.500	0,00
Fratte	9.000	2,27
Zerowatt	5.295	0,00
Calemme	2.630	- 0,75
Ifa priv.	1.810	0,00

Approvato il bilancio '89: crescono gli utili (16,1%) e i premi (11,5%)

Toro, corsa al mercato italiano

In vista accordi commerciali con banche

TORINO. La Toro Assicurazioni vuole rafforzarsi e allargare la quota [illegible] mercato in Italia, ha spiegato ieri il presidente Umberto Agnelli all'assemblea di bilancio, chiarendo così le idee [illegible] chi leggeva in chiave strategi[illegible] gli interessi della compagnia torinese in Francia. «Non per questo è da escludere che le partecipazioni oltralpe (riferimento alla Continent, ndr) pos[illegible] avere un'evoluzione, indipendentemente da sinergie [illegible] la Toro stessa», ha concluso Agnelli. Quanto alla quota del 10% nella Uap italiana, «non ha [illegible] strategico - ha precisato. Restiamo in corretta concorrenza con la compagnia francese». E per il futuro? Con l'aiuto della Fiat, non [illegible] [illegible] escludere accordi con banche. «Ma non è necessario un ingresso [illegible] loro capitale - ha precisato Agnelli -, [illegible] sufficienti accordi di tipo distributivo».

Passando al bilancio '89, nonostante l'andamento negativo di alcuni comparti, la capogruppo ha fatto registrare un utile netto di 80,6 miliardi, in crescita del 16,1% (119,6 miliardi a livello consolidato, più 12,1%). Ai soci sarà distribuito un dividendo [illegible] [illegible] lire per le azioni ordinarie e privilegiate [illegible] di 285 lire per quelle [illegible] risparmio. I premi della capogruppo sono stati pari [illegible] 897,8 miliardi (più 11,5%), mentre [illegible] livello consolidato l'incremento è stato del 23%.

Con [illegible] struttura patrimoniale più forte e [illegible] migliore presenza sul mercato italiano, la Toro Assicurazioni ha proseguito anche nei primi quattro mesi del '90 la [illegible] crescita: la raccolta premi è aumentata del 12% a livello di gruppo e del 14,1% a livello di capogruppo. Sempre nell'anno in corso, la Toro ha sottoscritto un accordo (che prevede l'acquisto di una partecipazione del 20% e la costituzione [illegible] Toro Service) con [illegible] società Filo Diretto, azienda specializzata nell'area dei servizi, mentre nel settore immobiliare ha costituito, [illegible] altre imprese di assicurazioni e finanziarie straniere, una società [illegible] investimenti immobiliari, la Europroperty.

L'assemblea di ieri ha poi aumentato da 14 [illegible] 15 il [illegible] dei consiglieri (è stato eletto Giuseppe Arnulfo) e delegato agli amministratori la facol[illegible], per un periodo di 5 anni, di aumentare, in [illegible] o più volte, il capitale sociale fino [illegible] 250 miliardi e di emettere obbligazioni per uno stesso [illegible]

Per concludere, un cenno al mercato assicurativo italiano. Il presidente non ha risparmiato critiche: chi non è a posto dal punto di vista [illegible] riserve - ha detto in sostanza - farebbe meglio a portare i libri in tribunale; un certo numero di fallimenti servirebbe a scoraggiare chi non opera [illegible] correttezza.

Pier Luigi Vercesi

[illegible]

Escono i fondi Fininvest

MILANO. La Sta[illegible] ha venduto il suo pacche[illegible] di Rinascente pari al 4,1% del capitale per un controvalore di 50 miliardi. La notizia è [illegible] ieri confermata dalla Fininvest, la quale tuttavia ha precisato: «Attività di trading, cioè di acquisto e vendita di titoli, fanno parte delle normali operazioni di diverse aree del gruppo Fininvest, ad esempio della gestione dei fondi di investimento [illegible] della gestione assicurativa. L[illegible] operazioni sui titoli Rinascente [illegible] da m[illegible] in rapporto con questo tipo di attività di normale amministrazione. Perciò non hanno alcuna valenza nell'ambito [illegible] scelte strategiche del gruppo Fininvest nell'area della grande distribuzione, [illegible] coinvolgono Fininvest». Il comunicato, insomma, smentisce che la cessione dei titoli sia da mettere in relazione con il tramonto [illegible] progetti di accordo tra Standa [illegible] Rinascente. Il «Sole 24 Ore», che per primo ha dato notizia di questa operazione, nell'edizione di oggi sostiene che fonti del mercato indicano nella francese Casinò (colosso della distribuzione con un fatturato che supera gli [illegible] miliardi) la destinataria della quota ex-Berlusconi. Tra Rinascente e Casinò già sono state siglate [illegible] anno fa intese per la realizzazione di ipermercati.

Fondiaria è più vicina alla Comit

Scarpa: primo passo l'intesa industriale
Smentiti dissidi con Camillo De Benedetti

FIRENZE. «I rispettivi staff tecnici [illegible] da tempo al lavoro ed io sono moderatamente ottimista di raggiungere, in tempi relativamente brevi, un accordo di tipo industriale fra gruppo Fondiaria e Comit». Lo ha detto l'amministratore delegato della Fondiaria assicurazioni, Alfonso Scarpa, a margin[illegible] dell'assemblea della compagnia fiorentina che ha cambiato il proprio nome in Fondiaria Spa, ulteriore passo [illegible] la costituzione della prima holding assicurativa italiana. Scarpa non ha escluso che l'alleanza operativa, se si concretizzerà, comporterà la distribuzione congiunta di prodotti bancari ed assicurativi. «Certo è - ha proseguito - che al momento, non ci saranno incroci azionari», [illegible], in un momento successivo, «potranno esserci impegni di natura finanziaria». Il tutto, ovviamente, legge antitrust permettendo.

Scarpa ha poi parlato del piano di ristrutturazione del gruppo, al cui vertice ci sarà la neonata Fondiaria spa. «Ai primi giorni [illegible] luglio - ha spiegato - dovrebbe essere terminato l'iter delle [illegible]». Dopo di queste inizierà il trasferimento del portafoglio vita [illegible] danni della ex Fondiaria assicurazioni alla Italia assicurazioni che ha deciso di cambiare il proprio nome in Fondiaria [illegible] sicurazioni e di trasferire la propria sede da Genova a Firenze. La ristrutturazione completa, comunque, non sarà operativa prima di alcuni mesi, forse verso la fine dell'anno.

Scarpa ha poi [illegible] noto che, [illegible] primi quattro mesi del '90, la capogruppo (ex Fondiaria assicurazioni) ha aumentato i propri premi complessivi [illegible] 18,52% ed in particolare del 19,14% nel ramo danni [illegible] [illegible] 14,18 in quello vita.

L'assemblea, oltre ad approvare il bilancio '89, che ha chiuso con un utile netto di 113 miliardi (+9,7%), che permetterà la distribuzione di un dividendo di 500 lire, ha anche eletto il nuovo consiglio di amministrazione. Raul Gardini è stato eletto, per acclamazione, presidente onorario.

Nel corso dell'assemblea Ca[illegible] De Benedetti aveva definito del tutto «false» alcune «voci» di incomprensioni con il management Fondiaria. Dello stesso tenore una dichiarazione di Scarpa.

[illegible]

FLASH

Piaggio sta trattando [illegible] in India

La Piaggio avrebbe in corso trattative con la società indiana Lml per produrre veicoli a due e tre ruote, afferma il «Financial Times». La Lml ha una quota del 20-25% del mercato indiano degli «scooter». La Piaggio sarebbe interessata ad [illegible] la quota di minoranza che pos[illegible] in Lml. Il mercato indiano «è di particolare interesse per la strategia industriale ed internazionale del gruppo Piaggio», ha detto al «Financial Times» il presidente della Piaggio, Gustavo Denegri.

La [illegible] [illegible] prepara [illegible] [illegible] nella [illegible]

La Sai sta per entrare nel capitale del gruppo assicurativo pubblico francese Gan, secondo una notizia pubblicata dal quotidiano «Libération». L'anno scorso Gan ha preso [illegible] 10% del capitale Sai, mentre il gruppo italiano ha rilevato il 9% di Gan-International, che riunisce tutte le partecipazioni straniere del gruppo. Ma, alla luce [illegible] [illegible] leggi che consentono l'ingresso di gruppi stranieri nel capitale di assicuratori pubblici francesi, la Sai potrebbe spostare la sua partecipazione direttamente nel capitale della casa madre Gan.

Unipol [illegible] punta [illegible] quotazione

La Unipol finanziaria ha chiuso l'89 con un utile di 5,38 miliardi (+22,8% sull'88) e con le altre voci in crescita, ma punta a diversificare la sua attività, basa[illegible] ancora per il 60% sull'assicurativo, ed è già pronta a costituire una propria Sim. Sta anche per acquisire il controllo di [illegible] società televisiva e ha come obiettivo finale la quotazione in Borsa.

PROMOSSA LA JUGOSLAVIA

Il bomber. Dragan Stojkovic, autore [illegible] due gol, contrastato da Michel

Spagna beffata

Badolato [illegible] 33

GLI INGLESI VINCONO AL 119'

Il duello. Il belga Van der Elst tenta di ostacolare l'inglese Gascoigne

Fuori i belgi

[illegible] Coscia A PAGINA 34

L'EIRE MINACCIA L'ITALIA

L'eroe. Il portiere Bonner ha parato il rigore decisivo con la Romania

Pericolo verde

Giorgio Barberis A PAGINA 32

OGGI IN TV

Tg mondiali: Raiuno 14-16,15-19,45; Raidue 13,30-18,45-20,15-23,45; Raitre 18,45; Tmc 8,30-13-20,30; Capodistria 14,15-18,30; [illegible] 1 ore 14.

12,00	[illegible] Rep. torneo Wimbledon 1° giorn	[illegible]
14,00	Guida al Mondiale	Italia 1
15,00	Pomeriggio sportivo	[illegible]
15,00	**Tennis.** Diretta da Wimbledon, torneo di tennis	**Capodistria**
17,15	**Atletica.** G.P. [illegible]	[illegible]
19,30	Sportime	**Capodistria**
20,00	**Tennis.** [illegible] sintesi torneo Wimbledon	**Capodistria**
21,30	**Pesca.** Pescasport	**Retemia**
21,45	**Tennis.** [illegible] giornata, torneo Wimbledon	**Capodistria**
22,00	**Offshore.** Il turbomare	**Retemia**
[illegible]	[illegible] di notte, ultima puntata	**Capod[illegible]**
22,30	**Auto.** Rallye	**Retemia**
22,50	**Atletica.** G.P. Ivo da Helsinki	**Raiuno**
23,00	Supercross, settimanale	**Capod.**
23,00	**Calcio.** Processo al Mondiali	**Raitre**
23,15	**Calcio.** Galagoal	**Tmc**
23,45	Golden Juke box, i campioni si ricordano	**Capodistria**
[illegible]	**Calcio.** Replica di [illegible] partita [illegible] Mondiale	**Tmc**

2[illegible] Giugno 1990 LA STAMPA

mondiale '90

DOPO IL GOL ALL'URUGUAY

E Serena promette «La finale è certa»

Serena, l'ultima invenzione di Vicini

«La forma c'è, arriveremo alla finale. Abbiamo [illegible] riserve che non si [illegible] riserve [illegible] possiamo rimediare alla fatica». Aldo Serena il giorno dopo l'exploit con l'Uruguay [illegible] scompone, fedele al cliché che lo vuole goleador concreto e di poche parole. «Non mi vanto e non mi illudo», aggiunge, quasi a riassumere il suo carattere. Non si illude soprattutto che Vicini [illegible] confermi dopo la bella prova con i sudamericani di Tabarez: «Io o un altro, la sostanza è la stessa. Il merito è di chi ci guida: ha saputo far sì che [illegible] si sentisse meno utile di [illegible] altro». E' un goleador con la valigia Serena: prima di arrivare all'Inter ha giocato con Bari, Como, Toro e Juventus.

[illegible] Ranieri A PAGINA 32

MESSAGGIO AL CT

Vialli sibillino «Ora tocca a me»

MARINO. «Quando il gioco [illegible] duro, i duri cominciano a giocare[illegible]». E' il messaggio, neanche troppo sibillino, che Vialli ha lanciato ieri pomeriggio al ct Vicini per fargli sapere che, contro l'Eire, vuole tornare in campo. «Sto benone, finalmente. Muscoli [illegible] posto, gambe sanissime», ha aggiunto, per cancellare anche l'ultima ombra [illegible] dubbio sulle sue condizioni.

La conferma che Gianluca vuole riprendersi il posto in squadra arriva da un'altra frase: «Per la squadra è molto meglio [illegible] gioco io: così, nel caso che le [illegible] andassero male, tutte le colpe ricadrebbero su di me».

Massimo Gramellini [illegible] 30

Vialli, pronto al rientro

Da Carnevale-Vialli a Schillaci-Serena: tutti i segreti dell'attacco azzurro

Vicini spiega l'Italia che cambia

E Baggio forse salta l'Eire, solo una ipotesi?

IL ritiro [illegible] come una finestra aperta, ieri. Guardi dentro e c'è tutto il momento [illegible] questa squadra, [illegible] ragazzi [illegible] uomini che sentono [illegible] attorno l'entusiasmo, ne gioi[illegible] ma [illegible] lo temono, di altri che parlano del loro momen[illegible] con la ritrosia [illegible] gli sfoghi di chi è nella compagnia, ma come figura di fondo. Accade lo stes[illegible] nei club, ma la Nazionale è vetrina diversa, più ampia e totale.

Quando [illegible] vince in un Mondiale (soprattutto per la quarta partita consecutiva) persino gli argomenti tecnici assumono contorni [illegible] crudi. Azeglio Vicini accetta l'etichetta di uo[illegible] fortunato — appena decide [illegible] cambio, [illegible] nuovo entrato va in gol — ma non quella [illegible] protagonista: «Tutti i meriti [illegible] soltanto di chi entra in campo e gioca».

Alla fine di conferenze ufficiali, capannelli improvvisati, risate, sussurri [illegible] qualche grido, dalla finestra aperta è sbucato il volto allegro di Roberta Termali, [illegible] compagna di Walter Zenga.

Pomeriggio in libertà ieri a Marino, ma con raccomanda[illegible] di [illegible] uscire dal perimetro verde dei Castelli. Proibito scendere a Roma, troppo caldo in città e micidiale il viaggio su asfalti che bollono. Abbiamo la Nazionale che, sin dai giorni di Coverciano, lascia più [illegible] a parentesi (brevi e calcolate) al cuore e all'amore. Fanno ridere, adesso, [illegible] polemiche sulla clausura. Proprio in questi momenti di relax c'è una delle chiavi dei successi, dei muscoli che funzionano, degli umori che [illegible] abbattono del tutto neppure i comprimari.

La giornata azzurra [illegible] ieri è cominciata tardi, perché tardi era finita la notte del successo sull'Uruguay. Con un viaggio più lungo del Tour de France (la battuta [illegible] di Gigi Riva) il pull[illegible] [illegible] rientrato a Marino all'una e trenta passata. Più strade e più curve per evitare i blocchi dei tifosi scatenati. [illegible] sono addormentato alle cinque — è ancora Riva che parla — [illegible] ho sentito nella camera sopra la mia dei rumori. Anche Vicini [illegible] a prendere sonno. No, non era [illegible] prima del match con l'Uruguay. L'ho visto più preoccupato tra gli Stati Uniti e la Cecoslovacchia. Quando lo vedo girare con la [illegible] cartellina bianca sotto il braccio, vuol dire che ha dei problemi». Ricordiamo che [illegible] commissario tecnico aveva difeso la squadra, in quei giorni, [illegible] la partita con gli statunitensi anche a lui non era piaciuta.

Adesso l'atmosfera [illegible] diversa, Zenga [illegible] i difensori imbattuti, arrivati i gol che contano. Tutti bravi, in particolare Aldo Serena per [illegible] suo ingresso determinante sul terreno, ma qualcosa in più per Schillaci. E' l'ultimo arrivato nel clan, le diffidenze [illegible] svanite. Gigi Riva che ha compiuto [illegible] percorso inverso (dalla Lombardia all'isola Sardegna) capisce meglio [illegible] tutti l'uomo che [illegible] Sicilia è approdato a Torino: «Mi sono rivisto in quella botta vincente nella porta uruguayana. Ha tirato d'istinto? Proprio come facevo io. A Schillaci va anche il merito grande di avere ulteriormente uniformato la geografia del tifo italiano. Dimenticate dalla gente anche le maglie [illegible] club. Gioca l'Italia, il resto [illegible] conta».

Neppure Vicini riesce a stare negli stretti limiti del discorso tecnico, in questo momento felice. Schillaci [illegible] e, poi, goleador anche per il ct. Subito un'ammissione: «Lo conoscevo solo per referenze, filmati [illegible] classifiche cannonieri quando giocava in B. [illegible] ha scelto la strada giusta, quella della Juve. E in bianconero buone partite e ottimi gol. Un grande [illegible]rone d'andata, quindi una flessione e un buon finale di stagione. Così si [illegible] meritato la chiama[illegible]. Quindi la consacrazione: «Bene [illegible] Svizzera nell'esordio azzurro, all'ingresso in un mondo per lui un po' sconosciuto. Sta entrando nella parte cancellando la timidezza, pur mantenendo rispetto per tutti. Ci ha dato qualcosa in più di quanto attendessi da lui. La rete all'Uruguay, una prodezza assoluta. Ma vorrei [illegible] valutaste per il gioco, non solo per i gol. Anche [illegible] [illegible] avesse segnato, meriterebbe applausi. E ricordate che lui [illegible] Baggio non hanno avuto [illegible] bella accoglienza a Coverciano. Hanno sofferto, reagendo [illegible] [illegible]».

[illegible] ora [illegible] tecnico non può sfuggire all'argomento centrale. Aveva iniziato il Mondiale puntando su uomini fidati. Adesso Vialli e Carnevale sono optional in attacco. All'inizio c'era la coppia-base, quindi Carnevale-Schillaci, Schillaci-Vialli, Schillaci-Baggio, per finire col trio Schillaci-Baggio-Serena. Fuori anche Ancelotti (scelta tecnica nelle ultime due gare) [illegible] Donadoni (per infortunio). [illegible]na rivoluzione. «Salvo gli incidenti — puntualizza Vicini — sono [illegible] scelte legate alla qualità dei miei giocatori e alle caratteristiche dell'avversario. L'ultima partita, [illegible] esempio. Al via Baggio più Schillaci. Ma Serena già preparato in panchi[illegible] perché immaginavo le difficoltà dei due [illegible] sfondare [illegible] soli una difesa di colossi. Vialli pronto, nel caso Baggio-Schillaci dovessero subire un infortunio, possibile in tanta bagarre».

Tutto calcolato, insomma. Vicini confronta l'impiego tattico [illegible] Serena con «quello di Altobelli nel campionato d'Europa». Comunque «ci vuole anche buona sorte nei cambi». Rivela di avere istruito così la squadra: «Ragazzi, [illegible] buttatevi a capofitto [illegible] primo tempo, [illegible] celereremo nella ripresa». Perché Serena, al suo ingresso, è rimasto a sinistra? «Perché da quella parte ci stava [illegible] difensore più piccolo».

Adesso l'Eire, il prossimo avversario, lo induce ad altri cambi? «Con i giocatori ci siamo parlati, per quarantott'ore facciamo tregua, sull'Irlanda cominceremo [illegible] concentrarci da domani». La squalifica di Nicola Berti ripropone Carlo Ancelotti? «Vi prego, datemi respiro». Obbediamo, ma gli impegni si infittiscono. Sabato prossimo l'Eire, se tutto va bene il martedì successivo la semifinale al San Paolo. Aldo Serena con Schillaci a scontrarsi con gli irlandesi, Roberto Baggio a ripo[illegible] per la sfida di Napoli. Un'ipotesi. Ma il commissario tecnico ha dimostrato [illegible] non avere bisogno di consigli.

[illegible] Perucca

QUARTI DI FINALE

Città	Partita	Data
FIRENZE	ARGENTINA - JUGOSLAVIA	SABATO 30 GIUGNO ORE 17
ROMA	ITALIA - EIRE	SABATO 30 GIUGNO ORE 21
MILANO	CECOSLOVACCHIA - GERMANIA	DOMENICA 1 LUGLIO ORE 17
NAPOLI	CAMERUN - INGHILTERRA	DOMENICA 1 LUGLIO ORE 21

Il sampdoriano esce allo scoperto e reclama con inedita decisione il posto che sta perdendo

Vialli: ora si fa sul serio, quindi tocca a me

E se va male, sarà colpa mia

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Vialli ha smesso di fare il Vialli. L'evento, catalogabile fra quelli probabili al pari di [illegible] picnic [illegible] marziani sul grande raccordo anulare, si è consumato ieri mattina, al termine dell'allenamento. [illegible] GianDuca non ha tradito le attese di chi lo aspetta ogni giorno [illegible] un look che ne ribadisca lo spirito orginale. Dopo il turbante da cammelliere sfoggiato domenica scorsa, [illegible] arrivato il turno di una magliette della squadra cecoslovacca. Il sospetto che Vialli, pur di trovare un posto in questo Mondiale per lui disgraziato, si fosse deciso a cambiare nazionalità è stato immediatamente smentito dal contenuto del suo breve messaggio al Paese: «Quando il gioco si fa duro, i duri cominciano a giocare», ha esordito il nostro, e la citazione del John Belushi di «Animal House» è parsa stonare [illegible] quella bocca abituata a lavorar di frasi fatte e di banalità.

Ma il GianDuca che entra nel rettilineo finale di Italia '90 non pare più troppo angustiato da problemi di immagine. Forse ha capito che, a forza di dire «qui siamo in ventidue» e altre squisitezze [illegible] genere, qualcuno stava cominciando a prenderlo un po' troppo alla lettera. Magari lo stesso Vicini, che nel secondo tempo di Italia-Uruguay ha fatto scaldare lui, ma ha mandato in campo Serena, ricevendo da Vialli un'occhiata di comprensibile stupore.

Il GianDuca [illegible] ha problemi, per una volta, [illegible] scoprire le [illegible] carte: si entra nei quarti, «il gioco si fa duro» e lui si considera il più «duro» [illegible] tutti, quindi [illegible] l'Eire vuole giocare. Perché - testuale - «abbiamo bisogno [illegible] gente con [illegible] palle». Qualche maligno potrebbe interpretare l'inedito [illegible] ardito lessico vialliano come una mozione di sfiducia nei confronti del manipolo di arditi che ha trascinato l'Italia fino [illegible] qui.

Vialli [illegible] indugia sull'argomento e, in fondo, neanche gli interessa farlo: l'importante è che si prenda atto della sua ritrovata e determinatissima disponibilità: «Sto benone, finalmente. Muscoli a posto, gambe sanissime». I dilemmi macceranti sul suo stato di salute fanno parte del passato. Adesso c'è un rag[illegible] che avrebbe dovuto ergersi ad [illegible] eponimo dei nostri Mondiali e invece si ritrova a tre partite dall'auspicabile fine dell'avventura con la spiacevole sensazione di [illegible] dimenticato. Il leader che sonnecchia in lui non accetta un simile sgarbo, ma il timore che il momentaneo declino della sua stella calcistica possa aver offuscato il carisma esercitato sui compagni gli suggerisce una sortita ironica: «Per la squadra è molto meglio [illegible] gioco io: così, se le cose andassero male, tutte le colpe ricadrebbero su [illegible] me».

C'è un po' di autovittimismo maradoniano nel ragionamento del GianDuca, ma la psicologia dei campioni impone talvolta il ricorso a sindromi persecutorie, per scatenare la reazione dell'orgoglio. Dopo [illegible] sperimentato sulla sua pelle quanto siano effimere anche le posizioni più consolidate, Vialli si sente pronto [illegible] capovolgere la trama [illegible] Mondiale, come il Paolo Rossi dell'82, che riscattò [illegible] partenza mediocre diventando protagonista assoluto della vittoria azzurra.

I complimenti a Serena («merito suo, [illegible] chi lo ha allenato e corretto nei momenti più bui, [illegible] squadra che lo ha assistito a dovere, consentendogli di sfruttare il suo colpo di testa») e alla nazionale orfana di lui («merito [illegible] due anni di brutte amichevoli che hanno permesso [illegible] tutti quelli che sono qui, tranne Pagliuca, di arrivare al Mondiale già rodati») sembrerebbero restituirci il Vialli compassato [illegible] «super partes» dei giorni precedenti. Ma basta che gli urlino dal pullman: «Smettila [illegible] l'intervista e sbrigati [illegible] salire», perché [illegible] GianDuca cambi espressione, riducendo al silenzio con un semplice sguardo quelle voci un po' troppo confidenziali. Il leader è lui, perbacco. E [illegible] chi ha la memoria corta, Vialli intende ricordarlo al più presto.

Massimo Gramellini

LE DIFESE DI «FERRO» DEL MONDIALE

ANNO	NAZIONALE	PORTIERE	MINUTI D'IMBATTIBILITA' E PRIMO GOL SUBITO		PIAZZAMENTO
1958	**BRASILE**	GILMAR	[illegible]	FONTAINE (Francia)	PRIMO POSTO
1966	**INGHILTERRA**	BANKS	441	EUSEBIO (Portogallo)	PRIMO POSTO
1974	**BRASILE**	LEAO	[illegible]	BRINDISI (Argentina)	QUARTO POSTO
1978	**GERMANIA OV.**	MAIER	[illegible]	HAAN (Olanda)	EL. 2ª FASE
1986	**BRASILE**	CARLOS	401	PLATINI (Francia)	EL. QUARTI
1990	**ITALIA**	ZENGA	[illegible]	....	....

LE COPPIE AZZURRE DEL MONDIALE

(MINUTI GIOCATI [illegible] GOL SEGNATI)

VIALLI-CARNEVALE: 123 MINUTI — NESSUN GOL
VIALLI-SCHILLACI: 57 MINUTI — SCHILLACI
SCHILLACI-BAGGIO: 141 MINUTI — SCHILLACI, BAGGIO
SCHILLACI-SERENA: 39 MINUTI — SCHILLACI, SERENA

Il Kaiser: ci vuol pazienza

«Vincerà il più opportunista Certo, voi siete fortissimi»

ERBA
DAL NOSTRO INVIATO

Schillaci è davvero unico. Lo ammette, anzi lo sottolinea, anche Beckenbauer, uno che se ne intende in fatto di attaccanti. Dopo un tenero colloquio con la moglie Sybille ai bordi della piscina del Castello, «disturbato» dai teleobiettivi dei fotografi, il tecnico tedesco è ritornato in mischia e ha dovuto, ovviamente, parlare dell'Italia e soprattutto di Schillaci. Lo definisce una «punta di valore [illegible]diale perché segna gol importanti nel [illegible] giusto. Contro l'Uruguay ha sbloccato il risultato in [illegible] partita molto delicata, come con l'Austria d'altronde».

Il discorso azzurro [illegible] appena avviato e il Kaiser prosegue così: «L'Italia è davvero forte, soprattutto in difesa. Il suo reparto è quasi impossibile da superare. Qualche giornale ha scritto che era la Germania la squadra più difensiva ma mi sembra che anche gli azzurri stiano molto indietro. Con gli Stati Uniti l'Italia non [illegible] concentrata, proprio com'è avvenuto per noi [illegible] gli Emirati Arabi.

«A ogni modo - ripete il Kaiser - è quasi impossibile fare gol alla difesa di Zenga. Penso proprio che per l'Irlanda sabato sarà l'ultima partita [illegible] Mondiale. E' vero che [illegible] perde da due anni, ma [illegible] gli azzurri non ha scampo. Gli irlandesi giocano bene, [illegible] alla fine della gara con la Romania [illegible] cotti, questo è [illegible] clima che non fa per loro. E poi coi rigori sono stati fortunati, perché la Romania aveva giocato decisamente meglio, meritava la qualificazione. Sono contento per il mio amico Charlton, però il suo Mondiale sta per finire».

Questo è il campionato di chi sa avere pazienza, filosofeggia Beckenbauer: «L'ha fatto l'Italia [illegible] l'Uruguay, ha studiato l'avversario per poi colpirlo. Idem l'Argentina con il Brasile. Sembrava che nei primi 20' i brasiliani dovessero fare sfracelli degli avversari, mandarli velocemente a casa, poi [illegible] venuta fuori la freddezza degli argentini. L'ho detto [illegible]che ai miei ragazzi: è così che si gioca, guai se si vuole risolvere subito la partita. Bisogna colpire nel momento giusto, come fa Schillaci».

Allora anche Beckenbauer [illegible] impressionato da questa Italia che [illegible] vincendo [illegible] un giocatore che doveva scaldare la panchina? [illegible] squadra [illegible] non è una sorpresa e ora che ha trovato l'entusiasmo giusto è inevitabile che vada avanti, perché è fortissima. Ha i migliori attaccanti del mondo, [illegible] migliore difesa del torneo. E' proprio questo reparto che invidio a Vicini perché noi, invece, incassiamo puntualmente un gol anche se per motivi vari. Se poi l'Italia sia o meno imbattibile, questo è un altro discorso: abbiamo visto nelle qualificazioni che ogni squadra può trovare la sua giornata negati[illegible] e magari all'Italia potrebbe capitarle proprio contro di noi... Se dovesse davvero arrivare quel giorno, cioè una f[illegible]ale fra le nostre squadre, mi auguro che ci aiutino gli dei di tutto il mondo».

Giorgio Gandolfi

DIETRO LE QUINTE

Mancini elogia i compagni, va in cerca d'una maglia e spezza [illegible] lancia [illegible] favore del gemello-gol

Roberto 2: l'uomo della finale sarà Gianluca

«E io potrei esserci nelle partite che contano più delle altre»

[illegible]
DAL NOSTRO INVIATO

Roberto 2 ha finalmente parlato, mantenendo [illegible] specie [illegible] promessa («Magari ci vediamo dopo il superamento degli ottavi»). E' riuscito, in un bel po' di minuti di conversazione, ieri mattina a Marino, a non nominare mai Roberto 1. Ma forse non l'ha fatto apposta, forse siamo stati noi [illegible] evitare di nomi[illegible] [illegible] fargli nominare il nome [illegible] dio invano. Mancini, così educato, così calmo, così provato [illegible] relativo di questa vicenda azzurra [illegible] così premiato nell'assoluto della vita tutta, mette quasi soggezione, da come parla attento, pacato, con il pessimismo dei loici e l'ottimismo dei forti.

Mancini [illegible] Roberto 2, Baggio [illegible] Roberto 1. Mancini è riapparso l'altra sera alla vita pubblica, cioè televisiva, per una fuggevole inquadratura all'inizio di Italia-Uruguay. Era in panchina, anche [illegible] non era panchinaro di quelli che possono entrare in campo. Poteva persino essere [illegible] trucco televisivo, o [illegible] «Chi l'ha visto?» di favore. Ieri lo abbiamo toccato. Mancini esiste.

E parla, e dice pure cose intelligenti. «Restano tre partite, mi alleno scrupolosamente. Io [illegible] di quelli che dicono evviva il mister ed evviva [illegible] gruppo, importante è farne parte, io [illegible] bene comunque, si gioca in ventidue, si vince [illegible] stando [illegible] panchina, anche stando in tribuna. Balle. Io in panchina [illegible] proprio bene».

[illegible] sogna con Vialli contro l'Eire? «E come faccio? Schillaci [illegible] l'uomo ideale per manifestazioni di questo tipo. Morde bene, al momento giusto. Ha il gol nel sangue». Possibile che siate tutti così buoni da dire, anche quando venite fatti fuori [illegible] addirittura mai presi [illegible] considerazione, che decide il mister per il bene della squadra? «Possibilissimo, anche perché [illegible] mister mi pare in grado di fare il bene della squadra. Per certe scelte ci vuole coraggio e fortuna. Poi coraggio e fortuna possono trasferirsi alla squadra. E infatti l'Italia di Vicini [illegible] una squadra che ha coraggio, e che ha pure un po' [illegible] fortuna».

E così in pratica Mancini si sente tagliato fuori dal giro azzurro... «Macché. Mi alleno, [illegible] tengo pronto, posso anche pen[illegible] che arriverà [illegible] mia ora qui, magari nelle ultime partite, quelle che contano infinitamente di più delle altre».

Che vita, però. Mancini e Vialli, i gemelli, la coppia azzurra, i ricordi dell'Europeo 1988 aperto dal gran gol di Mancini. E adesso questo Mancini dal sorriso «frenato» e questo Vialli che sembra avere rinunciato a lottare. «Ma Vialli non ha rinunciato per niente. E neppure [illegible] Però la squadra è quella [illegible] è, che deve essere». Mancini non manda a dire niente a Vicini? «Se ho qual[illegible] da dargli, lo faccio a quattr'occhi». Ed è già accaduto? «No». Forse Vicini ha un'idea di un altro Mancini, l'attaccante puro, adesso c'è [illegible] Mancini che ha un gioco diverso, utile [illegible] tutti, sarebbe bene informare il mister. «Credo proprio che lo sappia...».

Come mai siete così dolci, tutti? «Due mesi di lavoro insieme contano, davvero ognuno di noi è felice per il successo, anche [illegible] non lo [illegible] lui». E' questo senso del gruppo che l'Italia ha in più, rispetto ad altre squadre illustri del Mondiale? «Noi viviamo il gruppo nella maniera più intensa possibile. L'Italia ha anche la spinta di ottantamila spettatori tutti per l'azzurro. [illegible] la giusta dose di fortuna, ci vuole. Ha un parco di giocatori di classe, di fuoriclasse direi, come nessun'altra squadra». L'Italia tiene [illegible] panchina o fuori Vialli, Ancelotti, Donadoni... «Vuol dire [illegible] può permetterselo».

Una chiacchierata civilissima, in progressione se si vuole. Roberto [illegible] [illegible] spera ancora: «Io sogno di entrare in campo nella finale. E non ho detto che sia un sogno [illegible] vuoto».

Torniamo a Schillaci: perché [illegible] così adatto a questo Mondiale? «Non c'entra questo Mondiale, nel suo [illegible]. O meglio, la squadra è ottima per lui come per tutti. E di salute lui sta bene [illegible] stiamo tutti. Lui in più ha la capacità splendida e tutta sua, almeno in queste straordinarie misure, di sfruttare ogni palle gol».

Mancini ha parlato specialmente per Mancini su Mancini. Chiusura sull'Italia [illegible] su Vialli (mai da lui chiamato Gianluca, e ci lavorino [illegible] gli esperti di psicologia): «Due mie tentazioni: che il quarto di finale contro l'Eire sarà più difficile della semifinale contro - penso - l'Argentina [illegible] che Vialli diventerà l'uomo vincente della finale, [illegible] comunque delle ultime partite». E Mancini? «Mi preparo, [illegible] mollo, lavoro duro, sono pronto. Ditemi voi cos'altro posso fare».

[illegible] Paolo Ormezzano

[illegible]

ROMA. Come previsto, per Nicola Berti è [illegible] la squalifica dopo la seconda ammonizione ricevuta lunedì in Italia-Uruguay e non sarà disponibile sabato per Italia-Eire. La decisione è stata presa ieri dalla missione disciplinare. Quanto all'Uruguay, sul taccuino di Courtney sono finiti Fernando Alvez (comportamento antiregolamentare), José Pintos, José Perdomo [illegible] Nelson Gutierrez (scorrettezze). Soltanto Perdo[illegible] era già ammonito ed è stato quindi squalificato per [illegible] prossima partita internazionale e multato di 10.000 franchi.

Quanto a Eire-Romania, l'arbitro brasiliano Wright ha [illegible]monito, tutti per scorrettezze, gli irlandesi John Aldridge [illegible] Paul Mcgrath e i romeni Gheorghe Hagi e Danut Lupu. Per Hagi, già ammonito, squalifica per la prossima partita internazionale e multa di 10.000 franchi. Infine, per Brasile-Argentina [illegible] commissione ha confermato l'espulsione del brasiliano Ricardo Gomez, con conseguente squalifica per una partita internazionale e multa di 20.000 franchi svizzeri, [illegible] le ammonizioni dei brasiliani Ricardo Rocha e Mauro Galvao, per gi[illegible] non regolamentare, e degli argentini Sergio Goycochea (gioco non regolamentare), Ricardo Giusti e Pedro Monzon per scorrettezze. Monzon era già ammonito e quindi [illegible] stato squalificato per la prossima partita e multato di 10.000 franchi.

[illegible]

5 SKUHRAVY (CECOSLOVACCHIA)

4 MICHEL (SPAGNA), MILLA (CAMERUN)

3 MATTHAEUS, [illegible] KLINSMANN (GERMANIA OVEST), [illegible] (ITALIA)

2 BILEK (CECOSLOVACCHIA), LACATUS E BALINT (ROM.), [illegible] PANCEV E STOJKOVIC (JUGOSL.), REDIN (COLOMBIA), CARECA E MULLER (BRASILE)

1 GIANNINI, BAGGIO E SERENA (ITALIA), CALIGIURI E MURRAY (USA), BREHME (GERMANIA OVEST), LUHOVY HASEK E KUBIK (CECOSLOVACCHIA), OGRIS E RODAX (AUSTRIA), OMAM BIYICK (CAMERUN), CANIGGIA, MONZON, TROGLIO E BURRUC[illegible] (ARGENTINA), PROTASSOV, ZIGMANTOVIC, ZAVAROV E DOBROVOLSKI (URSS), BROLIN, STROMBERG E [illegible] (SVEZIA), CAYASSO, FLORES, [illegible] (COSTA RICA), MC CALL E JOHNSTON (SCOZIA), SUSIC E POSNECKI (JUGOSLAVIA), LITTBARSKI E BEIN (GERMANIA OVEST), RINCON E VALDERRAMA (COLOMBIA), [illegible] E M. [illegible] ARABI), CLIJSTERS, SCIFO, DE WOLF, CEULEMANS, DEGRYSE E VERVOORT (BELGIO), BENGOECHEA E FONSECA (URUGUAY), KWAN HWANG BO (COREA), GORRIZ E SALINAS (SPAGNA), LINEKER, WRIGHT E PLATT (INGHILTERRA), SHEEDY E QUINN (EIRE), [illegible] E GULLIT (OLANDA), EL GHANY (EGITTO)

Incredulità, grinta e modestia, ecco il goleador azzurro il giorno dopo l'Uruguay nel ritiro di Marino

Schillaci: se ci penso non riesco a dormire

Non mi sento campione

MARINO
DAL NOSTRO

«E' tutto vero? Non ci credo, ci credo». Totò Schillaci ha chiuso occhio, per la stanchezza, la tensione, la felicità paura di svegliarsi dal bel sogno che sta vivendo nella realtà. segnato gol di rara bellezza sinistro rabbioso, esplosivo, alla dinamite, che ha messo ko l'Uruguay. E, per la terza volta, dall'inizio del mondiale, ha i riflettori puntati addosso. E' assediato, un po' frastornato dal bagno successo. Il «picciotto» di Palermo è adottato anche telecronisti messicani e colombiani che, alla fine intervista, gli chiedono di mandare un saluto ai loro connazionali. Tutti vogliono scoprirlo, ma lui è antidivo, antipersonaggio, timido, schivo, rispettoso. E' un naïf, acqua sapone. mi sento un campione. Zico, ad esempio, lo è stato. Sono un discreto attaccante, non mi sbilancio, resto quello di prima, umile, modesto che dà alla famiglia la precedenza tutto. L'immagine? Recla birra messinese. Al resto ci pensa Antonio Caliendo, il mio procuratore. Non programmo mai il futuro».

E' disarmante nella sua semplicità. I tre gol in non l'hanno cambiato di una virgola. Non si insuperbito, non ne approfitta per prendersi delle rivincite su nessuno. Ha dimenticato la storia delle gomme, gli insulti, i pugni e gli sputi all'auto che l'accolsero davanti al can di Coverciano, il giorno del raduno. serbo e, in questo, non un vero siciliano mi disse tempo fa. Ora aggiunge: «Ho dimenticato Firenze. E credo che, l'altra sera, anche i fiorentini hanno gioito con . E c'è già chi lo paragona ad un nuovo Garibaldi: come l'eroe dei due mondi, ha unito l'Italia delle Leghe, anche sul piano calcistico. «Non facciamo simili accostamenti, io non Garibaldi né Mussolini. Sono Schillaci che accetta gli elogi come prima accettava le critiche». Respinge la proposta di un giornalista di lanciare un appello per Santina, una bambina palermitana rapita forse dagli zingari. «Non ponetemi domande del genere, anzi non scrivetelo neppure. Parliamo di calcio».

c'è chi vuole sapere perché Gianni Agnelli non gli ha telefonato a Marino. «E' difficile parlare con un grande personaggio l'Avvocato: Torino venuto spesso a trovarci allo stadio, mi ha anche fatto i complimenti. Agnelli mi segue mi manda i saluti attraverso Boniperti. Eppoi le persone importanti non debbono sentire adesso ma nei momenti critici. Quando segno gioisco insieme con gli italiani, dalle Alpi alla Sicilia e anche quelli immigrati all'estero che mi vedono tv da tutto mondo. E ringrazio i compagni, ringrazio Serena per passaggio che mi ha messo in condizione di segnare e fare bella figura. E' stata la svolta determinante di una partita difficile».

Gol così pesanti possono sconvolgere la vita di un uomo? «Sto vivendo dentro una favola, e se ci penso dormo più», ripete sotto l'incalzare dei cronisti, marcato stretto da microfoni e telecamere. «La fiducia Vicini mi tranquillità e io gioco d'istinto, pensare sto disputando un mondiale e sono in tanti assi, che il capocannoniere dell'Italia. Non vado in campo con tutto questo fardello sulle spalle ogni volta è come se ricominciassi daccapo, da zero».

Due gol di testa uno di piede, di sinistro, da fuori proprio gli aveva preconizzato Tacconi. «Stefano davvero mago», ride di gusto Totò. dopo aver trafitto Alvez non verso la panchina per abbracciare suo compagno chiaroveggente. capivo più nulla, non sapevo dove andare, ed ho solo evitato di uscire campo per non farmi ammonire. Sapete, ci tengo a giocare. Tutti si aspettano che io segni. Ci provo me senza egoismi. Voglio che l'Italia vinca, il titolo di bomber, anche se sono sulla buona strada. Quando tiro, con l'Uruguay, non se il pallone va dentro. Il gol arriva quando meno te l'aspetti ed i più belli non sono quelli cercati».

I suoi occhi spiritati, a metà tra il delirio e l'estasi, sono ormai un simbolo, come l'urlo Marco Tardelli dopo il suo gol nella finalissima di Madrid '82 la Germania Ovest. Pacato fuori, un leone campo. «Sì, mi trasformo; ho visto la mia faccia in tv, era quella di un... matto, ma c'erano dipinte l'aggressività e la grinta». Quando gioca niente lo spaventa. Si fa tre volte

> Il Totò-pensiero: non programmo mai il futuro; Agnelli? Le persone importanti non debbono farsi sentire ora ma nei momenti difficili; la fiducia di Vicini mi dà tranquillità; sono riconoscente a Boniperti; i gol più belli non sono quelli cercati; sì, mi trasformo, ho visto la mia faccia in tv; dopo il gol non sono andato fuori campo per evitare l'ammonizione: sapete, ci tengo a giocare; piango anch'io, di gioia, ed è bellissimo

il segno della croce e poi si getta nella mischia nelle vene fuoco di chi vuole affermarsi. Solo in aereo non viaggia tranquillo e cerca sempre un posto in coda, un po' per scaramanzia e, magari per fumarsi una sigaretta rilassante.

Ad ogni gol crescono le sue quotazioni. Cosa vale adesso questo goleador che, sino ad un anno fa, giocava ancora in serie nel Messina e, nel scorso si presentò con un'ora di ritardo a Travedona Monate, nel Varesotto, alla prima chiamata in Nazionale Vicini?

«Scusate, ma non spetta a rispondere», dribbla. poi, come recitasse una lezione imparata a memoria, aggiunge: «La nostra forza, quella che ci fa andare avanti, il gruppo. Ed io posso solo promettere il massimo impegno». E' più faticoso giocare o il botta-risposta con i giornalisti? «Mi fa piacere pagare questo tributo alla popolarità sono riconoscente Boniperti che prese quando non ero nessuno, e alla Juventus che m'ha dato la possibilità di emergere. Sono un uomo felice». Un che i gol fa piangere e ridere l'Italia. «Piango anch'io, di gioia, ed bellissimo».

Bruno Bernardi

Totò Schillaci ha appena segnato il suo terzo gol mondiale: il pugno e la felicità dipinta nel viso si avvia a ricevere l'abbraccio dei compagni e della folla

E' la stessa fame di Riva

Vycpalek, ex tecnico bianconero «Ha l'istinto del gol nel sangue»

MARINO
DAL INVIATO

A ogni gol in maglia azzurra di Salvatore Schillaci, Giampiero Boniperti ringiovanisce di qualche . Il bomber palermitano è, con Gigi Casiraghi, l'ultima dell'ex presidente della Juventus attuale capodelegazione della Nazionale. E Schillaci si sente in debito di riconoscenza l'uomo che, per primo, ha creduto in lui. Considera Boniperti un secondo padre, ne i continui consigli batter ciglio li mette in pratica sia sul campo che nei rapporti con i compagni i mass-media.

Boniperti ieri non ha voluto rilasciare dichiarazioni. Parla invece il suo collaboratore di fiducia, Cestmir Vycpalek, boemo ma palermitano di adozione, che sulla panchina bianconera ha conquistato scudetti e sfiorato una Coppa Uefa Coppa dei Campioni. anno prima di convincere il presidente messinese Salvatore Massimino a cedergli Schillaci, Boniperti fatto seguire da Vycpalek: «Lo conoscevo da bambino, mi piaceva perché calcia bene, con movenze all'Anastasi l'opportunismo di Paolo Rossi perché ha sempre avuto quella fame di gol che sfiora l'egoismo», dice Cesto. Quella «fame» che aveva anche Gigi Riva, la fame in senso lato di chi ha avuto infanzia povera. La fame che dà rabbia, determinazione.

«Totò è uno che ha sofferto e vuole arrivare lontano, garanzia: l'altra sera, prima di centrare la porta dell'Uruguay con quel magnifico sinistro, dopo con grande intelligenza, si era già pericoloso volte e questo la dice lunga sulle sue qualità», assicura l'ex rombo di tuono.

E quella fame piacque tanto anche a Boniperti, insieme il fiuto del goleador vero. Il gol nel sangue, come , pane e companatico di Schillaci che, come capita spesso, fu profeta nella Palermo (il club rosanero per differenza di quattro milioni, su pacchetto di 27 milioni rinunciò a lui ed al difensore Carmelo Mancuso, un altro giovane dell'Amat, la squadra dilettantistica nella quale erano cresciuti) dovette «emigrare» a Messina per affermarsi. E dallo Stretto spiccò il volo verso Torino.

Nell'autunno '88, Boniperti ingaggiò Napoli dal Messina e chiese a Massimino anche Schillaci. Ricevette un cortese rifiuto e dovette aspettare la fine campionato, soffiandolo con sette miliardi alla concorrenza Inter, Napoli, Bologna, Genoa e Bari. Fu una trattativa condotta in gran segretezza, al punto che Totò, quando venne convocato in Lega a Milano dal suo procuratore Caliendo, non sapeva per quale società andasse a f il . E impazzì gioia quando seppe che la Juventus dei sogni: con l'ingaggio (mezzo miliardo a stagione per tre anni) si sta facendo costruire una villetta a Palermo.

E quando con Schillaci arrivò anche Casiraghi, furono in molti a sorridere, pensando che Boniperti stesse costruendo Juventus da Serie B, dimenticando che anche Cabrini, Tardelli, Gentile, tre futuri campioni del mondo, e buon ultimo Marocchi provenivano dai cadetti. Per Boniperti sarebbe facile, ora, prendersi beffe di chi lo criticò.

Ma non è nel suo stile. Bastano i fatti. Schillaci gli dando ragione dopo aver contribuito alla conquista Coppa e della Coppa Uefa e del terzo posto, con ben 15 gol, al suo primo campionato in Serie A, è l' giorno in Nazionale, una delle grandi rivelazioni di Roma '90 che fa delirare e sognare 56 milioni italiani, da Palermo a Torino. Tre gol in tre partite e mezza, una media degna di Gigi Riva e Paolo Rossi. [b. b.]

Cui trionfi non cambierà

Così Dino Zoff giudica il bomber: umile con voglia di sfondare

TORINO. Alla ricerca dello Schillaci ante trionfi mondiali. E, chi meglio potrebbe aiutarci se Dino Zoff che per un anno ha avuto alle sue dipendenze il Totò ancora idolo d'Italia e solo transfuga di belle speranze dalla

Signor Zoff, ci racconti com'è Salvatore. «Lo conobbi alla fine di luglio, nel ritiro pre-campionato Bouchs. Sino ad allora, l'avevo soltanto visto giocare un paio di partite del torneo cadetto, con la maglia del Messina. Come calciatore mi aveva fatto un'ottima impressione. L'uomo la ribadì».

Cioè? «Mi ritrovai davanti un bravo ragazzo, povero di pretese e modestia, pieno unicamente di voglia di sfondare, di fare bene. Mi colpirono i suoi silenzi. In particolar modo i primi giorni Schillaci era terribilmente spaesato, intimidito: però, è comprensibile. Insomma, cosa da nulla fare il gran salto dalla B massima divisione: figurarsi, poi, quando si passa da una squadra che nella cadetteria classifica normale ad società dalle tradizioni degli obiettivi della Juventus».

I gol hanno, se cancellato, almeno sbiadito quegli imbarazzi? «No. Totò è un carattere chiuso, s'è presentato con poche parole e poche ha sempre pronunciato».

Certo che lo dice Zoff, che ha mai fatto spreco di oratoria, chissà com'era Schillaci agli inizi bianconeri. «Era esattamente quello che è oggi. Non mai cambiato, e credo che nemmeno i più esaltanti successi potranno mutarlo».

Nel corso di una stagione, tutti i giocatori, chi più chi meno, creano qualche problema all'allenatore. A , quali ha procurato Totò? «Nessuno. Sul serio. Sempre disponibile, mai ha discusso le mie scelte».

Nemmeno quando gli ha fatto fare panchina? «D'accordo che voi memoria corta, però Schillaci sulla panca s'è seduto ben rado. Ripeto, tra noi stati screzi».

Un ricordo particolare di Salvatore? «Non ne ho».

Se l'aspettava una simile esplosione ai Mondiali? «Se rispondo "sì" dicono che sono presuntuoso: rispondo "no" dicono, invece, che non tipo fiducioso. Ripeto solo che Totò sa sempre trovarsi al momento giusto nel posto giusto. In fin conti, Schillaci la Juventus ha fatto molto bene. Adesso si sta confermando, in questi giorni ha compiuto cose grandi; mi auguro, e gli auguro, di continuare così».

Quale consiglio gli dà? «Non ha bisogno di alcun consiglio. Basta cambi, che rimanga lo ragazzo che ho conosciuto per un anno intero e di soddisfazioni se ne toglierà tante».

Forse, più di quante Totò mai sognare. Pensate: il luglio scorso, nell'indossare per la prima volta la maglia bianconera, sbottò nel classico, ingenuo: «Sono contento di essere qua» e poi condì banalità con la simpatica confessione: «Per me, venire alla Juventus come essere sbarcato sulla Luna». Chi l'avrebbe mai detto che, adesso, addirittura, arrivato Marte?

Claudio Giacchino

Gol: ITALIA - 65° e 83° minuto

ITALIA 2

SCHILLACI-BOMBA

MARINO. Il prof. Vecchiet, responsabile sanitario azzurro, Schillaci: «E' un normotipo stenico. Cosa vuol dire? Beh, un tipo normale all'aspetto, però con tanta grinta. Basta pensarlo nel tiro del primo gol all'Uruguay. Una esplosione». Il cuore com'è? «Schillaci è un bradicardico come tutti i suoi compagni. Questione di allenamento. L'elettrocardiogramma dinamico, cioè il controllo per ore delle frequenze cardiache, darebbe anche per lui esiti sensazionali. Esiti che possono apparire patologici: perché nel sonno le frequenze scendono a 33, con pause incredibili di tre, quattro secondi fra una e l'altra». Schillaci è anche resistente? «E' uno di quelli che meglio accoppiano la tenuta alla forza esplosiva».

TOTO' QUASI COME PIOLA

	ANNO	MINUTI GIOCATI	GOL	UN GOL OGNI
COLAUSSI	'38	270'	4	67'
PIOLA	'38	390'	5	78'
SCHILLACI	'90	237'	3	79'
ALTOBELLI	'86	360'	4	90'
ROSSI	'82	575'	6	96'
SCHIAVIO	'34	420'	4	105'
RIVA	'70	570'	3	190'
ROSSI	'78	630'	3	210'

Totò Schillaci incalza Colaussi e Piola nella graduatoria dei cannonieri azzurri più puntuali col gol ai Mondiali. E a maggior merito dello juventino va sottolineato come la gol-partita di questo Mondiale (2,285) sia assai più bassa rispetto ai precedenti (nel 1938 fu addirittura di 4,117 gol/partita) [b. cal.]

Il coraggio, la sua dote migliore

«Non sfugge le responsabilità, accetta le sfide» Maifredi mette le mani avanti sulla futura Juve

Gigi Maifredi compiaciuto davanti alle imprese mondiali di Totò Schillaci: il calciatore gli sembra già perfetto, alcuni ritocchi all'uomo e l'opera d'arte sarà compiuta: «La consacrazione in azzurro mi riempie di soddisfazione, anche perché ho creduto nelle sue qualità fin quando lo vidi giocare, anni fa, nel Messina. Sono sempre stato un sponsor, giusto che un attaccante quel fiuto del gol approdasse al grande calcio. In campo, come nella vita, la sua dote migliore è coraggio. Non scappa dalle responsabilità, ma le con modestia e, al tempo stesso, senso di sfida. L'intesa con Baggio non può che farmi piacere, ma andiamoci piano col disegnare futuri scenari juventini. è detto che nostra squadra si ispiri alla nazionale. organico c'è anche Casiraghi, per non parlare di Haessler Di Canio. Cercheremo di sfruttare tutte le soluzioni possibili, senza anchilosarci in un modulo obbligato. Quanto alla favola mondiale Totò, mi che sia salutata dal lieto vittoria azzurra un suo gol nella finalissima contro la Germania».

i gol di Schillaci non rappresentano per Maifredi una sorpresa, diversa è l'analisi del neo-allenatore sulla maturazione psicologica del palermitano: «In un anno ha fatto enormi progressi: basta vedere quale piglio affronta le interviste e l'improvvisa ondata popolarità che gli piovuta addosso. La Juve contribuito in modo decisivo a far crescere l'uomo Schillaci. Totò abituato a lottare, a non trovare mai la strada spianata. Per un siciliano purosangue lui, l'arrivo a Torino poteva nascondere delle insidie, perché la Juve è per po' classista. Lui, anziché abbattersi, ha preso coraggio, conquistando platea esigente dosi con disinvoltura anche fuori campo». [m. gra.]

Ma quale erede, è nata una stella

Rossi, l'eroe di Spagna '82, rifiuta le analogie «Siamo diversi, lui ha tiro più potente»

VERONA. Paolo Rossi ha visto Spagna-Jugoslavia insieme con Michel Platini. Hanno parlato dei bei tempi juventini, entrambi si sono dichiarati sorpresi della sorpresa italiana attorno a Totò Schillaci. In tempi sospetti Pablito aveva detto dell'attuale goleador azzurro: « il erede». Nessuno capito che l'ex centravanti di Vicenza, Juventus e Milan, il bomber di Spagna '82, pronosticava grandi successi del picciotto siciliano proprio già a Italia '90.

Ieri, Rossi, è sembrato indispettito dalle solite domande. «Ma allora come devo dirvelo. Basta con queste storia dell'erede. Abbiamo caratteristiche diverse io e Schillaci: e lui ha già dimostrato in questi mondiali di avere un tiro più potente del mio. E' una stella che ha già quasi offuscato le mie imprese, altro che erede».

Eppure, l'analogia fra i due piccoletti juventini continua ad attirare giornalisti e tifosi: Rossi, ricordiamo, era esploso nel secondo turno eliminatorio del Mundial '82, segnando tre storiche reti contro il Brasile di Socrates e Falcao, altre due reti in semifinale contro la Polonia e una nella finale contro la Germania.

Schillaci, parte sua, si schermisce quando lo paragonano all'eroe di Spagna '82, provocando la sua «vocazione alla modestia». «Calma - si affretta a dire, e accompagna la parola gesticolando con le mani -, potete paragonarmi a chi volete. Io rimango il ragazzo che . E nega pensare alla classifica dei cannonieri, che otto anni fa proprio Pablito aveva vinto: «Non mi interessa, voglio solo che l'Italia vinca». [f. bad.]

Il veneto Tonino (chiamato Aldo per un errore del prete) rifiuta l'enfasi e i movimenti nordisti

Serena: nella mia Liga voglio Schillaci

«In questa Italia nessuno è riserva»

Serena (visto da Bruna) è un giramondo del pallone Ha giocato ■ Bari, Como, Torino, Juventus e Inter

ROMA. ■ NOSTRO INVIATO

Aldo Serena ha trent'anni, compiuti l'altro ieri. ■ particolare assumerebbe un significato gustosamente astral-metafisico se l'uomo in questione fosse ■ alla ■ ora in cui ha segnato il secondo gol all'Uruguay: le 22,38. Purtroppo non è così, pazienza. Aldo non si chiama Aldo ma Tonino. Il parroco del suo paese, Montebelluna, invertì, nello scrivere, la successione dei due nomi e quello ■ riserva divenne il titolare.

Il biondo, mansueto (fuori dal campo), sviluppatissimo Aldo Serena sta adornandosi la faccia d'un paio di basettoni sino alla mascella. La ■ della nazionale va assumendo l'aspetto d'un giovane ufficiale di Radetzski. Ma ■ balla il valzer e non gli piacciono le cannonate. Tra le cose che non gli piacciono ci sono, in prima linea, le leghe dei nordisti.

«Io di Montebelluna e Schillaci di Palermo. Io ho dedicato il mio gol a lui, lui l'ha dedicato ■ me. Insieme, dedichiamo la nostra unione ■ quelli che prendono ■ la carta geografica e si divertono a tagliarla a pezzettini».

Bari, Como, Milano, Torino e ancora Milano. Il giro calcistico ■ Serena s'è fermato all'Inter.

«Mi soddisfa che la mia carriere ■ la sia sudata e costruita piano piano, un po' per volta. Mi volto ■ non vedo ■ esplosioni. Piano piano sono arrivato alla Nazionale. ■ il dono, ■ me lo tengo stretto, d'essere paziente. Con pazienza ho aspettato che mi chiamassero. Tocca a te: ■ mi alzo e vado. Non mi vanto e ■ mi illudo».

L'entrata-gol ■ Serena contro l'Uruguay ■ contempla messaggi ■ nemmeno rivincite. E' ■ normale episodio della preannunciata rotazione azzurra.

«In questa squadra chi prende il posto di un compagno durante la partita ha la possibilità di far bene per ■ semplice motivo che non esistono rancori, gelosie. Un tempo non succedeva che ti passassero subito ■ pallone, che ti mettessero a tuo agio. Adesso ■ così. ■ merito è di chi guida ■ di chi si fa guidare. Nessuno di noi ritiene d'essere meno utile ■ un altro, giochi ■ stia seduto».

E' un'idilliaca interpretazione del ritiro azzurro, dove tutti sono buoni, obbedienti, gentili, dicono sempre grazie e sorridono riconoscenti quando Vicini ■ toglie dalla formazione; dove deflagra la gioia ■ un collega ha fortuna e diventa la stella della Nazionale. Il paradiso dei Castelli Romani.

«Qualche incertezza, qualche perplessità è venuta dopo Italia-Stati Uniti. Abbiamo reagito da persone assennate ■ mature. Adesso il gruppo ■ avanti, la forma c'è, bisogna mantenerla. Arriveremo in finale».

L'azzurro esemplare, l'azzur■ modello di Serena è Baresi.

«Parla ■ i fatti. I fatti in campo. Poi pensa ai ■ propri. Ho un debole per la gente che ■ mette il naso nelle questioni degli altri».

Ha un debole anche per la maglia ■ 20 che è stata di Boninsegna e di Rossi; ■ un debole per il Torino e gli viene da un padre che segnò tra i giorni più lieti della sua vita quello in cui il figlio indossò i colori granata. Il padre di Serena risuolava scarpe a Montebelluna, frazione Sassi. Sassate a chiunque osasse scalare quel cocuzzolo: il posto ebbe una sua contundente celebrità in un passato ormai remoto. Calzolaio sarebbe diventato il qui presente corazziere se la sua capacità di batter chiodi non si fosse rivelata inferiore al■ bravura di battere piedi o testa su una palla. La testa soprattutto, ■ grazie ■ prodigiosi parietali dell'erede, il signor Serena potè trasferirsi dal trincetto alle bottiglie. L'agiatezza gli arrivò col vino. I vini di Serena, i salumi ■ Berti e gli sfilatini di Klinsmann, tedesco panettiere. ■ terzetto enogastronomico dell'Inter.

«Trent'anni. E non faccio bilanci. Li farò in seguito: non immaginerete mica che soltanto di calcio ■ costruita la mia vita».

Ci mancherebbe altro. Però ora l'interesse delle folle che seguono il cammino della Nazionale stenta ad indirizzarsi su ■ che ■ riguardino i quarti di finale. E' apprezzabilissimo che Serena anziché sprofondare nella lettura d'una cronaca sporti■ preferisca informarsi sul terremoto in Medio Oriente; è bello che Serena, avendo per fidanza■ una psichiatra, s'interessi più ai misteri della ■ che ai misteri della prossima formazione di Vicini. Ma l'Eire, come la mettiamo con l'Eire?

■ la condizione regge, la mettiamo bene. Siamo ■ po' stanchi. Noi e loro. Siamo tutti un po' stanchi. E fa caldo. Ma noi abbiamo le riserve che non si sentono riserve e possiamo rimediare alla fatica».

Arrivederci ai quarti, dunque. «Io o ■ altro. La sostanza è la stessa».

Gianni Ranieri

Un gol non è un dramma

Zenga: l'importante è vincere Calci di rigore? Sono negato

■ DAL NOSTRO INVIATO

Sul mondiale targato Italia, l'impronta dei piedi sempre più magici ■ Schillaci, ma anche delle manone ■ presa rapida di Walter Zenga. E' l'unico portiere imbattuto ■ mondiale, un record che lui ■ di dimenticare. Quello zero nella casella dei gol subiti lo riempie di orgoglio e al tempo stesso lo terrorizza, come un nemico invisibile da cui attendersi diabolici trabocchetti.

Ammette: «L'affiatamento e la solidità della difesa sono fondamentali. Quando poi un attaccante riesce a sfuggire alla morsa di Bergomi ■ Ferri, allora intervengo io e finora mi è andata bene. Non mi piace parlare della mia imbattibilità, ma non ■ neppure così ipocrita da dire che ■ mi interessa. Mi interessa eccome, ma penso prima ■ tutto alla squadra. Quindi una vittoria, anche se macchiata da un gol, mi ■ benissimo. Ma non esageriamo, non più di uno».

In questo mondiale ■ munque è in buona compagnia. ■ portieri di valore non mancano di certo.

Purtroppo molti dei migliori numeri uno ■ già usciti ■ ■. Tra quelli che ■ ■ no in circolazione, segnalo Zubizarreta e Bonner. L'irlandese è tra i meno reclamizzati, ■ sicuramente tra i più efficaci.

■ gli manda ■ dire?

Di fare come Alvez dell'Uruguay. ■ cioè di compiere parate strepitose come quella sulla punizione di De Agostini, ma ■ fare poi ■ stessa fine.

Anche lei però ha avuto modo di strappare applausi lunedì all'Olimpico. Qua■ ■ ■ la parata più difficile?

Non ricordo quasi mai le parate che faccio, neppure le più spericolate. Sono troppo concentrato ■ campo per pensare ■ in una certa occasione ■ ■ più ■ meno bravo. L'unico momento in cui riesco a riflettere è quando si va in vantaggio. In quel mo■ ti passano ■ cose per la testa, prima di tutto il timore che gli avversari possano raggiungerti.

E ■ l'Uruguay c'è stato ■ momento in cui ha creduto che finisse male?

Paura vera no. Certo che nel primo tempo ci hanno fatto soffrire, confermando tutto quanto sapevamo ■ loro. Poi nella ripresa abbiamo cambiato ■ dulo ■ la partita ■ è incanalata su altri binari. Gli uruguaiani sono maestri di un certo tipo ■ gioco, irritante e indigesto per gli avversari. Sia chiaro, non lo dico come critica, anzi, per sottolineare ■ loro prerogative. Adesso direte che non è poi stato così difficile batterli, ma se non finiva con quel 2-0 ■ le critiche.

E ora l'Eire. Cosa la impressiona della squadra di Charlton?

Nulla in particolare o forse tutto. Non so. E' ■ squadra che ha delle «torri» e che tecnicamente è molto valida. E poi c'è quel Bonner.

Dica la verità: pensate più a una possibile sfida con l'Argentina in semifinale che non agli irlandesi.

Questo lo dite voi. L'Irlanda merita ■ rispetto. Sappiamo quanto vale gente come Cascarino e Sheedy perché vediamo le partite del campionato inglese. A Diego Maradona penseremo da domenica, se ■ il caso.

Maradona vede un'Italia sempre più favorita.

Diego non ci azzecca tanto con le previsioni. Aveva dato favorito il Brasile, poi ■ ha vinto lui. Gli mando comunque un saluto affettuoso. E' davve■ ammirevole. Non ■ come faccia a giocare con quella caviglia malridotta.

Si prepara per i rigori?

Non mi preparo affatto, tanto non li paro. Sono una frana. Uno magari lo paro adesso, così poi posso ritornare alle vecchie abitudini.

Ma questo è ■ mondiale sempre più targato Inter?

E' un mondiale targato Italia. Quando scendo in campo e canto l'inno di Mameli mi sento di Milano, Roma ■ Palermo ■ tempo stesso. In quel momento rappresento l'Italia, ma ■ l'Italia delle Leghe, del razzismo e della stupidità.

Fabio Vergnano

Jack Charlton scherza («Manderò in campo i tre portieri») dopo i quattro pareggi conquistati al Mondiale

Solo torri e cavalli sulla scacchiera dell'Eire

Colpitori di testa e ruvidi maratoneti, imbattuti da 19 gare

Jack Charlton (nel disegno di Bruna) predica il calcio elementare: con tanti palloni nell'area avversaria crescono le probabilità di far gol e di vincere

RAPALLO. ■ NOSTRO ■

Se Jack Charlton ama scherzare («Per fermare l'Italia vedrò ■ non sia il caso di schierare tutti ■ tre i portieri di cui dispongo») non bisogna farsi trar■ in inganno: i risultati fin qui raggiunti dall'Eire, i migliori nella storia del calcio irlandese che mai prima d'ora ■ riuscito a qualificarsi, sono tutt'altro che casuali. Basta pensare che i verdi sono in se■ positiva ■ ben 17 partite ■ ■ vittorie e ■ pareggi. L'Eire va dunque considerata attentamente: se è vero che finora le 4 partite giocate sono finite con altrettanti pareggi, è altrettanto vero che il portiere Bonner ha subito in tutto solo 2 gol e che ■ entrambi i casi (con Inghilterra e Olanda) gli uomini di Charlton ■ stati capaci di rimontare.

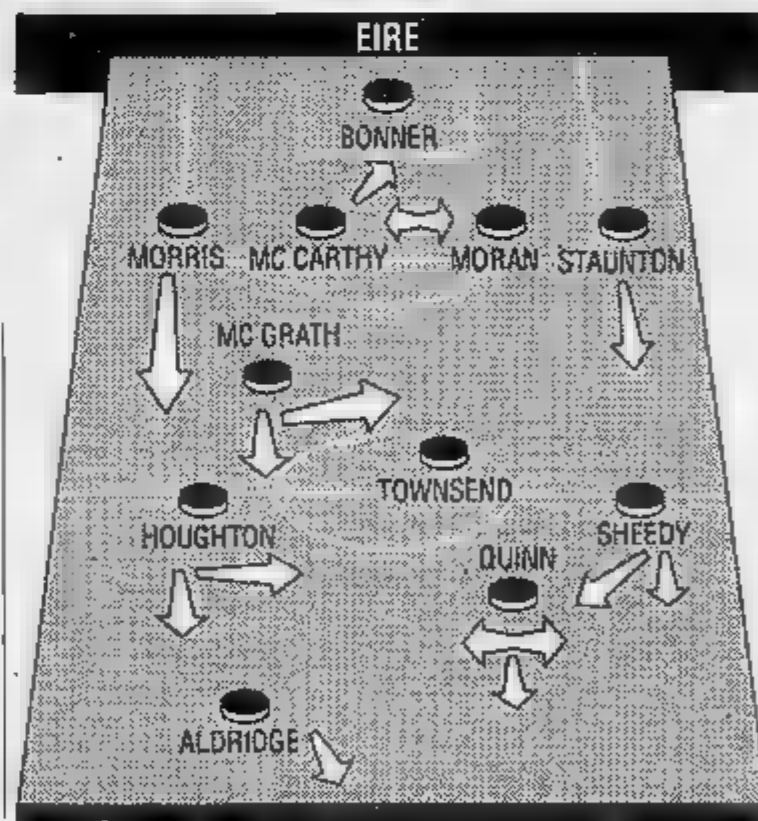
Nonostante la filosofia calcistica di Jack Charlton abbia risvolti tipicamente britannici e curiosamente elementari («Occorre mandare ■ pallone nell'area avversaria saltando centrocampo e difesa perché più palloni ■ mettono davanti alla porta e maggiori sono le possibilità di fare gol. ■ più gol si fanno, più crescono le possibilità di vincere»), gli irlandesi ■ assai moderni nell'applicare la zona integrale, secondo il classico 4-4-2, con centrocampisti validi tanto nella fase ■ interdizione (soprattutto McGrath), quanto capaci di sfruttare il movimento delle due punte per andare a tentare conclusioni (■ in questi inserimenti si segnala Sheedy).

Il gioco delle punte varie ■ seconda di chi viene utilizzato: Quinn e Cascarino hanno infatti caratteristiche simili, entrambi sono delle «torri», ■ schierati contemporaneamente, tendono ■ giocare in linea cercando di favorire l'inserimento dei centrocampisti.

Piedi ruvidi, ma grandi colpitori di testa, i «verdi» fanno particolare affidamento sulla loro aggressività, con pressing ■ tutto campo ■ centrocampisti in continuo movimento.

A Charlton, ribattezzato Big Jack, che guida l'Eire dal 1986 ■ curiosamente ha soltanto un contratto sulla parola con la federazione, in questi mondiali tuttavia manca l'uomo più rappresentativo, quel Ronnie Whelan, centrocampista del Liverpool, reduce da un grave infortunio, che finisce regolarmente ■ panchina ma ■ ■ utilizzato solo nel finale della partita ■ l'Olanda: in svantaggio di un gol ■ teoricamente eliminato, il tecnico ha giocato tutto per tutto, raggiungendo così il desiderato pareggio.

Brady ■ Stapleton, recenti «glorie» dei «verdi» non ci sono per scelta tecnica: per tempo Charlton ha fatto capire loro che non servivano più, almeno per la squadra che aveva in mente in cui non ■ richiesti primattori, ma unicamente undici portatori d'acqua.

Giorgio Barberis

Al tecnico piacciono i trentenni

Nove nonni intorno ai baby Staunton e Quinn

RAPALLO. ■ NOSTRO INVIATO

Assecondando la massima che «l'esperienza ha ■ suo peso» la squadra che Jack Charlton manda abitualmente ■ campo ■ per lo più formata da trenten■ ■ la coppia difensiva centrale, formata da Moran ■ McCarthy, arriva complessivamente a 66 primavere. L'eccezione ■ rappresentata dal ventunenne difensore di fascia sinistra Staunton e dal ventiquattrenne attaccante Quinn, che rappresentano anche le maggiori novità della squadra rispetto a quelle che fu ■ le otto finaliste agli Europei dell'88.

Steve Staunton è, in assoluto, il più giovane degli uomini ■ disposizione ■ «Big Jack» ■ deve la sua convocazione all'ottima stagione disputata con la maglia del Liverpool. Cresciuto nelle fila del Dundalk, indubbiamente ■ dei club che in Irlanda ha raggiunto maggior gloria ■ sette scudetti vinti e otto Coppe in oltre 60 anni di vita, Staunton fu notato da Dalglish che, battendo la concorrenza di un paio di altre società (Manchester United e Brighton), lo assicurò al Liverpool e dopo un prestito temporaneo di ■ paio di mesi a una formazione di seconda divisione lo ha promosso titolare dei «reds» vedendo ripagata la sua fiducia.

Dal Liverpool alla nazionale il passo è stato relativamente breve: Charlton è rimasto entusiasta delle doti del ragazzo e lo ha fatto debuttare tra i «verdi» nell'ottobre ■ a Dublino contro l'Irlanda del Nord escluden■ quel David O'Leary (autore lunedì del rigore decisivo alla Romania), che ■ considerato tra le maggiori glorie del calcio irlandese. Fu un esordio più che soddisfacente, visto che da allora Staunton gioca regolarmente e ha già messo insieme ben dieci presenze.

L'altro giovincello è Niall Quinn, origini australiane, che si ■ ■ in luce nelle file del Manchester City dopo numerose esperienze d'altro genere, prima nel calcio gaelico, quindi nella pallacanestro, infine nel football australiano. Finora in nazionale ha realizzato due gol, particolarmente importante il secondo messo a segno a Palermo contro l'Olanda, grazie al quale l'Eire è approdata agli ottavi di finale.

Terza recente novità dei «verdi» ■ Andy Townsend, che si è guadagnato la convocazione e, poi, il posto grazie a un eccellente campionato disputato nelle fila del Norwich. In teoria ■ l'uomo ■ qualità ■ centrocampo, colui che ha ereditato il posto di Liam Brady anche se il suo impiego è ben differente da quello dell'ex juventino. Anche perché Townsend è uomo di maggiore movimento, attento nel presidiare ■ centro sinistra ■ campo e «coprire» gli inserimenti di Sheedy.

Personaggio indubbiamente particolare è, invece, Tony Cascarino, origini italiane come fa presagire il nome, attaccante del Millwall che negli atteggiamenti e nelle parole rivela tutta la sua fierezza di ■ irlandese. Suo padre, Domenico, è di Montecassino ■ nel Regno Unito, ■ Dublino, ha fatto fortuna importando le dolci golosità italiane, tant'è vero che ■ggi è proprietario di ■ ■ di pasticcerie ■ ulteriore fase di espansione negli Stati Uniti.

Cascarino, che vanta ■ presenze e 5 gol con l'Eire, alla vigilia del match con la Romania, aveva espresso ■ ■ speranza ■ poter giocare contro l'Italia ed è stato, dunque, accontentato. Anzi, lui stesso ha dato ■ contributo particolare alla qualificazione dell'Eire realizzando il quarto calcio di rigore. «Giocare contro gli azzurri - di■ - ■ per me particolarmente emozionante. ■ che sarà una partita terribilmente difficile, ma faremo ■ tutto per vincere. Ma se ■ passare sarà l'Italia, vuol dire che poi tiferò per voi».

[g. bar.]

Le furie rosse dominano e centrano un palo con Butrageño ma alla fine sono beffate dalla Jugoslavia

Stojkovic come Maradona, la Spagna è ko

Due gol del bomber già passato al Nancy

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

Questa partita l'avevamo già vista domenica scorsa. Allora si chiamava Brasile-Argentina, Maradona non s'era ancora fatto crescere i capelli biondi [illegible] Dragan Stojkovic, Lazaroni non se li [illegible] ancora strappati come Luisito Suarez. Per il resto, siamo lì. La storia si ripete due volte, anche in un mondiale di calcio. La Spagna ha mimato, con qualche nota comica fornita da Michel e Butragueno, la tragedia della Seleçao. Stesso canovaccio, ruoli fissi. Da una parte [illegible] squadra senza leader, la Spagna, che ha dominato per ottanta minuti, colpito un palo con Butragueño, sprecato tutto quel che si poteva sprecare al cospetto del terrificante (per brocchaggine) Ivkovic. Dall'altra [illegible] leader senza squadra, Dragan Stojkovic, capace d'inventarsi la vittoria [illegible] dispetto della superiorità spagnola e dell'infingardaggine dei suoi. Il paragone forzato è con Diego Maradona, ma stavolta lo perde el pibe. Stojkovic, [illegible] cui recente passaggio al Nancy non depone a favore dei nostri club, ha fatto meglio dell'argentino, anche perché non poteva disporre nemmeno d'un Caniggia e quin[illegible] ha dovuto sbrigarsela sempre [illegible] solo. Due gol-capolavoro. Il vantaggio, al 79', è nato da un banale cross [illegible] Vujovic, deviato [illegible] [illegible] da Katanec. Il genio ha calamitato il pallone, fintato e tirato al millimetro. Il 2-1, dopo il pari regalato a Salinas da Martin Vazquez, è un altro irresistibile a solo. Stojkovic salta uno, due, tre avversari, viene steso da Roberto (ammonito) e poi batte la punizione in modo imparabile.

E' chiaro che potendo contare di un simile talento, tutta la (penosa) prestazione degli jugoslavi passa in second'ordine. L'unica cosa da fare è affidare a Stojkovic anche un bel paio di guantoni e vedere se può cavarsela meglio di Ivkovic tra i pali. Ma al posto di Osim, dove pare si vogliano sedere in molti, non ne dubiteremmo.

Alla Spagna non è rimasto [illegible] recitare una dannata, triste parte. Già la vigilia s'era popolata di incubi e presentimenti. «Non faremo la fine dei brasiliani» avevano detto Suarez di ritorno da Torino, [illegible] per convincere se stesso e i suoi. E' successo [illegible] contrario, come si intuiva fin dall'inizio. Troppi attacchi sciupati dagli iberici, trascinati [illegible] Martin Vasquez, depressi [illegible] solito coniglesco Michel, ridicolizzati da Butragueño, che si conferma sparviero da voliera. Sul fronte slavo, rari lampi di Stojkovic facevano presagire il finale.

Luisito Suarez, struggente protagonista delle riprese tv, [illegible] n'è reso conto e ha [illegible] all'inizio [illegible] ripresa un patetico esorcismo, abbandonando lo schieramento [illegible] Lazaroni (libero, due centrali e due terzini) e passando alla zona pura. La Spagna ha spinto ancora di più, cogliendo il palo al 62' con Butragueño. Un bello stacco di testa su [illegible] del [illegible] Villaroya. L'unica [illegible] decente che l'infante spagnolo abbia combinato nella [illegible] veronese. E' venuto dunque il gol jugoslavo e l'incubo brasiliano si [illegible] materializzato. Ma gli uomini di Suarez, ripresi per [illegible] da Martin Vazquez e Roberto, hanno avuto la forza di reagire e riprendere il risultato all'84'. Splendido il dribbling e il cross [illegible] futuro granata, facile la conclusione [illegible] Salinas. Ma l'e[illegible]e è stata soltanto rimandata al secondo minuto del tempo supplementare. Per quanto la Spagna abbia lottato con disperato coraggio [illegible] [illegible] riuscita a sfuggire a [illegible] destino perdente. L'ha soltanto pro[illegible]gato fino ai supplementari. Ma alla seconda banderilla infilata da Stojkovic, la Spagna è crollata sulle ginocchia, affranta dalla fatica e rassegnata alla jella.

Si consuma così un altro crimine mondiale, il secondo grande misfatto calcistico dopo l'eliminazione del Brasile per mano di Maradona. El pibe e il suo emulo Stojkovic si ritroveranno nei quarti a Firenze. Un duello che illumina e attenua l'amarezza [illegible] veder premiate due delle più rinunciatarie, mediocri e furbastre squadre del lotto mondiale: l'Argentina e la Jugoslavia.

Ma è ormai deciso che questo sarà il Mondiale dei furbi [illegible] quindi [illegible] noi italiani, cui [illegible] spiana gloriosamente la strada verso la finale. Dopo l'Eire, la vincente tra Argentina e Jugoslavia, una vera pacchia, una vera noia. E se alla fine vincessero quelli di Capalbio?

Curzio Maltese

Lo jugoslavo Dragan Stojkovic segna su punizione la seconda rete alla Spagna; il disegno di De Col' mette [illegible] in evidenza l'azione al termine della quale il bomber della Jugoslavia aveva m[illegible] a segno il primo gol

SPAGNA **1**			JUGOSLAVIA **2**		
1	ZUBIZARRETA	6,5	1	IVKOVIC	5
2	CHENDO	5,5	3	SPASIC	6,5
4	ANDRINUA	5,5	5	HADZIBEGIC	6
3	(49' JIMENEZ)	5	6	JOZIC	6
5	SANCHIS	6	7	BRNOVIC	5
14	GORRIZ	5,5	8	SUSIC	6,5
6	MARTIN VAZQUEZ	7,5	10	STOJKOVIC	8,5
11	VILLAROYA	6	13	KATANEC	5,5
15	ROBERTO	7	4	(79' VULIC)	5,5
21	MICHEL	5	16	SABANAZDOVIC	6,5
9	BUTRAGUENO	4	9	PANCEV	5
18	(79' [illegible]	6	[illegible]	(61' SAVICEVIC)	6,5
19	SALINAS	[illegible]	11	VUJOVIC	[illegible]
All.:	[illegible]	[illegible]	All.:	OSIM	6,5

Arbitro: SCHMIDHUBER (Germania Ovest) 5,5

Marcatori: 78' Stojkovic, 84' Salinas, [illegible] Stojkovic.
Ammoniti: 7' Katanec, [illegible]1' Vujovic, [illegible] Roberto, 98' Vulic, 107' Chendo.
Spettatori: [illegible] 35.500, [illegible] 3 miliardi [illegible] milioni di lire.

Martin Vazquez grande

A Roberto [illegible] sette di simpatia
Bravo Susic, «nonno volante»

[illegible]. Ecco i voti dei giocatori della partita al Bentegodi.

SPAGNA

Zubizarreta 6,5. Si conferma erede della grande tradizione basca, non ha colpe sui gol, salva in un paio di occasioni su Vujovic.
Chendo 5,5. Solita grinta ma niente apporti al gioco di fascia.
Andrinua 5,5. Sa giocare sull'uomo ma non da libero. E' meglio del sostituto Jimenez (5).
Sanchis 6. Sbagliato limitarlo alla marcatura, sarebbe ottimo mediano: una vecchia storia, mai risolta neppure dal Real.
Gorriz 5,5. In affanno appena il ritmo sale, [illegible] pericoli sui due fronti quando avanza, ma [illegible] più alla sua difesa.
Martin Vazquez 7,5. Il più giovane e geniale esponente della Quinta del Buitre era troppo [illegible]lo. Contro il destino ha perso.
Villaroya 6. Gran faticatore sulle fasce ma la qualità non è eccelsa.
Roberto 7. Dà l'anima, [illegible]ma nel Barcellona, ma [illegible] tradito da qualche madridista. Voto di simpatia.
Michel 5. Voto di antipatia. Gli manca sempre il cuore negli appuntamenti che contano. Aveva segnato 4 gol su 6 tiri in porta. Contro la Jugoslavia [illegible] si ha neppure provato. Come si fa a [illegible] così fessi?
Butragueño 4. L'avvoltoio prende un palo ma cinguetta fino a stufare perfino Suarez. Meglio Rafa Paz (6).
Salinas 6. Almeno s'impegna. Il gol però lo facevamo tutti.

JUGOSLAVIA

Ivkovic 5. Tra i peggiori nel suo ruolo di tutto il pianeta mundial. Bastava centrare la porta.
Spasic 6,5. Gran mastino, un Gentile slavo, nulla gli sfugge, dai palloni alle caviglie.
Sabanazdovic 6,5. Come sopra, ma il Buitre gli facilita [illegible] compito: basta urlargli in faccia.
Hadzibegic 6. Lento ma sicuro e dotato di buoni piedi.
Jozic 6. In ombra rispetto [illegible] passato ma efficace.
Brnovic 5. Ma davvero Osim non ha [illegible] meglio?
Susic 6,5. A 35 anni, uno dei nonni volanti [illegible] questo mondiale della terza età. Quando la Spagna [illegible] apre al contropiede, il meraviglioso zingaro riesce ancora a essere un fulmine.
Stojkovic 8,5. Ha vinto la partita [illegible] solo. Assediato dagli spagnoli e dai suoi, s'inventa due gol da campione. Il paragone con Maradona è facile. [illegible] lui ha giocato anche meglio.
Katanec 5,5. Acciaccato, stanco: si capisce meno la svogliatezza del sostituto Vulic (5,5).
Pancev 5. Un miracolo andare avanti con un simile brocco al centro dell'attacco. Savicevic (6,5) invece smentisce Osim e consola i tifosi del Real.
Vujovic 6. Media ragionata, se gli garba è da 8, se no da 4.

Arbitro Schmidhuber 5,5. Non commette errori clamorosi, ma fischia ogni trenta secondi. Ossessivo. Ignora la regola del vantaggio. [cur. mal.]

Osim: quanto abbiamo sofferto!

Ma per il ct slavo e Suarez ha deciso la fortuna

VERONA
DAL NOSTRO INVIATO

I giornalisti jugoslavi accolgono con un applauso Ivica Osim, [illegible] matador della Spagna. Dopo i diverbi dei giorni scorsi, una bella marcia indietro. [illegible] lui non dimentica. E fornisce solo [illegible] breve dichiarazione, lasciando poi [illegible] posto a Dragan Stojkovic, l'eroe della giornata, già accomunato da molti a Maradona, prossimo avversario nei quarti, sabato a Firenze.

Osim afferma: «Devo dire che è stata una qualificazione sofferta, sia per l'importanza della posta in palio, sia per il caldo. Rispetto agli spagnoli siamo stati più bravi a resistere fino all'ultimo secondo. C'era in noi più sete di rivincita per il match dei mondiali '82 finito 2-1 per loro in modo poco c[illegible]. Stavolta solo la fortuna ha contribuito al nostro successo, anche loro avrebbero potuto spuntarla. Devo dire bravi ai miei, i gol non si ordinano dalla panchina. Il momento più duro? Gli ultimi 7' dei tempi regolamentari, quando la Spagna ci ha raggiunto sull'1-1».

Il cannoniere Stojkovic risponde così a chi lo paragona a Maradona, sottolineando che [illegible] Dieguito anche lui ha saputo fare la differenza in questi ottavi: «Lo accetto [illegible] un complimento. Ma noi abbiamo giocato bene tutti, [illegible] stato un bel lavoro collettivo. E' chiaro che l'incontro con l'Argentina ci spaventa. Ma adesso sarebbe un delitto arrendersi prima di giocarlo. Cercheremo di ripetere questa partita. Lo [illegible] che per la Jugoslavia è già [illegible] successo essere tra le otto migliori squadre del mondo, dipenderà solo da noi dove arriveremo».

Quanto è stato essenziale il lavoro di Osim dalla panchina? Stojkovic sorride, facendo capire che certe diffidenze nei [illegible]fronti del selezionatore non so[illegible] sparite: «Il ct [illegible] importante in ogni équipe. Direi che stavolta è stato basilare il colloquio che abbiamo avuto [illegible] lui prima del match. Finalmente [illegible] siamo parlati [illegible] lungo. E le parole [illegible] Osim hanno dato i frutti sperati. Ma quello che conta di più, in campo, [illegible] la collaborazio[illegible] [illegible] i giocatori e la carica emotiva. Noi abbiamo avuto queste due cose insieme».

Luisito Suarez non viene ancora contestato dalla stampa spagnola. C'è rispetto per la persona, per il suo lavoro. Però da lui ci si poteva aspettare ieri, nella conferenza dopo [illegible] partita, qualcosa di più di un semplice sostantivo f[illegible] ripetuto almeno q[illegible] volte in una ventina di minuti scarsi.

Ecco[illegible] [illegible] [illegible] selezionatore iberico: «Siamo fuori dal mondiale perché la palla è rotonda. Tutti mi dicevano che avevamo [illegible] fortuna, a forza di dirlo, questa ci ha voltato le spalle. E [illegible] che se c'era una squadra che avrebbe meritato di vincere questa era la Spagna. Ma abbiamo sprecato troppe occasioni e abbiamo patito il caldo che ci ha costretti a giocare al di sotto del nostro ritmo, i miei giocatori dovevano fermarsi per riprendere fiato».

Perché ha sostituito Andri[illegible] e Butragueño e come mai è stato espulso? «Il difensore lamentava un risentimento inguinale. In quanto al Buitre l'avrei già tolto prima del gol jugoslavo. Invece l'arbitro ha fatto contin[illegible] [illegible] gioco e sia[illegible] passati in svantaggio. Quando ho fatto notare questo particolare, l'arbitro mi ha cacciato dal campo, chissà cosa ha capito che volessi dirgli». Crede di avere colpe specifiche per la sconfitta? «Solo il risultato non dà ragione, [illegible] a me, né ai [illegible] giocatori. Non posso fare [illegible]tiche alla squadra. In quanto a me ho un contratto fino al '93».

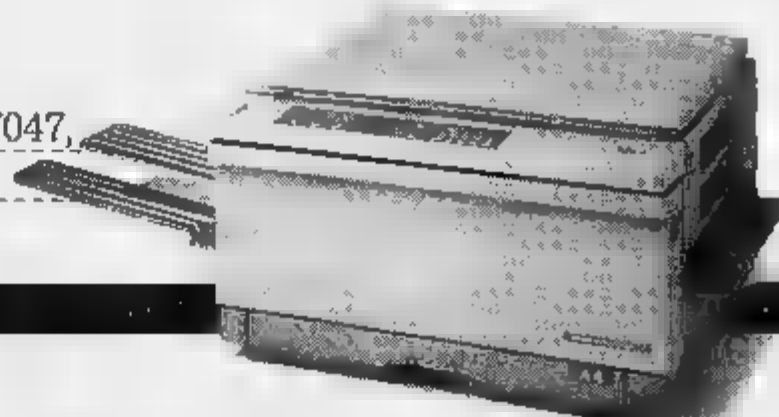
Allora è stato Stojkovic a fare la differenza? «E' un ottimo giocatore, ma [illegible] differenza l'ha fatta la fortuna. E la Jugoslavia ci ha insegnato ancora una volta che il calcio [illegible] così, non sempre vince chi merita. Non ci [illegible] stata superiore, s'è ripetuto quanto è capitato al Brasile contro l'Argentina a Torino. Forse sarebbe il caso di rivedere i regolamenti e impedire che grandi squadre lascino i mondiali già negli ottavi creando dei mini-gironi anche all'inizio della seconda fase». Sembra di sentire Beenhakker dopo l'eliminazione dell'Olanda da parte della Germania. [illegible] è possibile che c'entri solo la sfortuna?

«Certo - conclude Suarez - ci sono stati altri elementi, [illegible] stavolta, ribadisco, solo la fortuna ha giocato a vantaggio dell'uno più che dell'altro».

Franco Badolato

KISSINGER

A scuola da Montezemolo

VERONA. Grandi vuoti sugli spalti ma grandi nomi in tribuna d'o[illegible]. Dal presidente della Fifa, Havelange, al direttore [illegible] Col, Montezemolo; dal principe Alberto di Monaco ai diplomatici e ministri di Spagna. C'è anche il supertifoso iberico Placido Domingo, in trattative per un ingaggio all'Arena. E spicca il volto pacioso di Henry Kissinger, che solo in Italia riesce a soddisfare il suo amore per il calcio: «Non [illegible] un intenditore, ma un appassionato. Mi sento un po' come Montezemolo, sono qui per imparare in vista di Usa '94». Una candidatura esplicita all'organizzazione dei prossimi mondiali? Albertino Bigon è venuto per rivedere il libero [illegible] Cesena, Jozic; Emiliano Mondonico, neo allenatore del Torino, è rimasto entusiasmato da Martin Vazquez. «E' meglio attendere gli sviluppi contrattuali prima di parlarne come di un giocatore granata. In ogni caso si tratta di un vero campione». [f. bad.]

A Bologna il Belgio si arrende alla grinta inglese solo all'ultimo minuto dei tempi supplementari

E alla fine Platt promuove l'Inghilterra

Dopo un gol regolare annullato a Barnes

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

David Platt, 24 anni, centrocampista d'attacco dell'Aston Villa, quasi certamente diventerà il prossimo capitano dell'Inghilterra [illegible] posto di Bryan Robson. Per antiche virtù, naturalmente, ma soprattutto per quel che è riuscito a fare ieri [illegible] sul campo [illegible] Bologna, all'ultimo minuto dei tempi supplementari della partita con il Belgio, nell'attimo che fuggiva portandosi appresso l'angoscia dei calci di rigore. David Platt, che è un ragazzo serio oltre che un giocatore di talento, ha agganciato di destro una punizione [illegible] Gascoigne, laggiù nel folto dell'area belga, e in mezza giravolta ha infilato sulla destra Preud'homme cacciando i fantasmi e rilanciando le sorti finora piuttosto pallide dell'Inghilterra. E' stato il suo primo gol in nazionale, in [illegible] spezzoni disputati finora, come del resto, [illegible] curioso, capitò a Wright contro l'Egitto nella partita che ha segnato la qualificazione inglese agli ottavi.

[illegible] la squadra di Bobby Robson, dunque, a giocare i quarti contro il Camerun, domenica a Napoli, e dobbiamo dire che i leoni, tornati a ruggire, in fondo hanno meritato l'onore. Il Belgio ha colpito due pali, con Ceulemans nel primo tempo e Scifo nella ripresa, dimostrando a tratti superiorità di schemi e di tecnica. Ma gli inglesi hanno [illegible] segnato con Barnes [illegible] gol che l'arbitro danese Mikkelsen ha annullato per un fuorigioco inesistente: Barnes, servito da Lineker [illegible] un [illegible] da destra, era infatti tenuto in gioco da De Wolf.

Studiate nei minimi dettagli [illegible] tavolino, analizzate fino alla noia, ripassate cento volte mentalmente, la partita [illegible] scacchi fra Inghilterra e Belgio ha avuto un avvio insolito. Fidando nella sorpresa, [illegible] forse nell'ingenuità altrui, Guy Thys, il vecchio maestro, ha addirittura tentato la mossa del barbiere: al 1' Gascoigne ha interrotto [illegible] dialogo volante fra Scifo e Van der Elst, [illegible] un minuto dopo Shilton è stato costretto all'intervento duro [illegible] sinistro di Versavel. Tutto questo prima che la partita vera avesse inizio.

Il Belgio, fin dall'inizio, ha messo in mostra il suo solito gioco fatto di rapidi passaggi bassi. Centrocampo fitto, ruoli intercambiabili, un bel calcio moderno, insomma, anche [illegible] i diavoli rossi hanno mostrato, [illegible] giustamente, di avere molto rispetto degli avversari, un rispetto che in certi momenti è diventato cautela [illegible] altri, cioè [illegible] finire del primo tempo, persino paura. Al 14' il vecchio Ceulemans, approfittando di [illegible] tackle vincente [illegible] fortunato su Wright, ha colpito il palo [illegible] un gran sinistro, sembrava che i belgi prendessero il sopravvento, anche perché gli inglesi faticavano assai a liberarsi dalla ragnatela di centrocampo. Poco alla volta, però, i leoni in maglia bianca hanno cominciato a cuprire la partita.

Schierati con tre difensori centrali, come contro l'Olanda, gli uomini di Bobby Robson hanno avanzato l'azione grazie alla buona disposizione [illegible] Waddle ed alla mobilità di Barnes. Dietro a loro si dava da fare Gascoigne, con risultati a tratti apprezzabili. L'occasione più ghiotta, e anche più sfortunata, capitava al 39'. Fuga di Lineker sulla destra, cross preciso per Barnes che di sinistro piatto faceva secco Preud'homme: l'arbitro danese Mikkelsen, ingannato [illegible] guardalinee austriaco Kohl, fischiava [illegible] fuorigioco e annulleva.

Già vivace nel primo tempo, la partita si è infiammata dopo l'intervallo. Barnes ha calciato al 48' per la parata di Preud'homme, [illegible] l'azione più pericolosa, bellissima, [illegible] stata di [illegible] stupendo destro da [illegible] metri di esterno e pallone che si è stampato per la [illegible] volta sul palo.

Fasi alterne e gara sempre tattica. Poi Bobby Robson ha compiuto la mossa vincente, Platt per McMahon e [illegible] per Barnes, e l'Inghilterra ha buttato sul prato [illegible] le sue carte riuscendo a sorprendere proprio alla fine dei tempi supplementari la difesa belga con la prodezza di Paltt.

Carlo Coscia

INGHILTERRA	1
1 SHILTON	6,5
12 PARKER	6,5
3 PIERCE	6
14 WRIGHT	6,5
5 WALKER	6,5
6 BUTCHER	6
18 MCMAHON	6
17 (71' PLATT)	7
19 GASCOIGNE	6,5
8 WADDLE	6,5
10 LINEKER	6
11 [illegible]	6,5
21 (74' BULL)	6
All.: ROBSON	6,5

[illegible]	0
1 PREUD'HOMME	6
2 GERETS	6
16 DE WOLF	6,5
13 GRUN	6
4 CLIJSTERS	6,5
7 DEMOL	[illegible]
8 VAN DER ELST	6
5 [illegible]	6
22 (107' VERVOORT)	sv
9 DEGRIJSE	5,5
14 (64' CLAESEN)	6
10 SCIFO	6,5
11 CEULEMANS	[illegible]
All.: THYS	6

[illegible] MIKKELSEN (Danimarca) 5,5
Reti: 119' Platt.
Ammoniti: 57' Gascoigne.
Spettatori: paganti 34.520, incasso 2.614.874.000 lire

Scifo contrastato da Walker: l'italiano del Belgio ha colpito un palo ed è stato tra i protagonisti della gara con l'Inghilterra. Sotto: nel disegno il gol segnato dall'inglese Barnes e annullato dall'arbitro per un presunto fuorigioco.

Due ore di noia e un lampo

Niente lavoro per i portieri e la grinta del vecchio Ceulemans

INGHILTERRA

Shilton 6,5. Buone parate e fortuna: serata di trionfo.
Parker 6,5. Migliore in attacco che in copertura, buona partita.
Pierce 6. [illegible] sperava nella sua spinta, ma il difensore ha avuto da fare a proteggere i suoi.
Wright 6,5. Un solo errore in una grande partita.
Walker 6,5. Bravo su Degrijse, una leggerezza su Claesen.
Butcher 6. Ha fatto il suo dovere: spazzare la propria area.
Mcmahon 6. Molto lavoro, poca fantasia.
Platt 7. [illegible] segnato [illegible] gol della vittoria. Un gesto atletico [illegible] grande campione.
Gascoigne 6,5. Tra molti avversari, se l'è cavata bene. Suo l'assist [illegible] gol.
Waddle 6,5. Ispirato all'inizio, un poco affaticato poi.
Lineker 6. Poco servito, fisicamente malridotto, ma sempre pericoloso.
Barnes 6,5. Buoni palloni, forse [illegible] miglior partita.
Bull 6. Il [illegible] ingresso ha dato potenza all'azione offensiva.
All. Robson 6,5. E' stato coraggioso nel finale perché ha schierato [illegible] squadra d'attacco.

BELGIO

Preud'homme [illegible]. Una prova senza pecche, [illegible] Shilton.
Gerets 6. Dopo la squalifica, prudente in attacco.
De Wolf 6,5. Rapido, incisivo, ha lavorato a [illegible] campo.
Grun 6. Normale amministrazione, [illegible] partita difensiva.
Clijsters 6,5. Con De Wolf [illegible] Scifo è stato l'animatore del centrocampo belga.
Demol 6. Qualche errore [illegible] troppo, forse era emozionato di giocare a Bologna.
Van Der Elst [illegible]. Ordinato, gran corridore. Difetto di fantasia.
Versavel 6. Si è spremuto alla distanza per il [illegible].
Degrijse 5,5. Poco servito, l'attaccante [illegible] non [illegible] fatto nulla.
Claesen 6. Occasione subito, poi normale amministrazione.
Scifo 6,5. Uno splendido palo, una regia attenta, l'ex bimbo prodigio [illegible] davvero.
Ceulemans 6. Un gran palo, il vecchio ere non molla mai.
All. Thys 6. Ha cercato la sorpresa all'inizio, ma l'Inghilterra [illegible] ci è [illegible].
Arbitro Mikkelsen 5,5. Ha sbagliato ad annullare il gol [illegible] Barnes. [c. co.]

Vittoria dedicata al grande assente

Gli inglesi: ci siamo battuti per Brian Robson

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Brian Robson, il grande assente, è celebrato [illegible] fosse lui ad [illegible] segnato [illegible] rete della vittoria: Platt gli dedica il gol-qualificazione, Bobby Robson lo ricorda con toni quasi accorati. «Certo, l'assenza di Brian è grave - dice - ma proprio perché lui ha dovuto tornare in Inghilterra noi prima della partita ci siamo detti che av[illegible] dovuto dare tutti qualcosa in più. E ce l'abbiamo fatta in una partita vibrante, in cui abbiamo giocato in certi momenti davvero bene».

La voce di Bobby Robson [illegible] arrochita. E [illegible] certo le sigarette visto che non fuma. Rende onore [illegible] Belgio («Ha disputato una bella partita, nel secondo tempo ci ha anche sovrastati ma non è riuscito [illegible] rendersi davvero pericoloso: un po' [illegible] l'Olanda nel girone di qualificazione») e a chi gli fa notare che la squadra [illegible] Thys ha colpito due pali, risponde ricordando il gol annullato a Barnes.

«Non ho ancora avuto modo di vedere il replay [illegible] quell'azione - dice il tecnico inglese - [illegible] se devo [illegible] sincero credo che il guardalinee abbia preso un abbaglio. Quattro anni [illegible] siamo arrivati terzi, due anni fa agli europei ci siamo comportati bene, adesso siamo nuovamente tra le prime otto. E questo nonostante l'esclusione dei club britannici dalle Coppe con conseguente minore esperienza internazionale per i [illegible] giocatori».

E adesso c'è il Camerun... «Visto come si [illegible] comportato finora - sorride Robson - non credo sia proprio [illegible] caso di sottovalutarlo. Ma [illegible] godiamoci questa vittoria dopo [illegible] partita molto intensa e molto dura. L'importante è che la mia squadra ha [illegible] lo spirito giusto che ci vuole in queste competizioni e con questa consapevolezza in più adesso aspettiamo il confronto con gli africani».

Robson ricorda quindi le imperfette condizioni fisiche [illegible] qualcuno («Walker ha giocato benché non fosse al meglio»), poi si sofferma sul gol: «E' stato bravissimo Gascoigne a pennellare quel pallone e altrettanto Platt a girarlo in rete. Un'autentica prodezza».

L'eroe di giornata [illegible] sorridente. Ha giocato solo [illegible] spezzone di partita, ma lo ha caratterizzato, [illegible] buona vivacità e, soprattutto, con [illegible] gol vincente. [illegible] dedico - fa con [illegible] emozionata - a Brian Robson: [illegible] per lui che abbiamo cercato [illegible] dare [illegible] massimo e anche qualcosa [illegible] più. Per il resto [illegible] fatto il mio dovere, quello che potevo entrando fresco a una ventina di minuti dalla fine [illegible] secondo tempo. Adesso dobbiamo diffidare del Camerun perché se è arrivato fino ai quarti di finale deve essere forte: una partita si può anche vincere per caso ma se si arriva tanto avanti la buona sorte [illegible] basta più».

Giorgio [illegible]

[illegible]

L'Inghilterra ha fatto 13

Inghilterra-Belgio ha messo di fronte [illegible] mister dalla più lunga anzianità di servizio (Bobby Robson in carica dal luglio 1982) e il tecnico più «vecchio» del Mundial, Guy Thys, [illegible] anni a dicembre. Thys, se si esclude la parentesi Meeuws (luglio '89-marzo '90), è al timone dei [illegible] dal 1976, con un totale di [illegible] partite internazionali. Per età Robson, 53 anni, [illegible] secondo e batte Vicini di un [illegible]. I due ct sono al primo [illegible] diretto vinto da Robson. Inghilterra e Belgio (bilancio: 13 vittorie a 1 per i bianchi, 4 pareggi) non [illegible] trovavano di fronte dal giugno 1980, quando nella [illegible] finale dell'Europeo le due squadre giocarono a Torino: per la prima volta gli hooligans inglesi si «esibirono», e al Comunale ne combinarono di tutti i colori. Allora finì 1-1, botta e risposta in 120 secondi fra Wilkins e Ceulemans. Quest'ultimo c'era anche ieri, con Gerets e Van Der Elst, pure loro «sopravvissuti» a quella partita. [b. col.]

MONDIALE [illegible]

[illegible] un pal[illegible] la caviglia di Maradona

ROMA. Maradona mette in [illegible] la sua caviglia e invita i giornalisti a verificare in prima persona in che stato è. «Guardatela, questa caviglia della miseria, sembra [illegible] pallone. Il trauma [illegible] peggiorato molto perché la zona è tutta infiammata. E dopo [illegible] partita con il [illegible] ha cominciato a dolermi sempre [illegible] più. [illegible] giocando grazie alle infiltrazioni di analgesici per vincere il dolore. E' peggio[illegible] notevolmente». [illegible] garantisce che sarà [illegible] campo in qualsiasi condizione sabato con la sua Argentina per i quarti di finale: «Non voglio mollare, andrò in campo anche su una gamba sola».

I [illegible] del Camerun malati di nostalgia

[illegible]. Troppo lungo questo ritiro a Selva di Fasano per giovanotti esuberanti [illegible] i «leoni» del Camerun. Troppa pace. Saggiamente il tecnico Nepomniachi alterna allenamenti e lezioni [illegible] tattica a lunghe ore di libertà, [illegible] proprio quando sono meno occupati i giocatori cominciano ad avvertire la nostalgia del loro ambiente, della famiglia. [illegible] non solo chi vive in Camerun ma anche quelli, e sono [illegible] numerosi, che risiedono nei Paesi europei sede dei vari club di appartenenza.

Hagi il re dei tiri da fuori area

ROMA. Hagi ha superato Matthaeus (Germania) nella speciale classifica dei tiri da fuori area. In [illegible]taggio di [illegible] punto (6 [illegible] fino a lunedì, la stella della Romania ha compiuto contro l'Eire un grosso balzo in [illegible] effettuando ben [illegible] tiri (sette di sinistro, due di destro) dalla distanza verso la porta avversaria, [illegible] un totale di 18 di tutta la sua squadra. Mario Lacatus è invece [illegible] giocatore [illegible] ha tirato più spesso nello specchio della porta nella prima fase (dodici volte).

Lazaroni in [illegible] sbarca a Firenze

ASTI. Ieri pomeriggio la nazionale brasiliana ha lasciato Asti e si è trasferita a Milano-Linate per imbarcarsi sull'aereo diretta a Rio de Janeiro.

Il commissario tecnico Sebastiao Lazaroni ha annunciato che farà una relazione scritta per la federcalcio brasiliana sulle varie [illegible] di questi campionati del mondo; poi, dopo una breve vacanza, rientrerà in Italia per allenare la Fiorentina.

[illegible]

I ceki assicurano che non faranno barricate contro i panzer, il centrocampista della Fiorentina non si fa illusioni sul futuro mondiale

Kubik boccia la sua Cecoslovacchia: in finale Italia e Germania

Ma il ct Venglos ribatte: possiamo farcela proprio perché non abbiamo niente da perdere

BISCEGLIE. La Cecoslovacchia attende nella quiete di Bisceglie lo scoccare dell'ora fatidica, le 17 di domenica, quando [illegible] San Siro [illegible] troverà davanti lo squadrone tedesco. Il ct, Jozef Venglos, punta sulla serenità per portare i suoi all'importante appuntamento [illegible] la maggiore concentrazione. Nel ritiro, nella campagna barese, l'allenatore si sente forte del risultato raggiunto fino ad [illegible]. «Nessuno pensava che la Cecoslovacchia potesse superare [illegible] girone di qualificazione, [illegible] tanto meno che potesse arrivare a giocare i quarti [illegible] finale, tra le migliori otto formazioni del mondo, contro una delle favorite alla vittoria finale come la Germania. Per questo i [illegible] giocatori scenderanno in campo solo con la voglia [illegible] fare bella figura: [illegible] saranno sconfitti nessuno potrà accusarli. Ma [illegible] riusciranno a vincere a Praga sarà una festa nazionale».

Venglos ostenta sicurezza. La sua squadra [illegible] vinto ed ha giocato un buon calcio; sul futuro non vuol farsi illusioni. Ma neppure si tira indietro. Ha invece qualcosa da dire sulle ultime partite, viste in televisione, «dove l'agonismo e l'esigenza di un risultato a tutti i costi hanno fatto [illegible] il giusto fair-play».

Quanto alla Germania, per Venglos sarà la squadra [illegible] Beckenbauer a scendere in campo [illegible] la preoccupazione di onorare il suo ruolo di favorita contro una outsider. [illegible] dovessero passare i minuti senza che i tedeschi riuscissero a sbloccare il risultato [illegible] sarebbe certo una situazione che farebbe innervosire noi».

Dunque una Cecoslovacchia tutta asserragliata in difesa, nel tentativo di frenare Matthaeus e compagni e poi, magari, colpire di rimessa? «Niente affatto - assicura Venglos -: noi siamo riusciti a vincere solo quando abbiamo imposto il nostro tipo di gioco all'avversario. Non avrò bisogno di chiedere ai miei giocatori di impegnarsi; [illegible] che si esprimeranno al limite [illegible] possibilità».

I giocatori confermano: Knoflicek, scherzando, dice che si accontenterebbe di un pari [illegible] il capitano Hasek e Chovanek si associano. «Poi la lotteria dei rigori. A noi portano fortuna». In effetti è ai calci [illegible] rigore che la Cecoslovacchia ha conquistato gli ultimi successi in campo internazionale: la vittoria nel campionato europeo del '76 a Belgrado, proprio contro la Germania, ed il terzo posto nella edizione successiva a spese dell'Italia. Il capocannoniere del mondiale, Skuhravy, si finge preoccupato: «I difensori tedeschi sono molto più alti [illegible] quelli della Costa Rica».

Intanto Lubos Kubik, centrocampista della Fiorentina, fa un consuntivo provvisorio della prima parte del Mondiale. Brasile e Olanda, dice, sono state le delusioni più cocenti, il suo compagno Skuhravy la rivelazione individuale, il Camerun la squadra che n[illegible] si aspettava. Italia-Germania la finale più probabile «sempre che non riusciamo a battere i tedeschi». Nel ritiro di Bisceglie è un leader, la sua esperienza nel campionato italiano e nella Coppa Uefa con la maglia viola, gli conferisce il ruolo di guida nei confronti dei suoi per la conoscenza del calcio internazionale, quasi un consigliere aggiunto del tecnico Venglos. «Non finite le partite facili - sostiene Kubik - si è visto negli ottavi quale grinta è stata messa in alcuni incontri, forse [illegible] po' troppa in qualche occasione». Kubik [illegible] vuole parlare delle possibilità della Cecoslovacchia: «Scrivete che siamo sfavoriti, magari ci porta fortuna».

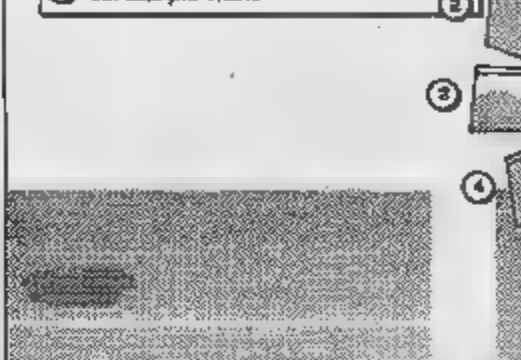
Il ct tedesco è furente per l'arbitraggio dell'argentino Loustau nella gara con l'Olanda

E Beckenbauer attacca Havelange

«Dirigenti troppo vecchi»

[illegible]
DAL NOSTRO [illegible]

Basta [illegible] i vecchioni della Fifa, ci vuole sangue giovane. [illegible] basta con il vecchio metro del giudice sportivo: la tecnologia de[illegible] essere messa a disposi[illegible] [illegible] chi deve giudicare i calciatori, come avviene già nella Bundesliga, nel campionato tedesco. La conferenza stampa [illegible] Beckenbauer dopo una partenza soffice [illegible] andata in crescendo con un finale scoppiettante: [illegible] [illegible] [illegible] cambiare, è il [illegible] del suo intervento, troppi organismi della Fifa [illegible] affidati a persone anziane, c[illegible] non vedono e non sentono. E nei riguardi [illegible] Havelange, secondo [illegible] quale gli arbitri meritano quasi tutti un 8 e mezzo, è stato caustico: «Il presidente della Fifa [illegible] 70 anni, [illegible] lungo andare finisce per vedere [illegible] calcio [illegible] modo [illegible]. Come a dire: il [illegible] giudizio non vale, è fuori [illegible] tempi.

I tedeschi sono ancora furibondi con l'arbitro argentino anche perché il segretario della Federazione, Blatter, è intervenuto con un telex in risposta al[illegible] protesta ufficiale della Germania, respingendo la tesi secondo cui Loustau sarebbe incorso in [illegible] [illegible] tecnico ammonendo Matthaeus mentre Voeller non andava espulso. In verità, la Germania teme che l'attaccante venga squalificato per due o più giornate per cui con un intervento duro spera di condizionare la Disciplinare anche se effettivamente i filmati hanno dimostrato che Rudi [illegible] c'entrava assolutamente nella rissa, ha fatto tutto Rijkaard, «der Spucker», [illegible] sputatore, come hanno titolato anche ieri [illegible] [illegible] pagina i giornali tedeschi. «La commissione disciplinare - ha spiegato l'addetto stampa Niersbach - in base al regolamento deve giudicare valutando il referto arbitrale, quelli del commissario [illegible] dell'ispettore arbitrale ma potrebbe anche convocare i due giocatori interessati (in serata infatti è arrivata la convocazione, ndr) per ascoltare le loro versioni. E' previsto dal regolamento». Ed ecco Beckenbauer: «Speriamo che la Disciplinare veda i fatti come [illegible] abbiamo visti noi. Deve decidere in base a quello che è veramente accaduto. Ci sono delle riprese televisive ben chiare, qui è in palio il titolo mondiale, non è un torneo qualunque. Io mi auguro che prima [illegible] poi il resto del mondo prenda esempio dalla Germania, la quale giudica le gare di [illegible] e B in base anche ai filmati televisivi. In giro ci sono troppi commissari che [illegible] possono vedere bene quanto succede in campo, è meglio supportare il loro rapporto [illegible] i filmati tv. L'Uefa, se non sbaglio, [illegible] ha utilizzati per una gara della Scozia per [illegible] quale [illegible] commissario aveva scritto quello che non [illegible] visto. Voeller non ha fatto assolu[illegible] nulla, sarebbe scandaloso [illegible] venisse squalificato: L'ha visto tutto il mondo, possibile [illegible] [illegible] lo veda la Disciplinare?». Poi, elegantemente, ha evitato la domanda di un tede[illegible] secondo il quale la Fifa sta cercando di sabotare la Germania a favore dell'Italia: «Non bisogna mettere tutti quelli della Fifa nello stesso pentolone, alcuni stanno facendo un ottimo lavoro. [illegible] quanto riguarda l'Italia, non ho mai avuto l'impressione che sia stata favorita».

Giorgio Gandolfi

[illegible] OGGI A ROMA [illegible]

La Fifa ascolterà Voeller

[illegible] La commissione disciplinare [illegible] Fifa ascolterà questa mattina, prima della riunione in cui dovrà decidere i provvedimenti disciplinari per Germania-Olanda di domenica scorsa, i giocatori tedeschi Rudi Voeller e Lothar Matthaeus. I due saranno [illegible] compagnati da un rappresentante della federazione tedesca, Wil[illegible]ed Hennes.

«La Fifa - ha spiegato il capo ufficio stampa, Guido Tognoni - ha accolto una richiesta della Germania in questo senso interpretando in maniera estensiva il terzo comma dell'art. 9 del regolamento della Coppa del Mondo [illegible] prevede per la commissione di discipli[illegible] la possibilità di audizioni personali. Ieri mattina la Fifa aveva giudicato improponibile un reclamo tedesco contro l'espulsione di Voeller e l'ammonizione di Matthaeus da parte dell'arbitro argentino Loustau.

IL GUARDALINEE

Nel disegno vengono evidenziate le varie posizioni della bandierina del guardalinee per il fuorigioco

Ferrari a Silverstone Scalabroni sì [illegible] no?

Stamane a Silverstone i migliori team di F1 scendono in pista per [illegible] serie di test. Dopo la stupenda vittoria in Messico, la Ferrari prova con Mansell il nuovo motore «evoluzione». Debutto anche del 12 cilindri Honda [illegible] una vettura laboratorio [illegible] di [illegible] monoposto sperimentale Brabham con propulsore Yamaha. Ieri sera a Maranello, [illegible] Fiorio ha incontrato Scalabroni. Una decisione sul futuro [illegible] tecnico verrà presa forse in giornata.

L'Iraq [illegible] in [illegible] per i Giochi arabi

BAGHDAD. Il comitato olimpico nazionale iracheno, contrariamente a quanto deciso precedentemente, ha annunciato la partecipazione ai «Giochi arabi» che [illegible] svolgeranno in Siria. La stampa [illegible] Baghdad precisa che è stata «la leadership politica» [illegible] volere la partecipazione degli atleti iracheni ai «Giochi arabi» fissati per novembre. Un portavoce [illegible] comitato olimpico ha detto che la partecipazione [illegible] [illegible] decisa «per mantenere unite le forze arabe».

Ufficiale, Morandotti alla Glaxo di Verona

[illegible] [illegible] Glaxo di Verona ha ufficializzato ieri l'acquisto di Riccardo Morandotti, [illegible] anni, ala dell'Ipifim. In cambio di Morandotti alla società torinese sono rimasti a titolo definitivo Della Valle e Pellacani. Inoltre La Glaxo ha ceduto all'Ipifim l'ala Zamberlan.

Maxicono [illegible] licenzia il tecnico

PARMA. Inatteso cambio [illegible] allenatore per la Maxicono Parma [illegible] pallavolo: Giampiero Montali è [illegible] sostituito dal brasiliano Paulo Roberto de Freitas «Bebeto». Montali, 30 anni, aveva condotto quest'anno la squadra parmense alla conquista dello scudetto, della Coppa Italia, della Coppa [illegible] Coppe e della Coppa del mondo per club.

Oggi consiglio di Lega sull'accordo con la Rai

MILANO. Oggi si riunirà il [illegible]nsiglio di Lega che dovrà ratificare l'accordo concluso [illegible] giorni scorsi [illegible] presidente Luciano Nizzola [illegible] la Rai sulla cessione dei diritti televisivi per i prossimi tre anni dei campionati di serie A [illegible] B. In totale la Lega incasserà dalla Tv di Stato 326 miliardi.

Il nuovo padrone della Fiorentina [illegible] è incontrato con il ct del Brasile

Cecchi Gori conferma Lazaroni

«Dunga resta con noi se non chiede la luna»

MILANO. «Lazaroni è [illegible] confermato [illegible] allenatore per la prossima stagione, Ricar[illegible] Rocha l'abbiamo bocciato, Borgonovo? Speriamo che il Milan lo ceda a noi. Dunga? [illegible] parleremo lunedì prossimo con il suo procuratore. Noi comunque vogliamo trattenerlo per altri tre anni prolungando il [illegible] che scade nel 1991, ma [illegible] svenarci». Così Mario Cecchi Gori ha illustrato, al termine dell'incontro [illegible]o ieri pomerigg[illegible] in [illegible] hotel milanese con il tecnico brasiliano, come [illegible] [illegible] muovendo la Fiorentina aggiungendo che «ci interessa Scifo. Se l'Inter è d'accordo potremmo prenderlo in prestito per un anno. [illegible] dovremo attendere [illegible] fine del mondiale per avere una risposta definitiva».

Il nuovo padrone [illegible] Fiorentina, giunto appositamente [illegible] Milano per incontrare Lazaroni prima che questi ripartisse in serata per il Brasile assieme alla [illegible] nazionale appena eliminata dal mondiale, ha subito dato [illegible] dispiacere al [illegible] allenatore decidendo [illegible] bocciare Rocha, che il d.s. Previdi aveva bloccato lunedì pomeriggio [illegible] Lugano facendogli firmare [illegible] contratto perché ci sono altri ruoli nella squadra da coprire con gli stranieri. [illegible] questo tra Cecchi Gori [illegible] il suo direttore sportivo era scoppiata una violenta [illegible] in mattinata a Firenze con minaccia di dimissioni immediate da parte di Previdi poi rientrate anche se secondo lo stesso d.s. la Fiorentina non dovrà pagare alcuna penale per la risoluzione del contratto.

All'incontro [illegible] [illegible] presentato Dunga che si è fatto rappresentare dal [illegible]o p[illegible] Caliendo. «Dunga - ha detto Caliendo - è rimasto a Firenze [illegible] preparare il ritorno in Brasile [illegible] la famiglia. Ho parlato io con Cecchi Gori che mi ha ribadito la sua volontà [illegible] confermare per altri tre anni il mio giocatore. Ma prima di rinnovare il contratto vogliamo garanzie sul potenziamento della squadra e più soldi, perché finora Dunga [illegible] [illegible] persi molti». A Dunga, valutato in questo momento 10 miliardi, è molto interessata la Juventus, con la quale c'è già stato più di un contatto, oltre al Marsiglia e al Barcellona.

Intanto la Roma ha concluso l'acquisto [illegible] centrocampista sampdoriano Salsano [illegible] [illegible] miliardi.

[n. sorm.]

Dopo Noah, il [illegible] di Wimbledon perde altre tre teste di serie

Anche McEnroe va subito fuori

Oltre all'americano, eliminati Gomez e Mayotte

LONDRA. Wimbledon dopo Noah perde altre tre teste di serie, McEnroe Gomez e Mayotte, rispettivamente n. 4, 5 e [illegible] [illegible] tabellone. Quattro teste di serie eliminate, quattro trentenni. Il tennis brucia sempre più in fretta i suoi eroi. La sorpresa maggiore [illegible] [illegible]ta da McEnroe eliminato in tre set da Derrick Rostagno, il giocatore americano di origini astigiane.

Minor sensazione per l'elimi[illegible]ione di Gomez, il vincitore del Roland Garros, visto che dopo il [illegible] parigino si [illegible] goduto una meritata vacanza [illegible] Guayaquil e la sua scarsa mobilità [illegible] un handicap notevole sull'erba specie contro un rivale mobile [illegible] Jim Grabb. Mayotte infine ha confermato il suo inarrestabile declino col sudafricano Gary Muller.

Va avanti Edberg ma soffre [illegible] perde il primo [illegible] contro il modesto Dyke, mentre Mecir conferma [illegible] condizione al rientro dopo [illegible] lunga [illegible] per problemi [illegible] schiena.

Se in campo maschile c'è stato il crollo delle teste di serie, in [illegible]po femminile tiene banco la disfatta delle giocatrici azzurre. [illegible] tie-break sono fatali a Raffaella Reggi contro l'aitante australiana McQuillan, Laura Golarsa paga alla distanza le attuali carenze fisiche contro la possente Novotna [illegible] miglior sorte non hanno Sandra Cecchini, [illegible] Ferrando e Katia Piccolini. Dopo il primo turno [illegible] ci resta che Laura Garrone [illegible] solo perché la sorte le ha opposto la connazionale La Fratta.

Ottimo debutto di Steffi Graf che però minaccia di trasferirsi negli Usa se la stampa scandalistica tedesca [illegible] [illegible] smetterà [illegible] parlare delle presunte relazioni extraconiugali [illegible] padre.

Singolare, 1° turno: Edberg-Dyke 4-6, 6-1, 6-3, 6-1; Grabb-Gomez 6-4, [illegible]-2, 6-2; Rostagno-McEnroe 7-5, 6-4, 6-4; Mecir-Carbonell 6-4, 6-4, 6-1; Muller-Mayotte 4-6, 7-6, 7-6, 6-3; Woodforde-Fitzgerald 7-5, 6-2, 6-4; Pugh-Gunnarsson 6-3, 1-6, 5-7, 6-3, 6-4.

Donne, 1° turno: Graf-Porwik 6-1, 6-2; Navratilova-Amiach 6-1, 6-1; Novotna-Golarsa 3-6, 7-6, 6-2; McQuillan-Reggi 7-6, 7-6; Benjamin-Cecchini 6-3, 6-1; McNeil-Piccolini 6-1, 3-6, 6-1; Sloane-Ferrando 1-6, 7-6, 6-3; Garrison-S. Smith 6-2, 6-1; Fairbank-Baranski 6-2, 3-6, 6-2; Zvereva-Harper 6-3, 6-3.

LA STAMPA
TORINO

Mercoledì 27 Giugno 1990 · CRONACA · via Marenco 32, telefono 65.681

Anche maleducazione e violenza durante la carica dei centomila per la festa azzurra

Il Caval 'd brons non s'è divertito

Teppisti tra i tifosi, timori e proteste in via Roma
La statua di Emanuele Filiberto vittima dei vandali

La prima vittima del Mondiale torinese è Emanuele Filiberto; i maleducati del dopo-partita volevano [illegible]rgli la scalata. Gli hanno spezzato la spada e distrutto una staffa; danni anche per [illegible] fante [illegible] un lanciere che arricchiscono il monumento di piazza San Carlo. Povero «Caval 'd brons», destinato a pagare la sua posizione di favore con un'infinita teoria di vandalismi, piccoli e grandi.

[illegible] la carica dei 100 mila (tanti [illegible] a festeggiare il suc[illegible] degli azzurri) non si [illegible] fermata qui. Ricalcando i riti [illegible] altre feste, [illegible] è ammassata in tutto il centro, per disperdersi occasionalmente in mille rivoli, in strade di periferia. Insomma, per turbare e addirittura impedire il sonno di un'intera città.

L'altra sera, per la prima volta, le forze dell'ordine [illegible] intervenute. Era da un pezzo pas[illegible] la mezzanotte quando hanno invitato i tifosi a sgomberare piazza San Carlo. Per tutta risposta, poliziotti e [illegible]binieri si sono visti piovere addosso decine di lattine. Potevano «caricare», [illegible] esiti imprevedibili. Hanno scelto la strada del buon senso, cercando di contenere i danni per la città e per i passanti incolpevoli. [illegible] sabato, quando l'Italia sarà [illegible] [illegible] in campo, potrebbe andare in ben altro modo.

Quaranta [illegible]

Altra novità. I vigili urbani hanno appioppato [illegible] quarantina di multe ad altrettanti automobilisti fracassoni: sanzioni da [illegible] a [illegible] mila, le [illegible] che, in teoria, potrebbero colpire chi, al semaforo, ci invita rumorosamente [illegible] proseguire. E' la legge, anzi l'articolo 113 [illegible] codice della strada.

Intendiamoci. La folla che ha invaso Torino non era fatta [illegible] soli teppisti. Anzi: in maggio[illegible] [illegible] contavano tifosi festanti [illegible] composti, intere famigliole [illegible] spasso, ragazzi [illegible] bicicletta. Nel conto, però, vanno [illegible] anche le quattro vetrine danneggiate in via Viotti, e le ragazze finite a forza [illegible] fontane di piazza Cln. Bravate veniali, forse: ma nel 1982 i «ragazzi» che si comportarono allo stesso modo furono bloccati da una volante, e si scoprì che appartenevano a un'agguerrita banda di rapinatori.

Festa rovinata, dunque. E clima sempre più da derby, con la squadra di vocianti e strombazzanti e quella di chi vorrebbe chiudere [illegible] occhio prima delle 3. L'ora non sembri un'esagerazione: l'ordine [illegible] riaprire al traffico l'asse di via Roma è venuto soltanto alle 2,35, segno che, fino [illegible] poco prima, i vigili urbani non ritenevano percorribile il centro (i[illegible] la chiusura è stata ampliata [illegible] via XX Settembre [illegible] a via Carlo Alberto).

Fioriere distrutte

Il presidente dell'associazione di via Roma, Alfredo La Penna, [illegible] addirittura affranto: «Tanti sforzi per rendere questa strada più belle, p[illegible] accogliente. E il risultato? Il monu[illegible] quasi a pezzi, le fioriere distrutte. Perfino [illegible] terra si so[illegible] portati via. E, al mattino, rifiuti da tutte le parti, tanto che abbiamo dovuto convocare gli uomini del Consorzio di pulizia costituito proprio dai commercianti». Proteste ufficiali? «Le abbiamo già fatte, siamo anche andati [illegible] prefetto. Le sembra che siano servite a qualcosa?».

Un fatto è certo. Il malessere [illegible] entrando anche a Palazzo civico. Molti, sindaco in testa, criticano «l'eccessivo prolungarsi dei festeggiamenti», ma ripetono da tempo che «la città ha un evidente bisogno di esprimersi». L'assessore liberale Bepi Dondona, però, dichiara subito: [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]. E aggiunge: «Siamo alla follia. La [illegible] pubblica e noi stessi, come [illegible]mministratori, siamo in pugno a una banda di scalmanati. Torino sta dando un'evidente prova [illegible] inciviltà. E lo [illegible] vede adesso: brasiliani, argentini e scozzesi hanno fatto festa, ma senza gli eccessi dell'altra sera».

[illegible] rumorosa festa azzurra dell'altra notte ci sono state anche inutili bravate: ragazze spinte a forza nelle fontane, [illegible] danneggiate, provocazioni alle forze dell'ordine. La sorte peggiore è [illegible] [illegible] Caval 'd brons, [illegible] alcuni anni fa: spezzate la spada di Emanuele Filiberto ed una [illegible] (nella foto accanto, si recuperano i frammenti), danneggiate altre figure [illegible] [illegible]

Dondona, già [illegible] all'Arredo urbano, invoca provocatoriamente la «responsabilità oggettiva» per i danneggiamenti: «Se [illegible] società è colpevole per i tafferugli nello stadio, il Col deve pagare i danni che i suoi Mondiali provoche[illegible]».

Il centralino dei vigili urbani è assediato dalle proteste. Centinaia di cittadini chiedono [illegible] di far tacere i tifosi, ma almeno [illegible] contenerne lo slancio. Ad esempio, sequestrando le terribili «trombe marine», in vendi[illegible] [illegible] presso le bancarelle spuntate un po' ovunque. L'assessore Beppe Accattino si dichiara «impossibilitato a prendere provvedimenti». Spiega: «Ogni giorno li multiamo per occupazione abusiva [illegible] suolo pubblico, 200 mila lire al colpo. Ma evidentemente [illegible] guadagnano lo stesso (una maglietta azzurra costa sulle [illegible] mila lire, ndr). Le trombe? [illegible] vorrebbe un'ordinanza del sindaco che ne vieti la vendita». [illegible] in questura smentiscono: «Ad alcuni ambulanti le abbiamo cantate chiare. Se avessero continuato a vendere le trombe, avremmo sequestrato tutta la merce». [illegible] potrebbe chiudere la stalla, insomma: ma la maggioranza dei buoi sarebbe già scappata.

E adesso? L'Italia gioca sabato, poi, facciamo gli scongiuri, dovrebbe ancora scendere in campo martedì 3 e domenica 8 luglio. In mezzo, il piatto forte [illegible] [illegible] possibile Inghilterra-Germania, con l'enorme pericolo rappresentato dagli hooligans. Anche se, in mezzo alla folla felice, qualche hooligan «made in Turin» lo si è già visto lunedì sera.

Giampiero Paviolo

VENTIQUATTR'**ORE**

Per l'occupazione

Tutti a giudizio gli studenti [illegible] «Pantera»

Gli studenti che presidiarono l'Università nei primi mesi [illegible] quest'anno saranno rinviati a giudizio per occupazione abusiva di [illegible] edificio pubblico: reato che comporta [illegible] pena fino a due [illegible] di reclusione [illegible] una multa fino a due milioni. Lo [illegible] dichiarato ieri il giudice Rinaudo, pm in pretura, che assieme alla collega Christillin ordinò lo [illegible] febbraio un blitz notturno con carabinieri e polizia a Palazzo Nuovo.

I 124 studenti identificati quella notte e gli altri (più di 150) che si autodenunciarono una settimana dopo in pretura, non saranno interrogati: «Non ne vedo la necessità - ha spiegato il giudice - e non sono tenuto a farlo. Spiegheranno [illegible] loro ragioni al pretore che li giudicherà. I d[illegible] [illegible] citazione [illegible] giudizio, a gruppi di decine alla volta, divisi per facoltà, partiranno dopo l'estate».

Presentandosi [illegible] pretura, gli studenti firmarono un ciclostilato in cui dichiaravano [illegible] «condividere le ragioni e gli obiettivi del presidio di Palazzo Nuovo, [illegible]hé le iniziative collettivamente assunte in assemblea e di assumersi tutte le responsabilità politiche e umane della vicenda. La protesta [illegible] deve essere valutata come problema di ordine pubblico, né [illegible] questione giudiziaria ma [illegible] mezzo per suscitare [illegible] dibattito e l'impegno per una vera riforma dell'Università».

Addio Brasile

[illegible] lambada in piazza San Carlo

«Il Brasile ci ha dato una grande tristezza. Co[illegible] andiamo da Torino, speravamo di rimanerci ancora un po'. Ora facciamo [illegible] tifo per l'Italia e speriamo che la Coppa [illegible] vinciate [illegible]». [illegible] «platinato» cantante [illegible] Trio Electrico [illegible] [illegible] ha [illegible] l'ultimo samba. Addio Brasile, addio lambada, [illegible] addio [illegible] Trio Electrico. L'ultima esibizione, voluta dal Comune, ha riempito piazza San Carlo. Migliaia di pe[illegible] hanno cantato, seguito la musica [illegible] [illegible] mani, ballato, in uno sventolio di bandiere tricolori [illegible] verdeoro. Le stupende donne e i bravissimi ballerini brasiliani davano [illegible] ritmo. Il Trio ha smesso di suonare [illegible] tarda notte, e se n'è andato, lasciando un po' di nostalgia.

La manifestazione seguita dalle forze dell'ordine che hanno fotografato i presenti, volantini del Fronte della gioventù

In centocinquanta a fumar spinelli [illegible] protesta

Autonomi davanti alla prefettura hanno contestato la nuova legge sulla droga

Spinellata di massa sotto le mura [illegible] Palazzo Madama, proprio di fronte alla Prefettura. Circa 150 autonomi [illegible] sono radunati per protestare [illegible] la legge Jervolino-Vassalli, che entrerà in vigore fra pochi giorni. Generatori ed altoparlanti hanno garantito l'atmosfera musicale giusta, mentre attivisti [illegible] dp vendevano magliette e distribuivano cartoline prestampate da inviare [illegible] Senato: «Sì, mi faccio le canne. E non ci trovo nulla [illegible] male. Firmato ...».

In un lungo comunicato, distribuito ai passanti, erano ribaditi gli scopi della manifestazione, in primis la liberalizza[illegible] della marijuana: «Le droghe leggere non [illegible] dannose. Non si verifica nessuna dipendenza fisica. Non esiste prova scientifica che l'uso delle droghe leggere porti all'uso delle droghe pesanti. L'illegalità del[illegible] droghe leggere ha avuto [illegible]me risultato che chi vende hashish vende anche eroina. Ecco perché le droghe leggere diventano [illegible] veicolo per le droghe pesanti».

Argomentazioni che non hanno trovato d'accordo una trentina [illegible] attivisti del Fronte della Gioventù, che hanno effettuato un volantinaggio [illegible] le arcate del Regio «contro l'assurda spinellata e contro quella logica dello sballo che tanti morti ha provocato in questi anni» ed [illegible] favore della [illegible] legge, «notevole freno al mercato di morte».

Fra i due gruppi c'è stato un solo contrasto, durato qualche secondo, sul presidio [illegible] [illegible] angolo di via Po: spintoni e urla, ma poi le forze dell'ordine hanno riportato la calma.

Il «druga-party» è stato organizzato sotto un grosso stri[illegible] giallo, con lo slogan «Meglio [illegible] fumo che l'arrosto». Accanto materiale propagandistico per la Campagna nazionale di autodenuncia. Fra gli autonomi, notevole la presenza di panterini e panterine, ma anche parecchi volti ginnasiali. Seduti in terra, in circolo, hanno adempiuto [illegible] rito della spinellata di massa, mentre si diffondeva tutto intorno il dolciastro profumo dell'hashish. Carabinieri [illegible] polizia, pur presenti in forze sulla piazza, con saggezza [illegible] [illegible] intervenuti per identificare i partecipanti nel modo tradizionale: hanno delegato il compito [illegible] fotografi appostati con potenti teleobiettivi alle finestre dei palazzi circostanti. Un voluminoso album [illegible] istantanee verrà inviato, [illegible] prossimi giorni, al pretore che dovrà valutare se invitare [illegible] meno i ragazzi identificati a sottoporsi a cure disintossicanti. Perché, se la nuova legge non è ancora in vigore, quella vecchia non è morta.

Angelo Conti

Durante la spinellata sono state distribuite cartoline per l'autodenuncia al Senato

Si cercano nuovi finanziamenti dallo Stato o dagli enti locali, mentre torna il pericolo del commissario

Il Regio col cappello in [illegible]

Nel bilancio c'è un buco di sette miliardi

Il Teatro Regio è senza soldi. Ieri pomeriggio hanno trovato conferma le voci sulla gravissima situazione finanziaria [illegible]l'ente lirico: si sta delineando un deficit per l'esercizio '90 di 5 miliardi e mezzo, che potrebbero diventare 7 [illegible] con il rinnovo dell'integrativo. L'ha ammesso la vicepresidente del consiglio di amministrazione Elda Tessore, sotto la spinta degli avvenimenti e in seguito ad un'interpellanza dei consiglieri comunali pci che chiedono, fra l'altro, al sindaco Maria Magnani Noya, un'immediata indagine amministrativa.

Le principali cause del nuovo deficit, dopo i 10 miliardi [illegible] gestione '88, sono da attribuire ad un minore contributo degli enti locali, rispetto alla quota indicata nel bilancio preventivo, e all'aumento delle spese di produzione degli spettacoli sia della stagione in corso che di quella futura, come le due edizioni in programma del Don Carlos, del costo di 3 miliardi. [illegible] spiegato la vicepresidente: «Ad esempio la Regione per quest'anno ha destinato al Regio soltanto 740 milioni contro un miliardo e 700 milioni promessi; nell'89 [illegible] stanziato 1 miliardo e 300 milioni. Così ha fatto anche [illegible] Comune che invece di [illegible] miliardi ne ha deliberati tre».

Senza difficoltà Elda Tessore, vicepresidente da appena tre mesi, ha ammesso [illegible] avere scoperto soltanto [illegible] giorni scorsi che l'ente [illegible] in gravi difficoltà economiche. Una constatazione sorprendente anche per il sindaco, per statuto presidente del consiglio di amministrazione: «Saremo costretti a rivedere i programmi e cercare finanziamenti. Impensabile un nuovo intervento del Comune, come è stato fatto per pagare i 10 miliardi dell'88».

Come fare uscire l'ente dalla crisi? Il Regio, anticipa la Tessore, dovrà battere cassa presso gli enti locali e chiedere allo Stato una legge speciale, simile a quella che fu approvata a suo tempo per salvare dalla bancarotta il San Carlo di Napoli. Per sollecitarla, il sindaco ha convocato per lunedì una riunione con tutti i parlamentari piemontesi.

Un dato sembra certo: «Il deficit è di natura strutturale, cioè intrinsecamente legato al tipo di attività dell'ente che per organizzare stagioni liriche di qualità deve esclusivamente contare sulle sue forze». Ancora la Tessore: «Lo Stato deve decidersi ad aumentare i contributi annuali altrimenti nei prossimi anni saremo sempre allo stesso punto con il passivo». La richiesta è già [illegible] fatta in passato, ma senza esito. Afferma il segretario nazionale del Sindacato nazionale musicisti, Secondo Villata, che è pure un esponente del consiglio di amministrazione del Regio: «Ci servono almeno 10 miliardi in p[illegible]».

Il buco di 7 miliardi e mezzo, ora pesa come un masso sulla programmazione futura e sulla celebrazione del 250° anniver[illegible] della fondazione [illegible] teatro. C'è il timore che la direzione attui un drastico ridimensionamento per contenere le spese anche se la Tessore ieri ha detto che [illegible] momento non è ancora [illegible] valutata questa opportunità. Vedremo domani».

Le prime indicazioni verranno, infatti, stasera, dopo la riunione del consiglio di amministrazione. Negli uffici di piazza Castello assicurano che saran[illegible] prese importanti decisioni per la vita dell'ente e che tutti i problemi verranno affrontati nel dettaglio alla luce nel nuovo deficit di bilancio. Secondo le stesse voci che nei giorni scorsi avevano anticipato le difficoltà economiche si parlerà anche di dimissioni dei vertici dell'azienda. Di chi? Del sovrintendente Ezio Zaffari, che per altro ha già terminato [illegible] suo mandato, del direttore artistico Piero Rattalino, oppure del direttore amministrativo, Nicola Guastamacchia? [illegible] Tessore: «Non sono stata informata, [illegible] se ci saranno, [illegible] discuteremo».

Emanuele [illegible]

LA MAPPA [illegible] DEGLI ENTI LIRICI

ENTE / TOTALE ENTRATE / POSTI	CONTRIBUTI DELLO STATO [illegible]	CONTRIBUTI ENTI LOCALI (MILIONI)	SPONSORIZ. E PROVENTI D'ALTRA NATURA (MILIONI)	INCASSO DI BIGLIETTERIA INCLUSI ABBONAMENTI [illegible]	TOTALE SPETTATORI PAGANTI	TOTALE MANIFESTAZ. A PAGAMENTO	COSTO UNITARIO MEDIO BIGLIETTO
CAGLIARI «P. DA PALESTRINA» 27.052.547.703 / 942 posti	14.617	6.124	45	591	74.676	219	286.263
[illegible] TEATRO COMUNALE 55.359.608.291 (+4.905.103) / 1.764 posti	39.459	2.762	[illegible]	5.010	[illegible]	344	250.853
GENOVA TEATRO DELL'OPERA 25.538.732.851 (-1.000.064.715) / 1.636 posti	[illegible]	3.168	399	1.809	84.736	79	405.292
MILANO TEATRO ALLA SCALA 107.138.075.314 / 2.015 posti	66.672	1.860	19.607	15.687	251.900	228	412.965
ROMA TEATRO DELL'OPERA 73.895.496.000 / 1.539 posti	45.304	16.838	7.509	4.345	141.594	122	522.629
[illegible] TEATRO REGIO 50.923.510.748 / 1.772 posti	25.380	4.300	17.382*	3.881	115.278	[illegible]	424.391
TRIESTE TEATRO COM. «G. VERDI» 28.741.011.292 / 1.248 posti	22.746	2.979	292	2.307	104.066	198	272.173
[illegible] 49.990.000.000 / 16.600 posti	24.792	1.210	239	17.409	569.119	193	76.697

* di cui 15.651 per lavori di ristrutturazione

Il sovrintendente del Teatro Regio, [illegible]. Sotto, la vicepresidente [illegible] consiglio d'amministrazione Elda Tessore: «Bisogna rivedere i programmi»

La cura

«Tagli drastici nella gestione»

Signora Tessore, quale strategia intende adottare per salvare [illegible] Regio [illegible] bancarotta?

Rivedere completamente la gestione, a costo di cambiare la dirigenza, ridurre la quantità e la qualità degli spettacoli».

Chiederà le dimissioni di alcuni dirigenti?

«Non è necessario, e poi sono a fine mandato. Vedremo»

Una cura drastica?

«Certo, [illegible] deficit [illegible] 7 miliardi e mezzo [illegible] inaccettabile per un ente pubblico».

E se non avrà successo?

Arriverà da Roma il commissario, che vuol dire un atto di sfiducia verso la città e una denuncia di incompetenza per la nostra classe politica».

Quante sono [illegible] probabilità [illegible] commissariamento?

Molte, la situazione [illegible] troppo deteriorata. Mi dispiace, ma questa è la realtà del nostro teatro».

E il rinnovo del contratto integrativo?

Mantengo le mie proposte fatte nei giorni scorsi».

Dalla sala corse la puntata non è arrivata all'ippodromo di San Siro, [illegible] la donna [illegible] s'arrende: esposto alla Procura

[illegible] i cavalli vincenti, è tradita dal computer

In fumo i 7 milioni della pensionata

Si è presentata alla cassa della agenzia ippica con il sorriso sulle labbra, convinta di incassare quasi sette milioni. Ma, dall'altra parte del vetro, l'impiegata ha gelato la sua allegria: «C'è [illegible] un problema tecnico, la sua puntata non è stata inoltrata. Possiamo sol[illegible] restituirle i soldi [illegible] messi, 6 mila lire». E' successo domenica alla Sala [illegible] Spati di corso Siccardi. Protagonista una simpatica pensionata di 55 anni, Leonilda Bornengo, che abita in via Fiano 29. La donna si è fatta ripetere due volte questa giustificazione. Poi ha replicato [illegible]: «Niente rimborso. In questa storia voglio vederci chiaro». Ed ha cominciato a scrivere un esposto alla Procura.

Leonilda [illegible] una donna allegra e vivace. Vive con la figlia Manuela, 15 anni, ed ha [illegible] passione [illegible] dei cavalli. «Non sono [illegible] grossa esperta, ma ho spesso delle buone intuizioni. Non [illegible] pisco nulla [illegible] cavalli, ma [illegible] un'ottima conoscitrice di driver e fantini. So quanto valgono, in quali situazioni si esprimono meglio». Il risultato sono numerose vincite: «Sì, sono abbastanza fortunata».

Così, domenica pomeriggio è passata in sala corse: «Ho visto la sesta corsa di San Siro. C'erano molti partenti, [illegible] un favorito. La classica situazione dalla quale può scapparci [illegible] trio molto ricca. Così ho giocato i fantini: Tonino Di Nardo, Luca Sorrentino e l'inglese Clark. Ho chiuso [illegible] le combinazioni possibili fra 9, 6 e [illegible]. Spendendo 6 mila lire. Quando sono arrivati primo, secondo e terzo mi è venuto un tuffo al cuore. Un altro quando ho saputo che la trio pagava 7 milioni. Poi la doccia fredda alla [illegible]».

Il mancato pagamento [illegible] [illegible]tivato da un telex inviato dalla Società Milanese Corse Cavalli a tutte le agenzie Spati: «Per motivi tecnici le puntate sulla Trio della [illegible] [illegible] non sono state riversate sul totalizzatore dell'ippodromo. Quindi vanno rimborsate».

Ma la colpa non è a Milano. Il responsabile del totalizzatore di [illegible] Siro, Dassini, spiega che il pasticcio è stato fatto a Roma, presso la [illegible] centrale Spati che raccoglie tutte le puntate: «Il computer che doveva trasferirle nei nostri uffici ha avuto un arresto e non è riuscito a trasmetterle in tempo. Mentre la stampante batteva ancora [illegible]ti, i cavalli partivano. Siamo stati costretti, come da regolamento, ad annullare tutte le puntate sulla Trio».

Una giustificazione che non convince affatto la signora Leonilda: «Se sono stata tanto brava da azzeccare una combinazione tanto difficile, voglio essere pagata». Un ragionamento che, nella sostanza, è da accettare ma che urta contro il rigido regolamento delle scommesse. Però, nella trasmissione [illegible] quelle puntate prima a Roma e da lì a Milano, potrebbe esserci stato qualche ritardo colposo. Ecco perché questa vicenda finirà probabilmente in un'aula di Tribunale. La signora Leonilda [illegible] [illegible] l'Unire, con il tifo appassionato di tutti gli ippici.

Angelo Conti

Leonilda Bornengo, 55 anni, mostra sorridendo la schedina vincente con la combinazione «trio» che doveva fruttarle 7 milioni

Record al Fréjus

Con il camion su due ruote [illegible] 14 chilometri

Lo stunt-man francese Gilbert Bataille, di 60 anni, ha percorso 13,9 km guidando la motrice di un camion Iveco che procedeva soltanto sulle due ruote laterali sinistre. L'impresa è stata compiuta lungo il tunnel del traforo [illegible] Fréjus in 24 minuti e 46 secondi, alla velocità di 40 chilometri orari, sotto [illegible] controllo [illegible] [illegible] telecamere. Si tratta del record mondiale in questa particolare disciplina: Bataille ha superato [illegible] stesso «polverizzando» un suo precedente primato di 3,3 km su due ruote.

Il record è stato ottenuto dopo un primo tentativo [illegible] riuscito: preso lo slancio [illegible] una piattaforma posta a Bardonecchia, l'Iveco di Bataille ha percorso su due ruote soltanto 2,8 chilometri. Al secondo tentativo [illegible], invece, tutto è andato bene: unica preoccupazione è stato il timore che il pneumatico anteriore non reggesse, mentre il pilota ha superato alcune fasi [illegible]tiche procedendo a serpentina. Il record sarà festeggiato il 7 luglio durante le celebrazioni per il 10° anniversario del traforo.

BOLLETTINO [illegible]

Mercoledì 27 giugno

PREVISIONI

su Piemonte e Valle d'Aosta, nuvolosità irregolare in intensificazione, con precipitazioni sparse a carattere temporalesco. Venti: deboli o moderati da Sud. Visibilità: prevalentemente buona. Temperatura: in lieve diminuzione.

IERI

[illegible]	
MASSIMA	31,4
MINIMA	21,5
MEDIA	[illegible]

[illegible] del mese ultimi 50 anni	
[illegible]	[illegible] giugno 1950
MINIMA 4,7	3 giugno 1953

UN ANNO FA

[illegible] 31,5	[illegible] 20,4

AEROPORTO DI CASELLE

MASSIMA 28,7	MINIMA 20,4
PRESSIONE	1017 hPa
[illegible]	66%

[illegible] (Caselle)	
Nelle ultime 24 ore	[illegible]
Totale di questo mese	69,2
Normale in questo mese	93,2
Totale di questo anno	307,7

OGGI a cura di Walter [illegible] dell'Osservatorio Astronomico di Torino

IL SOLE: sorge alle ore 5 e 44 minuti; [illegible] alle ore 21 e 20 minuti

LA LUNA: si leva alle ore 11 e 7 minuti, cala (il giorno successivo) alle ore 0 e 14 minuti

Luna piena 8 giugno ore [illegible]
[illegible] quarto [illegible] giugno ore 7
Luna nuova 22 giugno ore 21
Primo quarto [illegible] giugno [illegible] 24

MERCU[illegible] vicinissimo al [illegible] invisibile.

VENERE: proiettato nella costellazione del Toro, fra le Pleiadi e le Iadi.

MARTE: a 182 milioni di km dalla Terra, che gli si avvicina.

[illegible] è il pianeta [illegible] presenta il disco più [illegible], solo 1/59 di quello [illegible].

[illegible] ci «illumina» [illegible] la luce di [illegible] [illegible] a 690 metri

IL [illegible] ancora osservabili le meteore appartenenti allo [illegible] [illegible] Draconidi (si ritiene siano state provocate dalla cometa [illegible]-Winnecke, 1858 II).

Specchio [illegible] tempi

Entro giugno, finalmente, gli asili ripuliti dalle erbacce - Biglietteria [illegible] dell'Atm, quante brutte sorprese! - Palazzo di giustizia, non basta un cartello per avviare i lavori - Tante bandiere, più ideali

L'assessore comunale all'Istruzione ci scrive:

«In relazione alla protesta sul taglio dell'erb[illegible] [illegible]lla [illegible]la materna di via Sansovino, desidero puntualizzare che fino all'anno scorso questa incombenza era affidata ai cantieri gestiti dall'assessorato [illegible] Lavoro; detta assegnazione ha sempre comportato ritardi e inadempienze [illegible] giuste lamentele delle famiglie. Proprio per ov[illegible] a queste l'assessorato all'Edilizia scolastica si è fatto carico da quest'anno della gestione diretta del taglio dell'erba negli [illegible]ili nido e nelle scuole materne (evidentemente le più esposte per l'età dei bambini), lasciando sempre all'assessorato al Lavoro l'incombenza per le scuole dell'obbligo.

«Lo sfalcio dell'erba è stato affidato con appalto diviso [illegible] quattro lotti alla fine di marzo e pur in pendenza della registra[illegible] [illegible] contratto abbiamo dato ordine alle imprese aggiudicatarie di iniziare i lavori.

«L'appalto prevede tre tagli l'anno e per 3 dei 4 lotti è già stato operato un primo sfalcio e in alcuni casi addirittura due.

«Per quanto concerne invece il 4° lotto, che comprende la scuola [illegible] via Sansovino, l'impresa ha avuto qualche diffi[illegible] e ha potuto intervenire, alla data [illegible] 14-6, solo su 19 scuole [illegible] 43 previste. Dietro nostro richiamo ha assicurato che in tutte le rimanenti scuole il taglio avverrà entro il mese di giugno.

«Sarebbe comunque bastato che qualche dirigente della scuola si fosse messo in contatto con i responsabili dell'edilizia scolastica e avrebbe sicura[illegible] ottenuto risposta immediata, come era stato concorde[illegible] nelle riunioni organizzative di preparazione».

Vinicio Lucci

Un lettore ci scrive:

«I Trasporti Torinesi hanno piazzato, alla stazione di Porta Nuova, macchinette automatiche per la distribuzione di biglietti di vario tipo e [illegible] vario prezzo (dalla corsa da 800 lire fino ai mensili da 30.000 lire). Si sceglie [illegible] tipo di biglietto voluto, e poi si cominciano a inserire le banconote, fino a raggiungere l'importo dovuto.

«Sennonché, le macchinette sono severissime nell'esaminare le banconote: se non si tratta di biglietti nuovi di zecca e tirati come lamine, li sputano via sdegnosamente. Accade così di inserire una parte del denaro, che viene accettata, e [illegible] trovar[illegible] magari poi rifiutate le altre banconote in proprio possesso: così, a operazione in corso, [illegible] si ha più la possibilità di raggiungere l'importo fissato.

«A questo punto, non resta che rinunciare, premendo un apposito tasto. Ed ecco la sorpresa, sgraditissima: il denaro già "mangiato" dalla macchinetta [illegible] viene restituito, e al suo posto viene [illegible] [illegible] bigliettino che dà diritto a... chiedere il rimborso della somma presentandosi alla sede dei T.T. in corso Turati (naturalmente nei giorni feriali e in orario d'ufficio!).

«Si ha così il danno e la beffa: chi andrà mai fino in corso Turati in orario di lavoro a farsi rimborsare mille lire? Certamente nessuno. E chi si trova malauguratamente alleggerito di [illegible] maggiori, forse ci andrà, se potrà (certo no se è un turista [illegible] passaggio!), perdendo un sacco di tempo».

Carlo Molinaro

Un lettore ci scrive:

«Giovedì 7 giugno: corre la notizia che finalmente [illegible] inizia la costruzione del nuovo Palaz[illegible] di Giustizia, in predicato dal 1908. Per la verità detto inizio [illegible] sarebbe dovuto avere sin dal maggio 1988, ma tutto era stato rinviato. Da notare che da anni il finanziamento è disponibile, e che da decenni la giustizia a Torino, frazionata in 17 sedi lontane fra [illegible] loro, è nel disordine.

«Come primo atto si è subito apposto un ben visibile cartellone [illegible] il nome di una impresa [illegible] Udine e si è fatta una baracchetta in legno; dopo di che tutto come prima, erbacce e rifiuti sullo squallido terreno.

«La procedura ricorda un po' quella seguita per la ristrutturazione [illegible] monumentale Forte di Exilles: 10 anni [illegible] la Regione Piemonte pose un bel cartellone lungo la SS 24 [illegible] Francia, che a tutt'oggi rimane l'unica opera [illegible] visibile».

Cesare Astorgas

Una lettrice ci scrive:

«E' certamente allegro e piacevole [illegible] tripudio di tricolori che imperversa su tutta la città. Ma che pena constatare che in circostanze molto più importanti, riguardanti la nostra Patria, l'assenteismo [illegible] tricolori è stato quasi completo! Povera Italia!

«E mi si perdoni questa osservazione: provo ammirazione e rispetto per tutti gli sport e per chi li pratica. Ma non dimentichiamo altri ideali altrettanto validi ed importanti».

Lina Odiard

Ancora rinviata la legge d'indennizzo alle vittime degli anni di piombo

Terrorismo, lo Stato non paga

Puddu e Deorsola: «Un'attesa umiliante»

La legge era pronta da [illegible], il testo già discusso (e approvato) dalla commissione interni della Camera nella passata legislatura. Poi ci fu crisi di governo, [illegible] il provvedimento, ripreso dall'attuale commissione affari costituzionali con il [illegible] di tutti i gruppi parlamentari, è arrivato in aula solo qualche giorno [illegible]. Ma per i parenti delle vittime [illegible] terrorismo (380 morti, [illegible] dei quali a Torino, [illegible] oltre 3400 feriti), che da anni attendono che lo Stato approvi quella legge di indennizzo, l'attesa è stata ancora una volta delusa. La discussione sul testo è, infatti, rinviata: [illegible] ministero del Tesoro non è riuscito [illegible] garantire la copertura finanziaria, calcolata in circa sessanta miliardi. Se ne riparlerà nelle prossime settimane, Mondiali e ferie [illegible] permettendo.

Immediate reazioni a Torino, dove ha sede l'associazione delle vittime dell'eversione. Una dura lettera di protesta è stata inviata ieri a ministri e parlamentari. Nel testo, [illegible] ventina [illegible] righe [illegible] perifrasi, si parla di «ottusa chiusura della burocrazia politica e ministeriale». E ancora: «E' ridicolo che il ministero del Tesoro risponda che non ci sono più fondi. Questa scandalosa vicenda deve [illegible]re. E' una nuova beffa perpetrata verso chi ha pagato e [illegible]ferto per questo Stato, spesso per le [illegible] "debolezze", e tuttora soffre nello spirito e nel corpo». E alla fine: «Si [illegible] trovato il modo di superare tanti ostacoli per celebrare [illegible] Mondiale di calcio, [illegible] potrebbe [illegible] il [illegible] per dare una civile risposta anche a noi».

Presidente dell'associazione è Maurizio Puddu, [illegible] consigliere provinciale dc, gambizzato dalle br. Dice, nel piccolo ufficio che gli hanno ritagliato [illegible] Palazzo Cisterna, sommerso [illegible] carte, comunicati, [illegible] dal testo della legge rinviata in commissione: «Siamo rimasti coinvolti in un clima [illegible] tensione che opponeva lo Stato democratico [illegible] un gruppo di eversori. [illegible] adesso chiediamo a questo Stato [illegible] riconoscimento giuridico, e almeno un'equiparazione con gli invalidi di guerra [illegible] del lavoro».

Tra i familiari [illegible] vittime torinesi degli anni di piombo c'è [illegible]. E se molti [illegible] loro ora preferiscono non commentare, stanchi di doversi ripetere [illegible] soliti, quasi monotoni attacchi allo Stato, c'è anche chi si ostina a chiedere giustizia. L'architetto Mario Deorsola, [illegible] anni, ferito 12 anni fa da quattro colpi di pistola sparati da un commando di brigatisti che [illegible] aveva legato e imbavagliato nel corridoio del suo studio, in via Cosseria 1, ne ha fatto, come Puddu, una questione di principio: «Ed è umiliante trovarsi nella condizione di apparire [illegible]me reduci che chiedono l'elemosina allo Stato. Il punto, in realtà, è un altro. Questo dei ritardi nell'approvazione della legge per i familiari delle vittime del terrorismo è un problema in cui si mescolano dolosità, trascuratezza, spregio. Con noi, lo Stato [illegible] assente».

Nel corridoio dove [illegible] colpito dal brigatista Matteo Caggegi, l'architetto Deorsola ha mantenuto la scritta spray del commando, su [illegible] da parati verde: «Squadre proletarie di combattimento». E mentre racconta l'agguato, il ricovero in ospedale, le operazioni e le lunghe cure di riabilitazione, si direbbe che il professionista di oggi nutra maggiori rancori verso lo Stato che nei confronti dei suoi killer. E' così, architetto? Risponde, passandosi una mano sulla fronte: «Cristianamente, ho perdonato. Non conservo sentimenti di odio o vendetta. Mi resta invece l'amarezza per essere stato abbandonato dello Stato. E' un affronto morale per tutte le vittime del terrorismo. Penso che gli italiani, in fondo, [illegible] abituati [illegible] avere un credito con lo Stato. Ma questa volta è più dura da sopportare».

Gianni Armand-Pilon

A destra, un'immagine-simbolo [illegible] a Torino. Sotto, l'architetto Mario Deorsola. In basso, Maurizio Puddu

Sfregiata e dimenticata

«Non so neppure chi fu a colpirmi»

Furono momenti di terrore: un drammatico conflitto a fuoco (vennero esplosi 130 colpi di mitra e pistole) [illegible] terroristi, tra loro c'era Maurice Bignami l'ultimo capo storico di Prima linea, e gli agenti di polizia che li avevano sorpresi [illegible] tentavano di rapinare un'oreficeria [illegible] via Exilles 79. Era il 4 febbraio 1981. Bignami, ferito ad un piede, venne arrestato; i complici riuscirono a fuggire. Una donna che transitava al volante della sua 127 fu colpita [illegible] un proiettile al volto: Elda Fortunato, 47 anni, commessa.

Un'avventura che, in quei giorni, poteva capitare [illegible] chiunque. Ricorda ancora [illegible] lucide angoscia quei momenti: «Sono passati [illegible] [illegible]i, per molti è come se io fossi morta». Ferita («Il proiettile si era conficcato nella guancia, me lo estrassero i medici»), ricoverata in ospedale («Venti giorni di guarigione, [illegible] sono rimasta sfregiata»), si era [illegible] rivolte a vari enti ed uffici per farsi risarcire: «Tanti "vedremo", [illegible] di [illegible] nulla; solo un contributo [illegible] 600 mila lire dalla Regione. C'è [illegible] il processo, mi dissero che avrebbero stralciato il caso per arrivare ad un indennizzo. Non ho più avuto notizie».

«[illegible] sappiamo neppure chi mi ha ferito; insomma, se quella pallottola [illegible] [illegible] esplosa [illegible] un'arma dei terroristi, erano tre, o [illegible] uno dei poliziotti durante quel drammatico conflitto a fuoco [illegible] Borgata Parella», aggiunge Elda Fortunato. «Nes[illegible] notizia dalla Procura, dai [illegible] uffici [illegible] quali ci eravamo rivolti; neppure per dirmi che non avevo diritto a nessun indennizzo. Come se fossi morta».

«Eppure - ricorda il marito, Renato Coda Zabetta - a parte le paure dei primi giorni, abbiamo poi dovuto pellegrinare da [illegible] ospedale all'altro per radiografie o medicazioni; poi ho bussato [illegible] molti uffici». E in tanti, aggiunge, dissero: «Avete comunque diritto ad [illegible] risarcimento».

Una storia emblematica di ordinaria burocrazia che ha conosciuto, dice ancora Elda Fortunato, un risvolto amaro: «Il proiettile aveva infranto un vetro della [illegible] utilitaria; l'auto [illegible] sequestrata dagli inquirenti per effettuare, [illegible] dissero, [illegible] perizie balistiche. Ci fu restituita dopo quindici giorni; era stata portata in un autosoccorso; dovemmo pagare trentamila lire per il traino e quattromila per ogni giorno di parcheggio; in più, qualcuno ci aveva rubato tutto quello che era riposto nei cassetti e sui sedili, e svuotato il serbatoio».

I coniugi Coda Zabetta sono ora in pensione e si [illegible] trasferiti da un anno a Peveragno, nel Cuneese: «Tutti si sono dimenticati di noi, tranne l'ufficio tasse che ci ha chiesto 50 mila lire, tra sovrimposta e interessi, per un ritardato versamento di pochi biglietti da mille. Ma su quel giorno, sul mio ferimento, è calato il silenzio».

Ezio Mascarino

Un arresto [illegible] due denunciati: i commercianti scoprivano il raggiro al momento di incassare in banca

Due passioni, antichità e assegni scoperti

E' un torinese il capo della banda che truffava in tutta Italia

La truffa era abbastanza [illegible]plice e neppure nuova: si aprivano, presentando [illegible] d'identità false o contraffatte, conti correnti bancari presso vari istituti di credito, versando piccole cifre. Poi, nel giro di pochi giorni, due o tre al massimo, si acquistavano (con assegni che risultavano sempre scoperti) oggetti d'antiquariato, gioielli, macchine agricole. Questi oggetti venivano subito rivenduti [illegible] sconti [illegible] [illegible] costo ma, sempre, con pagamento in contanti. Un giro di centinaia di milioni.

La banda, c'era anche [illegible] torinese, agiva da molto tempo («forse anni», dicono gli inquirenti) nelle principali città del Nord Italia: Torino, Bologna, Genova, Asti e Modena. Tre i truffatori identificati dopo la denuncia di alcuni antiquari (tra questi anche uno di Torino, negozio vicino a piazza Vittorio Veneto) [illegible] le successive indagini degli agenti [illegible] commissariato di Borgo Po.

A Torino avevano agito in due, un uomo e una donna. Mezza età, si erano presentati al negoziante [illegible] [illegible] grande sorriso: «Stiamo per sposarci, cerchiamo una cassapanca e un armadio in stile, [illegible] mettere in [illegible] angolo del [illegible] salotto». [illegible] erano mostrati molto competenti, avevano scelto due mobili, anche un tavolo, pagando parte in [illegible] [illegible] il resto con un assegno. Nella denuncia dell'antiquario si legge che erano «eleganti e distinti, lui [illegible] era presentato come un professionista».

Colpi [illegible] genere, secondo i vari rapporti [illegible] polizia, [illegible] avrebbero compiuti parecchi. La precisa descrizione dei truffatori, fatta dal commerciante torinese, ha indirizzato le indagini: i primi sospetti [illegible] alcuni nomi di pregiudicati hanno poi avuto riscontro [illegible] conferme dalle indagini svolte in altre città italiane.

Il presunto «capo» della banda è stato fermato dalla polizia di Genova: Emilio Cappelli, di 56 anni, residente a Caselle, arrestato [illegible] mandato della procura della Repubblica di Torino e Genova per associazione a delinquere, ricettazione, truffa, detenzione di stupefacenti, falso, sostituzione di persona [illegible] furto. Nell'alloggio dove [illegible] stato fermato, a Genova, [illegible] un centinaio di carte d'identità contraffatte e parecchi assegni.

I suoi complici, secondo l'accusa della polizia, sarebbero Gioacchina Alesso, di 34 anni, di Caltanissetta, residente a Taranto, [illegible] Nazareno Tomeo, un napoletano di 37 anni, abitante [illegible] Ragusa: entrambi sono stati denunciati per truffa e ricetta[illegible]. Anche loro, quasi sempre, agivano in coppia: lui e lei, presentandosi come commercianti, a volte emissari di grossi industriali appassionati di antiquariato, sempre con fare gentile e disinvolto.

Durante [illegible] indagini che si sono sviluppate in tutta Italia gli agenti hanno identificato altre undici persone, che sarebbero in qualche modo legate al traffico che farebbe capo a Cappelli, Alesso e Tomeo: le loro posizioni [illegible] ora all'esame della magistratura. La polizia ha recuperato in varie città mobili, gioielli [illegible] assegni circolari per un valore di oltre un miliardo di lire.

[e. mas.]

Emilio Cappelli, [illegible] anni (sopra) [illegible] stato fermato a Genova. Nell'alloggio aveva [illegible] [illegible] d'identità contraffatte. Uno dei suoi complici era Nazareno Tomeo, 34 anni

Un biennio di formazione realizzato all'Aeritalia anticipa la riforma dell'Università

Quarantacinque ragazzi per la Luna

Ecco i futuri tecnici spaziali

In principio, [illegible] il 14 maggio 1988, è stato un [illegible] economico su «La Stampa». L'Aeritalia cercava diplomati tecnici e giovani in possesso di maturità scientifica per avviarli ad [illegible] corso biennale [illegible] formazione - [illegible] contenuti a livello universitario», era specificato - per creare «tecnici in scienze aerospaziali». Come dire un lavoro nel settore oggi più affascinante della tecnologia industriale.

Risposero in 700, diventarono 450 dopo una prima scrematura basata soltanto sui documenti presentati. Un colloquio ridusse gli aspiranti a 45, il [illegible] massimo possibile per frequentare il corso. Lo scorso [illegible] giugno questi quarantacinque, fra cui dodici ragazze, sono entrati a pieno titolo nel personale dell'Aeritalia: trentacinque al Gruppo sistemi spaziali, cinque al Gruppo velivoli difesa e altrettanti ai Sistemi e teleguidati. Nessuno si è perso per strada, smentendo i timori di chi pensò il corso, adattando la mentalità industriale alla didattica.

«In un primo tempo temevamo che potessero [illegible] sotto i ferri», spiega sorridendo Nicola Montanari, responsabile di Risorse umane e organizzazione [illegible] Gruppo sistemi spaziali. Due anni di studio intenso (2000 ore di formazione) che hanno praticamente concentrato un triennio universitario, con un impegno di 7-8 ore [illegible] giorno (e un seguito a casa la sera e nei week end) più vari «stage» presso gli stabilimenti dell'Aeritalia mettono alla prova anche lo studente più volenteroso. Ma i 45 ce l'hanno fatta.

Ed hanno dimostrato che il titolo intermedio fra il diploma e la laurea, il «bachelor» sul modello esistente [illegible] Paesi anglosassoni, può essere un percorso possibile. I corsi sono stati preparati con [illegible] collaborazione del Politecnico di Torino (in particolare del rettore, professor Zich), [illegible] Corep (il Consorzio [illegible] per la ricerca e l'educazione permanente) e l'Ancifap (investimenti ed iniziativa per la formazione professionale).

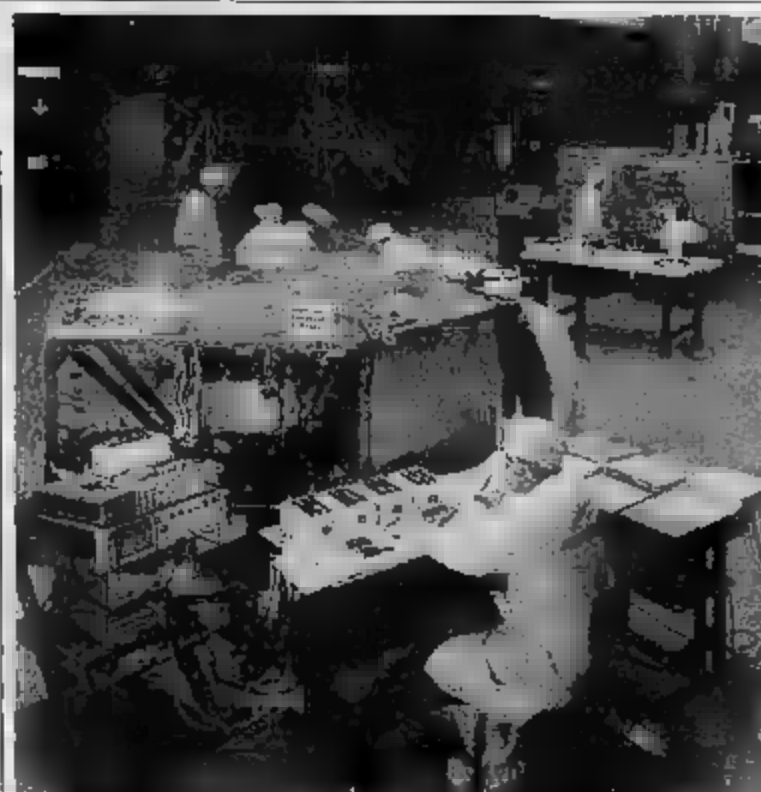
La «total immersion» ha toccato analisi matematica, calcolo numerico e statistica (210 ore), la geometria analitica, la fisica, la meccanica razionale e la fisica tecnica (120 ore ciascuno). Ma ci sono state anche 300 ore di inglese, oltre alle materie per le varie specializzazioni.

Durante il [illegible] i ragazzi hanno avuto la retribuzione di un impiegato metalmeccanico di quarto livello, circa un milione e 100 mila lire al mese nette, ed hanno goduto di 6 settimane [illegible] vacanze all'anno. La loro formazione è [illegible] all'Aeritalia circa 3 miliardi, a parte la quota finanziata dal Fondo sociale europeo.

«Non abbiamo voluto sostituirci all'amministrazione pubblica - dice Nicola Montanari - ma dimostrare la fattibilità dei corsi. Speriamo che l'Università parta al più presto [illegible] questa falsariga». Montanari sottolinea l'importanza del «tutore», un insegnante che ha seguito i ragazzi per ogni loro esigenza nei 24 mesi di studio intensivo. Ma tutti i docenti, anche in relazione al numero chiuso e praticabile del corso, hanno sviluppato un rapporto diretto con i ragazzi: [illegible] hanno mai avuto un atteggiamento cattedratico, ma interattivo, rendendosi disponibili anche al di fuori delle ore di lezione e stimolando il lavoro di gruppo», hanno detto i ragazzi alla cerimonia di consegna degli attestati di frequenza.

L'esperienza positiva dei primi 45 «tecnici in scienze aerospaziali» ha già dato frutti: un secondo [illegible] (41 partecipanti) è cominciato a settembre '89 a Torino, un terzo (40 allievi) a febbraio '90. Un altro (42 iscritti) s'è iniziato a Napoli, sede di stabilimenti Aeritalia. Come dire che attualmente sono in formazione professionale per l'aerospazio 123 giovani.

Gianni Bisio

Qui accanto la Sala integrazione del Gruppo sistemi spaziali dello stabilimento Aeritalia di corso Marche: vi si collaudano i moduli che saranno lanciati in orbita. In alto, a destra, Maria Stella Di Raimondo, sotto, Silvio Sandrone, dal 18 giugno al lavoro

Dalla scuola ai satelliti

Gli studenti: «E' stato come tornare al liceo Una classe affiatata, aiutata dal tutor»

Nell'88, quando rispose all'annuncio dell'Aeritalia Silvio Sandrone, 22 anni, torinese, sognava la navigazione spaziale ed era iscritto a Fisica. Oggi è inserito [illegible] una settimana nel progetto Columbus, [illegible] stazione spaziale europea: è una rotellina del meccanismo, ma ha un suo ruolo e utilizza concretamente le nozioni imparate nei 24 mesi di «total immersion».

Ammette che «è stato duro», riconosce che si tratta di un tipo [illegible] studio inferiore alla laurea: «La profondità filosofica degli argomenti non viene sviscerata». Ma sa di avere un patrimonio di conoscenza sufficiente a portare il suo contributo ai progetti spaziali. Tuttavia non ha lasciato l'Università: [illegible] tempi per gli esami si sono dilatati - dice - ma intendo ugualmente continuare».

Anche Maria Stella Di Raimondo, [illegible] anni, chierese, non ha abbandonato gli studi dopo i 24 mesi [illegible] corso. Oggi lavora al reparto Controllo e dinamica del Gruppo sistemi spaziali, occupandosi di traiettorie di satelliti. Quando rispose all'annuncio dell'Aeritalia era iscritta a Matematica ed [illegible] seguito la maturità scientifica. «Magari volevano solo uomini, ma io provai ugualmente». Oggi, al [illegible] corso, le donne sono passate dal 16 al 50 per cento; «E spesso ottengono risultati migliori», dicono gli organizzatori.

«L'ambiente - dice Maria Stella - era più quello [illegible] una classe di liceo, affiatata, che non quello impersonale dell'Università. E i periodici test di verifica sono serviti ad avere una misura continua della preparazione. Il "tutor" ha risolto tutti quei problemi grandi e piccoli che finiscono per frenare all'Università».

Maria Stella e Silvio concordano nel rilevare [illegible] la sicurezza del posto di lavoro (anche [illegible] assoluta) ha finito per giocare un ruolo positivo proprio nei momenti più duri della preparazione: il passaggio dalla scuola alla fabbrica, sia pure nelle dimensioni moderne che [illegible] ha nel settore aerospaziale, non è stato traumatico. E il clan formatosi al corso continua a riunirsi tutti i giorni alla mensa. E' la pattuglia avanzata di una riforma che, prima o dopo, sarà generale. [illegible] i pionieri del diploma in scienze aerospaziali continueranno ad essere loro, i 45 dell'annuncio sul giornale del 14 maggio [illegible].

Per la Provincia

I quattro punti dei Verdi

Primo: un assessorato alla difesa [illegible] fauna, flora e ambiente, che contemperi le esigenze dell'ecologia e della [illegible]cia e pesca. Secondo: [illegible] rivalutazione del trasporto [illegible] ferrovia in tutti i suoi possibili sviluppi e un deciso ridimensionamento del transito di Tir sulla viabilità ordinaria. Terzo: un [illegible] ragionato alla Torino-Pinerolo in relazione all'impatto ambientale. Quarto: una [illegible]ggiore attenzione alle potenzialità della montagna per un equilibrio fra agricoltura, artigianato, turismo e salvaguardia dell'ambiente.

Questi i quattro punti fondamentali [illegible] una bozza di programma che [illegible] lista verde della Provincia ha presentato agli altri [illegible] partiti, ricavandone peraltro, [illegible] ha detto ieri il [illegible]pogruppo, Ferdinando Giarrusso, «un'impressione deludente a livello generale». Come deludente, [illegible] aggiunto Carmelo Di Mauro, è la politica ambientali[illegible] della p[illegible] giunta: «E' inconcepibile che una Provincia come Palermo investa per l'ecologia 17 miliardi all'anno, mentre quella di Torino, fortemente industriale come fortemente inquinata, spenda sol[illegible] un miliardo, lo 0,88 per cento dell'intero bilancio».

I verdi chiedono un ripotenziamento del servizio di vigilanza («14 ispettori ecologi sono troppo pochi»), l'attivazione del catasto rifiuti, maggiori controlli con sopralluoghi obbligatori.

Per la caccia vogliono [illegible] graduale eliminazione dell'immissione della selvaggina e la valorizzazione del volontariato. Per i trasporti, sostiene Claudio Chiaberge, è la ferrovia a interessare i verdi: ne sostengono l'ammodernamento e il collegamento razionale con la rete metropolitana. [g. b.]

Per le nomine

Fumata nera in Regione

Sedute del Consiglio regionale come da statuto, fumata [illegible] come da copione. Qualche scaramuccia sulla opportunità [illegible] meno di interventi in dialetto, introdotta ieri dalla presidente Carla Spagnuolo che aveva annunciato nei giorni scorsi la decisione di dare ufficialità in aula al «piemontese» (o ad altre cosiddette lingue) in alternativa all'italiano. Rossa (psi, come la presidente) si è opposto, altri hanno abbozzato, Chiezzi (pci) [illegible] proposto che i «dialettisti» forniscano testi con traduzione [illegible] fianco da distribuire non solo [illegible] consiglieri, ma anche al pubblico. Nulla di fatto invece per l'elezione [illegible] presidente e della giunta. Si sa che [illegible] presiedere il governo regionale sarà il forzanovista Brizio, ma in casa democristiana non è soltanto que[illegible] la partita che la segreteria e la delegazione dovranno risolvere. [illegible] tutto [illegible] per il verso giusto [illegible] sapremo qualcosa [illegible] più tra quindici giorni ossia alla [illegible] convocazione [illegible] Consiglio, [illegible] da statuto.

La dc ha i [illegible] problemi: dovrà decidere tra l'altro la collocazione di Carletto presidente mancato (capodelegazione? as[illegible] forte: ma quale?). Il psdi è dibattuto sull'assegnazione dell'unico assessorato che gli spetta (Gallarini [illegible] Goglio?): sembra inoltre che i trasporti gestiti dal psdi nella passata legislatura siano reclamati da altri. I repubblicani non hanno a loro [illegible] chiarito cosa concretamente vogliono. [illegible] pci ieri ha sollecitato il psi ad allearsi per dare vita ad una maggioranza diversa dal pentapartito ma i socialisti hanno lasciato cadere l'appello. I Verdi hanno annunciato che la maggioranza non ha prodotto un programma e non si presenteranno [illegible] aula.

A settembre ogni maestra passerà meno ore con gli allievi, ma il personale non aumenterà

«Scuola [illegible], non parcheggio»

Cresce la rabbia degli insegnanti

Le maestre delle scuole mater[illegible] statale rifiutano [illegible] ruolo di baby sitter e rivendicano la dignità dell'insegnamento sostenute dalle organizzazioni sindacali confederali. Una norma sofferta e conquistata nell'ulti[illegible] contratto rischia di ritorcersi contro le docenti stesse e contro i bambini.

[illegible] contratto, infatti, prevedeva, a scalare, la riduzione dell'«orario frontale», cioè quello trascorso con gli allievi, da 36 ore [illegible] settimana a 30, poi a 27 e dal prossimo settembre a [illegible]. Oltre a questo impegno le maestre sono tenute a 80 ore all'anno da dedicare agli organi collegiali per organizzare le attività e a 40 per l'aggiornamento. Un passo avanti verso l'avvicinamento con le altre categorie [illegible] insegnanti che lavorano 24 [illegible] settimanali nelle elementari, 18 nelle medie inferiori e superiori.

«Purtroppo - spiega Marinella Roviglione [illegible] Cgil scuola - il ministero ha anche detto che quella riduzione di orario non doveva comportare un aggiustamento dell'organico. In molte realtà ed in quella torinese, in particolare, questo vuol dire una grave ipoteca, sulla funzione educativa della scuola materna. Nella maggioranza dei casi le famiglie chiedono un servizio continuato [illegible] dieci ore al giorno. Quando mamma e papà lavorano il [illegible]tro servizio è indispensabile. Ma come "coprire" un arco di tempo così vasto, mantenendo anche in contatto, in compresenza, le insegnanti?».

Nelle scuole materne statali di Torino e provincia ci sono 24.754 alunni fra i tre e i cinque anni in 1080 sezioni e 2320 maestre. Sono ben 557 [illegible] sezioni che restano aperte 10 ore al giorno: fra le 7,30 [illegible] le 17,30. Di queste inoltre, 111 restano aperte anche il sabato.

Spiega Adriana Bianco della scuola di via Pietro Giuria: «E' chiaro che con il nuovo orario [illegible] senza altro personale, potrò incrociare la [illegible] collega di sezione sulla porta mentre [illegible] [illegible] e l'altra entra. Una assurdità, perché sarà impossibile continuare le sperimentazioni che [illegible] tempo danno buoni frutti, soprattutto con i bimbi che presentano uno svantaggio iniziale». Aggiunge la collega Silvana Bertinaria: «Qui ci sono laboratori teatrali, di lettura, di fotografia, [illegible] psicomotricità che b[illegible] difficilmente, senza qualche aggiustamento sul personale, potranno continuare [illegible] funzionare». Già [illegible] [illegible] scorsi, qui ed in altre materne, le maestre sono riuscite con fatica, lavorando [illegible] 27 ore previste ogni settimana, a tenere in piedi [illegible] varie attività. Scalando [illegible] altre due ore sarà inevitabile: o si accorcia l'orario, mettendo [illegible] crisi le famiglie, [illegible] si svilisce un servizio che funziona.

«La materna - spiegano convinte le due insegnanti - non deve [illegible] u[illegible] parcheggio. Al contrario qui i bimbi più piccoli imparano a sviluppare quelle abilità che poi a sei anni, servi[illegible] loro per cominciare ad apprendere». C'è una strada percorribile per arrivare ad una soluzione possibile? «Servirebbe una insegnante in più ogni 4 sezioni, da far ruotare in base alle esigenze e ai programmi di lavoro». Ma sarebbe auspicabile, inoltre, che le sezioni non superassero i 25 alunni, che so[illegible] già tanti. Invece è previsto che si arrivi a 28-30: «Come può offrire [illegible] sola maestra, per così tanti bimbi, un servizio davvero educativo?».

[illegible] Valabrega

Adriana Bianco e Silvana Bertinaria «Siamo docenti [illegible] baby sitter» Sotto i bambini durante il «riposino» pomeridiano Le scarpine restano fuori [illegible]

A Cesana

Torinesi in rivolta [illegible] i Tir

Nel futuro di Cesana c'è una circonvallazione che toglierà dal centro i transiti della statale 24 del Monginevro. Ma l'iniziativa è diventata pomo della discordia fra l'amministrazione e [illegible] gruppo di «ospiti» torinesi che hanno le [illegible] sul nuovo tracciato. Volano accuse di «truffa»: la zona era residenziale. [illegible] il sindaco Formica ribatte: «Via [illegible] traffico dal paese».

Nel centro [illegible] Cesana passa la statale che collega la Val Susa con Briançon [illegible] le regioni francesi delle Hautes Alpes e Pro[illegible]. Il traffico [illegible] sempre intenso. «Quando passano i Tir - dicono gli abitanti di via Roma - tremano anche le [illegible]. Così, [illegible] Comune ha pensato di realizzare una circonvallazione di circa tre chilometri, che dovrebbe dirottare il transito internazionale dall'abitato. La decisione ha provocato una levata di scudi dei torinesi che hanno gli alloggi [illegible] piedi dello Chaberton: «Cesana, per anni, ha decantato bellezza e tranquillità, i [illegible] abitanti hanno aumentato le proprie entrate con il nostro denaro - afferma Giuseppe Fenoglio, via Reano 11, Torino -. Ora salta fuori questo progetto. Il paesaggio [illegible] risulterà deturpato, [illegible] noi ci beccheremo rumori e gas di scarico. [illegible] la Regione e gli ambientalisti che [illegible] dicono?».

Al progetto comunale (che [illegible] trova a Roma per l'approvazione Anas), nessuno si è opposto quando è stato affisso in municipio. Soltanto dopo c'è stata la dura presa [illegible] posizione.

Replica il sindaco: «La circonvallazione risponde alle esigenze [illegible] tutti: residenti e turisti. Le abitazioni più vicine [illegible] a 100 [illegible] esistono anche le barriere insonorizzanti».

Il costo dell'opera si aggira [illegible] 7-8 miliardi.

Sindaco liberale, 7 assessori dc, 5 psi, due pri, uno [illegible] psdi e pensionati

Ultimi accordi per la giunta

E i Verdi civici decidono oggi

Sindaco liberale, sette assessori alla dc, 5 ai socialisti, due ai repubblicani, uno ai socialdemocratici e uno ai pensionati (quasi sicuramente l'Assistenza). Queste le suddivisioni che circolavano ieri, fra i partiti della nuova maggioranza costituita lunedì fra pentapartito [illegible] pensionati: 42 voti [illegible] 80.

Alle 15,30 di oggi, comunque, Angelo Pezzana, l'ex consigliere regionale eletto in Comune nella lista verde civica, sentirà ancora le proposte del pentapartito, poi deciderà [illegible] entrare in questa maggioranza. Alle 17 al confronto si presenteranno i 5 eletti [illegible] lista verde.

Ma, ieri, la dc lasciava intendere che ormai la maggioranza c'è [illegible] che sarebbe quanto meno problematico allargarla ancora, da sei a sette, otto gruppi.

Spartizione quasi fatta anche in Regione, dove la dc dovrebbe avere il presidente e 5 posti in giunta, il psi quattro (ma ne vorrebbe cinque), i repubblicani uno (a meno che in fase [illegible] compensazioni al pri sia riconosciuta la vicepresidenza della giunta, per Bianca Vetrino, [illegible] l'assessorato al Commercio per Franco Ferrara), [illegible] ciascuno, infine, psdi e liberali.

Sui nomi c'è ancora confusione. In Comune, l'incarico di vicesindaco [illegible] conteso sia dai [illegible]cialisti per Marziano Marzano, sia dai dc per Franco Pizzetti, sia dal pri, con un candidato da designare. L'Urbanistica è chiesta sia dai dc (e in corsa ci sarebbero gli andreottiani) sia dal psi. Così per la realizzazione del metrò: l'assessore uscente è il socialista Riciotti Lerro che lo rivorrebbe, insidiato però dalla dc.

Fra i socialisti potrebbe [illegible] servi la riconferma in giunta, oltre che di Marzano e [illegible] Lerro, di Lorenzo Matteoli allo Sport [illegible] Turismo, con l'ingresso di Domenico Mercurio alla Casa. Da scegliere, invece, il sostituto [illegible] Carla Spagnuolo [illegible] Commercio.

Nella dc, il leader degli andreottiani Vito Bonsignore non ha ancora deciso. Adesso ha 5 consiglieri. Potrebbe dunque ottenere anche tre assessori. Quindi, [illegible] le riconferme di Andrea Galasso e Francesco Bruno, potrebbero entrare pure Renato Bressan (nel [illegible] [illegible] gruppo ottenesse un assessorato tecnico, urbanistica, viabilità, metrò [illegible] trasporti) [illegible] Mauro Battuello, se, invece, l'incarico fosse «sociale», ad esempio l'assessorato alla Gioventù lasciato da Giampiero Leo. Quasi sicuro, infine, l'ingresso in giunta di Franco Pizzetti e la riconferma di Antonello Angeleri, forte di una caterva di preferenze, mentre Sebastiano Provvisiero sembra debba rimanere alla segreteria cittadina. I repubblicani, in questo balletto, potrebbero riavere i Trasporti (compensati per la perdita del metrò dalla presidenza dell'Azienda tramvie) [illegible] i servizi demografici che così ritornerebbero a Beppe Lodi.

[g. san.]

Sopra, Renato Bressan della dc Sotto, il socialista Domenico Mercurio A sinistra, in alto, Angelo Pezzana Verde civico in basso, Giuseppe Lodi, pri

Al Politecnico

Diplomati i primi «esperti»

Primi diplomi alla Scuola per esperti [illegible] produzione industriale, corso quadriennale, unico in Europa, aperto nell'86-87 nei Politecnici di Torino [illegible] Brighton. Sono 54 (23 italiani e 31 inglesi) i giovani che dopo aver seguito i programmi alternativamente nelle due città e nelle due lingue, stanno per conseguire [illegible] diploma che gli spiana la strada per [illegible] inseriti nel mondo del lavoro. Sono nuove figure professionali, molto ricercate perché dispongono di una preparazione tecnica ed economica e non soltanto teorica.

Alcuni dei protagonisti della scuola pilota (gli studenti), i promotori della stessa (il rettore Rodolfo Zich, i professori Donato Firrao e Gian Federico Micheletti [illegible] i colleghi inglesi Ricks, Hall, Lamming), rappresentanti degli enti patrocinatori (Cornaglia; Fiat, Unione Industriale) [illegible] ritrovano a convegno oggi e domani al Politecni[illegible] per verificare l'avvincente e non facile esperienza vissuta.

Sarà anche l'occasione per mettere a confronto la formazione in azienda nei due Paesi, per far ra[illegible] [illegible] alcuni diplomandi (Stefano Alberosa, Maria Cristina Zara, Louise Treanor, Rhodri Vaugham) che cosa significa vivere e studiare a Torino e a Brighton, per fare il punto sulle aspettative dell'industria (Cesare Annibaldi, responsabile relazione esterne Fiat, Andrea Pininfarina).

[illegible]

BIANCA & [illegible]

[illegible] Iacp

Lo Iacp comunica ai [illegible] mila assegnatari di alloggi [illegible] edilizia residenziale pubblica che il termine per la presentazione dei documenti relativi al [illegible] censimento è prorogato al [illegible] luglio.

Marocchino accoltellato

Mohamed Suit, 24 anni, [illegible] marocchino [illegible] fissa dimora, [illegible] stato accoltellato sotto i portici [illegible] [illegible] Nizza, vicino [illegible] Porta Nuova. C'è stata una rissa e [illegible] giovane è stato colpito al petto. Due piccoli tagli e [illegible] giorni di guarigione al Mauriziano.

Quale Csm? Un dibattito

Giorgio La Malfa, Silvio Lega, Gianfranco Miglio e Gustavo Zagrebelsky partecipano domani alle 21, nella Sala delle Colonne di Palazzo civico, al tema: «Un Csm nuovo o restaurato?». Inter[illegible] i candidati della lista «Movimento per la giustizia - Proposta '88» alle elezioni per [illegible] rinnovo del Consiglio superiore della magistratura.

Tregua [illegible] [illegible] [illegible] Palazzo

Dopo la protesta in via Maria Ausiliatrice 43 contro 60 nordafricani che abitano nelle soffitte, è tornata la calma. Gli inquilini hanno chiesto l'intervento del servizio d'Igiene per verifi[illegible] le condizioni di abitabilità e igiene del caseggiato: «Ma ieri non abbiamo visto nessuno. Nonostante le richieste in Comune». Il consigliere comunale Borghezio della Lega Nord ha annunciato che quest'autunno a Torino comincerà la raccolta delle firme per abrogare la legge sull'immigrazione.

Collegno, «Troppa puzza»

Dibattito alle 21 al Centro anziani di corso Antony [illegible] Collegno, per la puzza ed il presunto inquinamento atmosferico [illegible] Cover di via De Amicis. Gli abitanti della zona più [illegible] hanno pro[illegible] presso l'Usl [illegible] [illegible] Comune per l'aria irrespirabile. Nei giorni scorsi i tecnici del laboratorio di Sanità di Grugliasco, guidati dal dottor Cuttica, hanno effettuato un sopralluogo.

Contro [illegible] [illegible] in moto

Il gruppo consiliare della Lista verde segnala le proteste dei cittadini che abitano lungo [illegible] percorso della gara motociclistica Sassi-Superga prevista per luglio: già [illegible] parecchi giorni le prove dei concorrenti provocano inquinamento acustico e atmosferico. «I cittadini denunciano anche - [illegible] legge in un comunicato - timori per la propria incolumità vista l'alta velocità dei veicoli». Allegando una raccolta di 50 firme che chiedono l'annullamento della gara, i Verdi [illegible] rivolgono al sindaco per [illegible] come l'amministrazione comunale intenda limitare i disagi dei residenti.

Rivoli e Alpignano: accordo fatto, Consigli comunali in settimana

Maggioranza tricolore

Ancora Saitta guiderà [illegible] coalizione democristiani-comunisti-verdi
Conferma anche per Valeria Galliano, sindaco [illegible] posto in Provincia

Saranno bianco, [illegible] [illegible] verde le giunte di Rivoli e Alpignano. In entrambi i Comuni partito comunista, democrazia cristiana [illegible] verdi hanno infatti raggiunto un accordo e già convocato i Consigli comunali.

A Rivoli il tentativo della segreteria provinciale democristiana per bloccare l'alleanza [illegible] aprire la strada al pentapartito sembra andato [illegible] vuoto. Secon[illegible] l'accordo raggiunto in sede locale, a guidare la città sarà ancora Antonio Saitta, democristiano, già sindaco nella maggioranza uscente con socialisti, repubblicani e liberali.

Ancora secondo l'accordo raggiunto dalla segreteria cittadina [illegible] [illegible] altre forze della nuova alleanza, alla democrazia cristiana spettano altri tre posti in giunta che saranno assegnati a Domenico Tavolada, Beppe Castiglione e - anche [illegible] [illegible] ha ancora sciolto le ultime riserve - a Giulio Bugnone.

Quattro gli assessorati promessi al pci: dovrebero essere assegnati [illegible] Levio Bottazzi, Anna Paschero, Antonino Boeti [illegible] Avernino Di Croce. Per i verdi, dovrebbe fare il suo ingresso in giunta Maurizio Pallante che si occuperà di ambiente, traffico e viabilità.

In questa settimana la dire[illegible] provinciale della democrazia cristiana tenterà probabilmente di far tornare indietro i suoi uomini a Rivoli. Gli spazi per la [illegible] appaiono però piuttosto ristretti, anche la da[illegible] [illegible] Consiglio comunale si approssima: venerdì, infatti, è prevista la prima seduta.

Osserva Saitta: «Ai vertici torinesi spiegheremo che [illegible] pentapartito è impossibile: né dc né socialisti vogliono in giunta i socialdemocratici. Di conseguenza non torneremo indietro. Inoltre, due anni [illegible] litigi continui ci sono stati più che sufficienti: [illegible] vogliamo una maggioranza stabile».

Anche ad Alpignano sono stati sciolti gli ultimi nodi per costituire [illegible] [illegible] maggioranza, che andrà a sostituire l'uscente giunta di sinistra. Sindaco sarà Valeria Galliano, comunista, eletta anche in Provincia. Due assessorati alla lista pci-Alpignano città amica - Gian Maria Onadi e Giuseppe Accalai -, altrettanti alla democrazia cristiana - Ettore Garavagno e Iva Fassino - ed altrettanti ai verdi, Marta Girotto e Nello Tasio.

Il segretario democristiano Garavagno ha sottolineato [illegible] fatto che questa giunta «nasce facendo grande attenzione ai programmi, prima [illegible] che ai posti».

Stizzito il commento di Michele Roselli, leader del partito socialista ed [illegible] vicesindaco: «Ora devono dimostrare [illegible] saper governare meglio di noi, anche [illegible] abbiamo l'impressione che questa giunta sia [illegible] soltanto per contrastare l'avanzata dei socialisti. Il partito comunista inoltre ci ha voltato le spalle, dopo vent'anni [illegible] alleanza, senza nemmeno salutarci».

Banco di prova per la nuova formula giovedì sera, data [illegible] convocazione del primo Consiglio comunale post-elettorale.

Luca Ponzi

Durante un incontro, in Francia, tra i sindaci di Ivrea e Chaumont

Rubata la borsa a Bettazzi

Con i regali ricevuti durante la cerimonia

Il vescovo Bettazzi

Abbracci, calorose strette [illegible] mano, pacche sulle spalle come si [illegible] [illegible] vecchi amici al termi[illegible] di un piacevole incontro. Così l'altra sera la delegazione di Ivrea guidata da Roberto Fogu, al suo primo impegno ufficiale dopo la terza rielezione a sindaco, [illegible] è congedata dalla municipalità di Chaumont, la capitale [illegible] dipartimento dell'Alta Marna al termine della visita inserita nel programma del gemellaggio fra le due città. Fra un abbraccio e l'altro però è sparita misteriosamente la borsa in cui il vescovo di Ivrea [illegible]va riposto i regali ricevuti durante le cerimonie della giornata.

Anche monsignor Bettazzi faceva parte della delegazione: la [illegible] presenza, insieme a [illegible]la del vicario monsignor Arrigo Miglio, era stata giustificata da una serie di cerimonie organizzate dalla comunità religiosa di Chaumont. Abbracci e strette di mano sono stati subito dimenticati, mentre cominciavano le ricerche della borsa del [illegible] che impegnavano un po' tutti, dal sindaco di Ivrea [illegible] suo collega francese, allo stesso Bettazzi e ovviamente agli uomini della gendarmeria, subito accorsi.

Venivano controllati i luoghi dove si erano svolti gli incontri ufficiali: tutto inutile, la borsa con i regali del vescovo sembrava svanita nel nulla, mentre l'imbarazzo dei rappresentanti di Chaumont cresceva.

Agli abbracci [illegible] ai saluti [illegible] congedo [illegible] sostituivano le scuse, mentre il sindaco della cittadina francese sperava che qualche [illegible] collaboratore riuscisse almeno [illegible] procurarsi un oggettino da lasciare al vescovo per ricordare l'incontro. Ma Bettazzi doveva accelerare i tempi del rientro [illegible] Ivrea: ricerche [illegible]pese o questa volta saluti definitivi.

Un'iniziativa di Leone e Rebaudengo per riportare il Cus al traguardo della serie A

Rilancio della pallavolo a Torino

Arriva Melato, ex coach dell'Alpitour

Capitale della pallavolo all'inizio degli Anni Ottanta, Torino ha poi clamorosamente abdicato: gli alti costi e l'assenza di uno sponsor adeguato consigliarono i dirigenti della squadra (con matrice Cus) ad uscire di scena, autocancellandosi dalla [illegible] A. Ma adesso, in pieno boom del volley, Torino rialza la testa: [illegible] come una scommessa che vede in prima linea Franco Leone, l'uomo che costruì la squadra dei trionfi, Pie[illegible] Rebaudengo, che ha lasciato i panni del giocatore-regista per assumere quelli del general manager, e Giulio Coppa, che dopo buone esperienze a livello locale come allenatore farà il direttore sportivo. La squadra-base è ancora quella del Cus Torino, ma è pronto comunque un piano di scorporazione dalla polisportiva universitaria che dopo un discreto campionato [illegible] volta pagina e punta in alto.

Primo indispensabile ingrediente per ritentare la scalata è la presenza [illegible] uno sponsor: la Lecce Pen [illegible] Settimo, dopo una stagione [illegible] «conoscenza», ha confermato l'abbinamento triplicando [illegible] suo impegno economico. La solidità delle nuove basi ha permesso di mettere subito a segno un bel «colpo», ingaggiando Gabriele Melato, l'uomo che nelle ultime due stagioni ha guidato l'Alpitour Cuneo alla promozione in A1 [illegible] alla soglia dei playoff.

«Melato - sottolinea Rebaudengo - è un tecnico preparatissimo, l'uomo giusto per i nostri ambizio[illegible] programmi. Non è stato facile persuaderlo a scendere [illegible] categoria, ma il rilancio [illegible] Torino l'ha convinto».

«In effetti - sorride il giovane tecnico - ho sposato una causa affascinante: ripartire da capo, partecipare [illegible] grande rilancio mi ha restituito gli stimoli smarriti dopo la risoluzione del rapporto con Cuneo. In A1 ci sono cinque-sei grandi squadre [illegible] le altre [illegible] relegate [illegible] ruoli subordinati. Ero sul punto di smettere, ma Leone e Rebaudengo mi hanno convinto. Mi fa molto piacere ritrovare Giulio Coppa, che mi insegnò molto quando eravamo nella SaFa. Avevo ricevuto altre proposte, anche dalla Philips Modena che però poi ha scelto Barbolini. Alla fine mi sono convinto: piuttosto [illegible] un ingaggio [illegible] obiettivi incerti al Sud era più interessante tentare nella città che per prima ha fatto [illegible] la nostra pallavolo all'estero».

Melato [illegible] uomo [illegible] promessi. Lo sport gli piace troppo, ma [illegible] si nasconde le difficoltà che si possono incontrare in [illegible] serie minore. «Abituato ai nove-dieci allenamenti settimanali - dice il tecnico - dovrò rivedere molto [illegible]. Ma potrò proporre ai giocatori grossi obiettivi futuri. Si tratta [illegible] un'avventura nuova e stimolante. Per me, dopo dieci anni, è come riprovare a decollare [illegible] lo [illegible] vale per i giocatori. E' una scommessa ed un investimento da affrontare [illegible] l'entusiasmo necessario per le imprese più difficili e quindi anche più affascinanti».

Giorgio Barberis

LA STORIA

Un passato da rinverdire

Prima della crisi economica [illegible] due anni fa, il Cus seppe scrivere pagine indimenticabili nella storia recente del volley italiano. Promosso in serie A nel '71-'72, il club di via Braccini rimase nella massima divisione per 16 anni consecutivi, [illegible] 4 scudetti ('79, '80, '81 [illegible] '84) [illegible] 4 secondi posti ('75, '76, '82 e '83). Il Cus si aggiudicò anche la Coppa dei Campioni (il primo trionfo italiano, nell'80 ad Ankara) [illegible] la Coppa delle Coppe (Innsbruck '84). Prima Franco Leone e poi Silvano Prandi hanno fornito alla Nazionale ben 12 giocatori, da Forlani ('73) a Gardini ('85) passando per Lanfranco, [illegible]tti, i fratelli Piero [illegible] Paolo Rebaudengo, Dametto, Borgna, Bertoli, Perotti, De Luigi [illegible] Vullo. Il Cus arrivò [illegible] vantare sette atleti contemporaneamente nel «club Italia» ('81), contribuendo poi in modo determinan[illegible] al bronzo nelle Olimpiadi di Los Angeles dell'84 con l'allenatore (Prandi) [illegible] quattro atleti (Dametto, De Luigi, Piero Rebaudengo e Vullo), più due ex (Bertoli [illegible] Lanfranco). [r. c.]

Rebaudengo ci riprova da dirigente

Concluso il primo turno del torneo «Le Pleiadi Challenger» (50 mila dollari)

Verso il match Agenor-Cancellotti

Nette vittorie a Moncalieri con Garner e Arguello

Renzo Furlan è entrato nel 2° turno

MONCALIERI. Si è esaurito il primo turno del tabellone principale [illegible] «Le Pleiadi Challenger», [illegible] torneo dotato di montepremi [illegible] 50 mila dollari organizzato dal circolo di Moncalieri. L'haitiano Ronald Agenor [illegible] l'italiano Francesco Cancellotti, i più attesi dal pubblico insieme [illegible] i ragazzi della «scuderia pleiadina» (Furlan, Mordegan, Caratti, Brandi), hanno esordito con successi abbastan[illegible] convincenti. E' piaciuto soprattutto l'ex azzurro, reduce da una stagione piuttosto deludente: [illegible] perugino ha battuto in due set (6/3, 7/5), giocati a gran ritmo, l'argentino Roberto Arguello, che lo tenne a battesimo nel giorno del debutto in Davis.

Agenor, reduce dal [illegible] nella Ip Cup di Genova dove ha guadagnato circa 40 milioni di lire battendo in finale il france[illegible] Benhabiles, ha invece sofferto nel primo set [illegible] lo statunitense Chris Garner, n. 180 nella classifica mondiale; anche nella seconda partita Age[illegible] ha dovuto aspettare fino al 3/3, prima [illegible] prendere il volo e chiudere in 7/6, 6/3. Nella parte alta del tabellone, dove l'haitiano è [illegible] testa di serie numero 1, [illegible] profila quindi un gustoso confronto tra Agenor e Cancellotti, sempre se i due giocatori riusciranno a superare nel secondo [illegible] di oggi (dalle ore 12) rispettivamente il tedesco Karbacher [illegible] lo statunitense Jimmy Brown (n. 157 nel ranking mondiale).

E' stato positivo anche l'esordio di Cristiano Caratti, il giovane di Acqui Terme che da due anni si allena a Moncalieri sotto la guida di Riccardo Piatti: Caratti, la cui fama [illegible] doppista insieme con Mordegan ha ormai valicato i confini nazionali, ha superato (6/4, 7/6) il tedesco Vojtisek, amministrandosi molto bene nel tie-break. Reduce da [illegible] periodo piuttosto tormentato per alcuni dolori ad un ginocchio ed alla schiena, il giovane acquese è apparso in confortante progresso.

Degli altri confronti italo-tedeschi in programma nel primo turno, vanno registrati il netto successo di Renzo Furlan (6/3, 6/2) [illegible] Ricky Osterthun [illegible] la sconfitta di Nicola Bruno (7/6, 6/1) contro Hans Schwaier, promosso dal torneo di qualificazione. Sono usciti di scena anche Stefano Pescosolido, «spazzolato» da Pablo Arraya [illegible] un eloquente 6/1, 6/0, ed Alessandro De Minicis, battuto pure in due set (6/3, 6/4) dall'argentino Gabriel Markus.

Lunedì, nella prima giornata del tabellone principale, oltre all'uscita di scena di Silvio Moino (6/2, 5/7, 6/1 contro Jimmy Brown), era caduto anche Cristian Brandi, battuto dal portoghese Cunha-Silva (6/3, 1/6, 6/4). Dal torneo di qualificazione, conclusosi domenica sera, erano emersi i tedeschi Karbacher e Schwaier, l'italiano Nicola Bruno ed il cecoslovacco Jaroslav Bulant, ai quali si era[illegible] aggiunti il cecoslovacco Roubicek [illegible] spagnolo Baguena (battuti nell'ultimo turno delle qualificazioni), favoriti dalle defezioni del tedesco Braasch e del cubano Tabares.

Oggi, con inizio alle ore 12, [illegible] giocano gli ottavi della parte alta [illegible] tabellone: Wuyts-Oosting, Agenor-Karbacher, Cancellotti-Brown [illegible] Markus-Eltingh.

Renato Botto

SPORT FLASH

Ora è ufficiale, Zamberlan in A1 [illegible] Torino

Giampaolo Zamberlan, 28 anni, ala [illegible] 2,02, giocherà il prossimo campionato in serie A1 [illegible] la maglia dell'Auxilium. Si tratta del terzo giocatore (dopo Della Valle e Pellacani) ceduto dalla Glaxo Verona ai torinesi [illegible] cambio di Morandotti, che oggi verrà presentato ufficialmente dalla società scaligera.

PALLONE ELASTICO

Stasera Centrale del Latte-Sanstefanese

Stasera (alle 21), allo sferisterio comunale di [illegible] Tazzoli, per la [illegible] giornata del campionato [illegible] serie B la Centrale del Latte di Aschiero ospita la Sanstefanese, cenerentola del torneo. L'incontro sarà preceduto (alle 19,30) dalla partita di campionato Allievi tra le rappresentative delle due società.

CRICKET

Sesto posto per lo Jarama in Coppa [illegible]

Nella Coppa Italia disputatasi [illegible] Punta Ala (Grosseto), lo Jarama C.C. Torino si è classificato sesto davanti all'Etruria ed al Bergamo (battuto per dieci eliminazioni ad uno). Il trofeo [illegible] stato vinto dal Capannelle, che nel derby finale ha sconfitto la Lazio; terza è giunta [illegible] Pro Patria, davanti a Bologna e Cesena.

BOCCE

Così nei quarti [illegible] finale [illegible] categoria [illegible]

Disputate le partite d'andata dei quarti di finale del campionato [illegible] società, categoria B: Graziano-Biellese 9-3; Colombo-Cumianese 8-4; Rivolese-Stronese 8-4; Ciriacese-Valtorrese 8-4. Altri risultati del weekend: Polisport Club Carmagnola, coppie CD: 1) Bergia-Benente (La Boccia), 2) Comoglio-Colombo Valle (La Boccia). Cavorettese, terne D: 1) Scapolla-Bragion-Ambrogio (Leinicese), 2) Vinassa-Bigone-Cordoni (Costanza). Cambianese, coppie DD: 1) Negro-Morra (Madonna Pilone), 2) Moschino-Villa (Tesoriera). Balangero, coppie allievi: 1) Francesia-Devietto (Balangerese), 2) Rossatto-Macario (Balangerese).

EQUITAZIONE

I concorsi [illegible] Rondissone [illegible] Verolengo

Nell'Interregionale di salto a Rondissone, vittoria di Laura Sciabarrasi su Venus nella categoria superiore, e di Elena De Nicolai su Vodan nell'inferiore; [illegible] Concorso Interregionale di completo, al Duca di Verolengo, successi di Emanuele Anchisi su Maya del Lasco nella categoria 1 e di Ester Marcoli su Cherie nell'invito [illegible] completo.

PODISMO

La Navacchia [illegible] tre [illegible]

Nel 13° Giro di Castiglione, Maria Grazia Navacchia (Team Raffa) ha battuto le marocchine El Habti, Bizghar ed Akrach (Cerutti-Lit). [illegible] settore maschile, vittoria di Abderrahim Boussad, [illegible]vanti [illegible] Giancarlo Bertola; terzo Alessandro Rastello, che tuttavia rischia la squalifica per [illegible] alterco con un giudice al termine della gara.

PUGILATO

Cinque convocati per i nazionali Canguri

Il Comitato FPI di corso Siracusa ha diramato i nomi dei giovani pugili che nei giorni scorsi, sul ring [illegible] Tradate (provincia di Varese), si [illegible] qualificati per la fase nazionale del campionato italiano Canguri, in programma [illegible] all'8 luglio a Riccione. Sono il supermosca Salvatore Ferraro, il superwelter Massimo Russo, il medio Giovanni Landi, il welter Salvatore Nardiello (tutti [illegible] Boxe Collegno), il superleggero Luca Bruno (Orbassano). Non so[illegible] riusciti invece a ottenere il pass nazionale Massimiliano Cirillo (classificatosi al secondo posto tra i superpiuma, società Orbassano), Davide Berardi (terzo nei gallo, Boxing Torino) [illegible] Roberto Calandra (terzo [illegible] supergallo, Collegno). Cinque pugili su otto alla fase clou del torneo rappresentano comunque un risultato di prestigio per il pugilato torinese, che proietta il Piemonte ai vertici della classifica interregionale. Questa la graduatoria generale del raggruppamento Nord del campionato Canguri: 1) Piemonte (5 qualificazioni); 2) Cagliari (4); 3) Lombardia (2); 4) Liguria (0).

IPPICA

I trottatori di quattro anni protagonisti della prova di centro nel convegno serale [illegible] Vinovo

Ecco gli eredi di Gubellini e Guzzinati

I figli di due famosi driver in sulky ai favoriti Laiz e Lorenz

I cavalli di quattro anni al centro del convegno serale di trotto. Tra i driver, sarà in pista anche «Pippo» Gubellini, [illegible] campione europeo, che merita molta attenzione anche perché guiderà Lorenz Red, un soggetto alterno [illegible] dotato di potenziale indiscutibile. Il ruolo di favorito spetta comunque al più regolare Laiz, abbastanza vicino alle categorie classiche. Anche lui avrà in sulky un guidatore giovane e promettente, Andrea Guzzinati, che sostituisce il padre Giuseppe non ancora completamente ripresosi dalle botte rimediate nel corso della drammatica zuffa che ha fatto seguito alla disputa del Premio Triossi a Roma.

Nel match Laiz-Lorenz sono improbabili altri inserimenti, anche se Lici di Casei (che resta su un secondo posto milanese da 1.15.9) potrebbe teoricamente covare qualche speran[illegible] Lobo Bi, Lindolm Time [illegible] Leeds sono chiaramente inferiori.

Due i sottoclou. Gli anziani [illegible] daranno battaglia su un miglio piuttosto aperto, quasi indecifrabile. E' probabile che il gioco sul campo finisca con l'orientarsi su Gregorio Magno, che resta [illegible] una vittoria sul doppio chilometro, ma a media appena discreta. Considerato anche che [illegible] miglio è poco gradito al figlio di Hadol du Vivier, gli preferiamo Ivan Lendl, maturo per mettere a segno un nuovo colpo vincente. Terza forza in campo è [illegible] velocissima Ittiana (con velleità di vittoria). Per chi preferisce [illegible] caccia alle quote [illegible]buste consigliamo Fifth Avenue, una cavalla che - in caso di corsa tirata - potrebbe dire la sua.

L'altro sottoclou, per i [illegible] anni, ripropone lo schema della pro[illegible] di centro: Andrea Guzzinati contro Pippo Gubellini. Anche qui sembra leggermente favorito [illegible] torinese, che dovrà interpretare Magnitudo, cavalla di eccezionale regolarità. Pippo avrà in mano le redini di Moretta Red, soggetto che vale più o meno Magnitudo, [illegible] che è meno costante. Gli altri sono un gradino sotto, [illegible] occhio di riguardo per Manda, un po' perché è [illegible] splendida puledra, un po' perché la guida Hackan Wallner.

Anche stasera saranno in pista numerosi trottatori palermitani, frutto di [illegible] gemellaggio fra gli ippodromi di Vinovo [illegible] della Favorita. Alcuni hanno discrete possibilità; fra tutti, da seguire Lyon nella terza corsa.

Il prossimo convegno di corse è in programma venerdì sera, mentre quello di sabato [illegible] stato spostato a domenica (sempre in notturna) per evitare concomitanze con il Mondiale di calcio. [a. con.]

Prima. 20,45. Mt. 2060. 1. Fumbi (Rizzo), 2. Dillon (Menegatti), 3. Gange Blue (Grosso), 4. Ghisello (Rinaldi), 5. Cobalto Lf (Regge), [illegible] Fabrucci (Giacotto), 7. Ippos [illegible] Casei (Bechis). **Fav.:** Dillon, Ippos [illegible] Casei.

Seconda. 21,05. Mt. [illegible]. 1. Modal Mis (E. Demuru), [illegible] Manù di Mar (Lovera), 3. Mida Ferm (Benestante), 4. Meteor Pink (A. Guzzinati), 5. Manu Money (S. La Gala), 6. Moschito Vol (A. D'Agostino), [illegible] Max Ferm (Varetto). **Fav.:** Meteor Pink, Max Ferm.

Terza. 21,30. Mt. [illegible] 1. Lar Pegaso (E. Demuru), 2. Lyon (S. La Gala), 3. Laval (Smorgon), 4. Lambra Bi (G. D'Agostino), 5. Lesta Vol (A. D'Agostino), 6. Lucagal (Ciano), 7. Lop di Casei (Wallner). **Fav.:** Lucagal, Laval.

Quarta. 21,55. Mt. 1600. 1. Ittiana (A. Guzzinati), [illegible] Ivan Lendl (Lovera), [illegible] Fifth Avenue (S. Milani), 4. Glemmon (La Gala), [illegible] Gregorio Magno (Smorgon), 6. Forever Ag [illegible] Gariglio). **Fav.:** Ivan Lendl, Gregorio Magno.

Quinta. 22,25. Mt. 1600. 1. Marinel Ec (Violante), 2. Magnitudo (A. Guzzinati), 3. Mila[illegible] (P. Rossi), 4. Moon Shadow (S. Milani), [illegible] Maratea di Mar (Lovera), 6. Maia del Rio (S. Varetto), 7. Manda (Wallner), 8. Moretta Red (P. Gubellini), [illegible] Medawar (S. D'Agostino). **Fav.:** Magnitudo, Moretta Red, Manda.

Sesta. 22,55. Mt. [illegible] 1. Lorenz Red (P. Gubellini), [illegible] Laiz (A. Guzzinati), 3. Lobo Bi (Wallner), 4. Lindolm Time (Varetto), 5. Lici di Casei (P. Demuru), 6. Leeds (La Gala). **Fav.:** Lorenz Red, Laiz.

Settima. 1. Frak del Lario (C. Bosco), 2. Ilopez (F. Rosta), 3. Imi (Maniscalco), 4. Isabro (Barbieri), [illegible] Flower Toscano (G. D'Agostino), 6. Francisco Goya (Ascedu), 7. Falstaff Gt (S. Milani), [illegible] Glen Mario (S. D'Agostino), [illegible] Eyebrown Lg (P. Demuru). **Fav.:** Eyebrown Lg, Falstaff Gt, Francisco Goya.

Ottava. 1. Isiglia (A. D'Agostino), 2. Giusquiamo (M. Gariglio), 3. Eccentrico (Ascedu), 4. Inzeviro (S. D'Agostino), 5. Iledra (W. Lagorio), 6. Etaples (C. Bosco), 7. Izenofio (M. Visco). **Fav.:** Isiglia, Etaples.

VENERDI'

Il «Mirafiori» senza Indro

Tredici cavalli sono stati dichiarati partenti [illegible] Premio Società Campo di Mirafiori (dotato di 150.000.000, metri 1600), in programma venerdì 29 giugno: 1. Fistil (P. Esposito), 2. Pesuvio ([illegible]. D'Agostino), 3. Friut Dechiari (B. Lindblom), 4. Impetu (G. Maisto), 5. Gandak (M. Smorgon), 6. Icar Ba (F. Barbieri), 7. Imano Mal (M. Santi), 8. Iggurt (V. Guzzinati), 9. Gioky Gis (C. Bosco), 10. Invitto (G. Mauri), 11. Iduard (G. Rossi), 12. Fiaccola Effe (R. Benedetti), 13. Icard di Casei (G. Guzzinati). Nello schieramento manca Indro Park, che pure [illegible] la corsa torinese nei programmi [illegible]diali. Un'infiammazione allo zoccolo (forse «diplomatica», considerato il momento [illegible] scarsa [illegible] dell'ex fuoriclasse) ne ha sconsigliato l'impiego. C'è comunque Fiaccola Effe, che si [illegible] comportata bene venerdì scorso a Firenze, oltre a numerosi trottatori locali, come Gandak, Iggurt, Iduard, Icard di Casei, Gioky Gis. [a. c.]

MUSEI

Armeria Reale (telefono 543.889): mercoledì, venerdì e sabato: ore 9-14; martedì e giovedì: ore 14,30-19,30. Dom., lun. chiuso.
Basilica di Superga e Tombe di Casa Savoia (tel. 890.083). Orario: 10-12,30; 15-17; venerdì chiuso.
Borgo Medioevale (tel. 669.9372): da martedì a sabato 9,30-17,30; domenica. 17,30. Lunedì chiuso.
Galleria Sabauda (v. Accademia delle Scienze 6, tel. 547.440). Or.: martedì, giovedì, sabato, domenica: ore 9-14; merc. e ven.: ore 14,30-19,30; lunedì chiuso.
Museo di Antichità (c. R. Margherita 105; tel. 521.2251): mar. e ven. ore 15-19; mer., giov. e sab. ore 9-13; 1ª e 3ª dom. del mese ore 9-13; chiuso lun. e 2ª e 4ª dom. del mese.
Museo Civico di Numismatica - Etnografia Arti Orientali: (Via Bricherasio 8, telefono 541.557). Feriali 13,30-19,30. Domenica: 9-12,30, lunedì chiuso.
Museo dell'Automobile (c. U. d'Italia 40, tel. 677.666): Or.: 9-12,30; e 15-19. Lun. chiuso. «Giugiaro, i percorsi del design». Fino 22/7
Museo d'Arte e d'Ammobiliamento (Pal. Stupinigi, 358.1220): Or.: 9,30-16,50; fest. 10-12,30; 14-16,50; chiuso lun.
Museo d'Arte contemporanea - Castello di Rivoli (tel. 958.7256). Mostra: Mario Merz «Terra elevata o la storia del disegno». Or.: 10-19. Chiuso il lun. Fino al 23/9.
Museo Egizio (tel. 537.581): or.: tutti i giorni (compresa dom.) 9-14. Lunedì chiuso.
Museo Naz. dell'Artiglieria (corso G. Ferraris 0, tel. 553.925): mar. e giov. 9-13,50; sab. dom. 9-12. Chiuso lun., mer., ven.
Museo Naz. della Montagna «Duca degli Abruzzi» (v. G. Giardino 39 - M. dei Cappuccini, tel. 688.737): or.: sab., dom., lun. 9-12,30 e 14,45-19,15, da mar. a ven. 8,30-19,15. Sala Mostre temporanee: «La montagna del cinema», rass. di immag. sulla storia del cinema di mont. dalle origini ad oggi, fino all'1/7.
Museo Naz. del Risorgimento Italiano (p. Carignano, p. C. Alberto, tel. 511.147): mostra: «Rivoluzione Repubblica» o Impero in Piemonte 1789-1814. Fino al 1° luglio. Martedì-sabato 9-18; dom. 9-12,30; lun. chiuso; dom. 10,30 visita guidata gratuita.
Museo della Marionetta Teatro Gianduja (via S. Teresa 5, tel. 530.238): martedì, venerdì 9-13; sabato 9-13 e 15-18; domenica 9-13 e 15-18; lunedì chiuso.
Museo di Storia Naturale Don Bosco (viale Thovez 37, tel. 660.1066): Tutte le domeniche 14,30-18,30. Ingr. gratuito.
Museo Martini di Storia dell'Enologia - Pessione di Chieri (25 km da Torino - 18 sale, tel. 947.0345): Or.: 9-12 e 14-17,30.
Museo Pietro Micca (v. F. Guicciardini 7, t. 546.317): Orario: 9-14. Lunedì chiuso. Lire
Museo Salgari (via Sidone 30): Orario: 9-12 martedì e giovedì, ingresso gratuito
Palazzo Reale (p. Castello): mostra «Da Leonardo a Rembrandt». Disegni della Biblioteca Reale. Orario: 10-20; giovedì e sabato 10-23. Lunedì chiuso. Fino all'8 luglio.
Soc. Promotrice Belle Arti - Parco del Valentino (tel. 669.2545). «148ª esposizione Arti figurative». Opere di 384 artisti contemporanei. Orario: feriali 10-12,30; 15,30-19; festivi 10-12. Chiuso lunedì. Fino al 28 giugno.
Biblioteca (p. Carlo Felice 101, telefono 543.855): martedì, giovedì, venerdì, sabato 8-13,30. Lunedì e mercoledì 9-17,45.
Parco Michelotti (c. Casale 93, tel 812.2900): «Il leone». Or.: mar., ven., 16-21; sab. domen. 9-21; lun. chiuso. Fino al 8/8.

SERVIZI

NUMERI UTILI

Vigili del Fuoco 116
Carabinieri
Pronto intervento 112
Sede centrale 51.53.53
Polizia
Pronto intervento 113
Questura centrale 55.881
Prefettura 55.891
Vigili urbani 26091
Polizia stradale 53.38.53
pronto intervento 54.16.33
Corpo Forestale
Incendi boschivi 81.31.51
Ambulanze 57.47
24 su 24, gratuito
Eliambulanza
Piemonte Soccorso 116

SALUTE

Servizio gratuito notturno (20-8), prefestivo e festivo 57.47
Croce rossa, serv. generico e pediatrico, 24 ore su 24, a pagamento 24.82.610
Croce verde, servizio pediatrico a pagamento, prefestivo, festivo e notturno: 84.25.76 - 54.80.00
antiveleni, c. Polonia 14 63.76.37
Pronto soccorso dentistico, Molinette, c. Bramante dalle 20 alle 23
permanente, S. Anna, 63961; Maria Vittoria, 55.421. Mauriziano 50.801.

Soccorso urgente 57.47
Serv. ord. a pagamento
Croce Rossa 51.77.51
Croce verde
Croce bianca 329.01.99

INFER
Asldo 54.04.69
Asir 958.93.31
Ai 619.16.20
Aldasoro 83.01.58
Asido 33.13.01
Assist. Infermi 839.75.25
Aldai 50.23.96 - 54.39.49
Auditta 44.11.40
Associazione infermieristica torinese 220.42.32
Spi 242.19.04.
Casad, Inferm. 78.88.11.
Croce bianca
Studio infermieri professionali Bm 248.41.52
Piccola malati poveri 53.52.57-850.82.71
Gdo, domiciliare 75.14.73 749.24.34 - 749.85.27

OSPEDALI
Mauriziano
San Luigi Gonzaga 90.251
Molinette 6566
Amedeo di Savoia 55.421
Astanteria Martini 29
Centro Traumatologico Ortopedico 69.331
Regina Margherita 69.271
Maria Adelaide 29.131
Maria Vittoria 55.421
Martini 70.33.33
San Giovanni Bosco 23.891
Oftalmico 57.541
Sant'Anna 63.961
S. G. Vecchio 57.541

DI

Servizio dalle 19,30 alle 8
c. V. Emanuele II 66 53.82.71
v. Nizza 669.92.59
p. Massaua 1 78.33.08

MUNICIPIO

Municipio 57651
Informacittà (da lunedì a venerdì 8-16): 576.55.68
Certificati prenotazione telefonica:
Inform. sulla certificazione e sui documenti d'identità: 5765.5104-5765.5105
Cimiteri feriali e festivi apertura ore 8,30-17,30. Chiusi il lunedì

BABY SITTER

Pronto baby 48.76.62

E STRADE

Soccorso stradale Aci 116
Centro di assistenza telefonica Aci (Roma): 06/47.12
Europ assistance 53.06.55 51.27.60
Autosoccorsi (24 ore su 24): v. Vigevano 14, 280.000; v. Spalato 50, ; v. Bianchi 73, 79.10.00; v. R. Romoli 203, 220.02.00; st. mo 236, 273.18.29; c. Traiano 121, 61.80.00; v. Vistrorio 94, 26.80.00; v. Gottardo 109, 200.000
Percorribilità strade 194
Autostrade Torino-Milano 800.01.45; Torino-Aosta .56; Torino-Savona 971.31.82; Torino-Piacenza 0141/94.62.55; 0141/94.61.60
Depositeria auto rimosse: c. Brescia 103 85.19.18; Druento 49 21.80.12
guasti semaforici;

TAXI Central taxi 57.44; Pronto taxi 57.37; Radio taxi 57.30; Radio taxi 57.48
TRASPORTI TORINESI
Informazioni (lunedì-sabato, 8,30-12,15/14,30-17,45) 54.87.18/54.22.70/53.13.27
Porta Susa 53.50.49 da lunedì al sabato, 6-20
Oggetti rinvenuti, v. Chatillon 19, lun.-ven. 8,30-12,30 655.437

Telefono amico 31.53.131
Stranieri centro accoglienza Ciscai, 53.39.62.
Bartolomeo & C. 53.48.64
Sermig 521.37.70
Alcolisti anonimi (tutti i giorni, dalle 16 alle 19) 32.58.90
Informagay 43.65.000
Amnesty International, v. Valgioie 10, 741.27.02
Gruppo Abele 839.54.42
Associazione contro l'epilessia (ogni sabato dalle ore 9 alle 12). Telefono 473.0174.
Arapace (associazione nazionale per ammalati di Cancro), 436.03.62
Casad assistenza domiciliare. Tel. 788.811 - 752.885

Piemonte e d'Aosta. Da Torino, 1911

Caselle Informazioni: 57.78.361 57.78.362 (dalle 8 alle 24). Biglietteria, Terminal, Inghilterra, c. V. Emanuele, 44.22.88.

02-74.85.22.00
Malpensa 02-74.85.22.00
Genova 010/26091

FERROVIE

Informazioni viaggiatori
Porta Nuova 51.75.51
Porta Susa biglietteria 53.85.13

GUASTI

ELETTRICITA'
Enel: 57.75
Aem: 741.31.31
Illum. pubblica 741.31.31
GAS
Italgas, usi civili: 88.23.24
centralino 23.951
metanodotti, usi industriali: 26.44.16.
ACQUEDOTTI
Municipale,

aperti pom. ore 15-19,30:
v. Alfieri 10, 561.21.77; v. Villarbasse 39, 335.84.85; v. Avogadro 6, 54.02.47; v. Oropa 137, 8990208; v. Bruino 1, 4470826; v. Fogliizzo 28, 731035; v. Monterosa 83, 857096; v. Genova 113, 69.49.41

ANIMALI

Canile municipale, v. Germagnano 11, 262.12.16
Protezione animali, 54.71.32; canile, 262.03.87
Lega difesa cane v. Germagnano 9 262.09.02
Usl, servizio veterinario, c. Lanza 75, 65.77.00 / 65.87.81; v. San Domenico 22, 53.35.90
Lipu, v. Livorno 18, 48.70.15
Wwf, v. Livorno 18/a 48.64.34

TABACCHI

Di sera: Porta Nuova; c. Belgio 4; v. Filadelfia 57; v. Cibrario 19; p. Rivoli 11; p. Sabotino 8; v. Fiochetto 23; c. Ferrucci 38; v. Nizza 193; v. Naplone 31

TURISMO

Apt, Azienda promozione turistica città di Torino, p. Cln, 53.51.81-53.58.89-53.59.01; P. Nuova, 53.13.27-53.83.76

BENZINAI

Servizio notturno
Agip, p. S. Gabr. da Gorizia; **Ip**, c. G. Cesare 220, p. Ca 292, c. G. Cesare l.go Palermo, str. Alessano **Esso**, c. V. Eman. - c. Inghilterra; **Api**, c. Vercelli-ponte Stura; **Q8** c. G. Cesare 276. **Moncalieri** c. Trieste.

EDICOLE

p. C. Felice, hotel Ligure (fino all'1); v. 1; c. V. Eman.-via Lagrange; c. V. Eman.-p. C. Felice; p. Statuto 15

LE TV PRIVATE

Grp

14,10 **L'albero delle mele**, telefilm
14,40 **Andiamo al cinema**
14,50 **Gli altri, gli altri e noi**, film
16,30 **di cuore**, telefilm
17,30 **Documentario**
18 — **Help**, cartoni animati
19 — **G.R.P. monitor**
19,35 **Rinaldo Rinaldini**, telefilm
20 — **L'albero delle mele**
20,30 **L'ultimo volo delle aquile**, film
22 — **I samurai senza padrone**, telefilm
23 — **Angoscia**
23,20 **Dal Tribunale di Torino**, rubrica
23,30 **G.R.P. monitor**
0 — **La borsa immobiliare**
0,30 **Rischio di vivere, rischio di morire**
2 — **Orson Welles**, telefilm

Videogruppo

14,05 **Amore gitano**, telenovela
16 — **L'orso regno**, cartoni
18 — **Videonotizie**
18,05 **La terra dei giganti**
19 — **Videonotizie**
19,00 **Brivido e avventura**
20 — **Taxi**, telefilm
20,30 **Taverna delle aquile**
22,30 **Videonotizie**
23,30 **Videonotizie**
24 — **Con la morte alle spalle**, film

Rete 7 Piemonte

12 — **Amore dannato**
13,15 **Teledomani**, notiziario
14 — **Cartoni junior**
18 — **Programma per ragazzi**
19,30 **Mash**, telefilm
20,30 **Storie di fantasmi**, film di John Irvin con Fred Astaire, Patricia Neal
22,15 **Parliamone**, la parapsicologia
23,15 **Teledomani**, notiziario
0,30 **La sposa**, film

Telesubalpina

17 — **Truck driver**, telefilm
18,30 **Ironman**, cartoni
19 — **La Chiesa in cammino - I viaggi del Papa nel mondo**
19,25 **Domani celebriamo**
19,30 **Il regionale**, notiziario
20 — **Matt e Jenny**, telefilm
20,30 **Truck driver**, telefilm
21,30 **Justice**, telefilm
22,30 **Speciale Telesubalpina: «Scegli di scegliere - I referendum sulla legge elettorale»**
23 — **Il regionale**, notiziario
23,30 **I misteri del mondo**

Teletime

16,30 **Super Dog Black**
17,30 **Innamorarsi**
18 — **Dio nell'uomo**
20,30 **Innamorarsi**
22 — **Guerra tra Galassie**
22,40 **Le scienze occulte**, Vanero
23,30 **Innamorarsi**

Telestar

16,30 **Medusa**, telefilm
17 — **Viviana**, telenovela
17,45 **Malù Mulher**
18,30 **M.A.S.H.**, telefilm
19,00 **I Ryan**, telefilm
20,30 **Daisy Miller**, film
22,30 **Teledomani**
23 — **Frutto proibito**

Telestudio

7,45 **Tg '90**
8 — **Robotino**, cartoni
9 — **Cercatori d'oro**
10 — **La spia dell'imperatore**, telefilm
11,30 **Cercatori d'oro**
12 — **Tg '90**
12,30 **Robotino**
19 — **Tg '90**
1,15 **Tg '90**
1,00 **Cercatori d'oro**

Quarta Rete Tv

16 — **Collaboratore**, telefilm
17,30 **L'idolo**, telenovela
19 — **TG 4**
19,30 **Rosa de Lejos**
20,20 **TG 4 cronaca**
20,30 **Grande concerto rock**, film tv
22,20 **Magic**
23,15 **TG 4 sport**
23,25 **Supersexy**
24 — **Supersexy**
0,30 **Andiamo al cinema**
0,45 **Supersexy**
1 — **Sessualità infeconda**

Canavese

15,15 **Blade il duro della Criminalpol**, film
17 — **Tg**
17,15 **Musicale**
18,30 **Jammie**, telefilm
19 — **Korg**, telefilm
19,30 **Tg**
20 — **Sguardi dal mondo**
20,30 **labbra di velluto**, film
22,30 **Tg**
22,45 **Le auto della settimana**
0,30 **Tg**

Telecity

7 — **Cartoni animati**
8,30 **Il segreto di Jolanda**
9,30 **Peyton Place**
11,10 **Brothers**, telefilm
12,30 **Storie di vita**
13 — **Cartoni animati**
14 — **Il segreto di Jolanda**

Videouno

16 — **Wanted**, telefilm
17,20 **Hanna & Barbera**
17,50 **News Scotland Yard**
18,45 **Telenciclopedia**
19 — **Hanna & Barbera**
20,30 **Le spacconate**, film di Alfonso Brescia con Wood Robert, Pedro Sancez
22,15 **Telenciclopedia**
23,30 **Wanted**, telefilm

Telecupole

15 — **Cristal**, telenovela
16 — **Passioni**, sceneggiato
18,30 **Cristal**, telenovela
19,30 **Tg 4**
20 — **Obiettivo turismo**
20,30 **Saratoga**, film
22,20 **Tg 4**
22,30 **Hagen**, telefilm
23,30 **Fair play**, varietà
0,30 **Anche il sesso è un affare di stato**, film

Quinta Rete

13 — **I giganti**, film
15 — **TG '90**
17 — **Don Chisciotte**, cartoni
17,30 **L'invincibile Shogun**
18,30 **Giramondo**
19,30 **TG '90**
20 — **Don Chisciotte**, cartoni
20,30 **La parata dell'impossibile**, film
22,45 **TG '90**
24 — **TG '90**
0,15 **No... non farlo**, film

Erreuno tv

17,30 **Telenovela**
18,10 **Per i bambini**
18,30 **Per i ragazzi**
18,50 **Italia 90 dopopartita quiz**
19 — **TG flash**
19,05 **Italia 90 dopopartita**
A tu per tu
19,40 **Telegiornale**
20,20 **Tatort**, telefilm
22,20 **TG sera**
22,30 **Allò allò**, telefilm
22,55 **Festival jazz Lugano**
24 — **Teletext notte**

Sesta Rete

16 — **Il ladro di Bagdad**, film
18 — **Il bianco e il nero**
19 — **L'invincibile Shogun**
19,45 **TG '90**
20 — **Senza scampo**, film
23 — **TG '90**
23,30 **Telefilm**
0,30 **TG '90**

Telejolly

17,30 **Dancin' days**, situation commody
20,30 **Campionati del mondo di catch**, sport spettacolo
22,30 **Momenti magici**
1,50 **Oroscopo**, rubrica
2 — **Buonanotte con...**, spettacolo notturno

Network

17,40 **Bosco matto**, telefilm
19,30 **Frankenstein junior**
20,10 **Le fiabe animate**
20,30 **Pantera rosa**, cartoni
20,45 **La schiava Isaura**
21,45 **Speciale fantascienza**, documentario
22,30 **Piemonte storia**
23 — **Mia cara sconosciuta**
1,30 **Arts ragazzo tappone**, telefilm

Prima Antenna

15,30 **Ultralion**, telefilm
17,30 **Cartoons-cartoons**
18,30 **Banco - 7 e mezzo**
19,10 **TGQ**
20,30 **Dancin' Days**
21,10 **Cavalier Tempesta**
22,10 **Banco - 7 e mezzo**
22,50 **La fattoria dei giorni felici**, situation comedy

3

16,40 **Supercartoni**, cartoni
17,15 **I nostri programmi**
19,20 **Lassie**, telefilm
20,10 **Supercartoni**, cartoni
20,45 **Speciale** za, documentario
21,45 **La schiava Isaura**
23,25 **Reporter**
1,40 **Boys and girls**, telefilm

● **Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.**

DOVE [illegible] ■ cura di Rocco Molitemi

[illegible]

Dal Brasile

«Video-Brasil. Immagini [illegible] Brasile contemporaneo» è il titolo della rassegna in [illegible] oggi e domani al Massimo 3. L'ha [illegible] Marcos Jorge e propone il meglio della ricerca video nel [illegible] sudamericano. Due le selezioni oggi in cartellone: alle 16,30 e [illegible] 20,45 ci saranno i video di finzione, da «Marly Normal» [illegible] Fernando Meirell[illegible] e Marcelo Machado, che ha per protagonista una segreteria fantasiosa, ed alcuni lavori musicali, a «Non plus ultra» di Tadeu Jungle, sullo sta[illegible] dell'arte e della cultura in Brasile. Alle 18,15 e alle 22,30 sarà la volta di video documentari, [illegible] «Do Outro Lado da Sua Casa» di Marcelo Machado, Renato Barbieri e Paulo Morelli, sulle persone che lavorano nelle strade di San Paolo e «Beijo na Boca» di Jacira Melo sulla vita delle prostitute a [illegible] Paolo. Informazioni al 871.048.

[illegible]

Flauto e piano

Oggi pomeriggio alle 18, nella Sala Celeste Arci Nova, in via Barbaroux 25, ci sarà un con[illegible] di musica classica [illegible] il duo composto da Stella Barbero al flauto e Michele Marassi al piano. In programma brani di Bach, Schubert, Mozart e Mercadante. Tel. 56.13.113.

CABARET

Lella Costa

Con «Recital» della milanese Lella Costa si apre quest[illegible] sera, alle 21,30, alla Cascina Giajone in via Guido Reni 114, la rasse[illegible] di cabaret «Senza Sipario», organizzata dall'Associazione E Skené in collaborazione con la seconda circoscrizione. Lella Costa, fondatrice dell'Irma (l'istituto per la resistenza alla malinconia di Milano) è ormai una vecchia conoscenza del pubblico torinese, che [illegible] avuto modo di apprezzarla in varie occasioni, [illegible] estive (il festival di Chieri) sia invernali (Mito Cabaret all'Hiroshima). Propo[illegible] un'ironia [illegible] femminile sui luoghi comuni, i tic e le manie della vita quotidiana. Informazioni al 308.14.44.

[illegible]

Arrivano i torinesi

Si chiude, oggi, all'Hiroshima Mon Amour, in via Belfiore 24, la rassegna «Giugno il video in pugno». Sono di [illegible] i giovani videomaker torinesi e in particolare la pattuglia che si dedica all'animazione. Si vedranno così, dalle 21,30, i cartoon di Durbiano e Heffler. Alle 23, fuori programma, «Abisso metropolitano» un video di Max Chicco sul problema droga in barriera di Milano. Tel. 650.52.87.

[illegible]

Anatol

Va in [illegible] questa sera, alle 20,45, all'Araldo, in via Chio[illegible] 3, [illegible] adattamento dall' «Anatol» di Schnitzler curato dal Teatro dei Menestrelli di Torino, diretto da Marco Lubino. Composto tra il 1888 e il 1891 «Anatol», racconta le vicende di [illegible] viveur fallito e fu rappresentato per la prima vol[illegible] nel '10. La [illegible] proposta da Lubino è ambientata negli Anni [illegible] e prevede l'inserimento [illegible] «personaggio» (ha collaborato alla nuova stesura Riota Biamonti). Tel. 378.083.

[illegible]

La guerra dei Roses

[illegible] cartellone del Cortile del Rettorato, in via Po 17, prevede questa sera, alle 23, la proiezione di «La guerra dei Roses» di Danny DeVito. L'ingresso costa [illegible] mile lire.

Prosegue con successo l'iniziativa del Drive In

Il film nell'auto

Ecco le pellicole per l'estate

Benigni e Matthau nel film «Il piccolo diavolo» stasera al Drive In

Drive In, anno secondo. Il cinema all'aperto in via Genova angolo via Valenza, dov'è possibile vedere un film stando seduti in automobile, è stato infatti riproposto dalla Wtr Iniziative dopo il soddisfacente «rodaggio» della fine estate '89. E anche stavolta, da qualche mese, [illegible] pubblico risponde in modo soddisfacente.

Lo schermo, ora [illegible] 180 metri quadrati, è di dimensioni maggiori rispetto alla [illegible] edizione mentre rimane immutato il sofisticato impianto audio.

All'entrata, vengono consegnate agli spettatori le cuffie che permettono l'ascolto del film. Non manca un servizio bar garantito da hostess in bicicletta: per le ordinazioni, [illegible] corre lampeggiare con i fari.

La capienza dell'area, un tempo deposito Atm, [illegible] di circa 200 automobili. Le proiezioni s'iniziano ogni [illegible] alle 22 e a mezzanotte. Per il periodo dei mondiali [illegible] in funzione un maxischermo per coloro che intendono assistere anche al secondo tempo della partita. L'apertura [illegible] quindi fissata alle 20,30. Il biglietto d'ingresso costa 8000 lire. In calendario, una pellicola per tre giorni consecutivi. Stasera, domani e venerdì è in programma «Il piccolo diavolo», con l'inedita coppia formata da Roberto Benigni e Walter Matthau.

Successo della stagione '88-'89, il film narra la bizzarra storia di un sacerdote americano, trasferitosi in Italia, a cui viene affidato [illegible] di una parrucchiera posseduta dal demonio. Compiuto l'esorcismo, spunta il diavoletto che, preso il [illegible] della donna (Giuditta), annuncia, all'esterrefatto prete, di voler trascorrere qualche giorno sulla [illegible].

Altri interpreti: Nicoletta Braschi e Stefania Sandrelli. [illegible] regia è dello stesso Benigni.

Sabato 30, domenica 1 e lunedì 2, è invece la volta di «Rambo III». L'ex berretto verde in Viet[illegible] John Rambo lascia questa volta il [illegible] buddista in Thailandia, [illegible] si [illegible] volutamente ritirato, per andare a liberare il colonnello Trautman, prigioniero [illegible]'esercito sovietico in Afghanistan. I protagonisti [illegible] sempre Sylvester Stallone, visto [illegible] recente a fianco di Kurt Russell nel poliziesco «Tango [illegible] Cash», e Richard Crenna, interprete mesi fa [illegible] «Leviathan».

Girato in Arizona, Israele e Thailandia con un budget [illegible] circa 60 milioni [illegible] dollari, il film è diretto da Peter MacDonald, subentrato nel corso della lavorazione a Russell Mulcahy.

Martedì 3, mercoledì 4 e giovedì 5 [illegible] in cartellone il fantasy «Giochi [illegible] morte» [illegible] David Peoples, con Rutger Hauer, gladiatore vincente [illegible] cruento sport «di moda» nel 2020.

Seguiranno: «Sesso bugie e videotapes», «Harry, ti presento Sally», «Nuovo [illegible] Paradiso». [d. ca.]

Piazza S. Carlo

Canzoni folclore e [illegible]

E' in programma stasera in piazza San Carlo lo spettacolo «Torino Italia '90, Europa unita show in bus». L'appuntamento, nell'ambito delle feste «Mundial», è alle 21. Il momento «clou» della serata è rappresentato dalla presentazione ufficiale del [illegible] giri «Torino», cantato da Mario Actis; i testi sono di Franco Servello, le musiche dello stesso Actis, gli arrangiamenti a cura dell'esperto Silvano Borgatta.

Lo [illegible] è inoltre caratterizzato dai ritmi latino-americani e afro-cubani proposti [illegible] percussionista Ettore Pavone, dalle melodie del giovane [illegible] Patrizio Acampa, dai brani del [illegible] long playing della cantante Maria Grazia Pilato, dal disco «Italia '90» di Mario Actis, dall'esibizione del chitarrista brasiliano Carlos Doro.

Per gli appassionati di jazz, performance del trio costituito da Giulio e Massimo Camarca e da Enzo Zirilli. Il mago Milton presenta il suo «International Magic Show». Interviene, infine, il [illegible] folcloristico abruzzese e molisano che intrattiene il pubblico in una fantasia di canzoni popolari italiane. Presenta la [illegible] Mario Actis, [illegible] cantautore torinese che per anni ha svolto attività artistica in Germania. La manifestazione si avvale del patrocinio dell'assessorato comunale allo Sport, Turismo e Tempo Libero. Sponsor: Radio Veronica, Telecupole, Gran Sasso Tours.

NOTTE [illegible]

[illegible]ano Negra «[illegible] e Whisky Trail

Niente film [illegible] all'Arena Metropolis: l'area in viale Boiardo 24 al Valentino ospita, infatti, dalle 21,30 il concerto [illegible] Mano Negra.

Punto di riferimento della scena musicale d'Oltralpe, il gruppo guidato dal cantante [illegible] Chao si sta progressivamente affermando anche a livello internazionale; determinante, al riguardo, il successo ottenuto di recente durante le numerose esibizioni «live» in Europa e nel continente [illegible]cano. In attività dal marzo [illegible] 1988, il complesso transalpino è formato, oltre che dal leader Mano Chão, da Daniel Jamet alla chitarra, Tomio Chao alla tromba, Jo Dahan al basso, Thomas Darnal alle tastiere, Pierrot Gauthè al trombone, Philippe Teboul alle percussioni e Santi Casariego alla batteria.

Il loro sound, energico e fantasioso, ha origine [illegible] un'insolita miscellanea di rock & roll, flamenco, rap, blues, salsa, reggae. Due, sino ad ora, gli album: «Puta's Fever» e «Patchanka». Il loro massimo successo è il 45 giri dal titolo «Mala vida». [illegible] biglietto d'ingresso [illegible] mila lire.

Il folk britannico, invece, regna sovrano nella rassegna «A Tutta Birra», allestita quest'anno di fronte al vecchio Stadio Comunale. Protagonisti i Whisky Trail, [illegible] band che, sulle scene da quindici anni, ha già mutato più volte la formazione, partecipato a [illegible] festival folk, e [illegible] è distinta in alcune tournée in Svizzera, Francia e Germania. Stasera, suonano una parte del loro ormai vasto repertorio. S'inizia alle 21,30. Il biglietto d'ingres[illegible] costa [illegible] mila lire.

E' jazz d'autore in piazza d'Armi

Per [illegible] amanti del jazz è da non perdere, stasera, alle 23 circa, la performance di Mondini and his Friends. Affiancano Franco Mondini alla batteria, il pianista Massimo Faraò [illegible] Aldo Zunino al contrabbasso. Titolo dell'esibizione: «Be bop & Dintorni».

In provincia, spicca alla Fazenda, il ristorante in via Marconi 46 a Monasterolo, lo spettacolo coreografico e musicale del complesso Elena & Duo Indio. Angel Gonzalez all'arpa, Eugenio Rojas alla chitarra e la cantante Elena Valdez presen[illegible] «La bamba», «El Condor Pasa», «Valencia», «Cuando Calienta el sol» e altri pezzi [illegible] ra per la serata dal titolo «Te gusta la muchacha?». Prima [illegible] alle 21.

La musica italiana che «faceva furore» negli Anni Sessanta e Settanta [illegible] l'appuntamento al piano bar in programma alla trattoria da Ivo, corso Novara 75. Il maestro Ottavio Bonacci esegue al pianoforte canzoni dei Dik Dik, Camaleonti, Le Orme, Delirium [illegible] Equipe 84. Primo brano alle 22.

[illegible] di Gershwin e [illegible] al «Café»

All'insegna del piano bar anche l'intrattenimento musicale di questa sera alla Terrazza sul Po, il ristorante estivo in [illegible] Moncalieri 18. Raffaele Manci[illegible] i principali successi firmati da George Gershwin. Alle 21. Prenotazioni per la cena allo 011/532.970.

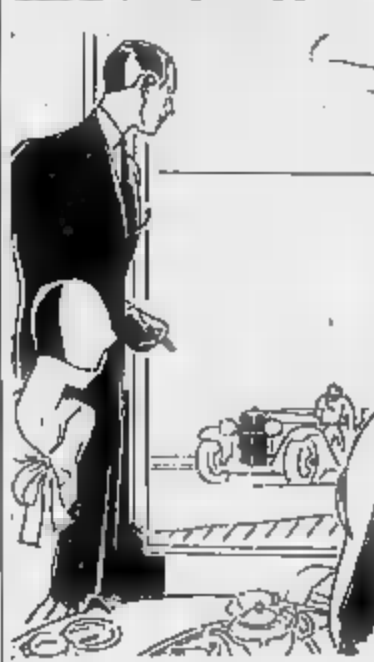
Al Café Chantant, in piazza Solferino, attese per lo spetta[illegible] di danza [illegible] gruppo di Loredana Furno. Apertura alle 20,30; lo show comincia un'ora dopo. Ingresso a 3 mila lire.

Allo Snow Beach, il circolo in via Giulio 17, classico appuntamento del mercoledì sera con la musica a richiesta di «Happy Hour», mentre al Cd Club, in via Tepice 8, si ascolta la musica «fusion». In entrambi i locali, si entra dalle 21,30.

Al Da Giau, in strada Castello di Mirafiori 346, si balla il funky ed il reggae scelto e mixato dal [illegible] Charley.

MANGIAR [illegible] ■ cura di Edoardo Ballone

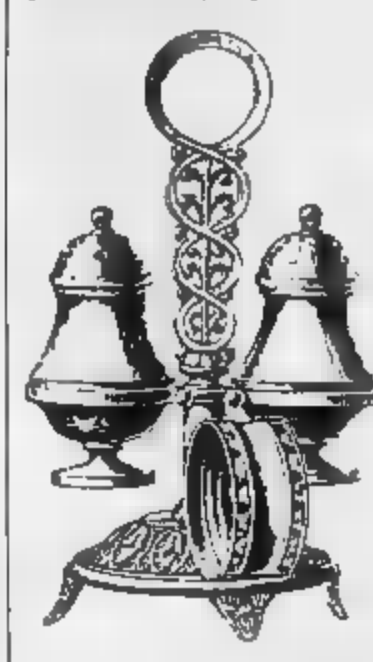
Alla Consolata

Dopo [illegible] [illegible] dehors [illegible] ai torinesi

Piazza della Consolata 5
Golosità calde e fredde
nel caffè-confetteria
Dalle 8,30 alle 20,30
Chiuso mercoledì
Tel. 011/51.87.84

[illegible] domani torna il dehors dopo cinquant'anni [illegible]i assenza. E' un bell'appuntamento per chi [illegible] alla ricerca della Torino dei ricordi e di quando questa città era ancora, come si dice con frase inflazionata, «a misura d'uo[illegible]. E qu[illegible] dehors nello stile di quegli anni lontani compare davanti al Bicerin, grazioso e frequentato localino vecchia maniera in piazza della Consolata.

Maritè Costa, la simpatica conduttrice, è già [illegible] personaggio noto per i frequentatori del Bicerin che [illegible]a generazioni, quasi fosse un diritto ereditario, vanno fra quelle strette quattro mura per gustare frappé, gelati, ghiacciate, aperitivi e altre fredde o calde golosità, come lo storico bicerin o gli zabajoni oppure la cinquantina di varietà di cioccolatini e confetti. Un rito piacevole che da domani si potrà trasferire sulla piazza al riparo [illegible] due ombrelloni. Un dehors che proprio ci voleva, anche per contribuire a rivitalizzare uno dei più suggestivi angoli della Torino barocca. L'orario [illegible] dalle 8.30 sino alle 20,30. Come dire che è possibile coprire tutte le ore della giornata con tante richie[illegible]. Magari cioccolata in tazza al mattino, aperitivo prima del pranzo, confetti e sfiziosità al pomeriggio e alla sera, perché no?, [illegible] zabajone.

Presso Poirino

Sulla pianura illuminata da due lune

A 4 km [illegible] Poirino
Frazione Favari
Str. prov. Villastellone 143/4
Sulle 50-55 [illegible] con vino
Chiuso dom. sera e lunedì
Tel. 011/945.31.50

Non ha ancora due mesi di vita questo ristorante immerso nella pianura tra Poirino, Santena e Villastellone. Si chiama **Le Lune** («l'idea me l'ha [illegible] ragazzino mio lontano pare[illegible] fa notare Pier Giovanni Gallarino, il proprietario) e la cucina che propone oscilla tra pia[illegible] stretta osservanza piemontese e quelli di cucina creativa (un sostantivo e [illegible] aggettivo che sempre più ascoltiamo in giro ma che [illegible] riusciamo a definire esattamente). Comunque da Piero (ossia Pier Giovanni) e da Pinuccia che è la signora Bassino (in sala), si possono trovare ricette [illegible] indubbio interesse come gli agnolotti al plin; risotti alle erbette oppure, [illegible]cialmente in questo periodo, con i funghi; pescatrice al pistacchio; filetti di pesce o di carne [illegible] tartaruga» ossia [illegible] una cappa di fungo sopra.

Gallarino è di Castagnole Lanze, a cavallo tra Langhe e Monferrato, e la sua capacità cuciniera risente l'influenza di quelle due importanti zone gastronomiche. I vini, poi, sono rappresentati da un ventaglio [illegible] oltre cento etichette, tutte di riguardo. Fra questi, due convincenti barricati, il Dolcetto [illegible] Villa Banfi e il Barbaresco firmato Bruno Rocca. Ci sono pu[illegible] preziosi Chateau francesi d'annata, ma [illegible] soltanto per «arredamento».

GLI [illegible]

IN LIBRERIA

Due scrittori

Alle [illegible] alla Libreria Luxemburg, in via Cesare Battisti 7, due scrittori a confronto: Sion Segre Amar, autore de «Il logogrifo» (Garzanti) e Pier Luigi Baima Bollone, autore di «San Gennaro e la scienza» (Sei). Ne discutono Emilio Jona, Michele Straniero e Nicoletta Levi. Saranno presenti gli autori.

PER STRADA

Una mostra

Alle 18,30, in piazza Maria Teresa, inaugurazione della mostra di tre giovani artisti torinesi: Salvatore Astore, Fulvio Donorà e Luigi Stoisa. Con questa iniziativa la [illegible] Via della Rocca-Borgonuovo vuole far conoscere ancora più una parte del centro storico cittadino. Cocktail in via della Rocca 29. Le opere esposte sino al 30 settembre.

[illegible] CORSI

Nel «Laboratorio»

Il Laboratorio San Filippo organizza corsi [illegible] teatro, musica e danza. Materie: dizione, fonetica, improvvisazione, recitazio[illegible], [illegible] e scenografia per [illegible] teatro; elementi di lettura delle note musicali, canto corale e singolo per la musica; gestualità. S'inizia a ottobre. Per le iscrizioni, rivolgersi dal lunedì al venerdì in orario pomeridiano (16-18,30) al Teatro San Filippo, in via Maria Vittoria 5. Telefono 011/539.456.

[illegible]

Quelle della Olivetti

Alle 19 alla Libreria Internazionale Bloomsbury Books [illegible] Arts, in via dei Mille 20, inaugura[illegible] della mostra dal titolo «Altri libri, altre immagini». Comprende fotografie di Eleonora Olivetti. Per ulteriori informazioni, rivolgersi allo 011/839.89.89.

[illegible] COLLETTIVA

Ai Venerdì d'Arte

Alle 17 nei locali dell'associazione culturale I Venerdì d'Arte, in corso Vinzaglio 12 bis, inaugurazione della collettiva dal titolo «L'arte non ha età». Vengono esposti circa quaranta acquerelli e piccoli olii realiz[illegible] da venticinque autori. Organizzano l'Unitrè e le Circoscrizioni Municipali. Apertura dal lunedì al venerdì con il [illegible]guente orario: 9.30-11.30 e 15,30-18,30. Per visitare la mostra il sabato e la domenica, occorre rivolgersi allo 011/531920. Sino a venerdì 13 luglio.

[illegible]

Con un naturalista

Stasera alle 21 all'Akhenathon Club, in via Massena angolo via Valeggio, incontro con Franco Andreone sulla storia e le ricerche di un naturalista in Madagascar. Ingresso libero. Informazioni più dettagliate allo 011/501.286.

[illegible] PRIVATE

Al Fregoli

Stasera, ore 21, [illegible] in scena al Teatro Fregoli la commedia «Vite private» di Noël Coward [illegible] la compagnia «I teatranti», per la regia di [illegible] Caliari. La commedia, ironica, fu scritta nel 1930: [illegible] ambientata tra Deauville e Parigi.

A 21 anni dalla «rivolta» di New York

I gay [illegible] festa per ricordare [illegible]

L'ultima settimana di giugno è per «l'orgoglio [illegible] I gruppi gay si riuniscono, ormai per tradizione, nelle varie parti del mondo, organizzando feste, dibattiti, manifestazioni per ricordare la rivolta del Village di New York (scontri con la polizia, feriti e arresti) avvenuta nel giugno '69 e assunta a livello internazionale [illegible] data d'inizio «della liberazione e della presa di coscienza della condi[illegible] omosessuale».

Anche a Torino il «nuovo cor[illegible] [illegible] movimento gay è festeggiato con varie iniziative. La sede dell'Arci Gay Maurice (via Oddino Morgari 17/h, tel. 650.98.60) presenta [illegible] al 30 giugno, nella sede Arci Nova, in via Barbaroux 25, la mostra «Immagini del desiderio», [illegible] foto del piemontese Beppe Anfossi e con opere di Lore Barberi, pittrice fiorentina (orario 15-19, chiuso domenica). Al circolo Arci «Da Giau», in strada Castello Mirafiori 346, alle 22 [illegible] domani, spettacolo di cabaret con Alessandro Piron. Il [illegible] «Festa dell'orgoglio omosessuale», organizzata, alle 22, nella discoteca Charming Club [illegible] via Principessa Clotilde 80. Conclusione il [illegible], in via Barbaroux 25, [illegible] «Femminile e maschile, omosessualità e diversità», dibattito che, dalle 15,30, prevede gli interventi di Liana Borghi, docente dell'Università [illegible] Pisa, di Gianni Vattimo e di Nina Tecci.

Altri appuntamenti proposti anche dalla Fondazione Sandro Penna di via Santa Chiara 1 (tel. 548.539). Domani, alle 21,30, «Grande Festa dell'orgoglio lesbico e gay» allo Studio 2 di via Nizza 32, [illegible] la partecipazione [illegible] scrittore Aldo Busi. E, alle 21 del 29, nella sede della fondazione, conferenza di Liana Borghi sul tema «Esperienza del movimento lesbico in Italia». [g. p.]

Si prepara un corso estivo di archeologia

Un gruppo dà la [illegible] alla [illegible] piemontese

Per festeggiare il ventennio di attività editoriale, il gruppo archeologico «Ad Quintum» di Collegno ha pubblicato l'ottavo numero della propria rivista, [illegible] articoli e saggi prevalentemente dedicati all'archeologia dell'area Nord-Ovest (Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta).

In [illegible] centinaio di pagine sono raccolti gli studi dedicati a un'ampia serie di argomenti, che affrontano temi come gli insediamenti medievali in Valle d'Aosta, l'identificazione della stazione romana di confine Ocelum, l'uso del fumetto nella didattica archeologica, oltre ad altri articoli, segnalazioni e recensioni.

Ciò che contraddistingue le pubblicazioni Ad Quintum è il linguaggio divulgativo destinato a favorire la comprensione anche fra i non addetti ai lavori. Il gruppo ha [illegible] attivo numeroso [illegible] di scavo: in particolare, va ricordato il lavoro realizzato a Belmonte, un impegno che ha fatto sottrarre ai tombaroli e agli scavatori improvvisati alcuni importanti reperti archeologici. «Quello [illegible] Belmonte è uno dei più importanti siti longobardi dell'Italia - sostiene il presidente di [illegible] Quintum, Mario Zambelli - e solo uno scavo sistematico e approfondito potrà condurre [illegible] completa identificazione [illegible] un'area che ebbe [illegible] ruolo non secondario durante le invasioni barbariche».

Quest'estate [illegible] gruppo archeologico andrà a lavorare in Valle d'Aosta. Gli iscritti sono un centinaio, ma gli attivisti si riducono a [illegible] numero più ristretto: pertanto, chi fosse interessato a collaborare potrà rivolgersi direttamente alla sede di Ad Quintum. Ufficio e biblioteca sono in corso Francia 135/A a Collegno (tel. 011/78.25.91); le riunioni si tengono ogni martedì [illegible] [m. ce.]

TEATRI

CASCINA GIAJONE (via Guido Reni 114): Senzasipario, giovedì 28/6 ore 21,30 Opéra comique in Opéra Comique 2. Ing. L. 10.000 rid. 8.000 inf. Ciro. - 308.1444.
CASCINA GIAJONE (via Guido Reni 114): Senzasipario, venerdì 29/6 ore 21,30 Peppe Lanzetta in Lanny (omaggio a Lanny Bruce). Ing. L. 10.000 rid. 8.000 inf. Circ. 2 - 308.1444.
L'OCA - Teatro ristorante: 12,30 Business (lire 20.000). Dalle 20,30 cena, ore 23 Co...nia il Dott. Boslick presenta: L'amour flou. Tel. 882.336, via San Massimo 14 To.

DI DANZA E RECITAZIONE

ACQUI IN PALCOSCENICO FESTI- DI Stages luglio George Bodnarciuc (classica), Gianin Loringet (jazz): 15-22 luglio Joszel Tari (classico) Campell (jazz).
CENTRO STUDI DANZA C.I.S.A.C.: luglio 90 in stage. Stage estivi di danza: Classica (G. Cantello), Moderna (M. Luzzi), Jazz (G. Palmer), Modern Jazz (G. Orizzonte), Afro e Lambada (E. Miller). Informazioni presso CISAC corso Vitt. Emanuele 83 Torino, 518.184 - 535.616.

RITROVI

CHALET: ore 21.
CLUB 84: oggi chiuso. Domani Rommy ore 15,30 danze e ritmi per tutti. Ore Liscio D.o.c.
DU PARC TERRAZZA Al balla sotto le stelle in compagnia della Luna. Ore 21 Edo Puma.
FORTINO: 15,30 Liscioteca Armando. Ingresso libero.
(655.859): ore 15,30 Nino Gallo aspetta tutti a «Passo di danza».
Val (To): Domani sera discoteca e scuola di ballo gratuita. Sabato sera orchestra I Principi Piemonte.
LE ROI: ore 21 sotto le

MY CLUB - PIANO BAR (v. M. Cristina 88 - tel. 659.9596): Nino e Simon.
MON REVE DISCOTEQUE (via N. Fabrizi 71): pren. feste private. Tel. 740.616.
(Moncalieri 346): tutte le sere ore
RISTORANTE PI MACUMBA (Pinerolo): cena danzante con orchestra. Tel. (0121) 58.626 - 74.115.

S. GIORGIO (Ristorante - Danze - Valentino): La Piana's Trio - C. Albertina.
TRILUSSA: l'Osteria + malla di Torino.
TRILUSSA: pren. tel. 514.486 - 568.1466.
TRILUSSA: Video cena Mondiali 1990.

GALLERIE E

ARTE 121 (via Nizza 121): '800-'900.
AVERSA (via C. Alberto 24, 532.662): Maestri pittori dell'800.
C. PIAZZA (Batisti 5): Luce: tempera-oli.
CIRCOLO DEGLI ARTISTI (v. Bogino 9): Mostra antologica pittore Franco Costa fino al 23/7/90 orario 10-12,30/15-19, lunedì chiuso.
CIRCOLO UFFICIALI (corso Vinzaglio 6): dal 1/5 all'8/7 mostra Il lauro e il bronzo. La scultura celebrativa in Italia 1800-1900, orario 9,30-19,30, chiuso il martedì. Ingresso L. intero, L. 2000 ridotto. Visite guidate gratuite le scolaresche. Tel. 1.
(via Dei 42, tel. 839.8805): Licata.
GALLERIA LA ROCCA (tel. 674.644): Manifesti originali, grafica, multipli. Il più grande show-room d'Europa nel suo genere.
PRINCIPE Arte e antiquariato 24 antiquari in un palazzo, v. Cavour 17 - tel. 011 514.209 - nedì/venerdì 15,30/19,30: sab. 10-12,30/15,30-19,30.
L'ARIETE Bava 4): '800-'900.
RIVERA (via M. Vittoria): M.
SALA ES ALAZZO DELLA GIUNTA REGIONALE (piazza Castello 165, Torino): Mostra di Irene Invrea fino 7 luglio. Orario: 10-18, festivi chiuso.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE

ACCADEMIA: tel. 885.408. 90.
ORNICE (via Vanchiglia 11/c): 12 Città per i Mondiali '90 visto da Milan Goldschmiedt.
BERMAN: Silvio Brunetto acquarelli Torino e dintorni.
BIASUTTI v. Juvarra 18 (15,30-19,30) Collettiva.
LA BUSSOLA (via Po 9 b, Torino, tel. 518.884): ore 10-12,30/16-19,30 Keizo Morishita.
(p. Vittorio 10): Bertola, Brunetto, Ferraris, Grosso Jervolino, Verdiani.
NARCISO (p. Carlo Felice - tel. 543.125). 1960-1990 trent'anni di pro-
FIN-ART LEASING (c. Vitt. tel. 543.393) pittori ita e francesi.
SANT'AGOSTINO (c. Siccardi 15 To tel. 535.063): disegni inediti Aroldo Bonzagni.

200

UN THRILLER COSTRUITO SU UN'OSSESSIONE AMOROSA SCOPERTO DALLA SALA D'ESSAI PER I CINEFILI VISCERALI

UNA SFIDA TRA IMMORTALI UN FILM IMMENSO
Sul grande schermo il perfetto Dolby della nuova sala

DA OGGI IN ESCLUSIVA al

IL FILM PREMIATO AL FESTIVAL «FRANCE CINEMA»

- *DANIEL AUTEUIL, dopo il successo di «Romuald e Juliette»*
- *SANDRINE BONNAIRE, l'affascinante interprete di «Mr. Hire» insieme una intrigante e raffinata commedia.*

2 CULT MOVIES DELL'EROTISMO
2 FILM DA VEDERE «INSIEME»

Le complicità, le provocazioni i legami di coppia ricca di fantasia

eliseo blu

Forza oscura, energia erotica inesauribile, avida, indomabile autodistruttiva sensualità

IL SCANDALO

grand'eliseo

400

Per gli amanti del cinema insolito, proibito, rivelato nei Festival.

«...sessualmente oltranzista rivela una capacità di violenza... e non è affatto noioso». (La Stampa)

DOMANI ALL'ARLECCHINO

DOMANI AL

Un uomo la cinepresa nel cuore della storia
JORIS IVENS
Leone d'oro alla carriera
XLV Mostra Internazionale di Venezia

DOMANI AL VITTORIA

potete scegliere quello che piace a voi

LE LINEE PER LE TUE VACANZE

- NAPOLI-USTICA-FAVIGNANA-TRAPANI
- PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- ANZIO-PONZA-VENTOTENE-ISCHIA-NAPOLI
- PALERMO-CEFALU'-ISOLE EOLIE
- VIBO VALENTIA-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-PROCIDA-CASAMICCIOLA
- NAPOLI-CAPRI
- MILAZZO-ISOLE EOLIE
- NAPOLI-ISOLE EOLIE
- MESSINA-REGGIO CALABRIA-ISOLE EOLIE
- TRAPANI-PANTELLERIA-KELIBIA (TUNISIA)
- CAPO D'ORLANDO-ISOLE EOLIE

090-364.044
081-761.2348
CENTRI PRENOTAZIONE

SNAV

Tutti i giovedì con STAMPASERA

Il giornale degli affari quotidiani.

48 pagine di annunci economici gratuiti

Per prenotare la tua inserzione telefona al

6502165

Prende il via lunedì prossimo al Palatenda di Piazza d'Armi una rassegna di otto gruppi rock

Tutti i [illegible] d'Africa e [illegible]

Per cominciare blues elettrico [illegible] rap in coppia

[illegible] Teatro Tenda, in piazza d'Armi, ospita dal 2 al 6 [illegible]lio la rassegna «Africamerica». L'iniziativa, organizzata da Arci, Arcinova, Frizitaliana ed assessorato per la Cultura, prevede la partecipazione di otto gruppi, la maggior parte dei quali per la prima volta a Torino. S'inizia lunedì [illegible] alle 21,30 con Walter «Wolfman» Washington [illegible] The Roadmasters e De La Soul.

[illegible] primo, chitarrista di fama internazionale, ha suonato nel corso della sua lunga carriera a fianco di alcuni mostri sacri del[illegible] «black music» degli Anni Sessanta: Fats Domino, Lee Dorsey, Irma Thomas. [illegible] suo repertorio è blues elettrico [illegible] tracce soul, jazz e funky.

Il giovane trio De La Soul è in[illegible] uno specialista [illegible] rap. Il loro unico long playing, «Three feet [illegible]gh and risin», [illegible] stato definito dalla critica [illegible] capolavoro del genere.

La [illegible] dopo, martedì 3, sono attesi alle 23,30 (causa la partita dei Mondiali) John Lurie [illegible] Abdel Aziz el Mubarak. Unico artista bi[illegible] presente in rassegna, John Lurie, compositore e sassofonista d'avanguardia; [illegible] noto anche come attore avendo interpretato, in questi ultimi anni, i film «Stranger than Paradise» e «Down by law», entrambi di Jim Jarmush.

Star nel continente africano, il sudanese Abdel Aziz [illegible] Mubarak ritorna in Europa dopo i [illegible] ottenuti durante la tournée dello scorso anno. Lo accompagna un'orchestra [illegible] dieci elementi. Il suo ultimo album, registrato dal vivo, s'intitola «Straight from the heart».

Dopo un giorno di riposo, «Africamerica» proseguirà giovedì 5 alle 21,30 con la performance [illegible] Manu Dibango, uno fra i massimi artefici del [illegible] internazionale dell'afro-sound, e dei Tabruke, un trio di percussionisti formato dal senegalese Tapha Cisse, dallo statunitense Karl Potter e dal torinese Bruno Genero.

Venerdì 6, infine, saranno protagonisti Eddie Palmieri con la sua musica salsa e il pop rai algerino Cheb Mami. I biglietti costano 15 mila lire (ridotti [illegible] 12 mila). Abbonamenti [illegible] 50 mila. Prevendite alla Vetrina per Torino, in piazza San Carlo 161, da Arcinova, via Barbaroux 25, Aics, via Massena 2, Centro Jazz, via [illegible] 4, Rock & Folk, via Viotti 8/a, Music Center, piazza Castello 51. (d. ca.)

John Lurie sarà al Teatro Tenda con Abdel Aziz il 3 luglio prossimo

Aperte le iscrizioni

[illegible] in coro [illegible] Filippo

Sono aperte le iscrizioni alla corale liturgica di San Filippo (via Maria Vittoria 5), che in ottobre riprenderà la propria attività dedicata esclusivamente [illegible] canti per la liturgia, che saranno poi eseguiti nella chiesa di San Filippo. La corale [illegible]gue brani [illegible] quattro voci dispari, con soprani, contralti, tenori e bassi. I corsi [illegible] completamente gratuiti e possono essere frequentati da tutti coloro che hanno compiuto i [illegible] anni e che amano naturalmente quella forma particolare [illegible] musica che è il canto corale liturgico. Le prove si svolgono di solito il giovedì [illegible] 20,30 alle 22; l'anno [illegible] attività va da [illegible]obre [illegible] giugno. Per informazioni ed iscrizioni ci si può rivolgere, dal lunedì al venerdì, [illegible] 15 alle 19, a [illegible] Filippo, telefono: 538456. [s. n.]

Associazione Agorà

Teatro [illegible] Torino [illegible] la [illegible] di [illegible]

Parigi, 1944. Una compagnia teatrale sta provando «Il gabbiano» di Cecov, quando arriva la notizia che Juliette Blier, prima attrice [illegible] interprete di Nina, è [illegible] a[illegible] dai tedeschi. Comincia così «Madeleine Villot, [illegible] jour...», lo spettacolo tratto da un'idea di Arthur Adamov, per la regia di Giulio Graglia, che andrà in scena stasera e domani, alle 21, [illegible] Teatro [illegible] Torino in piazza Massaua. Organizza l'associazione culturale Agorà. «Madeleine Villot» era stato proposto in prima all'Araldo, dal [illegible] al 29 aprile. Nel ruolo della protagonista, Giuliana Bertolo. Completano il cast Bruno Anselmino, Silvia Derossi, Tina Donniacuo, lo stesso regista Giulio Graglia, Loredana Grosselle, Franco Lussiana, Ornella Pozzi. Musiche di Claudio Mantovani.

GLI SPETTACOLI

PRIME VISIONI

Adua 200 — [illegible] Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. [illegible] Aiace 4000
L'ora del [illegible] — di N. Broomfield con G. Byrne, A. Donohoe (G. B. '89) — In Belgravia un lord inglese ubriaco investe una donna e la uccide. Tra l'omertà e i sussurri degli amici la sua vita è sconvolta dal rimorso. V. M. 14 1h 23' Drammatico. Or.: 19,20; 21,10; 23

Adua [illegible] — c. Giulio Cesare 67, Tel. 85.65.21, Tram 4, Bus 50/51, L. 8000/5000 Aiace 4000
Yaded (Scoppiati) — di Oja Koder con Randall Brady, E[illegible] Brooks, B. Keske (Usa '89) — A Venice, sobborgo di Los Angeles, la vita sbandata di un gruppo di pseudoartisti consumati da sesso e violenza. V. o. sottotitolata. V. M. 18 1h 30' Grottesco. Or.: [illegible] 21,10; 23

Ambrosio — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Non [illegible] angeli — di Neil Jordan con Robert De Niro, Sean Penn (Usa '89) — Due uomini, in carcere da sette anni, riescono ad evadere e si rifugiano in un paese tranquillo. Per sfuggire alle ricerche si travestono da preti. N. V. 1h 53' [illegible]. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible]mbros[illegible] P. — c. V. Emanuele II 52, Tel. 54.70.07, Tram 1, Bus 60/61/64/64a/67, Ingresso 8000
Cuori [illegible] Dixie — di Martin Davidson con Ally Sheedy, Virginia Madsen, Treat Williams (Usa '89) — In un college Anni 50 una [illegible]sa si batte per l'integrazione razziale. Il potere costituito la di tutto per fermarla. N. V. 1h 36' Comm. drammatica. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Arlecchino — corso Sommeiller 22, Tel. 58.71.90, Tram 4/16, Bus 41/63, Ingresso 8000
Incatenato all'inferno — di D. Mann [illegible] K. Sedgwick, V. Kilmer, C. Durning, S. Brega (Usa '89) — La storia vera di un reduce della 1ª guerra mondiale che, emarginato da tutti, viene rinchiuso in un campo di lavoro della Georgia. N. V. 1h 32' Drammatico. Or.: 17,30; 19,10; 20,50; 22,30

Capitol — via San Dalmazzo 24, Tel. 54.06.05, Tram 13, Bus 55/56/58/72, Ingresso 8000
[illegible] campeggio a Beverly Hill — di Jeff Kanew con Shelley Long, Craig T. Nelson, B. Thomas (Usa '89) — Una ricca casalinga annoiata vuole provare al marito di essere utile a qualcuno. Insegnerà a figlia e amichette a cavarsela nella vita. N. V. 1h 45' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Centrale — via Carlo Alberto 27, Tel. 54.01.10, Tram [illegible], Bus 61, Ingr. 8000 Aiace 4000
Riposo.

C. [illegible] I — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, [illegible]. 8000 - Rid. 6000
Roger & [illegible] — di e con Michael Moore, con gli abitanti di Flint, Michigan (Usa 1989) — La parabola amara di Flint, da fiorente città operaia della General Motors a regno desolato di violenza e disoccupazione. V. o. sott. N. V. 1h 31' [illegible]. Or.: 16; 17,40; 19,20; 21; 22,40

C. Chaplin 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. 54.52.45, Tram 13, Bus 5/72, Ingr. 8000 - Rid. 6000
Brivido seducente [illegible] Easy) — di Jim McBride con [illegible] Quaid, E. Barkin, N. Beatty (Usa 1987) — A New Orleans, la città dove tutto è lecito, sboccia imprevisto l'amore tra [illegible] poliziotto e l'avvocatessa che dovrebbe incastrarlo per corruzione. N. V. 1h 40' Poliziesco. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

Cristallo — via Goito 5, Tel. 650.71.[illegible], Tram 1, Bus 47/61/67, Ingresso 8000
La guerra dei Roses — di e con Danny De Vito, K. Turner, M. Douglas (Usa '89) — Innamoratissimi, bella casa, due figli, lavori gratificanti... Ma se lei si accorge che ogni volta che lo guarda vorrebbe rompergli il muso? N. V. 1h 55' Commedia. Or.: 15,45; 18,05; 20,15; 22,30

Doria — via Gramsci 9, Tel. 54.24.22, Tram 4/12/15, [illegible]
Giù le [illegible] da mia figlia — di S. Dragoti con T. Danza, C. Hicks, A. Dolenz (Usa '90) — Prima o poi tutte le bambine di papà crescono... Se poi diventano affascinanti giovani donne il padre rischia di perdere il lume della ragione. N. V. 1h 35' Commedia. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, [illegible], Ingr. [illegible]
Paganini — di e [illegible] Klaus Kinski con D. Di Lazzaro, E. Grimaldi, M. Marceau (It.-Fr. '90) — Il grande [illegible] Paganini è un maestro con il violino. Ma oltre alla musica si raccontano anche le sue avventure amorose. V. [illegible] 1h 20' Erotico. Or.: 19,10; 21,05; 23

Eliseo [illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/55, Ingr. 8000 - Rid. 5000
La chiave — [illegible] Tinto Brass con Stefania Sandrelli, Frank Finlay, Franco Branciaroli (Italia '83) — Erotismo, senilità e morte si incontrano negli amori proibiti di due coniugi in un albergo veneziano. Da Tanizachi. V. M. 18 1h 48' Erotico. Or.: 18,50; 20,50; 22,50

Eliseo Ro[illegible] — Piazza Sabotino, Tel. 447.52.41, Tram 15/16, Bus 33/33a/42/55, Ingr. 8000
La vita e niente altro — di Bertrand Tavernier con P. Noiret, [illegible] Azema, P. Vignal (Francia-Italia [illegible]) — Ottobre [illegible] nella piana di Verdun un comandante francese ricerca [illegible] dispersi e finisce con l'innamorarsi. N.V. 2h 13' Drammatico. Or.: 20; 22,30

Empire — p. Vittorio Veneto 5, Tel. 871.642, Tram 13/15/16, Bus 53/55/56/61/70, Ingresso 8000
Mangia una [illegible] di [illegible] — [illegible] Wayne Wang con V. Wong, L. Sau Kee, Y. Yet Fei (Usa '89) — Immigrato da Hong Kong a New York, un impiegato sposato con una giovane cinese si getta a capofitto nel lavoro e trascura i doveri coniugali. [illegible] V. 1h 38' Commedia. Or.: 15,20; 17,10; 19; 20,50; 22,40

Faro — via Po 30, Tel. 83.22.14, Tram 13/15, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Affari sporchi — di [illegible] Figgis con Richard Gere, Andy Garcia, Nancy Travis (Usa '89) — Un poliziotto incaricato di far luce su delle [illegible] di corruzione scopre che proprio il suo collega è in cima alla lista sporca. V.M.14 1h 52' [illegible]. Ap.: 20,25; film 20,30; 22,20

[illegible] — corso Trapani [illegible], Tel. 315.2057, Tram [illegible], Ingresso 8000
[illegible]sic box - Pr[illegible] — di C. Costa-Gavras con J. Lange, A. Mueller-Stahl (Usa '89) — Un uomo perbene immigrato in America è accusato di essere un ex criminale nazista. L'avvocato difensore è l'appassionata figlia. N. V. 1h 58' [illegible]. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30

Ideal — corso Beccaria 4, Tel. 521.43.16, Tram 10/16, Bus 46/46a/51/52/71, Ingresso 8000
Nightmare 5 - Il [illegible] — di S. Hopkins con Robert Englund, Lisa Wilcox, Danny Hassel (Usa '90) — Per tornare in vita il perverso Freddy Krueger tenta di trarre forza dal figlio [illegible] dovrà [illegible] ai sopravvissuti Dan e Alice. V. [illegible] 14 1h 27' Horror. Or.: 15,45; 17,30; 19,05; 20,45; 22,30

King Kong — CINESTUDIO via Po 21, Tel. 830.75.02, Tram 13/15/16, Bus 55/56/61, Ingresso 8000
Tre [illegible], il [illegible] e [illegible] — di R. Thome con J. Herschmann, F. Tiefenbacher, A. Allemer, C. Melschulla (Rft '89) — Un giovane filosofo dalla vita equilibrata va a vivere con tre donne indipendenti. Nuove questioni lo attendono. N. V. 1h 20' Commedia. Or.: 16,30; 18,10; 19,50; 21,25; 23

Lilliput — via XX Settembre 5 bis, Tel. 53.71.00, Tram 4/12/15 - Bus 55/57s 58/58a/63/63a/68, Ingresso 8000
Turnè — di Gabriele Salvatores con Diego Abatantuono, L. Morante, F. Bentivoglio (Italia '90) — Dario e Federico, due amici attori, amano [illegible] stessa donna. Tra rivalità artistica e sentimentale l'amicizia non crolla. N. V. 1h 32' Commedia. Or.: 15,10; 17; 18,50; 20,40; 22,30

Lux — Galleria S. Federico, Tel. 54.12.83, Tram 4/12/15, Bus 58/58a/61, Ingresso 8000
Senti chi parla — di Amy Heckerling con J. Travolta, K. Alley (Usa '89) — Un tassista gentile accompagna una bella cliente a partorire. Il bambino appena nato ha la facoltà incredibile di parlare e per di più cerca un papà... N. V. 1h 40' Commedia. Or.: [illegible]; 18,10; 20,20; 22,30

N[illegible] 1 — via Pomba 7, Tel. 812.41.[illegible], Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 - [illegible]. 6000
Highlander (L'ultimo immortale) — di Russell Mulcahy con Christopher Lambert, [illegible] Brown, Sean Connery (G. B. 1986) — Tra la [illegible] '500 e la New York di oggi, la violenta sfida per il potere fra gli unici due uomini immortali. N. V. 1h 53' Fantastico. Or.: [illegible]

[illegible] 2 — via Pomba 7, Tel. 812.41.73, Tram 18, Bus 60/61/64/64a/67, Ingr. 8000 - Rid. 6000
Qualche giorno [illegible] — di Claude Sautet con Daniel Auteil, Sandri[illegible] (Francia '88) — Per guarire dalla depressione, un ricco imprenditore sbeffeggia, aiutato [illegible] una cameriera, l'odiato mondo borghese di cui è figlio. N. V. 2h 09' Commedia. Or. 20; 22,30

Olimpia 1 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Doppia verità — di Douglas Day Stewart con Kirk Cameron, Jami Gertz, Roy Scheider (Usa '89) — Delusioni, speranze sconfitte e pericolose ribellioni per tre universitari alle prese con le grandi scelte della vita. N. V. 1h 49' [illegible]. [illegible].: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Olimpia 2 — via Arsenale 31, Tel. 53.24.48, Tram 4/12/15, Bus 57/57a/58/58a, Ingresso 8000
Il grande fredd[illegible] (The Big Chill) — di L. Kasdan con Tom Berenger, G. Close, K. Kline, W. Hurt (Usa '84) — La morte suicida di un amico comune riunisce nel ricordo del passato un gruppo di 30enni che divisero le speranze del '68. N. V. 1h 44' Comm. drammatica. [illegible]: 18,30; 20,30; 22,30

Reposi — via XX Settembre 15, Tel. 53.14.00, Tram 4/12/15, Bus 58a/53/63a/68, Ingress[illegible]
[illegible] genetica — di J. Hess con C. Haim, B. Williams, M. Ironside (Usa '90) — Un'esplosione in un laboratorio in cui si fanno esperimenti genetici permette la fuga di un cane e di un mostro programmato [illegible] ucciderlo. N. V. 1h 31' [illegible]. Or.: 15,30; 17,15; 19; 20,45; 22,30

Romano — Galleria Subalpina, [illegible]. 51.01.45, Tram 13/15, Bus 61/72/72a, Ingr. 8000 - Rid. 5000
Sogni — di Akira Kurosawa con Akira Terao, Chishu Ryu, M. Scorsese (Giappone '90) — In 8 episodi, dall'infanzia di un bimbo alla morte di una centenaria, la misteriosa, contrastante e poetica vicenda della Vita. N. V. 2h 02' Drammatico. Ap.: 15,30. Or.: 15,40; 17,45; 20; 22,30

Studio [illegible] — via Acqui 2, Tel. 83.05.21, Tram 13, Bus 53/56/66/73, Ingr. 8000 Aiace 5000
I[illegible] sole anche [illegible] — di P. e V. Taviani con J. Sands, P. Millardet, N. Kinski (Italia-Francia-R.D.T. '90) — La vita di un [illegible] del '700 diviso tra l'affermazione di sé e la ricerca dell'assoluto. Da un racconto di Lev Tolstoj. 1h 50' N.V. Drammatico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Vittoria — via Roma 356, Tel. 51.17.89, Tram 4/12/15, Bus 34/58/58a/61, In[illegible]sso 8000
Tremors — di Ron Underwood con K. Bacon, F. Ward, F. Carter (Usa '90) — Violentissime e inquietanti onde sismiche sconvolgono [illegible] zona desertica del Nevada. Dal [illegible]lo emergono orribili vermi giganti. N. V. 1h 35' Fantastico. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30

Zeta — via Colleasca 12, Tel. 749.29.07, Tram 13/18, Bus 71, Ingresso 8000
Milou [illegible] maggio — di Louis Malle con Miou Miou, Michel Piccoli, D. Blanc (Francia-Italia '89) — Il ricomporsi [illegible] una famiglia attorno alla figura di un pigro gentiluomo di [illegible] mentre a Parigi scoppia il '68. N. V. 1h 45' Comm. drammatica. [illegible]r.: 20,30; 22,30

ALTRE VISIONI

Agnelli — via Paolo Sarpi 117 (tel. 612.138)

A[illegible] — via Chiesa della Salute 77 (tel. 297.197)
Black [illegible] Pioggia Sporca — con M. Douglas, A. Garcia, K. Takakura in Dolby Stereo. Viet. 14. Or.: 20,30; 22,30. Ultimo giorno.

A. Metropolis — Ta Esposizioni (tel. 663.0786)
Concerto «Mano Negra» — Ore 21.

Fortino — via Cigna 47 (tel. 436.3322)

Lanteri — corso Giulio Cesare 80 (tel. 284.134)

Massaua — p.za Massaua 9 (tel. 795.803) — Vedi teatri

Nuovo Odeon — via Vernazza 6 (tel. 749.23.62) — Oggi riposo. Domani Blade Runner

Salone d'Essai — corso Belgio 53 (tel. 874.171)
Il mal[illegible]curo — di M. Monicelli, con G. Giannini, S. Sandrelli. Ore 20,15; 22,30

Drive-in — v. Valenza ang. [illegible] Genova (tel. 830.060)
Piccolo diavolo — di Mauro Berda[illegible] con [illegible] Benigni e Walter Matthau. Ap. ore 20 per Videomondiali [illegible] proseguimento film.

Cortile [illegible] — via Po 17 (tel. 839.7502)
La guerra d[illegible] [illegible]s — [illegible] De Vito, con M. Douglas, K. Turner. Ore 23. Ingresso 5000.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

Massimo [illegible] — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. [illegible]
Omaggio a Akira K[illegible] — ore 16,15 e 20,30 Il trono di [illegible] (v.o. sott. inglesi) [illegible] Milano dal «Macbeth» di Shakespeare: ore 18,15 e 22,00 I sette samurai (v. it.) con Toshiro Mifune.

[illegible] Due — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, Ingresso L. 6000
Il [illegible] della primavera di Praga — ore 16,20 Il coraggio quotidiano di Schorm; ore 18,10 Io amo tu ami di Hanak; ore 20,40 322 di Hanak, 22,30 Il vestito di Jires. Traduzione simultanea italiana dei film in v.o.

[illegible] Tre — via Montebello 8, Tel. 871.048, Tram 15, [illegible] L. 5000
Videobrasil — Social and Experimental Tapes; ore 16,30 e 20,45 [illegible]ma parte; ore 18,15 e 22,30 seconda parte. Tutti i video sono in v.o. con sottotitoli inglesi.

TEATRI

Tea[illegible] Regio — piazza Castello 215, Tel. 88.151 — Ore 20,30 Turno speciale 1 Aida di Giuseppe Verdi. [illegible]tore Maurizio Arena

Teatro [illegible] — piazza d'Armi

Alfieri — p. Solferino 4, Tel. 53.54.40, Tram 13 - Bus 14/14a 50/59/59a/67 — Riposo

Ambra — via Chiesa della Salute 77, Tel. 297.197

Araldo — via Chiomonte 3, Tel. 331.764, Tram 15/16, Bus 33/42/55

Auditorium [illegible] — piazza Rossaro 6, Tel. 880.74.861, Tram 16/18

Carignano — piazza Carignano 6, Tel. 537.998, Tram 13/15, Bus 61

C. [illegible] Française — via Pomba 23, Tel. 545.338. L. 5000, [illegible] continuato 9/20

Colosseo — via M. Cristina 73, Tel. 669.80.34, T[illegible] 16/18, Bus 67 — Oggi ore 18 e questa sera ore 21, [illegible] Compagnia Teatro Stabile delle Erbe di Milano presenta Spettri di Henrik Ibsen. L'incasso sarà devoluto alla As[illegible] Italiana Sclerosi Multipla

Erba — corso Moncalieri 241, Tel. 696.56.47 — Estate Gialla '90 stasera ore 21: Dieci piccoli indiani di Agatha Christie, [illegible] [illegible]. Tranquilli, [illegible] Romagnoli, M. Furgiuele, G. Sisti, T. Bagalolla, R. Barbera, Pieraldo Ferrante, Tuti Catanzaro, Gino Cassani Rafioni. Comp. T. Stab. Giallo di Roma. Inf. Pren. c.so Moncalieri 241. Tel. 696.5547.

Gianduja — Sala Giacomelta, via S. Teresa 5, Tel. 530.238

Juvarra — via Juvarra [illegible], Tel. 513.706

Nuovo — corso M. d'Azeglio 17, Tel. 655.552, Bus 42/47/67

Parco ex O. P. — via Sabaudia [illegible], Grugliasco, Tel. 411.5908

Teatro Fregoli — p. S. Giulia 9, Tel. 812.23.[illegible] — Comp. I Teatranti Vite private di Noël Coward

Teatro di Torino — p. Massaua 9, Tel. 795.803, Bus 36/38/62/62a

Teatro [illegible] — [illegible] Matteotti 1, Moncalieri, Tel. 640.37.00, Bus 40/45/67

Cascina Giajone — Rassegna Sonzasiparlo ore 21,30: Lella Costa [illegible]

LUCI ROSSE

[illegible] v. Bacchi 16, t. 611.293. Gioia del [illegible] Fontal[illegible] Earl. [illegible]. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

ARCO PUSSICAT c. P. Oddone 31, t. [illegible].521. Altri piaceri particolari, [illegible] Cristina Zeta, Tzeni Kondu. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. Calandra 15. Tessera [illegible] 33. [illegible] 14,30 alle 23 novità assoluta. Ingresso riservato ai soci.

HOLLYWOOD c. R. Margherita 106, t. 521.23.85. Film erotico, con Vanessa del Rio e Seka. No stop dalle 10; ult. spett. ore 24.

MAFFEI v. P. Tommaso 5, t. 655.334. Calda Marina n° 2, con Marina Frajese. Ap. 10,30; ult. 22,30.

MAIOR l.go G. Cesare 105, t. 287.974. Film erotico, [illegible] Varie Siddo, Barry Foster. Col. viet. 18. Ap. 15; ult. 22,30.

METROPOL v. P. Tommaso 6, tel. 65[illegible]70. La casa delle vedove, con Cara [illegible]an, Don Tim, Carlotta. Viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30.

REGINA c. R. Margh. 123, t. 436.20.92. 1ª vis. Cicciolina e Moana mondiali, con Ilona Staller e Moana Pozzi. Ap. 10; ult. 22,30.

ROMA BLUE v. S. Donato [illegible], tel. 457.765. Weekend per moglie di lusso, con Jennifer West. Ap. 15; ingr. 22,30. Ingr. 5000.

[illegible] v. Nizza 170, t. [illegible]. La moglie coccodè, con F. Farkas, [illegible]. Schubert. Ap. 15; ult. 22,30.

[illegible] v. Buozzi 6, t. 530.353. [illegible]zione sessuale, con Tina Russel, Jamie Gillis, Susan Moore. Col. viet. 18. Ap. 14,30; ult. 22,30. Ingr. [illegible]

FUORI CITTA'

AVIGLIANA — CORSO: riposo
[illegible] — SABRINA: riposo
[illegible] — [illegible] riposo
CARMAGNOLA — MARGHERITA: riposo
CASCINE VICA — DON BOSCO: riposo
CE[illegible] — S. SICARIO: riposo
CHIERI — MARILYN: Paganini (viet. min. 18); SPLENDOR: riposo
CHIVASSO — [illegible] chiuso per ferie; MODERNO: riposo; POLITEAMA: Nightmare 5 Il mito
[illegible] — NUOVO: riposo
[illegible] — [illegible] riposo; [illegible]menticare Palermo; STAZIONE: [illegible]; STUDIO LUCE: [illegible]
[illegible] — MARGHERITA: chiusura estiva; PERONA: [illegible]
GRUGLIASCO — ROMA: chiuso per [illegible]
IVREA — ABCINEMA: chiuso per ferie; BOARO: chiuso per ferie; POLITEAMA: Ritorno al futuro parte II
MONCALIERI — KING KONG CASTELLO: riposo
[illegible] — VITTORIA: Film erotico
NONE — EDEN: chiuso per ferie
[illegible] — [illegible] riposo
PINEROLO — HOLLYWOOD: Night Game; RITZ: Senza indizio; ITALIA: Sogni
[illegible] — GIOIELLO: riposo
SESTRIERE — FRAITEVE: r[illegible]
SETTIMO T.SE — BECCARIS: riposo
SUSA — CENISIO: riposo

A Bologna il Belgio si arrende alla grinta inglese solo all'ultimo minuto dei tempi supplementari

E alla fine Platt promuove l'Inghilterra

Dopo [illegible] gol regolare annullato a Barnes

BOLOGNA
DAL NOSTRO INVIATO

Una splendida girata di Platt all'ultimo minuto dei supplementari ha condannato il [illegible]gio e lanciato [illegible] quarti [illegible] finale l'Inghilterra che ora andrà a Napoli ad affrontare il Camerun.

Studiata nei minimi dettagli a tavolino, analizzata fino alla noia, ripassata cento volte mentalmente, la partita a scacchi fra Inghilterra e Belgio ha avuto un avvio insolito. Fidando nella sorpresa, o forse nell'ingenuità altrui, Guy Thys, il vecchio maestro, ha addirittura tentato la mossa del barbiere: al 1' Gascoigne ha interrotto un bel dialogo volante [illegible] Scifo e Van der Elst, a [illegible] minuto dopo Shilton è stato costretto all'intervento duro su sini[illegible] di Versavel.

Tutto questo prima che la partita [illegible] [illegible] inizio, in un certo senso, a va detto che gli inglesi, solitamente lenti a mettersi in moto, stavolta non [illegible] caduti nella trappola preparata dal [illegible]ago della panchina.

[illegible] Belgio, fin dall'inizio, ha messo in mostra il suo solito gioco fatto di rapidi passaggi bassi. Centrocampo fitto, ruoli intercambiabili, un bel calcio moderno, insomma, anche [illegible] i diavoli rossi hanno mostrato, e giustamente, di avere molto rispetto degli avversari, un rispetto che in certi [illegible]nti è diventato cautela [illegible] [illegible] altri, [illegible] verso il finire del primo tempo, persino paura.

Al quattordicesimo il vecchio Ceulemans, approfittando di un tackle vincente a fortunato su Wright, ha colpito il palo [illegible] un gran sinistro, sembrava che i belgi prendessero facilmente il sopravvento, anche perchè gli inglesi faticavano assai a liberarsi dalla ragnatela di centrocampo allestita [illegible] rivali, molto mobili e pronti a ribaltare il fronte del gioco. [illegible]o alla volta, però, i leoni in maglia bianca h[illegible] cominciato a capire la partita.

Schierati con tre difensori centrali, come contro l'Olanda, gli uomini di Bobby Robson hanno avanzato l'azione grazie alla buona disposizione di Waddle ed [illegible] mobilità [illegible] Barnes. Dietro a loro si dava da fare Gascoigne, [illegible] risultati a tratti apprezzabili, e l'Inghilterra cresceva dando qualche problema a Preud'homme. Testa di Wright a lato al 30' su punizione di Gascoigne, ancora testa di Pierce al 32' prima che Barnes, libero [illegible] un fringuello al limite dell'area, calciasse piano e centrale [illegible] al portiere belga. L'occasione più ghiotta, e anche più sfortunata, capitava tuttavia al 39'.

Fuga di Lineker sulla destra, cross preciso per Barnes che di sinistro piatto faceva secco Preud'homme: l'arbitro danese Mikkelsen, ingannato dal guardalinee austriaco Kohl, fischiava il fuorigioco e annullava. In realtà Barnes [illegible] tenuto in gioco da De Wolf, grave l'errore del direttore di gara.

[illegible] vivace nel primo tempo, la partita si è infiammata dopo l'intervallo. Barnes [illegible] calciato al 48' per la parata di Preud'homme, ma l'azione più pericolosa, bellissima, è stata di Scifo al 50: stupendo destro [illegible] 30 metri di esterno destro e pallone [illegible] si è stampato per la [illegible]conda volta sul palo. Un minuto dopo, sull'altro fronte, Lineker è stato anticipato di [illegible] soffio dall'uscita del portiere, in[illegible] gara aperta a combattuta con il Belgio adesso più ordinato nel cercare spazi sulle fasce. Gioco sempre basso, i [illegible] giganti della [illegible] inglese non concedevano alternative.

Dopo la sfuriata, però, tutto ritornava come prima, vale a dire al rispetto reciproco. Th[illegible] al 64' [illegible] tolto Degrijse, piuttosto in difficoltà contro Walker, ed il [illegible] entrato Claesen al 68' per poco non " ceva fesso Shilton dopo aver rubato il tempo allo stesso Walker. Di[illegible] [illegible] alto di [illegible]r[illegible] fronte opposto al 68', fasi alterne, [illegible] sempre tattica. Poi Bobby Robson ha deciso due cambi, Platt per McMahon e Bull per [illegible] e l'Inghilterra ha buttato dul prato [illegible] le sue carte tentando [illegible] sorprendere la difesa belga con la potenza, vecchia e mai dimenticata ar[illegible] del calcio d'Albione.

Carlo Coscia

[illegible]		1
1	[illegible]	6
12	PARKER	6,5
3	PIERCE	6
14	WRIGHT	6
5	WALKER	[illegible]
6	BUTCHER	6
16	[illegible]	6
17	(71' PLATT)	7
19	GASCOIGNE	6
8	WADDLE	6,5
10	LINEKER	6
11	BARNES	6,5
21	(74' BULL)	sv
All.	ROBSON	6

[illegible]		0
1	PREUD'HOMME	6
2	GERETS	6
16	[illegible]	6,5
13	GRUN	6
4	CLIJSTERS	6,5
7	DEMOL	6
8	VAN DER ELST	6
5	VERSAVEL	6
22	(107' VERVOORT)	sv
9	DEGRIJSE	5,5
14	(64' [illegible]EN)	sv
10	SCIFO	6,5
11	CEULEMANS	6
All.	THYS	6

[illegible] MIKKELSEN (Danimarca) 5,5
Reti: 119' Platt.
[illegible] 87' Gascoigne.
Spettatori: paganti 34.520, incasso 2.614.874.000 lire

Scifo contrastato da Walker: l'italiano del Belgio ha colpito un palo ed è stato [illegible] i protagonisti della gara con l'Inghilterra. Sotto: nel disegno il [illegible] segnato dall'inglese [illegible] e annullato dall'arbitro per un presunto fuorigioco.

Due ore di noia e un lampo

Ceulemans eroe indomabile Di Gascoigne l'assist vincente

INGHILTERRA

[illegible] 6. [illegible] parate e fortuna: serata senza colpe.
Parker 6,5. Migliore in attacco che in copertura, buona partita.
Pierce 6. Si sperava [illegible]lla [illegible] spinta, ma il difensore ha avuto da fare a proteggere i suoi.
[illegible]right 6. Un solo errore grave.
Walker 6,5. Bravo su Degrijse, una leggerezza [illegible] Claesen.
Butcher 6. Ha fatto il suo dovere: spazzare [illegible] propria area.
Mcmahon 6. Molto lavoro oscuro, poca fantasia.
Platt 7. Entra tardi [illegible] segna il gol decisivo.
Gascoigne: 6. Tra molti avversari, [illegible] l'è cavata in maniera discreta. Suo l'assist [illegible] gol.
Waddle 6,5. Ispirato all'inizio, un poco affaticato poi.
Lineker 6. Poco servito, fisicamente malridotto per l'unghia, ma sempre pericoloso.
Barnes 6,5. Buoni palloni, for[illegible] la miglior partita.
Bull s.v. Poche occasioni per mettersi in mostra.
All. Robson 6. Coraggioso nel finale schierando una squadra d'attacco.

BELGIO

Preud'homme [illegible]. Una prova [illegible] perché, come Shilton (ma senza la sua fortuna).
Gerets 6. Dopo la squalifica, prudente in attacco.
[illegible] Wolf 6,5. Rapido, incisivo, ha lavorato a tutto campo.
Grun 6. Normale amministrazione, ma partita difensiva.
Clij[illegible] 6,5. Con De Wolf e Scif[illegible] [illegible] stato l'animatore del centrocampo belga.
Demol 6. Qualche errore di troppo, forse era emozionato.
Van [illegible] Elst 6. Ordinato, gran corridore. Difetta di fantasia.
Versavel [illegible]. Si è spremuto [illegible] distanza per il gran correre.
Degrijse 5,5. Braccato da Walker a poco servito il piccolo attaccante non ha fatto nulla.
Claesen s.v. Occasione appena entrato, poi normale amministrazione.
Scifo [illegible]. Uno splendido palo, una [illegible]a attenta, l'ex bimbo prodigio è maturato davvero.
Ceulemans 6. Un gran palo, il vecchio eroe non molla mai.
All. Thys [illegible] Ha cercato [illegible] sor[illegible] all'inizio, [illegible] contro non aveva una squadretta.
Arbitro Mikke[illegible] 5,5. Ha sbagliato ad annullare [illegible] gol.

Scifo sulle orme di Matthaeus

Rincorro l'Inter, ma non mi faccio illusioni

BOLOGNA. Secondo Trapatto[illegible] doveva essere il [illegible] Rivera. C'è sempre tempo, ma ci sembra che la profezia non si sia avverata anche se il tecnico dell'Inter, che di calcio sa, invi[illegible] a lasciar maturare [illegible] cose, ad aspettare che il ragazzo crescesse. Soprattutto [illegible] testa. Oggi Enzino Scifo ha 24 anni a la vita [illegible] tornata a sorridergli. [illegible] presto padre di una bimba, Sarah, a il futuro è ricco di promesse nella professione, che in passato gli ha regalato delusioni profonde. L'anno buio dell'Inter è dimenticato, [illegible] le incomprensioni che hanno accompagnato la [illegible] felice avventura italiana del campione. Enzino è [illegible] regista [illegible] Belgio e gode della stima di Guy Thys, il vecchio mago. E' riuscito a risalire una china che sembrava inaccessibile: è pronto a tuffarsi nel nostro calcio, sicuro di aver imparato la lezione.

Scifo, per chi [illegible] lo ricordasse, è stato un ragazzo prodigio. Agli europei di [illegible]cia dell'84, appena diciottenne, povero figlio [illegible] emigranti italiani - povero di tacca ma ricco di talento - stupì il mondo con le sue invenzioni. Giocava nell'Anderlecht, allora, a per poter vestire la maglia della Nazionale, [illegible] voleva dire fama a denaro, scelse la nazionalità belga lasciando di sale i tecnici italiani, Bearzot per primo, che già pronosticavano per lui [illegible] lungo e felice futuro azzurro. Enzino preferì diventare un emigrante [illegible] rovescia e venire in Italia da straniero, acquistato dall'Inter nel 1987-88. Fu allora che il Trap, negando possibili problemi di ruolo e di convivenze con Matteoli, disse che il ragazzino sarebbe diventato il nuovo [illegible]vera. In verità Scifo non era [illegible]cora [illegible] per essere la guida dell'Inter. Persino Thys lo utilizzava sulla destra, al di fuori del vivo del gioco, libero [illegible] inventare calcio ma estraneo ai delicati compiti della regia. Situazione che si presentò anche nell'Inter, con una serie di dubbi e incertezze che si tradusse infine in una sorta di bocciatura. Il piccolo [illegible] non fu proprio bocciato, [illegible] ridimensionato e mandato a prendere ripetizioni in Francia. Pellegrini non lo cedette ma lo prestò pri[illegible] [illegible] Bordeaux, dove non brillò, poi all'Auxerre, dove si registrò la ripresa.

L'ex bambino prodigio ritornò in Nazionale ma i suoi rapporti con Walter Meews, il [illegible] dei diavoli rossi che raccolse l'anno scorso l'eredità di Thys, [illegible] [illegible] felici. Contro la Grecia Scifo rifiutò la panchina e Meews lo mandò a casa. Fu la scintilla che fece scoppiare l'incendio: [illegible] [illegible] cacciato, tornò Thys e il ruolo di regista fu di nuovo di Scifo, oggi diventato finalmente uomo.

Il suo futuro, ci sembra, sarà italiano. Scifo [illegible] legato ancora per un anno all'Auxerre, la speranza [illegible] quella [illegible] ritornare all'Inter, alla ricerca del passato perduto. [illegible] l'eroe non si [illegible] illusioni: [illegible] regista [illegible] si chiama Matthaeus: e scusate se è poco». [c. co.]

LE CIFRE

L'Inghilterra ha fatto 13

Inghilterra-Belgio ha messo di fronte il mister dalla più lunga [illegible]zianità di servizio (Bobby Robson in carica dal luglio 1982) e il tecnico più «vecchio» del Mundial, Guy Thys, 68 anni a dicembre. Thys, se si esclude [illegible] parentesi Meeuws (luglio '89-marzo '90), è al timone dei rossi dal 1976, con un totale di 107 partite internazionali. Per età Robson, 53 anni, è secondo e batte Vicini di [illegible] [illegible] I due ct sono al primo «contatto» diretto vinto da Robson. Inghilterra e Belgio (bilancio: 13 vittorie a 1 per i bianchi, 4 pareggi) non si trovavano di fronte dal giugno 1980, quando nella fase finale dell'Europeo le due squadre giocarono a Torino: per la prima volta gli hooligans inglesi si «esibirono», a al Comunale [illegible] combinarono di tutti i colori. Allora finì 1-1, [illegible] e risposta [illegible] 120 secondi fra Wilkins e Ceulemans. Quest'ultimo c'e[illegible] anche ieri, [illegible] Gerets e Van Der Elst, pure loro «sopravvissuti» a quella partita. [b. col.]

MONDIALE FLASH

Sembra un pallone la caviglia di Maradona

ROMA. Maradona mette in mostra la sua caviglia e invita i giornalisti a verificare in prima persona in che stato è. «Guardatela, questa caviglia della miseria, sembra un pallone. Il [illegible]uma è peggiorato molto perché la [illegible] è tutta infiammata. E dopo la partita con il Brasile ha cominciato a dolermi [illegible]pre di più. Sto giocando grazie alle [illegible] [illegible] analgesici per vincere il dolore. E' peggiorata notevolmente». [illegible] Diego garantisce che sarà in campo in qualsiasi condizione sabato con la sua Argentina per i quarti [illegible] finale: [illegible] voglio mollare, andrò in campo anche su una gamba sola».

I «leoni» del Camerun [illegible] di nostalgia

FASANO. Troppo lungo questo ritiro a Selva di Fasano per giovanotti esuberanti come i «leoni» del Camerun. Troppa pace. Saggiamente il tecnico Nepomniachi alterna allenamenti e lezioni di tattica a lunghe ore di libertà, ma proprio quando sono meno occupati i giocatori cominciano [illegible] avvertire la nostalgia del loro ambiente, della famiglia. E non solo chi vive in Camerun ma anche quelli, e sono numerosi, che risiedono nei Paesi europei sede dei vari club di appartenenza.

Hagi il re dei tiri da fuori area

ROMA. Hagi ha superato Matthaeus (Germania) nella speciale classifica dei tiri da fuori area. In svantaggio di un punto (8 a 9) fino a l[illegible]dì, la [illegible] [illegible] Romania ha compiuto contro l'Eire un grosso balzo in avanti effettuando ben [illegible] tiri (sette di sinistro, due [illegible] destro) dalla distanza verso la porta avversaria, [illegible] [illegible] totale [illegible] 18 di tutta la sua squadra. Mario La[illegible] è invece il giocatore che ha tirato più [illegible] nello specchio della porta nella prima fase (dodici volte).

Lazaroni in [illegible] poi [illegible] a Firenze

ASTI. Ieri pomeriggio la [illegible]nale brasiliana ha lasciato Asti e si è trasferita a Milano-Linate per imbarcarsi sull'aereo diretto a Rio de Janeiro.

Il commissario tecnico Sebastiao Lazaroni ha annunciato che farà una relazione scritta per la federcalcio brasiliana sulle varie fasi di questi campionati del mondo; poi, dopo [illegible] breve vacanza, rientrerà in Italia per allenare [illegible] Fiorentina.

[illegible]

I ceki assicurano che non faranno barricate contro i panzer, il centrocampista della Fiorentina non [illegible] fa illusioni sul futuro mondiale

Kubik boccia la sua Cecoslovacchia: in finale Italia e Germania

Ma il ct Venglos ribatte: possiamo farcela proprio perché non abbiamo niente da perdere

BISCEGLIE. La Cecoslovacchia attende nella quiete di Bisceglie lo scoccare dell'ora fatidica, le 17 [illegible] domenica, quando a San Siro si troverà davanti lo squadrone tedesco. Il ct, Jozef Venglos, punta sulla serenità per portare i suoi all'importante appuntamento con la maggiore concentrazione. Nel ritiro, nella campagna barese, l'allenatore si sente forte del risultato raggiunto fino ad [illegible] «Nessuno [illegible] che la Cecoslovacchia potesse superare il girone di qualificazione, e tanto [illegible]o che potesse arrivare a giocare i quarti di finale, [illegible] le migliori otto formazioni del mondo, contro una delle favorite alla vittoria finale come la Germania. Per questo i [illegible] giocatori scenderanno in campo solo con la voglia [illegible] fare bella figura: se saranno sconfitti nessuno potrà accusarli. Ma [illegible] riusciranno a vincere a Praga sarà una festa nazionale».

Venglos ostenta sicurezza. La sua squadra ha vinto [illegible] ha giocato [illegible] buon calcio; [illegible] futuro non vuol farsi illusioni. Ma neppure si tira indietro. [illegible] Invece qualcosa [illegible] dire sulle ulti[illegible] partite, viste in televisione, «dove l'agonismo e l'esigenza [illegible] un risultato a tutti i costi hanno fatto mancare [illegible] giusto fair-play».

Quanto alla Germania, per Venglos sarà la squadra di Beckenbauer a scendere in campo [illegible] [illegible] preoccupazione [illegible] onorare il suo ruolo di favorita contro [illegible] outsider. Se dovessero [illegible] i minuti senza che i tedeschi riuscissero a sbloccare [illegible] risultato «non sarebbe certo una situazione che farebbe in[illegible] noi».

Dunque una Cecoslovacchia tutta asserragliata in difesa, nel tentativo di fren[illegible] Matthaeus e compagni e poi, magari, colpire [illegible] rimessa? «Niente affatto - assicura Venglos -; noi siamo riusciti a vincere solo quando abbiamo imposto [illegible] nostro tipo di gi[illegible] all'avversario. N[illegible] avrò bisogno di chiedere ai miei giocatori di impegnarsi; so che si esprimeranno [illegible] limite [illegible] possibilità».

I giocatori confermano: Knoflicek, scherzando, dice che si accontenterebbe [illegible] un pari mentre il capitano Hasek e Chovanek si associano. «Poi la [illegible] dei rigori. A [illegible] portano fortuna». In effetti è ai calci di rigore che la Cecoslovacchia [illegible] conquistato gli ultimi successi in campo internazionale: la vittoria nel campionato europeo del '76 a Belgrado, proprio [illegible]tro la Germania, ed il terzo posto nella edizione successiva a spese dell'Italia. Il capocannoniere del mondiale, Skuhravy si finge preoccupato: [illegible] difensori tedeschi sono molto più alti di quelli [illegible] [illegible] Rica».

Intanto Lubos Kubik, centrocampista [illegible] Fiorentina, fa un consuntivo provvisorio della prima parte del Mondiale. Brasile e Olanda, dice, sono sta[illegible] le delusioni più cocenti, il suo compagno Skuhravy la rivelazione individuale, il Camerun la squadra che nessuno [illegible] aspettava, Italia-Germania la finale più probabile «sempre che non riusciamo a battere i tedeschi». Nel ritiro di Bisceglie [illegible] un leader, la sua esperienza nel campionato italiano e nella Coppa Uefa con la maglia viola, gli conferisce il ruolo [illegible] guida nei confronti dei suoi per la conoscenza del calcio internazionale, quasi un consigliere [illegible] giunto del tecnico Venglos. «So[illegible] finite le partite facili - [illegible]stiene Kubik - si è visto negli ottavi quale grinta è [illegible] [illegible] in alcuni incontri, forse un po' troppa in qualche occasione». Kubik non vuole parlare delle possibilità della Cecoslovacchia: «Scrivete che siamo sfavoriti, magari ci porta fortuna».

La circonvallazione di Cesana passerà nel cuore della zona residenziale

Quei Tir fra le villette

I turisti torinesi: «Siamo stati truffati»

CESANA. Nel futuro del centro turistico c'è una circonvallazione che toglierà dal centro del paese i transiti [illegible] statale 24 del Monginevro. Ma l'iniziativa è diventata [illegible] pomo della [illegible]scordia tra l'amministrazione comunale e un gruppo [illegible] «ospi[illegible] torinesi (che hanno le [illegible] dove [illegible] previsto il nuovo tracciato). Questi ultimi, risentiti, parlano di «truffa», poiché la loro zona era stata definita residenziale. Ma il sindaco Riccardo Formica ribatte: «Occorre togliere il traffico [illegible] paese».

Nel centro [illegible] Cesana passa la statale che collega la Val Susa [illegible] Briançon e le regioni francesi delle Hautes Alpes e Provence. [illegible] traffico [illegible] sempre intenso, [illegible] molti Tir, migliaia [illegible] auto di sciatori e turisti che salgono a Claviere e Monginevro. «Quando passano i bestioni - dicono gli abitanti [illegible] [illegible] Roma - tremano anche le case. Poi non ci lasciano dormire. Con le auto ci [illegible] code interminabili».

Così, il Comune [illegible] affrontato la situazione, facendo progetta[illegible] [illegible] circonvallazione [illegible] circa tre chilometri, che dovrebbe appunto dirottare il transito internazionale dal centro abitato. Apriti cielo. La decisione ha provocato [illegible] levata [illegible] scudi dei torinesi che hanno gli allog[illegible] ai piedi dello Chaberton, dove si è avuto l'ultimo sviluppo urbanistico.

«Cesana, per anni, ha decantato la sua bellezza e tranquillità. I suoi [illegible] abitanti hanno aumentato le loro entrate con i nostri denari - afferma Giuseppe Fenoglio, via Roano 11, Torino -. Ora i suoi amministratori vogliono un tangenziale che attraversa la zona residenziale, che per anni è stata reclamizzata per [illegible] sua bellezza».

Aggiunge Fenoglio: «Prima volevano costruirla addirittura sulla Piccola Dora; poi l'hanno spostata accanto. [illegible] comunque una grossa deturpazione. E poi noi [illegible] beccheremo i rumori e i gas di scarico. [illegible] il magistrato [illegible] Po, la Regione e gli ambientalisti cosa dicono [illegible] questo scempio? Perché non si sceglie un'alternativa?».

Al progetto comunale (che ora si [illegible] a [illegible] per la definitiva approvazione da parte della direzione dell'Anas), nessuno si è opposto quando [illegible] stato affisso in municipio. Soltanto dopo, quasi un ripensamento, c'è stata [illegible] presa di posizione da parte di molti abitanti dei condomini Mira Alpina, Martagon, Chaberton, Ridore, Dora, Primo Sole, Chaberton II, Le Morette.

«L'interesse della collettività - replica il sindaco Carlo Formica - va salvaguardato anche se ciò dovesse provocare un danno all'interesse di alcune persone. I [illegible] residenti di Cesana [illegible] costretti a sopportare [illegible] l'anno [illegible] situazione molto pesante. La necessaria circonvallazione risponde alle esigenze di tutti: residenti e turisti. Le abitazioni più vicine sono a 100 metri: esistono anche le barriere insonorizzanti».

Continua il sindaco: «Il progetto, dopo l'approvazione comunale, [illegible] stato inviato in Regione e approvato, senza alcuna valutazione sull'impatto ambientale. Poi è stato mandato all'Anas. Forse avrà il placet definitivo in autunno».

Il costo dell'opera (circa tre chilometri con [illegible] deviazione a nord di Cesana lungo [illegible] tracciato della Piccola Dora), si aggira sui sette-otto miliardi. «Intendo - conclude il sindaco - portare a buon fine questo progetto, che è indispensabile per migliorare la qualità della vita di tutti». [g. dol.]

LA «MILITARE»

Ha 50 anni e li dimostra

Ha compiuto 51 anni la statale 24 del Monginevro [illegible] Val Susa, meglio conosciuta per decenni come «strada militare». Questa denominazione gli [illegible] affibbiata poiché venne realizzata per scopi bellici dal regime fascista. Cioè per far la guerra [illegible] Francia. Infatti servì per portare in Alta Val Susa i materiali per la costruzione delle fortificazioni, casematte e caserme lungo il confine alpino, che vennero realizzate per l'aggressione ai francesi. Allora era [illegible] strada considerata moderna, che partiva da Torino e raggiungeva Susa, salendo poi [illegible] a Claviere. Venne inaugurata [illegible] duce in [illegible] nel '39, quando venne in Val Susa a visitare le truppe e le postazioni belliche. Un viaggio pieno di presagi funesti: 12 mesi dopo (50 anni fa), l'aggressione ai cugini francesi che durò solo 12 giorni. La statale [illegible] (nei tratti fra Caselette e Almese, poi fra Villarfocchiardo e Bussoleno) [illegible] [illegible] ancora stata ampliata da allora, nonostante l'enorme aumento di traffico.

Sparita in Francia la borsa del vescovo di Ivrea

Bettazzi derubato

Era con la delegazione in visita alla «gemella» Chaumont Imbarazzo delle autorità, vane le ricerche della Gendarmeria

Monsignor Luigi Bettazzi

IVREA. Abbracci, calorose strette di mano, pacche sulle spalle come [illegible] fa con vecchi amici al termine [illegible] un piacevole incontro. Così l'altra sera, la delegazione di Ivrea guidata [illegible] Roberto Fogu, al suo primo impegno ufficiale dopo la terza rielezione a sindaco, si [illegible] congedata dalla municipalità di Chaumont, la capitale del dipartimento dell'Alta Marna [illegible] termine della visita inserita nel programma del gemellaggio fra le due città. Fra un abbraccio e l'altro però è sparita misteriosamente la borsa in cui il vescovo di [illegible] aveva riposto i regali ricevuti durante le cerimonie della giornata. Anche monsignor Bettazzi faceva parte della delegazione: la sua presenza, insieme a quella del vicario monsignor Arrigo Miglio, era giustificata da una serie di cerimonie organizzate dalle [illegible]nità religiosa di Chaumont. Abbracci e strette [illegible] [illegible] sono stati subito dimenticati, mentre cominciavano le ricerche della borsa del [illegible] che impegnavano un po' tutti, dal sindaco [illegible] Ivrea al suo collega francese, e ovviamente agli uomini della Gendarmeria, subito accorsi.

Venivano controllati i luoghi dove si erano svolti gli incontri ufficiali. Tutto inutile: la borsa con i regali del vescovo è svanita nel nulla, tra l'imbarazzo dei rappresentanti di Chaumont che hanno promesso [illegible] fargli [illegible] il maltolto quanto prima.

Partita una campagna

Lotta ai tumori della donna all'Usl di Ciriè

CIRIE'. Tre progetti rivolti alle donne sono stati messi a punto dal servizio di assistenza sanitaria dell'Usl in collaborazione [illegible] la divisione di ginecologia dell'ospedale. Il primo riguarda l'assistenza psicologica alle donne operate [illegible] mammella. Le altre due iniziative sono rivolte alla prevenzione del carcinoma del collo dell'utero e dei rischi [illegible] possono correre [illegible] donne in gravidanza per l'infezione da rosolia. Le d[illegible] tra i [illegible] e i 60 anni nelle cui famiglie siano stati evidenziati casi di tumore [illegible] invitate a sottoporsi ad una serie di esami.

C'è l'accordo nonostante l'opposizione della segreteria democristiana

Ora l'anomalia è tricolore

Verso giunte dc-pci-verdi a Rivoli e Alpignano

RIVOLI. Saranno bianco, rosso e verde le giunte di Rivoli e Alpignano. In entrambi i Comuni pci, dc e Verdi hanno infatti raggiunto l'accordo e già convocato i Consigli comunali. A Rivoli il tentativo della segreteria provinciale dc per bloccare l'alleanza e aprire la strada al pentapartito è andato a vuoto. A guidare la città sarà ancora Antonio Saitta, democristiano, già sindaco nella maggioranza uscente con psi, pri e pli.

Alla dc spettano altri tre posti in giunta che [illegible] [illegible] gnati a Domenico Tavolada, Beppe Castiglione e, anche [illegible] [illegible] ha [illegible] sciolto le ultime riserve, Giulio Bugnone. Quattro gli assessori [illegible] pci: Levio Bottazzi, Anna Paschero, Antonio Boeti e Avernino [illegible] Croce. Per i Verdi fa il suo ingresso in giunta Maurizio Pallante [illegible] si occuperà di ambiente, traffico e viabilità.

Osserva Saitta: «Ai vertici torinesi abbiamo spiegato che il pentapartito [illegible] impossibile: né dc né psi vogliono in giunta il psdi. Inoltre due anni [illegible] litigi continui ci sono bastati, ora vogliamo [illegible] maggioranza stabile».

Anche ad Alpignano sono stati sciolti gli ultimi nodi per costituire la nuova maggioranza che sostituirà quella precedente di sinistra. Sindaco sarà an[illegible] [illegible] comunista Valeria Galliano, eletta anche in Provincia; due assessori [illegible] lista pci-Alpignano città amica, Gian Maria Onadi e Giuseppe Accalai, altrettanti alla dc, Ettore Garavagno e Iva Passino, e alla lista verde, [illegible] Girotto e Nello Tesio.

Il segretario [illegible] Garavagno ha sottolineato [illegible] fatto che questa giunta [illegible] facendo grande attenzione ai programmi, prima [illegible] che ai posti».

Cafasse, aveva 15 anni

Morto il ragazzo investito in ciclomotore

CAFASSE. Si è spento dopo quasi [illegible] mese [illegible] degenza in ospedale José Coletti, il ragazzo di 15 anni residente in frazione Monasterolo di Cafasse, rimasto vittima di un incidente do[illegible] [illegible] maggio.

Mentre viaggiava in ciclomotore sulla direttissima Torino-Lanzo [illegible] stato investito a Fiano dalla macchina di Enzo Magg[illegible] [illegible] Venaria che malgrado una frenata di [illegible] metri non era riuscito ad evitare lo scontro. Portato in elicottero alle Molinette e ricoverato in coma profondo il ragazzo non si è più ripreso.

Già partiti i corsi di recupero per rimandati all'istituto Galilei

Stop alle lezioni private

Ad Avigliana ripetizioni (gratis) a scuola

AVIGLIANA. Animazione insolita all'istituto tecnico Galileo Galilei per geometri, ragionieri e programmatori: fino al 31 agosto ragazzi e docenti si incontreranno sui banchi per un ripasso eccezionale in vista degli esami di riparazione. Già oggi c'è chi [illegible] a scuola.

Il preside vicario, Rosanna Perotto: «E' la prima esperienza di corsi di recupero, decisa dalla preside Vanda Paglino e dal collegio docenti lo scorso settembre, per affiancare altre due iniziative della scuola: lezioni di sostegno durante l'anno e il docente coordinatore per informare i ragazzi di tutte le opportunità loro riservate». Obiettivo: recuperare quanti si perdono per strada, arginare bocciature ed abbandoni.

Problemi grandi perché il Galilei ha una popolazione composita: ragazzi di varia provenienza sociale, ma soprattutto di varia provenienza geografica (arrivano anche da Bardonecchia, Colle del Lys, Coazze). Difficoltà logistiche che, unite alle difficoltà di inserimento, non incoraggiano a perseverare negli studi.

Gli iscritti sono 1113 fra corsi per geometri (420), per ragionieri (542), per programmatori (151). Fra gli aspiranti geometri i rimandati [illegible] 129, i bocciati 69 sui [illegible] delle classi che si concludono [illegible] fra i ragionieri rispettivamente 134 e 64 su 475; fra i programmatori 42 e 16 su 114. In totale 305 i giovani che si portano a settembre da una a [illegible] materie.

«I corsi di recupero ci sono sembrati una strada da percorre per aiutare gli allievi - aggiunge Rosanna Perotto -. Sono gratuiti, tenuti dai professori di classe che organizzano piccoli gruppi». Purtroppo su un centinaio di docenti, soltanto una quindicina ha dato la propria disponibilità. L'impegno estivo è gravoso, la retribuzione, 20-25 mila lire all'ora lorde, non è un incentivo.

«Riusciamo comunque a "coprire" un ventaglio ampio di materie: italiano e storia, francese, matematica e fisica, scienze e geografia, stenografia, costruzioni, disegno e tecnologia delle costruzioni, eco[illegible] estimo. Le lezioni si svolgono al mattino, ma anche al pomeriggio fino a quando alcuni docenti saranno impegnati con gli esami di maturità. Ai ragazzi si chiede una sorta di domanda di iscrizione, che si può fare in qualsiasi momento. Una esigenza organizzativa, per poter formare gruppi omogenei, tenendo conto degli orari dei mezzi di trasporto». La proposta sembra avere avuto [illegible]: il 50% dei rimandati ha chiesto di tornare sui banchi.

«A settembre - conclude Rosanna Perotto - ci sarà un altro esperimento. Dal 9 all'inizio delle lezioni gli alunni promossi a giugno, ma con un aiuto da parte dei docenti, saranno invitati ai corsi di sostegno, per un ripasso generale di matematica, italiano e inglese».

Maria Valabrega

Prima lezione di recupero all'istituto per ragionieri e geometri Galilei: c'è anche la vicepreside Rosanna Perotto

---

Operaio aveva pagato 11 milioni

Cuorgnè, spillava soldi all'amico con minacce Salvato dall'amnistia

CUORGNE'. Per ricattare Claudio Beltramo, 29 anni, costringendo a versargli tutti i mesi del denaro, [illegible] Di Maria, 25 anni, operaio, si era inventato una storia paradossale.

I parenti di una misteriosissima ragazza violentata e rimasta incinta avrebbero indicato in loro due gli autori della violenza: non sarebbero però andati a denunciarli ai carabinieri, se avessero versato quasi due milioni, equamente ripartiti.

«E' gente decisa, disposta a tutto: bisogna pagare e stare zitti. D'altra parte, è meglio così, pensa al rischio che corriamo» aveva detto Marco Di Maria all'amico, al quale era già ricorso in precedenza per ottenere dei prestiti (sempre uguale la scusa: «Sto attraversando un brutto [illegible] non preoccuparti ti restituirò tutto»). E Claudio Beltramo, spaventato per le continue minacce, [illegible] pagato anche questa volta.

Intanto, il suo conto in banca [illegible] improvvisamente [illegible]: una buona parte dei soldi guadagnati [illegible] assuntore ai passaggi a livello della Satti erano finiti nelle tasche del Di Maria. Ad insospettirsi dell'improvvisa povertà del figlio, era stata la madre, Maria Borghino: Claudio, allora, le [illegible] raccontato tutto - siamo nell'ottobre di due anni fa - precisando che presto avrebbe dovuto procurarsi altre 600 mila lire, richiesta [illegible] pre dall'amico per conto dei misteriosi parenti della ragazza violentata e adesso incinta.

Mamma e figlio vanno allora dai carabinieri e raccontano tutto al maresciallo Battistini. Il sottufficiale prepara un piano per smascherare il truffatore: in una busta vengono infilate le banconote richieste, con i numeri di serie opportunamente annotati.

Claudio Beltramo si presenta all'appuntamento nei pressi di un'officina alla periferia di Cuorgnè. Poco distante, due carabinieri seguono la scena: ottenuto il denaro, Marco Di Maria riparte, inseguito però dai militari che lo bloccano qualche ora dopo a casa.

In [illegible] ha [illegible] deci[illegible] le banconote consegnategli nel pomeriggio. Il truffatore cerca di difendersi. «E' la mia paga di operaio meccanico» dice ai carabinieri, ma i numeri di serie dei biglietti da 50 mila lo incastrano.

Per lui scatta la denuncia a piede libero con l'accusa di truffa aggravata e continuata. Ieri mattina, davanti al presidente del tribunale Boggio, il processo concluso [illegible] l'applicazione dell'amnistia.

Claudio Beltramo, assistito dall'avvocato Bianchetti, ha riavuto una parte degli oltre undici milioni versati all'amico (lo difendeva l'avvocato D'Alessandro), che è riuscito così a rendere meno pesante la sua posizione processuale.

Assalto fallito

Ivrea, ladri incendiari alla Citroën

IVREA. Ladri incendiari in azione l'altra sera al concessionario Citroën di [illegible] Ozino, in via Burolo 228. Mentre, con una fiamma ossidrica, tentavano di sfondare la cassaforte, hanno appiccato il fuoco ad un cumulo di dépliant. Le fiamme si sono rapidamente estese all'ufficio [illegible] i malviventi a fuggire a precipizio, prima di rimanere avvolti nel fuoco.

A dare l'allarme sono stati alcuni automobilisti di passaggio che hanno visto il fumo uscire dalle finestre del capannone. «Quando siamo arrivati pensavamo si [illegible] di un incendio provocato da un corto circuito - raccontano i pompieri - soltanto quando abbiamo spento le fiamme, abbiamo capito con [illegible] di cosa si trattava».

Abbandonata in un angolo c'era infatti ancora l'attrezzatura con cui i malviventi avevano tentato di bucare la cassaforte e alcuni armadi blindati. Ma l'improvvisata banda non è riuscita a portare a termine neanche uno dei vari assalti tentati con la fiamma ossidrica. Prima di fuggire si sono limitati ad arraffare dagli scaffali alcuni pezzi di ricambio di scarso [illegible]

[illegible] se i danni del furto sono gravi, lo sono quelli causati dall'incendio che ha mandato in fumo gli uffici e una parte dell'archivio risparmiando officina e magazzini.

PROVINCIA **FLASH**

Chivasso, chiamate al Collocamento

Questi i posti di lavoro che saranno offerti domani, ore 9, dall'Ufficio di collocamento nel Cinecittà di Chivasso: 1 commessa fino al 15 settembre per la ditta Tema di Chivasso; 1 ferraiolo edile e 1 carpentiere in legno, t.i., per l'impresa Stilfer di Gassino; 1 apprendista barista, t.i., per il [illegible] Bira di Cinzano Torinese; 1 muratore specializzato, t.i., per l'impresa Baron di Gassino; 8 addetti pulizie, dal 2/7 al 24/8, per la ditta Pulistas presso Alfa-Lancia Chivasso. In base all'art. 16, è invece disponibile 1 posto di dattilografa, sostituzione maternità, per l'Usl 29 di Gassino.

Piossasco, travolta da un'autobotte

Un'autobotte ha travolto sulla statale Piossasco-Pinerolo un trattore che stava svoltando [illegible] un campo. Anna Bianco, 18 anni, Sangano, via Bert 1, che era alla guida, è [illegible] ricoverata al Cto con la frattura del bacino.

Stampe storiche in mostra a Ivrea

Una rassegna di stampe storiche dedicate ai Savoia sarà ospitata a Ivrea nella sala Santa Marta dal 30 giugno al 6 luglio. S'intitola «La casa reale di Savoia: da Umberto I Biancamano a Vittorio Emanuele V».

Medie unificate [illegible] e Burolo

Dal 1° settembre la scuola media «Godone» di Piverone sarà unificata con la «Fermi» di Burolo. Dalla stessa data scatterà anche l'unificazione della [illegible] dia «Olivetti» di Agliè con la «Cresto» di Castellamonte.

Sfuggito agli arresti ripreso a S. Francesco

I carabinieri di Ciriè hanno arrestato a San Francesco al Campo Gabriele Pischedda, 23 anni, da due mesi [illegible] dagli arresti domiciliari. Il giovane, che ha anche precedenti penali per rapina, era stato condannato nel novembre scorso a due anni e otto mesi di reclusione per detenzione e spaccio di stupefacenti. La corte d'Appello di Torino gli aveva concesso gli arresti domiciliari: dal 7 aprile Pischedda era scomparso.

Rivarolo, iscrizioni al liceo musicale

Sono aperte le iscrizioni ai corsi del liceo musicale di Rivarolo, organizzati dal liceo di Ivrea in collaborazione con l'amministrazione comunale.

Ivrea, le armi erano state rubate ai vigili

Poliziotto cattura il ladro di pistole

IVREA. A dare la caccia al ladro che l'altra notte era riuscito a rubare tre pistole d'ordinanza dagli uffici dei vigili urbani, trasferiti provvisoriamente in via Palestro, ci avevano provato parecchi suoi colleghi del commissariato di polizia: i controlli e le perquisizioni alla ricerca di Maurizio Pea, 26 anni, presunto autore del colpo, non avevano dato risultati.

[illegible] l'agente Massimo Ayala non si era arreso, nonostante avesse trascorso anche lui tutta la notte sulla «volante» per cercare di scoprire dove si fosse nascosto il giovane che prima di svanire nel nulla [illegible] minacciato con una delle tre calibro 7,65 rubate una guardia dei «Cittadini dell'ordine». E il suo impegno è stato premiato.

Il poliziotto, terminato il turno di servizio, è ripartito, questa volta sulla sua macchina, per il quartiere Bellavista dove Maurizio Pea abita con la famiglia: non sospettava minimamente che la polizia fosse sulle sue tracce. L'agente Ayala ha atteso pazientemente e dopo qualche ora l'ha bloccato mentre stava rientrando in casa.

Il giovane ladro ha tentato la fuga, ma il poliziotto è stato velocissimo ad ammanettarlo e disarmarlo. Per evitare altre attese, [illegible] ha neppure chiesto l'intervento dei colleghi: Maurizio Pea è arrivato al commissariato direttamente sulla macchina del poliziotto che l'ha consegnato al vicequestore Calesini. Due delle tre armi rubate sono [illegible] recuperate, così come l'apparato fotografico del «multavelox» che faceva parte del bottino. Il ladro di pistole è adesso in carcere in attesa di essere interrogato dal procuratore della Repubblica Tinti. Per l'agente Ayala, invece, è [illegible] to un turno di riposo straordinario. Intanto, i vigili [illegible] corsi ai ripari per evitare altre spiacevoli visite di ladri negli uffici che fino a qualche mese fa avevano ospitato la filiale del San Paolo. Le inferriate delle finestre che danno sul cortile interno [illegible] state rinforzate, mentre tutte le armi sono finite in cassaforte.

Chivasso, 400 miliardi per il potenziamento

L'Enel mette il turbo e [illegible] la centrale

CHIVASSO. Si potenzia la centrale termoelettrica di Chivasso. L'Enel ha stanziato 400 miliardi per aumentare di circa 320 mw la produzione degli impianti. Attualmente la centrale di viale Cavour comprende cinque gruppi più un turbogas per [illegible] potenza complessiva di [illegible] mw. Questi sono stati costruiti nell'arco di 13 anni, dal '53 al '66. Due gruppi da 70 mw. Gli addetti sono stati dimezzati, da quattrocento agli attuali 220.

Secondo il sindacalista della Flaei-Cisl, Giuseppe Rimondotto, la causa del calo sta «nella mancata realizzazione del progetto Enel risalente al 1972, che prevedeva l'ampliamento dell'impianto mediante la costruzione di nuovi gruppi unificati da 320 mw». Aggiunge: «L'Enel, in seguito alla mancata realizzazione del piano energetico nazionale, ha predisposto [illegible] studio preliminare per verificare la possibilità di utilizzare i siti esistenti, le infrastrutture e le componenti di al[illegible] unità».

L'intervento prevede il potenziamento dei gruppi da 70 [illegible] e dell'unità di 140 mw: in sostanza la trasformazione in ciclo combinato [illegible] turbogas da 110 mw per ogni unità da 70 mw, mentre per quanto riguarda il gruppo da 140 mw la ristrutturazione prevede la trasformazione della stessa unità in «repowering», mediante l'inserimento di un turbogas a ciclo combinato da 110 mw. «Ritengo questo progetto molto ambizioso per Chivasso - spiega Rimondotto - e con interessanti risvolti occupazionali. La costruzione dei nuovi gruppi provocherà infatti un adeguamento degli organici. Le tecnologie di cui dispone il settore elettrico consentiranno di dare risposte adeguate anche al problema ambientale».

(d. an.)

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Giugno 1990
Redazione: via Cavour 5, telefono 66.303 / 443.347

La divisione di oculistica è all'avanguardia, ma è bloccata da un intoppo

Sì ai trapianti, ma dove?

Le sale operatorie pronte solo a ottobre

ALESS[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDEN[illegible]

La divisione di oculistica dell'ospedale alessandrino «Santi Antonio e Biagio» è autorizzata, oltre che al prelievo, [illegible] al trapianto di cornee ma, almeno per il momento, questa seconda attività [illegible] possibile in quan[illegible] manca la sala operatoria con le caratteristiche richieste. [illegible]cente decreto del ministro della Sanità Francesco De Lorenzo, infatti, indica chiaramente all'articolo 2 che «le operazioni di trapianto devono essere eseguite presso [illegible] sala operatoria del nuovo comparto operatorio all'ottavo piano».

Si tratta del complesso di sale chirurgiche costruito all'ultimo piano del [illegible] monoblocco: è [illegible] ufficialmente inaugurato, qualche anno fa, dall'allora ministro alla Sanità Carlo Donat-Cattin. [illegible] realtà non era (e non è tuttora) ultimato e ci vorranno, se non interverranno intoppi, ancora alcuni mesi prima di vederlo funzionare.

Dice il direttore sanitario, dottor Giancarlo Forno: «L'ufficio tecnico e l'economato avevano annunciato che il complesso sarebbe stato consegnato alla direzione sanitaria a metà del giugno di quest'anno, al [illegible]mo negli ultimi giorni dello stesso mese. La data non verrà rispettata. Mi [illegible] comunque assicurato, e non voglio saperne di rinvii, che la consegna, con tutti i collaudi eseguiti, si avrà ad ottobre. Subito dopo trasferiremo le sale operatorie nel nuovo complesso».

[illegible] decidere gli arredi del complesso operatorio il direttore sanitario ha incluso due lettini operatori per i trapianti di cornea, che sono già a disposizione. «Avremo così - dice il dottor Forno - una sala operatoria destinata ad oculistica».

Una decisione che soddisfa, malgrado i ritardi, il primario di oculistica, professor Gianfranco Manuelli, e gli aiuti, i dottori Margherita Tesio e Mario Volpi, che in realtà dall'84 ad oggi han[illegible] già praticat[illegible] mezza dozzina di trapianti. L'autorizzazione era però scaduta, così come quella per il prelievo. Il decreto del ministro l'ha rinnova[illegible] «vista la reazione favorevole sugli accertamenti tecnici effettuati dall'Istituto superiore di sanità in data 17 novembre '89».

Il ministero ha posto, però, la precisa condizione delle sale operatorie. Dice il presidente dell'Usl Domenico Marchegiani: «Di fronte ad alcune obiezioni che erano state sollevate in merito alla sala operatoria siamo stati noi ad indicare il nuovo complesso chirurgico. I lavori sono ormai agli sgoccioli e tra pochi mesi potrà certamente essere utilizzato».

«E' importante - dice la dottoressa Tesio - l'autorizzazione per espianti e trapianti, ma siamo [illegible] più soddisfatti perché il ministro ha concesso di eseguire gli interventi, oltre che al primario ed ai due aiuti della nostra divisione, anche ai tre assistenti, i dottori Alba Lodeserto Tagliente Avonto, Enrico Raschio e Anna Sardi. Ci consente più ampie possibilità di lavoro».

Il «Santi Antonio e Biagio» [illegible] l'unico ospedale in provincia e [illegible] Piemonte Sud-orientale ad essere autorizzato ai trapianti: è quindi al servizio di un ampio bacino di utenti e, anche se per il momento non sono molte le persone in lista di attesa, l'attività è senza dubbio destinata ad aumentare [illegible] appena sarà possibile eseguire gli interventi nel nuovo complesso operatorio. «E allora potremo far fronte a tutte le richieste», dice [illegible] dottor Forno.

L'ultimo intervento è di alcuni mesi fa: si era reso necessario per salvare un occhio [illegible] una donna, in pericolo per un'infezione.

Franco Marchiaro

In attesa delle nuove sale. Il blocco operatorio sarà pronto in ottobre

Chirurgia

Non c'è più l'allarme-gas

ALESSANDRIA. Nell'attesa, che si trascina da troppi anni ormai, di vedere ultimato il nuovo complesso operatorio, all'ospedale continuano a funzionare [illegible] vecchie sale chirurgiche distribuite [illegible] diversi settori [illegible] comio. Non mancano, però, i problemi. L'ultimo in ordine di tempo è emerso a fine maggio, quando si accertò, attraverso i controlli sul personale medico e paramedico di chirurgia, una eccessiva presenza [illegible] residui di gas anestetici perché [illegible] insufficienti gli scambiatori d'aria e i gas saturavano l'ambiente. Tre sale chirurgiche [illegible] chiuse per qualche giorno.

Dice [illegible] presidente dell'Usl Domenico Marchegiani: «Sono stati eseguiti i lavori [illegible] al[illegible] in modo non definitivo per accelerare i tempi, pur garantendo la sicurezza, ed ora gli accertamenti stabiliscono [illegible] i gas sono presenti in misure molto inferiore al li[illegible] previsto. Altri lavori sono in ultimazione». [f. m.]

Cornee, prelievi a domicilio

«Adesso siamo autorizzati anche a questo»

ALESSANDRIA. Il decreto del ministro De Lorenzo che autorizza primario, aiuti ed assistenti della divisione oculistica dell'ospedale alessandrino al trapianto di cornee, prevede anche l'autorizzazione, sempre alla [illegible] medica, per i prelievi di cornee.

Prelievi, [illegible]e viene indicato nel decreto che è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale del [illegible] giugno, che «possono [illegible] eseguiti oltreché presso le sale operatorie di chirurgia generale anche a domicilio del soggetto donante».

Questo significa che se c'è la donazione delle cornee da parte dei congiunti di una persona morta non in ospedale, l'équipe di oculistica può recarsi al domicilio del «donatore» per effettua[illegible] il prelievo.

«Queste nuove possibilità - dice la dottoressa Margherita Tesio, aiuto di oculistica - dovrebbe ampliare il numero dei prelievi».

Sino ad oggi, tra l'altro, sono stati effettuati prelievi di cornee soltanto su persone decedute al reparto rianimazione, e si è trattato sempre di donatori anche di altri organi, in particolare cuore e reni.

«Siamo autorizzati dall'84 - aggiunge la dottoressa Tesio - e purtroppo i prelievi [illegible] stati pochi. Le cornee sono poi [illegible] quasi sempre inviate alle "banche" di Torino e Pavia, dove si registrano [illegible] richieste maggiori. Per il trasporto degli speciali contenitori abbiamo potuto contare sull'importante collaborazione della Polizia stradale».

Il «Santi Antonio e Biagio», comunque, non è soltanto autoriz[illegible] [illegible] prelievo delle [illegible]: da molti anni l'équipe del professor Giuseppe Spinoglio può [illegible]tuare prelievi di reni mentre équipes specializzate inviate da altri ospedali possono eseguire i prelievi di cuore.

«In alcuni casi - dice il direttore sanitario dottor Giancarlo Forno - è stato possibile anche il prelievo di fegato e pancreas. Per questi organi, però, [illegible] necessario chiedere [illegible] volta in volta l'autorizzazione al ministero della Sanità in quanto il "Santi Antonio e Biagio" è solo autorizzato, senza ulteriori procedure, ai prelievi [illegible] cuore, reni e cornee».

Ora, comunque, le cose possono cambiare. E' infatti possibile chiedere l'autorizzazione per il multi-prelievo di organi a scopo terapeutico. «Stiamo predisponendo la pratica per presentare la richiesta, con [illegible] possibilità di ottenere la necessaria autorizzazione» spiega il direttore sanitario.

Per i prelievi di reni e cuore potranno intervenire, rispettivamente, le équipe dei professori Spinoglio e Manuelli. Per [illegible]re, fegato, pancreas od altri eventuali organi dovranno operare équipe esterne specializzate ed autorizzate.

Sino ad oggi sono stati ventiquattro gli espianti di organi su persone morte al centro di rianimazione dell'ospedale alessandrino, in prevalenza giovani vittime [illegible] incidenti stradali. L'ultimo in ordine di tempo si è avuto mercoledì della [illegible] settimana, per prelevare cuore, reni e fegato di Marco Cavallotti, 18 anni. [f. m.]

[illegible]TTR'ORE

ALESSANDRIA
Ladri «antiquari» a Palazzo Cuttica

Razzia nel settecentesco Palazzo Cuttica di Alessandria: ladri «antiquari» hanno portato via dalla Casa comunale di cultura due sovrapporte dipinte, di scuola genovese, almeno una mezza dozzina di rosoni, un ritratto di dama, un paio [illegible] «appliques» stile liberty. Difficile fare un bilancio del danno: si parla comunque di alcune centinaia di milioni. SERVIZIO A PAGINA 2

ALESSANDRIA
[illegible] l'overdose

Il tribunale [illegible] libertà di Alessandria si è riservato di pronunciarsi sulla richiesta di concessione della libertà avanzata dagli avvocati Barbero, Cavallone, Gatti e Monti per Monica Gallo, [illegible] anni, via Verona 61, Marco Negri, [illegible] 23, via Galimberti 11, e Salvatore Casamurata, 21 anni, via Lumelli 16, tutti agli arresti domiciliari per omicidio colposo, detenzione e spaccio di droga. I tre, accusati di aver fornito droga a Massimo Vinci, [illegible] anni, morto il [illegible] giugno dopo essersi iniettato eroina, respingono le accuse e i loro legali sostengono che non sono state raccolte prove di colpevolezza a [illegible] dei giovani.

[illegible]
Insegnante derubata [illegible] 15 milioni

Furto di denaro e gioielli per un valore di quindici milioni in una villa di Olivola. La derubata è Irene Cavallero, 63 anni, insegnante genovese che trascorre le vacanze nell[illegible] di campagna. I ladri sono entrati [illegible]ll'abitazione approfittando di una porta aperta. Il furto è stato denunciato [illegible] carabinieri [illegible] Vignale.

VALENZA
Chiuso il recapito [illegible]

Il recapito Enel di Valenza (è in [illegible] Matteotti 99) resterà chiuso [illegible] al 28 [illegible] Per il pagamento delle bollette gli utenti devono quindi rivolgersi agli uffici postali.

[illegible]
[illegible] balneabile

Le acque dell'Orba a monte di Molare sono tornate balneabili. Gli ultimi esami compiuti dal laboratorio provinciale d'igiene hanno escluso la presenza di colibatteri. Sono quei microorganismi che una quindicina di giorni fa avevano consigliato di emettere un'ordinanza per vietare di fare il bagno anche in quella zona.

In due «svuotano» l'agenzia della Cassa di Risparmio di Tortona

Rapina in banca a Pozzolo

E' la terza in un anno, bottino 150 milioni

POZZOLO FORMIGARO. Rapina da 150 milioni ieri a Pozzolo Formigaro, ai danni della Cassa di Risparmio di Tortona.

Due individui, che indossavano tute blu da operaio, [illegible] entrati in banca alle 13,20, proprio mentre gli impiegati stavano ultimando le operazioni di chiusura. Tutto [illegible] è svolto in pochissimi minuti.

I rapinatori, armati [illegible] pistola e con il volto coperto da un passamontagna, hanno intimato alla cassiera di aprire la cassaforte. Poi, hanno chiuso i cinque impiegati nella toilette e si sono [illegible]droniti del denaro e di altri valori contenuti nelle [illegible] [illegible] sicurezza.

La banca non [illegible] presidiata da guardie giurate, pertanto i rapinatori hanno potuto agire indisturbati. I banditi [illegible] poi fuggiti a piedi attraverso i vicoli del paese ed hanno raggiunto un complice che li attendeva a qualche centinaio [illegible] metri, a bordo di una «Golf» bianca.

Un piano ben congegnato, dunque, che [illegible] ha consentito ad eventuali testimoni della fuga dei banditi di annotare la targa dell'auto. Non si [illegible] neppure in che direzione si [illegible] allontanati i tre rapinatori.

Riusciti a liberarsi, gli impiegati della Cassa di Risparmio hanno [illegible] i carabinieri [illegible] Pozzolo, che sono accorsi rapidamente sul posto. Ma i rapinatori erano già lontani e fino a ieri sera di loro non è [illegible] trovata traccia. Le indagini proseguono in tutta la provincia e le forze dell'ordine hanno istituito nu[illegible] posti di blocco.

E' la terza volta in circa [illegible] anno che l'agenzia di Pozzolo della Cassa di Risparmio di Tortona viene presa di [illegible] dai banditi. Già nel novembre scorso e sei mesi prima [illegible] avvenute due rapine: avevano però fruttato un bottino minore, poche decine di milioni. In entrambe le circ[illegible] l'assalto [illegible] avvenuto verso l'orario di chiusura, cioè quando [illegible] vi [illegible] clienti all'interno della banca. La stessa tecnica usata ieri.

In novembre, però, [illegible] pattuglia di carabinieri si [illegible] nelle vicinanze della Cassa di Risparmio e si era lanciata in [illegible] lungo inseguimento dei banditi. I rapinatori erano però riusciti a dileguarsi. Le forze dell'ordine avevano poi ritrovato l'auto [illegible] per la rapina abbandonata sull'autostrada Milano-Genova.

La banca di Pozzolo Formigaro si presta facilmente ad essere oggetto di incursioni da parte di rapinatori: infatti, [illegible] è dotata [illegible] alcun [illegible] di sicurezza e non è collegata direttamente al nucleo radiomobile dei carabinieri di Novi.

Anche ieri, quindi, i ladri han[illegible] potuto agire in tutta tranquillità, senza il timore di essere colti sul fatto. [m. d.]

Indagini per identificare i componenti del commando che ha assaltato le Poste-ferrovie

Colpo miliardario: «caccia» al basista

Carenti misure di sicurezza hanno agevolato i banditi?

ALESSANDRIA. Ancora nessun passo avanti, almeno ufficialmente, nelle indagini per dare [illegible] nome e un volto [illegible] componenti del «commando» che nella notte tra sabato e domenica ha [illegible] a segno [illegible] rapina alle Poste-ferrovia, fuggendo con [illegible] bottino di quasi sei miliardi, per lo più rappresentato da assegni difficilmente esigibili.

La [illegible] degli investigatori, polizia e carabinieri coordinati [illegible] capo della Mobile, Mondelli, e dal tenente colonnel[illegible] dei carabinieri Delfino, [illegible] che la banda fosse composta [illegible] gente «venuta da lontano», professionisti associati per l'occasione e che hanno agito mettendo in pratica le precise indicazioni fornite da un basista locale, particolarmente addentro alle «segrete cose» di Poste-ferrovia. Altrimenti [illegible] spiegherebbe come i banditi abbiano neutralizzato gli impianti di sicurezza messi in funzione dopo che il [illegible] marzo scorso era stato tentato un colpo analogo.

E sull'identificazione del basista si stanno concentrando gli sforzi degli investigatori, per fa[illegible] piena l[illegible] su una rapina che presenta tuttora alcuni aspetti piuttosto oscuri. Ad esempio, ci si chiede perché una banda che ha dato prova di [illegible] perfetta organizzazione abbia utilizzato anche armi giocattolo, due pistole con il tappo rosso sulla canna, abbandonate dopo il colpo. E non [illegible] chiaro il motivo per cui i banditi abbiano inserito, tra l'abbondante materiale utilizzato, anche un pacchetto di finti candelotti di dinamite, già con la miccia inserita e che si sono poi rivelati innocui pezzi [illegible] manici [illegible]. C'è poi da considerare anche l'aspetto del materiale militare abbandonato sul posto. Zaini grigio-verde con, in alcuni [illegible]si, il nome del militare che li utilizzava ancora scritto sul bordo, e alcuni passamontagne neri [illegible] riga rossa che servono alle Forze Armate come sottocasco o ai reparti speciali per rendersi irriconoscibili. Materiale che può essere acquistato su molti [illegible]cati dell'usato, [illegible] che potrebbe anche esser stato rubato in qualche caserma.

Tutto questo non fa scartare l'ipotesi che il colpo sia stato attuato da qualche gruppo terroristico allo scopo di autofinanziarsi. E [illegible] dimostrerebbe [illegible] modo, da classica azione militare, con cui la rapina [illegible] effettuata: un gruppo all'interno, che ha agito con tutta tranquillità e i cui componenti sarebbero stati visti servirsi di ricetrasmittenti collegate [illegible] chi, all'esterno, era pronto ad affrontare qualsiasi emergenza. Un'azione condotta con estrema freddezza e cura dei particolari, come sa fare gente allenata a correre certi rischi.

Per la rapina miliardaria, comunque, i banditi hanno avuto «alleati» importanti, come la troppo grande fiducia nutrita in impianti di sicurezza che poi, all'atto pratico, hanno dimostrato le loro carenze. Sono state trascurate le più elementari misure di sicurezza, come, ad esempio, una porta con vetri antiproiettili che dividesse [illegible] altre sale da quella dove si trovavano al lavoro gli impiegati, maneggiando soldi e valori. Il caldo, inoltre, ha fatto sì che [illegible] due finestre delle [illegible] fossero aperte, anche [illegible] facilmente raggiungibili dall'esterno e prive di inferriate.

A tutti questi quesiti ed [illegible] circostanze non ancora del tutto chiarite dovranno ora dare [illegible] risposta gli investigatori. Le indagini non si presentano facili e gli elementi su cui lavorare sono pochi e non inducono [illegible] all'ottimismo. Forse [illegible] pista più concreta rimane quella dei gioielli e degli eventuali ricettatori.

Roberto Scagliotti

Si riunisce stasera il Consiglio comunale, presidente Usl forse l'indipendente Calvi

Casale, giunta «a staffetta»

Sindaco dc per 3 anni e mezzo, poi tocca al pci

CASALE [illegible]
[illegible] SERVIZIO

Dopo quella di Acqui e di Tortona, viene varata stasera [illegible] terza giunta «senza psi» nelle città della provincia.

Il Consiglio comunale di Casale è convocato alle 21. La prima riunione [illegible] Palazzo San Giorgio della tornata amministrativa 1990-95 sancirà la conferma dell'accordo a cinque raggiunto tra il quadripartito uscente, dc, pci, psdi e pri, [illegible] la lista verde Sole che ride.

Sindaco designato è Riccardo Coppo, dc, che già occupò la carica [illegible] fine 1984 al dicembre 1987, quando nacque la prima giunta dc-pci. Coppo, eletto anche al Consiglio provinciale e assessore uscente all'Urbanistica, ha ottenuto il record delle preferenze in occasione del voto del [illegible] e 7 maggio: oltre tremila.

Guiderà una giunta «a staffetta». Secondo l'intesa raggiunta nelle [illegible] settimane, il sindaco democristiano dovrebbe infatti restare in carica tre anni e mezzo, poi lascerà il posto [illegible] un comunista. Non è escluso che [illegible] occasione di quell'avvicendamento [illegible] arrivi [illegible] un rimpasto che interesserà l'intera giunta [illegible] gli enti pubblici legati al Comune.

Fino a quel momento, comunque, il pci occuperà la poltrona del vicesindaco: è indicato il nome di Davide Sandalo. Spetterà ai comunisti anche [illegible] governo dell'Usl. Il presidente uscente, Luigi Merlo, dc, entrerà in giunta e come suo sostituto si fa il [illegible] dell'indipendente di sinistra Gianni Calvi. Vicepresidente dell'ente sanitario potrebbe essere Riccardo Calvo, dc, già componente del comitato [illegible] gestione.

Per quanto riguarda gli assessori, alla dc spetteranno due poltrone (saranno occupate da Merlo e da Gian Carlo Mina); il partito comunista avrà tre rappresentanti in giunta (oltre a Sandalo, assessore uscente alla Pubblica istruzione, dovrebbero essere confermati, [illegible] [illegible] deleghe diverse, Vincenzo Ottone e Salvatore Sanzone); i verdi saranno rappresentati da Luisa Minazzi (si occuperà dell'Ecologia); al psdi spetterà [illegible] assessore (Mauro Varese) [illegible] la presidenza dell'Amc, la municipalizzata di Casale; il pri, dopo che l'as[illegible] uscente Guido Cattaneo ha rinunciato al seggio di consigliere, avrà come rappresentante Vincenzo Saba.

Una novità (è un'indiscrezione [illegible] che circola insistentemente negli ambienti politici) potrebbe essere la nomina di due consiglieri delegati, ai quali [illegible] sindaco affiderà la competenza su altrettanti settori. Si fanno i [illegible] di Paolo Ferraris, dc, vicesindaco [illegible] assessore uscente ai Lavori pubblici, e di Ettore Coppo, pci, sindaco uscente. Sia Ferraris sia Ettore Coppo [illegible] stati eletti anche in Consiglio regionale.

Tino Ferrarotti

NEI PAESI

Sindaci: ultime nomine

Ultime elezioni di sindaci e giunte nei piccoli centri della provincia. A **Berzano di Tortona** sindaco è Germano Daffonchio. La giunta: Enrico Piacentini, Giancarlo Bonadeo, Marco Piccinini e Alessio Palenzona. A **Brignano Frascata** nuovo sindaco [illegible] Ferruccio Poggio, assessori: Carlo Malaspina, Enrico Demarchi, Maria Francesca Maiola [illegible] Giuseppe Sorra. A **Momperone** primo cittadi[illegible] è Livio Delucchi, assessori: Angelo Franchini, Vittorio Bassi, Giuseppe Maini [illegible] Simona Daffonchio. A **Montegioco** sindaco è Sergio Daglio, [illegible] anziano Dino Prati, effettivo Paolo Piccinini, supplenti Ambrogio Davico [illegible] Flavio Rolandi. Silverio Pietranera è sindaco di **Montemarzino**. Giunta: Giuseppe Bavazzano, Andrea Devecchi, Daniele Lugano, Paolo Davico. A **San Sebastiano Curone**: sindaco Vincenzo Caprile; giunta: Gian Franco Forlino, Domenico Patrucco, Giorgio Giani e Franco Galdi.

E' la terza giunta «senza psi». Casale conferma la maggioranza uscente

IN [illegible]

ALESSANDRIA
Industriali e smaltimento dei [illegible]

L'Api, ha costituito un gruppo di lavoro [illegible] tecnologia e ambiente che si occuperà anche del «problema rifiuti» nato dopo la chiusura della discarica di Casale. Il gruppo proporrà un progetto per un impianto di stoccaggio dei rifiuti industriali.

OVADA
«Ritorcitura», sette [illegible]

Un incontro all'Ufficio provinciale del lavoro è [illegible] richiesto dalla Cgil per discutere i motivi del licenziamento senza preavviso di sette lavoratrici della «Ritorcitura ovadese», azienda di Ovada [illegible] 40 dipendenti.

MURISENGO
Il Tar esamina il [illegible] di maggio

Il Tar esaminerà oggi l'esposto sui presunti errori nell'assegnazione [illegible] preferenze ai candidati nella sezione elettorale di San Candido [illegible] Murisengo [illegible] [illegible] del voto del [illegible] e 7 maggio. L'esposto era stato presentato [illegible] presidente del seggio, Stefano Prati. [illegible] Tar potrebbe ordinare un nuovo spoglio delle schede. [illegible] un nuovo conteggio delle preferenze, secondo i calcoli di Prati, potrebbe decadere l'ultimo eletto della lista di maggioranza, Luigi Callegher, a favore del primo escluso della lista di minoranza, Sergio Festa.

ALESSANDRIA
«Quelle riviste non sono nostre»

Il Comando provinciale [illegible] vigili del fuoco segnala [illegible] essere «estraneo» ad ogni richiesta [illegible] abbonamenti a riviste sui vigili [illegible] fuoco, a proposte [illegible] vendite di estintori o altri materiali antincendio, [illegible] richieste di sussidi avanzate da sedicenti appartenenti al Corpo. Il Comando consiglia a ditte, enti [illegible] cittadini che ricevono richieste di questo tipo di rivolgersi [illegible] carabinieri.

NOVI LIGURE
Tra i [illegible] del premio di poesia

Italo Priano, di Novi Ligure, è fra i finalisti del premio di poesia «Lauro d'oro» [illegible] Genova. E' stata selezionata la [illegible] lirica «A carege ch'a pianza».

LU [illegible]
[illegible] depuratore [illegible] frazione [illegible]

Il Comune di Lu Monferrato ha appaltato ad [illegible] impresa di Casale i lavori per la costruzione di un depuratore [illegible] delle fognature nella frazione Martini [illegible] Lu. Il costo previsto per l'opera supera i 100 milioni.

Casale

I funerali della [illegible] investita

CASALE. Il procuratore della Repubblica, Vittorio Angelino, ha concesso il nulla osta per i funerali di Rina Alberton, 39 [illegible], via Degiovanni [illegible]. E' la donna che, rimasta coinvolta in un incidente stradale sabato in corso Valentino, [illegible] morta cinque [illegible] dopo che [illegible] ospedale era stata emessa una prognosi di guarigione di 30 giorni.

Il procuratore, prima di dare l'autorizzazione per i funerali, ha voluto esaminare la cartella clinica di Rina Alberton, a cui erano state diagnosticate diver[illegible] fratture e un trauma cranico.

Secondo i primi accertamenti, pare che le fratture alle costole, che inizialmente non sembravano destare particolari preoccupazioni ai medici, abbiano provocato poi lesioni interne irreversibili.

La salma della casalese sarà tumulata oggi alle 16 nel [illegible]mitero [illegible] Grazzano, paese astigia[illegible] di cui [illegible] originaria Rina Alberton e dove vivono il padre Tito, la madre Giulia e la sorella Anna. [s. m.]

Al processo per inquinamento ieri ultimi testimoni: uno di loro si contraddice, poi la sorpresa

Una super-perizia [illegible] la Barre Italia

Il dibattimento è stato sospeso e rinviato a novembre

Appuntamento a novembre. Il processo per la «Barre Italia» è stato sospeso

NOVI. Si è conclusa [illegible] [illegible] colpo di scena, ieri, [illegible] settima udienza del processo alla «Tubi Barre Italia»: il pretore Giulio Cesare Cipolletta ha ordinato [illegible] perizia d'ufficio sugli impianti di abbattimento fumi dello stabilimento. Ha conferito l'incarico agli esperti milanesi Maurizio Mariani e Luigi Caronno. I due periti accerteranno [illegible] dall'azienda fuoriescono fumi e vapori tossici. Dovranno cioè stabilire [illegible] è fondata l'imputazione a carico del direttore generale Giuseppe Fiorentino [illegible] del direttore di produzione Domenico Cova.

I periti hanno chiesto 120 giorni per le analisi. Il processo è [illegible] così sospeso: riprenderà martedì 6 novembre.

Ma l'udienza di ieri è stata importante anche sotto altri aspetti: in mattinata ha infatti parlato l'imputato Giuseppe Fiorentino. Ha d[illegible] che «la "Barre Italia" è interamente controllata [illegible] società "Europa metalli"; la quale ha emanato precise normative in materia ambientale. E le regole impartite sono state rispettate dall'azienda, che ha creato tutti gli impianti [illegible] depu[illegible] previsti, attenendosi scrupolosamente alle leggi italiane in vigore».

Inoltre, [illegible] stati ascoltati gli ultimi testimoni presentati dalla difesa [illegible] dalle parti civili. Dalle deposizioni sono emersi aspetti rilevanti, ma c'è stata anche qualche clamorosa contraddizione. Ad esempio, il professor Sandro Silva, ordinario di chimica agraria all'Università di Milano, ha inizialmente affermato che [illegible] commestibili i prodotti agricoli provenienti [illegible] terreni adiacenti la "Barre Italia", e analizzati nei laboratori delle Usl. Una direttiva della Fao stabilisce infatti limiti precisi alla presenza di metalli nelle verdure [illegible] nel vino e i valori riscontrati sono nella norma».

[illegible] alle pressanti domande del pubblico ministero, Patrizia Montuori, sui motivi che avrebbero indotto l'Usl di Novi [illegible] negare la commestibilità dei prodotti, il professor Silva non ha saputo rispondere. [illegible] anzi corretto la propria deposizione, dicendo che «qualche anormalità esisteva». Una testimonianza non molto limpida, della quale difficilmente il pretore terrà conto. Più sicura la deposizione del professor Giovan Battista Saracco, docente [illegible] chimica industriale [illegible] Politecnico di Milano: «L'impianto di abbattimento fumi della "Barre Italia" è il migliore che un'industria possa avere - ha dichiarato -; i filtri trattengono quasi tutte le scorie [illegible] quelle che fuoriescono non superano i limiti stabiliti [illegible] legge». Ed ha aggiunto: «Il fumo di colore bianco-grigio notato dagli abitanti della zona è solo vapore acqueo, proveniente dalle torri di raffreddamento: l'ho potuto constatare di persona».

Due cantonieri della Provincia, Massimo Montessoro ed Enrico Prati, hanno sostenuto di avere notato in più occasioni «strati di polvere nei fossi nelle vicinanze della "Barre"». Prati si è anche sottoposto ad esame delle urine: «E mi sono state riscontrate tracce elevate di zinco».

Massimo Delfino

La sentenza della Corte d'Appello, a cinque anni dalla condanna in tribunale a Casale

[illegible] [illegible] Credito: assolti tre bancari

L'inchiesta nell'83, dopo una lettera anonima in Procura

CASALE. A più di cinque anni dalla condanna inflitta [illegible] tribunale [illegible] Casale, la Corte d'appello di Torino ha assolto con formula ampia tre bancari accu[illegible] di malversazione.

Sono Lucio Fagnoni, [illegible] anni, di Alessandria, via Galilei 20, Orazio Giuffrida, [illegible] anni, che da Casale si è trasferito a Roma, Franco Novarese, 41 anni, di Casale, via Monteverde 20.

L'inchiesta che li [illegible] [illegible] dotti sul banco degli imputati era cominciata nel luglio 1983, sulla base [illegible] una lettera anonima recapitata alla Procura della Repubblica e in cui si ipotizzavano abusi commessi dai dirigenti della filiale casalese del «Credito Italiano». In particolare i tre erano accusati di aver distratto a favore della banca il denaro delle valute degli assegni versati sui conti correnti, [illegible] operazioni di retrodatazione di 2 giorni e a volte anche di 12 rispetto alla data di emissione. [illegible] Scopo dell'operazione [illegible] di limitare il passivo annuo della succursale e ottenere [illegible] [illegible] migliore valutazione da parte della direzione generale ai fini degli avanzamenti nella carriera.

All'epoca dell'inchiesta Giuffrida era direttore della filiale cittadina del «Credito» e Novarese [illegible] direttore di sala. Durante l'interrogatorio dei testi, [illegible] poi che operazioni di retrodatazione erano già state ordinate in passato, nel 1980, da Fagnoni, a quell'epoca direttore.

[illegible] difensore, Vittorio Boverio, ha controbattuto l'accusa con [illegible] serie di motivazioni che, respinte nel processo di primo grado, [illegible] state accolte dalla Corte d'appello [illegible] condivise dal procuratore generale nella sua requisitoria. Le argomentazioni della difesa erano articolate su tre punti.

I[illegible] primo luogo Boverio ha respinto l'equiparazione dei bancari a pubblici ufficiali, che rappresentava [illegible] degli elementi costitutivi del reato di malversazione. Il difensore ha poi «demolito» anche il secondo pilastro [illegible] cui poggiava l'accusa: [illegible] fine [illegible] lucro, ravvisato nel fine di carriera. «Giuffrida - ha detto - all'epoca dell'inchiesta stava già lasciando il Credito Italiano per diventare funzionario di un'altra importante banca con sede [illegible] Roma, dove lavora attualmente. Fagnoni (adesso vicedirettore ad Alessandria - ndr) [illegible] quel tempo aveva già rifiutato la promozione per non essere costretto [illegible] trasferimento [illegible] Forlì».

Il terzo punto della linea difensiva [illegible] [illegible] totale antitesi rispetto alla tesi accusatoria. Secondo il giudice Antonio Marcezò, che ha motivato la sentenza di primo grado, «nel momento [illegible] cui il cliente emette [illegible] [illegible]gno, la sua disponibilità di dena[illegible] (che è [illegible] sua proprietà) si estende anche agli interessi sino a quella data maturati».

Per contro Boverio ha sostenuto che «la maturazione degli interessi e la loro contabilizzazione sono fenomeni inquadrabili nell'ambito obbligazionario. Ciò esclude che siano suscettibili di possesso». Il difensore ha ribadito in appello quanto già aveva sostenuto cinque anni fa davanti [illegible] giudici casalesi: «La vicenda non avrebbe dovuto assumere un risvolto penale, ma avrebbe dovuto essere discussa [illegible] sede civile, poiché, caso [illegible], la responsabilità degli imputati consisteva nel non aver rispettato una regola contrattuale».

I giudici torinesi con l'assoluzione «perché [illegible] fatto non costituisce reato» hanno dato un colpo [illegible] spugna alle condanne inflitte in primo grado: un [illegible] e [illegible] mesi di reclusione per i due direttori, un [illegible] e 6 mesi di reclusione per il direttore di sala del «Credito». [s. m.]

Ovadese è accusato insieme alla moglie

Autotrasportatore nei guai: bancarotta

ALESSANDRIA. [illegible] procuratore della Repubblica, Marcello Parola, ha chiesto al giudice dell'udienza preliminare Daniela Canepa [illegible] rinviare [illegible] giudizio Michele Picone, 47 anni, di Ovada, piazza Martiri della Libertà 24, titolare [illegible] [illegible] ditta di autotrasporti dichiarata fallita nell'87, [illegible] la moglie, Antonia Alfieri, 31 anni, amministratore unico di un'altra società, affine a quella [illegible] marito.

Per entrambi è stata chiesta l'incriminazione per bancarotta fraudolenta: prima [illegible] durante la procedura fallimentare, è l'accusa, Picone avrebbe venduto alla donna automezzi e altre attrezzature per un valore complessivo di oltre 226 milioni.

Sempre secondo l'accusa, la coppia agì in modo tale da causare ai creditori [illegible] danno globale di oltre trecento milioni. Non si conosce la tesi difensiva dei coniugi ovadesi.

E' stata inoltre rinviata a giudizio per evasione fiscale, con provvedimento [illegible] [illegible] su richiesta del sostituto procuratore della Repubblica Carlo Tramontano, la gerente dell'albergo Royal [illegible] corso Marx 20, Elisabetta Faccini, 43 anni.

Alla donna si contesta [illegible] non aver versato al Fisco nell'87 le ritenute d'acconto operate [illegible] salari dei dipendenti per un ammontare di circa 3 milioni.

Su richiesta del procuratore della Repubblica Parola, il gip ha invece sentenziato [illegible] «non doversi procedere» per amnistia nei confronti [illegible] Maria Antonietta Figini, 57 anni, via Montello, una commerciante [illegible] mobili che nell'87 aveva versato in ritardo all'Erario la [illegible] di 465 mila lire, e [illegible] falegname Leucadio Perillo, 57 anni, via [illegible]. Giovanni Bosco 6, che [illegible] [illegible] in ritardo al Fisco, ma entro i termini di legge, le ritenute d'acconto sui compensi ai dipendenti. [e. m.]

Pallone elastico: buone chances per la Gaiero di attestarsi in vetta

Balocco sfida un mito

A Vignale è «big-match» con Berruti

[illegible] Oggi lo sferisterio Cesare Porro ospita il «big-match» dell'ultimo turno di andata del campionato di serie A. La Monferrina Gaiero, alle 21, si confronta con la Ceva di Berruti, pluricampione italiano.

Un incontro che non preoccupa più di tanto capitan Balocco, che di scudetti ne ha già vinti due. Il segretario della Pallonistica, Mauro Bellero, però ricorda che sinora gli incontri considerati un po' scontati hanno riservato qualche spiacevole sorpresa, come le imprevedibili sconfitte di [illegible] Aicardi [illegible] Dogliotti e Bellanti e quelle subite da Rosso I con Aicardi e Bellanti».

Anche Balocco è caduto due volte, [illegible] contro i grandi favoriti del campionato: Aicardi, vincitore dell'ultimo scudetto, e Rosso I. Per la partita di stasera, comunque, Balocco ha buone «chances».

Non è da sottovalutare la differenza di età tra i due capitani: ai 37 anni del battitore monferrino si oppongono i 42 di Berruti. Attualmente la squadra di [illegible], che ha riunito i due antagonisti storici del pallone elastico (Berruti ha [illegible] spalla il quarantaseienne Bertola), occupa in classifica la penultima posizione con 2 punti, insieme alla Taggese di Pirero e al Cuneo di Bellanti.

La Gaiero, invece, è al secondo posto a un punto dalla Canalese di Aicardi, [illegible] il recupero di questa sera potrebbe consentire alla squadra monferrina di risalire in vetta alla classifica.

Oltre a Balocco, anche Rosso I gioca: questa sera a Mondovì incontra [illegible] recupero Dogliotti.

Termina così la «regular [illegible] son». La fase di ritorno comincia domenica 8 luglio. Dice Bellero: «I prossimi due mesi e mezzo sono decisivi. E' tempo di sfoderare la grinta».

E' quanto si aspetta la Pallonistica Monferrina da Carlo Balocco. Il forte battitore mira al titolo iridato che la scorsa stagione gli [illegible] sfuggito a causa dell'infortunio a una mano. Per questo sottopone a continui controlli la sua forma atletica e sinora ha un po' risparmiato le energie. «Giocare col massimo impegno già in questa prima fase può esser controproducente - dichiara - perché è difficile mantenersi al "top" per tutto il campionato. E' molto meglio accelerare gradualmente, per essere al meglio [illegible] condizione durante i playoff».

Balocco finora [illegible] ha voluto rischiare e [illegible] si è ancora [illegible] pletamente tolto le fasciature di gomma applicate a titolo precauzionale [illegible] mano ormai guarita. Anche se i suoi tifosi sono [illegible]si di vedere i tiri potenti e spettacolari del battitore monferrino, un po' rallentati da questa protezione. Il ricordo dell'infezione accusata l'anno scorso costituisce [illegible] handicap psicologico che Balocco non è [illegible] riuscito a superare.

Silvana Mossano

Energie col contagocce. Balocco gioca al risparmio, pensando ai «playoff»

[illegible]

Robotti: «Caos azzurro e in Cile persi la Rimet»

CON quell'accento toscano forse nessun altro, oltre a lui, potrebbe giurare ch'è [illegible] agli Orti di Alessandria «dove adesso c'è l'aeroporto». Anche perchè Enzo Robotti da ragazzo aveva fatto presto le valigie e si era trasferito a Torino.

«A sedici anni esordii nelle giovanili della Juventus. Poi fui ceduto in prestito un anno alla Sanremese in serie C, tornai alla Juve per mezzo campionato e qui mi notarono i tecnici della Fiorentina, così giocai coi viola e poi ancora in serie A nel Brescia e per una stagione nella Roma».

E nel '62 era con la Nazione in Cile per la settima Coppa Rimet. «Non è che passando gli anni uno non ci [illegible] mai, anzi da ex giocatore non mancano le occasioni di ricordare. Allora mi torna in mente che in Cile erav[illegible] considerati alla stregua di una squadretta di serie B, anche perché, [illegible] tecnici che comandavano, il caos era assicurato. La prima sfida con la Germania era finita 0 a 0, una buona partita, poi si giocò col Cile e la nostra squadra era già cambiata di sette o otto undicesimi, perché dicevano ch'era troppo scarsa. In campo due dei nostri si eran fatti mandar fuori e siamo rimasti in nove, perdendo contro i sudamericani. E poi non ci è servito a nulla vincere per tre a zero con la Svizzera».

«Adesso non è più così - aggiunge -. Credo che la prima svolta l'abbia data Valcareggi, che ha cominciato a far gruppo, seguito poi giustamente da Bearzot che era il suo secondo e che ha dimostrato la validità di questa politica ai campionati del mondo in Spagna. Aveva contro la stampa e tutti quanti, ma è riuscito lo [illegible] specie di famiglia in Nazionale. E forse è questo il punto forte dell'Italia, da cui anche Vicini non si discosta. Formano un gruppo e gli danno la massima fiducia, mentre una volta, a parte che si facevan soltanto tre o quattro partite l'anno, si cambiava sempre».

In Cile, oltre a Gianni Rivera, altro mandrogno in azzurro, c'era anche come commissario tecnico l'alessandrino Giovanni Ferrari, campione del mondo nel '34 e nel '38. «L'ho conosciuto benissimo. Era affabile, molto intelligente e preparato. Suvvia! Era un ômo eccezionale. Tanti adesso dicono anche ch'era un pochino scavezzacollo da giovane, mentre con noi aveva dimostrato solo di essere un grosso personaggio». La sua esperienza serviva ancora o era già stato rivoluzionato il modo di giocare? «Ora i calciatori che sono un pochino all'avanguardia hanno ben poco da scoprire, mentre nel '62, con Ferrari, sì che si giocava il calcio. Ma, per dire, le tattiche e tutte queste cose non le si facevan mica. Avevamo ruoli [illegible] stanza fissi e guai se uno si spostava. [illegible] c'è il giocatore universale, il calciatore-terzino che si lancia anche sulla fascia. Ci sono cambiamenti di ruolo, fuorigioco e pressing che prima non c'erano. Uno era terzino, punto e basta. Guai ad andare avanti, ché si rischiava grosso. Presi [illegible] per uno, forse questi giocatori non compongono poi una grande Nazionale, ma tutti fanno bene la loro parte. A parte che si gioca in Italia, ma credo che ci siano davvero poche squadre capaci di battere questi [illegible]zurri».

Quando è tornato dai Mondiali del '62, aveva fatto festa con gli amici di Alessandria? «Ricordo che avevo subito scritto a casa, ma soltanto due righe, perché non c'era motivo di gioire».

Gino Defrancisci

Enzo Robotti

SPORT FLASH

TORNEO

Novi: in gara con Tagnin

S'inizia stasera sul campo del circolo Ilva di corso Piave, la prima edizione del «Trofeo Mediolanum assicurazioni». E' un torneo di calcio piuttosto anomalo, perché vi possono partecipare giocatori che abbiano almeno [illegible] anni. L'elenco dei partecipanti [illegible] an[illegible] nomi celebri del calcio provinciale, come Tagnin e Zanier. Alle [illegible] si affrontano Novese e Ilva, mentre alle 22 toccherà ad Alessandria e Mediolanum. La manifestazione si conclude venerdì con le finali.

CALCIO ACSI

Festa e trofeo per il Bettole

Festa dell'Acsi, stasera nella sede di via Gramsci 2[illegible]. E' in programma la premiazione ufficiale [illegible] campionato provinciale di calcio conclusosi alcune settimane fa. Il trofeo andrà alla Pro Loco Bettole, formazione campione provinciale, mentre altri riconoscimenti [illegible] consegnati al capocannoniere Pierino Bracca (18 reti) del Cral Novi, ad Antonio Dessì (Cral), portiere meno battuto, e alla società Amatori Pozzolo, vincitrice [illegible] Coppa disciplina. Sarà anche festeggiata la società Benetton Cooperative novese che è giunta al settimo po[illegible] [illegible] campionato italiano Acsi di calcio a cinque svoltosi a Conegliano Veneto.

TIRO A VOLO

Coppa d'argento Vince Schenardi

Guglielmo Schenardi di Savona ha vinto la «Coppa d'argento Romano Alfonso», gara di tiro a volo valida anche [illegible] prova di qualificazione al campionato italiano di fossa universale. La competizione si è svolta sul campo di tiro della società novese «Dino Barella». Ben dieci portacolori del sodalizio si sono qualificati per la f[illegible] tricolore in programma a fine agosto: Lorenzo Pedemonte, Luigi Cebrelli, Massimo Melone, Gianfranco Masini, Patrizio Bruscolin, Ezio Porta, Claudio Casanova, Luigi Polo, Osvaldo Piana e Umberto Cresta.

CICLISMO

Repetto è quinto a [illegible]

Massimo Repetto, portacolori [illegible] V.C Tortonese [illegible] «Serse Coppi», tra i dilettanti juniores, si è aggiudicato il quinto posto in volata nella gara di Palestro.

CALCIO

Porte aperte sull'Interregionale, [illegible] i biancocelesti rifiutano in attesa dei contributi promessi

Novese: «Ripescaggio? No grazie»

Stufo di far sacrifici, patron Crozza punta sui giovani

Bruno Crozza

NOVI LIGURE
[illegible] CORRISPONDENTE

Bruno Crozza si sfoga. «Sono stufo di continuare a far sacrifici». E parla a [illegible] libera di tutto quanto è Novese, la società che presiede da quattro anni. La sua è una «confessione» a 360 gradi, con cui minaccia querele, parlando della Novese di ieri e di oggi, delle trattative per la cessione e della città, ma anche di un ripescaggio in Interregionale mancato, o meglio non più voluto.

«Aspetto dal 20 maggio che qualcuno si faccia avanti per rilevare la società - attacca -, ma non c'è ancora nulla di concreto. Non sono dimissionario. Ho dato la mia disponibilità a farmi da parte, ma soltanto se ci sarà qualcuno seriamente intenzionato a subentrare».

Altrimenti? «Altrimenti iscriverò la squadra con un programma al "minimo", allestendo cioè una formazione di giovani [illegible] particolari ambizioni. Di sicuro non abbandonerò la Novese a se stessa». «Finora - aggiunge - l'unica cosa certa è la sponsorizzazione da parte della "Novi", ma è un affare che ho concluso io. Per il resto ci son solo parole e promesse, [illegible] nessun fatto concreto».

In città, da diverse settimane, si parla di un interessamento di Dino Roseo, l'industriale che ha già guidato la Novese per circa un d[illegible]io. «Con Roseo - spiega Crozza - mi sono incontrato alcune volte. Mi ha detto di proseguire con il mio programma, perchè lui potrebbe subentrare in futuro solo se raggrupperà altre forze disposte ad aiutarlo».

Nei giorni scorsi, tra l'altro, per la Novese sembravano potersi aprire le porte dell'Interregionale. La Lega ha scritto alla società biancoceleste, chiedendo la disponibilità a [illegible] 16 milioni in contanti [illegible] quota di iscrizione e 20 di fidejussione nell'eventualità del ripescaggio.

Non che la promozione «a tavolino» fosse garantita, ma c'era comunque [illegible] possibilità. «E' una procedura che è stata adottata quest'anno per tutti i sodalizi che, come il nostro, hanno presentato domanda di ripescaggio. Io ero pronto a versare i soldi, ma Roseo mi ha consigliato di non farlo. Credo comunque che il suo sia stato un buon suggerimento».

«La verità - dice Crozza - è che io a Novi non sono più ben visto. In quattro anni ho [illegible] per la Novese 500 milioni e sinora non ho avuto il minimo gesto di riconoscenza. Avevo anche già predisposto un programma dignitoso, con Simoniello allenatore e una squadra imperniata su Scarrone, Sciacca e Traverso. Sarebbe stata una formazione [illegible] in grado di vincere il campionato, ma [illegible] capace di comportarsi onorevolmente. E il budget era coperto».

La soluzione è stata esaminata anche in un incontro avvenuto giorni fa tra Crozza e i dirigenti della Novi calcio, il sodalizio che cura il settore giovanile.

«Mi è stato detto che Simoniello non è gradito, che Scarrone e Sciacca costano troppo. Che cosa posso fare allora? Ho rinunciato, con il risultato che Scarrone andrà alla Pegliese e Sciacca al Bra». Ma Bruno Crozza ha anche altro di cui lamentarsi: [illegible] letto [illegible] un giornale locale - afferma - che Bruno Agosti (ex allenatore e direttore sportivo dei biancocelesti - ndr) parla di dissesto economico della società. Ci sono gli estremi per la diffamazione e [illegible] pronto a querelare chi farà ancora discorsi del genere. La Novese ha saldato i suoi debiti e sta pagando chi [illegible] ancora qualcosa. Per i fornitori ci sono poco più di [illegible] milioni da elargire e per una tale cifra non si può certo parlare di dissesto. Creditori alla porta che protestano non ce ne sono davvero».

[illegible] adesso che [illegible] succederà della Novese? «Non intendo più far sacrifici enormi. Se non ci saranno fatti nuovi a luglio iscriverò la squadra che sarà composta [illegible] da ragazzi. A chi vuol farsi avanti dico che c'è tempo fino a venerdì. Quel giorno sarò in sede per aspettare le proposte e i contributi da tutti quelli che li hanno promessi».

Luca Ubaldeschi

Premi e [illegible] gara

A Casale gli arbitri francesi

CASALE. Gemellaggio tra gli arbitri casalesi e quelli francesi dell'Alta Savoia. La cerimonia si è svolta nel salone del Mutuo Soccorso, dopo il ricevimento della delegazione ospite nella sede dell'Aia di strada Cavalcavia.

Al gemellaggio sono intervenuti il presidente dell'Alta Savoia, Denis Crestè, insieme a una trentina di arbitri con il loro presidente Robert Tartarat.

Per la sezione casalese ha fatto gli onori di casa il presidente Mario Leporati, che ha offerto agli ospiti alcuni doni.

Durante la cerimonia sono stati consegnati anche alcuni premi: la «sterlina d'oro» al giovane arbitro Davide Leporati, il «fischietto d'argento» a Maurizio Gulmini, targhe a Roberto Orlando, Carlo Bonzano e Marco Nicita.

Si è anche svolto un incontro di calcio tra gli arbitri casalesi e quelli francesi, sul campo di Casale Popolo. Hanno vinto gli ospiti per 5 a 3.

Al gemellaggio italo-francese seguiranno quelli con i colleghi belgi e tedeschi. [s. m.]

Giocate fluide e tie-break a conclusione del torneo di S. Salvatore

Sporting, il re è Silingardi

Anche il torinese Chicco s'inchina in finale

Graziano Silingardi del Tc Pineta di Sangano si è aggiudicato la finale del torneo C dello Sporting Club di San Salvatore, battendo un altro torinese, Andrea Chicco del Tc Le Pleiadi. Dopo la vittoria di Barbara Baralli nel singolare femminile, la competizione ha avuto una coda fuori programma, determinata dal maltempo. Questa volta, però, la pioggia non ha fermato la marcia di Silingardi, sicuramente il giocatore più completo visto sui campi del circolo monferrino: ha vinto in due set, ma in entrambe le occasioni si è visto trascinare al tie-break.

Chicco non ha esibito le giocate fluide del rivale, ma la rapidità negli spostamenti e il [illegible] dell'anticipo, indispensabili per attuare il [illegible] gioco a due mani, lo hanno reso un osso duro per tutti. Forse l'alessandrino Alberto Bovone, finalista a Novi Ligure, [illegible] potuto lottare fino alla fine per il successo, ma un infortunio a un braccio lo ha tolto di scena fin dai primi turni.

Il miglior portacolori della provincia è stato il caprese Mariano Paone, che gioca per il [illegible] Lobbi: nei quarti ha impegnato severamente Chicco, strappandogli un set.

Nel torneo per non classificati del Tc «La Serra» di Valenza, Marco Giuso dello Stecat Acqui ha prevalso su Dario Vecchio, vincitore lo [illegible] anno, dopo tre ore di battaglia con il punteggio di 3-6, 7-5, 6-4. Per il valenzano Vecchio, tesserato per il Csc Orti di Alessandria, è sfumata l'occasione di aggiudicarsi il trofeo intitolato a Sergio Peroso, che verrà assegnato al giocatore capace di imporsi due volte, anche non consecutivamente. Giuso, in svantaggio per 4-2 nella seconda partita (dopo aver perso la prima), ha avuto il merito di credere sempre nelle sue possibilità, e i fatti gli hanno dato ragione.

Si è conclusa anche la 15ª edizione del torneo dello Sporting Casale, con il successo del vercellese Paolo Borgatelli sul casalese Paolo Mussino per 4-6, 7-5, 6-0. Anche in questa occasione il vincitore [illegible] si è arreso nei momenti difficili, come quando Mussino si è [illegible] nella [illegible] conda partita a due punti dal match, ma è riuscito a raddrizzare una difficile situazione.

Intanto si giocano tornei sui campi del circolo dipendenti Cassa di Risparmio di Alessandria, del Tc Carentino (per una gara di doppio misto) e a Castellazzo, dove sono di scena le categorie giovanili. S'inizia invece domani alla Canottieri Tanaro di Alessandria il primo trofeo provinciale della Confesercenti, patrocinato dal Comune, con gare di singolare, doppio maschile e doppio misto. La competizione terminerà il 18 luglio con premi allettanti per le prime quattro squadre. [b. v.]

Il Gabiano è più forte al vertice nella competizione delle Colline

Vignale «crolla» ai playoff

Superato dal Moncalvo nel Torneo a Muro

La Zanussi Vignale comincia con uno «scivolone» i play-off del Torneo a [illegible] Monferrato: sul proprio terreno è stata superata dal Moncalvo (19-16). La formazione astigiana ha lottato con grinta, dimostrando di possedere un ottimo amalgama, mentre i casalesi [illegible] apparsi un po' demotivati, con Quasso in giornata negativa.

[illegible] Vignale anche Cussotto e Capusso hanno alternato un gioco efficace a errori madornali. La squadra ha così perso l'opportunità di aggiudicarsi punti decisivi, favorendo gli avve[illegible]ri, con Natta in condizioni di forma smagliante e sempre pronto a sfoderare colpi da manuale.

Sergio Deevasis, dirigente del Vignale, non riesce a nascondere il [illegible] disappunto: «Non siamo riusciti a esprimere il nostro bel gioco. Ora ci sarà da soffrire».

Nel Torneo delle Colline la capolista Gabiano ha rafforzato la [illegible] posizione perché le inseguitrici, Valle Cerrina e Bc Cocconato, sono riuscite a ottenere solo un pareggio, rispettivamente a Solonghello e Moncalvo.

Aggancio al vertice nel Torneo dei Castelli: il Capriata ha battuto il Montaldo, affiancandolo così in prima posizione.

Ecco i risultati e le classifiche. **Torneo a Muro del Monferrato.** Playoff (1ª giornata): Montemagno-Rocca d'Arazzo 19-13; Vignale-Moncalvo 15-19. Classifica: Montemagno e Moncalvo, 2; Vignale e Rocca d'Arazzo, 0. Girone verde: Faenza-Montechiaro 15-19; Calliano-Portacomaro 16-18. Classifica: Montechiaro, 2; Calliano, Portacomaro, 1; Faenza, 0. **Torneo delle Colline** (7ª di ritorno): Byem Cerrina Valle-Bar Roma Cocconato 16-13; Blue Spirit Tonco-Villadeati 16-8; Virtus Solonghello-Bc Cocconato 15-15; Gabiano-St Mombellese 16-7; Bc Moncalvo-Valle Cerrina 15-15; Monale-Alfiano 8-16. Recupero: [illegible] Roma Cocconato-Byem Cerrina Valle 16-11. Classifica: Gabiano, 34; Valle Cerrina, [illegible]9; Bc Cocconato, 27; Alfiano, 26; Tonco, 21; Byem Cerrina Valle, 18; Bar Roma Cocconato, 15; Bc Moncalvo, 12; Solonghello, 11; St Mombellese, 10; Villadeati, 8; Monale, [illegible]. **Torneo dei Castelli** (5ª di ritorno): Capriata Impresa Oddone-Montaldo Tre Castelli 19-14; Castelferro Grafoplast-Ovada Croce Verde 19-10; Molare Bar Stazione-Grillano 12-19; Basaluzzo Ras-Cremolino Fondo 7-19; Cremolino Cima-Tagliolo Ccrt, rinviata. Classifica: Montaldo Tre Castelli e Capriata Impresa Oddone, 22; Castelferro Grafoplast, 21; Cremolino Fondo, 20; Ovada Croce Verde, 19, Grillano Us, 8; Cremolino Cima; 6; Tagliolo Ccrt, 4; Molare Bar Stazione, 2. Cremolino in Cima, 2 partite in meno; Cremolino in Fondo e Tagliolo, [illegible] in [illegible] [r. bo.]

Restaurata da un'azienda di Moretta, tornerà a viaggiare sui binari della Florida

E la «littorina» corre negli States

Il trenino comprato da un miliardario di Miami

MORETTA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Raggiungerà [illegible] mare la Florida dopo [illegible] salpata lunedì 2 luglio dal porto di La Spezia: a Miami riprenderà [illegible] correre sui binari come ha fatto fino a dodici anni fa sulla linea Paola-Cosenza. Si [illegible] [illegible] un'automotrice diesel contrassegnata dalla sigla «AL 56-1903», comunemente nota come «littorina», costruita dalla Fiat nel 1937: è uguale [illegible] [illegible] motrici che per mezzo secolo hanno fatto servizio lungo le linee ferroviarie italiane trasportando milioni di persone.

Le prime [illegible] costruite nel 1933 per rinnovare il vetu[illegible] parco-macchine a vapore delle Ferrovie italiane; infatti fino a pochi anni fa la Savigliano-Saluzzo, [illegible] altre tratte del Cuneese, erano servite da queste macchine. Motori sorprendenti, buona velocità, ma soprattutto una struttura senza fine. La Fiat realizzò migliaia di esemplari della popolare «littorina»: tutte hanno funzionato bene fino [illegible] circa dieci anni fa, quando [illegible] state progressivamente sostituite [illegible] automo[illegible] più moderne. [illegible] quasi tutte le linee sono così entrate in servizio le AL n 668, biancoazzurre, automotrici leggere a nafta con doppi comandi [illegible] due scompartimenti per la prima classe: in particolare, questa automotrice appartiene [illegible] un lotto [illegible] dieci pezzi destinati [illegible] linee in forte pendenza, ed è la sorella gemella di [illegible]lle della Sncf che fanno servizio sulla Cuneo-Nizza.

Ha trasportato milioni di persone. Ecco la vecchia «littorina» che è in viaggio verso gli Stati Uniti [TELEFOTO CUSTO]

Ma che cosa c'entra la Florida con una littorina? Il miliardario americano Mitchell Wolf[illegible] Jr. è un appassionato collezionista ed è «patito» di tutto ciò che riguarda i treni, [illegible] lui considerati vere opere d'arte: basti pensare che ha percorso gli Stati Uniti in lungo e in largo [illegible] un suo convoglio privato formato da una serie di pezzi storici che hanno fatto l'epopea delle ferrovie americane. Due anni fa, durante una delle sue numerose visite nel nostro paese, trovò nel deposito [illegible] [illegible] Cosenza la vecchia littorina «messa a riposo»: fu un [illegible]ero e proprio colpo di fulmine. Si mise in contatto [illegible] i vertici delle [illegible] per acquistare quello che ormai [illegible] poco più [illegible] [illegible] rottame: [illegible] problema [illegible] costituito dal restauro, ma [illegible] presto risolto facendo ricorso ad una delle poche aziende italiane [illegible] grado di riparare qualunque [illegible] [illegible] motrice, la Metalmeccanica Milanesio S.p.A. [illegible] Moretta. Con l'aiuto della Fiat vennero ritrovati i disegni originali della littorina e nel maggio 1989 la [illegible] [illegible] trasportata [illegible] Moretta, dove immediatamente iniziarono i lavori. E' [illegible] rifatto praticamente tutto, all'interno [illegible] all'esterno: sono stati rimessi in funzione i due motori [illegible] 115 cavalli, [illegible] stata riparata la carrozzeria e sono stati meticolosamente ricostruiti gli arredi. E' tornata in funzione come nel 1937; prima di essere imbarcata è stata presentata al pubblico di appassionati nelle stazioni di Milano [illegible] Genova. «La littorina ci ha creato qualche problema per [illegible] trasporto - dicono all'azienda morettese -, perché essendo costruita per le linee a cremagliera non può circolare liberamente lungo le nostre ferrovie: abbiamo costruito un'apposita attrezzatura per caricarla [illegible] uno speciale carro delle Ferrovie italine, con il quale ha raggiunto Milano, Genova ed infine La Spezia».

In Florida la motrice verrà utilizzata per collegare il «Gold Coast Railroad Museum», il museo delle ferrovie di Miami, con la stazione della metropolitana. Ritornerà così [illegible] vivere [illegible] scampolo [illegible] tecnologia e storia italiana sui binari americani.

Piero Bertoglio

Il film in anteprima a Tortona

Don Orione secondo Olmi

TORTONA. Sarà presentato venerdì sera [illegible] Pontecurone in pri[illegible] mondiale il film sulla vita di don Luigi Orione realizzato dai registi Marcello Siena [illegible] Ermanno Olmi. [illegible] presentazione rientra tra le iniziative indette per commemorare il cinquantenario della morte del «prete dei poveri».

Il film si intitola «Qualcosa di don Orione». La proiezione comincerà alle 21. Per l'occasione è stata allestita una sala cinematografica all'aperto, utilizzando un tendone da circo. E' stata ricavata nel cortile [illegible] casa di riposo del paese, una struttura intitolata proprio al Beato tortonese.

«Saranno disponibili ottocento posti - spiega Luigi [illegible] Marco, assessore alle Manifestazioni [illegible] Comune di Pontecurone - e la serata avrà finalità benefiche: con il ricavato verranno acquistate attrezzature per una sala di fisioterapia, utilizzabile sia dagli anziani della [illegible] di riposo sia dalla popolazione».

Aggiunge Di Marco: «E' giusto che il paese natale del Beato abbia l'onore di ospitare l'anteprima del film, produzione che la Congregazione orionina ha voluto per onorare [illegible] fondatore».

C'è molta [illegible] nel Tortonese e nell'Alessandrino per la proiezione: la realizzazione del film ha coinvolto trecento comparse scelte da Olmi [illegible] circa cinquemila candidati della zo[illegible] Molte [illegible] [illegible] [illegible] girate a Tortona, Voghera, Alessandria e a Pontecurone, gli stessi luoghi dove visse e operò a lungo d[illegible] Orione.

Salerno interpreta il Beato

Durante la serata, a quanti si sono prodigati per la realizzazione del filmato, sarà [illegible] gnata una statuetta in bronzo del Beato, creata [illegible] fratelli Ghio di Bosio.

[e. r.]

L'allevamento dei bachi è quasi scomparso dal Piemonte

Quei fili di seta perduti

I pesticidi avvelenano gli animaletti che non vanno più in crisalide E Cina, Giappone e India mettono in crisi il mercato con prezzi stracciati

Professione agricoltore. Francesco Laguzzi ha sessantasei anni. Per generazioni, la sua famiglia (di Predosa, a una venti[illegible] di chilometri da Alessandria), ha allevato [illegible] baco da [illegible]ta. [illegible] queste parti», racconta, «ogni primavera tutti si rifornivano: coltivarli era facile, bastava [illegible] i gelsi. E in [illegible] lavoravano tutti, dal nonno al nipote».

Oggi non è più così. E' [illegible] pochi giorni fa [illegible] notizia che i bachi da seta, avvelenati dai pesticidi, non filano più. La [illegible] sembra essere l'inquinamento: come l'anno scorso i bachi [illegible] sono andati [illegible] crisalide, continuando invece a divorare le foglie di gelso. Una volta questi problemi non esistevano. Ogni anno, l'allevamento dei bachi garantiva un guadagno.

«Si compravano scatolette di cartone con dentro le uova del baco. Dovevano [illegible] vicini [illegible] camini, al riparo dalle correnti d'aria», racconta Laguzzi. «Ma alcune donne tenevano [illegible] scatolino nel seno: dicevano che un calore più naturale fosse meglio, per le uova. Quando "sbocciavano", erano piccoli come formiche e bisognava nutrirli con foglie tritate. Poi venivano allestiti i pianoli. I bachi stavano su un foglio di carta ruvida, che appoggiava su uno strato di [illegible]tili canne. E per tenerli puliti, si cambiava la carta».

Ora non filano più. Un allevamento del secolo scorso nel Cuneese

Francesco Laguzzi ha [illegible] di allevare i bachi subito dopo la guerra, [illegible] ne parla come di un passato recentissimo. Si ricorda esattamente della fatica degli ultimi otto giorni, prima della costruzi[illegible] del bozzolo, quando i ba[illegible]. mangia[illegible]no così tanto che il rumore delle mandibole si sentiva da [illegible] stanza all'altra. E [illegible] quei tempi nelle cascine, per far posto ai bachi si spostavano persino i letti».

Ricordare quegli anni gli piace: «Mangiavano quasi mezzo chilo di foglie ciascuno. Erano giorni in cui bisognava alzarsi anche di notte, per portare altre foglie. Ma dopo quell'interminabile settimana, i bachi salivano sui rami d'erica che avevamo [illegible] verticali tra un ripiano e l'altro, e si chiudevano in crisalide. E dopo un paio di giorni i bozzoli diventavano di un arancione acceso».

Dopo poco, le donne li raccoglievano e andavano a venderli al mercato. «Ma nelle campagne rimanevano le tracce degli allevamenti», ricorda sorridente Laguzzi: «Si vedeva dai gelsi: finita la stagione dei bachi, erano tutti spelati, [illegible] più foglie. Comprensibile: per un allevamento medio di cinque pianoli (una scatoletta di seme da un'oncia), ci volevano in media 30 o 40 alberi di gelso. Il ricavo? Circa 70 chili di bozzoli: abbastanza per comprare un bel vitello». Laguzzi è veloce nel ricordare il valore dei suoi bachi.

Oggi in tutto il Piemonte sono rimasti solo due allevatori di bachi. Entrambi [illegible] titolo sperimentale: la bachicoltura è sparita. E dire che il Piemonte [illegible] una delle regioni note per l'ottima qualità, oltre che quantità, della [illegible] Nel 1819, il Cuneese era al primo posto nella produzione di bozzoli filati. E se il resto del territorio non aveva fabbriche altrettanto grandi, le province di Novara e di Alessandria erano comunque note per le numerose filande.

Franco Marletto, docente di apicoltura all'Università [illegible] Torino (e fino a qualche anno fa anche [illegible] bachicoltura) conosce perfettamente la crisi della produzione della seta. «In Piemonte l'allevamento è sparito nel dopoguerra, quando la gente ha lasciato la campagna». E oggi quelli che ci hanno riprovato, come Carlo Pipino, un giovane agricoltore torinese, e [illegible] suo socio, si sono trovati di fronte ad un enorme problema: l'inquinamento.

Inoltre occorre provvedere all'approvvigionamento della seta grezza. [illegible] grandi Paesi esportatori (Cina, Giappone e India) - dice Marletto -, cominciano a voler vendere i loro prodotti finiti o semilavorati. E le [illegible] industrie [illegible] Como, dove [illegible] seta è tessuta, rischiano [illegible] perdere il lavoro».

Giulio Nicoletti è presidente dell'Associazione Italiana Bachicoltori, [illegible] sede [illegible] Treviso. «Bisogna far rinascere la colti[illegible] del baco - dice -. L'Italia produce [illegible]ggi 25 mila chili di seta l'anno, [illegible] provengono da Veneto, Friuli, Marche, Calabria, mentre il consumo è di 4 milioni di chili. Una sproporzione». Non resta quindi che importare.

Ampliamento dei gelseti e coltivazione del [illegible] [illegible] baco sono i progetti dell'Associazione. Saranno sufficienti? Laguzzi giura che anche se gli dessero bachi [illegible] gelsi, [illegible] ricomincerebbe: «Impossibile. Manca la manodopera. Attorno [illegible] bachi lavorava tutta la famiglia: oggi nessuno se la sentirebbe più».

Silvia Greco

S'inizia questa sera al Teatro Comunale di Alessandria la breve stagione lirica estiva dell'Ata

Ecco la «Carmen» secondo Bussotti

Lo spettacolo ha debuttato nei giorni scorsi a Novara

ALESSANDRIA. E' la «Carmen» di George Bizet, il celebre dramma lirico in quattro atti su libretto di Meilhac [illegible] Halévy, ad inaugurare questa [illegible] alle 21,15, al Teatro Comunale, la b[illegible] stagione lirica proposta dall'Ata, l'azienda teatrale alessandrina, con [illegible] collaborazione di Comune, Provincia [illegible] ministe[illegible] del Turismo e spettacolo.

Il teatro è già tutto esaurito, a riprova, [illegible] ancora ve ne fosse bisogno, della passione degli alessandrini per la lirica tradizionale.

A [illegible] i panni [illegible] Carmen, l'affascinante gitana che seduce Don José, [illegible] brigadiere dei dragoni già fidanzato alla giovane Micaela, e riesce [illegible] tal modo a sfuggire all'arresto [illegible] seguito [illegible] una rissa, sarà [illegible] mezzosoprano Cinzia De Mola.

E' [illegible] lei [illegible] vincere il concorso di canto «Carlo Coccia», a cui è intitolato il teatro di Novara che, proseguendo la sua collaborazione con quello alessandrino, «esporta» in Alessandria la stagione lirica estiva.

Gli altri interpreti del dramma ambientato nella Siviglia della prima metà dell'Ottocento, sono Laura Cherici (Micaela), Fabio Armiliato (Don José), Franco Giovine (Escamillo), Silvia Gavarotti (Pasquita), Fran[illegible] Castelli (Mercedes).

Sul podio salirà, per dirigere l'Orchestra Filarmonica di Pia[illegible] Will Humburg, il giovane maestro tedesco, direttore artistico dell'Ata, per [illegible] cura il Laboratorio Lirico.

La regia, molto originale, è firmata [illegible] Sylvano Bussotti e [illegible] sono anche le scene [illegible] i co[illegible]. Giulio Monaco è il maestro del coro San Gregorio Magno di Trecate e dell'Istituto Brera di Novara.

«Carmen» [illegible] andata [illegible] nei giorni [illegible] a Novara, dove vengono rappresentate anche «L'amico Fritz» di Mascagni e «Madama Butterfly» di Puccini, che saranno al Teatro Comunale di Alessandria rispettivamente il [illegible] e 16 luglio. La collaborazio[illegible] potrebbe preludere, come gli appassionati di lirica si augurano, alla creazione di un polo lirico per il Piemonte orientale.

Nelle altre due opere sia a No[illegible] sia ad Alessandria canterà anche il coro lirico polifonico dell'Ata, altro aspetto importante di questa stagione.

Il libretto di «Carmen», tratto dall'omonima novella di Prospero Mérimée, venne affidato ad Henri Meilhac e Ludovic Halevy, da Bizet, [illegible] segui passo passo la stesura.

Tra le pieghe delle leggere [illegible] militari, delle [illegible] patetiche [illegible] dei cori, [illegible] maggior risalto il risvolto tragico di Carmen, un personaggio dalla carica sanguigna spiccatamente mediterranea, così lontana dalle consuete tradizioni melodrammatiche.

Emma Camagna

La «Carmen» di Bizet è il primo appuntamento con la lirica ad Alessandria

Scene [illegible]

A Novi questa sera [illegible] teatro uno spettacolo degli studenti

NOVI LIGURE. Che studenti vicini alla maggiore età chiedano, candidamente, se davvero Napoleone fu sconfitto a Waterloo, può sembrare, nella più benevola delle interpretazioni, un modo per [illegible] in discussione il mondo della scuola dalle sue fondamenta.

Ed [illegible] proprio questa l'intenzione di un gruppo di [illegible], [illegible] stasera debuttano in palcoscenico, alle 21, al teatro Antoniano di viale Rimembranza, presentando un testo intitolato appunto «Chissà se Napoleone perse [illegible] Vaterlò».

L'ortografia, [illegible] parl della domanda, volutamente errata. In uno spettacolo che parla di scuola, scrivere sbagliato questo [illegible] me ha il significato di una bonaria presa in giro», dicono i protagonisti. E aggiungono: «Il titolo, comunque, è stato [illegible] casualmente. Ci è venuto in mente, ci è piaciuto e [illegible] abbiamo adottato».

Sul palco otto studenti, di [illegible] compresa tra i [illegible] e i 18 anni. Sono Michela Ziccardi [illegible] Massimiliano Melfi del liceo classico «Doria», Gianluca Castellani, Paola Bottaro, Maria Giovanna Oggero, Michela Bidoggia e Massimo Gemme del liceo scientifico [illegible] Marta Ziccardi delle magistrali.

Oltre a ideare lo spettacolo, gli otto hanno scritto il copione che interpretano, avvalendosi [illegible] [illegible]laborazione di Francesco Parise del Laboratorio [illegible] promozione teatrale. Del «cast» fanno parte anche Andrea Stefanell, che si è occupato delle musiche, [illegible] per la grafica, oltre ad Andrea Lanza che è stato consulente artistico dei ragazzi. Per la rappresentazione, poi, hanno fornito il loro contributo l'assessorato alla Cultura e [illegible] d'arte Pieve.

L'idea dell'allestimento era partita, mesi fa, da alcuni dei ragazzi, che [illegible] seguito in città [illegible] stage teatrale. «Dobbiamo ringraziare Francesco Parise - dice Michela Ziccardi - che ci ha insegnato alcune nozioni fondamentali, come la pronuncia [illegible] la presenza scenica».

Ma per [illegible] stesura del copione, gli otto studenti rivendicano la paternità: «Raccogliendo e confrontando [illegible] è [illegible] un primo canovaccio, che poi abbiamo perfezionato [illegible] testo compiuto», continua Michela Ziccardi. [illegible] progetto originale e significativo, realizzato proprio nell'anno in cui Novi ha dovuto rinunciare alla stagione teatrale per mancanza di un locale adeguato.

«Chissà se Napoleone perse a Vaterlò» parla del rapporto tra alunni e insegnanti. In una vicenda che si dipana [illegible] scene di vita quotidiana, le mattinate [illegible] classe, la gita scolastica e i primi amori giovanili, i ragazzi affrontano argomenti come i rapporti fra professori e studenti, la difficoltà di c[illegible]re, e l'incompresione e l'istinto di ribellione che ne derivano.

«Ma il nostro è un messaggio positivo - chiarisce Michela Ziccardi -. Cerchiamo [illegible] obiettivi, individuando gli sbagli [illegible] noi studenti, non solo quelli dei professori. Alla fine lasciamo intendere che i problemi sono risolvibili, che c'è [illegible] possibilità di cambiare qualcosa, in meglio, nella vita scolastica».

[illegible] non finirà qui. «Vogliamo interessare alle nostre idee quanti più altri ragazzi sarà poss[illegible] - conclude Michela Ziccardi - e continuare su questa strada, dando un seguito al primo spettacolo». [l. u.]

Francesco Parise

A Valenza

Cantano sognando Sanremo

VALENZA. Un piccolo passo verso Sanremo per alcuni artisti della provincia.

Seguita da un pubblico di circa mille persone, si [illegible] svolta sabato, nell'ambito della Festa dell'Amicizia, la prima tappa delle selezioni p[illegible] il concorso canoro nazionale «Sanremo famosi», condotte nell'Alessandrino, ad Asti e [illegible] Novara [illegible] Paolo Paoli.

Nove gli iscritti alla gara. Tra loro la giuria, composta [illegible] Franco Ragona, Silvio Pesce ed [illegible] Vescovi, ha scelto i «Fuzz Box» di Alessandria, che [illegible] sono presentati con un repetorio «preso a prestito» dalla band dei Blues Brothers, i «Rdf» di Fruga[illegible]o, che hanno presentato brani [illegible] propria composizione, la «Jo Jo Band» di San Salvatore [illegible] la [illegible] Manuela Alesci [illegible] Alessandria, interprete dei successi di Tina Turner.

Per loro ci sarà la possibilità di passare al turno successivo delle selezioni e, con molta fortuna e abilità, persino [illegible] partecipare alla finale, in programma a Sanremo dal 6 all'8 dicembre.

Hanno partecipato anche Ire[illegible] Arabia [illegible] Novi, [illegible] Tibaldi [illegible] Alessandria, Franco Giardina di Novi, Mirella Medau di Quargnento e Stefano Colucci di Valenza. Fuori competizione, perché ha solo 13 anni, ha cantato, in qua[illegible] [illegible] [illegible] star», Tiziana Sassi, di Alessandria.

Per gli aspiranti cantanti della provincia ci sarà comunque un'ulteriore possibilità di partecipare a «Sanremo famosi». Una seconda selezione è infatti in programma per sabato 18 agosto a Cavatore, a pochi chilometri da Acqui Terme.

Per avere informazioni sulle iscrizioni alla competizione canora è possibile rivolgersi a Paolo Paoli (0131/68886). [c. re.]

LA STAMPA

VALLE D'AOSTA

Mercoledì 27 Giugno 1990

Redazione: Rue Jean de [illegible] Pierre, telefono 45.845

Dopo la maratona oratoria in Regione la maggioranza festeggia la vittoria sull'uv

Brindisi «segreto» per la giunta

Torna Dolchi, Bich guiderà la Rav?

AOSTA
DAL NOSTRO INVIATO

«C'era il rischio che i tempi del cambiamento potessero allungarsi a dismisura, slittando oltre le ferie: l'uv, chiedendo le dimissioni immediate anche della presidenza del Consiglio, [illegible] va di giocare la carta [illegible] prorogatio per [illegible] giunta Rollandin. [illegible] tentativo [illegible] andato a vuoto, il nuovo governo è stato varato nei tempi necessari [illegible] può lavorare subito». Demetrio Mafrica, capogruppo del pci in Regione, all'indomani della nascita ufficiale [illegible] giunta Bondaz, analizza i contenuti della «svolta storica».

«E' stata una battaglia campale - ammette -, la tensione era alta, il minimo cedimento avrebbe rimesso tutto in discussione. La nuova maggioranza, dimostrando compattezza, ha resistito bene all'urto delle polemiche».

E adesso? «Ci aspettano due mesi di respiro. Questo, però, non significa starsene con [illegible] mani in mano: ci prepareremo per gli appuntamenti di settembre con progetti propositivi anche se non dobbiamo dimenticare che il documento programmatico dà già indirizzi precisi in materia di trasparenza, di nuove regole, di più stretti rapporti fra giunta e Consiglio».

Cambio della guardia. Gianni Bondaz ieri ha preso possesso del [illegible] ufficio, incontrandosi con gli assessori neoeletti e con i funzionari della Regione. Più di trent'anni dopo rioccupa il posto che [illegible] '54 al '58 fu del padre, Vittorino (e come [illegible] padre avrà come avversari in aula gli unionisti). Molte le carte da esaminare, sono stati presi i primi provvedimenti (tra l'altro, [illegible] stato deciso che la giunta non si riunirà di venerdì, «Per ragioni pratiche, non per scaramanzia»).

[illegible] Regione comincia [illegible] fase nuova, quella nata dal voto che ha sancito la rivolta improvvisa del 6 giugno. «Le votazioni degli assessori [illegible] avvenute senza sbavature, e qu[illegible] è un segno positivo, significa che [illegible] nuova maggioranza può funzionare», afferma Pier Carlo Rusci, pri, nuovo [illegible] alla [illegible] istruzione.

«Se di sorpresa [illegible] può parlare questa è rappresentata dai voti ottenuti dai vari assessori, da [illegible] a due in più rispetto ai numeri [illegible] maggioranza - interviene Silvio Trione, dc -. Questo significa che la nuova coalizione gode di rispetto e [illegible] simpatia, che i problemi, semmai, sono in casa d'altri».

E per dimostrare la loro saldezza, i protagonisti della [illegible]ta, l'altra [illegible] [illegible] andati tutti insieme a cena in gran segreto da Sanson per brindare [illegible] fortune della nuova coalizione. Si [illegible] dimenticati perfino delle insidie che la Nazionale italiana doveva affrontare [illegible] prese con l'Uruguay. Rientrando, [illegible] stati accolti dal fragore delle celebrazioni e a quel punto qualcuno è [illegible] a casa a vedersi la registrazione delle imprese [illegible] banda Vicini.

Dolchi per la quarta volta. Il Consiglio regionale tornerà a riunirsi lunedì per la nomina del nuovo presidente, dell'ufficio di presidenza e delle commissioni. Nessuno lo dice ufficialmente, [illegible] tutti danno per [illegible] che a capo dell'assemblea regionale sarà eletto Giulio Dolchi, una delle memorie storiche del Consiglio. Comunista, 69 anni, presidente dell'Anpi, sindaco di Aosta negli Anni 50, Dolchi già per [illegible] volte è stato a [illegible] dell'assemblea di piazza Deffeys.

[illegible] rifiuta il ruolo di memoria storica del Consiglio, [illegible] in questo momento - dice - mi sento soprattutto partecipe di [illegible] cambiamento salutare per il futuro della Valle e della sua gente». «Ci voleva u[illegible] choc - continua -, una scossa violenta per rivitalizzare un corpo grande e grosso, ma privo di energia».

Dolchi subentra a Edoardo Bich, socialista, che probabilmente assumerà la vicepresidenza. Dalle segreterie politiche, però, giungono segnali secondo cui Bich potrebbe ricoprire altri incarichi. Si parla, per esempio, di un assessorato con lo sdoppiamento di quello del Turismo, sotto la cui competenza cadono anche sport e beni ambientali. Molti, tuttavia, la ritengono una soluzione poco probabile. [illegible] attendibili le [illegible] secondo cui Bich potrebbe diventare presidente della Rav (la [illegible] nomina spetta alla giunta regionale).

Renato Romanelli

Giulio Dolchi sarà presidente del Consiglio regionale. A destra il pubblico durante la riunione decisiva per la votazione della giunta

In giunta 4 esordienti

La prima riunione ieri mattina

Tre dei quattro amministratori che per [illegible] prima volta hanno un incarico in giunta. Dall'alto Pier Carlo Rusci (pri) e Claudio Lavoyer (adp). Qui sopra Valerio Beneforti (dc)

AOSTA. «Mi scusi, c'è Rollandin?». Un signore [illegible] mezz'età vuole consegnargli una lettera. «No, c'è Bondaz» risponde gentilmente l'usciere della presi[illegible] delle gi[illegible] [illegible] analoga in un altro ufficio: «Posso parlare all'assessore?». Replica la segretaria: «Quale?». La giornata [illegible] ieri, la prima per il [illegible] [illegible] [illegible] è trascorsa con qualche piccolo equivoco per la popolazione.

La giunta Bondaz si è già riunita ieri. «Un incontro informale - spiega il presidente -, una chiacchierata per chiarirci le idee. La prima riunione sarà il [illegible] [illegible] questo [illegible] All'ordine del giorno ci saranno argomenti [illegible] ordinaria amministrazione». Questi gli uomini della nuova giunta.

Gianni Bondaz (dc), presidente. Prende il posto di Augusto Rollandin. Avvocato, 54 anni, è [illegible] sua terza legislatura e [illegible] [illegible] primo incarico nell'esecutivo. E' stato assessore alle Finanze (1968-69) e sindaco (1970) di Aosta. Figlio d'arte (suo padre è avvocato e fu presidente della giunta), è segretario della democrazia [illegible].

Augusto Fosson (dc), assessore all'Industria e Commercio. Ingegnere, 46 anni, è in Consiglio dal 1978 e in giunta dal 1984, quando fu nominato ai Lavori Pubblici al posto del dimissionario Guido Chabod. E' stato anche assessore «ad interim» al Turismo per due mesi (tra il 1986 e il 1987) e segretario del partito per sette [illegible] nell'89.

Ang[illegible] Lanièce, (dc), assessore all'Agricoltura. Ha [illegible] anni, è in Consiglio [illegible] 1978 e in giunta dal [illegible] (quando prese il posto al Turismo del dimissionario Giuseppe Borbey). Dal '75 al '78 è stato consigliere comunale a Champdepraz. Prima di dedicarsi alla politica [illegible] direttore del patronato Epaca.

Valerio Beneforti, (dc), [illegible]sessore alla Sanità. Ha [illegible] anni. Ex segretario regionale della Cisl (dal 1960 al 1983), è alla sua seconda legislatura e al primo incarico in giunta. Negli ultimi due [illegible] [illegible] [illegible] vice-presidente del Consiglio.

Maurizio Martin (adp), as[illegible] ai Lavori Pubblici. [illegible] 41 anni. In giunta dal [illegible] (al posto di Joseph Fillietroz) al [illegible] alle Fin[illegible]ze, [illegible] [illegible] sindaco di Pollein dal '75 al '78. E' dipendente Cogne in aspettativa.

Claudio Lavoyer (adp), assessore alle Finanze. Architetto, [illegible] 38 anni. E' alla sua prima legislatura e al suo primo incarico in giunta. E' stato vice-sindaco a Fontey (1975-88) e presidente della Comunità montana (1985-88).

Liborio Pascale (psi), assessore [illegible] Turismo. Cinquantenne, funzionario [illegible] dogana, segretario del partito dal '78 all'83 è alla seconda legislatura e al primo incarico in giunta. Dal [illegible] al [illegible] ha se[illegible] sui banchi del Consiglio di Aosta.

Piercarlo Rusci (pri), assessore alla Pubblica Istruzione. Imprenditore, [illegible] anni, è alla prima legislatura e al primo in[illegible] da [illegible] in Comune ad Aosta [illegible] '75 all'88, [illegible] [illegible] nove [illegible] assessore allo Sport e tre alle Finanze.

Stefano Mancini

[illegible]

VENTIQUATTR'**ORE**

COURMAYEUR

Scontro tra 3 [illegible] vicino a [illegible]

Incidente stradale ieri alle 8.45 sul rettilineo tra le due gallerie parasassi di Entrèves. Una «Seat Ibiza» che viaggiava [illegible] [illegible] traforo si [illegible] fermata sulla destra per un guasto; una «Peugeot [illegible] francese, mentre la [illegible] sorpassando, è stata toccata e sbattuta contro la «Seat» dalla «Lancia Thema» guidata da Luigi Tabaton, 70 anni, che, nella direzione opposta stava superando alcuni Tir. La «Thema», che secondo i carabinieri di Courmayeur viaggiava a forte velocità e [illegible] un pneumatico liscio, ha [illegible] sulla destra, ha toccato il paraurti di un Tir, ha scavalcato il guard-rail ed [illegible] finita in un fossato. Soccorso [illegible] vigili [illegible] fuoco [illegible] Courmayeur, Tabaton [illegible] stato trasportato all'ospedale: guarirà in 90 giorni per la frattura di una gamba.

PONT

Riunione di [illegible] 101»

Si riunisce questa [illegible] alle 20,30 nella sala delle riunioni [illegible] Palazzo Europa il [illegible] «Italia 101» di Amnesty International. All'ordine [illegible] giorno l'allestimento [illegible] alcuni «stands» durante il periodo estivo, la relazione del gruppo giovani e [illegible] commissione per il prigioniero in investiga[illegible].

[illegible]

Gli spettacoli del Festival

Al Festival dell'Unità [illegible] regio[illegible] Tzambarlet ad Aosta questa [illegible] alle 21 si terrà lo spettacolo per bambini «Leggero gonfiabile», organizzato [illegible] «Teatro dei piccoli». Negli altri settori [illegible] Festival, alle [illegible] vi sarà al campo sportivo Tesolin un incontro di calcio del trofeo «Meie» assicurazioni, alle 21 ballo liscio e dalle [illegible] [illegible] sic.

AOSTA

«Stages» [illegible] per gli [illegible]

Si sono iniziati negli scorsi giorni gli «stages» estivi in aziende della Valle d'Aosta per studenti [illegible] penultimo anno delle scuole medie superiori. Ai [illegible] [illegible] formazione e apprendistato, che dureranno quattro settimane, partecipa[illegible] [illegible] giovani dei 17 istituti della regione. L'iniziativa [illegible] [illegible] organizzata dal Gruppo giovani imprenditori valdostani, dall'Agenzia del lavoro di Aosta e dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione.

Christophe Bonardo, 25 anni, era partito sabato per scalare [illegible] «Sentinella Rossa»

Giovane disperso sul Monte Bianco

Le guide francesi: «Forse abbiamo trovato le sue tracce»

COURMAYEUR. Un giovane [illegible] disperso sul Monte Bianco da due giorni. Le guide [illegible] ancora cercando di individuare [illegible] cammino scelto dall'alpinista. Christophe Bonardo, 25 anni, era partito [illegible] da Digione: ai familiari aveva detto di essere diretto alla «Sentinella Rossa», sul versante italiano.

L'elicottero della gendarmeria di Chamonix si è alzato in volo lunedì mattina per le ricerche sul versante francese; nel pomeriggio è decollato [illegible] l'«Alouette» della protezione civile valdostana per sorvolare [illegible] Aiguille du Midi, sul lato italiano d[illegible] Bianco. A dare l'allarme sono stati i familiari, [illegible] Digione, che aspettavano il giovane al più tardi per lunedì mattina.

Ieri mattina la gendarmeria francese ha proseguito le ricerche nella zona della Aiguille du Talèfre, sulla Mer de glace, senza richiedere l'intervento degli elicotteri italiani. L'altro giorno, le guide valdostane avevano individuato soltanto le tracce di due persone, vicino al rifugio Ghiglione, ai margini del ghiacciaio della Brenva, a quota 3690.

«Sono [illegible] che [illegible] e tornano dal rifugio - spiegano alla protezione civile -. Bonardo era partito da solo e sembra fosse diretto alla "Sentinella Rossa". Potrebbe però [illegible] incontrato qualche altro alpinista e deciso di cambiare itinerario».

[illegible] questo modo [illegible] spiegherebbero le ricerche della gendarmeria francese sulla Mer de glace, sul versante opposto del Bianco. «Abbiamo trovato alcune tracce, ma non sappiamo ancora chi sia stato a lasciarle» dicono i francesi. L'ipotesi della gendarmeria è che il giovane [illegible]a cambiato idea e si sia diretto alla Aiguille du Talèfre. Per raggiungerla, Bonardo avrebbe dovuto attraversare la Mer de glace e passare ai piedi della Nord delle Jorasses, a 2000 metri sul versante francese del Bianco.

«Il "Talèfre" non ha passaggi di particolare difficoltà - spiegano le guide -. Si susseguono pendii più e meno ripidi frammezzati da terrazze. E' comunque una montagna formata da roccia friabile, dove bisogna stare attenti a come si cercano gli appigli».

Dal «Talèfre» sono poi possibili due discese: sul versante italiano, verso il rifugio Dalmazzi, oppure in Francia, seguendo la [illegible] strada dell'andata.

Nulla a che fare [illegible] il cammino per la Sentinella Rossa. Dalla Aiguille du Midi, il giovane alpinista avrebbe dovuto raggiungere il rifugio Ghiglione, a 3200 metri, attraversare il Col Moore per arrivare sul ghiacciaio della Brenva.

Da lì, dopo alcuni canali, sarebbe dovuto arrivare ai piedi di tre pareti, quelle della Poire, [illegible] Major e [illegible] Sentinella Rossa. Una volta in cima, avrebbe potuto scendere lungo la «via» normale del Bianco fino alla capanna Vallot, oppure verso il rifugio Goûter.

«Non è da escludere che Bonardo abbia cambiato itinerario, [illegible] tornato in ritardo e [illegible] abbia avuto la possibilità di avvertire la famiglia - aggiungono le guide -. Forse la pensano così anche i francesi, che non [illegible] hanno più chiamato da lunedì sera». Perché allora sospendere le ricerche soltanto su un versante? Forse la gendarmeria francese ritiene che quelle tracce sulla Mer de glace siano state lasciate [illegible] Bonardo. Se così fosse, il giovane alpinista potrebbe essere ancora vivo, magari già sulla strada di casa. Ma l'ipotesi più probabile è quella della tragedia.

Claudio Laugeri

I risultati di nove delle dodici scuole della Valle

Medie, il 3 per cento non passa l'esame

AOSTA. Sono stati 1298 gli studenti valdostani ammessi all'esame di terza media. Le prove sono cominciate subito dopo la fine delle lezioni del 13 giugno e si sono concluse in 9 delle 12 scuole medie presenti nella regione, con 880 allievi che sono stati scrutinati.

Bassa la percentuale dei respinti, pari al 3 per cento, ma sono stati pochi (40) anche i candidati che hanno [illegible] la massima valutazione prevista, l'«ottimo». Ecco la situazione nelle varie scuole.

Media [illegible] **aprile** di Aosta. I licenziati sono stati 102 e hanno [illegible] l'ottimo Alessandro Milano, Chiara Migliorin, Mira Cardellina e Hélène Impérial.

[illegible] **«Rinaudi»** [illegible] Aosta. I licenziati sono stati 132, gli ottimi 13: Catia Blanc, [illegible] Sole Bionaz, Barbara Jacood, Morena Colli, Barbara Noé, Erica Ansermin, [illegible] Blanc, Elisa Brédy, Veronica Celesia, Laura Jorrioz, Francesca Fasoli, Franca Lavacchini, Tania Paganoni.

[illegible] «De Tillier» di Aosta. I licenziati [illegible] 129, [illegible] lo l'«ottimo»: Sara Tornato.

[illegible] capoluogo regionale devono ancora terminare gli scrutini la «Carlogne», con 131 candidati, e la «Saint-Roch», che ha 110 candidati in sede e [illegible] nella sezione staccata di Variney.

Scuola media di Nus (con sezione staccata di Villair). I licenziati sono stati 76 e gli «ottimi» 2: Streng Cerise e Angela Merivot.

Media [illegible]. I licenziati sono stati 82 e [illegible] gli «ottimi» [illegible] Eveline Bich, Genny Crétier, Manuela Gorris, [illegible] Dessilleux, Jean Pierre Gal, [illegible] Massellod, Patrik Vésan, Cristina Marquis e Daniela Lombard.

Media [illegible] **Saint-Vincent**, con sezione [illegible] Valtournenche. I licenziati [illegible] stati 95, e 4 gli ottimo: Francesca Fosson, [illegible] Galliano, Alessandra Masala e Telemaco Melia.

[illegible] **di Verrès**, con sezioni staccate a Brusson e Ayas. I licenziati sono stati 9 e gli «ottimi» 6: Silvia Bertolin, [illegible] Rosina, Genny Targhetta, Michela Natali, Monica Chivino, Veronica [illegible].

Media di Morgex, [illegible] sezione staccata [illegible] Courmayer. I licenziati sono stati 95 e gli «ottimo» 2, entrambi della sezione staccata di Courmayeur: Monica Allonzi e [illegible].

Media [illegible] **Villeneuve**, con sezione staccata [illegible] Cogne. I licenziati sono stati [illegible] e non è stato attribuito nessun «ottimo».

[illegible] scuole fuori dal capoluogo regionale deve terminare gli scrutini solo quella di Pont-Saint-Martin che ha 102 candidati in sede, 11 nella sezione staccata di Gaby e 14 in quella di Gressoney.

Nelle [illegible] non vengono dati voti in decimi, ma il Consiglio di classe esprime dei giudizi, che sono nell'ordine di merito «sufficiente», «buono», «distinto» e «ottimo». Al [illegible] la percentuale degli allievi che ha ottenuto il migliore giudizio è leggermente inferiore al 5 per cento: difficilmente si alzerà di molto, e significare che [illegible] que non [illegible] facile anche nella scuola dell'obbligo raggiungere risultati di eccellenza.

Le due scuole più «cattive» sono state la media di Villeneuve, con nessun «ottimo», e la «De Tillier» di Aosta, dove ne è stato attribuito uno solo su 129 promossi. La scuola invece con il maggior numero di risultati al massimo livello è stata la media di Châtillon, con 9 «ottimo» su 82 candidati, quasi il 10 per cento. Adesso i promossi che vogliono continuare gli studi hanno tempo fino al 3 luglio per confermare le preiscrizioni fatte al mese di febbraio, con la possibilità anche, di cambiare le indicazioni espresse.

Fra poche [illegible] possibile avere indicazioni sulle [illegible] fatte nelle superiori: [illegible] valutazione che è emersa negli ultimi anni e che viene confermata è che cresce ogni anno il numero di giovani che continuano nelle superiori.

Nonostante il calo demografico nelle superiori si registra un aumento delle iscrizioni. Fra gli studenti la percentuale di quanti cercano un diploma superiore ha raggiunto un tasso tra l'80 e l'85, a fronte di un 40-45 per cento di ragazzi che dopo le medie decidono di non continuare.

Bruno Bacchiere

I malati di tumore costretti ad andare a Ivrea per la cobaltoterapia

Una doppia sofferenza

Per adesso l'Usl non ha soluzioni

AOSTA. Diciannove ammalati valdostani di tumore hanno espresso in una lettera inviata al Comitato di gestione dell'Unità sanitaria locale e all'assessorato regionale alla Sanità «il loro disagio e il loro disappunto per l'organizzazione della terapia post-operatoria attuata dall'ospedale di Aosta». Il malcontento è riferito soprattutto al disagio cui sono sottoposti questi ammalati, trasportati tutte le mattine in pulmino all'ospedale di Ivrea per essere sottoposti a terapie particolari (cobalto).

Il presidente dell'Usl Roberto Vicquéry prende atto delle osservazioni: «Probabilmente questi pazienti avranno buone ragioni per lamentarsi del mezzo di trasporto [illegible]. Ma dobbiamo [illegible] anche prendere [illegible] che è l'unico sistema, gratuito, per garantire loro la prosecuzione di una terapia utile».

Il presidente dice di non voler entrare in polemica e garantisce che d'ora in poi il mezzo non si fermerà più a Pont-Saint-Martin per rifornimenti di ossigeno (gli ammalati si erano lamentati della perdita di tempo). «E' un servizio valido - continua Vicquéry -; certamente sarebbe stato meglio se fosse stata accettata la proposta del dicembre 1988 di realizzare in ospedale un centro di cobaltoterapia con acceleratore lineare».

Come [illegible] proposta è rimasta bloccata? «Credo che sia dipeso dal contenzioso allora in atto tra Regione e Ordine Mauriziano, che poneva seri vincoli all'espansione dell'ospedale. Adesso che l'ostacolo è superato speriamo che non ne sorgano altri».

Vicquéry allude alle differenti ipotesi di ampliamento dell'ospedale. «Se dovesse andare avanti la nostra vecchia idea di ampliare alcuni servizi dell'ospedale all'interno dell'attuale area il problema sarebbe facilmente risolvibile. Ma se, come sembra, si deciderà di realizzare un nuovo ospedale, potrebbe anche non bastare questo decennio per avere la cobaltoterapia ad Aosta».

Conclude Vicquéry: «Per garantire diagnosi più precoci e un maggior numero di guarigioni è stata aperta pochi mesi fa una unità operativa per l'assistenza ai malati di cancro diretta dal dottor Di Vito».

Il nuovo reparto ha già garantito oltre [illegible] visite ambulatoriali nel [illegible] del 1989. Ma l'ultima novità è un'iniziativa [illegible] sezione valdostana della Lega italiana per la lotta contro i tumori, che ha deciso di avviare un piano di assistenza domiciliare ai malati allo stadio terminale.

Maria Teresa Caselli, presidente della Lega per la Valle d'Aosta, dice: «La proposta è di trasferire dall'ospedale a casa del paziente una serie di cure per cui non è strettamente necessario il ricovero. In tal modo si limita la lontananza del paziente dalla famiglia».

Roberto Vicquéry

L'idea della Lega sarà sviluppata a diversi livelli. Il primo è quello medico, poi c'è quello infermieristico e infine quello morale-assistenziale. In [illegible] tre le fasi si [illegible] di preferenza con personale volontario. «La presenza del medico sarà determinante per valutare e impostare la terapie più mirato e ogni singolo paziente - spiega il dottor Di Vito -; il personale infermieristico dovrà applicare i trattamenti [illegible], mentre il terzo livello (quello di tipo sociale), che è la vera novità del progetto, riguarda l'assistenza più specifica all'ammalato e alla famiglia».

Intanto la Lega ha promosso una borsa di studio a favore di un giovane medico: il suo ruolo sarà quello di coordinare l'iniziativa, il cui decollo è previsto per la fine dell'anno, [illegible] a livello sperimentale - riprende Di Vito -. Per garantire un buon risultato [illegible] basterà la nostra équipe: ci vorrà la collaborazione di tutti, dalle famiglie ai medici di base».

L'organizzazione prevista dalla Lega permetterà a qualche paziente in più (ogni anno muoiono in Valle di tumore circa 300 persone) di poter [illegible] seguito a casa nella fase terminale della malattia. Resta un dilemma: se (e come) dire la verità ai malati di cancro. Per preparare i futuri operatori la Lega ha istituito corsi che partiranno nell'autunno prossimo.

Enzo Bissacot

L'iniziativa destinata ai ragazzi è dell'Ufficio postale delle Nazioni Unite

Messaggio Onu dalla Valle

Il fumetto del grafico Fulvio Vicquery (stampato da Musumeci) verrà distribuito in tutto il mondo. La prima edizione è in inglese. I temi trattati: lotta al razzismo, ambiente e solidarietà

AOSTA. [illegible] kids!», ciao ragazzi, dice l'omino coi baffoni sullo sfondo di un cielo stellato. E' vestito di blu, col berretto a visiera, e porta a tracolla la caratteristica borsa dei postini. La meta della lettera che ha in mano è il pianeta Terra, chiaramente riconoscibile dalla forma dei continenti: ma non è una terra qualsiasi, è la terra delle nazioni, anzi delle Nazioni Unite.

Così si presenta in un'accurata veste editoriale il protagonista di un fumetto, «Learning through collecting», stampato in Valle d'Aosta su commissione dell'Ufficio [illegible] dell'Onu.

Ancora una volta è [illegible] premiato il binomio costituito dal grafico Fulvio Vicquery e dall'editore Musumeci, che dopo il manifesto per la Giornata dell'acqua e del bosco, si ripropongono sul [illegible] internazionale.

Come si è arrivati a questa collaborazione con l'organismo internazionale di Ginevra? Risponde Paolo [illegible]: «In realtà questo non è che l'ultimo di una serie di lavori, che da vent'anni ci sono affidati dall'Ufficio Postale delle Nazioni Unite. E' una fiducia che ci rende particolarmente orgogliosi: in primo luogo perché sappiamo quanto [illegible] siano selettivi nelle scelte dei partner, poi perché [illegible] l'unica azienda italiana ad avere con loro un rapporto continuativo e infine perché questa volta ci hanno affidato non solo il lavoro di stampa, ma anche un compito più creativo legato alla grafica».

Il postino dell'Onu. Il personaggio nato dalla matita di Fulvio Vicquéry

Fulvio Vicquery traccia un quadro complessivo dell'operazione sul piano artistico: «Per creare l'album ho realizzato circa cinquanta tavole ad acquarello. E' un lavoro che non ha niente a che vedere con la grafica computerizzata di cui spesso mi servo e richiede invece una discreta conoscenza delle tecniche di base della pittura. Quanto allo scopo, come dice il suo titolo, esso dovrebbe insegnare ai ragazzi il valore e il piacere della filatelia. L'album infatti ripercorre con parole e immagini la storia delle Nazioni Unite e delle sue emissioni di francobolli».

Il fumetto girerà il mondo. Dopo l'edizione in inglese, sarà stampato in tutte le lingue e diffuso nelle varie nazioni dal Servizio filatelico dell'Onu, [illegible] nendo la lotta [illegible] il razzismo, la difesa dell'ambiente, la solidarietà con chi soffre.

Luciano Barisone

Il «distintivo d'oro» a Giuseppe Sorasio

Verrès, 55 diplomi ai donatori Avis

[illegible] Si è svolta domenica la grande festa degli iscritti all'Avis [illegible] sezione di Verrès, presieduta da Pietro Bagnod di Issogne, in occasione della trentesima giornata del donatore di sangue.

Cinquantacinque i premiati: il distintivo d'oro con fronde (75 donazioni) è stato assegnato a Giuseppe Sorasio, commerciante ambulante di Challant-Saint-Anselme.

Medaglia d'oro (50 donazioni) a Aldo Fassino, Sergio Rosini, Albino Ceretto, Giuseppe Vuillermin, Luigi Joly, Emma Bordet e Piera Bordet.

Medaglia d'argento [illegible] donazioni) a Mauro Casadei, Giacomo Roscio, Luciano Sciessere, Maurizio Bonin, Felice Costabloz, Carlo Cretier, Giovanni Bordet e Renata Blanc.

Medaglia di bronzo (16 donazioni) a Edy Comminet, Pierina Bonin, Rita Contier, Marcello Vallet, Dino Bonin, Gabriella Costabloz, Pietro Bersaglia, Orlando Cappelletti, [illegible] Joly, Nuvio Yeuillaz, Renata Savin, Giovanni Barone, Alessandro Rossi, Battista Savin, Mirko Chanoux, Fulvio Barbustel, Egidio Danna, Ferruccio Baudin, Ornella Darbaz, Loris Modesto Covolo, Marcella Dublanc, Fulvio Di Gregorio, Piera Treves, Valentina Buillas, Ivanda Foy, Luigi Buillas e Giovanni Chivino. Diploma di benemerenza (8 prelievi) a Edy Péaquin, Rudy Janin, Mario Vincenzo Savin, Giuliana Bordet, Franco Treves, Assunta Ansermé, Grato Savin, [illegible] Varetta, Avondo Borettaz, Renato Ricciardi, Albert Lazzarotti e Lorenzo Badarello.

Dopo le premiazioni la messa e alle 12,30 pranzo al ristorante Nigra di Montjovet, seguito da un intrattenimento danzante al quale hanno partecipato quasi 200 persone tra «avisini» e parenti. **[f. f.]**

Da oggi a sabato sulla linea Torino-Aosta

Sciopero dei Cobas treni sostituiti

AOSTA. A causa dello sciopero indetto dai C[illegible] personale viaggiante, i militari del genio ferrovieri che prestano [illegible] sulla linea Chivasso-Aosta sono stati chiamati a coprire i posti vacanti. [illegible] mezzanotte di oggi sono quindi scattate alcune variazioni negli orari dei [illegible] nel tratto Torino Porta Nuova-Aosta, che dureranno fino alla mezzanotte di sabato.

[illegible] treni in partenza da Torino, è stato soppresso il 2089 delle 9,01: sarà sostituito (nel tratto fino a Chivasso) dal treno 2109 per Milano, che avrà partenza ritardata alle 9,01 e fermerà a Torino Dora. Da Chivasso ad Aosta vi sarà un servizio [illegible] vo di pullman.

Il 10105 delle 19,38 sarà sostituito fino a Chivasso dal [illegible] in partenza da Torino P.N. [illegible] 19,53; per l'ultimo [illegible] da un pullman. Il [illegible] delle 14,20 sarà sostituito fino a Chivasso [illegible] 10087 per Novara, con partenza alla stessa ora: poi, pullman fino ad Aosta.

Il 1821 (festivo) delle 20,58 è stato soppresso fino a Ivrea. Tra Torino e Chivasso verrà rimpiazzato [illegible] 2671 delle 21,45, che fermerà a Torino Dora. Settimo e [illegible]: pullman da Chivasso a Ivrea. Al posto del 2099 delle 22,10 partirà un pullman che arriverà fino ad Aosta; un altro pullman sostituirà il treno 10109 delle 22,42 nel tratto Chivasso-Ivrea.

Per quanto riguarda i treni in partenza da Aosta, cinque saranno sostituiti da pullman fino a Chivasso: per proseguire fino a Porta Nuova, i viaggiatori dovranno servirsi dei treni [illegible] vengono da Milano. «I pullman seguiranno la strada statale e [illegible] inevitabili i ritardi» spiegano in stazione.

I treni sostituiti [illegible] il [illegible] delle 7,54, il 10090 delle 13,09, il 2096 delle 14,12, il 10096 delle 16,16 e il 2082 delle 20,49. **[r. s.]**

La vittoria della nazionale contro l'Uruguay ha scatenato la gioia anche di chi non segue il calcio

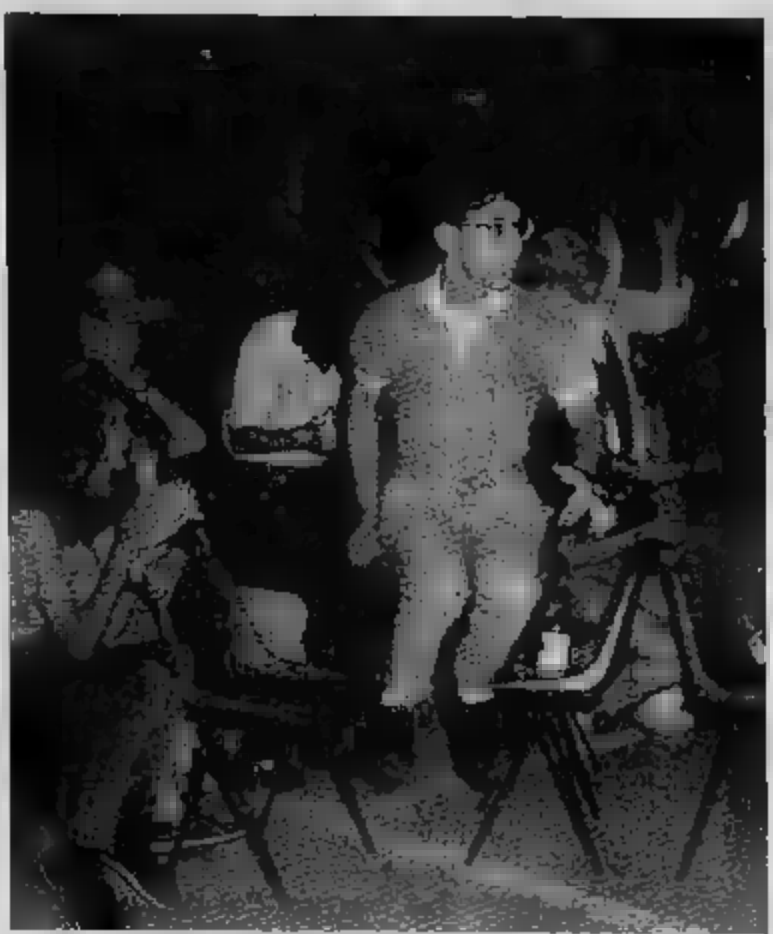
Il tifo «mondiale» contagia la Valle

E il beniamino ora è Totò

AOSTA. Italia '90, gli azzurri affrontano l'Uruguay e il mondo [illegible] ferma per [illegible] minuti. [illegible] il tifo delle grandi occasioni, che esplode in manifestazioni di giubilo in tutta la Valle per la vittoria della nazionale.

Davanti al maxi-schermo del Festival dell'Unità ad Aosta i primi 45' sono vissuti [illegible] trepidazione. Gli azzurri non rie[illegible] a trovare il bandolo della matassa. Salvatore Borruto, giovane «fan» della Juventus, [illegible] perde le speranze: «Speriamo che segni Schillaci, anche se [illegible] manca a centrocampo il rifinitore». Quando in campo entra Serena, [illegible] allo scoperto il tifo interista. Sandro Raco ha una certezza: «Adesso [illegible] gol arriva. In attacco ci voleva una torre».

E la [illegible] si rivela una profezia. Alle 22,25 Totò Schillaci, proprio su [illegible] di Serena, segna il gol dell'1 a 0. La platea è tutta [illegible] urlo [illegible]a, Italia». Juventini e interisti si abbracciano. Non succede sovente, ma questa volta sono i loro idoli ad avere portato in vantaggio gli azzurri. In mezzo alla bolgia c'è chi resta quasi imperturbabile: [illegible] il naturalista [illegible] Poletti, che al calcio non dedica molto della sua vita.

«Sono qui per caso, ma gioca l'Italia, uno può anche sprecarsi. Per quel poco che capisco [illegible] calcio mi sembra che [illegible] nostra squadra meriti di [illegible]. Massimo Crea non ha più dubbi: «L'entrata di Serena - dice denunciando la sua fede interista - ha cambiato la partita. Non possiamo più perdere». Le sue ultime parole si perdono nel boato che saluta la seconda rete [illegible] a segno proprio da Serena. Gli abbracci si sprecano. [illegible] L'entusiasmo travolge anche la francese Catherine Pitoui. «La Francia non è al mondiale e allora tifo Italia».

A Donnas, in Via Carosani, la famiglia Ratto ha installato [illegible] televisore all'aperto. Sono stati invitati [illegible]ici, conoscenti, parenti e i vicini. Tra un fallo e l'altro («L'Uruguay ha giocato in modo scorretto» dice Stefania Sasso di Verrès), si mangia qualche patatina. «Io di solito non seguo [illegible] calcio in tivù - dice Cristina Gardellini [illegible] Pont-Saint-Martin -. Però quando si tratta di far festa con gli amici non mi tiro indietro». Davanti al televisore c'è anche Kim, un bellissimo cane lupo, spaventato dalle urla dei tif[illegible].

A fine partita si fa festa. «E' stata una vittoria sofferta - sottolinea Cristina Costalais [illegible] Verrès -. Per fortuna Schillaci [illegible] Serena [illegible] hanno fatto [illegible]. «Il bello [illegible] questo Mondiale - di[illegible] un tifoso [illegible] fede granata - è che Vicini sfrutta tutti i giocatori e li fa giocare al momento giusto». Dopo la partita tutti a tavola per la spaghettata di mezzanotte.

Sandro Camera
Calogero [illegible]

L'Italia in gol. [illegible] sinistra [illegible] ragazzo esulta per la rete messa a segno da Totò Schillaci nella partita vinta con l'Uruguay. Nella foto sopra un gruppo [illegible] ragazzi festeggia per i successi della nazionale al campionato del mondo di calcio

DALLA**VALLE**

FENIS

Una petizione per Clavalité

Sta per [illegible] ridiscusso [illegible] della strada per Clavalité. Per collegare [illegible] alla vallata, al [illegible] esiste soltanto una mulattiera percorribile con il fuoristrada. Il comitato promotore della petizione a favore della strada (350 firme contro una cinquantina dei contrari) ha inviato un [illegible] documento al sindaco e alla giunta regionale per spiegare la situazione attuale, chiedendo inoltre che il problema venga risolto in tempi brevi.

ARNAD

La gestione della biblioteca

Sono stati nominati i componenti del [illegible] [illegible] gestione della biblioteca [illegible] che verrà ricavata nei locali del vecchio municipio. Cesare Cossavella e Linda Janin (maggioranza), Elio Bertolin (minoranza), Nella Joly (Compagni dou Beufet), Angela Champurney (Comitato festa del lardo), Wilma Costabloz (associazioni sportive), Irene Rolland (interclasse), Massimo Rolland (giovani). In rappresentanza dei cittadini sono stati nominati Laura Berni, Elida Noro e Roberto Bertolin.

LA THUILE

Si pesca [illegible] Verney

Riapre la riserva turistica di pesca alla [illegible] [illegible] lago Verney, al [illegible] del Piccolo San Bernardo. Gli appassionati [illegible] gettare le lenze a partire dal 1° luglio.

Ray Charles si esibirà il 4 agosto su iniziativa della «SBTre», società di valligiani e torinesi

Il «Genius» ospite di Courmayeur

E' il piazzale del mercato di Plan des Lizzes l'area prescelta per ospitare il palco e il pubblico del famoso artista statunitense
Per collegare il luogo ai principali parcheggi gli organizzatori stanno predisponendo un servizio di veloci pulmini-navetta

COURMAYEUR. La grande musica arriva a Courmayeur. E' [illegible] frase da anni attesa ma [illegible] pronunciata. Invece il 4 agosto, sul piazzale del mercato della località, costruito a Plan des Lizzes nei pressi del centro sportivo, il [illegible] che terrà Ray Charles consentirà di poter affermare che anche in alta Valle è possibile allestire appuntamenti [illegible] lo spettacolo [illegible] notevole importanza.

L'artista arriverà a Courmayeur nella mattinata; in pomeriggio farà le prove [illegible] [illegible] i sarà a disposizione per [illegible] conferenza stampa. In serata il concerto. [illegible] esibirà [illegible] la [illegible] «band» di 18 elementi ed eseguirà i brani più famosi del suo repertorio di jazz, blues e musica leggera.

Finora i maggiori impedimen[illegible] all'organizzazione di appuntamenti di questo [illegible] p[illegible]ano essere la mancanza di spazi sufficienti e di strutture adeguate. [illegible] la società organizzatrice del concerto, la «SBTre», è riuscita a trovare [illegible] giuste soluzioni. Il piazzale che accoglierà il palco del «grande vecchio» della musica nera americana, conterrà le migliaia di spettatori che [illegible]. La sua relativa vicinanza [illegible] centro della località faciliterà il flusso degli spettatori; sarà previlegiato l'accesso pedonale. Non [illegible] sono grandi parcheggi nelle vicinanze, ma la «SBTre» [illegible] predisponendo un servizio di pulmini-navette che collegheranno i principali posteggi [illegible] dintorni.

La «SBTre» è composta da [illegible] gruppo di persone [illegible] Courmayeur e di Torino. E' stata costituita da poche settimane, anche se l'idea risale a circa un anno fa. «Avevamo in mente di costituire la società - dicono i responsabili - per occuparci dell'organizzazione [illegible] manifestazioni a carattere sportivo, un settore dove ormai è necessaria un'organizzazione in grado di reperire sponsor e aiuti [illegible] adeguati. Poi, considerati gli importanti contatti che [illegible] [illegible]sciti a ottenere in poco tempo, ci siamo affacciati anche nel mondo dello spettacolo. La proposta di una data della tournée italiana di Ray Charles a Courmayeur ci ha entusiasmati e l'abbiamo colta al volo. [illegible] l'unico concerto che il cantante americano terrà quest'anno nell'Italia Nord Occidentale».

Il gruppo sta definendo gli ultimi accordi con i vari enti che saranno coinvolti. «Abbiamo già un discreto appoggio economico da parte [illegible] privati; una soluzione che ci [illegible] [illegible] non gravare troppo sui "soliti" Regione, Comune, Azienda [illegible] soggiorno. La società è appena nata e per[illegible] parte da [illegible]. Ma l'opportunità di portare Ray Charles a Courmayeur ci consente di farci conoscere e quindi [illegible] avere maggiore considerazione in futuro».

Tra i programmi della «SBTre» [illegible] [illegible] a Courmayeur di artisti di levatura mondiale e appoggi a sportivi [illegible] parteciperanno a competizioni internazionali come il rally «Parigi-Dakar».

Giorgio Macchiavello

ULTIMI [illegible]

Biglietti in vendita dal 2 luglio

L'area dove si svolgerà il concerto di Ray Charles è [illegible] piazzale [illegible] rettangolare vicino alla pista di pattinaggio scoperta. Per raggiungerlo [illegible] [illegible] più facile è la strada che da Courmayeur scende verso Dolonne, [illegible] è sconsigliabile arrivarci in auto poiché nelle vicinanze non ci sono grandi parcheggi.

Lo spazio a disposizione del pubblico sarà diviso in due parti; la [illegible] più vicina al palco, dove verranno sistemate le poltroncine, sarà divisa a [illegible] volta in [illegible] settori (tribuna «vip», tribuna «verde» e tribuna «gialla») a seconda della di[illegible] dal palco); [illegible] [illegible] più arretrata sarà a disposizione degli spettatori in piedi. I posti a sedere saranno 2000, mentre lo spazio restante misura circa 3000 metri quadrati.

I biglietti saranno messi in vendita a partire dal 2 luglio. Il loro prezzo è [illegible] da definire; dovrebbe aggirarsi tra le 50 mila lire dei posti più distanti e le 200 mila lire delle poltroncine «vip». Ancora [illegible] definire anche gli esercizi dove avverrà la prevendita, mentre sono già decise le località. I tagliandi si potranno acquistare, oltre che a Courmayeur, [illegible] Aosta, Pont-Saint-Martin, Saint-Vincent, Cervinia, Gressoney, Morgex, Cogne, Signayes. Il cantante non si esibirà in Piemonte, quindi sarà previsto anche [illegible] periodo di prevendita a Torino.

[g. m.]

Lasciano il lavoro Laura Decanale Bertoni, professoressa, e Maria Vuillermoz, bidella

In pensione due simboli della scuola

Particolare festa di fine anno al Professionale di Pont

In pensione. Da sinistra Maria Vuillermoz e Laura Decanale Bertoni

PONT-SAINT-MARTIN. Si [illegible] svolta [illegible] giorni scorsi, [illegible] un ristorante di Pont-St-Martin, [illegible] festa [illegible] chiusura dell'anno scolastico per i docenti e i non docenti dell'Istituto professionale regionale.

La festa aveva lo scopo anche di salutare due personaggi della scuola che a partire dal prossi[illegible] anno scolastico lasceranno l'Istituto per andare in pensione. Si tratta della professoressa Laura Decanale Bertoni, docente di Cultura, residente a Donnas, coniugata con un albergatore di Saint-Vincent e madre di due figli, Ugo e Andrea, entrambi studenti.

Nativa di Torre Pellice, [illegible] signora Bertoni ha cominciato la [illegible] carriera nel paese nativo, poi ha insegnato a Pinerolo. Giunta nel [illegible] in Valle d'Aosta, la professoressa Bertoni ha insegnato dapprima alla scuola media, poi è passata all'Istituto professionale dove ha svolto [illegible] sua apprezzata attività per circa vent'anni. Di carattere aperto, sincero, disponibile, Laura Bertoni, ancora giovane e soprattutto giovanile, desidera, ora [illegible] i figli hanno raggiunto [illegible] maggiore età, dedicarsi un po' ai viaggi e poi [illegible] nuovo agli studi, iscrivendosi forse a qualche nuova facoltà universitaria.

Maria Vuillermoz, vedova Juglair, sessantenne, lascia la scuola per raggiunti limiti d'età. Ha cominciato a prestare servi[illegible] come cuoca, poi è diventata bidella e ancora l'anno scorso ha dato l'esame per l'indennità di bilinguismo, come a dire che le prove nella vita non finiscono mai. Nativa [illegible] Donnas, risiede a Pont-Saint-Martin con il figlio Giampiero. Le due neo-pensionate sono state festeggiate da tutti i colleghi, dalla preside, professoressa Elena Bollo, e dall'ex-preside, fondatore dell'Istituto professionale, Artidoro Stolzuoli.

[t. c.]

A Cogne il torneo di rebatta

Un campione per l'estate

COGNE. Una grande novità vie[illegible] proposta per l'estate agli appassionati di rebatta e al grande pubblico che potrà così conoscere [illegible] da vicino [illegible] fascino, i segreti, i trucchi del mestiere [illegible] questo sport popolare valdostano in continua espansione tra giovani e meno giovani.

Si [illegible] della prima edizione del torneo «Champion d'été» che garantirà uno spettacolo di altissimo livello e [illegible] pochi riflessi [illegible] livello promozionale. La manifestazione è in programma nel [illegible] lebre e ideale palcoscenico del prato di Sant'Orso di Cogne nella giornata [illegible] domenica [illegible] luglio. Sulla distesa saranno impegnati i trentadue giocatori che hanno realizzato la [illegible] più alta nel [illegible] dell'ultimo campionato.

[illegible] nomi [illegible] partecipanti [illegible] ranno inseriti in un tabellone che ricalca quello dei grandi tornei di tennis - sottolinea Fabrizio Viérin del comitato organiz[illegible] - con otto [illegible] [illegible] serie che giocheranno contro coloro che vantano le otto medie più alte della stagione e [illegible] il sorteggio dei vari accoppiamenti».

[illegible] incontri saranno testa a testa con eliminazione diretta sulla distanza [illegible] cinque battute. Si procederà quindi ai sedicesimi [illegible] finale e a seguire ottavi, quarti, semifinali. La finalissima designerà il primo «Champion d'été».

La manifestazione è organizzata [illegible] «Associason Valdohtena Rebatta». Le adesioni dovranno essere confermate entro sabato [illegible] e [illegible] Viérin e Giuseppe Chamen; le schede di iscrizione dovranno pervenire entro il 10 luglio al bar Mochettaz. In questo locale, nella stessa serata, [illegible] terrà il sorteggio che definirà il tabellone.

«I giocatori dovranno scendere in campo con la divisa ufficiale della società di appartenenza», ricorda Giuseppe Chamen dello staff organizzativo. «Predisporremo [illegible] servizio di ristoro durante tutta la manifestazione per il pubblico; la cerimonia di premiazione si svolgerà sul terreno di gioco a conclusione della manifestazione. Seguirà la cena che verrà offerta ai partecipanti».

L'impostazione [illegible] iniziativa ha suscitato grande soddisfazione anche a Cogne. «Noi siamo molto fieri di potere ospitare una manifestazione di sicuro successo per la sua formula spigliata e moderna - sostiene il commissario dell'azienda autonoma turismo e soggiorno di Cogne Ivo Charrère - e credo che anche questa volta i "cogneins" faranno il possibile per accogliere tutti festosamente».

«Noi garantiremo la collaborazione agli organizzatori - continua Charrère - e offriremo una cena ufficiale a tutti i protagonisti per chiudere in bellezza [illegible] giornata di sport, di spettacolo, di promozione di un nostro gioco che rappresenta un patrimonio delle nostre tradizioni».

Cesarino Carlsa

La Coppa fratelli Aresca ha evidenziato la grande crisi del settore agonistico giovanile

Ciclisti valdostani cercansi

I tecnici: «Mancano le piste e le motivazioni»

AOSTA. Sul traguardo di [illegible] Battaglione Aosta, a conclusione di una bella trentaseiesima edizione della Coppa Fratelli Aresca, erano in molti gli sportivi e i dirigenti che si chiedevano come [illegible] possibile che in un campo di partenti composto [illegible] centoundici unità non ci fosse [illegible] solo corridore che rappresentasse la Valle d'Aosta.

La risposta [illegible] semplice: mancano i ragazzi disposti [illegible] praticare lo sport del ciclismo con una certa continuità.

Si può contare soltanto su qualche sporadica presenza, come quelle dell'aostano Bovo e del figlio d'arte [illegible] Sarre Vagneur.

Il panorama regionale del ciclismo giovanile non è più esal[illegible] in altre categorie, se si considera che per svolgere l'attività il «mussino» Da Col [illegible] l'[illegible] Lunardi [illegible] [illegible] la società piemontese Luci Clucchesi Rostese, oppure che il Centro Sportivo del Lys ha una squadra di juniores guidata da Fausto Tessiore ma composta in prevalenza [illegible] corridori provenienti [illegible] fuori Valle, oppure ancora che l'attività tra gli [illegible] e i giovanissimi [illegible] limitata a un ristretto gruppo di giovani leve iscritte in città al Gruppo Sportivo [illegible] e in bassa Valle al Centro Sportivo del Lys.

Le ragioni [illegible] questa poco incoraggiante situazione sono molteplici e spiegano anche come in passato [illegible] approdati al dilettantismo corridori [illegible] Vagneur, Brunod, Gerbaz [illegible] pochi altri.

Per il responsabile regionale della Federciclismo Maggiorino Ferrero il problema di fondo è rappresentato dalla mancanza di strade alternative [illegible] statale, dove i pericoli [illegible] mancano e dove non ci si può allenare con tranquillità senza la paura [illegible] investiti da qualche imprudente automobilista.

Anche nelle città mancano spazi che consentano di andare in bicicletta e [illegible] esistono neppure piste ciclabili simili [illegible] quelle costruite in Italia e soprattutto all'estero.

Su questi temi [illegible] d'accordo anche Raymond Jans del Centro Sportivo Lys che si chiede quale genitore stimoli il proprio figlio a fare attività agonistica in bicicletta con tutti i pericoli a [illegible] potrebbe andare incontro allenandosi tra il continuo traffico degli autoarticolati e delle automobili.

Di troppo benessere, di mancanza di [illegible] e [illegible] poca volontà parla anche il «patron» [illegible] Giro della Valle d'Aosta Nino Ramires, il quale ricorda come troppe altre attività sportive meno rischiose, [illegible] faticose e che consentono di organizzare meglio la propria giornata, senza trascurare gli impegni di studio, distolgano i giovani dall'attività ciclistica.

I fratelli Pierino e Franco Vagneur e il direttore [illegible] corsa Rinaldo Vairetto parlano anch'essi di troppo benessere, di pericoli eccessivi per una attività sportiva giovanile, di concorrenza «spietata» [illegible] [illegible] discipline e di mancanza di grandi tradizioni che invoglino maggiormente i giovani a buttarsi in questa avventura sportiva.

Francesco Aresca mette anche il dito nella piaga sul fatto che i dirigenti [illegible] in diminuzione e che molte società sono già scomparse o [illegible] destinate a farlo in breve tempo.

Va poi riconosciuto che i problemi dell'attività su strada non sono certo lo specchio fedele [illegible] grande passione dei valdostani per la bicicletta e dell'espansione che [illegible] è [illegible] anche in Valle del ciclismo amatoriale e, in questi ultimi anni, [illegible] bicicletta da montagna.

«Molti di questi appassionati - avverte il fiduciario Maggiorino Ferrero - [illegible] spregiudicati e molte volte sono privi persino [illegible] tesserino e dell'assicurazione».

[c. c.]

CICLISMO AMATORIALE

Intanto Griso continua a vincere

Non passa fine settimana che il ciclismo amatoriale valdostano [illegible] [illegible] vittorie o piazzamenti di prestigio nelle numerose gare sotto l'egida [illegible] Federazione o dei vari Enti [illegible] Consulta che si disputano con regolarità in Piemonte e in Valle. In alcuni casi il ritmo è addirittura assurdo [illegible] [illegible] che ci sono ciclisti (anche valdostani) che vanno a correre [illegible] Piemonte al sabato pomeriggio per poi ripresentarsi alla domenica mattina [illegible] altra sede e trasferirsi subito al[illegible] per un nuovo appuntamento [illegible] pomeridiano.

Chi invece ha corso poco sinora (dieci gare) e ha vinto molto (quattro successi in pista, tre in competizioni in linea [illegible] [illegible] a cronometro) [illegible] Gianfranco Griso, corridore di Aymavilles [illegible] rato per il Sannino Torino. Griso ha conquistato giovedì sera al Motovelodromo torinese i titoli piemontesi dell'inseguimento individuale [illegible] dell'inseguimento a squadre e si [illegible] classificato secondo nella velocità. Griso si [illegible] poi imposto domenica a Poirino davanti a 100 corridori nel Memorial Morami. Sempre domenica, a Rivarossa Canavese, il forestale Alidoro Berard, cicloamatore tornato al Nus Fénis, [illegible] è aggiudicato una gara tra veterani [illegible] una prestazione significativa e con una [illegible] condotta in [illegible] dal primo all'ultimo chilometro.

[c. c.]

Nino Ramires

BOULE

Quarta tappa con sorprese nel campionato regionale

Dolean fallisce il bis

Sconfitto [illegible] Fénis, conserva però il primo posto in classifica generale [illegible] il compagno Enzo Balegno. Il successo [illegible] andato [illegible] Dublanc-Ducourtil

Marino Ducourtil

FÉNIS. Anche se la quarta tappa del campionato d[illegible] Boule Valdôtaine ha riservato molte sorprese la classifica generale non ha subito particolari [illegible] soni. [illegible] leader di questo campionato (già campione in carica e vincitore del Trofeo Delfino Viérin nel [illegible] e nel 1989) Enrico Doléan, di Châtillon, non [illegible] riuscito a sfruttare l'appunta[illegible] [illegible] [illegible] seconda gara [illegible] coppie fisse del torneo per far valere la sua bravura [illegible] l'affia[illegible] con Enzo Balegno, anche lui [illegible] Châtillon, con [illegible] si era già imposto lo [illegible] anno.

Ha vinto anche la terza prova [illegible] campionato in corso (il Trofeo Lavoyer-Martinet), [illegible] Saint-Marcel. Doléan e Balegno si so[illegible] imposti sui campi di Fénis solo nella prima partita [illegible] Mauro Vigon [illegible] Mauro Ducourtil per poi [illegible] sconfitti negli ottavi di finale da Bruno Castigion e Innocente Verthuy.

Tra le [illegible] coppie in gara non sono riusciti a ripetersi anche i vincitori delle prime due gare, Mosé Gal ed Eugenio Verthuy di Chambave ed Ennio Théodule [illegible] Nus. La gara è stata molto inte[illegible] e ha visto primeggiare [illegible] coppia [illegible] grande esperienza come la formazione composta da Albino Dublanc di Saint-Vincent, giocatore già protagonista nell'attività federale, e Marino Ducourtil di Fénis, già campione regionale della Boule e padre dell'ex campione italiano di categoria [illegible] Guido. Ducourtil e Dublanc hanno sconfitto in finale 13 a 11 Andrea Tassi ed Ugo Casagrande [illegible] Nus.

[illegible] semifinale Dublanc e Ducourtil si erano imposti per 11 a 4 a Remo Zubiena e Mauro Hugonin di Saint-Marcel, mentre Tassi [illegible] Casagrande avevano superato per 11 a 9 Vinicio Paga[illegible] [illegible] Romano Dusi [illegible] Saint-Marcel.

Tra i [illegible] erano presenti una delle due donne che partecipano al campionato, l'aostana Teresa Tiotto, e il vicepresidente del Comitato Ubi della Valle d'Aosta Sergio Péaquin, in gara con il figlio.

A tre prove dalla conclusione Enrico Doléan di Châtillon guida [illegible] classifica con [illegible] punti inseguito a 18 punti da sei giocatori (Roberto [illegible] Vinicio Paganin di Saint-Marcel, Mosé Gal e Pierino Grivon di Chambave, Mauro Vigon di Fénis, Ennio Théodule di Nus) [illegible] a 17 punti [illegible] un terzetto che figura all'ottavo posto (Enzo Balegno di Châtillon, François Verthuy di Chambave e Raffaele Chaberge [illegible] Saint-Marcel).

Le ultime due gare [illegible] coppie fisse rappresentavano l'occa[illegible] per Enrico Doléan di ipotecare [illegible] terzo successo consecutivo in questo campionato regionale grazie all'intesa con Balegno: nella prima delle due gare [illegible] arrivato il [illegible] pieno, nell'ultima il bottino è stato invece insignificante. A questo punto c'è più incertezza.

La quinta prova [illegible] in pro[illegible] sabato 7 luglio a Chambave, poi si riprenderà dopo Ferragosto. Nel frattempo nella [illegible] di Fénis, Saint-Mar[illegible] [illegible] Chambave sono in programma tutte le [illegible] in altura per le [illegible] delle montagne a Thuy, Verthuy, Clavalité e Druges.

[c. c.]

Nella finale «allievi» di mezzofondo

Magrin terzo in Lombardia

[illegible] Sulle orme del fratello Luciano, che quest'anno si sta esprimendo su ottimi livelli, [illegible] Cest Cavi Pont Donnas anche Luca Magnin ha saputo recitare il ruolo [illegible] protagonista nella finale dei campionati di società allievi [illegible] Caravaggi[illegible] in Lombardia.

Il giovane mezzofondista [illegible] Châtillon aveva già conquistato lo scudetto lo scorso anno con il Cus Torino e in questa occasione ha contribuito a portare al quarto posto la sua squadra nella finale nazionale.

Luca Magnin ha chiuso al terzo posto la finale degli 800 metri con il tempo di 1'59"23; erano in gara tutti i migliori allievi italiani e il miglior [illegible] tempo è [illegible] fatto registrare da Briana con 1'58"12.

Il Cus Torino, società che partiva senza particolari ambizioni, ha ottenuto in terra bergamasca il quarto posto [illegible] 147 punti, nella scia di Fiamme Gialle (190), Sisport Fiat (157) e Snia Milano (148).

A San Cassiano d'Alba si è in[illegible] disputata la prima delle [illegible] giornate [illegible] Grand Prix Piemonte-Valle d'Aosta, con impegnati atleti della Cest Cavi Pont Donnas e [illegible] Cral Cogne.

Buone cose si sono viste negli [illegible] metri vinti da [illegible] [illegible] dell'Atletica Alessandria con 1'54"9; al secondo e al terzo po[illegible] gli alfieri [illegible] Cest Cavi Denis Simeoni con 1'56" e Marco Chiavarini [illegible] 1'56"3.

Sono poi da segnalare i 12"6 [illegible] Cristina Ratto nei [illegible] metri, i 56" netti di Enrico Tesio nei 400 ostacoli.

Molto folta era la partecipazione dei velocisti valdostani [illegible] 200 metri: il migliore con 22" è stato Piergiorgio Barberis [illegible] Cest Cavi davanti a Dario Bernardi del Cral Cogne (22"1), Magino (22"2), con riscontri meno interessanti per altri sprinter aostani.

Gli atleti valdostani [illegible] preparando nel migliore dei modi i tre appuntamenti dell'Estate Atletica Valdostana e i campionati regionali assoluti e juniores aperti a tutti che si correranno nelle serate del 4 e 5 luglio a Donnas.

[c. c.]

[illegible]

MOTOCICLISMO

Alex Puzar vicino al titolo

Il centauro del Motoclub Augusta Praetoria Alex Puzar è vicino al titolo [illegible] di motocross classe 250. Il pilota [illegible] duce [illegible] classifica iridata [illegible] 273 punti, seguito dall'olandese Van den Berk con [illegible] punti.

[illegible]

Secondo posto per Tessitore

Le gare in [illegible] e i circuiti [illegible] [illegible] Fausto Tessitore, juniores del C. S. Lys. L'atleta, dopo aver vinto a Rivarolo, si [illegible] piazzato secondo a Courgnè nel Trofeo San Luigi, una gara tipo pista su un circuito di [illegible] metri vinta da Claudio Grossi.

ATLETICA

Due prove per [illegible]

Franco Assale e Marco Acerbi, due grandi [illegible]aggi dell'atletica valdostana recentemente scomparsi, saranno ricordati con d[illegible] prove a carattere nazionale sui 100 ostacoli [illegible] [illegible] lancio del giavellotto [illegible] campo Tzanbarlet [illegible] Aosta nel 31° Challange du [illegible] Blanc.

TENNIS

La Consolati, favorita nella Racchetta d'oro di Torino, è [illegible] sconfitta da una ritrovata Maria Rosa Bruno

E «Steffi» inciampa in una giornata nera

Aosta, slitta l'atteso appuntamento del torneo nazionale di categoria B

AOSTA. C'è un po' [illegible] amarezza nel mondo [illegible] [illegible] valdostano per il mancato svolgimento [illegible] torneo nazionale di categoria B e per la sconfitta di Stefania Consolati nella Racchetta d'oro. L'appuntamento con i giocatori di categoria B sui campi di via Mazzini è comunque stato soltanto posticipato ad [illegible] data meno ricca di incontri concomitanti in altre grandi città. La decisione è maturata all'interno dello staff tecnico del Tennis club di Aosta per evitare [illegible] avere un campo dei partecipanti non adeguato [illegible] una manifestazione di questo tenore.

Stefania Consolati era [illegible] partita con la testa di serie numero 1 e [illegible] tutti i favori del pronostico nella prestigiosa Racchetta d'oro in programma a Torino.

Purtroppo [illegible] giovane e promettente aostana è invece incappata in una giornata [illegible] e, [illegible] se non bastasse, ha trovato sulla sua strada nei quarti di finale una fortissima Maria Ro[illegible] Bruno, giocatrice di gran clas[illegible] che non si è dimenticata [illegible] essere stata una classificata [illegible] B1 [illegible] nel terz'ultimo turno ha recuperato la grinta di un tempo per superare la sedicenne aostana. In finale la Bruno ha poi affrontato la compagna di circolo della Consolati, Marcella Lorenzin.

Intanto sui campi del Tennis Club Rey e Gressan proseguono gli incontri validi per il 4° Grand Prix della Valle d'Aosta che vede favorito Stefano Cremaschi leader della graduatoria provvisoria.

[c. c.]

GIOVANI CAMPIONI

Al Tennis club [illegible] gara europea

Sarà presentata questa mattina nei rinnovati locali del Tennis club Aosta l'unica tappa italiana valida per la qualificazione europea a squadre Under 14 femminile. Gli incontri si disputeranno sui campi 1 e 5 [illegible] circolo di viale Mazzini a partire [illegible] venerdì 29 giugno e vedranno di fronte [illegible] nazionali Under 14 di Bulgaria, Svezia, Ungheria e Italia. Nel primo incontro [illegible] opposte le formazioni dell'Italia e della Bulgaria mentre [illegible] l'altra parte del tabellone [illegible] incroceranno Ungheria e Svezia. [illegible] due vincenti si contenderanno, domenica, [illegible] diritto ad accedere alla finale della Coppa Europa che si disputerà dal 5 al 7 luglio a Glasgow, in Scozia.

[illegible] teniamo a far bella figura in questo torneo - dice Franco Gomiero, presidente del Tennis club Aosta - perché [illegible] una delle più importanti vetrine del [illegible] giovanile internazionale e perché anche noi, come sodalizio, stiamo puntando molto sui nostri ragazzi. Avremo nostre ospiti [illegible] fortissime ragazze di alcune [illegible] le migliori scuole tennistiche mondiali. Sono sicuro che fra quall[illegible] [illegible] qualcuna riuscirà a inserirsi nell'élite dei [illegible] [illegible] [illegible] è stato, ad esempio, per lo jugoslavo Ivanisevic che vinse proprio a [illegible] un analogo torneo Under 14 [illegible] coppa Europa maschile». Un torneo [illegible] non perdere per gli appassionati valdostani di tennis.

[e. b.]

«Steffi» Consolati

L'amazzone valdostana nona a Bergamo

Una buona prova per Sandra Bizel

AOSTA. Sandra Bizel, l'amazzo[illegible] valdostana che gareggia per la scuderia pinerolese del Rio Torto, ha partecipato la settimana scorsa al Concorso ippico nazionale di Formula [illegible] di Berga[illegible] In sella a Nibbio, cavallo maremmano [illegible] [illegible] anni [illegible] [illegible] [illegible] esperienza agonistica, Sandra Bizel ha ottenuto un nono posto giovedì 21 giugno [illegible] gara di categoria S a fasi consecutive [illegible] un brillante sesto posto domenica [illegible] [illegible] di categoria S a «barrage». Alla competizione, svoltasi sul terreno dello [illegible] comunale di Bergamo, hanno partecipato più di 150 concorrenti. La gara centrale del [illegible] il Gran Premio Italia riservato ai migliori cavalieri, [illegible] disputata per la prima vol[illegible] con la formula «scappa, scappa»: due concorrenti impegnati in un confronto diretto [illegible] due percorsi identici, con la spettacolarità [illegible] lotta testa a testa.

[illegible] c.]

Sandra Bizel

LA STAMPA
ASTI
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Giugno 1990

Redazione: via De Gasperi 2, telefono 33.252 / 50.224

da 60 anni
Visetti
l'ortopedia
C.so Alfieri 187 Asti

Quasi certi i nomi degli assessori: D'Adda alla presidenza dell'Usl 68?

Accordo dc-psi, ultimi ritocchi

Il pci crea il fronte dell'opposizione

ASTI. A piccoli passi anche la «telenovela giunte» si avvia alla conclusione. Nell'Astigiano, oltre al Comune capoluogo e alla Provincia, devono ancora essere eletti soltanto altri [illegible] sindaci a Isola, Mombaldone, Montechiaro e Nizza, dove per altro è già [illegible] designato il democristiano Giuseppe Odasso.

Anche per Asti [illegible] sono dubbi [illegible] del primo cittadino: sarà [illegible] Giorgio Galvagno, alla guida [illegible] giunta bicolore dc-psi.

I due partiti hanno concluso la distribuzione delle [illegible]: 5 alla dc e 4 al psi, compreso il sindaco. I nomi degli assessori non sono ancora ufficiali, [illegible] appare ormai piuttosto ristretta.

Vediamola. La [illegible] avrà in Aldo Pia [illegible] nuovo assessore ai lavori pubblici con incarico di vicesindaco. [illegible] non ha però «mollato» lo sport. Alla [illegible] spetteranno altri 4 assessorati con deleghe [illegible] corpate: Finanze e municipalizzate; Annona e polizia urbana, Cultura e gemellaggi; Servizi sociali, patrimonio-ufficio casa. I nomi più «citati» durante le accaldate riunioni degli organismi dirigenti della dc in viale alla Vittoria [illegible] il sicuro Gabriele Vercelli (Finanze?), e gli [illegible] incerti Barolo, Rescinito, Sutera, Cotto e D'Adda. Per quest'ultimo era stato fatto [illegible] insi[illegible] l'abbinamento con i Servizi sociali, ma nelle ultime [illegible] sembrano cresciute [illegible] chanches alla presidenza dell'Usl 68.

[illegible] Dessimone «tornerebbe» in Provincia, all'assessorato alla Cultura. D'Adda, superando la concorrenza di Barolo (neo assessore alla Cultura di Asti?), andrebbe così a ricoprire la poltrona che già fu sua agli inizi degli Anni Ottanta.

In casa socialista i tre assessorati, oltre [illegible] sindaco Galvagno, vedono in corsa Bertolino (Urbanistica e viabilità) Ferraris (Ambiente, aree verdi e turismo) e Canestri cui [illegible] le deleghe al Personale, Istruzione e servizi demografici.

Per la Povincia [illegible] la spada [illegible] Damocle della riduzione degli assessorati da 6 a 4. In ogni [illegible] per la dc è certa la conferma di Tovo alla presidenza, con Rebaudengo e la Dessimone oppure l'ex sindaco di Canelli Brenda in giunta. Il psi confermerà Goitre alla vicepresidenza con delega alla Viabilità, scegliendo poi tra Teti e Gia l'altro [illegible]to. Se invece dovesse essere ripescata la soluzione a 6 più [illegible] presidente (si attende una conf[illegible] ufficiale da Roma) gli assessorati andrebbero 3 alla dc (Cultura, Acquedotti e Agricoltura) e 3 al psi (Viabilità, Finanze e Turismo).

Intanto si muove anche il fronte parallelo degli enti. Ieri sera nella sede del psi si sono in[illegible] le delegazioni socialista e democristiana per determinare [illegible] «competenze» su numerosi enti collaterali (Asp, Usl, Consorzio smaltimento rifiuti, Palasport, Biblioteca, Apt ecc).

La prima riunione dei Consigli di Asti e della Provincia dovrebbe avvenire entro metà luglio, dopo che dc e psi avranno incontrato anche le delegazioni dei [illegible] partiti minori dell'ex pentapartito.

La «lentezza nelle trattative, [illegible] loro conduzione nel chiuso [illegible] segreterie» è stata stigmatizzata dal pci [illegible] in un documento annuncia la volontà di costituire un fronte unitario dell'opposizione con Verdi, Dp, Autonomisti e forse anche repubblicani, per coordinare un programma di minoranza.

Sergio Miravalle

SETTIME

La festa di Porcellana

Emulando Giovanni Goria, che lo scorso anno di questi tempi organizzò una maxifesta [illegible] castello di Costigliole, per ringraziare gli elettori che lo avevano portato al Parlamento europeo [illegible] oltre 600 mila preferenze, anche Francesco Porcellana, neo consigliere regionale per la dc, ha organizzato per venerdì 6 luglio [illegible] serata [illegible] ringraziamento scegliendo il castello di Settime. [illegible] sobrio il programma, che si apre [illegible] 18,30 [illegible] una messa a «ricordo dei dirigenti democristiani scomparsi». Dalle [illegible] rinfresco con buffet freddo e dalle 21,30 musica e balli. Gli inviti [illegible] disponibili [illegible] sede dc e all'Ente nazionale sordomuti di via Testa 15, che ha funzionato da quartier generale [illegible] comitato per l'elezione di Francesco Porcellana. Interverranno all'incontro i maggiori esponenti della [illegible]: Mario Carletto, Francesco Leva, Silvio Lega, Luigi [illegible] Ottaviano, Gianni Rabino e Guglielmo Tovo.

Sindaco a Montiglio

Angelo Lago riconfermato

MONTIGLIO. A capo del p[illegible] dalla metà [illegible] 1982, Angelo Lago sarà ancora sindaco di Montiglio nei prossimi cinque anni.

La riconferma è venuta lunedì sera durante la seduta del Consiglio comunale.

Nonostante alla stessa ora la televisione trasmettesse la par[illegible] Mundial tra Italia e Uruguay, i quindici consiglieri eletti non hanno disertato la riunione in municipio, seguita anche da [illegible] pubblico di una ventina di persone.

In paese nelle ultime settimane si era creata una certa attesa per la convocazione del Consiglio comunale.

L'elezione del sindaco e della giunta aveva infatti suscitato curiosità e interesse [illegible]po l'accordo raggiunto tra la lista [illegible] ispirazione dc guidata da Angelo Lago e il gruppo dei «Giovani insieme per camb[illegible]»; d'ora [illegible] poi maggioranza e [illegible] governeranno insieme; l'opposizione formalmente [illegible] troverà dunque posto nella sala [illegible] Consiglio.

Una «soluzione» che sembra accontentare tutti i 15 [illegible]glieri [illegible] hanno votato all'unanimità sindaco e giunta, nella quale [illegible] entrati come assessori Walter Stroppiana, Luigi Raschio (appartenenti al gruppo [illegible] Lago), Franco Croveri e Massimo Camussi («Giovani insieme per cambiare»).

La delega di vicesindaco (anche se ufficialmente tale carica non è prevista nella nuova legge sulle autonomie locali) sarà ricoperta da Stroppiana.

[illegible] molto soddisfatto per come sono andate le cose - è il commento del sindaco Lago -, in particolare sono contento che anche la giunta uscente abbia salutato positivamente la nuova alleanza».

Commenti favorevoli anche da parte dei «Giovani insieme per cambiare». «Il voto [illegible]ime del Consiglio è [illegible] buon auspicio - [illegible] il neo [illegible] Massimo Camussi -. È il programma che abbiamo definito comprende molte proposte, con particolare attenzione ad ambiente, servizi sociali e urbanistica». (l. n.)

Angelo Lago

Mongardino

Poker di Perroncito

MONGARDINO. Giuseppe Perroncito (dc), [illegible] anni enotecnico, primo cittadino da quindici anni, è stato eletto (quarta volta) alla guida del p[illegible] Confermata anche la giunta uscente, [illegible] l'eccezione di Vincenzo Baino, assessore supplente nella precedente legislatura, che, dopo gli oltre vent'anni trascorsi prima in consiglio comunale e poi in giunta, non si [illegible] ripresentato alle elezioni [illegible] 6 maggio. [illegible] preso il suo posto Giovanni Alicata, [illegible] anni, agricoltore.

Assessore anziano è stato confermato Americo Monticone, [illegible] anni industriale; l'asses[illegible] effettivo è Giovanni Oddone, [illegible] anni agricoltore; Vincenzino Ollino, [illegible] anni agricoltore, è l'altro «supplente».

La nuova assemblea [illegible] Mongardino è il frutto di un accordo pre-elettorale tra due liste: quella della democrazia cristiana, che ha ottenuto 7 seggi (tra cui il sindaco e l'assessore anziano) e la civica «Torre [illegible] bandiera» che ha [illegible] consiglieri, 3 dei quali in giunta. (ma. s.)

Giuseppe Perroncito

Come un paese di 600 abitanti vive le serate delle partite dei mondiali di calcio

C'è un po' d'Olimpico a Fontanile

Tutto il paese, parroco compreso, davanti al maxischermo

FONTANILE. Sono meno di 600 abitanti, ma in fatto di tifo per gli Azzurri non hanno niente da invidiare agli ottantamila dell'Olimpico. Quando gioca l'Italia davanti al maxischermo allestito dalla Polisportiva c'è tutto il paese, parroco compreso.

Stessa scena anche lunedì per vedere la battaglia degli azzurri che si conquistano contro l'Uruguay il posto ai quarti di finale. Bandiere, trombette e raganelle spezzano la quiete della [illegible] sulle colline: b[illegible] [illegible] entusiasmo salgono [illegible] il cielo, ad ogni azione della squadra di Vicini.

Per tutta la durata dei campionati mondiali, a Fontanile c'è un maxischermo allestito dalla [illegible]cietà sportiva in collaborazione con il bar «La cupola». E' [illegible] dei tanti maxischermi allestiti [illegible]l'Astigiano per questi Mondiali.

A Fontanile, prima degli incontri, tutti a [illegible] il [illegible] Giorgio Rabecchino con le sue aiutanti, prepara carne alla brace [illegible].

Si mangia fuori, ai lunghi tavoli che sono [illegible] di nuove amicizie e poi tu[illegible] o quasi, nell'«arena» a fare il tifo. Ma ci sono anche quelli che approfittano del primo tempo, lento e difficile per gli [illegible] per continuare a mangiare, chiacchierando dei favolosi [illegible] degli stadi italiani e dei costi del Mundial. Qualche interruzione per vedere il replay [illegible] gol poi annullato di Baggio e si torna a discutere. Tra i tanti c'è anche Eugenio Rebuffo, ex arbitro di pallone elastico, [illegible] ricorda i prestigiosi tornei estivi di uno sport povero.

E intanto finisce il primo tempo e si intrecciano i commenti. Secondo la migliore tradizione, tutti si improvvisano allenatori. «Bisogna far uscire Berti e far [illegible] Vialli» commenta Emanuela, 12 anni, che a dispetto del fisico minuto si vanta: «Gioco centrocampista con i maschi nel torneo estivo dei paesi qui attorno». Jacopo, dieci anni, fans del Torino, [illegible]a: «Gli azzurri devono allenarsi di più». Anche tra «i grandi», accaldati e tesi, si commentano le fasi salienti del primo tempo. Giovanni Ravera ce l'ha con gli uruguaiani che [illegible]pediscono agli azzurri di fare qualsiasi gi[illegible] e Domenico [illegible] Luigi dice che «l'Italia deve giocare più palle basse».

Anche il parroco, don Aldo Verri, da 24 anni «pastore delle 600 anime del paese», si fa prendere dal gioco: passa sopra agli eccessi verbali dei [illegible] parrocchiani-tifosi (che ci sia una dispensa ecclesiastica per gli impropari da gol mancato?), e si guarda intorno soddisfatto: [illegible] modo diverso [illegible] nella comunità. la gente esce dalla case, torna a conoscersi».

Secondo, tempo, e riparte. Il tifo dopo il gol-bomba di Schillaci, diventa frenetico. Al grido di «Totò, Totò», si agitano le bandiere e squillano le trombe. Gioiscono gli juventini, si accodano i granata e i pochi immigrati si sentono «eroi» come il «loro» a[illegible] palermitano. Dopo [illegible] prodezza simile «gli daremmo volentieri la cittadinanza onoraria» azzarda un neoconsigliere comunale. [illegible] è tutto un crescendo fino al gol di Serena: i boati sono ormai assordanti, i bambini [illegible] coprono con [illegible] bandiere e corrono per il salone, qualcuno tenta di lamentarsi «Così non [illegible] sente niente»: ma ciò che conta sono le immagini [illegible] quest'Italia lanciata [illegible] i quarti [illegible] finale. Guido Ravera, presidente della Polisportiva è felice: a Fontanile, in questo clima di tifo casereccio [illegible] Zenga diventa «Senga», [illegible] arrivati anche dai paesi vicini e da Asti: «Torneranno di sicuro, sabato contro l'Eire». Un'altra notte sotto «il cielo italiano».

Enrica Cerrato

DROGA
Oggi a Quarto protesta antispacciatori

Oggi pomeriggio Quarto tornerà in piazza [illegible] la droga, e lo [illegible] che attraverserà tutto il paese. Organizzata dal Consiglio [illegible] ventina e dalla Pro loco, la manifestazione s'inizierà alle 18,30 con partenza dalla piazza di Quarto Inferiore e toccherà anche via Coardi, la strada su cui s'affaccia [illegible] casa (nella foto) occuppata fino a qualche giorno fa da due presunti spacciatori (il trasloco sarebbe avvenuto lunedì scorso). Striscioni contro la droga saranno collocati all'ingresso della frazione, e numerosi cartelli [illegible]tro gli spacciatori [illegible] portati in [illegible] popolazione.

MONASTERO BORMIDA
Muore [illegible] trattore

Maria Danielli, 66 anni, abitante a Monastero Bormida, regione Madonna, è morta ieri mattina schiacciata sotto il trattore che stava guidando in un prato vicino a casa. [illegible] prima ricostruzione dei carabinieri di Bubbio [illegible] donna avrebbe perso il controllo [illegible], che è finito in una scarpata ribaltandosi. Alla disgrazia ha assistito impotente, a pochi metri [illegible] distanza, il marito, Giovanni Lazzarino, [illegible] anni, ex sindaco del paese.

SERVIZIO A [illegible] 3

[illegible] VALLE MANINA
Venerdì processo a Tovo e Mogliotti

«Battaglia» di periti, venerdì, al processo sui lavori di impermeabilizzazione della discarica di Valleandona, che vede imputati il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, e il presidente [illegible] Consorzio smaltimento rifiuti, Francesco Mogliotti.

SERVIZIO A [illegible] 3

[illegible] DEL [illegible]
[illegible] del mossiere?

[illegible] riunisce stasera, alle 21, in municipio, il Consiglio [illegible] Palio. All'ordine del giorno [illegible] nomina [illegible] la discussione del regolamento, le manifestazioni collaterali, varie ed eventuali. Per quanto riguarda il mossiere, dopo la rinuncia di Lalla Novo, il Comune pare orientato [illegible] un mossiere [illegible]. Potrebbe [illegible] Carlo Palmieri di Grosseto, [illegible] c'è anche chi rilancia, clamorosamente, il nome del pisano Ulrico Ricci.

[illegible]
La seleçao dona sei carrozzelle

Prima di partire dal ritiro dell'Hasta Hotel la nazionale brasiliana [illegible] donato sei carrozzelle per portatori di handicap al comitato di Asti '90, che a sua volta provvederà a devolverle ai [illegible] astigiani. E' [illegible] sensibilità che la [illegible] verde-oro ha voluto riservare alla città che l'ha capitata per circa [illegible] nella sua sfor[illegible] avventura al Mondiale italiano.

SERVIZIO A PAGINA 6

MONDIALI

Ad Asti [illegible] notte vestita d'azzurro

Grandi festeggiamenti lunedì per la vittoria dell'Italia sull'Uruguay. La città è stata percorsa [illegible] «caroselli» di auto e moto. In strada e piazze i tifosi (nella foto) hanno inneggiato agli «azzurri»

In tutto l'Astigiano stanno per iniziare le operazioni di raccolta

Grano, [illegible] avara?

Invece la produzione di orzo è stabile

ASTI. Tra poco più di [illegible] settimane in [illegible] l'Astigiano s'inizierà la «campagna del grano». Un'operazione [illegible] coinvolge ogni anno migliaia di agricoltori e che segue, di pochi giorni, quella analoga della raccolta dell'orzo, già quasi conclusa. Saranno circa [illegible] le mietrebbie impegnate, a cui vanno ad aggiungersi una decina di «trebbie», le [illegible] e [illegible] quasi in disuso «macchine per battere il grano».

Le previsioni lasciano spazio ad un moderato ottimismo: «Da un primo sondaggio compiuto [illegible] nostri [illegible] sembra che l'annata si presenti bene sul piano qualitativo, anche se sarà probabilmente inferiore nella quantità di un 20 per cento a quella del 1989» sostiene Alberto Liuzzo, dirigente dell'Ispettorato provinciale per l'agricoltura di Asti.

L'anno scorso la produzione di frumento era stata di circa un milione di quintali (con una resa ettaro [illegible] 58,6 quintali), quasi [illegible] doppio di quella [illegible]. «Ci [illegible] della provincia, come per esempio la fa[illegible] di comuni compresa [illegible] Montemagno, Castagnole Monferrato, Moncalvo dove contiamo di avere una produzione [illegible]cellente; altre invece (Valle Versa soprattutto) dove temporali e piogge persistenti hanno allettato le piantine, compromettendo il raccolto» spiega Mario Limone, presidente dell'Associazione provinciale trebbiatori e motoaratori.

I [illegible] dei campi. Una mietitrebbia utilizzata nelle operazioni [illegible] «taglio» del grano. Con queste macchine viene «imballata» anche la paglia

Giancarlo Canta, agronomo [illegible] Villanova, aggiunge: «Nono[illegible] l'inverno eccezionalmente asciutto la campagna cereali[illegible] si presenta sotto buoni auspici. Anzi, la siccità ha diradato le piantine [illegible] forti e quelle rimaste forniranno certamente una produzione di [illegible] qualità».

Un agricoltore, Tommaso Lanfranco, di Valfenera, [illegible] si sbilancia: «Difficile fare previsioni: questo è il periodo più delicato. A volte un solo temporale può rovinare il lavoro e [illegible] fatica di un anno».

Nessuna indiscrezione è trapelata finora sui prezzi. Attualmente l'orzo (ne [illegible] prodotti [illegible] quintali nell'89) sul mercato di Asti vale intorno alle 30.000 lire al quintale [illegible] tre le quotazioni del frumento [illegible] «scomparse» in queste ultime settimane del listino ufficiale della Camera di commercio. Un segnale delle tensioni che ogni anno accompagnano [illegible] «campagna [illegible] grano».

Franco Binello

Ispettorato [illegible]

Fissate le nuove tariffe di mietitrebbiatura

[illegible] Sono state fissate ieri le nuove tariffe di trebbiatura, mietitrebbiatura e sgranatura per il 1990. Alla riunione, che si è svolta al Servizio decentrato di agricoltura (ex Ispettorato provinciale agrario), hanno partecipato i rappresentanti delle organizzazioni professio[illegible] agricole e di categoria.

Tariffe di trebbiatura. Con pressatura di sola paglia (spago a carico dell'agricoltore) i costi variano da un minimo di 2950 lire ad [illegible] massimo di 3350 lire a quintale. Senza pressatura di paglia e con l'uso di elevatore: 2650-3050 lire; senza pressatura [illegible] elevatore: 2750-2950.

Nell'intesa è stato anche precisato che per «partita» si intende un quantitativo trebbiato per un solo produttore, anche in cascine diverse purché contigue. [illegible] pressatura della pagliuzza non è contemplata in tariffa [illegible] il trasporto è a carico del trebbiatore. Solo nei casi in cui non possa accedere al [illegible] lavoro» il trasporto sarà a carico dell'agricoltore.

Tariffe di mietitrebbiatura (prezzi [illegible] intendersi per «gior[illegible] piemontesi»: circa 3810 metri quadri). Grano «in piedi» o «mediamente pulito». Le quotazioni variano da [illegible] massimo [illegible] lire fino a 2 giornate ad un minimo [illegible] 64800 [illegible] oltre le 10 giornate. Grano «allettato» oltre la metà o grano [illegible]boso» tagliato alto: da 106600 lire a 79500.

Le tariffe si intendono per mietitrebbiatura con paglia lasciata sul campo; [illegible] località dove la giornata piemontese ha una superficie diversa le tariffe saranno modificate in proporzione. La pressatura della paglia è fissata in 41.300 lire a giornata, con spago a carico [illegible] mietitrebbiatore. Per il «taglio» di [illegible] [illegible]iti da a[illegible]ità atmosferiche le tariffe saranno concordate fra le parti.

Analogamente saranno concordati gli eventuali maggiori [illegible] nei casi in cui è necessaria l'applicazione di cingoli alle mietitrebbie.

Tariffe di mietisgranatura. Variano da un massimo di 97.200 lire fino a 2 giornate piemontesi ad un minimo [illegible] 70.100 lire per oltre 10 giornate. [f. b.]

[illegible] DI [illegible] PREZZI INGROSSO

BESTIAME
Bovini: meno 200 lire al miriagrammo

Sono diminuiti mediamente di 200 lire al miriagrammo i prezzi dei bovini, mentre le quotazioni dei suini appaiono leggermente in rialzo. Prezzi da intendersi per animale vivo. Vitelli da allevamento 69.000-94.000 al Mg.; vitelli lattonzoli 990.000-1.550.000 a capo. Bovini da macello; vacche 1° qualità 31.900-35.400 al Mg; vacche 2° qualità: 21.000-25.900; vitelli comuni: 32.100-37.700; vitelloni da coscia: 55.400-62.700; vitelloni piemontesi 32.600-38.200; vitelloni piemontesi scelti 41.400-46.100; vitelloni razza estere da carne (43.600-51.900); vitelloni di altre razze (29.400-38.000); [illegible] 25.000-28.500 al Mg; puledri 36.500-38.600; suini allevamento (da 15 a 30 Kg.) 50.500-51.500 al Mg; suini (magroni) 34.500-35.500; suini grassi fino a 160 Kg 22.500-23.500; suini grassi oltre 160 Kg 19.500-20.000; conigli 3.100-3.200 al chilo; galline 1.050-1.150; tacchini 2.000-2.100.

[illegible]
Pomodori fino a 1900 lire al chilo

Queste le quotazioni (merce resa sul [illegible] all'ingrosso, al netto [illegible] tara): aglio fresco 1.500-2.000 il Kg; bieta [illegible] coste 600-600 al Kg; carote produzione varia nazionale 1° categoria: 800-1.000 al Kg; cipollotti freschi 1.500-1.900 al kg; erbe aromatiche miste 3.000-4.000; fagioli da sgranare [illegible]-4.000 al kg; fagiolini fini 2.500-3.000; fave fresche 500-700 al kg; finocchi 2.500-3.000; funghi coltivati 3.200-3.500; melanzane lunghe 1.500-2.000; melanzane tonde 1.800-2.500; patate prim[illegible] 600-700; peperoni quadrati colorati 1.500-2.400 al Kg; piselli chiari 1.500-1.800; pomodori perini 1.000-1.200; pomodoro costoluto Liguria 1.500-1.900; pomodoro costoluto locale 1.500-1.800; pomodoro tondo liscio 1.500-1.600; prezzemolo 1.000-1.500; sedani bianchi 700-900; zucchine piccole 600-800; indivia imbiancata 2.500-3.000; indivia scarola 1.700-2.200; lattuga cappuccio 800-1000.

[illegible]
[illegible] il prezzo delle albicocche

Calano le quotazioni delle albicocche e dei kiwi, mentre ha fatto registrare un lieve [illegible] il prezzo [illegible]

Questi i prezzi della frutta: Actinidia (Kiwi) 3.500-4.000 al Kg; ananas 2.000-2.200 al kg; albicocche extra 1.800-2.000 al kg; albicocche prima categoria 1.600-1.700; albicocche prima categoria 1.000-1.500; banane 2.400-2.500 al Kg; cocomeri sferici 900-1.000; fichi comuni bianchi 2.000-2.500; mele Golden Delicious 1° categoria diam. [illegible] al Kg; mele Golden Delicious 75-80 500-600 al Kg; mele [illegible] Canadà 1° [illegible]egoria diam. 80 2.300-2.500 [illegible] Kg; Renette Canadà 75-80 1.700-1.900; mele stark Delicious di[illegible] 800-900; Stark Delicious 75-80 500-600; meloni retati 1.500-2.000; pere William 2.200-2.500; susine goccia d'oro 3.000-3.500; [illegible] comuni 2.000-2.500; limoni prima categoria Fiore 1.100-1.300; pompelmi Israele, Cipro, Sudafrica 1.800-2.000.

Costigliole, esperimento di lotta integrata in un'azienda

Un guardiano in [illegible]

Si chiama «Eucarsia Formosa»: è il parassita-killer della «mosca degli orti». Sostituisce i tradizionali insetticidi. Positivi i primi risultati

[illegible] sulle zucchine. I tecnici agrari Salvatore Seminara (a sinistra) e Massimo Pinna verificano l'efficacia [illegible] sistema di lotta integrata

COSTIGLIOLE. Spetterà ad [illegible] insetto piccolo piccolo, [illegible] pomposo nome di «Eucarsia Formosa», il compito di debellare la mosca bianca delle serre, sostituendo l'uso della chimica in orticoltura.

L'impiego «operativo» dell'Eucarsia è ancora sperimentale, ma sembra stia dando ottimi risultati nell'azienda agricola di Giuseppe Comune, in frazione Valle Tanaro, a [illegible] di Costigliole.

La sperimentazione di questo metodo di difesa integrata è curata dalla Confcoltivatori, in collaborazione con la Corintea, cooperativa di giovani laureati in agraria, che si definiscono «tecnici di lotta integrata».

Quello della mosca bianca e aleirodide, è uno [illegible] problemi principali che assillano gli ortolani: l'insetto, originario [illegible] zone tropicali, predilige il caldo-umido delle serre, creandosi un accogliente «nido» sulle [illegible] degli zucchini.

Con tenacia, [illegible] il fitto fogliame, ne succhia [illegible] linfa e produce una specie di «melata» [illegible] sporca e corrode gli ortaggi, fino a farli ammuffire.

Normalmente gli orticoltori intervengono con insetticidi, ma con questa sperimentazione è la piccola Eucarsia a combattere la battaglia al posto dell'uomo. «Immettiamo in serra questo parassita della mosca bianca - spiega Massimo Pinna, [illegible] Corintea - che de[illegible] un [illegible] all'interno della pupa della mosca e lentamente la distrugge».

I piccolissimi insetti (appena visibili ad occhio nudo), provengono [illegible] laboratorio di Cesena, il Biolab, [illegible] per [illegible] momento in Italia a commercializzare questi strani «protagonisti» della lotta integrata.

L'Eucarsia non è sola nelle sue battaglie, [illegible] altri alleati, nella guerra contro gli afidi di vari ortaggi.

Pur essendo quasi invisibili hanno tutti nomi importanti: [illegible] esempio ci sono gli «Aphidoletes» che funzionano da limitatori naturali degli afidi del pomodoro e i «Phitoseiulus Persimilis» che combattono i ragnetti rossi delle serre, nemici di zucchini e melanzane.

[illegible] lotta integrata - spiega Salvatore Seminara della Confcoltivatori - intendiamo [illegible] via di mezzo tra la coltivazione esclusivamente biologica e quella chimica.

Il trattamento chimico, viene compiuto [illegible] prodotti di bassa tossicità e solo [illegible] caso estremo sugli attacchi funginei. Il Piemonte è all'avanguardia nell'utilizzo [illegible] questo nuovo metodo: pur tra mille difficoltà, [illegible] Regione ha adottato [illegible] direttiva ministeriale affidandone la realizzazione all'Esap e in Italia, per ora è accompagnata soltanto da Emilia e Veneto.

Non è facile determinare il costo di questo tipo di lotta ai parassiti delle verdure: dovrebbe aggirarsi intorno alle 30 lire ad insetto, ma i tecnici esitano a pronunciarsi, fino a quando [illegible] si possa parlare [illegible] un impiego massiccio in agricoltura che farebbe produrre la Biolab o altri laboratori [illegible] scala, diminuendo così i costi.

I tecnici vengono a [illegible] le settimane e con elaborate schede, teng[illegible] sotto controllo l'attività dell'azienda orticola. «I risultati per il momento sono positivi: credo [illegible] questa sia la strada giusta per combattere le malattie delle piante», commenta Giuseppe Comune.

Mentre Massimo Pinna esamina con [illegible] lente d'ingrandimento gli insetti e preleva campioni di pomodori, gli ortolani sono al lavoro per preparare la verdura per i mercati generali [illegible] Torino.

Ordinatamente Carla e Giuseppe Comune accumulano le cassette, a cui da oggi possono apporre il nuovo marchio: una fascetta bianco-verde per zucchini e pomodori, che ricorda al consumatore: [illegible] sistema di lotta integrata».

E' una strada ancora lunga da percorrere ma a conforto ci sono i buoni dati delle sperimentazioni condotte da due anni sulla vi[illegible] ed [illegible] frutta, in altre zone del Piemonte.

[e. ce.]

Tovo e Mogliotti domani davanti al giudice: sotto accusa i lavori all'impianto

Valleandona va in pretura

Fu regolare la riapertura della discarica?

In alto Guglielmo Tovo sotto, Francesco Mogliotti

ASTI. La vicenda della impermeabilizzazione della discarica di Valleandona sarà al centro del processo che si svolgerà domani in pretura. Imputati il presidente della Provincia, Guglielmo Tovo, e il presidente del Consorzio smaltimento rifiuti, Francesco Mogliotti. Entrambi ingegneri professionisti, sono stati rinviati a giudizio, nell'aprile scorso, dal procuratore della Repubblica presso la pretura, Aldo Ferrua il quale sa Tovo omissione di atti d'ufficio per: «Non aver mantenuto la sospensione già deliberata nel o disposto la revoca dell'autorizzazione data dal Consiglio provinciale nel gennaio al Consorzio nonostante il giudizio di inidoneità sulla impermeabilizzazione».

Ferrua si è basato perizia del consulente tecnico, ingegner Pasquale Torello, il quale sostiene che l'impermeabilizzazione non corrisponde alla norma di legge. Mogliotti, è accusato di la prescrizioni dalla autorizzazione della Provincia e di non avere dotato un sistema di impermeabilizzazione idoneo.

Al Consorzio aderiscono 75 Comuni e circa 400 ditte tra pubbliche e private convenzionate per lo smaltimento dei rifiuti speciali assimilabili agli urbani per un totale di mila tonnellate di rifiuti all'anno.

Tovo, attraverso il suo legale, avvocato Banzi (Mogliotti è difeso Venturino), inoltrato al pretore una controperizia dell'ingegner Francesco Carraro docente geologia di Torino il quale afferma invece la regolarità delle opere: lavori alla discarica sono stati pienamente conformi alle vigenti disposizioni». Inoltre afferma che «l'impermeabilizzazione non aumentava ma riduceva il pericolo d'inquinamento delle sottostanti migliorando così situazione». Tovo si stenendo che proprio in base alla perizia Carraro la giunta provinciale aveva deciso di revocare la sospensione della chiusura dell'impianto.

Il processo scaturito un esposto presentato dal procuratore legale Alberto Pasta, per conto del Comitato spontaneo Valleandona, che da tempo batte per chiusura discarica. All'inizio del dibattimento, il legale presenterà istanza di costituzione parte civile.

La polemica sull'impermeabilizzazione di Valle Manina era stata risollevata nelle settimane il 31 maggio, infatti, scaduta l'autorizzazione al Consorzio a gestire la discarica. Dopo pochi giorni, però, la Provincia, anche per far fronte alla situazione di emergenza (75 comuni non dove smaltire i rifiuti) ha rilasciato nuova autorizzazione sino al settembre.

Vittorio Marchiaio

Evasione per miliardi

Ex titolari del «Caline» imputati per reati fiscali

ASTI. Il tribunale ha iniziato lunedì processo contro fratelli accusati di reati fiscali. Gli imputati sono Vincenzo, Claudio e Salvatore Russo, originari di Marsiglia, residenti ad Asti, già titolari di locali notturni nel capoluogo astigiano. L'inchiesta era stata avviata anni fa dalla Guardia di finanza, dopo che un attentato aveva semidistrutto un'auto parcheggiata in Alfieri, proprietà di Claudio Russo.

Durante una perquisizione i finanzieri scoperto registro sul quale venivano annotate le uscite sin nero» della gestione dei locali. Vincenzo e Claudio Russo, all'epoca soci del «Caline Club», sono infatti imputati, in concorso tra loro, di dal 1982 al 1984 di annotare ricavi per 1 miliardo di lire e di aver «dissimulato componenti del reddito tali da alterare in misura rilevante il risultato della dichiarazione» per un importo di oltre 1 miliardo.

Stessa imputazione per quanto riguarda la sala da ballo «Mocambo»: annotazione per 1 miliardo e dissimulazione di ricavi per 1 miliardo 926 milioni.

A Salvatore Russo, invece, quale titolare del bar «Piper» e del ristorante «Edelweiss», sono stati addebitati gli stessi per una complessiva di circa 1

Nello stesso processo sono pure imputate due donne legate per affari Russo: Georgette Triolo, già titolare della ditta di importazione «Triolo Pesca» di Asti, accusata di aver omesso di presentare la dichiarazione dei redditi per il 1984 e di favoreggiamento personale, unitamente a Maria Gulli, pure di Asti. Le due donne, secondo l'accusa, avrebbero ospitato nelle loro abitazioni Marcello Diverchy, ricercato dalla polizia francese per peculato.

Il tribunale ha accolto l'istanza dei difensori dei Russo, avvocati Caraveglia e Florio, di una perizia contabile dibattimentale affidata al commercialista Roberto Valleri. Nessuno degli imputati è presentato all'udienza che è stata rinviata al 9 luglio per ascoltare la relazione del perito. [v. ma.]

Monastero B.

E' morta travolta dal trattore

MONASTERO BORMIDA. Tragico infortunio sul lavoro, ieri mattina, in un prato in regione Madonna. Una donna è morta schiacciata dal trattore che stava guidando e che si è ribaltato in una scarpata. La vittima è Maria Danielli, 66 anni. Alla disgrazia ha assistito impotente, a pochi metri di distanza, il marito Giovanni Lazzarini, 67 anni, ex sindaco di Monastero (la coppia ha una figlia, Fiorenza, 36 anni, sposata, maestra d'asilo).

I coniugi Lazzarino stavano caricando alcune balle di fieno in un prato di loro proprietà, vicino a casa. Secondo una prima ricostruzione dei carabinieri donna sarebbe salita trattore a cui agganciato rimorchio, per spostarlo.

L'appezzamento dove lavoravano è in lieve pendenza e, forse per una errata, il trattore ha incominciato a scivolare verso una ripida scarpata: Maria Danielli ha cercato di frenare ma le ruote non hanno fatto presa sull'erba viscida. Ormai privo di controllo il mezzo si è ribaltato nella scarpata schiacciando la donna. Giovanni Lazzarino è subito accorso ed ha cercato di liberare moglie dalle lamiere: Maria Danielli respirava a fatica e aveva ferite e fratture in tutto il corpo. E' morta durante il trasporto in ambulanza all'ospedale di Acqui. I funerali si svolgeranno probabilmente domani alle 17, a Monastero Bormida. [f. b.]

Incidente

Grazzano muore una donna

GRAZZANO BADOGLIO. Si svolgono oggi i funerali di Rina Alberton, 39 anni, morta in seguito ad un incidente stradale a Casale.

La donna, originaria Grazzano abitava da 18 anni nella città alessandrina, dove sposato Amedeo Caccin, giardiniere alle dipendenze del Comune.

Le circostanze dell'incidente rimangono poco chiare. Rina Alberton rientrando a casa in bicicletta, quando pare sia stata urtata da un autocarro condotto da Calogero Ippolito di Casale. L'uomo nega però di aver tamponato la bicicletta. La stessa Alberton, subito dopo il fatto, lucida, aveva raccontato di spostata improvvisamente, per evitare la portiera di una vettura in sosta che un automobilista aperto improvvisamente.

Nella caduta, la donna ha riportato ferite: è stata ricoverata in ospedale, con una prognosi di trenta giorni per varie fratture e trauma cranico. Ma cinque ore dopo il ricovero, è morta.

La magistratura Casale ha ordinato l'autopsia per chiarire le cause della morte e ieri mattina ha concesso il nulla osta ai funerali.

Rina Alberton conosciuta a Grazzano, dove vivono ancora i genitori Tito e Giulia e la sorella Anna che tornava spesso a visitare. [f. la.]

Revocato ieri uno sciopero

Avir, vertenza sulle assunzioni

ASTI. Ieri nel tardo pomeriggio il sindacato ha revocato lo sciopero che, oggi, avrebbe dovuto tenersi all'Avir per sollecitare la direzione a risolvere una serie di problemi riguardanti l'organico e l'organizzazione del lavoro.

L'accordo raggiunto all'ultimo con l'azienda evitato che le maestranze incrociassero le braccia due ore per turno; a fine giornata, poiché l'attività produttiva è distribuita su quattro turni, le ore di sciopero sarebbero complessivamente.

Le richieste Cgil, Cisl e Uil riguardavano in particolare l'introduzione in stabilimento cinque nuovi addetti (attingendo dall'elenco dei circa 130 lavoratori ancora in cassa integrazione) per alleggerire i carichi di lavoro ai reparti «macchine» e «scelta».

La proposta è stata discussa nella riunione convocata d'urgenza, ieri mattina, dall'azienda (presenti anche i rappresentanti del gruppo Avir).

Il confronto tra le parti è stato lungo (l'incontro si è concluso solo verso le 17) e serrato.

La richiesta sull'organico non è stata accolta direzione, tuttavia si è impegnata a definire una nuova organizzazione del lavoro capace, utilizzando addetti «volontari» non in turno, di rendere meno pesante l'attività reparti «macchine» e «scelta».

L'eventualità di uno sciopero come quello proclamato lunedì scorso da Cgil, Cisl e Uil preoccupava non poco l'azienda.

Ieri poco prima dell'incontro con i rappresentanti sindacali, il direttore stabilimento, Nicola Cuomo, ha spiegato: decisione di Cgil, Cisl e Uil di indire l'agitazione ci ha colti di sorpresa. Per un'azienda a ciclo continuo come la nostra, scioperi quello previsto dal sindacato si rivelano traumatici e pericolosi».

Intanto oggi le maestranze (poco più di 170 addetti) si riuniranno in assemblea discutere sull'accordo raggiunto ieri con la direzione.

Laura Nosenzo

Per lo sciopero dei metalmeccanici

Trecento tute blu da Asti a Milano

ASTI. Aziende metalmeccaniche a riposo, oggi, per lo sciopero di otto proclamato a livello nazionale sindacato contro la disdetta della scala mobile.

Circa 300 lavoratori metalmeccanici astigiani parteciperanno stamattina alla manifestazione che si terrà a Milano (un'altra, che raccoglierà le tute blu Centro-Sud, è prevista a Napoli).

Tre cortei (composti anche da delegazioni di pensionati e di lavoratori chimici, che, come i metalmeccanici, sono impegnati in una difficile stagione contrattuale) attraverseranno il cittadino per confluire in piazza del Duomo, dove si terrà il comizio conclusivo.

I lavoratori delle fabbriche astigiane partiranno alle 6,30 da piazza Marconi per raggiungere Milano a bordo di pullman.

Com'è «tradizione», porteranno cartelli, bandiere, fischietti e tutto quanto servirà ad animare lunga marcia; ci saranno anche gli striscioni che durante l'«occupazione» stazione, nella protesta spontanea astigiana del 21 giugno, furono distesi sui binari ferroviari.

«La scala mobile è un problema molto sentito nelle fabbriche - spiega Antonio Cuozzo, delegato sindacale della Way-Assauto - La gente ha capito che l'obiettivo della Confindustria è impegnare Cgil, Cisl e solo più in romane, cancellando quanto di periferico esiste ancora delle strutture sindacali, come i Consigli di fabbrica».

«E' la stessa base operaia a sollecitare sindacato a forme più incisive di lotta - conferma Beppe Castino, cura della Cisl il settore dell'industria -. E dopo la protesta di stamattina, saremo impegnati a preparare lo sciopero nazionale dell'11 luglio al quale aderiranno tutte le categorie del lavoro dipendente».

per sabato prossimo Pretura ha convocato la direzione Weber dopo la segnalazione avviata da Cgil, Cisl e Uil per attività antisindacale. [l. n.]

POCHI ALLA CONFERENZA DI VERDIGLIONE

Il Mondiale la «cifrematica»

Il caldo e i Mondiali hanno «battuto» Armando Verdiglione. Lunedì alle 18, in concomitanza con Eire-Romania, a palazzo Ottolenghi, poche persone, una ventina, hanno seguito la conferenza del noto psicanalista che ha accresciuto la sua già solida fama dopo la lunga vicenda giudiziaria. Verdiglione, per nulla scoraggiato, ha illustrato, con prosa florida e non facile da seguire, il significato della «cifrematica», scienza della parola da lui fondata. Cifrematica è il termine per indicare un nuovo indirizzo di studi, ha spiegato Verdiglione, che si rivolge alla qualità della parola, considerata elemento centrale della nostra cultura dell'immagine (foto Ubertone)

DALL'ASTIGIANO

ASTI — La sala «Pastrone» chiude per ferie

Da domenica scorsa la sala «Pastrone» del Teatro Alfieri è chiusa per ferie. L'attività cinematografica riprenderà a metà ottobre; durante l'estate lo spazio sotterraneo dell'«Alfieri» sarà utilizzato per ospitare alcuni spettacoli di Astiteatro. La sala ipogea, inaugurata a aprile, ha ospitato nei due mesi di attività proiezioni cinematografiche, concerti, spettacoli teatrali, convegni.

PARTITO COMUNISTA — Nasce il club «Olof Palme»

«La scelta del partito comunista che ha accettato di mettere in discussione radicalmente il suo tradizionale bagaglio ideologico e politico, scegliendo la strada difficile e al tempo stesso appassionante della costituente per un partito nuovo, è l'atto inedito e coraggioso che rende possibile e praticabile l'idea dell'alternativa»: è una frase documento con cui si presenta il «Club Olof Palme» chee raccoglie un gruppo di intellettuali e professionisti indipendenti dell'area della sinistra. Tra i firmatari Ambrogio Artoni, Bagnadentro, Andrea Berzano, Giampaolo Fanutza, Gianluigi Fiore, Ferruccio Zanchettin. Il Club presenterà questa alle a palazzo Ottolenghi.

ROATTO — Furto di mobili

Luciano Ghirardello, residente a Chiari, ha sporto denuncia ai carabinieri per il furto di mobili per il valore di circa un milione avvenuto nella sua abitazione di Roatto, in località Valle Reale 18.

Sciopero per i provvedimenti fiscali

Mercoledì 11 luglio, in concomitanza con lo sciopero nazionale indetto da Cgil, Cisl e Uil, incroceranno le braccia anche i benzinai. L'agitazione è proclamata dalle organizzazioni sindacali di categorie per protestare contro le misure del governo in materia fiscale. Per la giornata dell'11 luglio, gli impianti di carburante resteranno chiusi. I benzinai astigiani si riuniranno in assemblea venerdì 6 luglio nella sede della Confesercenti.

VILLANOVA — Aperto lo svincolo

Dopo anni d'attesa, è stato finalmente realizzato lo svincolo e per Villanova sull'autostrada Torino-Piacenza. Il traffico proveniente da Torino potrà ora usufruire di un'uscita intermedia, prima del casello di Asti.

CANELLI — Festa in borgo San Paolo

Prenderà il via, domani alle, la quinta festa patronale del borgo S. Paolo, presso l'omonima chiesa di viale Italia. Il programma della prima prevede lo spettacolo «Giovaninsieme '90», organizzato gruppo Giovani di Canelli. Durante la manifestazione, si esibiranno giovani cantanti guidati dal fantasista-cabarettista Enrico e da Giancarlo Opodone.

NIZZA — Iscrizioni alla

L'Usl 69 ha aperto i termini per le domande di iscrizione scuole per infermieri professionali. Quest'anno c'è posto per trenta allievi che abbiano compiuto i sedici anni di età e siano in possesso dell'ammissione alla superiore. La domanda deve essere inoltrata in carta semplice entro il 10 settembre. Se i richiedenti fossero più di trenta, si terranno delle prove di selezione, prima dell'inizio dei corsi. Sono previste agevolazioni economiche per tutti gli allievi: un assegno mensile di 150 lire per gli studenti del primo anno, mila per quelli del secondo e 330 mila per quelli del terzo. La mensa all'interno della scuola è gratuita.

AMIS D'LA PERA — Incontro ad Alba

Incontro di lavoro ad Alba tra il direttivo della «Famija Albeisa» ed il direttivo dell'Associazione «Amis d'la Pera»: si è discusso dei programmi delle rispettive associazioni e possibilità di collaborazioni per future iniziative. La delegazione astigiana guidata dal presidente Carlo Curato è stata ricevuta nuova sede del sodalizio albese dal presidente Giovanni Bressano.

Quattro squadre in ballottaggio per il ritiro a Vallebenedetta

Chi verrà dopo il Brasile?

E Tita prega con i mormoni di Asti

ASTI. Gli operai hanno iniziato [illegible] smantellare il [illegible] stampa allo stadio comunale e in città molte bandiere della nazionale verde-oro sono state mestamente ammainate per far posto al tricolore; i giornalisti ed i tifosi della «torcida» sono partiti [illegible] stanno per farlo.

I pochi rimasti della seleçao, lacerata da tensioni e polemiche interne, hanno lasciato ieri l'Hasta Hotel [illegible] Vallebenedetta alle 19,30 per Milano Linate, diretti a Rio de Janeiro; l'avventura dei carioca in Italia è proprio finita.

Lunedì, intanto, Lazaroni ha recitato l'ultimo atto [illegible] questo dramma brasiliano difendendo [illegible] sue scelte [illegible] attaccando [illegible] tanti complimenti Alemao, reo di non aver atterrato Maradona prima del passaggio-gol a Caniggia. All'Hasta Hotel, lunedì, tanti giornalisti e un'atmosfera triste: tutti [illegible] [illegible] ascoltare le parole del «sergente di ferro», bombardato dalle domande, stretto d'assedio da microfoni e telecamere.

[illegible] questo clima di smobilitazione c'è chi è [illegible] escluso anche dall'ultimo saluto brasiliano: alcuni giornalisti astigiani, infatti, [illegible] hanno potuto salire all'Hasta Hotel. Il pass che il [illegible] «Asti '90» aveva rilasciato [illegible] è servito per [illegible] re il blocco delle forze dell'ordine. L'ennesimo contrattempo di questo ritiro tormentato dalle polemiche tra i dirigenti della Cbf ed il comitato astigiano.

[illegible] [illegible]. L'Hasta [illegible] di Vallebenedetta invaso per l'ultima volta dai giornalisti. A sinistra, [illegible] primo piano, Giuliano Zonta, gerente dell'albergo, che al termine della conferenza stampa ha salutato i cronisti

Sebastiao Lazaroni, il primo tecnico nella storia del calcio brasiliano ad aver sfidato la stampa per difendere le proprie idee, sino all'ultimo [illegible] ha cambiato [illegible] suo atteggiamento sbrigativo e fermo. Con gli astigiani, tra l'altro, è stato [illegible] pochissime parole. Dai [illegible] della televisione privata Tai 9 si è limitato a mormorare un «ciao», l'ultimo saluto alla città che per un mese ha ospitato lui e la squadra. C'è chi invece si è affidato alla religione per superare questo momento difficile. Il calciatore Tita (riserva [illegible] squadra verdeoro) è stato ospite [illegible] ad Asti, con la famiglia, della Chiesa di Gesù Cristo dei Santi degli Ultimi Giorni. Tita, invitato dal presidente Alberto de Fao, ha trascorso alcune [illegible] con i mormoni ricordando che, quando giocava a Pescara in serie A, aveva [illegible] come Primo Consigliere della Presidenza di quel Ramo. Tita, prima dell'inizio di ogni partita, regala sempre un «Libro [illegible] Mormon» (la Sacra Scrittura) ai suoi avversari.

Asti ora attende una delle squadre che disputerà la semifinale a Torino. Potrebbero arrivare l'Inghilterra [illegible] il Belgio, la Spagna o la Jugoslavia. L'Hasta Hotel [illegible] [illegible] Benedetta [illegible] stata infatti confermata sede di ritiro dalla Fifa. I giornalisti che dovranno seguire [illegible] partita a Torino e la squadra ospite ad Asti, lavoreranno non più allo stadio, bensì al centro stampa dell'Exposalone [illegible] piazza Alfieri: qui verranno installati i telefoni che [illegible] in funzione [illegible] stadio durante la permanenza del Brasile.

Torneranno al lavoro anche alcune delle hostess di «Asti '90», carine, efficienti, [illegible] punti di riferimento nei giorni concitati dell'operazione Brasile. Per ora potranno comunque godersi alcuni giorni [illegible] riposo prima [illegible] rimettersi [illegible] lavoro agli «ordini» di una nuova nazionale.

Ieri sono anche terminate formalmente le funzioni del comitato «Asti '90»: ma i dirigenti dovrebbero tornare ad occuparsi del [illegible] a cominciare dal 2 luglio. L'evento sportivo dell'anno, passato il Brasile, non dovrebbe essersi quindi [illegible] Asti [illegible] prepara a rientrare sul palcoscenico dei Mondiali e [illegible] far parlare ancora di sé. Un po' di pazienza e poi si saprà anche al servizio di chi.

Daniela Cotto

VALLEBENEDETTA

Ultimo «assedio» [illegible] Lazaroni

Un'immagine emblematica nel giardino [illegible] Hotel di Vallebenedetta, lunedì, durante l'ultima conferenza stampa dell'allenatore [illegible] Brasile. Sebastiao Lazaroni (nella foto seduto al centro) [illegible] letteralmente assediato da giornalisti [illegible] cineoperatori. Il tecnico [illegible] stato «bombardato» di domande dopo la clamorosa esclusione della sua squadra dai Mondiali di calcio (FOTO LAMBERTONE)

Ai campionati italiani di Pesaro Fausto Pagliarino (12 anni) ha vinto il titolo iridato su strada per «esordienti»

Il Pedale Canellese sul podio più alto

Daniele Ferrero «allievi» veste la maglia di campione regionale

[illegible] **Ferrero.** Il portacolori del Pedale Canellese [illegible] conquistato ad Aosta, nella prova su strada, la maglia di campione piemontese nella categoria «allievi»: Daniele è scattato in [illegible] a 25 chilometri dall'arrivo, ed [illegible] tagliato il traguardo con un minuto di vantaggio sul gruppo

CANELLI. L'ultimo weekend [illegible] giugno sarà ricordato, negli ambienti sportivi canellesi, per i trionfi ottenuti dal «Pedale canellese». Nel breve spazio [illegible] 48 ore, gli atleti del sodalizio azzurro hanno raccolto due vittorie importanti.

Ai campionati italiani di società disputatisi [illegible] Pesaro, Fausto Pagliarino ha vinto la gara [illegible] strada, aggiudicandosi il titolo iridato della specialità. Ad Aosta, invece, nella gara valida per l'assegnazione del titolo regionale della categoria «Allievi», settore «strada», Daniele Ferrero, portacolori del sodalizio azzurro, ha conquistato la maglia di leader piemontese, mettendo [illegible] fila oltre 120 concorrenti. La trasferta in [illegible] marchigiana del gruppo azzurro (1486 i corridori iscritti, provenienti da ogni regione d'Italia), ha eguagliato la prestazione fornita lo scorso anno dagli atleti canellesi al meeting nazionale, culminata [illegible] l'affer[illegible] di Pagliarino sempre nella specialità su strada.

[illegible] anche quest'anno, la punta di diamante del ciclismo giovanile [illegible] ha concesso il bis, bissando [illegible] successo difficile da ripetere. Fausto Pagliarino, 12 anni, campione regionale in carica negli «esordienti» (settori «sprint» e «strada»), ha vinto nettamente la propria finale (240 i partenti), staccando a venti metri dal traguardo, sul lungomare [illegible] Pesaro, con uno scatto prepotente, il gruppo. [illegible] poteva [illegible] una festa ancor più grande per i dirigenti e gli accompagnatori del «Pedale», guidati da Vittorio Aliberti, [illegible] Loretta Rolando, [illegible] anni, nella categoria «sprint», avesse avuto dalla sua anche un po' di fortuna. La giovane azzurrina si [illegible] dovuta «accontentare» del [illegible] posto, conquistando, inoltre, un'ottima ottava posizione nella «gimkana» e l'undicesima piazza nella gara su strada.

Buona la prestazione di Matteo Napoli, 8 anni, quinto su strada, così [illegible] il decimo posto ottenuto, nella stessa specialità, da Alessandro Discenza e Fabrizio Bologna.

Per Daniele Ferrero, campione regionale «allievi» nella prova più difficile ed avvincente, il percorso [illegible] strada, la [illegible] è stata grande in tutto il clan [illegible]. «Erano anni che non avevamo più a Canelli un campione piemontese giovanile negli allievi - dice Luigi Aliberti, allenatore della squadra -, [illegible] il successo [illegible] nostro atleta ci riempie di gioia. Sapevamo che Daniele [illegible] ben preparato, ma il modo nel quale ha vinto ci [illegible] [illegible] di più». La gara di Ferrero, infatti, è stata un saggio di potenza, tenacia ed astuzia, [illegible] si addice ad [illegible] vero corridore. Andato in fuga [illegible] 35 km dall'arrivo [illegible] altri [illegible] corridori (i concorrenti erano 120), [illegible] sferrato l'attacco [illegible]cisivo quando ne mancavano ancora 25 alla conclusione, in un tratto dove la strada inizia a salire. Alla fine, [illegible] giunto solo sotto lo striscione, con un minuto di vantaggio [illegible] due inseguitori, [illegible] oltre due minuti e mezzo sul gruppo. Ottimo il lavoro del compagno [illegible] squadra Stefano Grandi.

[gi. v.]

Vince la W. Assauto

Sul circuito di Castellero

CASTELLERO. La società sportiva «Way Assauto Demartini Mobili» [illegible] [illegible] aggiudicata il primo Trofeo delle Nocciola di ciclismo disputato sul circuito Castellero-Baldichieri-Monale-Castellero.

La manifestazione organizzata dal comitato provinciale Acsi in collaborazione con la Pro Loco di Castellero ha visto alla partenza [illegible] centinaio di ciclisti appartenenti ai vari enti della [illegible] multa.

Nella Prima [illegible]tegoria nazionale, prima fascia, la vittoria è andata a Fausto Musso della S.C. Cicli Torto che, sull'impegnativa ascesa che porta a Castellero ha preceduto Claudio Pavese (G.S. Malvasia [illegible] Casorzo) [illegible] Paolo Capello.

Al quarto posto Bruno Piras (Way Assauto), quinto Pasqualino Talpo, sesto Attilio Piras, settimo Giuseppe Accornero. Tra i «veterani e gentleman» afferma[illegible] di [illegible] Gnoatto, del G.S. Sonaglio, davanti a Pi[illegible] Gallarato (Nebiolo De Nadai) e a Giuseppe Cantamessa.

Tra i giovani della Seconda categoria regionale spunto vincen[illegible] di Piero Mezzo del G.S. Atala che ha avuto la meglio su Franco Bonchiero (S.C. Action) e Silvio Raviola (S.C.A. Mediolanum). Quarto Maurizio Bortolas (Crescentinese), settimo Piero Rosso (Malvasia di Casorzo).

Mario Costantini [illegible] S.C. Del Boca si è invece imposto nella Seconda fascia precedendo Romano Visentin della Cicli Sport, Aldo Rissone (Pedale Canellese), Giancarlo Strocco della Way Assauto, Carlo Crivello. Seguono Giorgio Lovisone [illegible] (Malvasia [illegible] Casorzo), Virgilio Castellengo (Pedale Canellese), Mario Erbetta, Livio Valerio e Cesare Piatto della Nebiolo De Nadai, Giancarlo Scarabello (S.C.A. Mediolanum), e Giovanni Sartoretto (Malvasia di Casorzo).

[illegible] Terza categoria provinciale affermazione [illegible] Oreste Carlini (Bar Astra) [illegible] Luigi Rodotico del G.S. Calzature Miranda, e Giancarlo Cerritelli (Alpini).

Tra le donne ancora una vittoria di Rosa Morando [illegible] S.C.A. Mediolanum.

Carlo Lisa

[illegible]

BOCCE
Stasera [illegible] il Torneo degli Assi

Al Circolo Torretta s'inizia stasera, alle 21, [illegible] [illegible] torneo degli Assi a cui partecipano sedici quadrette divise in pool. Al primo classificato verrà consegnata la targa «Nosenzo» e una medaglia d'oro; al secondo la targa «Bava» [illegible] medaglia d'oro. Partecipano giocatori di categoria nazionale «A»: Umberto Granaglia, Mario Suini, Piero e [illegible] Amerio, Clerico, Aghem, Losano, Avetta e gli astigiani Giuseppe Andreoli, Elio Gianotti, Aldo Macario, Gigi Zeppa, Sergio Delpiano, Giovanni Sappi, Piero Ballatore, Ezio Ercole, [illegible]bio Pasculli. Stasera, domani e venerdì prima fase; poi partite ad eliminazione diretta.

[illegible]
[illegible] [illegible] campione su [illegible]

Eccellenti prestazioni dei ciclisti [illegible]igiani ai campionati regionali su pista per [illegible] disputati al Motovelodromo di Torino. Claudio Pa[illegible] del G.S. Malvasia di Casorzo si è laureato campione piemontese senior nell'inseguimento, coprendo la distanza di 3 km in 4'3". Sempre nell'inseguimento terzo posto nella categoria veterani per Domenico Bosio (1948) dell'Avis Villanova. Un altro titolo per [illegible] astigiani è venuto nella velocità [illegible] Virgilio Castellengo del Pedale Canellese che si [illegible] imposto tra i gentleman percorrendo i duecento metri lanciati [illegible] 12"9. [illegible] categoria senio[illegible] secondo posto per Claudio Chiesa della Nebiolo De Nadai alle spalle di Giampaolo Cioccolo del G.S. Repetti.

BOCCE
[illegible] oggi [illegible] a Canelli

Prenderà il via, stasera alle 21 al bocciodromo [illegible] via Riccadonna, la gara a coppie organizzata dalla Società bocciofila Canellese e riservata a giocatori di serie C, D, inferiori e liberi. La manifestazione [illegible] articolata in due gironi da 16 formazioni.

Dal Canelli arriverà il portiere Quaglia mentre dall'Acqui dovrebbero «sbarcare» Merlo, Susenna [illegible] Paganelli

L'Asti ha cominciato l'offensiva acquisti

Il presidente Piacenza: «L'allenatore è stato accontentato»

Il numero uno. Quaglia (nella foto) difenderà la porta dei «galletti»

ASTI. I tifosi si tengano forte: l'Asti sta per vuotare il [illegible]. Pochi giorni [illegible] di pazienza e poi gli sportivi conosceranno il vero volto dei «galletti». Pare che la dirigenza [illegible] fatto le cose in grande: si parla di sei, sette acquisti già perfezionati.

I «galletti» vogliono vincere il campionato e si sono mossi per tempo. Per ora la dirigenza è abbottonatissima sui nomi: verranno resi noti [illegible] insieme, a campagna acquisti conclusa». Alcune voci [illegible] però già trapela[illegible] innanzitutto il portiere. L'Asti avrebbe infatti [illegible] i servigi del giovane Quaglia che lo scorso anno, alternandosi con Ballassera, ha egregiamente difeso i pali del Canelli. L'estremo difensore [illegible] [illegible] proprietario del proprio cartellino, quindi libero di accasarsi alla corte del miglior offerente. Ovviamente la società si guarda bene dal fare nomi, ma l'affare sembra ormai concluso e non [illegible] esclude, tra l'altro, che [illegible] Canelli possa arri[illegible] ancora qualche rinforzo (piace, [illegible] solo ai «galletti», Mirko Mondo). Ad Acqui (Interregionale) danno per certi in [illegible] glia biancorossa Merlo, Susenna e Paganelli (costo complessivo dell'operazione 50 milioni?). La trattativa sarebbe stata propiziata [illegible] Daniele Rispoli, [illegible] [illegible]trocampista dell'Asti, che lo scorso anno ha vestito i colori dei «termali». Rispoli infatti [illegible] collaborando con l'Asti per il rinnovamento della squadra.

«La campagna acquisti dell'Asti - [illegible] dichiarato il presidente Gianmaria Piacenza - può [illegible] quasi conclusa. Ci manca ancora un tassello che vedremo [illegible] assicurarci al più presto. A qu[illegible] punto [illegible] tratta solo di definire gli ultimi dettagli dopodiché presenteremo, tutti [illegible] i nuovi giocatori. L'allenatore Petrucci - ha aggiunto il di[illegible] astigiano - si è detto soddisfatto [illegible] campagna acquisti».

Assicuratasi i rinforzi necessari, la squadra dovrà ora affrontare il capitolo cessioni: «Si [illegible] - [illegible] aggiunto Piacenza - di sfoltire non poco i ranghi».

Intanto altre società di Promozione [illegible] in movimento: il Monferrato ha sostituito mi[illegible] Petrucci, finito all'Asti, con Claudio Legnani, 36 anni, l'anno scorso [illegible] Junior Casale. La società vorrebbe anche confermare i pezzi pregiati Lo Salvia, Govoni e Rosso. Ad Ovada il presidente Enrico Delfino ha lasciato; a Novi Ligure Bruno Crozza non è più presidente della Novese (al [illegible] posto tornerà Dino Rosso?). Ceduto al Bra il laterale Amarotti, Cadamuro e Zagaria andranno all'Acqui. Scarrone alla Pogliese. Roberto Cazone è stato confermato allenatore della Fulvius.

Franco Cavagnino

L'attività del complesso vocale di Maranzana

Un coro da 3 colli

Concerti a Torino e Limone

La corale «Tre colli»: la compongono una cinquantina di elementi di Fontanile, Maranzana e Mombaruzzo

MARANZANA. Una volta alla [illegible] quiete del cen[illegible] storico del paese si levano «recondite armonie»: è il coro Tre colli [illegible] provando il suo repertorio di musica classica. Sono una cinquantina gli elementi di questa polifonica che deve il suo nome al primo nucleo di coristi, provenienti da tre paesi sulle [illegible] del Sud Astigiano: Maranzana, Fontanile e Mombaruzzo. Al [illegible] anno di attività, la corale ha numerosi successi [illegible] suo [illegible] partecipato alla rassegna organizzata dall'Amministrazione provinciale, «Echi di Cori» e si è esibita in varie località piemontesi e lombarde.

Nel repertorio che spazia dal '600 fino ai giorni nostri, figura[illegible] opere di autori quali Vivaldi, Cherubini, Verdi, Haendel, Mozart, [illegible] e brani tratti dal vasto patrimonio [illegible] musica nera: particolarmente apprezzati gli spirituals e i raga. Fin dall'inizio, la corale è stata diretta da Gianfranco Leone, diplomato in clarinetto al Conservatorio [illegible] Alessandria. Per una sera alla settimana questi appassionati lasciano da parte i problemi della loro vita [illegible] impiegati e [illegible] linghe, per dedicarsi [illegible] passione [illegible] «bel canto». La formazione del coro è quella classica a quattro voci dispari, a cui si aggiungono durante i concerti al[illegible] solisti di pregio: [illegible] soprano di Valenza Oriana Puppo, il contralto Teresa [illegible] di Alba, il mezzo sop[illegible] Paola Silva di Genova ed [illegible] soprano Nadia Ravera di Savona.

Durante lo scorso inverno, da quando il Comune ha dato ai «Tre colli» [illegible] sede, i coristi hanno raddoppiato l'impe[illegible]. [illegible] [illegible]aio, per tutta la primavera - spiega il maestro [illegible] - abbiamo fatto studi specifici per l'impostazione vocale e lezioni di teoria e solfeggio». [illegible] corale ha [illegible] scritture per agosto, a Limone ed a Demonte. A settembre [illegible] ospite della rassegna di cori a Torino.

[a. ca.]

Franco Zavattaro, orafo ligure, realizza gioielli «ispirati» al vino

La «porta» di Canelli

Mini sculture in vetro colato

CANELLI. Nei sogni letterari [illegible] Cesare Pavese, Canelli era la porta del mondo. «A Canelli c'è la stazione da dove partono i treni per Genova. Di là, col piroscafo, si arriva dappertutto, fino in America».

Franco Zavattaro, orafo ligure, [illegible] naturalizzato canellese, ha materializzato questo sogno concependo e facendo costruire, per il [illegible] negozio-laboratorio che [illegible] trova sotto il vialetto [illegible] circonda la centralissima piazza Cavour, [illegible] porta di [illegible] legato, [illegible] raffigurazioni allegoriche.

E siccome siamo alle soglie del Duemila, Zavattaro non poteva non pensare [illegible] un qualche cosa che [illegible] fosse al passo coi tempi. Allora è nata un'allegoria cosmica, che potrebbe accompagnare il viaggio immaginario [illegible] un sognatore planetario: il vino, il sole, i prodotti della terra, le costellazioni che si muovono negli spazi siderali e nel loro vorticare si trasformano in brillanti e gemme preziose.

Simboli, giochi di luce e di [illegible]lori, ma anche l'espressione di una fervida fantasia che alimenta una [illegible] voglia di fare.

Per la realizzazione di questo suo «soggetto», Zavattaro ha trovato nel pittore canellese Giancarlo Ferraris lo «sceneggiatore», mentre per la esecuzione pratica ha incaricato, come «operatore», Luigi Casarini maestro vetraio di Savona.

[illegible] [illegible] [illegible] Canelli [illegible] a comprendere lo spirito di qu[illegible] artista dell'oro, che fabbrica monili ispirandosi al vino e agli oggetti accessori.

«Vivo a Canelli dal 1962, non posso che avere assimilato l'essenza di questa terra, così generosa e ricca di storia» dice convinto.

«Prima di creare un [illegible] gioiello - continua - penso al colore del vino nelle varie sfumature, penso alle forme degli oggetti che lo contengono. Il prototipo di un mio gioiello è la composizione fatta con bottiglie, bicchieri, disposti sulla superfi[illegible] bianca di un pannello, come se fosse una tela. Poi studio il percorso che, idealmente, compie il nettare che sgorga dai contenitori».

E dopo? «Dopo faccio il disegno [illegible] composizione, che ripe[illegible] varie volte riducendo all'essenziale le forme degli oggetti. Alla [illegible] le bottiglie [illegible] diventate elementi astratti, la coppa del calice il punto centrale del collier o l'ideale percorso del vino, il nastro d'oro che supporta i [illegible] componenti». Una metamorfosi. «Per l'appunto».

Bisogna ammettere che Franco Zavattaro si serve di un metodo unico nel [illegible] lavoro. «Credo di sì. Ma un gioiello deve essere legato a sensazioni che il [illegible] creatore vive o ha vissuto. Altrimenti diventa un oggetto anonimo, freddo. Questi concetti sono alla base della mia [illegible]à, per me gioielli sono i diamanti, la vite e il vino: figli della terra». Zavattaro ha alle spalle anche una lunga esperienza nella produzione industriale di bottiglie, per la quale ha lavorato alla realizzazione di contenitori caratteristici per vini e grappe del Piemonte.

[illegible] esperienza gli [illegible] l'idea degli oggetti in vetro colato: vere e proprie sculture [illegible] egli realizza [illegible] collaborazione [illegible] laboratori attrezzati per la [illegible] del [illegible] [illegible] piatti, formelle policrome che non sfigurano certamente [illegible] confronto con le pietre preziose. «Queste cose sono più accessibili nel prezzo, [illegible] non meno [illegible]nate» dice.

[illegible] queste creazioni c'è anche il mare. «Sì, un'altra delle mie grandi passioni. [illegible] perché attravers[illegible] il [illegible] [illegible] può girare tutto il mondo, appagando il desiderio di libertà».

Armando Brignolo

Franco Zavattaro nel suo laboratorio. «Per me gioielli sono i diamanti, la vite e il vino: figli della terra»

LA STAMPA
CUNEO
E PROVINCIA

Mercoledì 27 Giugno 1990

Redazione: via XX Settembre 39, telefono 67.048 / 54.508

I gestori delle sale giustificano la decisione: «Gli incassi non bastano»

Troppi cinema chiusi d'estate

Protestano gli spettatori della «Granda»

NOSTRO SERVIZIO

avvicinano tempi duri in provincia per chi il cine- E' tradizione che durante il periodo estivo nelle bacheche i titoli delle proiezioni siano sostituiti con un'eloquente e melanconica scritta: «chiuso per ferie». L'elenco dei locali si apre il «Nazionale» che riaprirà fino al agosto. Ad Alba la situazione è ancor più critica: «Moretta» e «Eden» hanno chiuso i battenti deludendo chi avrebbe passato volentieri una rilassante serata con un film.

Se Cuneo e Alba piangono, gli altri centri della «Granda» ridono. A Savigliano il «Ritz» e l'«Aurora», a Saluzzo il «Civico», a Bra l'«Impero» e il «Vittoria» (chiusura alternata luglio al 24 agosto), a Robilante il «Robilantese», a Busca il «Lux», a Barge il «Comunale»: tutti casi in cui, per periodi più o meno lunghi, gli schermi rimarranno spenti.

La questione è delicata e fa discutere. Esistono due correnti contrapposte: la p è quella dei gestori dei cinema che non vogliono sentire ragioni («chiudiamo... e basta, perché non c'è pubblico»); la seconda, guidata dagli spettatori, comprende anche altre realtà in cui per motivi diversi si è deciso di rinunciare alla chiusura e continuare le proiezioni per tutta l'estate (i casi più eclatenti sono quelli dell'«Iris» di Dronero, dell'«Ariston» di Ormea, dell'«Italia» di Saluzzo, oltre a «Fiamma», «Corso» e «Italia» di Cuneo).

Chi ha ragione? «Per ottenere risposta consiglio ai più scettici di farsi un giro per la dopo le 8 di sera - dice Giuseppe La Rosa, titolare dell'Aurora di Savigliano -. Si può facilmente che manca la gente: la maggioranza delle pe decide di trascorrere il fine settimana al o ai monti». A sentire La Rosa non ci proprio rimedi: «In questo periodo possiamo programmare film adatti ai giovani perché i ritrovi all'aperto sono decisamente più stimolanti, e anche i più "maturi", che solitamente desiderano assistere a pellicole di qualità, il calore estivo preferiscono altre scelte».

Carlo Ballario, «Lux» di Busca, è addirittura sfiduciato: «Come si fa a reggere l'apertura annuale di un locale in un paese come il nostro, già penalizzato alla fonte poiché pianeggiante e quindi motivo di fuga luoghi più adatti al riposo?». Una risposta giunge da Ormea, dove la titolare dell'«Ariston» Margherita Petris dice: «Da sempre ho una ferrea concezione del mio mestiere: qui si chiude, anche se la proiezione per una sola persona». Va detto però che a Ormea la tendenza è inversa rispetto alla maggioranza della «Granda»: qui, in di afflusso di pubblico, la vera estate è l'inverno, anche perché i turisti liguri che in luglio e agosto affollano il paese, in novembre e dicembre si vedono.

dei «no» all'apertura tutto l'anno prosegue una autorevole: quella di Gustavo Sogno, direttore in zona della società che gestisce i cuneesi «Corso», «Fiamma» e «Nazionale». «Chiudiamo da sempre in questo periodo il locale meno prestigioso della città - dice Sogno - perché d'estate le abitudini delle persone cambiano: sarebbe impensabile avere in agosto la voglia di cinema, con relative "code" alla biglietteria, che si scatena invece nei mesi invernali». I suggerimenti per «ovviare» a questa situazione molti. «L'unico rimpianto è di anticipato la chiusura nel periodo dei Mondiali», dice Primo Schivazzappa, contitolare di «Impero» e «Vittoria» a Bra. Giovanni Turco, gestore del «Civico» di Saluzzo (che rimane chiuso dal all'11 luglio e in parte ad agosto) a dire il v ha anche provato soluzioni alternative. «Abbiamo programmato film di Disney per ragazzi, grandi risultati - dice - la gente ha troppi diversivi, non ultima la televisione». E Giuseppe La Rosa, da Savigliano, aggiunge: anche le videocassette ci fanno concorrenza». In ordine di apparizione gli imputati quindi i giovani, le famiglie («da 25 anni ormai lontane dal cinema» - dice La Rosa), la tv e i Mondiali.

In ambito locale l'emittente «Primantenna» è solo indirettamente sfiorata dal problema (i film trasmessi sono pochi), il direttore sede di Cuneo Romano Borgatto ha un'idea ben precisa: «Posso d'accordo sulla concorrenza televisiva, ma non capisco come mai nei periodi di "bassa" non si studino correttivi. Uno di essi potrebbe essere un ciclo dedicato ad un autore qualificato: personalmente non ci sarebbe programma televisivo in grado di farmi rinunciare al mio posto al Piermario Toselli, amministratore delegato di «Telecupole», calca leggermente la mano: «La concorrenza delle tv? Storie. Per evitare le chiusure i cinema potrebbero alternare i giorni di proiezione lasciando tutti contenti».

Anche il pubblico dei giovani si fa timidamente avanti per difendere le proprie posizioni e rivendicare il cinema tutto l'anno. All'uscita di un locale cuneese Fabrizio Merchionni, laureando in medicina, non ha dubbi: «Sinceramente mi troverei a disagio se sapessi che tutti i cinema mia città chiudessero per ferie: gustare un buon film è un ottimo passatempo».

E le famiglie, causa secondo alcuni della forzata chiusura dei cinema per di utenza? Gemma Riccomagno, impiegata cuneese, mamma di quattro figli, non ci sta: «Per ri tutti insieme un buon film visto al può essere più bello di uno in tv. Anche in pieno agosto».

Lorenzo

MA A

«Comunale» aperto anche a Ferragosto

Per chi non vuole rassegnarsi alle ferie è pronto un ghiotto rimedio: il «Comunale-gestione estiva» di Bene Vagienna propone agli amanti del cinema estivo un programma molto intenso che varia dal «leggero» (Ghostbusters il cinema per ragazzi (Le avventure di Bianca e Bernie), con un intermezzo dedicato anche al teatro (mercoledì 11 luglio in scena «Che assident... le nosse d'argent» della compagnia «I Custipà» di Roberto Beltramo) e alla musica (concerto del gruppo «Slep and the red house» di Torino). E è finita: c'è spazio anche per la rassegna «Estate cultura». Mercoledì luglio è in programma «Palombella Rossa», il discusso film di Nanni Moretti. Un titolo di prestigio che apre le porte al piatto forte stagione: «L'attimo fuggente», grande dell'anno, è la ciliegina sulla per gli amici del cinema «Comunale-gestione estiva», tra i pochi in provincia a far trascorrere le d'estate all'aperto in compagnia di un buon film. «Per la programmazione abbiamo ricevuto i complimenti direzione Agis di Torino - dice simpatica fierezza Maria Dotta Allodi, moglie di Giacomo, il "cavaliere del cinema" titolare del locale - che apprezzato la varietà e la qualità della nostra offerta». Cinema anche il giorno di Ferragosto: «Te mi si sono ristretti i ragazzi», un altro bel titolo per i 350 spettatori. [l. t.]

C'è chi va controcorrente: Corso, Fiamma (nella foto) e Italia di Cuneo rimangono aperti l'anno Sull'altro fronte si sostiene che le presenze sono insufficienti a coprire i costi

CUNEO
Salta cabina Enel: out

Ieri intorno alle 20 la cabina di distribuzione dell'Enel di via Quarto Reggimento artiglieria alpina si è incendiata, causando black out elettrico nei quartieri compresi tra corso Nizza, corso Giolitti, IV Novembre e la circonvallazione ovest della città. Il guasto, dovuto probabilmente ad un improvviso «picco» di tensione sulla linea principale (forse per un fulmine) ha richiesto l'intervento dei vigili del fuoco nel cortile della ditta Seca, specializzata nella conservazione in frigo di prodotti ortofrutticoli. Mobilitate anche le squadre dell'Enel.

CUNEO
La «Granda» in per l'Italia

Bandiere al vento, auto con i clacson al massimo dei «decibel», grida di gioia: la «Granda» ha salutato così l'ingresso della Nazionale italiana nei quarti di finale del Mundial dopo l'entusiasmante partita vinta con l'Uruguay con reti di Totò Schillaci e Aldo Serena. La festa si è protratta fino a notte fonda in molti centri della provincia.

IL SERVIZIO A PAGINA

RACCONIGI
Si un carico Cementai

Un carico di capriate della ditta di prefabbricati «Cementai» di Genola si è rovesciato ieri pomeriggio in corso Umberto, a pochi metri dal castello. I circa duecento quintali di cemento non hanno fortunatamente causato danni, anche se si è sfiorata la tragedia perché a breve distanza dal luogo dell'incidente c'è una cremeria. Il traffico è rimasto bloccato per oltre un'ora. Il traffico è rimasto bloccato per un'ora.

ALBA
Perde la

Emiliano Tocchio, 18 anni, abitante a Vigevano, via Ciriè 30, ha perso la gamba sinistra in un incidente avvenuto ieri sulla di Alba. Alla guida di una «Regata» sulla quale viaggiava anche l'amico Massimo Bianchi, è finito contro il guard rail che gli ha tranciato l'arto. Il giovane è stato ricoverato prognosi riservata all'ospedale San Lazzaro di Alba. Non si se la gamba potrà riattaccata.

RODDI
Infortunio sul lavoro

Carlo Ravinale, 30 anni, abitante a Roddi, in località Ravinale 17, è precipitato dal fienile mentre stava sistemando le balle di paglia. Il giovane ha riportato ferite guaribili in venti giorni.

LANGHE
Agricoltore dal

Alla guida del trattore stava svolgendo lavori in campagna: per cause in di accertamento, è caduto dal mezzo riportando fratture alle costole e varie contusioni. L'agricoltore Giuseppe Brusco, anni, di Serravalle Langhe, guarirà in venti giorni.

BRA
Incontro con

Lo scrittore Pierluigi Berbotto partecipa alle 21, nella sala incontri di Risparmio in via Principi, alla presentazione del libro di Emilio Pozzi «I maghi dello spettacolo: gli impresari italiani dal ad oggi». Interverrà l'autore, direttore della sede regionale Rai e docente di storia del teatro all'Università di Urbino.

BUSCA
Domani i funerali di Michele Belfiti

Si terranno a Busca, con partenza alle 10 dall'ospedale, i funerali dell'avvocato Michele Belfiti, il legale fu rapito nell'86. Belfiti, che sposato la buschese Maddalena Galfrè, è morto ieri a Verona in seguito un infarto l'aveva colpito durante l'incontro fra i sequestrati di tutta Italia.

Furto di notte all'autogrill

Battista Fissore, titolare dell'autogrill MonteShell di Marene, sull'autostrada To-Sv, è stato vittima di un furto compiuto l'altra notte. I ladri, dopo aver divelto un'inferriata e spaccato i vetri, hanno portato via tabacchi e liquori per un valore di circa otto milioni.

Cuneo, il sindaco ha spiegato agli appassionati le difficoltà finanziarie dell'intervento

«Vogliamo nuotare anche d'inverno»

In corteo per chiedere la copertura dell'impianto estivo

Nel cortile del municipio. La protesta dei ragazzi ieri mattina a Cuneo

CUNEO. Per ottenere la copertura provvisoria piscina estiva di parco della Gioventù con un pallone pressostatico, appassionati ed agonisti cuneesi del nuoto hanno dato vita ieri mattina a una manifestazione che, partendo dal piazzale di fronte all'impianto comunale, ha attraversato le vie del centro e ha raggiunto il municipio.

La ragione della protesta? A causa del protrarsi per altri dieci dei lavori di ristrutturazione della vasca coperta, è probabile che Cuneo rimanga piscina per tutta la stagione invernale 1990-1991.

«Ci giovani atleti, alcuni dei quali in questi hanno successi di livello nazionale - dicono i promotori della manifestazione -, sarebbero costretti ad interrompere gli allenamenti e ad emigrare in altre città. Della piscina finora si sono serviti molti portatori di handicap: il nuoto è uno dei pochi sport che possano praticare rischi e notevoli taggi fisici. La spesa per coprire provvisoriamente la piscina con il pallone a pressione non supera i 360 milioni. Il Comune ha trovato i soldi per altre iniziative, perché in questa occasione sembra disinteressarsi del problema?».

Alle accuse ribatte il sindaco Elvio Viano. «Nella ristrutturazione della piscina invernale abbiamo investito quattro miliardi. L'impianto coperto fu il primo costruito in provincia di Cuneo, dodici anni fa: è segno che abbiamo sempre tenuto in considerazione le richieste degli appassionati di nuoto. La spesa per coprire la piscina estiva è superiore ai 360 milioni; bisogna tenere conto delle spese di gestione, oltre che di installazione. E i soldi, a che non li si voglia sottrarre alla soluzione di problemi più urgenti, non ci sono». [m. bo.]

Gli ultimi tre giorni utili per «sanare» la posizione degli immigrati

Chi manca all'appello?

In questura già 500 extracomunitari

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Ultimi tre giorni [illegible] disposizione degli immigrati extracomunitari che abitano nella [illegible] per regolarizzare la loro posizione (finora l'hanno [illegible] in cinquecento). Si devono pre[illegible] all'ufficio stranieri della questura, in piazza Torino. [illegible]de il 29 giugno, infatti, il termine previsto per beneficiare della sanatoria (in base alla cosiddetta «Legge Martelli» [illegible] febbraio 1990), per chi sia giunto nel nostro Paese in modo non regolare [illegible] ufficiale.

L'invito a [illegible] trascurare questa possibilità viene anche dal vicequestore Armando Viola: «Nonostante il fenomeno dell'immigrazi[illegible] di extracomunitari abbia riguardato la provincia di Cuneo meno di altre aree, [illegible] particolare quelle delle metropoli - spiega Viola -, sono numerose le richieste che abbiamo ricevuto finora di ottenere la residenza in Italia. Le ragioni [illegible] principalmente [illegible]e: gli immigrati in provincia di Cuneo si [illegible] integrati [illegible] punto di vista lavorativo e sociale meglio che altrove; [illegible] hanno alcun interesse, dunque, [illegible] rimanere nella clandestinità. Ma c'è da aggiungere che effettivamente nella "Granda" è giunto un notevole numero di extracomunitari, richiamati da [illegible] primo nucleo originario di "pionieri" che hanno rassicurato gli altri: in provincia gli abitanti non sono ostili e si riesce a trovare lavoro».

Per [illegible] la regolarizza[illegible] della loro posizione gli extracomunitari d[illegible]o dimostrare la loro p[illegible] in Italia almeno a partire dal 31 dicembre [illegible] con il visto d'entrata [illegible] passaporto, ma anche con bollette telefoniche o dell'Enel, oppure certificati [illegible] assistenza delle Usl.

Chi ha il permesso di soggiorno può svolgere regolarmente attività commerciali o artigianali e iscriversi nelle liste di collocamento. I «vù cumprà» fanno quasi esclusivamente i venditori [illegible] non autorizzati e con la sanatoria po[illegible] chiedere ed ottenere la regolare licenza.

«Proprio fra chi fa questo mestiere, ed in particolare fra i cittadini di origine marocchina - prosegue Viola - ci sono [illegible]stanze a chiedere le licenze. Difficile capire il perché, se non per ragioni di carattere fiscale».

La maggiore concentrazione di stranieri nordafricani si registra a Caraglio, San Michele Mondovì e a Lesegno. «Hanno un comportamento complessivamente molto corretto - dice il sindaco Romano Luciano -: i soli problemi [illegible] quelli relativi alla difficoltà [illegible] trovare alloggi in affitto, anche per i loro frequenti spostamenti».

«Anche in questo caso la richiesta di beneficiare della sanatoria potrebbe rivelarsi un vantaggio per gli extracomunitari - prosegue Viola -, una testimonianza della loro intenzione di rispettare le nostre leggi. C'è da aggiungere che, per chi non avrà provveduto a farlo [illegible] il termine di scadenza, a partire dal 30 giugno, scatterà il provvedimento di espulsione. [illegible] un allontanamento definitivo dall'Italia, perché chi ne è colpito non può far ritorno nel nostro Paese, se non con autorizzazione del ministro degli Interni. A maggior ragione, chi ha trovato lavoro nella "Granda" ha tutto l'interesse a [illegible] perderlo, soltanto per non [illegible] ottenuto il permesso di soggiorno».

Mario Bosonetto

Le[illegible] a Cuneo. Un'immagine scattata [illegible]entrata in vigore [illegible] provvedimento

Lo denunciano Wwf e Lega per l'Ambiente

Mercurio in un pozzo che serve Mondovì

MONDOVI'. «Da almeno un an[illegible] ci sono notevoli residui di mercurio nell'acqua potabile distribuita a Mondovì». Lo hanno annunciato, con un documento inviato ad amministratori pubblici e giornali la Lega per l'Ambiente e il Wwf di Mondovì che hanno [illegible] una conferenza per il 6 luglio. Solo in quell'occasione «renderemo pubblico il libro bianco [illegible] ab[illegible] realizzato con mesi di lavoro in cui si dimostra la grave situazione nella quale si trova l'acquedotto cittadino».

Il primo allarme per [illegible] presenza di residui [illegible] nell'acqua [illegible] Mondovì venne dato dagli enti pubblici, Usl e Comune di Mondovì, alla fine di marzo dell'88. C'era stata una fuga di sostanze a base [illegible] dall'industria «Clorochimica» di Roccaforte Mondovì con stabilimento sulle sponde del torrente Ellero. «L'onda inquinante», [illegible] venne definita [illegible] tecnici Usl, costrinse il sindaco ad emettere un'ordinanza per vietare il consumo dell'acqua distribuita [illegible]cquedotto [illegible] viene alimentato da una decina di pozzi realizzati lungo le sponde del torrente. L'ordinanza rimase in vigore pochi giorni e quindi ritirata perché «le [illegible] di mercurio trovate nell'acqua s[illegible] in percentuale decisamente inferiore ai limiti di tollerabilità fissati per legge», dichiararono i funzionari dell'Usl di Mondovì.

Ora Lega Ambiente e Wwf [illegible] i risultati [illegible] quelle analisi: «A quattordici mesi dall'evento [illegible] può ragionevolmente affermare che quella diagnosi fu errata e tesa a minimizzare un inquinamento [illegible] assai più ampie proporzioni. [illegible] più evidente dimostrazione di quanto [illegible] afferma traspare dal fatto che [illegible]cora nel marzo di quest'anno [illegible] sono trovati, in un po[illegible] di [illegible]ptazione in Valle Ellero, valori sulla presenza di mercurio doppi rispetto a quelli indicati come limiti [illegible] tollerabilità delle acque destinate al consumo [illegible].

Il documento prosegue: «Tutto ciò non ha pregiudicato la potabilità legale delle acque in rete soltanto grazie alla loro diluizione con acque di altra provenienza».

I dati precisi e dettagliati di tutte le analisi eseguite sia dall'Usl sia da tecnici [illegible] parte sulle acque distribuite a Mondovì, sui fanghi del letto del torrente [illegible] Pra di Roccaforte fino alle porte della città Wwf e Lega per l'Ambiente [illegible] vogliono renderli noti prima dell'incontro [illegible] 6 luglio: «E' uno studio complesso che richiede il commento di tecnici e soprattutto impone risposte [illegible] parte degli amministratori locali», sostengono.

Alla conferenza sono stati invitati tutti i [illegible] consiglieri co[illegible]li, oltre a consiglieri regionali e rappresentanti di Mondovì nell'Usl 66.

Gianni Martini

A MOROZZO

Gasolio nella fonte

«Per circa quattro [illegible] è verificato un grave inquinamento conseguente a infiltrazione di gasolio, pare proveniente da cisterne condominiali, che ha provocato morie di pesci e danni rilevanti ai torrenti Brobbio e Pesio e di conseguenza al fiume Tanaro». [illegible] inizia così l'interrogazione «con richiesta di risposta scritta» che due parlamentari del Gruppo verde hanno inviato ai ministri dell'Ambiente e della Sanità. I deputati sostengono «che il sindaco di Morozzo e l'Usl [illegible] Cuneo informati dell'accaduto dagli ambientalisti locali e da un allevatore [illegible] che ha subito gravi danni, non sono intervenuti». Chiedono che «in previsione di ulteriori fuoriuscite di gasolio che si verificheranno quando [illegible] cisterne saranno riempite per la prossima stagione invernale» i ministri interven[illegible]no per sollecitare Comune e Usl a «compiere accertamenti e risalire alla [illegible] dell'inquinamento». (g. m.)

LETTERE DEL MERCOLEDI'

Poiana ferita a Salmour

[illegible] giugno ho rinvenuto in zona cascina Sant'Andrea, nel Comune di Salmour, una poiana comune con una frattura carpale all'ala destra. Dopo le cure di un veterinario l'animale è stato inviato, [illegible] da prassi, al centro recupero rapaci [illegible] Parma gestito da[illegible] Lipu.

Nella [illegible] il giorno prima avevo assistito a [illegible] delle battute di caccia alla cornacchia gestite dall'amministrazione provinciale.

Vista la diagnosi pervenuta da Parma mi pare naturale collegare i due avvenimenti traendo [illegible] conclusione che a ferire il rapace, che come tutti sanno è protetto, sia stato probabilmente [illegible] componente la battuta.

Al di là del fattaccio su cui indagheranno [illegible] autorità preposte (da notare che a presiedere tali battute c'è una guar[illegible] venatoria, che dovrebbe appunto impedire il verificarsi di simili «incidenti») voglio far notare che qualsiasi intervento sulla fauna, che ricordiamo non ha soltanto inte[illegible] venatorio, [illegible] essere e nel caso specifico non è, basato e supportato da seri studi scientifici che comunque impedirebbero qualsiasi intervento con armi da fuoco al di fuori del già troppo lungo periodo venatorio.

L'attività venatoria [illegible] un grave disturbo sull'ambiente e per questo essa è regolamentata, [illegible] genere, in modo da non interferire con il periodo degli accoppiamenti, del parto e dell'allevamento dei piccoli. Permettere lo «sparo» in tali periodo signifi[illegible] calpestare sul nascere i principi [illegible] gestione ecologica della fauna e dell'ambiente che le [illegible]iazioni venatorie [illegible] di perseguire e equivale a regredire verso il già provato caos venatorio.

Infine, è evidente che [illegible] le famigerate cornacchie [illegible] numerose, questo è dovuto ancora una volta [illegible]a cattiva gestione del territorio che si è impoverito, semplificandosi, di tutti quegli ambienti che la natura ha saputo creare e nei quali viene garantita la sopravvivenza equilibrata della specie.

La caccia, naturalmente, ha avuto [illegible] parte.

Pier Luigi Beraudo, Fossano

Farmacisti a Busca

Su «La Stampa» del 17 giugno viene dato il giusto rilievo al fenomeno «rischio» p[illegible] i farmacisti di turno serale.

Mi sia consentita un'ulteriore precisazione a chiarimento di come il problema sia ignorato o trascurato.

[illegible] l'avvento di una legge regionale che limita il numero delle farmacie in servizio notturno proprio a tutela del farmacista in [illegible]derazione delle esigue chiamate [illegible] urgenti a dispetto delle numerose chia[illegible] futili o [illegible]que tranquillamente rinviabili al mattino successivo, nella Usl n. [illegible] di Dronero viene imposto - unico caso in Piemonte - il contemporaneo servizio notturno a ben quattro farmacie ogni notte con conseguente moltiplicazione dei rischi e dei disturbi per ben quattro colleghi i quali, come giustamente osserva nell'articolo [illegible] presidente dell'Associazione titolari di farmacia, l'indomani devono in ogni caso lavorare con competenza, lucidità e attenzione dovendo dispensare farmaci e non caramelle.

L'imposizione viene dai politici dell'Usl. Il caso eclatante è fornito da Busca, circondato da paesi che non fanno turni se non molto saltuariamente, facente parte dell'Usl n. 59, frazionata in ben 14 farmacie su [illegible] territorio che ha visto diminuire la popolazione in Val Maira del 29 per cento e in Val Grana del 7 per cento (dati forniti dall'amministrazione provinciale e pubblicati su «La Stampa» giorni or sono) che ha visto [illegible] del 40 per cento le farmacie esistenti.

I mali della sanità italiana [illegible] molti, questo non sarà di certo [illegible] più grave, ma perché non tutelare la nostra salute, il nostro lavoro e il diritto al riposo sancito dal terzo comma dell'articolo 36 della Costituzione, in considerazione anche del fatto che esiste fin [illegible] una legge regionale adottata in tutto [illegible] Piemonte che costituisce un valido [illegible]tro di funzionalità in quanto offre aspetti organizzativi ormai consolidati da anni [illegible] vasto territorio che è pretestuoso e ingiustificato [illegible] considerare?

[illegible] domicilio coatto è riservato ai delinquenti e non è tollerabile [illegible] imposto analogamente a professionisti seri, responsabili dell'educazione sanitaria in un Paese civile.

Gian Carlo Favro
farmacista di Busca

[illegible] di risparmio [illegible] piscina

In relazione al servizio del 24 giugno scorso sulla situazione degli impianti natatori in provincia desidero precisare, per quanto riguarda la piscina di Savigliano, che la Cassa di Risparmio di Savigliano fin dal luglio '89 ha stanziato la somma [illegible] 400 milioni costituenti il 50 per [illegible] della somma allora ritenuta necessaria e sufficiente alla ristrutturazione dell'impianto, salvo il benestare dell'Organo di vigilanza; [illegible]me per il passato, l'istituto si è dichiarato disponibile a gestire, [illegible] le proprie strutture tecniche, gli appalti e i lavori necessari; [illegible] stata poste al corrente che l'attuale progetto di ristrutturazione dell'impianto comporta un intervento di importo decisamente più elevato per cui gli organi tecnici stanno esaminando la possibilità di adeguare il preventivo al fi[illegible] di rendere l'impianto funzionale alle esigenze dell'u[illegible].

L'amministrazione della Cassa di Risparmio di Savigliano [illegible] ben consapevole dell'importanza che la piscina comunale riveste nell'ambito delle strutture sportive cittadine alla cui realizzazione, è noto a tutti, ha sempre contribuito in misura determinante.

Giovanni Battista Racca
presidente Cr Savigliano

Una [illegible]

In riferimento alla lettera «Boves, le moto e l'ambiente» pubblicata [illegible] La Stampa [illegible] giugno scorso a firmato «Gruppo Uomo ambiente Boves», circa la corsa motociclistica che ha avuto luogo [illegible] boschi del paese il 27 maggio, sento il bisogno di esternare tutta l'indignazione che ho provato quando l'8 giugno ho percorso quella che per me [illegible] solitamente una piacevole passeggiata distensiva tra i boschi e mi sono accorta dello scempio che la suddetta corsa aveva provocato e che nessuno aveva ancora provveduto a riparare.

La strada sterrata era solcata da buche in certi punti così profonde da risultare completamente rovinata e difficilmente percorribile a piedi; gli alberi, nonostante le frequenti ed abbondanti piogge, erano incrostati di fango, non solo sui tronchi, ma anche sulle foglie dei rami più bassi; [illegible] rimasti sul posto, sparsi qua e là lungo tutto il percorso, i nastri di plastica usati per chiudere l'accesso alle strade [illegible]condarie e i cartelli a forma [illegible] freccia per indicare ai concorrenti la direzione [illegible] seguire.

Anch'io mi associo al gruppo «Uomo ambiente Boves» per chiedere quando e chi provvederà a ripristinare, per quanto sarà possibile, la situazione precedente alla cor[illegible] motociclistica.

[illegible]ra Giuliano, Boves

La delegazione della Federazione ciclistica a Cuneo

Arrivederci al '93

Per il Mondiale su strada

CUNEO
NOSTRO SERVIZIO

Lo straordinario [illegible] ottenuto con l'organizzazione della «crono» del Giro d'Italia ha spalancato le porte in provincia verso l'élite del ciclismo internazionale. Il presidente del «Coi '90» Ferruccio Dardanello ha ricevuto nei giorni [illegible] un'importante delegazione formata da Enzo Tamarin (vice presidente [illegible] Fci), Raffaele Carlesso (presidente del settore tecnico) e Alfredo Martini (commissario tecnico della nazionale). L'obiettivo dell'incontro [illegible] presto spiegato: la provincia ha presentato la candidatura per il Mondiale su strada del 1993. Uno [illegible] capeggiato da Lorenzo Tealdi e Guido Campana ha individuato [illegible] serie di percorsi adatti al grande evento. Una prima ipotesi, già scartata, [illegible] previsto il mini-circuito Borgo San Dalmazzo, Beguda, Moiola: ma gli illustri ospiti l'hanno giudicato troppo impegnativo.

«L'ideale - hanno detto Martini e Tamarin - è scoprire [illegible] tracciato in [illegible] durezza, spessore tecnico e richiamo turistico [illegible] fondano a meraviglia». E così Tealdi e Campana, [illegible] lo zampino [illegible] Dardanello, hanno estratto [illegible] cilindro un'idea strepitosa: un anello di 13 chilometri con partenza dal piazzale del santuario di Vicoforte, ingresso in Mondovì Piazza e ritorno nel luogo che [illegible] Papa visiterà nel 1992, appena un anno prima del Mondiale. Il percorso monregalese servirà per le prove di dilettanti e «prof». La 50 chilometri femminile e [illegible] corsa maschile sulla doppia distanza potrebbero [illegible] svolgersi tra Fossano e Cuneo con arrivo in piazza Galimberti. La provincia ha superato ogni concorrenza: c'è solo la Sicilia a contenderle la manifestazione. L'esito della «sfida» si conoscerà domenica 8 luglio.

Intanto c'è un'altra novità: per la «pista» [illegible] candidatura ufficiale è quella di Torino. [illegible] più [illegible] danno per certa la costruzione del nuovo velodromo a Cuneo. [l. t.]

[illegible] municipio. Il commissario tecnico Martini (a sin.) con i dirigenti cuneesi

Balon: per la serie A si giocherà anche Balocco-Berruti [illegible] Vignale

[illegible] Rosso-Dogliotti

La sfida nello sferisterio di Mondovì

MONDOVI'
NOSTRO SERVIZIO

Pagato il suo [illegible] alla domenica «mondiale» con la sospensione [illegible] dall'attività agonistica, il campionato di serie A di pallone elastico riprende il proprio cammino. [illegible] alle 21 si giocano i due incontri [illegible] giornata che [illegible] disputati e che permetteranno di dare alla classifica un volto definitivo.

Le partite in programma sono quelle di Mondovì tra Rosso I e Dogliotti e di Vignale tra Balocco e Berruti. In precedenza, sempre per la settima ed ultima giornata del girone di andata, si erano disputati gli incontri Bellanti-Aicardi, [illegible] con la vittoria del giovane cuneese per 11-6, e Tonello-Pirero, che ha fatto registrare la nettissima sconfitta di Pirero, battuto per 11-1.

L'incontro più incerto nel pro[illegible]co fra quelli in programma oggi [illegible] sicuramente quello di Mondovì dove Rosso, non ancora al massimo della condizione, riceve un Dogliotti che invece ha già fornito nella stagione alcune prove molto positive.

Dogliotti [illegible] presenta a Mondovì con un punto in più in classifica rispetto a Rosso [illegible] la teorica possibilità, vincendo, di agganciare Aicardi al vertice [illegible] graduatoria. Il compito [illegible] giovane cortemiliese [illegible] è tuttavia agevole, poiché Rosso, a dispetto [illegible] una [illegible] discontinuità nel rendimento e di una notevole fallosità, è campione di razza. A Mondovì, dopo il suo ingaggio, hanno persino alzato di due metri la rete di appoggio per agevolarlo e consentirgli di tenere in campo un maggior numero di palloni.

La partita si annuncia quindi combattuta. Rosso in casa ha disputato finora due [illegible] incontri [illegible] ha sempre perso: la prima volta, con una resa senza condizioni, contro Aicardi per 11-2; la seconda invece [illegible] Bellanti per 11-10, dopo [illegible] partita avvincente. Nel clan monregalese [illegible] spera che oggi sia la volta buona e che si possa festeggiare la prima vittoria [illegible].

L'altro incontro h[illegible] pronostico invece decisamente più scontato, dal momento che Balocco e Voglino sono favoriti nei confronti dei cebani Berruti e Bertola. Sul [illegible] campo Balocco appare poco disposto a fare concessioni ed i due rivali, [illegible] stante il loro notevole livello tecnico, non sembrano in grado di puntare al successo. Anche Balocco ha la possibilità, con [illegible] vittoria, di riportarsi [illegible] pari [illegible] Aicardi, ripristinando l'accoppiata che lo scontro diretto di Canale [illegible] spezzato.

Dopo gli incontri in programma questa sera, il campionato di serie A subirà [illegible] nuova interruzione domenica 1° luglio e riprenderà con la disputa della prima giornata del girone [illegible] ri[illegible] domenica 8 luglio, [illegible] anticipo (Rosso-Tonello) a Mondovì giovedì 5.

Per quanto riguarda invece la serie B, sabato si è anticipato un solo incontro della nona giornata. Ad Andora la Don Dagnino di Novaro e Divizia ha battuto la Juventus Imperia di Sciorella e Sardi con il punteggio [illegible] 11-6. [illegible] partita è [illegible] equilibrata nella prima parte (6-4 al riposo), poi Sciorella e Sardi, un po' appannati, hanno accusato un netto cedimento e Novaro ha conquistato un suc[illegible] abbastanza agevole, mostrando [illegible] essersi ben ripreso dopo la sconfitta subita a Spigno Monferrato, contro Molinari, [illegible] settimana precedente. Con questa vittoria Novaro, in attesa che si completi il turno, si riporta da solo in [illegible] classifica con [illegible] punti, staccando di una lunghezza Sciorella che rimane comunque nelle posizioni di vertice, in piena corsa per i play off.

Stasera, con inizio alle 21, [illegible] giocheranno altri tre incontri della [illegible] giornata: a Torino la Centrale del Latte di Aschiero riceverà la [illegible] di Grasso, a Magliano Alfieri, Ghibaudo se la vedrà con [illegible] Villa[illegible] Berla ed a Tarantasca [illegible] Bridel Ovest di Tealdi ospiterà Molinari alla guida della Pro Loco di Spigno Monferrato. Domani poi, a Caraglio, Dotta riceverà l'Albese di Vacchetto. Molinari e Vacchetto hanno 6 punti in classifica e possono riportarsi alla pari con Novaro.

Aldo Scavino

[illegible]

Vince la Pro Paschese

Attività ridotta [illegible] due gironi del campionato di serie C. Per la no[illegible] giornata di andata, nel girone A, [illegible] giocati gli incontri di Cengio fra la Spec (Suffia) e la Taggese (Acquarone) e [illegible] Villanova Mondovì fra la Pro Paschese (Biscia) e [illegible] Benedetto Balbo (Poggio), terminati con le vittorie delle squadre di casa con i punteggi rispettivamente di 11-4 ed 11-10. Nel girone B, stasera alle 21 è in programma il confronto fra Pieve di Teco (Balestra) e Speb San Rocco di Bernezzo (Musso); domani si giocherà a Mondovì dove la Morlese (Turco) ospiterà la Spes Savona (Bertolotto). Nel girone B [illegible] stato anticipato solo il confronto [illegible] Canale fra la Canalese di Gili e la Rosignanese di Pettavino, vinto dai padroni di [illegible] per 11-7. Oggi si disputano: Doglianese (Milano)-Sandamianese (Garbarino) e Montechiaro (Rinaldi)-Mombaldone (Oschiri); domani Spigno Monferrato (Ferrero)-Dis Gros Cuneo (Bernardi). [a. s.]

La legge sugli impianti sportivi

Ma per [illegible] non ci sono [illegible]

[illegible] BELBO. La pioggia di finanziamenti per la real[illegible] impianti sportivi ottenuti grazie alla legge varata in occas[illegible] dei Mondiali [illegible] calcio non è arrivata a Rocchetta. Nel comune più periferico della Comunità Montana Alta Langa la situazione è praticamente la [illegible] dell'immediato dopoguerra. Per fare sport a Rocchetta ci si deve limitare alla pantalera sulla piazza del paese (all'occorrenza trasformata anche [illegible] campo di calcio) o a partite a bocce tra le due file di alberi piantati [illegible] alla [illegible] piazza per ricordare i caduti della Grande Guerra. Que[illegible] situazione crea spesso motivo [illegible] polemica e discussione sia per i danni causati dal pallone elastico a vetri e strutture, sia a [illegible] del disturbo [illegible] agli abitanti dai giocatori nel corso delle partite serali, che naturalmente [illegible] è possibile giocare in assoluto silenzio.

La necessità [illegible] dotare il paese di una struttura per il tempo libero è quindi molto sentita [illegible] parte della popolazione. Circa tre anni [illegible] il Comune aveva richiesto fondi per realizzare un campo da tennis e un paio di campi da bocce, sfruttando la cosiddetta «legge dei Mondiali» ma per ora, con Italia [illegible] ormai in pieno svolgimento, la situazione non si è sbloccata e in paese [illegible] aumentando la [illegible]vinzione [illegible] stati dimenticati. «Non pretendiamo di costruire impianti faraonici, che in un Comune [illegible] il nostro finirebbero per non essere sfruttati in modo adeguato - osserva il sindaco di Rocchetta Ferdinando Bona -: sarebbe sufficiente una struttura che possa permettere ai giovani [illegible] incontrarsi e fare sport in paese, mentre adesso devono recarsi a Santo Stefano o a Canelli per poter giocare a tennis o andare [illegible] palestra». E' già stata individuata l'area sulla quale dovrebbero sorgere gli impianti: un terreno dietro il municipio. Naturalmente, senza i fondi previsti anche il progetto dovrà essere ridimensionato. Ora Rocchetta si è rivolta alla Comunità montana. [c. o.]

Rappresenteranno la «Granda» nei campionati italiani di super e minivolley

Simon's Ceva e Racconigi [illegible]

CUNEO. Partono per Bibbione e Pesaro le squadre della Libertas Racconigi e del Vbc Simon's Ceva che difenderanno i colori della «Granda» ai campionati italiani di super e minivolley.

Racconigi e Simon's Ceva hanno vinto il titolo provinciale [illegible] rispettive categorie e affrontano con entusiasmo l'esperienza nazionale, guidati da Maurizio De Lio e Nives Tomatis.

A Bibbione (da domani) e Pesaro (da oggi) le rappresentanti cuneesi incontreranno le pari età di tutta Italia, in [illegible] formula che privilegia il momento [illegible] aggregazione sportiva rispetto alle sfide sui campi di gioco. [illegible] superminivolley gareggia[illegible] le ragazzine [illegible] prima e [illegible]conda media; nel minivolley il limite è la quinta elementare.

[illegible] la Libertas Racconigi sia il Vbc Simon's affronteranno le trasferte accompagnate da dirigenti e famigliari delle miniatlete, per i quali la Federazione nazionale di pallavolo ha previ[illegible] visite alle città e feste sportive. [r. s.]

Con l'allenatore Maurizio De Lio le ragazzine [illegible] Racconigi che parteciperanno alle finali nazionali di superminivolley riservate alle allieve di prima e seconda media (FOTO STUDIO CONTUALLIANO)

Pallavolo, ore 21

A Lequio si decidono le finaliste

[illegible] definisce stasera il campo delle finaliste del sesto [illegible]riale di pallavolo. [illegible] tre settimane di incontri eliminatori, che hanno coinvolto undici squadre, richiamando un buon pubblico [illegible] la pesante [illegible]za dei Mondiali di calcio, il torneo è giunto alle semifinali.

Ieri sera sono scese in campo le squadre femminili di Mondovì e Fossano e quelle maschili [illegible] Lequio Tanaro e di Alba. Questa sera, con inizio alle 21, tocca ai sestetti femminili di Isola [illegible] Bene Vagienna e Lequio Tanaro. A seguire è in programma la [illegible]da semifinale [illegible] tra Fossano e Beinette.

Le finali si giocheranno venerdì sera, [illegible] inizio alle 21 e ingresso gratuito. Si comincerà [illegible] la sfida femminile, seguita da quella maschile. Prima delle finali ci sarà una esibizione di minivolley femminile tra le squadre di Dogliani e Lequio. [c. o.]

Ideato da un monregalese

C'è il mondo sul pallone

[illegible] SERVIZIO

[illegible] mappamondo gonfiabile, da guardare, da appendere sopra [illegible] letto per lasciarsi sognare luoghi lontani, per vivere mille [illegible]ture. Questo [illegible] tante altre cose ancora [illegible] il «Pallamondo», [illegible] grande pallone in «pvc», uscito dalla fantasia e dall'esperienza di Pino Frezza, trentaduenne genovese, approdato lo scorso anno a Mondovì, dopo un decennio di viaggi come commissario [illegible] bordo sulla «Princess Cruises».

Frezza ha raccolto questi dieci anni di navigazione che lo hanno portato su tutte le rotte del mondo, non [illegible] un giornale di bordo, come tanti altri hanno fatto prima di lui, ma su un pallone di quaranta centimetri di diametro dai colori sgargianti.

Il «Pallamondo, il sogno di un viaggio», costruito dalla Polo Sud, una società [illegible] scorso anno proprio per realizzare [illegible] diffondere l'idea di Frezza, è stato presentato [illegible] Salone del libro di Torino e a «Cart 90».

«La [illegible] poi tanto originale - spiega l'inventore -, palloni a forma di mappamondo se ne sono già visti. Quello che [illegible] totalmente nuova [illegible] la cartografia, estremamente precisa, e le scritte in italiano che la rendono comprensibile a tutti». Sull'azzurro degli oceani, spiccano i mosaici colorati degli Stati dei continenti. Le scritte nitide, i contorni precisi, fanno di questo pallone un [illegible] incrocio [illegible] un gioco e una carta geografica specializzata, dove ogni località è ritrovabile utilizzando paralleli e meridiani, rilevando i gradi di latitudine e [illegible] longitudine, per fare confronti, misurare distanze, rendersi conto della relatività [illegible] punto [illegible] osservazione.

Nel grande universo, l'Italia è piccola piccola, il Piemonte lo si immagina, più che vederlo. Per i bambini degli Anni Novanta, così abituati alle immagini televisive, che tutto dicono e poco spazio [illegible] sogni, [illegible] «Pallamondo» [illegible] un pallone fatto proprio per sognare.

Immaginare il mare dei Caraibi, le nevi dell'Alaska, la grande steppa russa, le oasi del deserto. Immaginare di partire per un lungo viaggio, ma anche imparare tante utili notizie sul pianeta [illegible] cui abitiamo: quant'è grande, quale inclinazione ha il suo asse, qual è la velocità di rotazione all'equatore e quale la latitudine di Milano, come avviene lo spostamento di fuso orario, dove si [illegible] la linea del cambiamento di data. Sei orologi aiutano la lettura, una rosa dei venti insegna a distinguere i punti cardinali: nozioni che suono semplici all'adulto, ma spesso sono nomi vuoti e incomprensibili per un bambino, che ha bisogno di vedere e [illegible] toccare per poter capire.

Rotolando, rotolando, [illegible] «Pallamondo» sembra proprio una Terra in miniatura, da poter stringere fra le mani, da poter lanciare in aria con un pizzico d'attenzione però, per non rovinarlo, proprio [illegible] quello avere.

Sulla scatola, l'immagine [illegible] una foca che tiene sollevato il mondo sulla punta del naso e le instruzioni per l'uso: «Innanzitutto gonfiatelo. Comparirà una palla multicolore: è lo schema dell' "astronave terra". Attenzione, però: Pallamondo [illegible] strettamente riservato [illegible] [illegible]gnatori. Pallamondo è dedicato a chi, con il cuore nomade e inquieto, è [illegible] attratto dal fascino dei viaggi e dell'avventu[illegible]...».

Vanna [illegible]

Tutti gli appuntamenti allo sferisterio San Paolo

Caraglio in festa

Tra musica e saltimbanchi

Capriole e acrobazie. Il 6 luglio arriva una compagnia di saltimbanchi astigiani

CARAGLIO. Prende il via oggi [illegible] interessante iniziativa: più di trentacinque ragazzi, con i rispettivi genitori, hanno aderito alla proposta del Comune [illegible] trascorrere un'estate «Tutti insieme» all'insegna dello sport, del gioco, della musica, del cinema e dell'animazione.

«Le proposte [illegible] rivolte soprattutto ai giovani e giovanissimi, anche per ovvi[illegible] alla mancanza [illegible] strutture destina[illegible] al tempo libero», dice Fabri[illegible] Pellegrino, [illegible] i promotori della manifestazione. «Tutti insieme» [illegible] presenta con un programma particolarmente interessante: le manifestazioni si terranno alle 20,30 nello sferisterio di piazza S. Paolo, [illegible] ingresso gratuito.

Il gruppo [illegible] del «Melarancio» [illegible] occuperà dell'animazione [illegible] bambini per [illegible] serata finale. Stasera spettacolo inaugurale preparato dagli alunni delle medie di Caraglio; si esibirà anche il «Duo '90» dei droperesi Buccaresi e Gambino. La serata si concluderà [illegible] una gara di pallone elastico.

[illegible] 6 luglio è in programma l'esibizione [illegible] saltimbanchi astigiani, mentre sabato 21 concerto della fanfara della Guardia di Finanza. Il 31 agosto sarà presentato [illegible] spettacolo «Dalle tenebre alla luce», [illegible] in scena dalla Comunità Cenacolo. «Tutti insieme» si svolgerà anche nel [illegible] della musica, per tutti i gusti: numerosi i gruppi che hanno aderito all'iniziativa, dai «Sun Power» ai «Loscomobile», [illegible] «No Money» a «Quintessenza» e «S.E.T.». Il complesso saviglianese «La grande famiglia», diretto dal [illegible] Carlo Lena, proporrà il 20 luglio brani degli Anni Sessanta e contemporanei.

Ma [illegible] finita. [illegible] proiettati film, [illegible] disputeranno tornei di pallavolo, giochi [illegible] centro storico, poi danze e, per i buongustai, la «Serata del golo[illegible]». Roberto Boano, campione caragliese di motocross, illustrerà i filmati sulla «Parigi-Dakar». Ai momenti di spettacolo si alterneranno quelli [illegible] rifles[illegible] su extracomunitari e droga. Nella serata dedicata all'Africa [illegible] proiettate diapositive e non mancheranno dan[illegible] e musica.

Ancora Fabrizio Pellegrino: «Ci auguriamo che questa iniziativa sia accolta con entusiasmo dai giovani, i gruppi sono aperti a tutti». Per informazioni rivolgersi alla biblioteca, tel. 619568. Collaborano il comitato «Pro Caraglio» e la Parrocchia di Maria Vergine Assunta».

Franco Amedeo

Dom Um Romao

Con il jazz del Brasile a Mondovì

MONDOVI'. Dopo il [illegible] Torino, continua la tournee del brasiliano Dom Um Romao. Arriva domani [illegible] 21 [illegible] dancing-discoteca «Christ», [illegible] un repertorio ricco di musiche della sua terra, coinvolgenti e ricche di ritmo. Un appuntamento con un grande personaggio della [illegible] brasiliana, abile percussionista che [illegible] trent'anni [illegible] carriera si [illegible] fatto conoscere in tutto il mondo.

Inconfondibile la sua musica caratterizzata da strumenti quali: l'«agogo», la [illegible] e il «berimbao», quest'ultimo definito [illegible] povero, introdotto in Italia negli anni Settanta nei concerti jazzistici di Barbieri.

Strumenti che Dom ha inserito nei suoi concerti aggiungendo suoni e nuove armonie di grande effetto. Leader del leggendario «Copa Trio» e dell'attuale «Tropicalissimo», Dom [illegible] fare del ritmo un modo di vive[illegible] [illegible] essere; [illegible] sua musica è un raffinato cocktail di samba e jazz, [illegible] i brani più famosi ricordiamo quelli suonati da «Gato» Barbieri e le collaborazioni con Gil Evans, Herbie [illegible] e altri grandi del jazz.

Famosi i suoi dischi quali «W.R. in Japan», «Sweetnighter», «I Sing the Body Electric», ma Dom, oltre ad essere un abile percussionista [illegible] anche un vocalist, compositore e show man, con un notevole carisma, al quale il pubblico non sa resistere.

Di lui si dice che suona come solo i «cariocas» sanno fare e certamente stasera il profeta del [illegible] con i «Tropicalissi[illegible]» [illegible] deluderà quanti [illegible] lo [illegible] e si avvicinano alla sua musica.

Il biglietto d'ingresso costa 10 mila lire, non è necessaria la prenotazione. [a. f.]

DOVEANDIAMO

ALBA

Canti e poesie domani in chiesa

Domani sera alle 21, nella chiesa di S. Giacomo, per la festa d'estate organizzata dalla Famija albeisa, si esibiranno le corali [illegible] Baita» [illegible] Cuneo e «Stella Alpina» di Alba. Durante la serata del giorno più lungo dell'anno, i due cori proporranno canti religiosi e popolari. V[illegible]ranno anche lette alcune poesie piemontesi, storie [illegible] amori, di lavoro e di masche.

CUNEO

[illegible] di «Telegranda»

Stasera alle 19 verrà inaugurata la nuova sede di «Telegranda», in via Roma [illegible] L'emittente televisiva del capoluogo è [illegible] potenziata per offrire un migliore servizio al pubblico.

GENOLA

Musiche antiche con Beccaria

Musiche del XV e XVI secolo domani [illegible] alle 21 nella chiesa della Confraternita. Diretti dal maestro Roberto Beccaria, si esibiranno l'ottetto maschile «Cantus firmus» di Mondovì e il corpo polifonico «Tempio Armonico» [illegible] Fossano. I brani in programma sono di Vecchi, Jiannequin, Di Lasso, [illegible] Pres, De Palestrina, Croce, Arcadelt, Lotti, Arbeau, Festa.

[illegible]

Fra il [illegible] e la lirica

Da lunedì è possibile seguire le partite [illegible] di calcio sul maxischermo allestito in Largo Giovanni XXIII. L'iniziativa [illegible] del «Comitato per il futuro del centro [illegible]. [illegible] alle 21 lo stesso Comitato organizza, nel cortile dell'ex convitto (vicino [illegible] Foro Boario), un concerto [illegible] musica lirica.

LA STAMPA
LIGURIA
GENOVA E LEVANTE

Mercoledì 27 Giugno 1990

Genova, via Varese 2, tel. 565.716-532.272

Stadio e viabilità ok, si lamentano albergatori e titolari dei ristoranti

Mondiali, Genova promossa

E la città ringrazia i tifosi «educati»

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Genova esce dalla vicenda dei Mondiali (almeno come città ospitante) [illegible] molte voci positi[illegible] nel [illegible] ideale libro [illegible] con altrettanti voci negative. Nel complesso, si può essere soddisfatti.

In primo luogo, [illegible] giusto esse[illegible] d'accordo con tutti i responsabili delle forze dell'ordine; [illegible] ci [illegible] stati incidenti di sorta, la situazione è stata tenu[illegible] sotto controllo, gli interventi preventivi, ben predisposti, sono stati pochi [illegible] «ad hoc». Il secondo aspetto riguarda l'organizzazione, la sistemazione del traffico e, soprattutto, la ottima «tenuta» del nuovo e suggestivo stadio, dopo tante polemiche durante la sua affrettata costruzione.

C'è da osservare che l'azione di polizia, carabinieri, vigili urbani [illegible] stata facilitata [illegible] dal fatto che gli ospiti stranieri appartenevano [illegible] Paesi e civiltà ispirati alla tranquillità [illegible] alla tolleranza. Svedesi, scozzesi [illegible] irlandesi non sono andati più in là del «colore», delle paciose bevute di birra, anche a temperatura [illegible]biente: ma hanno portato [illegible] po' del loro folklore (soprattutto gli scozzesi con i kilt dai colori dei clan, le cornamuse e le sciarpe) [illegible] della loro storia. Chissà [illegible] tra i diecimila tifosi, giunti a Genova dall'«isola di smeraldo», qualcuno non ha sostato dinanzi alla lapide del loro eroe politico [illegible]zionale, il celebre Donald O'Connor, morto esule [illegible] Genova [illegible] ricordato da appunto una lapide, nei pressi di Palazzo San Giorgio?

I tifosi sono apparsi, come s'è detto, allegri, sportivi e simpatici, ma poco inclini alle lapidi e ai [illegible].

Poco inclini, probabilmente per motivi economici, si sono dimostrati [illegible] frequentare bar e ristoranti, con la sola eccezione di tavole calde [illegible] snack bar di livello popolare. Dal business dei Mondiali - ormai è stato ripetuto più volte - sono rimasti esclusi alberghi, ristoranti [illegible] locali [illegible] livello medio [illegible] quello [illegible] lusso.

Per quale motivo? Genova [illegible] poco ricettiva? E' cara? E perché mai, invece, la preferenza alla Costa Azzurra? E' probabile che in Francia, anche per l'abbondanza di spazi, [illegible] stata scelta la possibilità di sfruttare camping e spiagge libere, realtà [illegible] a Genova [illegible] particolare [illegible] in Liguria in generale, sono carenti se non addirittura inesistenti.

Il pubblico di massa del Mundiale, [illegible] chiaro - con la sola, ovvia eccezione, dei costaricani [illegible] dei romeni, presenti in poche centinaia [illegible] unità, [illegible] che quindi non fanno testo - ha una connotazione [illegible]: è giovane [illegible] popolare. Forse popolarissimo. [illegible] esigenze e quindi consumi molto modesti. [illegible] viaggio e il soggiorno prolungato sono per questo tipo di pubblico un pesante gravame. Non c'è spazio, né disponibilità per l'effimero d'un [illegible] livello, sia gastronomico, sia [illegible] comfort, sia culturale.

E' colpa degli organizzatori, è colpa dei politici, è colpa della Liguria?

Forse, sarà meglio rimuovere il discorso moralistico della «colpa» per via dei mancati guadagni turistici. In realtà, è stato detto infinite volte (a convegni, dibattiti, [illegible] così via) che [illegible] Liguria ha un avvenire come territorio turistico d'élite. Il suo desti[illegible] i porticcioli, gli alberghi di lusso, i servizi culturali magari internazionali e cosmopoliti, [illegible] golf, il tennis, il maneggio e l'organizzata fruizione dei giacimenti culturali di cui la Regione dispone. Una strategia turistica in questo senso, giocata sulla doppia stagione, con [illegible] coinvolgimento dell'Università [illegible] della convegnistica scientifica e professionale, è l'unica che può dare una reale ricaduta con «alto valore aggiunto». A patto, naturalmente, che si pulisca il mare, che si difenda la natura con leggi severissime e che si recuperi e si evidenzi l'arte. E che non si pensi assolutamente ad Expo, Olimpiadi [illegible] fenomeni di massa.

Questa, tirando un respiro di sollievo, [illegible] la morale che si può ricavare dai Mondiali che, [illegible] danno, hanno lasciato solo un po' [illegible] cartaccia (ma [illegible] troppa, considerata l'urbanità conclamata dei nordici) [illegible] un po' di cocci di bottiglie [illegible] birra, attorno alla declassata (dal Decentramento Culturale) piazza De Ferrari. [illegible] ieri mattina la nettezza urbana aveva provveduto alla rimozione dei resti d'un modesto festino fatto di tuffi nella fontana (irlandesi [illegible] italiani, ognuno festeggiava per conto proprio) e di molesti clacson. Nulla di diverso da quanto capita durante il campionato.

[illegible] l'Italia, però, continuerà, come si spera, [illegible] vincere, bisognerà pazientare con i decibel per pochi giorni. Dopo [illegible] notti liguri torneranno a essere tranquille e persino un po' monotone.

Paolo Lingua

VENTIQUATTR'**ORE**

SCIOPERO DEI VIGILI [illegible]
Ancora disagi [illegible]

Ancora disagi [illegible] Genova, sia nel centro, sia nella periferia, a causa dello sciopero dei vigili urbani. I «cantunè» genovesi sono da tempo [illegible] vertenza [illegible] l'amministrazione comunale e, oltre all'astensione dal lavoro e al rifiuto degli straordinari, attuano una singolare forma di protesta, prestando servizio in abito borghese. Ieri, per quasi tutta la mattinata, si sono avuti in centro ingorghi e code. Ne hanno sofferto più [illegible] tutti i punti di collegamento per Brignole, per il Levante [illegible] per la Val Bisagno.

INCIDENTE IN CORSO [illegible]
[illegible] un commerciante

Un commerciante di Nervi, Antonio Chiusano, [illegible] 60 anni, [illegible] morto ieri mattina alle sei, investito da un'auto mentre [illegible] corso Europa per aprire il bar [illegible] cui è titolare. Chiusano è stato travolto una Golf, condotta da Luigi Ferrari, 24 anni, abitante in via Montebello a Genova. Scaraventato [illegible] alcuni [illegible] di distanza e soccorso da alcuni passanti, l'uomo è deceduto sull'autoambulanza che lo [illegible] portando all'ospedale [illegible] [illegible] Martino.

[illegible]
Stamane assemblea dei dipendenti

Questa mattina alle dieci, presso il museo di Sant'Agostino, si svolgerà l'assemblea dei dipendenti dei musei e delle gallerie civiche, da tempo in agitazione. In seguito alla protesta anche in occasione dei Mondiali quasi tutti i musei di Genova sono rimasti chiusi. In città i dipendenti del ministero Beni culturali sono oltre 250, impiegati in numerose strutture di grande interesse culturale. Chiedono orari, turni, riposi infrasettimanali [illegible] ferie.

DROGA
[illegible] uno slavo

Gli agenti della squadra mobile hanno arrestato ieri a Sampierdarena, in un piccolo albergo della zona portuale, uno slavo, Sead Haydarevich, 37 anni di Sarajevo, al [illegible] sono stati sequestrati 55 grammi di eroina pura. L'uomo è sospettato di essere un rifornitore dei piccoli spacciatori, quasi sempre tossicodipendenti, che frequentano il centro storico.

[illegible]
Le città liguri nel [illegible]

Le cittadine liguri nel Medioevo sono [illegible] all'avanguardia per la legislazione e per l'amministrazione civile e giudiziaria. Gli atti d'un interessante convegno, che s'è svolto ad Albenga nell'ottobre di due anni fa, sono stati presentati ieri nel volume «Legislazione [illegible] società nell'Italia medievale», edito a cura dell'Istituto internazionale di studi liguri. La presentazione è [illegible] coordinata, al museo di Sant'Agostino, dal prof. Vito Piergiovanni, ordinario [illegible] Storia del diritto all'università [illegible] Genova.

L'ultima partita. Il portiere romeno para tra gli irlandesi Cascarino e Quinn

Riviera, pochi tifosi

Portofino e Zoagli isole felici

RAPALLO. Tre tifoserie sono passate in Riviera ma nessuna ha lasciato [illegible] segno, economicamente parlando. Gli operatori economici non [illegible] soddisfatti (tranne qualche [illegible]: Bristol a Rapallo [illegible] Cenobio dei Dogi a Camogli), qualcuno ha già iniziato a fare autocritica, altri [illegible] attendono risultati concreti solo a lunga scadenza, nel '92 e oltre.

Il triangolo Rapallo-Santa Margherita-Camogli è quello che avrebbe dovuto sfruttare maggiormente l'invasione degli stranieri: scozzesi e svedesi in particolare, irlandesi di riflesso. E, incredibile a dirsi, proprio questi ultimi [illegible] quelli che hanno lasciato [illegible] ricordo migliore: mentre svedesi e scozzesi puntavano sulla Riviera di Ponente, sulla Costa Azzurra o sull'Adriatico, gli irlandesi hanno avuto troppo poco tempo [illegible] scegliere [illegible] farsi consigliare [illegible] sono approdati in massa a Genova e [illegible] Levante.

Non hanno però avuto il tempo materiale di spendere, [illegible] perciò il bilancio degli operatori economici e turistici è rimasto in rosso. Autocritica degli albergatori: Antonio Camisa, presidente degli operatori rapallese, l'ha fatta dalle onde di una emittente locale. «Può darsi che abbiamo sbagliato qualcosa, forse dovevamo comportarci diversamente. Speriamo che il ritorno economico si registri nel futuro, magari [illegible] '92 [illegible] le Colombia[illegible]».

Più o meno identiche [illegible] [illegible] su tutta la costa con [illegible] voce «contro» rappresentata dal presidente della Confesercenti di Sestri Levante, Ercolino Bussoli. «Il Mondiale? Un vero buco nell'acqua. Non solo non abbia[illegible] visti i turisti, ma la clientela stagionale si è tenuta lontana temendo la confusione, il traffico, ad un certo punto anche gli hooligans. Le famiglie non si [illegible] mosse. Di conseguenza anche noi non abbiamo potuto offrire il lavoro stagionale come nel passato: ci hanno rimesso anche i giovani della Riviera, in cerca della consueta occupazione estiva».

Un quadro poco edificante, quindi: le sole isole felici sono risultate essere Portofino per un verso e Zoagli per un altro: Portofino perché ha «evitato» il divieto di somministrare alcolici, Zoagli perché ha scelto una soluzione alternativa [illegible] la creazione di un'isola pedonale, di un servizio completo [illegible] ristorazione in abbinata con maxischermo e sei televisori.

Enrico Arbizzoni e Massimo Bruni, del Col di Zoagli, hanno assoluto bisogno di riposo: «Abbiamo lavorato per tre mesi, fra permessi ed autorizzazioni, ma ora i risultati ci danno ragione. Pensiamo che con la lotteria, che istituiremo da stasera e con premio finale un tv color, raggiungeremo il top del servizio per i turisti».

Un abbinamento riuscito, quello tra cena e partita, ma chi ha risposto meglio, i turisti italiani o gli stranieri? «Certe sere, soprattutto quando c'era la Scozia, si sentiva parlare molto in inglese. I giovani facevano anche le [illegible] piccole, forse trovando nella tranquillità di Zoagli l'ambiente ideale».

Giancarlo Scartozzoni

Droga, racket e casinò al centro dei colloqui con i vertici di polizia [illegible] carabinieri

Arrivano più uomini contro la malavita

La Commissione antimafia ieri [illegible] Sanremo e Ventimiglia

SANREMO. Percorsa dai brividi della criminalità internazionale, [illegible] ancora lontana dall'essere una colonia della mafia. Una Sanremo a rischio, ma non troppo. E' questa la diagnosi della polizia, presentata ieri alla Commissione antimafia.

Deputati [illegible] senatori [illegible] arrivati alle prime ore del mattino. Porte chiuse, massima segretezza. Il commissariato di via del Castillo si [illegible] trasformato in [illegible] base operativa ad alto livello.

E il primo dirigente, dottor Alfino, ha presentato all'antimafia il volto meno nobile della città. Una relazione in larga parte top-secret.

Coordinatore della Commissione, il senatore Umberto Cappuzzo, ex comandante generale dell'Arma dei carabinieri. Con lui, alcuni dei parlamentari scelti dalla Camera per misurare gli sviluppi [illegible] delinquenza organizzata in Italia: Francesco Forleo, eletto come indipendente nel pci, e Giorgio Pisanò, missino.

Già nei prossimi mesi potrebbero vedersi i risultati dell'incontro. All'orizzonte, un potenziamento in uomini [illegible] mezzi per combattere i fenomeni malavitosi. Per la prima volta si è parlato della necessità, a Sanremo, [illegible] nuclei specializzati. Obiettivo: contrastare la rapida evoluzione [illegible] una malavita tutt'altro che provinciale, a contatto com'è con frange criminali di grosso calibro.

E la mafia? «Non c'è», è stato riferito alla Commissione. Almeno per ora. I segnali di [illegible]fie» allo stato nascente altro non sarebbero che associazioni [illegible] delinquere particolarmente ramificate. Ma ancora lontane dall'assumere la fisionomia dell'anti-Stato. Detto questo, [illegible] dirigente ha puntato l'attenzione [illegible] tutta [illegible] serie di floride attività illecite.

Droga. Si dovrà realizzare una stretta collaborazione tra le polizie italiana e francese per frenare il fitto [illegible] del narcotraffico tra i due Paesi. In particolare, è stato auspicato un tandem tra le forze dell'ordine di Sanremo e Monaco.

Casinò. Il mondo [illegible] prestasoldi che gravita intorno alla casa da gioco e il riciclaggio di denaro sporco restano fenomeni tra i più diffusi nel sottobosco della malavita locale. E insieme, i più difficili [illegible] contrastare. Gli investigatori dicono di avere le mani legate dalla procedura. Restano troppo difficili da ottenere i permessi per accertamenti bancari e per intercettazioni telefoniche.

Racket. Non ci sarebbero prove, nel comprensorio di Sanremo, della presenza [illegible] un'organizzazione che agisca nel ramo delle estorsioni. «Fe[illegible] sporadici [illegible] isolati. Anche se frequenti», è il parere delle forze dell'ordine sugli attentati dinamitardi ai danni [illegible] discoteche, serre e negozi della zona.

La visita della Commissione non è servita a risolvere questo enigma e a svelare la presenza [illegible] meno di un'anonima-tangenti. Ma ha rassicurato sul potenziamento delle squadre di investigazione.

Lo ha confermato l'onorevole Forleo: «Siamo in Liguria per accertare le difficoltà che incontrano gli operatori dell'ordine pubblico. Insieme a loro vogliamo [illegible] di capire i problemi che incontrano, per risolverli».

Al termine del colloquio, la Commissione è partita per Ventimiglia dove ha incontrato il capitano dei carabinieri, Antonio Paparella.

Resta [illegible] dato inquietante: il Ponente ligure è la prima [illegible] a ricevere la visita dell'Antimafia, dopo le province del Sud.

[illegible]

Il presidente dei medici, Eolo Parodi, illustra la situazione in Liguria

Epatite, un grido d'allarme

Ma è in arrivo la vaccinazione obbligatoria

GENOVA. L'epatite virale [illegible] una malattia sociale: uccide ogni anno [illegible] in Italia oltre 8 mila persone, soprattutto bambini e ragazzi [illegible] i 15 [illegible] i 20 anni. Per questo motivo, è stata [illegible] presentata una proposta di legge (che però sta diventando una norma obbligatoria, [illegible] questione di qualche mese) per rendere obbligatoria la vaccinazione.

Per diffondere l'informazione a livello divulgativo e per sostenere la proposta di legge nell'ultima fase del suo iter è stata costituita a livello nazionale un'associazione, la «Copev» (Comitato per la prevenzione dell'epatite virale), che in Liguria ha una sezione da pochi giorni, [illegible] il sostegno del presidente nazionale dell'Ordine dei medici, prof. Eolo Parodi.

Ieri mattina Parodi, pur spiegando che gli indici di morbosità [illegible] di mortalità in Liguria sono inferiori alla media nazionale, ha confermato [illegible] grido d'allarme. Tra l'altro, sono in aumento le cause d'infezione.

«La proposta di legge è importante - ha spiegato Parodi - e vede d'accordo anche il Consiglio Superiore di Sanità e il Consiglio Sanitario Nazionale. Occorrerà operare la vaccinazione per i nuovi nati, quando siano giunti al 12° anno di età immediatamente e poi proseguire per dodici anni dopo l'entrata in vigore della legge».

La vaccinazione massiccia, effettuata dalle Usl [illegible] dagli ospedali, creerà, com'è avvenuto per altre malattie infettive, una sorta di autoimmunizzazione con [illegible] trascorrere del [illegible]po. «Vi sono comunque - ha insistito il presidente nazionale dell'Ordine [illegible] medici - anche categorie a rischio che occorrerà vaccinare obbligatoriamente [illegible] si dovrà intervenire sulle gestanti all'ottavo mese di gravidanza».

Tra le altre cose, a quanto s'è appreso, la fabbricazione del vaccino ormai ha un costo molto basso, perché lo [illegible] ottiene in laboratorio lavorando il lievito di birra. Con i vecchi sistemi [illegible] sarebbe speso per la sola Italia oltre mille miliardi (i vaccinandi [illegible] in media un milione [illegible] 200 mila persone). Attualmente [illegible] si dovrebbe andare oltre i 33 miliardi.

Oltre alla vaccinazione obbligatoria contro l'epatite virale, Parodi ha anche annunciato che, adeguandosi a [illegible] direttiva Cee, a partire dal prossimo anno i cittadini europei disporranno del passaporto sanitario in undici lingue, che recherà in sintesi, la scheda clinica della p[illegible] e persino i numeri di telefono de[illegible] ospedali dove è stato curato per gravi affezioni. Il passaporto sanitario sarà rilasciato dalle Usl o dai Comuni (o anche da privati): l'annuncio [illegible] previsto tra pochi giorni in un convegno a Capri da parte dello stesso ministro della Sanità, De Lorenzo. [p. l.]

Per i colleghi di Eugenio Longoni tuffarsi non era possibile, ma il padre della vittima accusa

Fabio poteva essere salvato?

Il caso del ragazzo annegato a Cavi: parlano i bagnini

LAVAGNA
NOSTRO SERVIZIO

Un caso e una sentenza: Fabio De Dominici, 16 anni, genovese, 16 giugno 1987 annega le onde alte più di tre metri davanti ai bagni «Lido Sirene» di Cavi di Lavagna; Il Tribunale di Chiavari condanna a sei mesi di reclusione per omicidio colposo bagnino dello stabilimento, Eugenio Longoni, che a salvarlo.

La decisione dei giudici ha precedenti nella giurisprudenza italiana e mette in discussione gli obblighi e le responsabilità degli addetti al salvamento: i bagnini non ci stanno e indicono uno sciopero simbolico, chiedendo nuova legge che tuteli la loro attività.

padre, quello di Fabio, ribelle: «Posso capire che i colleghi di Longoni chiedano una modifica legge, ma posso accettare che lo stesso Longoni venga portato quasi a simbolo della protesta dipinto vittima. Lui è una vittima, ma un uomo che non ha saputo fare il proprio lavoro. Ed per questo che è stato condannato», dice Silvano De Dominici.

Il Longoni, dunque, ancora chiuso e, al di dei risvolti processuali, chiama in causa un'intera categoria. Ma loro, i bagnini colleghi di Longoni, avrebbero fatto in quel giorno di giugno di tre fa?

Dice Fabrizio Licordari, dei bagni Aldebaran Cavi Lavagna: «Buttarsi in acqua quel rischioso per la vita del bagnino. La violenza della mareggiata tale noi che i colleghi dei bagni vicini avevamo transennato gli accessi alla spiaggia, impedendo a chiunque di il bagno. Mi sarei buttato? No, non credo. Perché un conto è se ragazzo si fosse allontanato riva, tirandosi fuori dalla risacca. Allora avrei cercato di raggiungerlo e quindi sorreggerlo in attesa soccorsi, magari dell'elicottero dei vigili fuoco. Ma va giù dove spezzano i frangenti, fra gli scogli, la schiuma valloni è tale che non riesci meno a vederlo, devi fare? Il bagnino cerca sempre di fare il possibile per salvare una vita, ne ha l'obbligo morale, non gli si può chiedere l'impossibile. Non c'è una legge che lo obbliga a lasciarci la vita».

La spiaggia di Cavi. Ecco il litorale teatro della tragedia di tre anni fa

Continua Licardoni: «Ci vorrebbe una legge innanzitutto attribuisca al bagnino l'autorità impedire chiunque fare bagno quando le condizioni del mare lo permettono. Quindi, che liberi da ogni responsabilità l'addetto salvamento quando c'è chi vuol fare si tuffa anche c'è la bandiera rossa».

Interviene Goffredo D'Amici, dei bagni Astoria di Cavi: «Sono anni che faccio bagnino mi sono sempre buttato in acqua quando stato necessario. Ma con il quel giorno non se lo avrei fatto. Noi siamo uomini come gli altri, famiglia doti fisiche normali. Non siamo dei "supermen". Quando il è pericoloso per gli altri, lo è anche per noi. E con questo voglio dire che c'è la bandiera è nostro dovere fare possibile ma non di più».

In quel punto, ai bagni Lido, non si tuffato nemmeno Giovanni Roscigliani, che può contare su un'esperienza trentennale bagnino. Dice: «Forse un'altra spiaggia mi sarei buttato, ma davanti bagni Lido credo. Quel giorno c'era una libecciata che faceva paura. quegli scogli affioranti ci può lasciare le "penne" anche uno che bravo».

Cosa doveva fare dunque Eugenio Longoni? E cosa ha fatto? Risponde l'interessato: «Quel ragazzo giocava a pallone sulla spiaggia, insieme a tre Io avevo fischiato, li avevo avvertiti del pericolo, tanto che se ne sono andati. Non mi mai aspettato sarebbero tornati in spiaggia. Ma cosa dovevo fare imporni con forza? E con che autorità?».

Ricorda Longoni: «Poi si diretti la doccia. L'ho chiusa sperando che capissero che dovevano andarsene di lì. Invece no, sono andati sulla riva. E poi l'onda, che li trascinati via. Tre sono tornati a terra, uno nella risacca. Dal bar mi dicevano: "Eccolo, è là". Ma io, dalla spiaggia, non riuscivo a vederlo. Poi è andato sotto. fosse riuscito ad andare largo, mi sarei buttato. tra gli scogli... E poi dove tuffarmi? La cima salvataggio? Ma dove gettarla non lo vedevo? Se saputo che per questo sarei stato condannato avrei fatto finta di tirarla».

E' per un complesso di negligenze, come lancio della sagola, che Longoni è stato condannato. sono dette tante falsità nel processo e io non le ho potute controbattere perché avevo testimoni. con coscienza tranquillo. - conclude Longoni - è proprio questo che la forza di continuare».

Fabio Pozzo

Le testimonianze. In alto, da sinistra, Fabrizio Licordari e Goffredo D'Amici; sotto Eugenio Longoni, condannato tribunale, e Giovanni Roscigliona [Foto Barni]

VENTIQUATTR'ORE

SESTRI L.

Incendi di boschi

Una squadra dei vigili del fuoco Chiavari è intervenuta l'altra sera per spegnare un incendio divampato boscaglia margini della salita del Bracco. Un altro incendio, divampato nel pomeriggio di ieri, ha interessato la di Nozarego sulle alture di Santa Margherita. Altre segnalazioni di incendi boschivi sono giunte, ieri, dall'entroterra di Recco.

CASARZA L.

Eletti il sindaco e la giunta

Il Consiglio comunale di Casarza ha riconfermato sindaco Giuseppe Stagnaro, primo cittadino dal 1964. Ecco i componenti della nuova giunta, un monocolore dc: Andrea Massucco, Natalia Rissetto, Gian Luigi Bregante, Antonio Arata e Gian Luigi Collorado.

SESTRI L.

Nuovi scioperi alla Fincantieri

Ancora scioperi alla Fincantieri di Riva Trigoso. Dopo l'astensione dell'altro ieri, la disdetta scala mobile e la rottura delle trattative sul to, previste agitazioni anche per domani. L'altro ieri scioperato anche alla Gilby, una cinque aziende gruppo Arvedi, per sollecitare maggiori garanzie di sicurezza. Sciopero, per motivi interni, anche alla Lames di Chiavari.

CHIAVARI

sul lungomare

lungomare cittadino diventando meta ambita per discoteche. Venerdì verrà inaugurato il «Buio», un ritrovo per giovani che apre i battenti civico 2 di viale Tito Groppo, proprio di fianco all'«Invidia/Lido». menti anche a Lavagna dove sembra prossima l'apertura di un nuovo locale notturno stile «antica Roma».

RAPALLO

Evita un cane ciclista si ferisce

Un ciclista è ferito l'altra notte, davanti dancing «Il Porticciolo» Rapallo, per evitare di investire un cane. Pasquale Di Stasio, 67 anni, milanese in vacanza a Rapallo, ha riportato contusione ad una gamba. E' ricoverato al S. Martino di Genova.

Parlano i sindaci: «Chiediamo collaborazione della gente»

Droga in Fontanabuona

L'arresto Moconesi di due spacciatori desta preoccupazione in vallata
Sette persone in carcere da gennaio: il traffico dell'eroina si sposta nell'entroterra?

In Val Fontanabuona ha fatto la sua comparsa la droga. L'altro ieri, nella tranquilla Moconesi, un presunto «boss» del traffico degli stupefacenti, allontanatosi da alcuni piazza di Genova, è stato arrestato dagli uomini sezione narcotici della squadra mobile genovese.

Gianfranco Gajone, anni, è ammanettato dagli agenti polizia distante dal suo nascondiglio, da dove era allontanato assieme alla convivente Anna Callegari, 29 anni, di Rapallo: i due vivevano in un mini appartamento, in villa trasformata in residence in via Ciose 12, conosciuta come il «Baitone». Nell'alloggio la polizia ha rinvenuto cinque chili di hashish e due etti tra cocaina ed eroina.

Questo arresto aggiungersi ad altri compiuti di recente in Val Fontanabuona. Per esempio a quelli dell'uruguayana Anna Cristina Galano e dell'inglese John David Foreman, bloccati dalla polizia l'11 gennaio scorso a pochi metri «Baitone» di Moconesi con un chilo di hashish. Due settimane fa era stato arrestato Salvatore Ardillo, nella cui abitazione di via 13 a Neirone, gli agenti della polizia giudiziaria Chiavari trovato 27 grammi di eroina, metadone e altre sostanze per il «taglio» della droga.

Qualche giorno prima stati bloccati altri due giovani, Roberto Cusano e Nadia Ferrari, abitanti a Pianezza di Cicagna in via Chiesa 12. Erano stati trovati con 8 grammi di eroina e nuemrosi flaconi di eptadone.

Un quadro per niente confortante per gli abitanti della Val Fontanabuona, che minciano ad paura. Dice il sindaco di Moconesi, Andrea Cuneo: «Cosa diventando la Val Fontanabuona? Me lo sono anch'io. Prima era una vallata tranquilla, dove tutti si e dove succedeva nulla. Adesso, invece...».

Aggiunge il sindaco di Cicagna, Luigi Ferrea: «Ma forse è proprio perché si presenta tranquilla, appartate strade isolate, ad essere il luogo ideale per mascherare certe situazioni. Questa gente, che z'altro non è del posto, ha individuato l'oasi di calma e se ne è servita».

Il problema, però, è solo quello della Val Fontanabuona rifugio dorato per piccoli o grandi spacciatori, quanto quello della vallata punto di riferimento per i tanti tossicomani della Riviera, che salgono fin qui per rifornirsi.

Continua sindaco Moconesi: «Ho chiesto la collaborazione delle forze dell'ordine e tutti i cittadini, perché insieme cerchi tutelare le nostre zone. E non lo dico solo come sindaco ma soprattutto come un padre che è preoccupato per futuro proprio figlio. I rimedi del Comune? A costo di rivelarmi anti-popolare e troppo drastico, ritengo che vada regolamentata diversamente la chiusura di quei locali pubblici come le paninoteche e i bar, che vanno avanti sino alle quattro mattina». **[f. p.]**

Il palio pirotecnico richiama ogni anno migliaia di spettatori

Rapallo teme Schillaci

«Fuochi» rinviati se il 3 luglio gioca l'Italia

RAPALLO. prime ci fatto Poi, mano a che i mondiali calcio prendevano e che gli azzurri si avvicinavano agli ottavi di 'e i dubbi sono affiorati.

Dopo la vittoria della squadra di Vicini sull'Uruguay perplessità sono diventate certezze: Italia '90 ha messo in fuorigioco palio pirotecnico di Rapallo. Martedì 3 luglio, infatti, ora (le 20) in cui nel centro rivierasco in programma fuoco alle polveri per il gran finale della tre giorni pirotecnica dedicata alla di Montallegro, allo stadio San Paolo di Napoli l'Italia (Eire permettendo, ovviamente) sarà impegnata nella semifinale contro l'Argentina, oppure contro la Jugoslavia.

La coincidenza non è di poco conto se si pensa che l'ultima sera delle feste di luglio a Rapallo convergono sul Tigullio oltre centomila genovesi, oltre ai turisti che sono già sul posto.

Il problema sul tavolo del sindaco Mauro Cordano riguarda, insomma, l'ordine pubblico. Un gol di Schillaci e l'accesso finale degli azzurri potrebbe tenare un entusiasmo incontenibile e difficilmente governabile da parte delle autorità cittadine in una serata già di per sé zionale, per via, appunto dei fuochi artificiali.

Rapallo di fronte due alternative: ritardare palio pirotecnico di almeno tre ore, compreso l'«incendio» dell'Antico Castello, rinviare tutto alla sera successiva, modificando anche il programma religioso della festa. Quale decisione prenderanno gli amministratori? Finora della questione non è parlato ufficialmente. poiché nessuno vuole ovviamente mettere nel una eliminazione da parte degli irlandesi (ospiti l'altro del Bristol di Rapallo), decisione verrà presa quanto prima. Ed molto probabile che Rapallo decida per il rinvio di ventiquattr'ore palio pirotecnico.

Alla manifestazione prendono parte i migliori fuochisti italiani ingaggiati vari sestieri rapallesi. Il problema della coincidenza la semifinale di Italia '90 segue a ruota quello sicurezza, legato direttamente agli spettacoli pirotecnici.

Chi «sparerà» sul lungomare dovrà usare infatti «bombe da tiro» potenza ridotta, per evitare rischi agli spettatori assiepati sulla passeggiata. I quartieri che invece punteranno sulla chiatta largo di Rapallo potranno sbizzarrirsi con tutti gli ultimi ritrovati nella gamma di polveri cinesi. faranno incrociando le dita, memori dell'incidente capitato lo scorso anno sestiere Cerisola, quando per un errore del fuochista, i multicolori esplosero anzitempo e sul bordo della chiatta. **[m. b.]**

La stagione della pallanuoto affronta il momento più esaltante con la corsa verso lo scudetto tricolore

Il Recco va a Pescara con tanta fiducia

Venerdì via ai playoff e l'Erg vuole essere protagonista

RECCO. Condottiero (Pierluigi Formiconi) e braccio destro (Enzo Brasiliano) sono [illegible] alcuni giorni a Chianciano, al seguito della squadra giovanile che sta disputando le fasi finali nazionali degli Juniores A (oltre all'Erg Recco, hanno acquisito [illegible] diritto a [illegible] l'assalto al titolo italiano, il Filicori Bogliasco, la Ileri Savona e le Fiamme Oro).

La squadra è partita ieri a mezzogiorno da Recco, unendosi [illegible] mister e general manager in quel [illegible] Chianciano. Poi, tutti insieme a Pescara in [illegible] della prima partita dei quarti. Con molto ottimismo, suffragato anche dalla buona condizione di tutta la rosa, con Paskvalin e compagni [illegible] promettono [illegible] gran finale di stagione.

E proprio la squadra, [illegible] alla partenza da Recco, si [illegible] fatta portavoce di uno stato d'animo che deve indurre all'ottimismo. «Con il Pescara abbiamo sempre giocato delle grandi partite: diciamo che il fatto di sapere, da tempo, qual'era [illegible] [illegible] avversaria dei quarti, ci ha aiutato a concentrare l'attenzione solo su qu[illegible] ostacolo rappresentato dal Pescara. Squadra che abbiamo già battuto [illegible] nei riguardi della quale vantiamo [illegible] tradizione favorevole data dai risultati del passato».

Pescara-Recco ha sempre avuto, statisticamente, un signif[illegible] «particolare». Lo [illegible] anno le due squadre si affrontarono nella regular season quando il Pescara era primo in classifica e il Recco secondo: alle Najadi vinsero i recchellini con otto reti [illegible] Paskvalin [illegible] forse quel [illegible] illuse [illegible] l'ambiente bianco-celeste (ed i playoff si conclusero come tutti sappiamo, con il Posillipo a mettere tutti a tacere).

Quest'anno il Recco ha conquistato proprio a Pescara, circa un [illegible] orsono, la dimensione di «grande», vincendo [illegible] un inequivocabile 9-6 [illegible] conquistando i playoff. Un Recco perfetto in [illegible] (e proprio la retroguardia potrebbe essere l'arma vincente di dopodomani) e molto scaltro in avanti, con una percentuale minima di errori in zona tiro. La difesa e il tiro, croce e delizia del «sette» di Formiconi: i tiratori, dopo un inizio così così, hanno realizzato gol importanti; la difesa ha sempre potuto ruotare intorno ad un Gabriel Rossi in forma costante e perciò molto sicuro.

Torniamo [illegible] match di metà maggio: [illegible] Recco aveva da vendicare la sconfitta dell'andata (13-10) e centrò in pieno l'obiettivo. Ma [illegible] che ogni partita «vale» per [illegible] superamento del turno, cosa rimane [illegible] [illegible] riscontro cabalistico di Pescara [illegible] Recco sempre vincenti nella vasca nemica»?

[g. s.]

[illegible] PLAYOUT [illegible]

Un esame per la Mameli

Con la vittoria del Salerno sul Catania nella «bella» di semifinale (12-10), si è completato [illegible] quadro dei playout. Una sola ligure ancora in corsa, la Mameli (e questo già si sapeva), ma con molte possibilità di confermare il rango di A1. Oltre la Mameli, per l'altra finale di playout è favorita l'Ortigia, squadra anch'essa della massi[illegible] serie. Le finali delle eliminatorie 1 [illegible] 2 (in programma venerdì [illegible] il primo incontro [illegible] Voltri e Siracusa; il ritorno lunedì 2 luglio a Salerno [illegible] Roma Tor di Quinto; eventuale terza partita giovedì 5 nuovamente in vasca ligure e siciliana) sono appunto Mameli-Salerno e Ortigia-Lazio. Visto il comportamento non sempre convincente delle formazioni di A1, per Salerno e Lazio vi potrebbe [illegible]re qualche piccola speranza di promozione. L'augurio della Liguria pallanuotistica è che ciò non accada, altrimenti il già numericamente «povero» plotone ligure rischia di venir dimezzato.

In vasca. Baldineti e Angelini, del Recco, in azione (FOTO ALFREDO SARNO)

[illegible] a due volti

E Gyorgy Horkay non si fida «Sono capaci di ogni impresa»

RECCO. Consideratissimo in se[illegible] [illegible] presentazione del campionato, criticato severamente dopo le prime battute a vuoto nel girone di andata, sbeffeggiato addirittura a metà del girone [illegible] ritorno quando pareva che non ce la facesse ad arrivare nelle prime sei, l'Erg Recco ha riguadagnato parecchie posizioni nella considerazione di osservatori e addetti ai lavori, con un finale di regular season entusiasmante [illegible] chiaramente in crescendo di condizione e [illegible] affiatamento.

Le vittorie su Posillipo [illegible] Pescara hanno cancellato [illegible] le opache [illegible] sconcertanti prove precedenti [illegible] proposto [illegible] formazione che appare trasformata. Quale la spiegazione [illegible] questo Recco a due volti?

Gyorgy Horkay, che [illegible] dodici mesi [illegible] abbandonato [illegible] calottina per indossare i panni dell'allenatore del Pescara, teme che il vero Recco si sia visto solo recentemente: «Anche [illegible] scomodare l'esempio citatissimo del Posillipo campione d'Italia l'anno [illegible] dopo una regular season deludentissima, esempio che da noi apre [illegible] ferite, non dobbiamo dimenticare che campioni come Paskvalin, Crovetto, Baldineti possono sempre trovare la giornata di grazia e compiere qualsiasi impresa. Tutto sommato - aggiunge - anche il fatto di doverli affrontare prima in casa nostra, dove ci hanno battuto, [illegible] utile per [illegible]mentarci che dobbiamo mettercela tutta».

Se Horkay può aver avuto interesse [illegible] «pompare» l'avversario in quanto parte interessata, interessante il giudizio [illegible] un esperto [illegible] l'ex [illegible] della Nazionale Gianni Lonzi: «Come [illegible] biancoceleste [illegible] papà di un giocatore della prima squadra dovrei tifare per i liguri, ma [illegible] dirigente federale osserverò invece [illegible] più rigorosa neutralità. Non c'è dubbio che il Pescara [illegible] favorito nel pronostico, non fosse altro perché ha la possibilità di giocare in casa la "bella". Ma non dimentichiamo che in campionato i recchesi hanno perso [illegible] scontro diretto [illegible] Sant'Anna mentre hanno vinto a «Le Najadi».

[d. s.]

Si allontana il progetto di un'alleanza tra Lavagnese e Cavese Fossese

Fusione, è ancora polemica

Replica di Scatizzi: «Sono stato frainteso»

Ninivaggi della Lavagnese

LAVAGNA. Non c'era da dubitare che, presa conoscenza di quanto dichiarato da Mario Bernardi, il presidente della Lavagnese Aldo Scatizzi (indicato dal dirigente bianconero come principale colpevole per la mancata fusione con i cugini della Cavese Fossese) replicasse.

«Direi però una bugia se sostenessi di cascare dalle nuvole - parte in quarta Scatizzi - perché questa "sparata" mi era stata preannunciata. Ho ad ogni buon conto ho aspettato [illegible] vedere nero [illegible] bianco, volendo illudermi che si rispettasse almeno l'obiettività. Invece ho letto solo dichiarazioni lesive nei miei confronti. E' vero che io [illegible] contrario alla fusione, ma sono completamente false le ragioni che [illegible] spingono a tenere questa posizione».

Il massimo dirigente bianconero dà l'impressione di poter dire molto di più [illegible] non vuole scendere nei particolari: «Non [illegible] questo il momento per fornire spiegazioni, ma nessuno mi può [illegible] di protagonismo [illegible] [illegible] manie [illegible] grandezza quando ci sono cause precise e riflessioni approfondite alla base [illegible] [illegible]no. Non è un rifiuto a priori della possibilità di [illegible] una sola squadra a Lavagna, anch'io [illegible]do che si debba arrivare alla unificazione di tutte le forze per fare una grande società, ma non si deve per questo buttarsi [illegible] avventure precipitose o forzate. Chi non è d'accordo sa che c'è un Consiglio direttivo aperto ad ogni ipotesi [illegible] che è disposto ad accettare in ogni momento il volere della maggioranza».

[illegible] si può [illegible] coerenza nel comportamento del presidente: il 6 giugno nella riunione per festeggiare l'ottimo comportamento della formazione affidata a Roberto Baretto dichiarò pubblicamente che riteneva fallite le trattative con [illegible] Cavese Fossese. Non si fornirono [illegible] spiegazioni ufficiali, anche se era pronto un comunicato congiunto [illegible] cui [illegible] far polemiche le due società si giustificavano. Ma dietro le quinte continuavano a operare i «pontieri» ossia i sostenitori nei due schieramenti della fusione [illegible] tutti i costi. Sicuramente [illegible] presidente della Cavese Lorenzo Garibaldi, e Nereo Zuffada da gialloblù, sicuramente il presidente onorario (da un anno) [illegible] sponsor (da 3 anni) della Lavagnese Mario Bernardi, con Luisito Monteverde, influente vicepresidente bianconero, a fare da ago della bilancia, propendendo comunque per l'ipotesi d'accordo, sono tra questi.

Debbono combattere contro le paure di chi ritiene che l'arrivo delle forze gialloblù provochi un'alterazione troppo brusca di certi equilibri. [illegible] ha paura di mischiare 70 anni di storia e un bilancio sempre sparagnino con dirigenti aggressivi ed [illegible] dell'avventura. In un primo tempo pareva che la Ca[illegible] Fossese da «assorbire» fosse solo Garibaldi, Zuffada e Frugone poi si è ipotizzato che [illegible] Ettore Mandato ed Adriano Bertonazzi, fondatori della vecchia Fossese, e in grado di controllare la maggior parte dei giocatori, potessero rientrare in gioco.

[g. s.]

SPORT [illegible]

TENNIS

[illegible] A Chiavari torneo nazionale femminile

Dal 1 al 7 luglio il Tennis Club Chiavari organizza un torneo nazionale di categoria C femminile. Le iscrizioni sono aperte sino al 29 giugno prossimo. In programma solo il singolare femminile, tabellone previsto [illegible] [illegible] concorrenti, giudice arbitro Luciano Ghiorzo.

GOLF

Una gara per beneficenza

Si gioca oggi sui green del Golf Club Rapallo la 4ª edizio[illegible] del Trofeo Pro-Am «Vinca la Vita» organizzato a favore della Lega italiana contro i tumori. Le squadre in gara sono formate da un giocatore di golf professionista e da tre dilettanti.

CICLISMO

[illegible] campionati di ciclismo

Il 24 e 25 luglio si terranno sulla pista a cielo aperto [illegible] in cemento del Carlini di Genova i campionati regionali di ciclismo per le categorie Esordienti, Allievi e Juniores. E' l'ennesimo tentativo di rilanciare l'attività [illegible] «pistarda» in Liguria [illegible] opera della società Genova Ciclosport [illegible].

[illegible]

Marchisio [illegible]

La clamorosa notizia dell'abbandono di Marco Bollesan dal Cus Genova (impossibilità di seguire da vicino i cussini genovesi) non ha minimamente scosso il «mercato» rugbistico regionale. Tutto fermo [illegible] alcune conferme all'AeB Recco del presidente Maurizio Tossini: Massimo Marchisio guiderà la prima squadra [illegible] la consulenza [illegible] Antonio Massa. La società punta ad un buon campionato dopo il brillante piazzamento in C1 di questa stagione.

Due squadre partecipano [illegible] torneo di Spittal

Rapallo in Austria con i suoi giovani

RAPALLO. Nel calcio giovanile [illegible] difficile emergere e, quando si vuol fare qualcosa di di[illegible] dalla solita «routine» si rischia di venire tacciati di esibizi[illegible]smo, megalomania o altro.

Il Rapallo si [illegible] tutti questi «rischi» molto volentieri ed è [illegible] partenza, con due squadre, per Spittal, in Austria, invitato dalla società locale per la disputa di due triangolari. Non è la prima volta che i ruentini partecipano [illegible] tornei all'estero e [illegible] sarà neanche l'ultima, [illegible] conferma il dirigente e allenatore dei Miniesordienti Marco Dellepiane.

«E' ormai diventata una tradizione del Rapallo portare i ragazzi fuori dall'Italia, in [illegible] cer[illegible] [illegible] premiandoli per quanto hanno fatto durante la stagione. Due [illegible] orsono siamo andati in Germania, vincendo [illegible] i Pulcini 77; lo [illegible] anno siamo andati in Umbria [illegible] i Pulcini 78, vincendo anche in quell'occasione».

Le due squadre (i Giovanissimi junior 76 guidati da Roberto Monti ed i Mini 78 di Marco Dellepiane) rimarranno in Austria quattro giorni, da dopodomani al 2 luglio. Conclude Dellepiane: «E' importante vincere ma soprattutto il fattore socialità. Ed ecco perché in questo momento che ci vede gioire per la partenza [illegible] verso l'Austria, non dobbiamo assolutamente dimenticare i problemi che abbiamo a Rapallo con [illegible] Macera. L'intento della società è quello [illegible] abbinare il fattore sportivo con quello culturale e di aprire i giovani a nuove conoscenze. Queste iniziative, però, dovrebbero avere [illegible] interesse maggiore da parte delle autorità comunali. Invece Rapallo, per la "genialità" di alcuni amministratori, sarà in futuro privata del campo sportivo per la costruzione [illegible] un ampio parcheggio; e tutto questo a scapito di circa 300 ragazzi».

[g. s.]

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Giugno 1990
Uffici: Imperia, tel. 273.371/2 - Sanremo, tel. 503.003/4

Droga, casinò e racket al centro degli incontri di ieri con i vertici di polizia e carabinieri

Più uomini contro la malavita

Antimafia: la Commissione a Sanremo e Ventimiglia

SANREMO
NOSTRO SERVIZIO

Percorsa dai brividi della criminalità internazionale, ma ancora lontana dall'essere colonia della mafia. Una Sanremo a rischio, ma non troppo. E' questa la diagnosi della polizia, presentata ieri alla Commissione antimafia.

Deputati e senatori sono arrivati alle prime ore del mattino. Porte chiuse, massima segretezza. Il commissariato di via del Castillo si è trasformato in una base operativa ad alto livello. E il primo dirigente, dottor Alfino, ha presentato all'antimafia il volto meno nobile della città. Una relazione in larga parte top-secret.

Coordinatore della Commissione, il senatore Umberto Cappuzzo, ex comandante generale dell'Arma dei carabinieri. Con lui, alcuni dei parlamentari scelti dalla Camera per misurare gli sviluppi della delinquenza organizzata in Italia: Francesco Forleo, eletto come indipendente nel pci, e Giorgio Pisanò, missino.

Già nei prossimi mesi potrebbero vedersi i risultati dell'incontro. All'orizzonte, un potenziamento in uomini e mezzi per combattere i fenomeni malavitosi. Per la prima volta si è parlato della necessità, a Sanremo, di nuclei specializzati. Obiettivo: contrastare la rapida evoluzione di una malavita tutt'altro che provinciale, a contatto com'è con frange criminali di grosso calibro.

E la mafia? «Non c'è», è stato riferito alla Commissione. Almeno per ora. I segnali di «mafie» all'[illegible] stato nascente altro non sarebbero che associazioni per delinquere particolarmente ramificate. Ma ancora lontane dall'assumere la fisionomia dell'anti-Stato. Detto questo, il dirigente ha puntato l'attenzione su tutta una serie di floride attività illecite.

Droga. [illegible] dovrà realizzare una stretta collaborazione tra le polizie italiana e francese per frenare il fitto intreccio del narcotraffico tra i due Paesi. In particolare, è stato auspicato un tandem tra le forze dell'ordine di Sanremo e Monaco.

Casinò. Il mondo [illegible] prestasoldi che gravita intorno alla casa da gioco e il riciclaggio di denaro sporco restano fenomeni tra i più diffusi nel sottobosco della malavita locale. E insieme, i più difficili da contrastare. Gli investigatori dicono di avere le mani legate dalla procedura. Restano troppo difficili da ottenere i permessi per accertamenti bancari e per intercettazioni telefoniche.

Racket. Non ci sarebbero prove, nel comprensorio di Sanremo, della presenza di un'organizzazione che agisca nel ramo delle estorsioni. «Fenomeni sporadici e isolati. Anche se frequenti», è il parere delle forze dell'ordine sugli attentati dinamitardi ai danni di discoteche, [illegible] e negozi della zona.

La visita della Commissione è servita a risolvere questo enigma e a svelare la presenza o meno di un'anonima-tangenti. Ma ha rassicurato sul potenziamento delle squadre di investigazione. Lo ha confermato l'onorevole Forleo: «Siamo in Liguria per accertare le difficoltà che incontrano gli operatori dell'ordine pubblico. Insieme a loro vogliamo [illegible] capire i problemi che incontrano, per risolverli».

Al termine del colloquio, la Commissione è partita per Ventimiglia dove ha incontrato il capitano dei carabinieri, Antonio Paparella. Resta un dato inquietante: il Ponente ligure è la prima zona a ricevere la visita dell'Antimafia, dopo le province del Sud.

Michele Polcino

A IMPERIA

L'inutile attesa di un vertice

«Un'occasione mancata»: così al Siulp, il sindacato di polizia di Imperia, hanno commentato la notizia che la Commissione antimafia, dopo la visita al commissariato di Sanremo e alla caserma dei carabinieri di Ventimiglia, ha preferito proseguire direttamente per Genova, saltando l'appuntamento con il capoluogo. Davanti alla questura gli uomini della squadra mobile, che avrebbero dovuto fare da scorta ai parlamentari, in visita nel Ponente, hanno appreso via radio, e solo nel tardo pomeriggio, che i rappresentanti di Camera e Senato avrebbero evitato di fare tappa a Imperia.

Tra l'altro, anche se la sua presenza nel Ponente ligure era motivata dai documenti stilati dai vertici provinciali della polizia, la commissione antimafia non ha incontrato né il questore, Mario Lo Schiavo, né il prefetto, Giuseppe Piccolo. Dice quest'ultimo: «Come sempre, le loro mosse non erano preordinate. Comunque, i miei diretti interlocutori sono il ministro dell'Interno, Gava, e il capo della polizia, Parisi, con i quali sono in costante contatto». Che l'arrivo della Commissione non avesse alimentato particolari illusioni lo si era capito dalle dichiarazioni dei rappresentanti sindacali: «Le parole fino a un certo punto, [illegible] i fatti», ha detto Ciro Galasso, vice segretario del Siulp. **[m. v.]**

NUOVO COMMISSARIATO

Ecco la polizia italo-francese

Ieri a Ventimiglia è stata inaugurata la sede del nuovo commissariato italo-francese. Strumenti sofisticati per indagini e ricerche rapide, fax, linee telefoniche particolari, terminali e un apparecchio di nuovissima costruzione: il fotosegnalatore. Quale lingua si parla? Italiano e francese, indifferentemente. Nella foto di Manrico Gatti due agenti della polizia francese al terminale.

Le reazioni dei partiti

«E' una città che fa gola a molti»

SANREMO. La mafia ha già allungato i suoi tentacoli su Sanremo? «Il nostro - ha detto l'ex sindaco Leo Pippione - è senza dubbio un centro che fa gola. E' una piccola città con una fiorente economia dovuta, per esempio, al casinò, uno dei quattro autorizzati a funzionare in Italia; al mercato dei fiori che è il più importante a livello nazionale con un giro d'affari annuo che supera i [illegible] miliardi, agli alberghi, al turismo, alla sua posizione geografica molto felice a due passi dalla Costa Azzurra, da Montecarlo. Non tutto funziona alla perfezione. Però non credo che Sanremo sia mafiosa».

«La mafia vera - continua Pippione - ha metodi, fisionomie, esecutori ben definiti e ben diversi. Di veramente preoccupante c'è il fenomeno della droga, il suo elenco di morti. Il resto ritengo sia soprattutto criminalità comune, simile a mille altre città. Nasconderci che il pericolo non possa esistere sarebbe però sciocco».

Quando si parla di Sanremo e volte si parla anche di racket, riciclaggio di denaro sporco. Ha detto Raffaele Canessa, leader del pri: «Da sempre faccio il commerciante e l'imprenditore. Il racket dei negozi è praticamente nullo. Sì, c'è stato qualche tentativo, ma si trattava di gente fasulla. Per fortuna non è mai arrivata una vera organizzazione». E sul fronte dei locali notturni? «Ne [illegible] molto poco. Il male peggiore, soprattutto per i nostri ragazzi, è quello della droga, sta rovinando centinaia di giovani». Al casinò si può riciclare denaro sporco? «Grosse [illegible] sono da escludere. La mafia vera ha trovato altri modi per investire, oggi compra azioni e aziende intere».

Raffaele Canessa esponente del pri e il socialista Carlo Conti

Carlo Conti, psi, vicesindaco e assessore all'Urbanistica: «Se a Sanremo qualcuno pensasse alla mafia degli appalti si metta il cuore in pace: da più di 5 anni non si apre un cantiere. Da circa [illegible] anni, poi, il Comune lavora quasi esclusivamente con le stesse ditte. Si tratta di locali, di loro si sa tutto o quasi. Ma bene, comunque, la Commissione a verificare ogni cosa. Ci [illegible] più protetti».

Il pci è il partito che più degli altri a livello provinciale parla di possibile mafia. Aldo Gemella, della segreteria [illegible], ha detto: «Soprattutto negli anni scorsi sono successi fatti che non si possono ignorare. Mi riferisco all'83, al tentativo della mafia di impadronirsi del casinò, oppure alla scoperta nell'80 della raffineria di droga in valle Armea. Oggi c'è una microcriminalità dilagante e impressionante».

Roberto Basso

VENTIQUATTR'ORE

SANREMO

Oggi la protesta dei floricoltori

E' prevista per oggi alle [illegible] la manifestazione di protesta dei floricoltori della provincia: una marcia sul Palafiori organizzata da [illegible] associazioni di categoria, per sollecitare l'apertura del mercato di Valle Armea e opporsi agli aumenti delle tariffe d'acqua e combustibile. Aderisce anche la cooperativa Ucflor.

[illegible]

Ancora furti in appartamento

Continuano i furti in appartamento. I ladri hanno colpito in via Costamagna, [illegible] Schiva, via Airenti e Regione Marte, a Imperia, e in un'abitazione di Lucinasco. Sono presi di mira anche i motorini: recentemente [illegible] sono stati rubati due.

[illegible]

Vince [illegible] alle «slot»

Sbanca le [illegible] un gettone da 500 lire. E' accaduto al casinò. Un turista ha realizzato «scala reale» giocando al poker elettronico: ha visto scendere dalla slot 20 milioni in gettoni.

[illegible] LIGURE

[illegible] per i [illegible]

Anche Riva Ligure manda in periferia i camper. Il Comune ha fatto affiggere manifesti con cui invita i campeggiatori a recarsi sul piazzale di regione Prati, al confine con Arma di Taggia.

SANREMO

Auto bloccata sui binari

Momenti di paura al passaggio a livello di corso Trento e Trieste. Una Range Rover è rimasta bloccata sui binari: il conducente, Giovanni Gadda, di Legnano, non riusciva a far avanzare la vettura incastrata sui binari. Solo una tempestiva marcia indietro, a pochi minuti dal passaggio del treno, ha risolto la situazione.

S. LORENZO

Programmi [illegible] protesta

Italia '90 entra nel vivo e a S. Lorenzo cresce la protesta per la pessima ricezione dei programmi Rai tv. Un gruppo di abitanti si è recato dal sindaco. «Ho scritto alla Rai e mi è stato risposto che siamo in una zona d'ombra, soggetta a interferenze. [illegible] dovrebbe [illegible] più sensibile» dice il sindaco, Luciano Re.

La maggioranza dc-psi-pli dispone di 21 seggi su 40: la ripartizione degli incarichi

Imperia, ore 17: via alla giunta?

Sindaco dovrebbe essere Claudio Scajola, democristiano

IMPERIA. Il capolista della dc, Claudio Scajola, che salvo clamorosi imprevisti questa sera dovrebbe diventare sindaco di Imperia, non ha dubbi: «Sarà un Consiglio comunale interessantissimo. E anche per questo, come consigliere anziano (colui che ha ottenuto più voti complessivi, sommando quelli di lista alle preferenze), ha fatto affiggere i manifesti con la convocazione sui muri della città, e dalle 17 la riunione sarà teletrasmessa in diretta da Imperia Tv, che la riproporrà anche alle 21 e alle 23, secondo quanto durerà la seduta.

Nel tardo pomeriggio di oggi, dunque, primo capoluogo di provincia in Italia con Cosenza, dopo le ultime elezioni avrà una giunta, scaturita dalla triplice alleanza fra dc, psi e pli: «Le forze che erano all'opposizione nella passata legislatura e che sono state premiate dell'elettorato», osserva Scajola. Non è una maggioranza solida: dispone di soli 21 seggi su 40. Ma non si esclude che presto possa essere irrobustita, con l'ingresso o l'appoggio di altri partiti (psdi, pri, se non addirittura gruppo verde).

Scajola preferisce non azzardare previsioni: «La dc ha sempre detto di essere aperta alla collaborazione di altre forze politiche, di cui sarà valutata la disponibilità attraverso l'atteggiamento e le dichiarazioni rese in Consiglio comunale. Tutto deve avvenire alla luce del sole». Un segnale in codice rivolto ad eventuali, prossimi alleati? Un'astensione [illegible] comunque un'opposizione morbida potrebbero schiudere la porta a ulteriori trattative, per varare magari un pentapartito tinto di verde (25 seggi).

Secondo gli accordi pre-consiliari, la dc avrà sindaco (appunto Scajola) e tre assessori: Benedetto Adolfo, Franco Amoretti e Sergio De Nicola. Al psi, andranno vicesindaco (Antonio Di Marco) e tre assessori: Emilio Broccoletti, Giuseppe Corradi e Franco Lanteri. Un assessorato (Cultura e Manifestazioni?) all'unico liberale, Rodolfo Leone. Le deleghe, già ripartite (Edilizia pubblica e privata, Lavori pubblici, Polizia urbana e viabilità ai psi; Urbanistica, Assistenza, Bilancio e Finanze alla dc), saranno assegnate in un secondo tempo.

Per Scajola, già primo cittadino per oltre un anno tra l'82 e l'83, è una grossa soddisfazione, dopo le dimissioni a seguito dell'arresto per lo scandalo del casinò di Sanremo, una vicenda giudiziaria dalla quale [illegible] poi completamente scagionato: «Fa uno strano effetto. La mia storia pare diventata un romanzo, [illegible] pure a lieto fine», commenta alla vigilia.

Stefano Delfino

Claudio Scajola

E' ricoverato con prognosi riservata al Gaslini: ieri un intervento

Grave bimbo per una caduta

Sanremo, stava giocando a palla sotto casa

[illegible] Lo hanno visto scivolare e restare immobile a terra, privo di sensi, un colpo alla nuca, mentre giocava a calcio. Una partita tra bambini in cortile, nel popoloso quartiere del Borgo, si è trasformata in tragedia.

Al centro dell'episodio, il piccolo Cristian Casazza, di sette anni: è ricoverato all'ospedale Gaslini di Genova. Le sue condizioni restano gravi. Ieri mattina il bambino ha subito un delicato intervento alla testa. La prognosi è riservata.

E' accaduto l'altra sera, verso le [illegible]. Cristian era sceso da poco sotto casa, in via Galilei 450. Aveva chiesto ai genitori di poter giocare con alcuni amici, in attesa della cena. Non era la prima volta. Dalla chiusura delle scuole, Cristian andava quasi ogni pomeriggio a tirare quattro calci al pallone.

Il bimbo è iscritto alla terza elementare dell'istituto Almerini di via Asquasciati. La sua grande passione è il calcio, spesso giocato in pochi metri, tra auto parcheggiate e palazzi.

Ancora si ignorano le cause della caduta. E' stata tentata una ricostruzione. Probabilmente Cristian si è sbilanciato mentre tentava un tiro in [illegible]. I suoi amici sono rimasti sconvolti dall'incidente, non riescono a raccontare la dinamica dell'accaduto. Dicono soltanto di averlo visto accasciarsi.

I soccorsi [illegible] mobilitati nel giro di pochi minuti. Un'ambulanza della Croce Rossa ha trasportato il piccolo al Pronto soccorso di Sanremo, ma i sanitari si sono resi subito conto delle gravi condizioni di Cristian: problemi respiratori, trauma cranico, probabile emorragia interna.

In serata, è stato disposto il trasferimento a Genova all'ospedale Gaslini, la più attrezzata struttura per bambini in Liguria. Giunta al casello autostradale di Genova, l'ambulanza è stata scortata da una volante della polizia. L'équipe dei medici del reparto neurologia stava già attendendo il loro arrivo.

La fragile struttura fisica del piccolo Cristian ha richiesto una complessa serie di accertamenti. Ma già ieri, nel primo pomeriggio, i medici hanno deciso di operare.

Nel corso di un delicato intervento, si è cercato di rimediare ai danni prodotti dal violento colpo alla testa e dalle abbondanti perdite di sangue. E' stato anche rimosso un grosso ematoma che comprimeva il cervello.

Cristian rimane in osservazione. Impossibile fare previsioni sulla fase postoperatoria. Si spera che l'organismo del bambino reagisca. Che Cristian possa tornare a giocare a calcio con i suoi amici. **[m. p.]**

Un piano della guardia forestale per ridurre i rischi dei roghi: scatta sulle montagne la caccia al piromane

Sulla Riviera l'incubo degli incendi

Valli Impero e Argentina le più colpite dalle fiamme

Paura degli incendi. Gli agenti della Forestale: «Troveremo il piromane»

BADALUCCO. La più martoriata dal fuoco è la Valle Impero. Ma il fronte degli incendi [illegible] anche nella Valle Argentina. A sei mesi dall'inizio del nuovo anno, sono già [illegible] i roghi che hanno devastato le alture della provincia. Un record. Il bilancio [illegible] pesante e l'andamento preoccupa. Oltre duemila ettari di boschi e mille di pascolo ridotti in cenere. E il periodo [illegible] maggior rischio deve ancora iniziare.

Le giornate di sole [illegible] la scarsità di pioggie [illegible] lascia sperare in un'estate tranquilla. Come salvare [illegible] patrimonio naturale della Riviera? Risponde il comandante provinciale del Corpo Forestale, Roberto Pavan: «Non basterebbero migliaia di uomini per controllare [illegible] il territorio. La vita dei nostri boschi [illegible] affidata in larga parte [illegible] buon senso della gente». [illegible] il conti[illegible] divampare [illegible] piccoli focolai testimonia una pesante noncuranza. Un solo consiglio per escursionisti della domenica e coltivatori: mai accendere fuochi, nelle vicinanze di zone bo[illegible]se, di pascoli secchi e campagne abbandonate.

Il più grave è il fenomeno degli incendi dolosi. Un pianeta quasi sconosciuto dagli inquirenti. Eppure, proprio ai maniaci del fuoco, agli anonimi incendiari mossi [illegible] oscuri interessi, si deve la maggiore percentuale di devastazioni. La parola «doloso» compare con frequenza quasi giornaliera, nei rapporti della Forestale. [illegible] [illegible] responsabili degli inestimabili danni all'ambiente, nessuna traccia. Scarsi, anche i frutti degli estenuanti appostamenti in borghese. «E' un capitolo [illegible] che bisognerà risolvere urgentemente», commenta Pavan.

La mappa degli incendi. E' la Valle Impero a detenere il triste primato dei roghi, con la recente devastazione di un pascolo di 355 ettari, nelle vicinanze di Aurigo. Gli interventi di autocister[illegible] [illegible] Canadair [illegible] susseguono frequenti anche sulle pendici del Monte Feudo e nei territori di Vesia, Borgomaro, Carpesio, Caravonica [illegible] Cesio. Ad innescare le fiamme sono quasi sempre le fasce incolte e gli uliveti abbandonati. Tra i boschi carbonizzati, il più esteso [illegible] quello tra Pieve di Teco [illegible] Caravonica: [illegible] ettari [illegible] macchia mediterranea.

Anche la Valle Argentina è nell'occhio del ciclone. Meno interessata dal fenomeno delle coltivazioni abbandonate, [illegible] però ad alt[illegible]hio per la massiccia presenza [illegible] conifere. Gli alberi, una volta toccati dal fuoco, non hanno più speranze [illegible] sopravvivenza. Diversamente dalle latifoglie, i ceppi anneriti e senza chioma dei pini marittimi, restano senza germogli e segnare il passaggio delle fiamme.

E' Monte Bignone il rilievo più danneggiato dal fuoco. Ora, si spera che i castagni prevalgano sui pini, riducendo le possibilità di incendio ed evitando [illegible] che le minacce dei parassiti che negli ultimi anni hanno decimato le piante resinose. Anche Monte Nero, alle spalle di Bordighera, è stato ripetutamente [illegible] salito dal fuoco.

La sequenza dei casi più gravi. Febbraio. In località Tuetti, a Ospedaletti, due ettari [illegible] mezzo di alberi [illegible] alto fusto [illegible] andati in cenere. A Sanremo, zona Costa Fallita, 5 ettari di macchia mediterranea. In località Collabelle, a Sanremo, un rogo in tre tempi: 12 ettari di bosco distrutti. Marzo. A Vallebona, il fuoco ha devastato 10 ettari di alberi ad alto fusto. Aprile. Un bosco in località Samanta: [illegible] metri. Maggio. Monte Bignone: 5 ettari di conifere. Gingno, Monte Nero: il fuoco ha invaso [illegible] rimboschimento, due ettari devastati.

Michele Polcino

Nel comprensorio, altri centri della costa e dell'entroterra sono agli sgoccioli

Acqua, S. Stefano è «salva»

La crisi idrica non ha interessato il paese: il Comune ha comunque predisposto un piano per l'emergenza
Sarà costruito un serbatoio di accumulo in località «La Colma». Questa [illegible] si esamina il progetto

S. STEFANO AL MARE. La crisi idrica che ha investito il Dianese, e S. Stefano [illegible] soltanto un'eco lontana: l'acqua potabile non [illegible] ed è anche di ottima qualità, ma il Comune sta ugualmente predisponendo alcuni [illegible]terventi per migliorare la capacità della propria rete di distribuzione. [illegible] punto centrale del piano [illegible] potenziamento dell'acquedotto è rappresentato dalla realizzazione di un serbatoio di accumulo [illegible] località «La Col[illegible]» nella zona collinare. Il progetto sarà esaminato questa sera dal Consiglio comunale, convocato per le 21.

«L'opera verrà finanziata con un contributo regionale di 316 milioni e un mutuo di cento milioni della Cassa depositi e prestiti, i cui interessi [illegible] quasi totalmente coperti dallo Stato. A noi spetta soltanto la quota del due per cento», spi[illegible] il sindaco, Sergio D'Aloisio, che aggiunge: «La vasca avrà una [illegible]pacità di mille metri cubi e sarà collegata alla tubazione principale attraverso [illegible] serie di by pass. Assieme a quella già funzionante da tempo in regione Sanstevi, consentirà [illegible] eliminare qualche disservizio nelle zone più alte, e al tempo stesso garantirà [illegible] [illegible] d'acqua potabile notevole».

Avviato [illegible] precedente amministrazione, [illegible] piano di potenziamento dell'acquedotto contempla anche [illegible] ristrutturazione della [illegible] di distribuzione del centro storico. I lavori [illegible] già cominciati. La spesa prevista è [illegible] circa duecento milioni. Sottolinea D'Aloisio: «Siamo giunti alla fase finale degli interventi di ammodernamento. C'è ancora qualche tubatura da sostituire, [illegible] già adesso il servizio può essere definito efficiente. Comunque, anche se non abbiamo mai avuto problemi di carenze idriche, pure noi dobbiamo cominciare a pensare [illegible] fonti [illegible] approvvigionamento alternative [illegible] caso di necessità. L'allaccio all'acquedotto sottomarino del Roja potrebbe [illegible] la soluzione più immediata, anche se non trascuriamo le possibilità di individuare nuovi pozzi».

[illegible] amministratori sembrano anche intenzionati a migliorare [illegible] distribuzione dell'acqua per [illegible] irriguo: Santo Stefano vive ancora e soprattutto di agricoltura, nonostante abbia puntato molto sullo sviluppo [illegible] turismo, legato in particolare [illegible] costruendo e contestato porto di Aregai. [illegible] il sindaco: «Ci [illegible] molte [illegible]pagne non servite dall'acquedotto. Se riuscissimo a collegarle alla rete, potremmo favorire [illegible] recupero di una parte della produzione agricola. Ora la distribuzione viene [illegible] all'ottanta per cento dal Consorzio irriguo Riva-Santo Stefano, che funziona bene. Per il resto, ci si arrangia con vecchi beodi [illegible] forniture di privati che dispongono di apposite autorizzazioni».

Continua: «Gli scavi per la ferrovia a monte hanno [illegible] problemi di approvvigionamento in alcune zone collinari, dove si coltivano in prevalenza garofani, rose e gerbere. Assieme ai Comuni [illegible] Pompeiana [illegible] Terzorio, che hanno avuto gli stessi inconvenienti, abbiamo avviato un contenzioso con la Cogefar, l'impresa appaltatrice del nuovo tracciato ferroviario. Ora sembra che vi sia la possibilità di trovare un punto d'intesa, una sorta [illegible] transazione che ci consentirebbe [illegible] raccogliere l'acqua che fuoriesce da una galleria per convogliarla in una rete. Della questione [illegible] ne occuperà lunedì il consorzio Beodo dei Molini».

E questa sera, il Consiglio esaminerà il conto consuntivo dell'esercizio finanziario '89, una variazione al bilancio di previsione per l'anno in [illegible] e le osservazioni sul piano regolatore.

[m. p.]

Smascherato da una foto segnaletica

Truffe nei negozi denuncia a Diano

DIANO MARINA. E' accusato di [illegible] truffato decine di commercianti, ai quali avrebbe rifilato assegni rubati in cambio [illegible] merce acquistata, [illegible] alla fine, grazie anche alle foto pubblicate su alcuni giornali, [illegible] stato [illegible] scherato dalla polizia. Giuseppe Puppo, 54 anni, di origine piemontese (è nato a Torino), ma residente da tempo [illegible] Diano Marina, è stato infatti segnalato e denunciato all'autorità giudiziaria per truffa, dopo che aveva messo a segno alcuni colpi ai danni di negozianti di Imperia.

Approfittando della sua facilità di parola, presentandosi con maniere gentili e accattivanti alle potenziali vittime, rifilava loro [illegible] e titoli di credito [illegible] cui si era appropriato precedentemente in modo illecito. In cambio faceva acquisti per svariati milioni. Tra gli oggetti che aveva «comprato», anche [illegible] video[illegible] di [illegible] anelli e collane d'oro.

Gli agenti della questura avevano [illegible] tempo ricevuto segnalazioni da parte di cittadini [illegible] commercianti, ai quali, per ispirare fiducia [illegible] convincerli ad accettare gli assegni, l'uomo esibiva [illegible] carta d'identità rubata, in[illegible] a un torinese.

Con questa tecnica, [illegible] [illegible] si era servito in precedenza anche [illegible] altre zone d'Italia, finora era sempre riuscito a farla franca. E' stata comunque la [illegible] foto, comparsa sugli organi di informazione locali, [illegible] mettere gli agenti sulla buona strada. Da quando la notizia che un imbroglione era in circolazione nel capoluogo (nel mirino di Puppo [illegible] finiti alcuni negozi di via Cascione), in questura [illegible] giunte decine di telefonate che testimoniavano [illegible] sua pre[illegible] in [illegible]. Con un po' di pazienza, [illegible] di abilità, gli uomini della squadra mobile hanno stretto il cerchio [illegible] a Puppo.

[m. v.]

NOTIZIE [illegible]

[illegible]

[illegible] dei Sestieri [illegible] «Discovery»

Domani alle 22 al «Discovery» avrà luogo «La notte dei sestieri». Un appuntamento organizzato dai sestieri con il patrocinio del Comune, dell'Azienda di soggiorno [illegible] [illegible] Cumpagnia di ventimigliusi. Nel [illegible] della serata saranno presentate le manifestazioni previste per l'agosto medioevale '90, [illegible] carbasso, l'insegna del palio marinaro, il manifesto e il depliant, il cui soggetto è [illegible] realizzato da Romano Pini, [illegible] proposti al pubblico.

BORDIGHERA

Ecco il nuovo ufficio turistico

Si inaugura questa sera alle [illegible] in piazza Stazione, l'ufficio informazioni turistiche del comprensorio intemelio. Il [illegible] di albergatori che fa capo alla «Riviera Promotion», dopo aver ottenuto una concessione dalle Ferrovie dello Stato per utilizzare un piccolo edificio vicino alla stazione, ha deciso di dar vita ad un ufficio informazioni turistiche.

Tutti i villeggianti potranno rivolgersi [illegible] questo ufficio, dove troveranno un'impiegata che parla perfettamente [illegible] lingue.

VENTIMIGLIA

Furti su auto è condannato

Giovanni Arnaboldi, 22 anni, tossicodipendente, originario [illegible] provincia di Como, senza fissa dimora ma già da qualche tempo nella zona intemelia do[illegible] [illegible] [illegible] protagonista recentemente di furti di auto, [illegible] ha compiuto [illegible] ennesimo su due vetture a Camporosso. Arrestato dai carabinieri [illegible] Ventimiglia perchè sorpreso sul fatto [illegible] stato successivamente processato. E' [illegible] condannato a 4 mesi e quattrocentomila lire di multa; è stato rimesso subito in libertà.

[illegible]

Slavi arrestati [illegible] carabinieri

Due slavi, Omeric Smaire, di [illegible] anni e Ziberi [illegible] di 27 sono stati sorpresi [illegible] carabinieri di Ventimiglia mentre [illegible] di rubare in un appartamento di via Turati di Leonisia Finazzi. L'intervento dei militari ha evitato il saccheggio dei locali. I due sono stati arrestati.

Calciomercato dilettanti: molte trattative, ma finora pochi affari chiusi

Ventimiglia con due sogni

Coppo vuole Vaccarezza e Ottonello

IMPERIA
NOSTRO SERVIZIO

Molte trattative avviate ma pochi affari conclusi dalle squadre imperiesi al calcio mercato. Le liste di trasferimento [illegible] dilet[illegible] si apriranno ufficialmente lunedì prossimo, e prima di allora nessuna società vuole uscire allo scoperto, anche se ha già in mano [illegible] cartellino [illegible] giocatore inseguito [illegible] tempo.

L'Argentina Arma, che ha cambiato allenatore, sostituendo Ezio Caboni con Adriano Pisano, è senz'altro tra le più attive. Ha [illegible] deciso di cedere al Pietrabruna (Terza categoria) il bomber Pinelli, [illegible] ombra nelle ultime stagioni, che conta di rimpiazzare [illegible] Davide Russo, centravanti del Ventimiglia. Dopo le difficoltà iniziali, ora i due club sono molto vicini all'accordo, anche perché i frontalieri sarebbero nuovamente interessati [illegible] terzino [illegible] Fulvio Gajaudo.

Un altro attaccante armese ha la valigia pronta: è Fabio Ferrari, 27 anni, che piace soprattutto alla Taggese. Il giovane Salmaso [illegible] invece richiesto da Poggese, Santo Stefano e Arma 85. Il promettente portiere Terrone, 17 anni, riserva [illegible] Minori, sembra destinato a trasferirsi al Cuneo. Pisano ha chiesto rinforzi per [illegible] fascia sinistra, e l'Argentina ha [illegible] gli occhi su Calzia (Ventimiglia) e Spizzo, [illegible] di Sanremo 80 e Andora, che nella [illegible] stagione ha giocato in Piemonte.

Gianni Ottonello, piace al Ventimiglia

[illegible]

Altri posti in Prima?

Tra fusioni sfumate e annunciate, anche diverse società imperiesi sperano di [illegible] [illegible] [illegible] degli eventuali ripescaggi. Il fallimento del matrimonio tra Sanremese 1904 [illegible] Sanremo [illegible] ha raffreddato un po' gli entusiasmi, ma la ventilata possibilità [illegible] [illegible] tra alcuni club savonesi lascia spazio [illegible] speranza di ottenere promozioni d'ufficio. Il Bordighera, finito alle spalle della travolgente Imperia 87 nel girone A di Seconda, [illegible] ormai sicuro [illegible] passare in Prima categoria, dove si trova il San Bartolomeo Cervo, che ha presentato domanda di ripescaggio in Promozione. Se i tentativi di fusione [illegible] Finale Ligure e Finalborghese, Veloce Savona [illegible] Legino dovessero andare in porto, [illegible] libererebbero altri posti in Prima categoria. E anche il Vallecrosia potrebbe sperare nel ripescaggio. Sembra invece fallito il progetto [illegible] unione [illegible] Borghetto 84 [illegible] Borghetto [illegible]. Spirito.

[illegible] Ventimiglia cerca un portiere per rimpiazzare Soncin, il cui futuro appare sempre più legato alla Pro Patria. Il presidente Coppo ed i suoi collaboratori puntano in particolare su Vaccarezza, del Vado, club dal quale potrebbe finalmente arri[illegible] il fantasista Giovanni Ottonello, vecchio pallino dei giallorossi. I rossoblù, retrocessi in Promozione, sono disposti [illegible] cederlo, [illegible] il giocatore non sarebbe troppo convinto di trasferirsi [illegible] Ventimiglia. Coppo sta tentando di fargli cambiare idea con una proposta molto vantaggiosa.

Sfumato definitivamente il progetto [illegible] fusione, Sanremese 1904 [illegible] Sanremo [illegible] hanno iniziato a sondare il mercato per ottenere rinforzi. La compagine di Cichero dovrebbe acquistare a titolo definitivo Cappa e Simondo, che [illegible] ottenuto in prestito da Vallecrosia [illegible] Ventimiglia. C'è stato invece un raffreddamento per Sgro, giovane difensore del San Bartolomeo Cervo.

Alla corte di Cichero potrebbero invece arrivare elementi esperti [illegible] Oddone e Meneghetti, entrambi dall'Albenga, mentre il centravanti Gatti tornerà probabilmente in serie C (è proprietario del cartellino).

[illegible] Sanremo 80 sarebbe intenzionato a potenziare notevolmente l'organico, anche per ripicca nei confronti dei «cugini»: Gianni Borra vorrebbe allestire uno squadrone, puntando anche sulle amicizie con grossi club come Inter e Milan, che potrebbero girare in prestito ai matuziani giovani che devono farsi [illegible] ossa.

La Taggese sembra aver per[illegible] le speranze [illegible] ingaggiare la punta Lanteri (Albenga), in procinto di passare all'Imperia 87, neopromossa in Prima categoria, che si è già assicurata Davide Ferrari (Dianese). Se non tro[illegible] l'attaccante che cercano, i giallorossi potrebbero anche decidere di far tornare Dore, per ricomporre il tandem con Minici. Inoltre, la Taggese è sulle piste del sedicenne Frontero, promettente difensore dell'Arma 85.

Gianni Micaletto

Ciclismo: gara nell'Imperiese

E' Osvaldo Gasco il trionfatore del «Gino Bartali»

Giorgio Pinelli al Pietrabruna

IMPERIA. In attesa del Giro della Provincia, che scatterà l'otto luglio, sono state assegnate le maglie di campioni regionali Udace '90 e si è disputata la seconda edizione della gran fondo «Gino Bartali-Mare e monti».

Campionato ligure. Si [illegible] svolta una prova [illegible] con partenza [illegible] [illegible] arrivo ad Arquata Scrivia (Alessandria), [illegible] l'organizzazione del Gs Mobilificio Certosa Genova. Il percorso, [illegible] 49 km, ha portato i corridori (un centinaio in tutto) a Isola del Cantone, Ronco Scrivia, Borgo Fornari, Castagnola, Voltaggio e Gavi. Nella prima batteria, riservata alle categorie Debuttanti (17-18 anni) e Super Gentlemen (56-65), netta affermazione [illegible] giovanissimo neo campione italiano Tiziano Manni (Gs Romei Savona). Il titolo dei più anziani è andato [illegible] un altro savonese Virginio Ferrero, [illegible] Mastroianni. Ha deluso il grande favorito, Giuseppe Lepini, dell'Uc Ventimigliese.

Nella seconda fascia, che raggruppava Cadetti (19-27 anni), Junior (28-33) [illegible] Senior (34-39), vittoria assoluta di Roberto Giannini, [illegible] Retificio Riccobaldi di Camogli, che ha conquistato così il titolo degli junior. Tra i cadetti, conferma del genovese Giampiero Cafferata (Quinto [illegible] Mare), [illegible] nei senior successo del bordigotto Lorenzo Cartolano (Garattoni Sport).

Nell'ultima partenza, per le categorie Veterani (40-46 anni) [illegible] Gentlemen (47-55), grande prestazione di Evaldo Redigolo (Sidis Imperia), che, dopo un allungo sulla salita [illegible] Castagnola, ha regolato [illegible] volata due compagni [illegible] fuga, vestendo la maglia di campione dei quarantenni. Nei gentlemen, [illegible] è riconfermato sul podio più alto il genovese Arcangelo Bongiovanni (Quinto al Mare).

Tra le società, il titolo [illegible] [illegible] ottenuto dal Gs Mastroianni, primo ex aequo [illegible] Certosa Mobili Zena e Retificio Riccobaldi ma con migliori piazzamenti dei propri atleti. Soltanto quarto [illegible] Sidis, che ha patito la giornata negativa di Mauro Aretuso e Flavio Ginestra, i due uomini di punta.

Trofeo «Gino Bartali». Alla presenza del mitico campione, quasi duecento ciclisti si [illegible] dati battaglia su un tracciato molto impegnativo [illegible] 150 km, attraverso quattro valli [illegible] mezza costa imperiese. Il primo a tagliare il traguardo è stato Osvaldo Gasco, del Conad-Pedale Imperiese, che ha inflitto quasi due minuti [illegible] distacco all'ex professionista Corrado Donadio. Terzo, Giacomo Pallanca, del Gs Vallecrosia Fassi Righi, che ha organizzato la corsa.

Nella classifica [illegible] squadre, l'ha spuntata il Sidis, che ha schierato venti corridori, diciannove dei quali sono riusciti a portare [illegible] termine [illegible] gara in tempo utile. La piazza d'onore [illegible] andata alla compagine dell'Uc Sanremo.

[g. mi.]

Il giocatore del C.T. Imperia su nove tornei disputati è giunto 7 volte in finale

Tennis, Ferrati ha fatto poker

Quarto successo stagionale a Diano Marina

DIANO [illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Quattro vittorie, tre piazzamenti d'onore e due terzi posti, su [illegible] tornei disputati: è il curriculum [illegible] Paolo Ferrati, 28 anni, [illegible] Diano Marina, asso pigliatutto di questo primo scorcio di stagione tennistica del Ponente. Portacolori da quest'anno del C.T. Imperia, dopo dieci stagioni [illegible] militanza nel Tennis club Diano, ha conseguito lunedì il suo quarto successo stagionale proprio sui campi del Prato Fiorito, in [illegible] della tappa dianese del torneo Itt Nokia per [illegible] classificati» (una delle 64 che [illegible] [illegible] in Italia): in un'ora e mezzo di gioco ha sconfitto 6-3, 6-3 il compagno di squadra Luca Tadello, qualificandosi per [illegible] master finale, previsto in Corsi[illegible] dal 10 [illegible] 19 settembre.

«E' una competizione ad alto livello, molto curata dal punto di vista organizzativo: nella tappa di Diano c'erano alcune tra le migliori racchette del Ponente. La fase finale è stata avvincente. Paolo ha vinto meritatamente: è in gran condizione e può ben figurare anche in Corsica» spiegano Gino Canonero [illegible] [illegible] Accordino, rispettivamente presidente [illegible] segretario del Tennis club Diano, e grandi amici [illegible] Ferrati.

Il quarto [illegible] stagionale conferma il buon momento del tennista dianese che [illegible] ottimi precedenti. Nell'85-86 era arrivato a classificarsi C4. Ora una ripresa in grande stile. Le ragioni dell'exploit? «Ho raggiunto [illegible] ottimo stato di forma nel momento chiave della stagione e [illegible] alleno [illegible] costanza. Il mio gioco [illegible] quello di sempre: regolare [illegible] fondo campo, rapide disce[illegible] a rete e grande attenzione nei passanti» [illegible].

Non solo praticante di successo, ma [illegible] grande appassionato e statistico dello sport (ricorda dati, risultati e formazioni di moltissime discipline e in particolare del calcio), [illegible] professio[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] lavora a Imperia, la città dove vive la fidanzata che è anche la [illegible] prima tifosa: «Stefania seg[illegible] molto da vicino la mia attività agonistica, e in questa stagione ha assistito [illegible] numerose finali».

[illegible] protagonista. Paolo Ferrati

Gli appuntamenti di prestigio, contro avversari temibili, non sono mancati. Ferrati ha vinto nei tornei di Laigueglia (6-3 6-2 su Andrea Pasquarino dell'Ali Verdi [illegible] Andora), Finale Ligure (6-3 6-1 su Massimo Da Mil[illegible] del T. C. Vado), e Toirano (7-5 6-[illegible] [illegible] Luca Ferrero di Loano), e quindi a Diano Marina. I secondi posti sono giunti ad Andora, Vallecrosia e Ospedaletti. Ostico per Ferrati si [illegible] mostrato l'impianto del Solaro di Sanremo, dove per due volte non è riuscito ad andare oltre il terzo posto.

[illegible] prossimo impegno di squadra sarà domenica a Imperia contro l'Alassio per il turno degli ottavi di finale di Coppa Italia Nc: la formazione del capoluogo, in [illegible] per il tabellone regionale della manifestazione, oltre che [illegible] Ferrati sarà composta [illegible] Luca Tadello, Filippo Berio, Marcello Garibbo, Andrea Cannabuci, Stefano Acquarone e Mauro Scarola.

[illegible] [illegible]

Il Mistral si concluderà venerdì [illegible] Bordighera

Oggi il rally del mare alla volta di Calvi

BORDIGHERA. Si [illegible] conclusa la prima tappa del [illegible] rally motonautico «Mistral», valevole per [illegible] Coppa del mondo di regolarità. Le imbarcazioni sono arrivate a Le Lavandou senza problemi, tranne la «Marco» di Renato Della Valle, che non è parti[illegible] [illegible] porto [illegible] Bordighera. Gli equipaggi hanno trovato una calda accoglienza in Costa Azzurra, dove [illegible] stati organizzati festeggiamenti.

La classifica, dopo l'arrivo [illegible] Le Lavandou vede al primo posto la «Guerriero» [illegible] Politi e Spinola, seguita da «Bumbi» di Vago e Rusconi; terza in graduatoria è per il momento, «Voglia di te» dei fratelli Agosta. All'ultimo posto figura [illegible] «Gio II», l'imbarcazione guidata da Grillo e Milone, con 1941 penalità.

Questa mattina parte la seconda tappa: dalla cittadina francese gli scafi puntano [illegible] Sud, alla volta di Calvi, per 90 miglia [illegible] [illegible] aperto. E dopo una serata all'insegna di spettacoli folkloristici, domani gli equipaggi si fermeranno [illegible] città della Corsica. La partenza della terza ed ultima tappa [illegible] prevista per venerdì mattina: le imbarcazioni faranno ritorno [illegible] Bordighera [illegible] il loro arrivo [illegible] porto è previsto per le 17.

Una grande festa accoglierà tutti gli equipaggi. L'imbarcazione prima classificata sarà insignita dalla Federazione internazionale motonautica del «Pavillon d'azur», un riconoscimento molto ambito nel setto[illegible].

L'assistenza è massiccia. La Marina militare italiana ha inviato due cacciamine, il Frassino e il Loto, [illegible] la Francia ha [illegible] a disposizione [illegible] rimorchiatore di alto mare Mereu.

La sicurezza della navigazione viene garantita, inoltre, da elicotteri [illegible] seguiranno le imbarcazioni dalla partenza sino all'arrivo.

[d. b.]

La gara [illegible] squadre si è svolta a Ventimiglia

Al gruppo Fiamme Oro il torneo di judo

VENTIMIGLIA. «Un livello molto alto [illegible] preparazione si [illegible] riscontrato tra gli atleti partecipanti all'undicesima edizione del torneo internazionale a squadre "Città [illegible] Ventimiglia"»: è il parere dei tecnici presenti alla manifestazione, che si è conclusa domenica nel pallone tensostatico della città.

Si sono esibiti atleti in ottima forma: [illegible] Gruppo Fiamme Oro di Napoli ha riportato una vittoria netta [illegible] ha ben figurato al primo posto. La squadra [illegible]a Polonia ha insidiato uno dei primi posti, ma l'infortunio, anche [illegible] [illegible] grave, accaduto a [illegible] atleta, ha ridimensionato le aspettative. [illegible] club francese di Vallebone, giunto al secondo posto, ha dimostrato che sul sodalizio ha grande influenza l'attività degli istruttori militari.

La rappresentativa ligure che l'anno scorso ha conquistato il torneo è giunta terza: un piazzamento lusinghiero. La squadra locale ha cercato di fare [illegible] proprio meglio ed è giunta [illegible] quinto posto davanti agli svizzeri di Bellinzona.

«Un vero spettacolo di bravura» sottolinea Rocco Jannucci, allenatore dello Judo Club di Ventimiglia. La nota di colore, [illegible] così si può definire, [illegible] [illegible] mancata: Vincenzo Marchetto, assessore dc [illegible] più giovanissimo, già in passato buon atleta, ha conquistato la cintura nera in una prova che si è svolta durante la manifestazione.

Premi e coppe per tutti, messi a disposizione da associazioni locali. Una festa dello sport, in una disciplina che ha grande seguito. «Siamo soddisfatti - conclude il presidente dello Judo Club [illegible] Ventimiglia, Alberto Naso - la presenza di Matteo Pellicone, presidente nazionale e di quello regionale del Coni Podestà, dimostrano che [illegible] torneo ha assunto grande importanza».

[i. m.]

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Mercoledì 27 Giugno 1990
Redazione: Savona, piazza Marconi 3 int. 6, tel. 802.081

I sindacati e l'Usl favorevoli all'assunzione degli extracomunitari

Non ci sono più infermieri

Cresce il disagio nei reparti del S. Paolo

[illegible]
NOSTRO SERVIZIO

Gli infermieri professionali e generici in servizio nella VII Usl sono 470. Di questi soltanto 288 [illegible] impiegati negli ospedali San Paolo [illegible] Valloria. E' un numero insufficiente stando ai parametri sui minimi assistenziali stabiliti dalla legge.

Secondo le direttive vincolanti regionali [illegible] luglio 89 [illegible]no nei due nosocomi cittadini [illegible] infermieri. Secondo la legge [illegible] ribattezzata Donat Cattin, generici e professionali dovrebbero essere addirittura duecento in più. La VII Usl ha cercato [illegible] superare [illegible] difficoltà ricorrendo da una parte al plus orario degli infermieri, incentivandoli allo straordinario e, dall'altra, affiancando loro una sessantina di agenti tecnici [illegible] trecento ausiliari ai quali vengono affidati i lavori più pesanti.

Spiega Renato Panconi, [illegible] dinatore sanitario: «Le soluzioni erano due. O ridurre i posti letto, attualmente 719, come ci ha consigliato la Regione, oppure cercare di coprire i vuoti di organico sensibilizzando gli infermieri a effettuare gli straordinari. Abbiamo scelto la seconda soluzione».

Ma l'insufficiente [illegible] di infermieri è come una coperta corta, che se tirata verso i piedi scopre la testa [illegible] vicev[illegible]. Così la copertura più capillare di alcuni reparti (quelli ad elevata assistenza) [illegible] ripercuote sugli altri a media assistenza. Le scelte dell'Usl (come si nota nella tabella a fianco) privilegiano le prime. Ecco alcuni esempi: nel reparto di traumatologia [illegible] impiegati 25 infermieri generici e professionali su 70 posti letto. [illegible] medicina I e medicina II su 160 posti letto complessivi ope[illegible] 50 infermieri. Nel reparto di unità coronarica 11 infermieri assistono cinque pazienti. E ancora, in semi-intensiva il rapporto infermieri - posti letto è [illegible] 14 [illegible] 17, in Chirurgia I [illegible] su 85, in Chirurgia II di 12 [illegible] 30, in isolamento [illegible] su 18 e in Psichiatria 17 su 20.

Diversa è la situazione nei reparti considerati a media assistenza. Vediamo nel dettaglio. Urologia ha [illegible] infermieri [illegible] 40 posti letto, Neurologia 17 su 42, Otorinolaringoiatria 9 [illegible] 20, Oculistica [illegible] su 22, Dermatolo[illegible] 15 su 40, Ostetricia 17 su 60, Pediatria 30 [illegible] dato comprende infermieri e vigilanti d'infanzia) su 40. C'è infine il pronto soccorso nel quale 12 infermieri devono fare fronte ogni giorno [illegible] una mole [illegible] lavoro impressionante, che nei periodi estivi, [illegible] l'arrivo dei turisti, diventa drammatica.

Secondo i sindacalisti è una situazione di emergenza. Dice Enrico Tongiani, responsabile della Uil sanità: «Anzi [illegible] condizione destinata a peggiorare. I dati confermano [illegible] nostro pessimismo. Su 574 infermieri, quanti dovrebbero essere in servizio secondo la pianta organica, operano in 470. Ma di questi una ventina sono impiegati nell'ospedale di Varazze e nell'ospizio del Santuario. Poi dei [illegible] rimanenti non tutti sono addetti nelle corsie. Quali soluzioni si possono adottare? Noi riponiamo fiducia nella scuola infermieri, anche [illegible] si dovrebbe venire incontro agli allievi garantendo loro [illegible] pre-salario». La situazione della scuola infermieri [illegible] emblematica. Ogni anno si iscrivono ai corsi decine di giovani, [illegible] attratti dalla prospettiva di un lavoro sicuro. Ma sono pochi quelli che arrivano alla fine delle lezioni. La maggi[illegible] parte abbandona prima. All'entusiasmo iniziale subentra lo sconforto perché il lavoro è scarsamente retribuito [illegible] comporta gravi rischi professionali e grandi responsabilità.

Un'altra soluzione potrebbe essere quella di ricorrere a infermieri extra comunitari. E' una questione d'attualità, dopo che il ministro De Lorenzo ha accennato [illegible] poss[illegible] di coprire i vuoti [illegible]gli organici ricorrendo a lavoratori stranieri. Visto che [illegible] vocazione per questa attività dura [illegible] malpagata [illegible] in continua discesa, ricorriamo agli extracomunitari. Già si sono formate contrastanti opinioni e pareri. Ma che ne pensano all'Usl? Dice Renato P[illegible] «Parlo a titolo personale. [illegible] sono d'accordo a patto però che vengano delle persone qualificate. La situazione è di emergenza e occorre trovare soluzioni. Se uno straniero [illegible] in possesso di un titolo per svolgere qu[illegible] attività, non vedo perché non debba [illegible] assunto».

Dello stesso avviso il direttore sanitario Vincenzo Purfaro: «Non è certo un pro[illegible] di colore della pelle [illegible] di nazionalità. Quel che importa sono la professionalità e la preparazione». E i [illegible]? Anche l'orientamento delle organizzazioni di categorie [illegible] di apertura. Conclude Enrico Tongiani: «Ci sono colleghi africani che da un punto vista professionale hanno poco [illegible] imparare dagli occidentali, anzi sono superiori».

Claudio Vimercati

La mappa del disagio. Ecco, reparto per reparto, la situazione degli organici degli infermieri al San Paolo e a Valloria. Per ovviare a una situazione sempre più grave, l'Usl ha provveduto a mantenere inalterato l'organico nei reparti d'urgenza, sottraendo però forze preziose ad altri settori dell'ospedale.

LA SITUAZIONE [illegible] «SAN [illegible]»

[illegible]	[illegible]	[illegible] LETTO
CHIRURGIA I	26	[illegible]
[illegible] II	26	80
DERMATOLOGIA	15	40
ISOLAMENTO	[illegible]	18
MEDICINA I	24	80
MEDICINA II	26	[illegible]
NEUROLOGIA	17	42
OCULISTICA	10	[illegible]
OSTETRICIA	17	60
[illegible]	[illegible]	20
PEDIATRIA	17	40
PRONTO SOCCORSO	12	—
PSICHIATRIA	17	20
SEMI INTENSIVA	14	17
TRAUMATOLOGIA	[illegible]	70
UNITA' CORONARICA	11	5
UROLOGIA	13	40
TOTALE	**288**	**719**

Nuovi «tagli»

Al S. Corona è emergenza

[illegible]. All'ospedale Santa Corona di Pietra [illegible] 522 infermieri su un totale di 969, previsti [illegible] [illegible]ova pianta organica approvata di recente. La situazione si [illegible] facendo insostenibile in molti reparti (Chirurgie generali, Ortopedia-Traumatologia e Pneumologia) ridotti ai minimi termini [illegible] potrebbe pregiudicare l'apertura di [illegible] reparti e servizi già da tempo previsti dallo stesso pia[illegible] sanitario regionale.

Il Comitato di gestione della V Usl del Finalese e la direzione sanitaria, oltre a varie iniziative per incentivare le iscrizioni [illegible] corsi professionali per infermieri (parte in questi giorni la campagna pubblicitaria per l'anno 90/91), hanno programmato [illegible] taglio progressivo dei posti letto in molte divisioni.

Al Santa Corona ci [illegible] oggi, in realtà, [illegible] di mille posti letto (l'ospedale aveva sfiorato quota 2000 negli Anni 60). Il numero dei dipendenti [illegible] invece destinato [illegible] superare quota tre mila (oggi [illegible] 2300 circa, in tutte le strutture dell'Unità sanitaria, ambulatori esterni compresi.

Dicono i responsabili del Consiglio d'ente: «La carenza di infermieri, oltre a pregiudicare il futuro [illegible] dell'ospedale e a costringere la direzione a chiudere reparti, sta incidendo in modo pesante sul personale. Ci sono infermieri che [illegible] riescono a fare i riposi e le ferie o sono costretti a turni stressanti. Non si tratta di sfuggire le proprie responsabilità, [illegible] questa gra[illegible] situazione non può durare ancora molto».

Spiegano alla Direzione sanitaria della V Usl: «La soppres[illegible] [illegible] posti letto è stata proporzionale al calo di personale. In realtà abbiamo solo 447 infermieri in servizio di cui un centinaio [illegible] con la qualifica di generico. Degli oltre 500 mancanti però oltre un terzo [illegible] legati alla creazione di nuovi servizi quali la Nefrologia, l'Otorino, e la Psichiatria. In seguito c'è [illegible] nuovo [illegible] geriatrico (Residenza sanitaria assistenziale) prevista dalla Regione al posto dell'ospedale Ruffini di Finale, che sarà ridimensionato». [a. r.]

VENTIQUATTR'**ORE**

SAVONA
S'inaugura la nuova sede [illegible] CRT

Oggi viene inaugurata, in via del Vegerio, la nuova agenzia della Cassa di Risparmio di Torino. La cerimonia avrà inizio alle 17,30. La banca CRT prosegue la sua espansione in Liguria, dopo le aperture di Sanremo, La Spezia [illegible] Genova. L'agenzia savonese, con un organico di 14 persone coordinate dal direttore Viotto, è in grado di offrire [illegible] gamma completa [illegible] servizi. Il settore operativo consente lo svolgimento delle normali operazioni di sportello in un [illegible] punto e, grazie all'acquisizione automatica [illegible]elle firme, fa risparmiare alla clientela lunghe e noiose code.

PIETRA LIGURE
[illegible] [illegible] Bruno Versino

L'ultimo saluto a Bruno Versino, 37 anni, il commerciante ucciso a [illegible] Domingo la [illegible] scorsa, [illegible] [illegible] dato ieri pomeriggio a Pietra Ligure dove risiedono i genitori dell'uomo. Alle 15,30, nella parrocchia [illegible] [illegible] Nicolò, si [illegible] svolti i funerali di Versino. La [illegible] salma, poi, è stata tumulata nel cimitero pietrese. La bara di Versino, residente a Pavia, era giunta in Italia, all'aeroporto milanese della Malpensa, lunedì pomeriggio. Nell'isola caraibica, intanto, proseguono le indagini per cercare di capire il movente dell'omicidio.

[illegible]
Un incendio vicino all'Autofiori

Un vasto incendio boschivo si è sviluppato ieri pomeriggio sulla collina di Andora in località Mata. Le fiamme, sviluppatesi attorno alle 13,30, si sono propagate grazie al sottobosco arido [illegible] alcune lingue di fuoco hanno lambito l'Autostrada dei fiori. Sul posto sono intervenuti gli uomini della Guardia forestale, dei vigili del fuoco di Albenga e squadre di volontari. In totale sono andati distrutto quasi [illegible] ettari [illegible] bosco e macchia mediterranea.

CELLE LIGURE
Vertice per il caos nel weekend

«Ogni domenica migliaia di turisti prendono d'assalto i nostri paesi. Ma carabinieri e vigili urbani non sono sufficienti a fronteggiare i problemi di ordine pubblico che ne derivano. Occorre [illegible]re una soluzione». Il sindaco [illegible] Celle, Renato Zunino, comunista, ha così invitato i colleghi di Albissola Marina, Albisola Superiore e Varazze, [illegible] un vertice per fare il punto della situazione. Il summit è in programma la prossima settimana.

SAVONA
[illegible] del Tar per i [illegible]

Il Tar della Liguria [illegible] accolto un ricorso della Commissione precaristato dei Cobas della scuola [illegible] una sentenza che dispone il pagamento entro [illegible] [illegible] del mese degli stipendi per i supplenti annuali, che fino ad oggi potevano essere pagati entro [illegible] 15 del mese [illegible]sivo al lavoro prestato. I Cobas dei supplenti annuali avevano chiesto di essere equiparati agli incaricati [illegible] religione cattolica che si trovano oggi sullo stesso piano degli insegnanti di ruolo.

Droga, racket e casinò al centro dei colloqui con i vertici di polizia e carabinieri

Arrivano più uomini contro la malavita

La Commissione antimafia ieri a Sanremo e Ventimiglia

SANREMO. Percorsa dai brividi della criminalità internazionale, ma [illegible] lontana dall'essere una colonia della mafia. Una Sanremo a rischio, ma non troppo. E' questa la diagnosi della polizia, presentata ieri alla Commissione antimafia.

Deputati e senatori sono arrivati alle prime ore del mattino. Porte chiuse, massima segretezza. Il commissariato [illegible] via del Castillo si è trasformato in [illegible] base operativa ad alto livello.

E il primo dirigente, dottor Alfino, ha presentato all'antimafia [illegible] volto meno nobile della città. Una relazione in larga parte top-secret.

Coordinatore della Commissione, il [illegible] Umberto Cappuzzo, [illegible] comandante generale dell'Arma dei carabinieri. Con lui, alcuni dei parlamentari scelti dalla Camera per misurare gli sviluppi [illegible] delinquenza organizzata in Italia: Francesco Forleo, eletto come indipendente nel pci, e Giorgio Pisanò, missino.

Già nei prossimi [illegible] potrebbero vedersi i risultati dell'incontro. All'orizzonte, un potenziamento in uomini [illegible] mezzi per combattere i fenomeni malavitosi. Per la prima volta si è parlato della necessità, [illegible] Sanremo, di nuclei specializzati. Obietti[illegible] contrastare la rapida evolu[illegible] di una malavita tutt'altro che provinciale, a contatto com'è [illegible] frange criminali di grosso calibro.

E la mafia? [illegible] c'è», è stato riferito alla Commissione. Al[illegible]o per ora. I segnali di «mafia» allo stato [illegible] altro non sarebbero che associazioni a delinquere particolarmente ramificate. Ma ancora lontano dall'assumere la fisionomia dell'anti-Stato. Detto questo, il dirigente ha puntato l'attenzione su tutta una serie di floride attività illecite.

Droga. [illegible] dovrà realizzare una stretta collaborazione tra le polizie italia[illegible] [illegible] francese per frenare il fitto intreccio [illegible] narcotraffico tra i due Paesi. In particolare, è stato auspicato un tandem tra le forze dell'ordine di Sanremo [illegible] Monaco.

Casinò. Il mondo dei prestasoldi che gravita intorno alla casa [illegible] gioco e il riciclaggio di denaro sporco restano fenomeni tra i più diffusi nel sottobosco della malavita locale. E insieme, i più difficili da contrastare. Gli investigatori dicono di [illegible] le mani legate dalla procedura. Restano troppo difficili [illegible] ottenere i permessi per accertamenti bancari e per intercettazioni telefoniche.

Racket. Non ci sarebbero prove, nel comprensorio di Sanremo, della presenza [illegible] un'organizzazione che agisca nel [illegible] delle estorsioni. «Fenomeni sporadici e isolati. Anche [illegible] frequenti», è il parere delle forze dell'ordine sugli at[illegible] dinamitardi [illegible] danni di discoteche, serre e negozi della [illegible].

La visita della Commissione [illegible] è servita a risolvere questo enigma e a svelare la presenza [illegible] meno di un'anonima-tangenti. Ma ha rassicurato sul potenziamento delle squadre [illegible] investigazione.

Lo ha confermato l'onorevole Forleo: «Siamo in Liguria per accertare le difficoltà che incontrano gli operatori dell'ordine pubblico. Insieme a loro vogliamo cercare di capire i problemi che incontrano, per risolverli».

Al [illegible] [illegible] colloquio, la Commissione [illegible] partita per Ventimiglia dove ha incontrato il capitano [illegible] carabinieri, Antonio Paparella.

Resta [illegible] dato inquietante: il Ponente ligure è la prima zona a ricevere la visita dell'Antimafia, dopo le province del Sud.

Michele Polcino

Lotta contro i rumori in tutti i locali pubblici della Riviera

Controllati bagni e discoteche

I Nas analizzano campioni di cibo [illegible] bevande

SAVONA. Discoteche e stabilimenti balneari savonesi sotto controllo: i carabinieri di Savona coordinati dal colonnello Nicola D'Agelo, in collaborazione con il gruppo antisofisticazione di Genova nei giorni scorsi hanno passato in rassegna i bagni marini della provincia per ac[illegible] le condizioni igienico sanitarie dei locali e la qualità dei cibi offerti alla clientela.

Osservano i carabinieri: «La situazione [illegible] tutto [illegible] soddisfacente; solo nei confronti di una decina di titolari di stabilimenti, infatti, [illegible] state elevate contravvenzioni per la qualità dei prodotti venduti».

In particolare, i carabinieri hanno multato alcuni gestori che nelle vetrinette del bar tene[illegible] pizze, focacce e brioches «vecchie» di alcuni giorni, o confezioni di biscotti scaduti. Alcune irregolarità [illegible]che per quanto riguarda i prodotti surgelati [illegible] [illegible] lunga conservazione.

Spiegano i carabinieri: «Abbiamo riscontrato che [illegible] volte i prodotti preconfezionati venivano somministrati ai clienti [illegible] [illegible] freschi».

I Nas hanno inoltre prelevato alcuni campioni di bibite che nei prossimi giorni [illegible] analizzati nei laboratori della Usl.

Risultati positivi per quanto riguarda le condizioni igienico sanitarie dei locali; tutti gli stabilimenti, infatti, [illegible] risultati in regola con le disposizioni amministrative. In particolare gli allacci alla rete fognatizia, che in passato avevano creato qualche difficoltà, [illegible] stati trovati in ordine. Ma i controlli proseguiranno in tutta la Rivie[illegible] anche nelle prossime setti[illegible]

«Sorveglianza speciale» anche per le discoteche e i locali notturni per qu[illegible] riguarda i rumori. I carabinieri, muniti di fonometro, un'apparecchiatura molto sensibile che serve per rilevare l'emissione di decibel all'esterno dei locali, hanno passato in rassegna tutte le discoteche della provincia. Solo per [illegible] locali [illegible] scattato la diffida a limitare l'emissione del suono. [illegible] [illegible] discoteche [illegible] non si metteranno in regola, potranno essere denunciate per «schiamazzi notturni».

E' questo infatti l'unico reato che può [illegible] contestato ai titolari dei locali, in mancanza di una specifica normativa in materia di rumori.

Anche per le discoteche, sono previsti nuovi controlli nelle prossime settimane e non solo per i rumori.

Alcuni giorni fa, infatti, i titolari di una discoteca [illegible] Varazze, vennero multati per aver consentito l'ingresso nel locale ad [illegible] numero eccessivo di clienti, senza tenere conto delle disposizioni in materia di sicurezza. [e. b.]

Savona: ancora senza sbocchi le grandi manovre per la nuova giunta

Pci e psi cercano l'intesa

Per la dc la Lega «non è stata ai patti»

Tra gli esponenti politici savonesi [illegible] in atto un vivace dibattito sulla formazione della [illegible] giunta comunale. In alto Franco Ferrarassa (a sinistra) [illegible] Francesco Bedini; in basso Giacobbe e Astengo

SAVONA. [illegible] senatore [illegible] a molti è sembrata, più che altro, una tirata d'orecchi ai suoi esponenti, che pochi giorni prima [illegible] sottoscritto un comunicato con la dc su programmi per la città: terziario avanzato, porto turistico, [illegible] Italsider, viabilità e parcheggi.

«Problemi - osserva Franco Ferrarassa, indipendente nel gruppo dc - che mi paiono tutt'altro che insignificanti, come invece sostiene l'esponente della Lega, il quale cerca di cambiare le carte in tavola dopo [illegible] colloquio [illegible] il senatore Ruffino. L'accordo sulle [illegible] da fare c'era, [illegible]

Il gruppo consiliare dc [illegible] riunirà venerdì [illegible] fare il punto della situazione e decidere quale atteggiamento [illegible] lunedì, durante la seduta del Consiglio comunale. In questi giorni vi [illegible] un incontro tra la delegazione dei verdi [illegible] quella dc: era già in programma però, considerata la situazione che si è venuta [illegible] creare, assume un interesse particolare.

Al psi c'è riserbo. Il segretario Giorgio Balbo non più tardi di ieri ha ricordato che [illegible] ancora le condizioni ideali per mettere [illegible] direttivo provinciale socialista di fronte ad accordi concreti [illegible] alleanze e assetti. E Francesco Bedini, [illegible] consigliere del psi, aggiunge: «Molti preliminari devono [illegible] risolti, le trattative procedono [illegible] mille difficoltà. Per lunedì prossimo non ritengo che sia

Il senatore Ruffino

possibile arrivare [illegible] Consiglio già con la soluzione [illegible]. A ogni modo, penso si possa escludere [illegible] d'ora l'ipotesi di nuove elezioni: un accordo, alla fine, sarà raggiunto».

Sino a qualche giorno fa la formula per la riconferma della giunta di sinistra [illegible] quella del «4 a 4 più 1», vale a dire quattro comunisti, quattro socialisti e un repubblicano. Ma a chi la poltrona del sindaco? Sino a questo momento non c'è intesa. Il psi, che prima aveva tre assessori su cinque consiglieri, chiede [illegible] posto in più, sia per dimostrare di aver fatto bene a entrare in polemica con il pci e sia p[illegible] essere passato a sette consiglieri. [illegible] il pci è perplesso, anche perché di quattro assessori gliene resterebbero praticamente due soltanto, dovendo accontentare gli indipendenti della lista «Insieme per Savona». Il «più 1» [illegible] riferisce, infine, al repubblicano Brunetti.

Osserva Carlo Giacobbe, segretario [illegible] pci: «Prima di sabato avremo [illegible] altro incontro con i socialisti, però stiamo ancora affrontando questioni di carattere generale. Non credo che si possa giungere, per lunedì, già a risultati definiti».

Sono possibili altre soluzioni? Sulla carta più di una, [illegible] cominciare [illegible] quella proposta da Franco Astengo, responsabile del Centro di iniziativa politica. Dice Astengo: [illegible] contributo dato nel formare il gruppo consiliare era incentrato su di un'idea di fondo che riassumerei nello slogan del "dovere della solidarietà". Risulta un fatto collocato al di fuori del senso comune, in [illegible] situazione di questo genere ormai del tutto svincolata dalle sudditanze ideologiche, pensare a un incontro tra le forze maggiormente rappresentative delle realtà politica [illegible] sociale di Savona, cioè pci, "Insieme per Savona" [illegible] dc, che verifichi, sul serio, la possibilità di formare un go[illegible] cittadino imperniato su [illegible] un senso comune della solidarietà sociale?»

[illegible] Pastorino

Nuovi sindaci

A Quiliano e Vado Ligure

SAVONA. Uno dopo l'altro [illegible]che i Comuni del comprensorio savonese stanno trovando il loro [illegible] governo. Una situazione politica che va sistemandosi po[illegible] per volta come un «puzzle» [illegible] incastro. Più solleciti nel costituire maggioranze ed eleggere sindaci e giunte, [illegible] amministrazioni a levante di Savona. Da Varazze [illegible] Albisola Superiore, quasi tutti i Comuni h[illegible] dato vita a trattative brevi. Resta ancora da risolvere il «modo» che riguarda [illegible] sindaco di Albissola Marina, ma sembrano esserci pochi [illegible] sulla riconferma di Gervasio. Ancora in alto mare [illegible] situazione [illegible] Ponente, dove Vado Ligure [illegible] Quiliano sono in fase [illegible] aperta trattativa.

Celle è stato [illegible] primo Comune [illegible] votare sindaco e giunta. Dopo le elezioni [illegible] cambiato molto rispetto alla precedente legislatura. Sedici seggi [illegible] i comunisti [illegible] altrettanti ne hanno ottenuti [illegible] maggio [illegible] la lista «Costituzione». Non ci [illegible] stati problemi nel riconfermare sindaco il comunista Zunino.

Varazze ha risolto da pochi giorni il dilemma e lo ha fatto con un cambio della guardia che anche le elezioni avevano in qualche modo anticipato. Il sind[illegible] uscente Giuseppe «Pino» Baglietto, solo quinto nella graduatoria di preferenze [illegible] i democristiani, [illegible] lasciato [illegible] posto [illegible] collega di partito Sandro Gualano, che guida [illegible] coalizione a quattro con psi-pri e pli. Sono rimasti fuori i socialdemocratici, passati da 1 [illegible] seggi, e tra accese polemiche.

Come Varazze, anche nell'Albisolese si naviga [illegible] un futu[illegible] che ha alla base soluzioni ispirate al pentapartito. L'elet[illegible] [illegible] Albisola Superiore ha premiato la lista del sindaco uscente Venturino, che ha guadagnato 3 seggi mentre la dc è sempre la forza di maggioranza relativa. Questi due schieramenti hanno spadroneggiato. [illegible] detto il vicesindaco uscente, il democristiano Maurizio Zunino: «Era giusto che alla massima carica fosse riconfermato Adelio Venturino, [illegible] quale abbiamo sempre lavorato positivamente. Per contro, quale partito di maggioranza, abbiamo ottenuto 4 assessorati su 7 disponibili».

Mentre ad Albissola Marina si profila la riconferma a sindaco del repubblicano Francesco Gervasio, anch'egli premiato dall'elettorato, che sarà a capo [illegible] coalizione a [illegible] con pri, psi [illegible] dc (5 seggi ciascuno), tutto è ancora incerto nell'altro grande polo [illegible] comprensorio, quell[illegible] che raggruppa Vado e Quiliano.

Settimane di trattative non hanno ancora messo [illegible] fuoco ipotesi [illegible] accordo. A complicare la situazione ci sono anche le delicate questioni di [illegible] ambientale che i due Comuni sono ora costretti a discutere con i verdi, entrati, come la Lega Nord, p[illegible] la prima volta nei due Consigli comunali. Dice Lino Alonzo, della segreteria provinciale comunista: [illegible] Vado Ligure il nostro gruppo, che dopo anni ha perso la maggioranza assoluta che deteneva con il 52 per cento dei voti, ha [illegible] i contatti con i socialisti e i socialdemocratici. Al momento sono [illegible] corso le ultime verifiche. Per quanto riguarda Quiliano le trattative stanno andando ancora per le lunghe ma ci sono contatti già avviati con la dc [illegible] i socialisti».

A Vado il pci detiene la metà dei seggi disponibili, psi [illegible] dc ne hanno rispettivamente 3 [illegible] 4. A Quiliano, [illegible] verdi [illegible] Lega che detengono un seggio [illegible] testa, i comunisti contano su 9 rappresentanti mentre i democristiani [illegible] hanno 6 e il psi 3. Volti nuovi tra i sindaci, dopo che [illegible] figure storiche di Ricino per Vado e di Picasso (eletto in Consiglio provinciale) per Quiliano hanno passato la mano.

[p. p.]

Indagini a Varazze

Totonero l'inchiesta si allarga

SAVONA. Potrebbe allargarsi e coinvolgere altre persone, l'inchiesta della squadra di polizia giudiziaria su una vasta organizzazione che gestiva le scommesse clandestine sul Lotto [illegible] il Totocalcio. Fi[illegible] le persone denunciate [illegible] state una ventina, tra le quali i cinque organizzatori delle giocate e una quindicina di collaboratori saltuari.

Ma l'attenzione degli investigatori [illegible] ora rivolta ai i clienti abituali che, secondo quanto stabilito dalla [illegible] legge sulle scommesse clandestine, rischiano [illegible] denuncia all'autorità giudiziaria.

Al riguardo gli inquirenti mantengono comunque il più stretto riserbo. Spiega il giudice Emilio Gatti, che coordina l'inchiesta: «Siamo solo alle battute iniziali. E' [illegible] presto per tirare le somme». E' stato comunque confermato che l'organizzazione disponeva di due se[illegible] in case private a Varazze [illegible] in altri bar e negozi. Il giro d'affari avrebbe raggiunto, in pochi anni, i tre miliardi [illegible] lire. [c. v.]

E' riuscita [illegible] fuggire con uno stratagemma ed è stata soccorsa sull'autostrada

Sequestrata dal Belgio a Savona

Vittima una diciannovenne di Bruxelles: il viaggio con il rapitore, forse un camionista italiano
Ha detto di essere stata aggredita [illegible] narcotizzata, ma i sanitari di Valloria escludono la violenza

SAVONA. «E' stato [illegible] vivere un incubo. Ancora non ci posso credere». L. O., 19 anni, studen[illegible] di Bruxelles, si è ritrovata a Savona lunedì pomeriggio non [illegible] come. Un automobilista, l'ha raccolta mentre faceva l'autostop sull'autostrada, vicino a un'area di servizio, e l'ha trasportata in questura a Savona. La storia che la ragazza ha raccontato agli agenti [illegible] all'Istituto per la protezione della giovane, dove ha trascorso la notte, è drammatica e incredibile.

L. O. è stata fermata e caricata su un camion con targa italiana in una piazza di Bruxelles mentre passeggiava [illegible] guardava le bancarelle di una fiera. Un autentico sequestro di persona. L. O. racconta: «Erano le 13 di domenica e stavo tornando a casa. Un camionista mi ha chiesto di avvicinarmi per un'informazione. L'uomo ha aperto di scatto [illegible] portiera che [illegible] ha colpita al volto. Da quel momento non ricordo altro. Mi sono svegliata venti ore dopo nella cuccetta del camion». La ragazza, occhi castani, carnagione scura, [illegible] ancora spaventata. Aggiunge: «Lunedì mattina ho riaperto gli occhi e [illegible] cercato di capire dove mi trovassi. Vedevo il mare e le targhe delle auto [illegible] della zona di Marsiglia. Il camionista mi poneva domande sulla mia famiglia. Non [illegible] belga né francese».

Il racconto si fa più drammatico quando L. O. dice di essere stata forse narcotizzata con un caffè al sonnifero, aggredita dal camionista che avrebbe tentato [illegible] più riprese di violentarla. La ragazza ha cercato di resistere, ha finto anche di sentirsi male. Una volta in Italia, lunedì pomeriggio, all'ennesima sosta in un'area di servizio pochi chilometri oltre Savona, ha messo in atto un piano [illegible] fuga. «Avevo paura - dice - e dovevo scappare. Ho chiesto [illegible] andare al bagno e invece [illegible] fuggita [illegible] una finestra. [illegible] attraversato correndo la carreggiata e ho fatto l'autostop sulla corsia per Savona». Dopo un paio di minuti [illegible] è fermata una Fiat Tipo. L. O., che non [illegible] nemmeno una parola in italiano, ha fatto capire di essere inseguita. L'automobilista l'ha trasportata direttamente in questura, dove la ragazza [illegible] stata interrogata e poi trasferita all'Istituto per la protezione della giovane.

Ieri mattina gli agenti l'hanno accompagnata [illegible] reparto di ginecologia di Valloria. L'esame dei medici, che hanno notato alcune contusioni sul corpo della ragazza, ha però escluso che ci sia stata violenza carnale. L. O. ha fatto ritorno [illegible] Bruxelles nel tardo pomeriggio di ieri, accompagnata dai genitori, immediatamente avvertiti dalla polizia.

Parido Pasquino

VARAZZE

«Non è accaduto nulla»

E' un vero e proprio giallo [illegible] vicenda della diciassettenne che, la [illegible] settimana, ha denunciato alla polizia di [illegible] stata violentata da un giovane conosciuto in discoteca. Il ragazzo, interrogato dagli agenti, avrebbe infatti respinto le accuse, sostenendo [illegible] essere vittima [illegible] una macchinazione ordita dalla minorenne. «Non [illegible] vero che l'ho violentata - avrebbe detto il giovane -. La ragazza era consenziente». Un racconto dunque completamente diverso da quello fatto dalla diciassettenne agli agenti. La ragazza ha infatti detto [illegible] aver accettato un passaggio in auto dal giovane conosciuto in discoteca. Questi però si è diretto [illegible] la collina [illegible] Varazze e si è fermato in un posto isolato. La diciassettenne è stata poi aggredita. La vicenda verrà [illegible] segnala[illegible] alla procura savonese, cui spetta il compito [illegible] aprire un'eventuale inchiesta giudiziaria.

NOTIZIE [illegible]

FUNERALI
[illegible] a [illegible] [illegible] Piero Lava

[illegible] Ieri alle 18,30 Savona ha prestato l'ultimo saluto a Mario Solimano, l'industriale savonese che ha legato il proprio nome all'attività dei cantieri navali [illegible] via Nizza. Solimano [illegible] anni. La Messa è stata celebrata nella chiesa di San Giovanni Battista. Questa [illegible] alle 9,30 invece si svolgeranno le esequie del dottor Piero Lava, ex direttore dell'Ente provinciale per [illegible] turismo. La [illegible] verrà celebrata nell'oratorio di Nostra Signora del Castello in [illegible] Manzoni. La salma sarà tumulata nella tomba di famiglia del cimi[illegible] di Cantalupo (Alessandria).

SCIOPERO
[illegible] davanti [illegible] cancelli dell'Enel

[illegible] LIGURE. Da ieri mattina alle 6, una cinquantina di operai della «Guerini», l'impresa che [illegible] la pulizia degli impianti civili e industriali dell'Enel [illegible]no in sciopero. L'agitazione è stata indetta per il rinnovo del contratto di lavoro che scadrà ad agosto. I dipendenti chiedono che vengano conservati gli attuali organici e maggiori garanzie [illegible] materia di sicurezza del lavoro. Ieri i rappresentanti sindacali si sono incontrati [illegible] la ditta [illegible] solo se i risultati [illegible] soddisfacenti, gli operai ritorneranno al lavoro.

VIGILI [illegible] FUOCO
Salvato un gatto in via Paleocapa

SAVONA. I volontari dell'Enpa e i vigili del fuoco sono [illegible]ti impegnati nel salvataggio di un gatto. La bestiola vagava nei cunicoli di un cortile di via Paleocapa, senza riuscire a trovare l'uscita. I commercianti [illegible] stati [illegible] in allarme [illegible] lamenti dell'animale.

SAN PIETRO
[illegible] festeggiamenti di [illegible]

SAVONA. Domani a Zinola si inizia la festa di San Pietro. Alle 20,30 sul piazzale dell'oratorio, ci [illegible] giochi [illegible] ragazzi [illegible] stand con le frittelle. Venerdì alle 21 il gruppo «Travelin band», si esibirà in un piccolo concerto musicale; contemporaneamente si inaugurano anche la pesca [illegible] beneficienza [illegible] la mostra del libro.

Ecco il primo bilancio di albergatori e aziende di soggiorno nei centri della Riviera

Le delusioni del Mondiale

Molto scarso l'afflusso dei turisti stranieri

ALASSIO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Scozzesi, svedesi, brasiliani, costaricani: chi pensava che il mondiale di calcio avrebbe portato in Riviera il «pienone» di tifosi è rimasto deluso. Ma è rimasto deluso, fortunatamente, anche chi pensava il contrario. La ricaduta turistica di «Italia '90», insomma, è stata tutto sommato positiva per [illegible] Riviera.

«In termini assoluti è difficile, almeno al momento, fare una stima. C'è stato un aumento [illegible] presenze scozzesi [illegible] svedesi. Anche i tedeschi sono aumentati, ma pensiamo che si tratti di gente che aveva già deciso le vacanze ad Alassio e ha poi cercato un biglietto per le partite di Milano», affermano all'Azienda [illegible] soggiorno di Alassio.

Alassio, Pietra Ligure [illegible] Loano [illegible] state le città preferite dagli scozzesi. Accanto alle bandiere gialle e rosse agitate dai supporter delle higlands [illegible] [illegible] visti tanti tifosi che, sfidando il caldo, sono andati in giro per le città vestiti con i tradizionali kilt. Un elemento [illegible] ha fatto aumentare la simpatia nei loro confronti. Gran parte dei dirigenti della nazionale scozzese, inoltre, erano alloggiati in un albergo alassino. A sorpresa c'erano anche supporter brasiliani, poco più di [illegible] centinaio, in un albergo di Loano.

Altra nazionale che ha portato presenze (e simpatie) [illegible] stata quella della Costa Rica. Nei due periodi in cui ha fatto tappa a Finale Ligure Cayasso [illegible] compagni hanno dato un tocco di allegria alla città. «Per noi si è trat[illegible] di un'operazione promozionale, un fatto di immagine. La Costa Rica si [illegible] poi dimostrata una squadra valida e simpatica [illegible] questo ha aumentato la validità della nostra scelta», affermano all'associazione albergatori di Finale che, assieme alle altre categorie, hanno ospitato la squadra centroamericana. Nonostante le distanze non sono mancati i tifosi costaricani. Un centinaio erano alloggiati [illegible] un villaggio turistico di Albenga, un altro centinaio erano sistemati negli alberghi di Pietra Ligure e Finale Ligure.

Nessun problema per quanto riguarda l'ordine pubblico. «For[illegible] qualche volta hanno esagera[illegible] con i canti durante le [illegible] notturne ma, tutto sommato, non mi sembra che i tifosi italiani siano poi tanto diversi. Grossi danni [illegible] [illegible] hanno fatti: qualche suppellettile è stata rovinata ma, tutto sommato, si tratta di danni molto limitati», dicono ancora gli albergatori alassini a proposito dei tifosi scozzesi.

Da Andora [illegible] Finale Ligure tutti concordano [illegible] un punto: «Il Mondiale ha rappresentato soprattutto un'operazione promozionale. I risultati li avremo nei prossimi anni», affermano i responsabili delle Aziende [illegible] soggiorno e gli albergatori.

[illegible]

[illegible] Ecco l'entusiasmo dei tifosi davanti ai maxischermi

[illegible]

Nei bar il tifo è ormai europeo

Il Ponente ha riscoperto, in occasione dei [illegible] diali [illegible] calcio, il bar [illegible] punto di aggregazio[illegible]. Da Andora [illegible] Finale Ligure sono stati ben pochi i locali pubblici che hanno rinunciato alla televisione. Quasi tutti hanno organizzato le salette interne come vere e proprie sale di proiezione con in più bandiere tricolori e azzurre.

«Vedere la partita al bar è diverso che a casa. C'è la possibilità di confrontare opinioni, fare battute, tirare un urlo per un goal fatto o mancato», afferma Mirco Enrico di Albenga. Ad Alassio la paura di incidenti tra opposte tifoserie ha interrotto una tradizione che si era iniziata nel 1982 con il mundial spagnolo: la televisione all'aperto, nei dehors. «Abbiamo dovuto rinunciare con molto rammarico perché i tifosi stranieri, soprattutto tedeschi, [illegible] vedere la televisione all'aperto. Comunque i clienti non sono mancati, hanno avuto più caldo ma hanno lo stesso visto le partite», commentano i baristi [illegible] Alassio.

Non solo gli stranieri hanno scelto i bar per vedere i mondiali, [illegible] noi sono soprattutto i residenti. Vedono al bar solo quelle delle altre nazionali mischiandosi [illegible] parteggiando con i tifosi stranieri. E' [illegible] con le partite della Scozia. Quando c'è l'Italia la maggior parte si attrezza a [illegible] [illegible] vede la sfida in poltrona», afferma Mauri[illegible] Caprile del «Caffè noir» di Albenga.

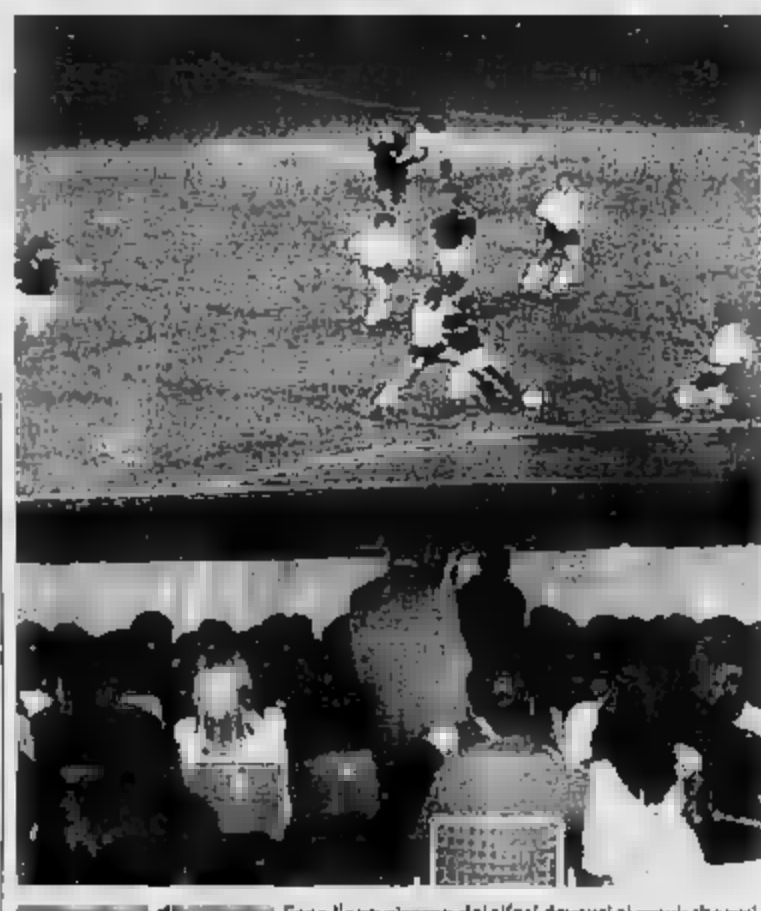
Tifosi scozzesi [illegible]

[illegible] Coppa [illegible] in discoteca

Musica e Schillaci non vanno d'accordo
I teen-agers preferiscono ballare

LOANO. Musica e calcio, nono[illegible] Gianni Minà sostenga il contrario, [illegible] sembrano proprio andare d'accordo. I [illegible]schermi che sono stati collocati nelle discoteche della Riviera non attirano più di tanto.

«In genere, oltre alla clientela degli affezionati, c'è un aumen[illegible] [illegible] presenze, durante le [illegible] dalle partite, di un pubblico femminile che non è particolarmente interessato al calcio. Terminate le partite arrivano anche i ragazzi che hanno visto altrove la partita», afferma Fabrizio Fasciolo dello «Sporting club» di Finale.

Quasi deserti i maxischermi quando in campo scende l'Italia. «Ma questo era già preventivato. La gente, quando gioca la nazionale, è concentrata come fosse lei in campo», commenta Piero Gozzi del «Gulliver» [illegible] Noli. E aggiunge: «Durante le altre partite, invece, la tensione [illegible] molto inferiore [illegible] i giovani possono [illegible] guire qualche bella azione senza perdere una serata di ballo [illegible] stando in compagnia».

Molto buono, per tutte le discoteche all'aperto che hanno messo il maxischermo, la partecipazione dei turisti, soprattutto stranieri. «Molti non sanno dove andare a vedere la partita e poterla vedere in posti che permettono anche di bere qualcosa [illegible] stare all'aperto è una soluzione ideale. In fondo abbiamo offerto un servizio va[illegible] [illegible] costi minimi per il turista. Se non lo avessimo fatto, avremmo danneggiato l'immagine», sostiene ancora Fasciolo. E aggiunge: «Soprattutto a Finale dove abbiamo ospitato la Costa Rica, una squadra davvero simpatica». [s. p.]

DALLA [illegible]

PIETRA LIGURE
Una manifestazione per i [illegible]

I Consigli [illegible] fabbrica delle aziende savonesi [illegible] a Pietra Ligure domani mattina per dimostrare la loro solidarietà [illegible] gli operai dei Nuovi cantieri liguri che ormai da un anno [illegible] [illegible] salari nonostante sia stata riconosciuta la Cassa integrazione. Domani [illegible] sapranno [illegible] decisioni che verranno prese dal Consiglio d'amministrazione dei cantieri, in difficoltà da più di [illegible] anno.

CERIALE
[illegible] nel [illegible]

I vigili del fuoco di Albenga sono dovuti intervenire lunedì sera alle 19,30 nei pressi del cimitero di Ceriale per spegnere un incendio di sterpaglie che [illegible] era propagato anche nella fossa comune che raccoglie i [illegible] [illegible] [illegible] decina di persone.

PIETRA [illegible]
Si ferisce tifoso irlandese

Un tifoso irlandese, Noel Schnell, 30 anni, è rimasto ferito martedì mattina alle 2,15 in seguito ai festeggiamenti per la vittoria dell'Eire sulla Romania. L'uomo, dopo essersi unito ai caroselli dei tifosi italiani, è caduto sul lungomare di Pietra ferendosi alla testa.

PIETRA LIGURE
Convocato il Consiglio comunale

I gruppi dell'opposizione [illegible] Consiglio comunale (pci, pli e indipendenti) hanno presentato ieri mattina in Comune [illegible] richiesta di convocazione del Consiglio comunale. Vogliono discutere le interpellanze presentate negli ultimi mesi.

CERIALE
[illegible] sarà eletto [illegible] sindaco

Si riunisce questa [illegible] il Consiglio comunale di Ceriale, il primo dopo le elezioni di maggio. All'ordine del giorno c'è l'elezione del sinda[illegible] che sarà, probabilmente, il democristiano Ennio Balloni. Oltre alla dc faranno parte della giunta il psi, [illegible] psdi [illegible] il pli.

Mentre i cercatori abusivi saccheggiano [illegible] 'cco patrimonio di fossili

Rio Torsero, parco o discarica?

La zona, di grande interesse paleontologico e ambientale, è in completo stato di abbandono
Il progetto della Regione per la costituzione di un'oasi [illegible] parte e il museo resta chiuso

CERIALE. Ogni [illegible] [illegible] [illegible]tinaia i turisti che lo visitano. Quasi tutti provengono dalla Germania e dagli altri Paesi europei dove è molto più conosciuto che non in Italia. Eppure per gli appassionati [illegible] spettacolo che [illegible] presente [illegible] [illegible] di quelli più consolanti: i fossili [illegible] nascosti [illegible] solo dalla vegetazione ma anche da quintali di rifiuti. Lavatrici vecchie, televisori rotti, materassi, scarti della produzione agricola fanno assomigliare la zona ad una discarica.

Eppure il Torsero di Ceriale, un rio citato per la [illegible] importanza storica e paleontologica, dovrebbe [illegible] tutelato [illegible] parco regionale. Esiste un progetto che prevede la recinzione e la pulizia di [illegible] lungo tratto, quello più interessante dal punto [illegible] vista naturalistico ma, da anni, aspetta di diventare realtà.

Una convenzione fatta [illegible] Comune [illegible] la società [illegible] gestione del parco acquatico stabilisce che la cura [illegible] la pulizia della sponda destra, quella verso Albenga, venga svolta dai privati. «Ma il Torsero è importante in tutto il suo letto [illegible] non solo in una sponda», affermano gli ambientalisti. E aggiungo[illegible] «In ogni caso non [illegible] sembra che ci siano stati interventi tali da permettere visite guidate [illegible] salvaguardia del torrente. Quasi quotidianamente il letto [illegible] torrente viene utilizzato come discarica abusiva».

Non solo. Soprattutto in estate e dopo una giornata [illegible] pioggia il letto del Torsero si popola di persone che vanno alla ricerca di conchiglie fossili. C'è un [illegible] e proprio mercato clandestino alimentato da cercatori che impoveriscono il patrimonio [illegible] parco.

In teoria, per valorizzare i fossili, dovrebbe funzionare il [illegible] del Torsero che il Comune di Ceriale ha organizzato nelle vecchie scuole [illegible] Peagna. Sino ad oggi, però, le sale del [illegible] [illegible] occupate solo da teche e da contenitori vuoti. Di conchiglie [illegible] altri reperti [illegible] [illegible] sono ben pochi al punto che la struttura non [illegible] aperta al pubblico. [s. p.]

Alla ricerca di fossili. Ogni giorno nel Torsero spariscono preziose conchiglie

A Borgio Verezzi

[illegible] ustiona nell'alloggio in [illegible]

BORGIO VEREZZI. Un incendio, scoppiato per cause accidentali nella cucina di [illegible] appartamento al secondo piano [illegible] una palazzina di via 4 Novembre 56 a Borgio Verezzi, ha ferito un uomo [illegible] provocato danni per oltre [illegible] milioni. A dover ricorrere alle cure del Santa Corona è Sirna Cono, [illegible] anni, di origine argentina, abitante con la moglie nell'alloggio [illegible] Borgio. Si trova ricoverato nel reparto di chirurgia plastica con una prognosi di 20 giorni.

Le fiamme di sono sviluppate attorno alle 21 di lunedì per [illegible] corto circuito. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco [illegible] Albenga. Quand[illegible] arrivati, però, l'incendio era già stato praticamente domato con acqua ed estintori. Proprio cercando di spegnerlo Sirna Cono si è ustionato alle braccia. I vigili del fuoco hanno spento completamente le fiamme ed hanno rimosso le piastrelle che, per [illegible] calore, si sono staccate dalle pareti. [s. p.]

Dopo Bardineto e Calizzano, l'amministrazione cerca di limitare il numero dei cercatori

Murialdo, tesserini per i funghi

Il Comune ha deciso di regolamentare la raccolta

MURIALDO. Il Comune provvederà a regolamentare, con tesserini rilasciati dall'amministrazione, la raccolta di funghi nei boschi. La questione sarà discussa al più presto in consiglio comunale, il sindaco Giuseppe Cravea [illegible] favorevole [illegible] proposta.

Spiega: «Nei giorni scorsi c'è stata una assemblea piuttosto animata degli abitanti sul problema, unanime la richiesta di creare un consorzio per regolamentare la raccolta di funghi. Murialdo è circondato [illegible] paesi che già attuano questa iniziativa, i boschi sono presi d'essalto in questo periodo dai cercatori che evitano di pag[illegible] i tesserini nei centri limitrofi. E' una situazione che stava diventando insostenibile, di qui la necessità di regolamentare anche da [illegible] [illegible] raccolta tramite tesserini».

Prima Bardineto e Calizzano, da qualche mese Osiglia hanno in attività consorzi per il rilascio dei tesserini a pagamento. L'impatto su Murialdo è pesante: non dovendo pagare la maggioranza di [illegible] si orienta sui boschi di questo Comune, il numero [illegible] persone il sabato e la domenica diventa eccessivo, si toglie la possibilità di trovare funghi agli abitanti e ai proprietari dei boschi. L'introduzione dei tesserini anche a Murialdo ripropone la necessità che tale iniziativa [illegible] prima o poi gestita in modo diretto dalla Comunità Montana Alta Val Bormida. Per i cercatori occasionali [illegible] i turisti potrebbe diventare molto oneroso munirsi del tesserino di ogni singolo Comune, alcuni amministratori hanno proposto [illegible] [illegible] Comunità studi [illegible] consorzio tra tutti i Comuni, per il rilascio di un tesserino annuale a prezzo unificato. Il ricavato sarebbe poi diviso tra i singoli paesi e la [illegible] comunità. Non tutti sono d'accordo su questo progetto, che farà ancora molto discutere: [illegible] già allo studio la possibilità [illegible] rilasciare un tesserino annuale a prezzo molto basso, sull'esempio [illegible] quanto succede [illegible] Bardineto, per i residenti nella zona.

Tale tesserino sarebbe rilasciato dalla Comunità Montana, costituirebbe il primo passo per varare in seguito [illegible] [illegible] unico per tutta la zona anche [illegible] [illegible] residenti. Regolamentare [illegible] ricerca dei funghi interessa altri Comuni: Bormida è decisa [illegible] seguire entro pochi giorni l'esempio di Murialdo, numerosi Comuni stanno valutando l'opportunità [illegible] [illegible] provvedimento [illegible] genere. La prospettiva è quella di [illegible] [illegible] prossima primavera tutti 13 i paesi della Comunità con l'obbligo del tesserino. Il rischio [illegible] quello di far pagare cifre superiori al milione ai cercatori ogni anno, allontanando il turismo dalla Val Bormida. Spiega Nino Ghisolfo, presidente della Comunità: «Sono sempre s[illegible] contrario ai tesserini, molti Comuni li hanno voluti, altri si apprestano a introdurli. E' assurdo prospettare il funzionamento di 13 consorzi: malgrado le opposizioni [illegible] i personalismi, sono sempre più convinto che per risolvere la situazione l'unica possibilità sia quella di formare [illegible] [illegible]

Giuseppe Cravea

Enrico Marchisio

A Cairo

Chebello [illegible] vuole polemiche

CAIRO MONTENOTTE. Oggi le segreterie provinciali della dc [illegible] del psi si confrontano sul problema delle giunte ancora non formate, con particolare riferimento a quella di Cairo. Saranno presenti esponenti locali dei due partiti, la soluzione dei problemi non si presenta facile. Il segretario della sezione dc di Cairo, Giuseppe Camoirano, ribadisce: «La nostra disponibilità a tratta[illegible] seriamente non è mai stata in discussione, pretendiamo solo che gli accordi sottoscritti dai socialisti vengano rispettati».

Cioè giunta di centrosinistra, ma [illegible] un sindaco democristiano: in [illegible] di alternanza sulla poltrona di sindaco [illegible] due esponenti della dc e del psi, ipotesi che [illegible] sempre più consenso tra numerosi consiglieri comunali dei partiti impegnati nella trattativa, il primo periodo di reggenza in Comune deve spettare alla dc. Difficile ipotizzare il risultato di un incontro che si preannuncia molto aspro per i noti contrasti tra gli esponenti locali democristiani e socialisti.

Assume [illegible] maggior credito, accanto al ventilato accordo tra dc [illegible] comunisti, in alternativa alla giunta [illegible] centrosinistra, anche l'ipotesi [illegible] [illegible] amministrazione di sinistra. Spiega Osvaldo Chebello: «Ho avuto via libera dalla segreteria provinciale [illegible] trattare anche la possibilità di un accordo [illegible] i comunisti. Nei prossimi giorni sarà perfezionato il calendario degli incontri, ci sarà da valuta[illegible] l'atteggiamento del pci sul programma. Continueranno i contatti anche con le altre forze politiche. Non abbiamo fretta di concludere, ma neppure [illegible] può pensare [illegible] le trattative proseguano all'infinito [illegible] inutili prove [illegible] forza [illegible] atteggiamenti personalistici come fino[illegible] si è verificato. Sono disponibile, se necessario, a passare all'opposizione: non voglio il posto di sindaco [illegible] tutti i costi. Questo per sgombrare il campo da polemiche che la gente non vuole e non capisce. Se ci sarà un accordo sul programma farò invece il sindaco o il capogruppo consiliare». (e. m.)

NOTIZIE [illegible]

[illegible] M.

Cade dalla bici a Rocchetta

Guarirà in un mese Ilichan Bennazzine, la ragazza di origi[illegible] marocchina di [illegible] anni, che si è ferita ieri [illegible] per una caduta dalla bici. La ragazza, residente [illegible] Rocchetta in via Molfettana 4, è caduta in prossimità della sua abitazione.

CAIRO M.

Operai cairesi in [illegible] a Milano

Questa mattina alcuni pullman con lavoratori delle fabbriche chimiche della Val Bormida partiranno per Milano, dove è prevista una manifestazione nazionale per [illegible] riperture delle trattative per il contratto. Le delegazioni più numerose sono quelle dell'Agrimont di Cairo Montenotte e dell'Acna di Cengio.

CAIRO M.

[illegible]

Alle 21 al cinema-teatro «Abba» [illegible] Cairo spettacolo di canzoni [illegible] balletti del gruppo corale delle «Ragazze di Renè». La serata [illegible] ispirata a musiche e balli russi, un impegno difficile per il gruppo che da anni [illegible] animato dall'infaticabile Renata Frati. Come sempre lo spettacolo di questo gruppo prevede entrata a offerta libera, il ricavato sarà devoluto [illegible] beneficenza.

[illegible]

Festa patronale a [illegible]

Dalle 17 [illegible] venerdì e fino [illegible] domenica nel Borgo [illegible] Ferrania si tengono i festeggiamenti di [illegible] Pietro. Venerdì alle 17 finale del torneo di calcio dei rioni, alle 22 gara di pesca alla trota. Alle 8 di sabato [illegible] inizia il torneo «non stop» [illegible] tennis, che durerà [illegible] ore, un'ora dopo ancora una gara di pesca. Infine domenica dalle [illegible] esposizione canina regionale presso il Laghetto, alle 9 la «14° marcia» di Ferrania, nel pomeriggi[illegible] alle 15 raduno di mountain-bik[illegible] e alle 16,30 trofeo 3M [illegible] judo. Accanto agli stand gastronomici [illegible] al banco di beneficenza, in funzione un maxischermo per «Italia '90».

Un corso organizzato dalla Pro loco

Scuola di [illegible] a Roccavignale

ROCCAVIGNALE. E' possibile con pochi soldi valutare le proprie attitudini alla recitazione, sotto la guida [illegible] esperti di teatro. E' una forma [illegible] vacanza alternativa che [illegible] 1° luglio al 30 agosto propongono la Pro loco e il Comune di Roccavignale, che hanno organizzato per questo periodo un laboratorio teatrale. I corsi del laboratorio si terranno [illegible] in [illegible] periodo ogni martedì e giovedì dalle [illegible] 15 alle 18.

La manifestazione è stata organizzata con il contributo della Comunità Montana Alta Val Bormida, fatto che ha permesso di confermare [illegible] consulenza [illegible] direttore artistico per il laboratorio del regista torinese Orazio Zacco, che nei mesi [illegible] aveva già [illegible] lezioni di teatro [illegible] Roccavignale. Spiega il presidente della Pro loco Claudio Bracco: «Non sono richieste [illegible] frequentatori del corso esperienze precedenti. Abbiamo deciso di riproporre l'iniziativa dopo [illegible] successo del primo corso di teatro, pensiamo [illegible] dare [illegible] contributo a far trascorrere in modo diverso le va[illegible] estive [illegible] ragazzi [illegible] nostra zona [illegible] dei centri vicini con lo scopo di attirare l'attenzione sull'attività teatrale e trovare ragazzi dotati».

Infatti [illegible] svolgimento del laboratorio teatrale è finalizzato alla costituzione di una compagnia permanente di teatro a Roccavignale: l'esperienza maturata in molti anni [illegible] organizzazione [illegible] presepe vivente [illegible]trebbe essere di aiuto [illegible] molti giovani che hanno già aderito all'iniziativa. (e. m.)

In programma serate musicali, dal jazz al ballo liscio

Al via la [illegible] di Piana

S'inizia sabato [illegible] si concluderà l'8 luglio l'appuntamento clou dell'estate '90
Organizzata dal Comune [illegible] dalla Pro loco, ospita anche stand gastronomici

PIANA C. S'inizia sabato e durerà fino [illegible] domenica 8 luglio, l'ottava edizione della Fiera del commercio e dell'artigianato di Piana. La manifestazione si tiene nella zona di Pontevecchio: gli stand sono già montati e in [illegible] di allestimento.

Tutti i giorni ad esempio [illegible]no in programma serate danzanti e musicali [illegible] ingresso gratuito. Come in quasi tutte le manifestazioni organizzate in questo periodo, è stato predisposto [illegible] maxi-schermo per le partite dei mondiali.

[illegible] il sindaco Roberto Brac[illegible]: «La rassegna ha visto l'adesione di oltre [illegible] centinaio di espositori, alcuni provenienti da fuori regione. Contiamo di attirare un b[illegible] pubblico, per far [illegible] le nostre tipiche attività artigianali e far gustare i prodotti genuini».

Piana [illegible] alcuni anni [illegible] conoscendo un buon successo nel rilancio dell'attività turistica, in particolare per ciò che con[illegible] l'agriturismo. La vicinanza con le Langhe piemonte[illegible] ha agevolato l'attività di questo settore. Inoltre la sua posizione [illegible] cerniera tra Piemonte e Liguria ha interessato molti espositori, decretando il successo [illegible] Fiera.

Tutte le sere saranno in funzione stand gastronomici. Sabato 30 giugno inizia il torneo di bocce alle 19, alle 21 ballo liscio con gli «Zenith». Domenica alle 11 apertura del mercatino delle pulci e maxi-tombolone dopo [illegible] concerto della banda «Forzano» di Savona. Dedicata [illegible] giovani la [illegible] di lunedì, [illegible] «Radio Savona internazionale».

Ancora liscio alle 21 di martedì [illegible] luglio con «Casanova», mentre mercoledì si esibisce nella serata il quintetto jazz «Crazy Band» e il giorno successivo, alle 21, torna il liscio dei «Campagnoli». Venerdì 6 luglio serata folk con «I brav'om», [illegible]bato liscio con i «Rubacuori».

Per domenica 8 luglio gran finale: alle 9 gara [illegible] mountain-bike trofeo «Mauro Colombo», alle 15,30 sagra dell'anguria, alle 16,30 Palio degli asini con sbandieratori [illegible] Asti e alla sera veglione di chiusura con orchestra «Perla verde». Per tutti, quindi, una serata dedicata al ballo liscio che in Val Bormida ha sempre riscosso un grande [illegible]. Molto attesi i «Brav'om» reduci dei successi di «Piemonte in piazza». (e. m.)

Un'idea per essere più vicini alla squadra nel momento decisivo di una stagione esaltante

Sarà una piscina tutta biancorossa

Via ai playoff, e venerdì a Savona arriva la Florentia

SAVONA. Venerdì [illegible] ore 20,30: appuntamento con la «macchia biancorossa». In [illegible] sione del primo match dei playoff 1990, quello dell'andata dei quarti [illegible] finale contro la Florentia, tutti i tifosi della Rari [illegible] invitati ad andare in piscina vestiti di biancorosso. Meglio se in «mise» bicolore, o indossando almeno un capo [illegible] abbigliamento di uno di questi due colori, o infine portando [illegible] [illegible] un cappello, un foulard, un fazzoletto bianco o rosso.

L'effetto cromatico in corso Colombo sarà stupendo. E [illegible] c'è dubbio che i savonesi risponderanno alla sollecitazione [illegible] questa simpatica iniziativa. Basta ricordare [illegible] innumerevoli bandiere [illegible] stendardi presenti la sera della finale di Coppa Italia. [illegible] tutto andrà bene, l'esperimento potrebbe poi esser ripetuto la sera del primo match di semifinale (contr [illegible] Pescara o il Recco), quando [illegible] Savona dovrebbero arrivare le telecamere della Rai. Sarebbe davvero un bel modo di far entrare la Rari nelle case di tutta Italia.

E mentre [illegible] gente si appresta a festeggiare anche in questo modo la «sua» squadra, Claudio Mistrangelo sta preparando le misure anti-Florentia. Cosa pensi il mister [illegible] sfida, è [illegible]. Fin dall'esito degli spareggi ha sottolineato: [illegible] rivale insidioso, assolutamente [illegible] prender con le molle. Sul piano tecnico dispone [illegible] talenti come Tempestini, su quello dell'esperienza ha ben poco da invidiare agli squadroni. [illegible] De Magistris [illegible] tipo da improvvisare le partite; ci sarà senz'altro da sudare».

La Rari sarà [illegible] completo, [illegible] ci sono problemi [illegible] formazione anche se il tecnico dovrà quasi certamente tener fuori i giovani fratelli Cristiano e Alberto Angelini, impegnati da ieri a Chianciano con la squadra juniores nelle finali per il titolo italiano della categoria. Il morale delle truppe [illegible] altissimo dopo la [illegible] quista [illegible] Coppa Italia, e anche se la Florentia non è cliente comodo, nell'ambiente si respira aria di estrema fiducia.

Ancora Mistrangelo: «Dovremo andare in vasca con la [illegible] sima concentrazione, perché adesso diventa assolutamente necessario non fallire mai, soprattutto quando si gioca in [illegible] sa. Una serata-no può costare carissima, perché poi far risulta[illegible] a Firenze diventerebbe un'impresa ancora maggiore di quella che ci è riuscita nella regular season. [illegible] poco per compromettere tutta una stagione. Ma i miei penso si ricordi[illegible] ancora oggi quella battaglia alla "Bellariva". E [illegible] credo che abbiano voglia di andarsi a giocare tutto in Toscana».

Roberto Baglietto

[illegible] PREVENDITA [illegible]

Un altro pienone?

E' già cominciata la prevendita dei biglietti per la partita di domani. [illegible] [illegible] andando molto [illegible]: [illegible] società si attende, se non il «pienone» registrato in occasione della finale di Coppa Italia, sicura[illegible] un ottimo afflusso di pubblico. Inoltre non ci saranno concomitanze con i Mondiali di calcio in tv, visto che i quarti [illegible] finale cominciano soltanto sabato. Il presidente Giuseppe Gervasio, anche [illegible] si [illegible] già [illegible] [illegible] decisione per il futuro (lo dimostrano le conferme ufficiali di Estiarte e Ferretti), attende ancora una volta la risposta [illegible]i savonesi. Il rafforzamento della società [illegible] di [illegible] guanze della squadra passano anche attraverso [illegible] presenza del grande pubblico agli appuntamenti [illegible] [illegible]. [illegible] in attesa di sapere se presso [illegible] Federnuoto «passerà» il secondo straniero, pare [illegible] stia facendo sempre più concreta la pista che porta all'ingaggio del [illegible] tedesco Otto. [r. bg.]

Il biancorosso è di moda. La gradinata Letimbro della piscina di corso Colombo: striscioni e bandiere per sostenere la Rari

In Abruzzo la prima partita dei quarti di finale del torneo

Il Recco è già a Pescara

La tradizione è favorevole ai liguri

Baldineti, del Recco, in azione

RECCO. Condottiero (Pierluigi Formiconi) e braccio destro (Enzo Brasiliano) sono da alcuni giorni a Chianciano, al seguito della squadra giovanile che [illegible] disputando le fasi finali nazionali degli Juniores A (oltre all'Erg Recco, hanno acquisito il diritto a tentare l'assalto al titolo italiano, il Filicori Bogliasco, la Rari Savona e le Fiamme Oro).

La squadra è partita ieri a mezzogiorno da Recco, unendosi e mister e general manager in quel di Chianciano. Poi, tutti insieme a Pescara in attesa della prima partita dei quarti. Con molto ottimismo, suffragato anche dalla buona condizione [illegible] tutta la [illegible] con Paskvalin e compagni che promettono un gran finale di stagione.

E proprio la squadra, ieri alla partenza da Recco, si è fatta portavoce di uno stato d'animo [illegible] deve indurre all'ottimismo. [illegible] il Pescara abbiamo sempre giocato delle grandi partite: diciamo che il fatto di sapere, da tempo, qual'era la nostra av[illegible] dei quarti, [illegible] [illegible] aiutato a concentrare l'attenzione solo su questo ostacolo rappresentato dal Pescara. Squadra che abbiamo già battuto e nei riguardi della quale vantiamo [illegible] tradizione favorevole data dai risultati del passato».

Pescara-Recco ha sempre avuto, statisticamente, un significato «particolare». Lo scor[illegible] anno le due squadre si affrontarono nella regular [illegible] quando il Pescara era primo in classifica e il Recco secondo: alle Najadi vinsero i recchellini [illegible] otto reti di Paskvalin [illegible] forse quel [illegible] illuse eccessivamente l'ambiente bianco-celeste (ed i playoff si conclusero come tutti sappiamo, [illegible] il Posillipo a mettere tutti [illegible] tacere).

Quest'anno il Recco ha conquistato proprio a Pescara, circa un mese orsono, la dimensione di «grande», vincendo [illegible] un inequivocabile 9-6 e conquistando i playoff. [illegible] Recco perfetto [illegible] difesa (e proprio la retroguardia potrebbe essere l'arma vincente di dopodomani) [illegible] molto scaltro in avanti, con una percentuale minima di errori in zona tiro. La difesa e il tiro, croce e delizia [illegible] «sette» di Formi[illegible]: i tiratori, dopo un inizio così così, hanno realizzato gol importanti; la difesa ha sempre potuto [illegible] intorno ad un Gabriel Rossi in forma c. stante e perciò molto sicuro.

Torniamo al match di metà maggio: il Recco aveva [illegible] vendicare [illegible] sconfitta dell'andata (13-10) e centrò in pieno l'obiettivo. Ma ora che [illegible] parti[illegible] «vale» per il superamento del turno, cosa rimane oltre il riscontro cabalistico di Pescara e Recco sempre vincenti nella vasca «nemica»? [g. s.]

Capurro al termine di una partita

SPORT **FLASH**

CALCIO
[illegible] il trofeo «[illegible] Besio»

Prende il via stasera sul campo «Levratto» di Zinola il Trofeo «Giovanni Besio» di calcio a sette, organizzato dallo Zinola-Fornaci. Que[illegible] [illegible] calendario della prima serata: Royal-La Conchiglia (20,45) e Beccaris-Italgas (21,45). Al torneo prendono parte quindici squadre suddivise in [illegible] gironi.

SINCRO
Una gara in ricordo [illegible] Silvia

La Rari [illegible] Sincro ha organizzato per il prossimo 15 luglio [illegible] Memorial «Silvia Parasso», dedicata alla sfortunata atleta scomparsa un anno fa nell'incidente [illegible] di Cuba. Parteciperanno i migliori club di questa specialità.

MOUNTAIN-BIKE
Vittoria [illegible] Alessandro Paganesi

Alessandro Paganesi ha vinto la «Corsa delle lepre» di mountain-bike, manifestazione organizzata dalla Profumo-Fci. Paganesi del gruppo sportivo Colnago si [illegible] [illegible] alle spalle rispettivamente Mario Noris (Acerbis) e Eorik Santisyak (Rossin). Prossimo appuntamento sabato a Calizzano per la conclusione del «Giro dei laghetti».

NUOTO
Successi [illegible] a Imperia

Sei vittorie individuali e due di staffetta per i giovanissimi dell'Amatori [illegible] Savona nella piscina comunale [illegible] Imperia, nell'ultima manifestazione della stagione. Successi per Sara Martino, Stefano Viberti, Valentina Ghione [illegible] Laura Strassera. Notevoli i progressi dei ragazzini di Giancarlo Alterini, che confermano [illegible] buon momento [illegible] vivaio savonese.

Besio [illegible] Trucco vincono ai bagni Torino

Beach volley, partito il circuito di Savona

SAVONA. Domenica ha preso il via il circuito 1990 di beach volley, la pallavolo da spiaggia inventata una decina di anni fa in California [illegible] che ora riscuote enorme successo anche in Italia. Sulla spiaggia dei bagni Torino, davanti ad un pubblico numeroso e appassionato, si sono affrontate 20 squadre di pallavolisti provenienti da tutta la provincia.

In gara c'erano giocatori tesserati che militano nelle società sportive di prima divisione e nella serie D provinciale, «vecchie glorie» come Lamberto, Marri, Bacigalupo e Dodero, ma soprattutto dilettanti animati [illegible] una grandissima carica agonistica.

Dopo quasi dodici [illegible] [illegible] incontri, l'hanno spuntata Gianni Besio e Lorenzo Trucco che in finale hanno piegato la resistenza (15-11) di Teresio Todaro e Amerigo Corelli. Al terzo posto si sono piazzati Pesio [illegible] Maiolla e al quarto Frumento e Manitto. Roberto Manitto, che è titolare del Millesimo calcio, ha dimostrato di sapersela cavare egregiamente anche con [illegible] mani.

Osserva Gianni Besio, capitano della coppia che si è aggiudi[illegible] q[illegible] primo torneo: «Qua[illegible] tutti gli incontri sono stati molto equilibrati, e il [illegible] è rimasto incerto sino all'ultimo. Credo che [illegible] pubblico abbia apprezzato il nostro impegno e che si sia divertito».

I prossimi appuntamenti del circuito sono per il 14 e [illegible] luglio ai bagni «Colombo» e il 4 e 5 agosto [illegible] «Raphael». Al termine di ogni gara, ai primi 16 giocatori viene [illegible]segn[illegible] [illegible] punteggio e alla fine della stagione viene stilata una classifica dei migliori atleti. La manifestazione si concluderà [illegible] 2 settembre [illegible] bagni «Colombo», con il master fra i primi 16 giocatori che daranno vita ad un torneo a otto squadre. [s. b.]

In extremis ieri mattina una nuova proroga per sessanta giorni alla ditta Idroedil

Rifiuti, una storia infinita?

A Sanremo, da agosto, scatterà l'emergenza

SANREMO
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Emergenza rifiuti? Per Sanremo, purtroppo, la «storia infinita» continua. La giunta municipale ieri mattina, al termine una lunga riunione, è riuscita a tamponare l'ennesima falla, ma incombe minaccioso il pericolo di avere la città invasa dalla spazzatura nell'ultima decade di agosto, in piena stagione estiva.

Ha detto Carlo Barillà, capogruppo consiliare del pci: questo accadesse sul serio rebbe la riprova dell'assoluta incapacità amministrare dell'attuale maggioranza. Il problema di come smaltire i rifiuti è insoluto da 15 anni. Si andati avanti sempre soluzioni tampone promettendo megadiscariche e maximpianti nessuno però ha mai visto, che nessuno ha mai cominciato a costruire. Risultato? Sanremo in pieno solleone rischia di diventare la Napoli della Riviera, sommersa dalla spazzatura, con i turisti giustamente in fuga».

Meno pessimista, anche se preoccupato, l'assessore all'Ecologia ing. Gianluigi Pancotti. «E' vero - ha detto -, il problema esiste e non di facile soluzione. Comunque ieri siamo riusciti a trovare un'altra boccata d'ossigeno. mezzanotte scadeva infatti la concessione alla Idroedil per raccogliere e smaltire i rifiuti solidi urbani in regione Collette-Ozotto, in Valle Armea. In giunta siamo riusciti a trovare,

Emergenza rifiuti. Prorogato solo per due mesi l'appalto alla ditta Idroedil

proprio in «zona cesarini», i termini per una nuova proroga. L'allarme, quindi, per il momento è rientrato. Abbiamo compiuto altro piccolo passo. Con coraggio però si devono prendere ora decisioni a più largo raggio. stillicidio di proroghe, questo continuare a rimandare aggrava già disperata situazione».

La «tregua spazzatura» durerà infatti solo giorni. Dopo ferragosto Sanremo dovrà affrontare di nuovo di il problema.

Carlo Ghillardi, della Idroedil ha infatti detto: «Collette-Ozotto è quasi satura. O si fanno nuovi lavori per poter ospitare altre centinaia e centinaia di tonnellate di rifiuti o due mesi non potremo più portarci neppure un chilo di spazzatura. Questo l'ho detto chiaramente, non è più questione di costi, spazio».

Da oggi il Comune paga alla Idroedil 7620 lire per ogni quintale di spazzatura. Ghillardi aveva chiesto 8000 lire. Due mesi fa il costo era molto inferiore: 5500 lire.

«Per poter continuare ad ospitare le tonnellate di rifiuti di Sanremo - ha detto Ghillardi - stato costretto a fare nuovi lavori a Collette-Ozotto. Di qui la necessità di un aumento».

In prima istanza il Comune aveva rifiutato. Poi, anche in seguito ad ispezioni dagli appositi uffici nella discarica Ghillardi per constatare se la richiesta di un «maggior costo» fosse legittima, ieri è stato possibile trovare un accordo. «Anche perché - detto Barillà - esistono alternative. La Idroedil i suoi interessi, il Comune continuando invece a non risolvere il problema alla radice continua a non fare il suo dovere nei confronti di tutta la città».

Tra 60 giorni accadrà? Sanremo corre davvero il rischio di trasformarsi in una piccola Napoli?

«Solo a pensarci - hanno detto il sindaco pro-tempore Ninetto Sindoni e l'assessore Pancotti - ci vengono i brividi. Aspettiamo lumi dalla Regione, ma purtroppo Genova tace. Dobbiamo salvarci con le nostre mani».

Come? Tra tre anni, forse, potrebbe funzionare un impianto smaltimento «altamente tecnologico ed ecologico» come dicono i tecnici. Dove? Probabilmente nell'ex Cava Bianchi, come si sente dire da più parti. Ma nel frattempo, dal prossimo ago- al i dove porteranno la spazzatura?

«Una soluzione-ponte potrebbe anche saltare fuori - ha detto Ghillardi - è però indispensabile che Palazzo Bellevue decida nei prossimi 30 giorni. Dopo sarebbe troppo tardi». Di che si tratta? «Già nel 1985 presentai in Comune progetto che fosse decollato potuto risolvere il problema rifiuti per anni. Oggi potrebbe essere rivisto, ridimensionato e se ci sono i soldi garantire per almeno 2 anni lo smaltimento dei rifiuti. La zona sempre Collette-Ozotto. Attualmente si lavora su un'area, quasi satura, di circa 20 mila metri quadrati. Posso mettere a disposizione un'area confinante grande quasi volte. Logica- bisogna attrezzarla, occorrono lavori».

«Se il Comune non trova altre soluzioni - ha continuato Ghillardi - può chiamarmi. Io sono pronto».

abitanti Bussana, stanchi di vedere andare e venire sul territorio della loro frazione camion di spazzatura, hanno però già fatto sapere al Comune che a partire dal 1991 non vorranno più essere la «pattumiera di Sanremo».

La circoscrizione anche invi a tutti i partiti informandoli che in caso contrario «Bussana pronta a scendere in piazza per difendere la salute dei propri cittadini».

Roberto Basso

NOTIZIE**FLASH**

ALIMENTAZIONE
Stasera un dibattito

IMPERIA. «Alimentazione naturale o la chimica nel piatto: il cibo come medicina, la medicina come cibo». E' il tema della conferenza-dibattito che si terrà stasera, alle 21, nella sala del Centro culturale polivalente, in piazza Duomo, a Porto Maurizio. L'iniziativa è organizzata dalla sezione imperiese dell'Associazione culturale le delle discipline igienistiche naturali, che ha sede in via Amendola 35, a Oneglia. Per maggiori informazioni, si può telefonare al 23699.

OCCUPAZIONE
Un'offerta d'impiego in Germania

IMPERIA. Un'offerta d'impiego per 12 operaie generiche presso ditta dolciaria «Frankische Lebkuchen», nella Baviera settentrionale. La proposta proviene Commissione tedesca in Italia prevede un contratto di lavoro che andrà dal primo agosto fino a dicembre del '90, per otto ore di lavoro giornaliere. Il salario è di 6850 lire all'ora. L'invito rivolto a donne di età compresa tra 18 e anni. Le interessate possono rivolgersi all'Ufficio provinciale del lavoro, in piazza della Vittoria, a Imperia.

Fiamme in un magazzino del centro

Incendio è divampato ieri mattina in un magazzino di corso Cavallotti. Vecchi materassi e mobili accatastati sono andati in fiamme, probabilmente a causa di un corto circuito. Le cause del ancora da accertare. E' uno scantinato della pensione «Antonietta», il locale interessato dal sinistro. I Vigili del fuoco sono arrivati in tempo per soffocare il fuoco prima che si estendesse.

INCIDENTE
La polizia cerca un'auto pirata

IMPERIA. La polizia è alla ricerca di un Fiorino bianco che, in via Scarincio, ha travolto Omar Vargioulu, 15 anni, abitante Piani, provocandogli ferite guaribili in decina di giorni. Il conducente dell'autoveicolo, del quale il ragazzo non è riuscito a legg la targa, invece di fermarsi e prestargli soccorso è fuggito, facendo perdere le tracce. In questo caso, qualora venissero accertate le responsabilità dell'investitore, potrebbe ravvisarsi il reato omissione di soccorso.

CORSO
Lezioni di arrampicata sportiva

Si sono aperte le iscrizioni al corso di arrampicata sportiva organizzato dalla neonata Lega Montagna Uisp di Imperia. Le lezioni s'inizieranno il 12 luglio, presso la sede di via Cascione 38, concluderanno il 29 con la parte pratica, nell'entroterra. Ad agosto si svolgerà poi la settimana di arrampicata sportiva, a Ormea.

Anche il presidente della Provincia si è occupato del caso

Reti, altri sequestri?

Un esposto alla procura di Sanremo che potrebbe fermare le «spadare»
A Imperia prosegue la protesta dei pescatori. «Provvedimento ingiusto»

IMPERIA. Anche i pescatori sanremesi che fanno uso di reti per la di altura rischiano il sequestro delle «spadare», com'è già a Imperia? Per ora non sono ancora stati presi provvedimenti, ma è probabile che divieto sia esteso alla di Sanremo: sostituto procuratore Paola Calleri ha ricevuto l'esposto di un'associa- ambientalista, e oggi prenderà una decisione.

Nel comprensorio Sanremo, comunque, nessuno fa uso di reti pelagiche (a parte alcuni i isolati, a Bordighera) e l'ordinanza servirebbe più che altro a scoraggiare le imbarcazioni siciliane e calabresi, che tra luglio e agosto invadono le acque della Riviera.

Intanto, a Imperia, i pescatori manifestano il dissenso attraverso cartelli, affissi ieri mattina davanti al Palazzo del Tribunale, in cui si invoca dissequestro delle reti, sigillate sabato per ordine del pretore.

Aff Giuseppe Patti, presidente della Cooperativa «Andrea Doria» proprietario del «Nettuno», uno dei sette pescherecci colpiti dal provvedimento: «L'avvocato Erminio Annoni, incaricato della nostra difesa, ha presentato la richiesta, e fra un paio di giorni sapremo la data dell'udienza. I tempi, però, sono troppo lunghi, e non possiamo permetterci il lusso di perdere altri dieci giorni: a fine mese, scadrà una cambiale per un valore di diversi milioni, e i miei colleghi si trovano nelle condizioni».

Aggiungo: «Siamo già stati fermi molti giorni, a causa delle avverse condizioni meteorologiche, e ora che il tempo è propizio non possiamo uscire in mare. La situazione va sbloccata più presto possibile».

Per ora, «Sparviero» e l'«Aureliano», due imbarcazioni che si trovano fuori dalle acque liguri, hanno evitato il sequestro delle reti, ma sono confinate al largo dalle imperiesi, pena il ritiro dell'attrezzatura.

Stamattina, alle 9, una delegazione capitanata da Giorgio Dulbecco, presidente della Lega Cooperative, e che comprenderà anche numerosi pescatori interessati provvedimento, si incontrerà con il presidente del Tribunale, per cercare di accelerare i tempi e poter riprendere a lavorare.

Anche il presidente della Provincia, Luciano Demichelis, si è occupato del caso: in un'assemblea della giunta provinciale, ha osservato che «la decisione pretore una situazione di disagio nella categoria interessata, che deve affrontare ingenti spese per procurarsi speciali attrezzature».

Nel frattempo, davanti alla sede del Tribunale, la gente si ferma ad osservare numerosi «dazebao»: «Le cambiali si pagano il lavoro», «La pesca non un hobby ed è tutelata dalle leggi».

Dice Bruno Cara, capobarca del «Freccia»: «Intendiamo manifestare il nostro disappunto provvedimento che ci sembra profondamente ingiusto, e che nelle altre parti della penisola non è stato adottato».

Enrico Ferrari

Fallito il tentativo di eliminare le barriere architettoniche per gli handicappati

Imperia, «no» all'ascensore

Revocato dalla Sovrintendenza all'Amat il permesso di installare l'impianto nel palazzo di piazza Dante
Il presidente Ino Barla: «Se la licenza non è regolare chiederemo i danni all'amministrazione comunale»

IMPERIA. Per attenersi alle norme che impongono l'eliminazione delle barriere architettoniche l'Azienda autonoma acquedotto e trasporti (Amat) di Imperia, avvia i lavori per dotare di ascensore il palazzo di piazza Dante, con una spesa circa milioni: quando l'opera sta per essere compiuta, con scavo della buca di manovra e montaggio della struttura portante, arriva dalla Sovrintendenza l'ordine di sospensione dei lavori obbligo di ripristinare l'interno del palazzo così com'era. E ora l'Amat situazione sarà sbloccata, si ripromette di chiedere i danni.

Ha spiegato ieri il presidente Ino Barla: «Il palazzo di piazza Dante non risulta vincolato dalle Belle Arti per i suoi pregi architettonici. Per qu abbiamo iniziato i lavori, ed ordinato tutto il materiale prefabbricato necessario, senza alcun sospetto, dopo avere chiesto e ottenuto la regolare licenza della Commissione firmata dal sindaco. Per questa ragione l'ordine di sospensione della Sovrintendenza ci è giunto inaspettato».

Barla ha poi spiegato come l'Amat deciso l'installazione dell'ascensore per eliminare, come richiesto dalla legge, il disagio degli inabili e degli anziani costretti, per pagare le bollette dell'acqua, a salire una ottantina di scalini. Il presidente ha inoltre sottolineato che l'ascensore favorirebbe anche chi deve andare nelle varie sedi associazioni culturali e negli altri uffici fra cui, da qualche mese, anche la procura della Repubblica della Pretura.

Questa la conclusione: «In queste condizioni di fatto e di diritto l'Amat sarà costretta a chiedere il risarcimento dei danni o al Comune, caso abbia rilasciato licenza edilizia non dovuta, oppure alla Sovrintendenza se l'ordi- di sospensione risulterà giustificato giuridicamente».

Per quanto riguarda l'intervento d Sovrintendenza esso sarebbe motivato dal valore architettonico dell'interno del palazzo dove sviluppa una bella scala in marmo il cui aspetto stato, necessariamente, falsato dalla installazione dei tralicci metallici e del gabbiotto d'accesso. La discussione verte ora sul «quanto» tale installazione moderna, strettamente funzionale, incida veramente sul palazzo costruito, come ricorda lo storico Gianni Moro «in stile pseudo-medioevale nel 1890 su progetto dell'architetto Regnoni e dell'ing. Agnesi a dove l'Amministrazio- comunale di Oneglia restò insediata fino al 1923» data del di Imperia.

Bruno Viano

IL CASO

Il Comune «proibito»

Il «caso» dell'ex palazzo comunale di piazza Dante richiama ancora volta l'attenzione sul problema della eliminazione delle barriere architettoniche a favore degli inabili soprattutto negli edifici pubblici quelli che primi dovrebbero favorire gli accessi.

Ad esempio lo stesso Comune non ha ancora fatto quanto pre- proprio per il palazzo municipale dove l'ingresso delle carrozzelle degli invalidi è inibito dalla scalinata di accesso esterno e da quella nel salone d'ingresso, anche se dopo ci sono gli ascensori.

Altri uffici non ancora in regola sono lo stesso palazzo di Giustizia, l'Intendenza di piazza Roma, l'Inps di via Siffredi, l'Usl di via Matteotti e altri fra cui la Provincia che, tuttavia, ha già approvato progetto per la sistemazione degli accessi. Un'idea sarebbe quella di tutto in un solo edificio o al massimo in due: l'area dell'inutilizzata caserma Crespi è solo un esempio.

Sanremo. Paolo Busnelli e il prezioso quadro trovato in una soffitta

Il quadro potrebbe essere stato dipinto dal maestro fiammingo

Un Van Dyck in soffitta

Sanremo, la tela stava per buttata

Pulire una vecchia soffitta e trovarvi, in mezzo a casse di riviste ingiallite, letti in ferro smontati, fiaschi e damigiane vuote prezioso Van Dyck del valore di circa mezzo miliardo: accaduto in un tico palazzo del centro, poco distante dal casinò.

A raccontare l'episodio uno dei protagonisti della sensazionale scoperta. Si tratta Paolo Busnelli, uno tra i più noti e seri antiquari della Riviera e della Costa Azzurra, «bottega d'arte» in via Cappuccini 48. «Prima mio padre Luigi, ancora prima di lui mio nonno, io e mio figlio Valerio - ha detto - sempre ci occupiamo d'arte. Circa sei mesi un cliente è venuto a trovarci con un dipinto veramente mal ridotto. Ci disse che l'aveva trovato pulendo un'antica cantina e non sapeva buttarlo o farlo restaurare. Di fronte a quell'immagine donna, violata e mutilata dal tempo e dall'ignoranza della gente, ho subito avvertito dei brividi. Al cliente ho detto che certamente valeva la pena intervenire e che se non mi sbagliavo forse poteva aver trovato un vero tesoro».

L'antiquario Busnelli inviava il dipinto all'Istituto italiano del restauro, che ha sede a Firenze, uno dei laboratori statali tra i più prestigiosi d'Europa. «Proprio in questi giorni - ha detto mostrando certificati e documenti fiorentini - il quadro ci è stato restituito. A restaurarlo è stata la professoressa Roberta Rollando, vera autorità in . circa cinque mesi di lavoro ha compiuto altro capolavoro. Attraverso ricerche documentate ed esami scientifici l'Istituto fiorentino ha anche stabilito che il dipinto presenta precise analogie tecniche e stilistiche l'opera del Van Dyck».

E' stato il tro in persone, che tra il 1620 ed il 1650 ha lavorato molto anche a Genova, a dipingerlo? «Impossibile dare risposte precise. In base all'attuale documentazione - ha detto Busnelli - se non è stato Van Dyck potrebbe però sere stato suo allievo. Stessa genialità fiamminga, stesso materiale, stessa epoca». quadro, tela ad olio raffigura nobildonna, ancora per nove giorni impreziosirà la vetrina dell'antiquario di via Cappuccini, poi tornerà in casa dell'anonimo e fortunato proprietario.

Una tela preziosa, attribuita a Van Dyck, si nell'entroterra di Imperia, nella chiesa Moltedo. Rubata, ne recuperata dai carabinieri e ora è protetta un sofisticato sistema d'allarme. Una pista «imperiese» che rafforzerebbe l'ipotesi di lunga permanenza in Riviera del Van Dyck. (r. b.)

Anche parcheggi e restauri, ieri, all'esame della Conferenza dei servizi

Tre alberghi per il '92

Genova: progetti in dirittura d'arrivo

GENOVA
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

S'è aperto ieri a Genova [illegible] nuovo e rovente capitolo della «conferenza dei servizi». Com'è noto la conferenza dei servizi è un organismo amministrativo [illegible] burocratico per far approvare i progetti, quando siano dettagliati e definitivi, saltando le procedure tradizionali e ordinarie. Nel [illegible] di Genova, questa procedura [illegible] adottata da qualche tempo per le pratiche relative ai Mondiali [illegible] calcio e alle Celebrazioni Colombiane.

Ieri mattina nella sala rossa [illegible] palazzo Tursi, alla presenza [illegible] sindaco Cesare Campart, sono stati presentati alcuni importanti progetti che, [illegible] quindici giorni, il tempo di far pervenire obiezioni od opposizioni, saranno portati all'approvazione.

Il primo progetto importante riguarda una struttura alberghiera. La «Gepco», società del marchese Giacomo Cattaneo Adorno, che già ha realizzato il nuovo «Luigi Ferraris», trasformerà il vecchio albergo «Minerva» di via XXV Aprile e realizzerà in diciotto mesi, con un in[illegible]o di poco più [illegible] otto miliardi [illegible] mezzo (lo stabile è già di proprietà del gruppo) in un hotel a 4 stelle, con un centro congressi.

La struttura, che risale al 1798, sarà lasciata inalterata nella facciata e nel volume. Solo i piani, altissimi, saranno raddoppiati. L'albergo avrà oltre 130 camere, molte saranno singole. Il salone del centro congressi potrà ospitare oltre 250 persone.

Il nuovo albergo [illegible] chiamerà «Hotel Palazzo [illegible] [illegible] sarà gestito, quasi certamente, [illegible] gruppo «Villa d'Este».

Il secondo grande progetto riguarda la possibilità [illegible] realizzare un centro commerciale con altri due alberghi (di cui uno addirittura a cinque stelle) nella zona del porto, dove attualmente [illegible] esistono i cosiddetti «silos» del gruppo Gardini-Ferruzzi. Il vecchio silos liberty diventerà un albergo in stile, mentre quello più moderno, che non [illegible] certo bello, sarà demolito e completamente ristrutturato. Questo progetto incontra il favore dell'amministrazione perché farà da equilibrio alla zona dei congressi (magazzini del Cotone), dell'esposizione colombiana, del porto turistico e dell'Università e servirà a rivitalizzare tut[illegible] la parte del porto vecchio che insiste [illegible] la Stazione Marittima.

La Conferenza ha [illegible] acquisito agli atti alcuni aspetti [illegible] ri[illegible] telefonica, telematica e [illegible] comunicazione che riguarda sia [illegible] centro, sia [illegible] Val Polcevera. Poi [illegible] esaminato [illegible]tri due progetti. Il [illegible] riguarda le operazioni di [illegible] [illegible] palazzo Tursi e il secondo concerne l'ormai annunciato parcheggio di piazzale Kennedy, [illegible] fronte alla Fiera.

Si attendeva, [illegible] mattina, anche un ulteriore progetto, quello del parcheggio nel mezzo del porto, [illegible] il recupero dell'inutilizzato superbacino, che non serve più alle riparazioni navali (cento miliardi spesi in un lavoro assurdo durato vent'anni).

Il parcheggio dovrebbe [illegible] [illegible] in comunicazione, mediante [illegible] [illegible]nel, [illegible] via XX Settembre: non è ancora [illegible] se si tratterà d'una strada percorribile da bus- navetta, oppure da un «trenino» (una [illegible] di «metrò»). Dato che il progetto non è ancora definito, sarà presentato, ma comunque «giocato» sulla carta della Conferenza, nel volgere di pochi mesi.

Il clima dei partecipanti, ieri mattina, era decisamente ottimistico. Le opposizioni, è noto, [illegible] al di fuori del mondo politico e amministrativo. Nel complesso [illegible] assiste [illegible] una città, stremata da endemici ritardi, [illegible] cerca di riacciuffare le possibilità sino a ieri sprecate. Forse le Colombiane serviranno [illegible] qualcosa.

Per lo meno a razionalizzare la parte più antica della città. Un costruttore come Cattaneo Adorno ha dichiarato ieri di «credere» nel centro storico e [illegible] [illegible] disposto [illegible] investire da imprenditore (sta lavorando al palazzo dove sorge lo storico bar Klainguti, [illegible] taglio settecentesco, che sarà mantenuto integrale) a due passi da Palazzo San Giorgio.

La sfida (o per lo [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] tempo e con gli uomini) [illegible] a metà del guado.

Paolo Lingua

SVENTOL[illegible] TRICOLORE

La Liguria ringrazia gli Azzurri

Anche in Liguria, come in tutte le regioni italiane, grande festa lunedì [illegible] per la vittoria degli azzurri sull'Uruguay. Le grandi città (Genova, Savona, Imperia, Sanremo [illegible] La Spezia) ma anche le piccole, sia della costa che dell'entroterra, sono state attraversate da cortei di tifosi per gli ormai tradizionali caroselli con auto e moto imbandierate e clacson [illegible] azione. Festa civile e senza incidenti. Solo allegria

Morchio e Denaro perdono il seggio in Regione?

Un esposto a Genova contro due consiglieri

GENOVA. L'andamento al rallentatore delle trattative per la formazione delle giunte locali a [illegible] mese e mezzo dalle elezioni e i complicati «raccordi» di buona parte dei partiti [illegible] le loro segreterie nazionali, apre a Geno[illegible] e in Liguria la guerra a «gomitate», senza esclusione di colpi.

Un cittadino «qualsiasi» di Genova, tramite uno studio legale, [illegible] presentato un esposto alla magistratura perché ritiene che due consiglieri regionali neoeletti, e precisamente i socialisti Fabio Morchio e Michele Denaro, si trovino in una situazione irregolare (e quindi possa[illegible] essere dichiarati decaduti) perché [illegible] si sarebbero dimessi dalle loro attuali cariche amministrative [illegible] Comune. Al loro posto potrebbero subentrare i primi due non eletti, Renato Pezzoli e Giuseppe Josi.

Fabio Morchio [illegible] vicesindaco e Michele Denaro è [illegible] comunale al bilancio [illegible] alle finanze. I due interessati fanno spallucce [illegible] smentiscono: «La legge [illegible] molto chiara - spiegano - chi [illegible] eletto in Regione non può essere contestualmente amministratore in [illegible] Comune. Ma esiste un margine di opzione, di dieci giorni, dopo che la Commissione di verifica eletta in Regione ha [illegible] l'eleggibilità o no. Noi comunque, a scanso [illegible] equivoci, ci siamo dimessi la [illegible] del 19 giugno, cioè a 24 ore dalla prima seduta [illegible] Consiglio [illegible]gionale. Per cui, chi ha fatto ricorso, se questo è il suo divertimento o [illegible] suo gusto, potrà incaponirsi [illegible] piacere, ma finirà per pagare le spese processuali».

Il ricorso, che ha provocato i primi pettegolezzi politici in via Fieschi, a de[illegible] degli addetti ai lavori, potrebbe essere un [illegible] tentativo di «siluro» alla costituzione d'una giunta pentapartito, la soluzione più concreta [illegible] tutt'oggi, salvo sorprese. D'altro canto, in questo momento politico, [illegible] opposizioni hanno natura differenziata. In realtà, oltre Denaro e Morchio, [illegible] sono molti altri [illegible] amministratori in «prorogatio»: Eraldo Crespi, socialista di Imperia, che è vicepresidente [illegible]la Provincia; Giancarlo Mori, democristiano [illegible] Genova che è presidente della Provincia; Leo Pippione, dc di Imperia che è sindaco [illegible] Sanremo. Per la verità, tutti hanno provveduto formalmente a dimettersi, prima della delibera della Commissione [illegible] verifica, che comunque [illegible] [illegible] designata il 20 giugno in Consiglio regionale e che deve [illegible] emettere i propri verdetti.

Un buco nell'acqua? Una provocazione fallita? Certamente sì, salvo sorprese. Però è chiaro che [illegible] prossimi giorni voleran[illegible] i missili e i siluri, per restare nella metafora, perché si giocherà, nel volgere [illegible] tre settimane [illegible] un mese, il destino politico [illegible] la situazione del potere [illegible] Liguria per i possimi cinque [illegible]i.

A tutt'oggi, quali sono [illegible] soluzioni più probabili? E' giusto ricordare che il pentapartit[illegible] rafforzato, almeno rispetto alle opposizioni, [illegible] confronti dei passati cinque anni. [illegible] questa soluzione è la più concreta, occorrerà verificare quanto dc o psi [illegible] in grado di resistere per imporre [illegible] scelta del sindaco: [illegible] Ugo Signorini o Mauro Sanguineti. In alternative, in Regione andranno Fabio Morchio oppure Giacomo Gualco. Soltanto i viaggi di Bonelli [illegible] Gualco da Forlani o la visita, prevista per venerdì a Genova, dell'on. La Ganga, responsabile nazionale degli enti locali del [illegible]i, potranno dare una risposta.

[p. l.]

[illegible]

I precedenti in Liguria

In passato non [illegible] mancati in Liguria ricorsi e tentativi [illegible] annullare, per un motivo o per l'altro, l'elezione di candidati. Si cominciò [illegible] la prima legislatura (1970/75), nel [illegible] della quale fu annullata, [illegible] Imperia, l'elezione del liberale Rovere (ex senatore) e del socialdemocratico Zanazzo, [illegible] succedettero rispettivamente Conti e Laura. Nella terza legislatura ci fu, sempre a Imperia, il ricorso contro [illegible] dc Romagnone, che fu sostituito dal compagno di partito Ruà. Romagnone, che s'era dimenticato di dimettersi [illegible] consigliere dell'azienda [illegible] soggiorno di Ventimiglia, si vendicò nel 1985 battendo [illegible] rivale sul filo dei voti. Ci furono inoltre tentativi di far dimettere consiglieri regionali inquisiti [illegible] arrestati come Parodi (dc di Imperia) [illegible] Bordero (psi di Savona): ma, poiché nessuno aveva avuto condanne passate in giudicato, non fu possibile ottenere la loro decadenza.

[p. l.]

Renato Pezzoli, in alto, e Giuseppe Josi

Palazzo Reale: si è aperta la retrospettiva su Domenico Fiasella

La grande arte a Genova

Mostre, personali e rassegne europee

GENOVA. L'arte non abita qui? Genova è «tagliata fuori» dall'asse Venezia-Firenze-Roma che sforna continuamente grandi appuntamenti culturali? Forse le cose non stanno più così, anche se il capoluogo ligure stenta ad accorgersene o, comunque, rinuncia a trasformare le proprie iniziative in quello che i pubblicitari definiscono prodotto-immagine. Eppure, forse grazie a Italia '90, il capoluogo ligure offre un ventaglio di manifestazioni culturali che non ha precedenti, soprattutto nel campo delle rassegne d'arte.

Nell'ideale hit-parade delle mostre svetta quella che si è aperta nei giorni scorsi a palazzo Reale, dedicata a Domenico Fiasella nel quarto centenario della nascita (ricorso, in verità, nel 1989). Per questo pittore colto e razionale, [illegible] di punta della «Scuola [illegible] Genova», il Comune ha scelto una grande mostra che il ministero per i Beni Culturali ha inserito tra le manifestazioni indette per i mondiali di calcio. Sul Fiasella è uscito in questi giorni anche [illegible] ricchissimo catalogo (Sagep) curato da Piero Donati, con saggi di Carlo Bitossi, Clario Di Fabio, Franco Vazzoler. La mostra resterà aperta fino [illegible] agosto.

Da via Balbi a [illegible] Garibaldi dove a Palazzo Bianco è aperta (fino al 30 giugno) [illegible] mostre su G.B. Castello detto «Il Genovese». Chiudono questo trittico comunale «I Maestri del disegno nelle collezioni della civica amministrazione» esposti a palazzo Rosso.

La Fondazione Regionale «Cristoforo Colombo» punta ovviamente sul tema della Grande Scoperta con una rassegna dedicata ai «Segni e simboli dell'America precolombiana nei [illegible] di Marina Serri» che resterà aperta [illegible] pubblico [illegible] saloni di palazzo Serra Gerace fino alla fine del [illegible].

Arte [illegible] La mostra di Fiasella e, nel riquadro, Gustavo Gamalero

Sempre nel palazzo «colombiano» di via Sottoripa, fino al 21 luglio, sarà possibile ammi[illegible] le foto [illegible] Franco Fontana nella mostra antologica «Kaleidoskope».

[illegible] sempre in tema di colombiane c'è da segnalare una iniziativa anche a Sestri Levante che si appresta ad accogliere la mostra «La via delle Americhe, l'emigrazione ligure tra evento e racconto», già presentata a Genova [illegible] mesi scorsi.

In piena sintonia con Italia '90 e [illegible] i mondiali di calcio è invece l'iniziativa della Cassa di Risparmio di Genova e Imperia che al Centro Incontri di piazza Faralli (Centro dei Liguri) ospita la mostra «Azzurri '90». La rassegna offre immagini e documenti sulla storia emerografica ed iconografica della nazionale itali[illegible] [illegible] calcio e del calcio in Italia e a Genova. Anche questa mostra chiuderà i battenti il [illegible] giugno.

Di grosso rilievo è anche la raccolta dedicata alla pittura di paesaggio in Liguria tra '800 e [illegible] patrocinata dalla Fonda[illegible] Colombo in collaborazione col gruppo Cauvin che festeggia un secolo di attività. La mostra, ospitata al Museo [illegible] Sant'Agostino, comprende pezzi provenienti da collezioni private e pubbliche (Galleria d'arte moderna).

Nel panorama delle rassegne d'arte genovesi non [illegible] il genere astratto. Lo propone il Museo [illegible] Villa Croce che fino al 30 settembre ospita la mostra «Collezione di [illegible] Cernuschi Ghiringhelli.

La carrellata sulle rassegne d'arte a Genova si chiude con una curiosità: nell'atrio del Carlo Felice [illegible] in [illegible] «Pianofortissimo», quaranta pianoforti in mostra che hanno fatto la gioia di tanti appassionati e di molti turisti scozzesi e svedesi.

Riusciranno queste iniziative a far crescere Genova nel «borsino» nazionale della cultura. Gustavo Gamalero, [illegible] alle Istituzioni e attività culturali del Comune, all'esposizione del 1992 e vice presidente della Fondazione Colombo non ha dubbi. Afferma Gamalero: «Questo 1990 ha visto, da gennaio a oggi, un vero e proprio fuoco di fila di manifestazioni. Dopo l'enorme [illegible] delle Icone Russe, Genova offre [illegible] pubblico una grande esposizione di arte moderna e ben tre di arte antica. Non solo, dunque stanno ricevendo nuova e più chiara luce alcune pagine [illegible] storia cittadina, [illegible] si [illegible] fatti passi concreti anche a livello promozionale al fine di rilanciare l'immagine di Genova come città d'arte, immagine che giuste scelte di politica culturale ed investimenti adeguati dovranno, nei prossimi due anni, obbligatoriamente affermare».

Mauro Boccaccio

SPETTACOLI [illegible]

MONTECARLO

C'è Barry White allo Sporting Club

MONTECARLO. Sarà l'intramontabile Barry White, venerdì e sabato prossimo, ad aprire [illegible] prestigiosa stagione estiva del Monte-Carlo Sporting Club. Il celebre [illegible] di colore terrà un concerto alla Salle des Etoiles, in occasione dell'inaugurazione di una nuova sala da g[illegible] la Salle des Palmiers. Nel programma dello Sporting Club figurano anche Ray Charles (13, 14, 15 luglio), Paul Anka [illegible] 21, 22 luglio), Tina Turner (3, 4, 5 agosto) e Shirley Bassey (17, 18 e 19 agosto).

S. [illegible]

Riapre oggi lo «Smeraldo»

Riapre un'altra sala cinematografica estiva: il Cinema Smeraldo, in via Aurelia 106, a San Bartolomeo al Mare. Stasera, alle 21,15, sarà proiettato il film a cartoni animati «Le avventure di Bianca e Bernie». Ingresso lire 5000 (ridotti 3000).

[illegible]

Una guida per i [illegible]

[illegible] chiama «Nottambulando» ed è una guida turistica un po' particolare. Segnala, infatti, tutti i locali pubblici di Alassio che tengono aperti i battenti sino alle ore piccole. Non solo le discoteche ma anche i ristoranti, i bar, le tavernette che animano la vita notturna della città.

VILLA FARALDI

Teatro e [illegible] al [illegible]

Prende il via venerdì sera (ore 22) la 7ª edizione del Festival di Villa Faraldi, che prevede [illegible] spettacoli di [illegible] e danza, [illegible]stribuiti anche nelle frazioni di Riva, Deglio, Tovo e nei Comuni di Riva Ligure e Pontedassio.

Finale Ligure

Italia '90 in danza alla Domus

FINALE LIGURE. Anche la danza si tinge dei colori iridati dei campionati del mondi di calcio. «Italia '90... a tempo di danza» è infatti il titolo del balletto proposto dalla scuola di danza classica e jazz «Antheus» di Finale Ligure nel saggio di fine [illegible] che si terrà questa sera, con inizio alle [illegible] 21,30, presso il teatro Domus Joannes di Salita del Grillo. L'idea è di Paola Arras, direttrice della «Antheus», che per l'esibizione di fine [illegible] dei suoi allievi [illegible] allestito ed ideato un balletto che a varie riprese richiama l'argomento principe dell'inte[illegible] sportivo mondiale.

Lo spettacolo si articolerà in due parti; nella prima verran[illegible] proposti balletti e coreografie per Austria, Brasile, Olanda, Scozia, Cameron, Costa Rica, Emirati Arabi e Stati Uniti mentre nella seconda sarà la volta [illegible] Inghilterra, Spagna, Eire, Argentina, Urss, Romania e, naturalmente, Italia. Una carrellata dedicata a buona parte delle nazioni partecipanti al Mundial '90 e che utilizzerà musiche folkloristiche, classiche o jazz tipiche di cia[illegible] delle nazioni citate. A ricordare l'Italia verrà proposta una animata e travolgente tarantella.

Durante la rappresentazione ci saranno anche due momenti di grande spettacolo con la esibizione degli insegnanti della «Antheus» che proporranno una variazione tratta dal balletto «Esmaralda», per la coreografia [illegible] Angela Galli, solista Paola Arras ed il passo a due, su musica di Mango, con [illegible] Paola Arras e Renzo Bergamo. Dei due ballerini la coreografia. In chiusura di spettacolo il gran finale con la sfilata di tutti gli allievi della scuola di danza.

(a. d.)

In Riviera

Una serata con tanto cabaret

FINALE L. Cabaret protagonista domani sera nel Ponente. In primo piano Finale Ligure (di[illegible] Sporting Club), a Pietra Ligure (Music garden «La Tenda»), Loano («Movida» club) e a Diano Marina (discoteca «Matilda»).

L'appuntamento clou è quel[illegible] con Luca Formicola e Andrea Brambilla, in arte Gaspare e [illegible] commissario Zuzzurro. I due cabarettisti arriveranno allo Sporting Club [illegible] località S. Bardino a Finale direttamente [illegible] «Emilio '90», la fortunata trasmissione di Italia Uno, in onda tutti i giorni alle 19,30 e dedicata ai mondiali di calcio. Una rivisitazione satirica dei Mondiali con protagonista anche il sindaco di Montezemolo, imperso[illegible] dal comico genovese Carlo Pistarino.

«Emilio '90» viene registrata tutti i giorni, poco prima di andare in onda via satellite in tutta Italia. I mondiali di calcio sa[illegible] dunque l'argomento della serata allo Sporting. Per lo show i biglietti (lire [illegible] mila in prevendita) [illegible] disponibili anche ai botteghini.

Un altro appuntamento con la risata è in programma, sempre domani, al nuovo [illegible] garden «La Tenda» in via Morelli a Pietra Ligure. Anna Bobbio, Mimmo Chianese e Mara Nicosia metteranno in scena «La chiave di campo Pisano», una sorta di contenitore teatrale [illegible] personaggi, situazioni comiche, [illegible] e [illegible]. Lo spettacolo sarà replicato, sempre alla «Tenda», il 12 luglio e il 2 settembre.

Al «Movida» club di Loano il «duo Mosca» si esibisce domani (ore 22) in «Ho i nervi a pezzi». Cabaret in discoteca, domani, anche al «Matilda» di Diano Marina. Protagonista il comico Leo Bassi.

(a. r.)

STASERA IN [illegible]

[illegible] 7

14,15 Vetrine della Liguria
15 — [illegible] Francisco, [illegible]
16,15 Redazio[illegible]
17 — Scacco matto, [illegible] film
18 — I cento giorni di Andrea, novela
18,30 [illegible]
19,30 Gli special di [illegible]
20,30 [illegible] nella tempe[illegible], telenovela
22,05 [illegible] della Liguria
22,30 Redazionale
23,30 Boys and Girls, telefilm

Uno

13,30 Novela
14 — Notizie
17,15 Promozionale
20,30 [illegible]
22 — Promozionale

Teletris

13 — [illegible]
14 — [illegible]
16 — Oroscopo
18 — Incontro di magia
20,30 Diretta

[illegible] Azzurra

13 — Promozionale di preziosi
15,30 Faccio da me
16,30 Immobiliare
20,15 Andiamo al cinema
22,30 Pubbli Rosa

Telearcobaleno

12 — Telefilm
13,30 Film
19,20 Zoom Tg Ponente
19,40 Victoria
20,35 Il segreto
21,15 La vita intorno a noi
21,55 Sottolente, attualità

Telecittà

11,30 Nel mondo delle carte
14 — World News
18 — Sull'Arca di Noè
19 — Obiettivo Liguria
20,30 Io e voi...
22 — Speciale spettacolo

Teleuropa

11,30 Cristal, novela
12,40 Tg 4 Notizie
13 — Sport mare, rubrica di nautica
13,30 Sport & Sport, a cura di Nando Martellini
16 — Cristal, novela
16 — Documentario
18 — Passioni, sceneggiato
18,[illegible] [illegible], novela
19,30 Tg 4 Notizie
[illegible] — Obiettivo turismo, rubrica di viaggi
20,30 Saratoga, film di [illegible] Conway (Usa, dramm., 1937), con Jean Harlow, Clark Gable

Clark Gable nel film alle 20,30 su Teleuropa e Telegenova

22,40 Tg 4 Notizie
22,50 Hagen, telefilm
23,50 Fair Play, spettacolo
0,30 Premiato Caffè, spettacolo

[illegible] 1

10 — Antennauno mattino
14,10 Novela
15 — Film
17,30 I Ryan, telefilm
18,30 M.A.S.H., telefilm
19 — Teledomani
19,30 Amore dannato
20,30 Daisy Miller, film
22,30 Film
24 — News
1 — Film

Tele Jolly

9,15 Cartomanzia
10 — La fattoria dei giorni felici, telefilm
10,30 Dancin' Days, novela
11,30 Polvere di stelle
14 — Okay il video che tu vuoi
14,20 Hello Dolly
15,15 Okay Yesterday
15,30 Ultralion, telefilm
16 — Superaffari
17,30 Cartoni animati
18,30 Banco sette e mezzo, gioco
19,10 Tgg Giovani
19,30 Pa Na ed è [illegible] casa
20,30 Dancin' Days
21,10 Cavalier Tempesta, sceneggiato
22,10 Banco sette e mezzo
22,50 La fattoria dei giorni felici, telefilm
23,10 Commerciale
23,30 Momenti magici
2 — Buonanotte con...

Telecity

10,30 Redazionale
11,05 Girando il mondo
11,15 Storie di vita, telefilm
12,30 Good Times, telefilm
13 — Cartoni animati
14 — Il segreto di Jolanda, novela
14,50 Peyton Place, sceneggiato
15,50 Lucy Show, telefilm
16,25 Dick Turpin, telefilm
17,25 Girando il mondo
17,40 Super 7
19,40 Il segreto di Jolanda, novela
20,30 Il padrino di Chinatown, film di Chang Chen (Hong Kong, drammatico, 1977), [illegible] Alexander Fu Sheng, Shirley Yu, Shaw Yin-yin

Primo Canale

13,30 Faccia a faccia
14 — Telefilm
15,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
16,30 Redazionale
18 — L'idolo, novela
19 — Punto Sera
20 — Calcio amore e...
20,30 Jack e la principessa, film
22,20 Punto Sera
23 — Fermata a richiesta
24 — Gengis Khan, sceneggiato

Tele Star

10,45 Amichevolmente con noi
11,50 M.A.S.H., telefilm
12,20 Viviana, novela
13,50 Malù, novela
14,50 I Ryan, telefilm
15,45 Cuori nella tempesta, novela
17 — Cartoni animati
17,30 I Ryan, telefilm
18,15 M.A.S.H., telefilm
18,45 Viviana, novela
19,35 Malù, novela
20,30 Daisy Miller, film di P. Bogdanovich, con Cybill Sheppard, Barry Brown
22,15 Tg Sera
22,55 Teledomani
23,25 Il prezzo [illegible] potere, sceneggiato
[illegible] [illegible] della notte, telefilm
[illegible] Excelsior, spettacolo

Teletril

14 — [illegible]o amore e...
16,40 Arthur re dei Britanni, telefilm
17,20 L'idolo, [illegible]
[illegible] — The [illegible]laboratore, telefilm
18 — Savona News
20 — Telefilm
20,30 [illegible] Astrologia
21,30 I viaggiatori del tempo, telefilm
22,20 Capitan Nice, telefilm
24 — I viaggiatori del tempo, telefilm

Telegenova

7 — Junior Tv, cartoni: Ken il guerriero; Ape Magà; Gaiking; Starzinger; Il mio amico Gus; Cyborg; Vultus 5
11 — Magia cartomantica
12 — Box shopping
13,55 Speciale spettacolo
14 — La vetrina dell'antiquariato
17 — Andiamo al cinema
18 — Passioni, sceneggiato
18,30 Cristal, novela
19,30 Tg Notizie
20 — Flash Regione
20,30 Saratoga, film di Jack Conway (Usa, drammatico, 1937), con Jean H[illegible], Clark Gable
22 — Provincia, alla scoperta delle nostre ricchezze
[illegible] La vetrina dei gioielli

LA STAMPA

NOVARA

Mercoledì 27 Giugno 1990 E PROVINCIA Redazione: corso della Vittoria 2, tel. 398.401/02 / Fax 36391

Guardie mediche delle Usl in sciopero per 7 giorni, ma scarsa adesione

Precettati quaranta sanitari

Di Novara e Borgomanero, disagi limitati

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

E' scattata anche in provincia di Novara la precettazione per [illegible] quarantina di sanitari che prestano servizio nelle guardie mediche delle Usl.

E' stato così garantito il servizio su tutto [illegible] territorio provinciale dopo che i sindacati di categoria, a livello nazionale, hanno proclamato un'astensione dal lavoro che, da lunedì sera, si protrarrà per tutta la settimana. Questa prima [illegible] di sciopero sarà seguita da una seconda, a distanza di una settimana, dal 7 [illegible] 15 luglio.

Il motivo per [illegible] quale la categoria ha proclamato lo sciopero è da ricercare nel mancato rinnovo, da parte del ministero della Funzione pubblica [illegible] della Sanità, della convenzione che è scaduta da tempo.

Gli [illegible] questo [illegible] d'emergenza [illegible] complessivamente 170 distribuiti in 21 [illegible] sette Usl.

Le precettazioni, disposte [illegible] prefetto Vittorio Jannelli, hanno interessato [illegible] medici dell'Usl 51 di Novara e una decina per quella di Borgomanero. Sono state recapitate personalmente a ciascun medico da polizia e carabinieri.

Perché solamente [illegible] Novara e Borgomanero? Vuol dire che nelle [illegible] Usl non c'è stata adesione allo sciopero?

«Solamente queste due Usl ci hanno informato di [illegible] la possibilità di garantire le visite notturne e festive - rispondono in prefettura -. Sarà questa l'ultima volta che interveniamo con precettazioni "ad personam" perché dal [illegible] giugno prossimo, con l'entrata in vigore delle nuove disposizioni, le precettazioni per determinati servizi potranno avvenire attraverso comunicazioni stampa e radiotelevisive».

Le adesioni allo sciopero sono [illegible] davvero limitate. Anche nei casi di Novara e Borgomanero, le iniziative dei responsabili dell'assistenza di base [illegible] state, più che altro, a livello cautelare, per garantirsi cioè da qualsiasi sorpresa dell'ultima ora. Non hanno aderito all'astensione, per esempio, i 25 medici dei cinque presidi di Verbania e neppure i trenta [illegible] Domodossola ed i diciotto di Galliate. Ad Arona, [illegible] 13 medici [illegible] solo risulta in sciopero ed è stato prontamente sostituito. Non si hanno notizie della [illegible] ed Omegna che dovrebbe però essere normale. Come detto, sono scattate invece le precettazioni a Novara e Borgomanero.

Quella dei medici di guardia è una categoria assai meno sindacalizzata [illegible] altre a livello sanitario.

Il medico di guardia, questo sconosciuto. E' di norma giovane, neo laureato, mal pagato e molto disponibile a fare [illegible] ossa. La maggior parte del [illegible] impegno è in [illegible] notturne o in giornate festive, quindi molto sacrificato. Generalmente il suo è [illegible] impiego a tempo parziale. [illegible] cioè per fare un'indispensabile esperienza e magari ottenere [illegible] nel frattempo, la specializzazione. Appena gli si offre l'opportunità, lascia un incarico precario per un'occupazione più gratificante e sicura.

Il servizio di Guardia medica funziona presso ogni Usl [illegible] alle [illegible] del mattino quando i medici [illegible] famiglia terminano il loro lavoro e nei fine settimana dalle 13 del sabato alle [illegible] del lunedì mattina, oltre alle festività infrasettimanali. L'impegno individuale è di 24 ore settimanali.

«Un servizio così essenziale [illegible] può risultare scoperto - ammette il professor Ercole Bruno presidente del consiglio dell'ordine dei medici - anche se l'impegno di questi medici è davvero massacrante e mal retribuito. Si deve poi tenere conto anche delle difficoltà a livello professionale. Questi colleghi, perlopiù giovani, devono visitare malati mai visti [illegible] conosciuti che possono presentare le patologie più diverse. [illegible] qui la grande difficoltà di fare una diagnosi e stabilire [illegible] cura. Poi non hanno neppure la soddisfazione di vedere il paziente guarito. Ci vorrebbe davvero tanta esperienza. [illegible] il più delle volte, di fronte a situazioni delicate, preferiscono disporre subito il ricovero [illegible] ospedale».

Il servizio di guardia medica però è stato anche al [illegible] di spiacevoli fatti di cronaca... «Per quanto ci riguarda abbiamo [illegible] un solo procedimento disciplinare a carico di un medico che non ha risposto alla chiamata del paziente. Se in queste giornate di sciopero ci perverranno delle segnalazioni interverremo».

La guardia medica. E' il presidio delle Usl nelle ore notturne e nei giorni festivi

---

PRATO SESIA
Ustionato da fiamma ossidrica: è grave

Danilo Ronco, 57 anni, di Gattinara, è ricoverato in gravi condizioni al Policlinico di Verona, dove è stato trasportato con l'elicottero in seguito alle profonde ustioni riportate in un infortunio. Proprietario di un casolare a Prato Sesia, ieri stava cercando di demolire un deposito di attrezzi con [illegible] fiamma ossidrica e all'improvviso [illegible] è stato avvolto dal fuoco. Trasportato all'ospedale di Gattinara, i sanitari hanno disposto l'immediato trasferimento a Verona, dove di recente Ronco aveva subito un delicato intervento [illegible] cuore.

CUNEO
Gamba amputata dal guard-rail

Emiliano Tocchio, 18 anni, di Vigevano, ha pe[illegible] la gamba sinistra in un incidente ieri pomeriggio sulla sopraelevata di Alba, lungo la statale Asti-Cuneo. Alla guida di una Fiat Regata, sulla quale viaggiava anche l'amico Massimo Bianchi, 19 anni, pure di Vigevano, è finito [illegible] guard-rail, che gli ha tranciato l'arto. Il giovane è ricoverato all'ospedale San Lazzaro di Alba.

VIGEVANO
A fuoco l'[illegible]cio [illegible] del [illegible]

Un incendio doloso è divampato ieri pomeriggio nei locali dell'ufficio tecnico del Municipio. Le fiamme hanno distrutto diverse pratiche riguardanti l'edilizia pubblica, tra le quali quattro registri trovati aperti su [illegible] tavolo. Tutto lascia pensare che qualcuno si sia introdotto nei locali (chiusi perché non era giornata lavorativa) con un preciso obiettivo di distruggere determinati documenti. L'allarme è stato dato [illegible] le 16,30 dai custodi, che hanno notato un fumo intenso provenire dal secondo piano.

OLEGGIO
Gli «ipnotizzatori» [illegible]no i colpi

Forse c'è una vera e propria banda dietro i misteriosi «ipnotizzatori» che da qualche mese prendono di mira banche ed esercizi commerciali del Novarese. Ieri nuovi episodi [illegible] stati segnalati ai danni di negozi di Oleggio e Bellinzago. IL SERVIZIO A PAGINA 3

La battaglia di don Pino Sacco, parroco di Briga, che lancia strali anche contro la Curia

No a quella «Cresima di contrabbando»

Ha rifiutato il sacramento a una ragazza perché non aveva frequentato le lezioni di catechismo
La giovane è stata cresimata a Borgomanero. Da qui la polemica e gli attacchi sul bollettino parrocchiale

BORGOMANERO. L'ultimo numero del «Bollettino Parrocchiale» di Briga Novarese, sta andando a ruba. Don Pino Sacco, prete senza peli sulla lingua, dopo [illegible] raccontato la storia [illegible] una «Cresima di contrabbando», conclude con una filippica contro la Curia. «Non si riesce a capire - scrive il parroco di Briga - a che cosa [illegible] lo sperpero di decine di milioni per un pallone gonfiato [illegible] Sinodo che [illegible] riesce neppure a dare al clero l[illegible] [illegible] benché minima unità disciplinare, neanche nelle piccole cose».

Una delle piccole cose, evidentemente, [illegible] quella «Cresima di contrabbando» che don Pino racconta nelle pagine del «Bollettino». Esordisce scrivendo che «ci sono diverse maniere per conquistare [illegible] paradiso. L'ultima è quella escogitata dalla famiglia Aldera». E qui il parroco fa la storia che riassumiamo brevemente. Nadia, la figlia quattordicenne degli Aldera, residenti a Briga, intende essere cresimata. Don Sacco, però, [illegible] rifiuta il sacramento in quanto

Don Pino Sacco. Sul bollettino parrocchiale ha criticato anche il Sinodo

la ragazza non ha frequentato le lezioni di catechismo che sono condizione indispensabile. Sempre secondo don Sacco, gli Aldera [illegible] Borgomanero e ottengono dal prevosto il «placet» negato a Briga.

«Così, la signorina Nadia Aldera - scrive il parroco nel «Bollettino» - riceve, benché di contrabbando, tutti e sette i doni dello Spirito [illegible] (non [illegible] escluso) diventando [illegible] tutti gli effetti dell'anagrafe religiosa, "soldatino borgomanerese [illegible] Cristo, in trasferta [illegible] fronte di Briga"».

Don Sacco puntualizza di non avercela affatto con gli Aldera «che sono, forse, prima di tutto un pochino esuberanti [illegible] fede e poi [illegible] furbi». E aggiunge: «E [illegible] il mondo è dei furbi si può [illegible] loro una lode tecnica. Certo, però, che se invece di fregare un parroco di Borgomanero mi avessero fregato anche il Padre Eterno, allora, a questo, se non ride Lui, a me invece scappa proprio da ridere».

Più avanti [illegible] Bollettino recita: «Quello che mi lascia un po' perplesso è il dovere per forza ammettere, quanto la nostra categoria (nostra del clero) sia davvero la più rincitrullita e la più rimbambita che possa mai esistere. Non per superbia». E' a questo punto che don Pino se la prende [illegible] la Curia e definisce il Sinodo un «pallone gonfiato».

E la Curia cosa risponde? Ufficialmente niente. Si [illegible] che della vicenda si sta occupando il vicario generale don Germano Zaccheo che è compagno di studi di d[illegible] Sacco. Il [illegible] è [illegible] per qualche giorno ma [illegible] sa di una [illegible] di tirata d'orecchi già fatta prima di partire a quel suo compagno di seminario. «Sì - dice don Pino - ci siamo parlati; poi sono sceso a Novara per incontrarlo ma lui era già partito».

Dal canto suo il prevosto di Borgomanero, Giovanni Galli, tirato in ballo, [illegible] stringe nelle spalle: [illegible] di questa cresima di contrabbando non ne so niente. Sentite il coadiutore». Di poche parole anche i genitori di Nadia, la cresimata. [illegible] Francesca, spiega che la ragazza quest'anno frequenterà le «superiori» e che perciò andava cresimata. «Visto il rifiuto del nostro parroco, sono andata a Borgomanero. Preciso che la ragazza ha frequentato regolarmente i corsi di catechismo». A Briga? [illegible]o, a Borgomanero».

Piero Barbè

L'incidente sulla statale per Gallipoli, era andato nel Sud per rifarsi una vita

Disc-jockey ossolano muore a Lecce

Uscito di strada con l'auto, è finito in una scarpata

Dario Corrado

[illegible] Un giovane domese, Dario Lorenzo Corrado, 31 anni, è morto per le ferite riportate in un incidente stradale nella lontanissima provincia di Lecce, dove si era trasferito da qualche tempo. Ieri pomeriggio si sono svolti i funerali nel capoluogo ossolano.

La disgrazia è avvenuta sulla statale Gallipoli-Lecce che il giovane ossolano stava percorrendo alla guida della sua «Fiat Ritmo». Era solo in auto. In una curva [illegible] sopraelevata che aggira l'abitato di Lequile, [illegible] grosso centro [illegible] Salento, ha improvvisamente perso il [illegible]trollo: la «Ritmo» è finita con[illegible] [illegible] guard rail e, dopo essersi ribaltata, è precipitata nella scarpata sottostante con [illegible] volo di una decina di metri.

Il giovane domese è stato soccorso da alcuni automobilisti che stavano transitando sulla statale. E' stato portato al vicino ospedale «Vito Fazi» di Lecce dov'è arrivato in condi[illegible] disperate. Nell'incidente av[illegible] riportato [illegible] forte trauma cranico e costale, fratture e lesioni interne.

Inutili tutti i tentativi dei medici del reparto rianimazione: [illegible] giovane è spirato un'ora dopo il ricovero.

Un particolare che ha colpito la polizia stradale, che ha svolto i rilievi sull'incidente, [illegible] che Dario Corrado, nonostante il caldo di questi giorni nella provincia [illegible] Lecce, indossava due maglioni, pantaloni pesanti, grossi stivali.

Una circostanza che gli agenti stanno cercando [illegible] chiarire, in quanto l'abbigliamento troppo pesante potrebbe aver inciso sulle cause dell'incidente, rendendo la guida difficoltosa o provocando [illegible] malore.

Dario Corrado si era trasferito nel 1982 [illegible] Domodossola da Monza, dove abita tuttora la madre, Nadia Falchetto. [illegible] giovane aveva avuto qualche piccolo guaio giudiziario per questioni di droga leggera. Aveva lavorato saltuariamente in Svizzera come aiuto cuoco. Ultimamente viveva con la nonna che risiede nel capoluogo [illegible]lano in via Concetto Marchesi. [illegible] trasferito da qualche [illegible]se al Sud per rifarsi una vita.

Aveva trovato un'occupazione [illegible] disc-jockey al «Giardino latino» di Gallipoli, la più fa[illegible] località balneare del Salento. Non si [illegible] dove fosse diretto [illegible] momento dell'incidente: si era però fatto parecchie amicizie nei [illegible] centri del Salento, probabilmente voleva far visita a qualche conoscente a Lequile o Lecce.

La notizia della sciagura [illegible] stata [illegible] subito [illegible] [illegible] che risiede a Montecrestese: la madre è stata avvertita a Civitanova Marche, dove stava trascorrendo un periodo di vacanza.

[a. v.]

Novara, riunioni al comando dei vigili urbani per fronteggiare l'emergenza

Traffico, ieri ancora caos

Un incidente sull'autostrada l'ha aggravato

NOVARA
NOSTRO SERVIZIO

Durante due riunioni, ieri [illegible] comando dei vigili urbani, sono state decise le modifiche da apportare al traffico cittadino per fare fronte all'emergenza provocata dal cedimento di un lungo tratto (40 metri) del cavalcavia XXV Aprile, uno dei più importanti passaggi obbligati per entrare [illegible] Novara circondata dalle linee ferroviarie.

Il cedimento, verificatosi all'inizio della settimana scorsa, ha creato [illegible] caos nella circolazione visto che il viadotto danneggiato è rimasto utilizzabile solo in una direzione di marcia, quella verso Milano. Tutti i mezzi provenienti dalla statale 11 [illegible] stati [illegible] conseguenza dirottati sul vecchio cavalcavia di [illegible] Milano» che da oltre una settimana è superintasato [illegible] conseguenti difficoltà che si riflettono fino al centro di Novara.

Le decisioni emerse dagli incontri di ieri (ai quali ha partecipato la giunta municipale al gran completo) verranno ufficializzate venerdì prossimo - nel [illegible] di una conferenza stampa - dall'assessore Guido [illegible] che sta sostituendo quello al traffico Chiarino, assente da Novara. Pare comunque scontato che verrà adottata tutta una serie di sensi unici.

Il cavalcavia danneggiato (nel quale sono già iniziati i lavori di ripristino) rimarrà percorribile solo in uscita dalla città mentre il «Porta Milano» (che già comincia ad accusare visibilmente il peso dell'intenso traffico) potrà essere utilizzato solo [illegible].

I sensi unici interesseranno anche alcune importanti strade della città. Una di queste è il baluardo [illegible] Marmora. Altri provvedimenti del genere andranno a toccare alcune strade del quartiere di Sant'Agabio. Dovranno essere modificate pure le linee di percorrenza degli autobus.

Tutte le novità di cui sopra scatteranno martedì prossimo. «Non è possibile prima - dice il capitano dei vigili urbani Angelo Gatti - perché dovremo provvedere a sistemare tutta la segnaletica orizzontale e verticale. Questi sensi unici dovrebbero alleviare i disagi [illegible] gente fino al 15 agosto, data in cui, almeno così è stato assicurato, verranno completati i lavori di sistemazione del cavalcavia XXV Aprile».

Marcello Sasso

Il cavalcavia danneggiato. Come si vede nella foto il «XXV Aprile» è percorribile esclusivamente in un senso di marcia

Scontro di Tir

Ragazzo morto in autostrada

NOVARA. Un giovane belga, Jo Wan Lipevellde, 15 anni, ha perso la vita ieri in un grave incidente stradale verificatosi sull'autostrada Torino-Milano. Il ragazzo viaggiava nella cabina di un'autobotte carica di cioccolata liquida, assieme al conducente Denny Schollaert, 32 anni, anche lui di nazionalità belga. Il pesante [illegible] è scontrato con un autotreno uscito da una piazzola di sosta.

Lo scontro è stato violentissimo. L'autobotte, [illegible] la cabina distrutta, è finita contro il guard raill, mentre l'altro mezzo - che era condotto dallo slavo Drago Todorovich di [illegible] anni - si è capovolto mettendosi di traverso sulla sede stradale.

Jo Lipevelide è rimasto ucciso sul colpo. I due autisti dei mezzi entrati in collisione se la sono cavata con leggere ferite.

L'incidente [illegible] provocato l'interruzione di 5 ore della corsia Torino-Milano. Tutti gli [illegible] tomezzi [illegible] stati fatti uscire al casello di Agognate e, per rientrare da quello di Galliate, hanno attraversato Novara intralciando la già difficile circolazione cittadina. [m. s.]

DALLA CITTA'

LAVORO
Si riuniscono gli autoriparatori

Gli autoriparatori della provincia potranno incontrarsi giovedì e venerdì [illegible] alle 21 per stabilire un metodo nella definizione delle tariffe orarie delle prestazioni. Ai partecipanti verrà anche distribuita una dispensa che tratta alcuni punti come la quantificazione delle risorse, la composizione del fatturato, gli ammortamenti, l'analisi della redditività. Gli incontri si [illegible] alla sede della Confederazione nazionale artigianato, che ha promosso l'iniziativa, in viale Dante Alighieri 37.

PARTITI
[illegible] a Sant'Agabio

Sabato e domenica si svolgerà la 6ª Festa dell'amicizia, nel parco di corso Trieste a Sant'Agabio. Aprirà le manifestazioni una serata danzante e gastronomica. Domenica, dopo il pranzo all'aperto, si organizzeranno giochi per bambini, sfide campestri, intrattenimenti musicali con lo spettacolo del fantasista Lino Giannini. Alle [illegible] parlerà il senatore Ezio Leonardi.

AMMINISTRAZIONI
A Vespolate [illegible] sindaco e giunta

Si è insediato a Vespolate il [illegible] Consiglio comunale. Giovanni Bazzani è stato riconfermato sindaco. La nuova giunta è composta dagli assessori Valerio Busacchi, Giovanni Busti, Ettore Manacchini, Pierluigi Migliavacca.

SINDACATO
[illegible] in assemblea

Oggi [illegible] 9,30 alle 16,30 al centro sociale di viale Giulio Cesare è convocata l'assemblea del coordinamenti donne Cgil-Cisl-Uil allargata alle delegate. All'ordine [illegible] giorno la discussione del piano [illegible] lavoro elaborato dal coordinamento sul rapporto [illegible] donna e lavoro con riferimento alle politiche della formazione, quantificazione, accessi e contrattazione che tenga [illegible] del valore [illegible] differenza tra sessi. La riunione, dati i punti che [illegible] esaminati, sarà aperta a tutte le interessate.

[illegible]
Incontri sull'emissione di fumi

Tecnici specializzati sono a disposizione delle aziende per il controllo delle emissioni in [illegible]. L'Unione Artigiani ha organizzato anche una serie di incontri che si iniziano questa sera alle 20,30 a Novara, in via Ploto. Domani [illegible] i tecnici saranno a Borgomanero, in via Matteotti 42, venerdì si proseguirà a Verbania, in [illegible] Europa 27. La proposta è rivolta soprattutto a quegli imprenditori che non [illegible] presentato domanda autorizzativa per l'emissione di fumi, polveri e gas.

Novara, senza esito l'incontro per la Rotondi all'Associazione industriali

Confermati 149 licenziamenti

Sono interessati tutti i lavoratori delle filature di via Rosette e Varallo Sesia
L'azienda respinge qualsiasi ipotesi di ripresa produttiva. Venerdì incontro in Comune

Lavoratori della Rotondi in piazza. Anche [illegible] hanno manifestato davanti alla sede dell'Assoindustriali di Novara

NOVARA. L'azienda non recede dalle sue posizioni e conferma i [illegible] licenziamenti per la filatura di Novara [illegible] i 49 per quella di Varallo Sesia.

Il destino della Manifattura Rotondi sembra segnato, ma i lavoratori ed i rappresentanti sindacali non si arrendono.

E' questa la sintesi dell'incontro avvenuto ieri presso la sede dell'Associazione industriali fra i rappresentanti dell'azienda e quelli dei lavoratori. Sul corso Cavallotti intanto le operaie hanno organizzato [illegible] sit-in dopo la manifestazione di lunedì.

Un incontro previsto dalla procedura [illegible] licenziamento già avviata [illegible] direzione.

«Abbiamo ribadito le nostre richieste per un risanamento aziendale ed un filatura più efficiente - [illegible] Giorgio Venegoni della Cgil -, ma la risposta è stata ancora una volta negativa. Abbiamo ricordato anche la proposta del sindaco per una filatura più piccola ed efficiente, fuori Novara, con la possibilità di utilizzare diversamente l'area dello stabilimento a Sant'Andrea. Ci è [illegible] detto che questa proposta non è mai stata avanzata. Per la verità [illegible] ci aspettavamo grandi risultati dall'incontro, ma non ci arrendiamo sicuramente».

Le prossime iniziative dei lavoratori prevedono incontri con tutti i gruppi politici. Per venerdì pomeriggio è previsto poi un incontro allargato al sindaco, al presidente della Provincia ed al gruppo delle donne presso la sala consiliare del capoluogo.

Il dott. Riccardo Ferralasco segue la vertenza per [illegible] degli industriali: [illegible] ipotesi produttive, avanzate nell'incontro dal sindacato, sono già state tutte valutate dall'azienda [illegible] non risultano economicamente praticabili. La tintoria di Novara e la realtà di Gallarate non sono interessate da questo processo di [illegible]namento che riguarda invece le filature di Novara e di Varallo Sesia».

Se non interverranno auspicabili fatti nuovi, le lettere di licenziamento partiranno a metà luglio. [r. a.]

E' mancato il
rag. Luigi Rossi
anni 68
Ne danno l'annuncio la moglie **Giuseppina**, i figli **Mauro e Ugo**, i suoceri, la sorella e parenti tutti. I funerali avranno luogo giovedì alle ore 16 dall'abitazione di via del Sole 24.
— **Borgomanero**, 27 giugno 1990.

Verbania, domani si esamina lo studio dell'Ires sull'Alto Novarese

Una ricerca contro la crisi

Turismo e servizi sono le carte da giocare

[illegible] E' nei [illegible] il futuro economico del Verbano-Cusio-Ossola. La risorsa più promettente è il turismo, prevalentemente rivolto al mercato [illegible] sui laghi Maggiore e d'Orta, a quello nazionale nelle zone montane e nelle valli.

Dopo gli anni della crisi e nonostante i persistenti segnali negativi nell'industria (come dimostra la messa in liquidazione della Ossidi Metallici a Cannobio), l'economia dell'alta provincia dà confortanti segnali di ripresa. Solo nei servizi, infine, è possibile recuperare posti di lavoro in misura consistente.

Queste sono, in sintesi, le indicazioni contenute in «Il Verbano-Cusio-Ossola: economia e società dalla crisi alla trasformazione», uno studio condotto dall'Ires, l'Istituto ricerche economico-sociali della Regione Piemonte.

I risultati dell'indagine, che si è conclusa nel maggio scorso ed ha richiesto oltre un anno e mezzo di lavoro, [illegible] illustrati domani alle 16 nell'aula consiliare di Palazzo Flaim, con iniziativa congiunta dell'Ires e della Provincia di Novara.

Per il prossimo mese di settembre, inoltre, l'argomento verrà ulteriormente sviscerato nel corso di un convegno. Per domani è annunciata la presenza a Verbania del direttore e [illegible] vicedirettore dell'Ires, Andrea Prele e Sergio Merlo, degli assessori provinciali Giandomenico Albertella e Giovanni Francini.

Dice Luigi Marconi, verbanese, membro del consiglio d'amministrazione dell'istituto, che propose a [illegible] tempo l'indagine: «Nel corso della ricerca abbiamo sentito amministratori, organizzazioni di categoria, altri operatori coinvolti nel processo economico nel tentativo di interpretare le tendanze in atto. Alla luce dei dati raccolti possiamo dire che, dopo anni di completo declino, siamo in presenza, dalla fine dell'89, di una forte ripresa, soprattutto nel terziario e nel turismo - prosegue Marconi -; Purtroppo, però, dalla ricerca emerge anche un dato estremamente negativo. Non si investe abbastanza nel settore dei servizi, in particolare da parte delle industrie».

Il turismo, divenuto [illegible] il settore economico trainante del Verbano-Cusio-Ossola, necessita però di [illegible] diversificazione negli investimenti, non solo nelle strutture ricettive [illegible] anche nei servizi ai villeggiante.

Fondamentale per il rilancio dei servizi e del turismo in particolare risulta essere la tutela ambientale. In una nota diffusa dall'Ires si parla dell'ambiente come «un bene primario che non può essere dissipato da uno sviluppo disordinato e predatorio». [m. r.]

La coppia di orientali adesso gira in provincia, ma non sempre centra l'obiettivo

La truffa con ipnosi fallisce

A Oleggio e Bellinzago i commercianti reagiscono

[illegible]
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Tempi duri per i truffatori che ipnotizzano commercianti [illegible] commesse. I fantomatici indiani, che tentano i colpi in negozi e banche «ammaliando» le persone, in provincia hanno fallito.

Il «fluido», le occhiate intense, [illegible] strano idioma, i gesti che dan[illegible] suggestione, usati per spillare quattrini, non imbrogliano più.

L'altro giorno la banda dell'ipnosi ha battuto a tappeto la zo[illegible] di Oleggio, dove [illegible] l'altro si svolgeva il mercato settimanale, [illegible] Bellinzago. Si [illegible] convinti che non si tratti degli stessi indiani che hanno «visitato» diversi negozi e banche di Novara.

In piazza Martiri ad Oleggio, però, è stata notata una Mercedes targata Roma, di colore [illegible]ro, blu, secondo [illegible] testimonianze. Sarebbe [illegible] stessa auto sulla qu[illegible] viaggiavano gli stranieri [illegible] hanno tentato il colpo in un negozio di Veveri, alcuni giorni fa. Gli ipnotizzatori sarebbero arrivati in tre, ad Oleggio. Nei negozi si [illegible] presentati soltanto un uomo e una donna. Con modi gentili [illegible] voce suadente hanno fatto acquisti: «Hanno comprato un rullino da 6.500 lire - dice Lilli Riboni, impiegata nel negozio di ottica Bertolotti - lui [illegible] signore molto robusto, sui 100 chili, scuro di carnagione, con un grosso anello al dito. Lei era gra[illegible] vistosissima collana di brillanti disposti a medaglione. [illegible] pagato con 100 mila lire. Ho dato loro il resto. L'uomo ha chiesto se p[illegible] caso avessi un cinquantamila della serie I, [illegible] Italia, diceva, per ricordo. Poi voleva anche delle 10 mila lire nuove, che io [illegible] avevo. Tra l'altro io avevo già riposto la banconota da cento nella [illegible]. Mi [illegible] spazientita. L'uomo mi ha chiesto se avevo paura. "E di che, scusi?" ho chiesto, aggiungendo di non farmi perdere tempo. [illegible] portafoglio rigonfio lui aveva anche valuta straniera, dollari [illegible] marchi».

Uscita dal negozio di ottica, la coppia si è diretta in via Roma. Qui ha acquistato alcuni succhi di frutta alla salumeria «Mainelli»: «L'uomo ha preso le bottigliette - dice Ezio Mainelli - si [illegible] avvicinato alla [illegible] con un pezzo da 100 mila lire. Nel frattempo la donna si [illegible] rivolta a mia moglie per vedere alcuni vasetti di specialità gastronomiche. Ha chiesto anche del riso "lungo", per piatti particolari. Per dare [illegible] resto, ho dovuto prendere il borsello nel [illegible] A quel punto l'indiano ha chiesto se avevo la serie I, parlando in maniera confusa di "collezione", poi di souvenir da portare [illegible]. Voleva proprio banconote con la serie I, come "Italia '90", diceva. Ho risposto in maniera brusca che i soldi sono tutti uguali. Lui [illegible] [illegible] mettere [illegible] mano nel borsello, l'ho fermato. A quel punto ha chiamato [illegible] moglie e se ne [illegible] andati». «L'indiana indossava un lungo vestito a fiori - ha osservato la moglie di Mainelli - era abbastanza elegante anche se lo stile non era europeo. Non [illegible] siamo nemmeno chiesti che cosa volessero. Lo sapevamo: avevamo letto sul giornale della presenza di questi ipnotizzatori, quindi eravamo preparati. [illegible] li abbiamo [illegible] guardati negli occhi».

Chi, invece, [illegible] stata messa [illegible] difficoltà dal Bonnie [illegible] Clyde indiani [illegible] Cristina Zanetti, proprietaria [illegible] un'erboristeria, in un cortile interno [illegible] corso Matteotti: «Parlavamo in maniera strana - dice la giovane - lei ha voluto un rossetto. Lui si è avvicinato alla cassa, ha pagato con [illegible] mila lire. Ha cominciato a dire [illegible] strano, facendo confusione. Non capivo cosa volesse. Ad un certo punto ha cercato di toc[illegible] i soldi che avevo in [illegible]. Erano pochi spiccioli, per fortuna, è stato facile controllare. Però mi ha messo in difficoltà, anche perché nel frattempo la moglie voleva [illegible] mascara. Ho chiuso la cassa e l'ho servita, lui ha pagato. Poi sono usciti».

Anche a Bellinzago alcuni commercianti si sono trovati la coppia di indiani in negozio. E' successo sabato, nel tardo pomeriggio: «Sono entrati - dice Mauro Massara, proprietario dell'oreficeria «Polvere di stelle» - e io [illegible] subito ripensato ai fatti accaduti a Novara. Allora li ho serviti prima di altri clienti. Volevano dei ciondolini. Li hanno scelti per una spesa di [illegible] mila lire. L'uomo ha tirato fuori solo 41 mila lire. Ho detto [illegible] non ba[illegible]ano. [illegible] ha consegnato 100 mila lire. "Non conosco bene i soldi italiani" [illegible] detto stentatamente. Anche da me hanno fatto la storia della serie I: volevano che cambiassi loro delle dieci mila lire. Li ho accontentati. "Ma per [illegible] serie I non c'è niente da fare" ho detto "Se vi [illegible] bene ho queste 100 mila". Quando sono usciti ho chiesto ad un cliente di seguirli. Ho anche chiamato i carabinieri. Lunedì gli ipnotizzatori [illegible] sono ripresentati ad Oleggio. In piazza è stata [illegible] la Mercedes scura, prima parcheggiata, poi in sosta con il motore [illegible]. A bordo c'era [illegible] altro uomo, il «palo» della banda dell'ipnosi.

Maria Paola Arbeia

[illegible] LE «[illegible]» [illegible]

«Non sono gli stessi»

La coppia [illegible] indiani che ha imperversato nei negozi oleggesi non avrebbe rassomiglianze, se non per i tratti tipici degli indiani, con quella che ha rapinato [illegible] negozio di arredamento Martelli [illegible] Novara [illegible] alcuni sportelli di banca. Da «Martelli» l'uomo e la donna erano molto più giovani, belli, «lei sembrava una top-model», ha raccontato la commerciante. Lui dimostrava circa 30 anni ed [illegible] elegante, mentre l'uomo [illegible] ad Oleggio era un po' trasandato, più anziano, con capelli ricci, brizzolati: «Anche se [illegible] più distinti degli zingari che girano». La donna era molto robusta, pelle scura, e aveva il diamantino incastonato nel naso, come la giova[illegible] che [illegible] da Martelli. Infine, è cambiata la serie delle banconote che gli indiani usano per «ipnotizzare» i commercianti: a Novara [illegible] stata chiesta la «Wx», [illegible] nell'Oleggese hanno ricercato [illegible] insistenza la serie «I», [illegible] Italia.

Commercianti che sono sfuggiti alla trappola. Lilli Riboni e Cristina Zanetti di Oleggio, Mauro Massara di Bellinzago

IN [illegible]

BORGOMANERO

Solo un candidato al posto di cuoco

I cuochi diventano sempre più rari, [illegible] - se ci sono - hanno proposte più allettanti [illegible] quelle del Comune. Al concorso per un cuciniere [illegible] [illegible]nsa della scuola di via Cadorna si è presentato [illegible] solo candidato.

[illegible]

Oggi si riunisce il Consiglio

Il Consiglio comunale si riunisce oggi per la discussione di un ordine del giorno comprendente il piano per l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici pubblici del pa[illegible]

CANNOBIO

Verso una giunta «anomala»?

Giunta «anomala» anche a Cannobio? Stando ad indiscrezioni raccolte dopo gli ultimi incontri tra i partiti, un accordo di mas[illegible] sarebbe [illegible] raggiunto tra dc, [illegible] [illegible] indipendenti per costituire una [illegible] maggio[illegible]. Psi e pli (sette seggi) andrebbero all'opposizione.

[illegible]

«Comune pulito» mostra [illegible]

«Comune pulito», la [illegible] itinerante allestita dalla sezione verbanese del Wwf in collaborazione con l'Apt del lago d'Orta [illegible] approdata ad Omegna, nella sala del Carrobbio. Resterà aperta sino al primo luglio.

[illegible]

Un convegno sui contratti

«Il rinnovo [illegible] contratti [illegible] pubblico impiego a raffronto con la stagione contrattuale dell'industria privata» [illegible] il tema del convegno organizzato [illegible] [illegible] verbanese che si svolgerà venerdì, dalle 9,30, nell'auditorium della Famiglia Studenti.

[illegible]

Al Colle Barma le genti del Rosa

Si svolgerà [illegible] 7 luglio al colle della Barma, a 2261 metri, sopra Oropa, il tradizionale incontro tra le genti del Rosa, organizzato quest'anno dal Cai di Biella. Il ritrovo è fissato alle 9, ad Oropa. Alle 11, sul colle, i parroci dei paesi del Monte [illegible]sa celebreranno la messa; poi verrà offerta polenta «concia».

VIGEVANO

Insultano il vigile

[illegible]

All'ennesima contravvenzione per divieto di sosta, hanno inveito contro il vigile con insulti: uno scatto d'ira [illegible] caro a due venditori ambulanti, Claudio Icardi, 31 anni, di Vigevano ed alla [illegible] Doriana Icardi, 33 anni, di Gravellona Lomellina. Ieri il pretore li ha condannati a 4 mesi di reclusione per oltraggio a pubblico ufficiale. Incensurati, hanno ottenuto la sospensione condizionale.

Ferito in un incidente nel Verbano

Morto a Novara il floricoltore

Giancarlo Fusi

VERBANIA. All'ospedale Maggiore di Novara, dove era stato trasferito in stato [illegible] [illegible] lunedì sera, dopo le prime cure ricevute dai medici di Verbania, è deceduto ieri notte Gianluca Fusi, 38 anni, noto floricoltore del Lago Maggiore, sposato, nato a Bagolino (Brescia), residente a Verbania in via Baiettini 19. Sull'incidente sta ancora compiendo accertamenti [illegible] [illegible]lizia stradale di Verbania. Parecchie le ipotesi sulle cause: non si sa se il Fusi sia stato abbagliato dal sole [illegible] abbia perso il controllo dell'auto per un [illegible]lore o l'eccessiva velocità.

La sciagura era accaduta lunedì pomeriggio, poco prima delle 17 all'altezza della [illegible] del Popolo di Trobaso. Il Fusi, che era alla guida di una Renault 5, sbandando in curva, [illegible] andato a schiantarsi contro un muro di cinta.

Nell'impatto violentissimo l'auto [illegible] [illegible] letteralmente sfasciata, accartocciandosi; tanto che i vigili [illegible] fuoco per estrarre dall'abitacolo il corpo dello sventurato hanno dovuto lavorare per quasi mezz'ora [illegible] [illegible] cesoie.

Il traffico [illegible] rimasto interrotto [illegible] lungo [illegible] regolamentato dalla polizia stradale.

Subito le condizioni del floricoltore sono apparse gravissi[illegible].

Sono stati gli stessi barellieri della Croce Verde, e un'infermiera abitante in una casa vici[illegible] accorsa al fragore dello schianto, a prestargli i primi soccorsi.

Rantolava: gli è stato somministrato l'ossigeno e praticato un massaggio cardiaco in attesa del trasporto.

Poi la corsa rapidissima in ospedale di Verbania, e le prime [illegible] dei medici con la constatazione dell'estrema gravità delle condizioni dello [illegible] che fra l'altro [illegible] riportato un forte trauma cranico. I sanitari hanno deciso immediatamente per il trasferimento al [illegible] specializzato di Novara: [illegible] l'unica estrema possibilità per salvargli la vita. Quando con una altra ambulanza, sotto costante assistenza medica, viene trasferito al centro [illegible] neurochirurgia dell'ospedale novarese, in un estremo tentativo di salvargli la vita, Gianluca Fusi è già in [illegible]. Inutili sono i disperati tentativi [illegible] medici. [illegible] Fusi [illegible] nella notte senza aver ripreso conoscenza. Sul Lago Maggiore la notizia dell'incidente e della sua morte hanno destato grande impressione. [a. c.]

Avevano mangiato carne [illegible] formaggio, nessuno è grave

Ossola, [illegible] intossicati dopo la festa campestre

DOMODOSSOLA. Dieci persone sono rimaste intossicate per aver mangiato carni alla griglia e formaggi tipici in una festa campestre all'«oasi» di Crevoladossola. Una serata di allegria con musica [illegible] gastronomia locale si è trasformata in una notte [illegible] sofferenza: nausea, vomito, fortissime crisi intestinali, al punto [illegible] rendere [illegible]o il ricovero.

Probabilmente [illegible] numero delle persone che si [illegible] sentite male dopo [illegible] festa [illegible] molto più alto. Dieci sono quelli che [illegible] arrivati alla spicciolata, fra l'una e le quattro del mattino, [illegible] pronto soccorso del San Biagio. Presentavano gli stessi sintomi [illegible] hanno detto tutti [illegible] aver mangiato le stesse cose, costine alla griglia, annaffiate da vino, e formaggio. I medici hanno stilato per tutti la stessa diagnosi: tossinfezione alimentare. Fortunatamente non ci [illegible] state gravi conseguenze. Alcuni [illegible] stati dimessi dopo la visita al pronto soccorso, altri hanno potuto lasciare l'ospedale già il giorno successivo. [illegible] una donna ieri risultava [illegible] ricoverata al San Biagio ma perché l'intossicazione si è aggiunta [illegible] una patologia preesistente, sono sorte complicazioni.

I primi accertamenti sembra[illegible] escludere la temibile salmonellosi, il breve tempo fra l'ingestione dei [illegible] e il malessere porta i medici [illegible] pensare all'effetto dello stafilococco dovuto a carenze igieniche nella manipolazione [illegible] nella conservazione dei cibi.

Sono comunque ancora in [illegible] alcuni esami di laboratorio per stabilire l'esatta origine dell'intossicazione.

Alcuni addetti [illegible] servizio di igiene ambientale dell'Usl si sono presentati la mattina [illegible] [illegible] all'«Oasi» [illegible] hanno sequestrato quel che era rimasto dopo la sagra. Delle carni non c'era più traccia. Era rimasto del formaggio che sarà analiz[illegible] in laboratorio. Il formaggio è anche [illegible] maggior indiziato per l'intossicazione perché le carni cotte alla griglia sono notoriamente meno pericolose. «Purtroppo nel nostro servizio [illegible] [illegible] prevista la reperibilità nei giorni di sabato [illegible] domenica quando le sagre [illegible] in pieno svolgimento e gli accertamenti potrebbero essere più mirati e specifici - dice il dottor Giuseppe Colnago, responsabile del settore di igiene ambientale dell'Usl Ossolana -, intervenendo nei giorni successivi rischiamo di [illegible] poter individuare [illegible] esattezza i cibi avariati. Questa volta il [illegible] degli intossicati è piuttosto allarmante anche [illegible] fortunatamente quasi per tutti [illegible] malessere si è rivelato di breve durata. Purtroppo questi casi sono molto frequenti [illegible] periodo estivo in cui proliferano in tutta la zona sagre, feste campestri, serate gastronomiche. Con il caldo si dovrebbe usare la massima cautela nella conservazione [illegible] cibi [illegible] [illegible] tutti lo fanno, anche perché gran parte di queste [illegible]nifestazioni si svolgono all'aperto, nei prati dove si vedono pochi frigoriferi e tutto diventa precario».

Adriano [illegible]

In questo periodo di stasi calcistica i tecnici sono alla ricerca dei talenti ancora da scoprire

E' aperta la caccia ai cannonieri

Ma costano troppo e difficilmente cambiano squadra

VERBANIA. Un mese o due dopo [illegible] fine dei vari campionati soltanto le cifre restano a ricordare quanto è successo. E scavare nelle cifre della stagione è il compito degli addetti ai lavori in questo periodo in cui ci sono giocatori che rischiano [illegible] nel dimenticatoio estivo. Ma il bravo ds, l'allenatore attento, sono in grado talvolta di «scavare» nei meandri [illegible] una recentissima storia [illegible] pedate, [illegible] la perla nascosta, o quantomeno appena affiorata.

Gli uomini-gol, da sempre, sono con maggior facilità [illegible] trollabili. Chi segna sarà ricordato, chi [illegible] palla da mettere in rete, col passare del tempo verrà più facilmente dimenticato. Proviamo [illegible] snidare le curiosità dell'anno calcistico trascorso da poco, anche in un'ottica [illegible] calcio-mercato. Partiamo dall'alto. Lo sapete chi è [illegible] goleador del Novara 89-90? Alberto Marchetti, quattro reti in trenta presenze! Nello stesso girone Civeriati, del Pavia, che non è una punta vera, ha infilato venti gol in 31 gare.

Nell'altro girone [illegible] C/2 [illegible] capocannoniere è il centrocampista [illegible] Ravenna Lombardi, gran specialista [illegible] punizioni e tiri da lon[illegible] sedici gol in 31 partite. In provincia il primato spetta a Fabio Scienza, sei gol in 30 gare. Da rilevare il fiuto del gol del «vecchio» Lele Messina, del Palazzolo-Telgate: undici gol in 27 presenze, all'età di 34 anni. L'Interregionale, girone A, Oscar Valeri del Savona, [illegible] anni, ha messo dentro venti gol in 31 presenze; lo segue Roberto Antelmi (lo ricordate nell'Omegna di C/2?).

Nel girone B, sempre [illegible] Interregionale, un bel gruppo a quota 15 e 14 [illegible]. Guidano Rigamonti dell'Iris Oleggio e Moncada del Pinerolo. Seguono a ruota Mosca del Verbania, Betz della Biellese e Novara del Saronno. Tutti hanno giocato dalle 30 alle [illegible] gare. Sono in classifica anche i due verbanesi di nascita: Conte del Bellinzago (dieci gol) e Zoia del Gravellona (9 gol).

In Promozione Sandro Cerutti è il leader: [illegible] gol in [illegible] presenze, una media record o quasi. Più staccati, ma in buona posizione sono Di Stefano della Sparta (16 gol in 29 gare), Vercelli della Strambinese (15 in 28) e Bona, ancora della compagine [illegible] (15 in 27). Bravo anche Santo Raso del Romentino [illegible] (13 gol in 26 gare, media [illegible] mezzo gol a partita), e lodevoli i due del Gattinara, Trivelli ed Ivaldi (dodici reti a testa).

Ma c'è anche chi...ha perso l'anno, come capita a scuola: per Mucci nessun gol in 27 presenze, [illegible] Astori [illegible] gol [illegible] gare, per Morabito nessun gol in 20 partite, per Brusaferri un golletto in 18 giornate. Capita anche ai migliori...

In Prima categoria vecchie conoscenze sugli scudi. Soltanto [illegible] trequartista Zani del Galliate, con 16 reti in 26 gare, rappresenta la lodevole eccezione. Gli altri sono: Terroni [illegible] Caltignaga (28 anni), Fabio Borzoni del Villa (38 anni), Giuliano dello Stresa (32 anni). Se la cava, in mezzo a tanti senatori, anche [illegible] venticinquenne Arrigoni della Crevolese. Nell'altro girone spicca tra tutti Fabio Albieri [illegible] Borgosesia, 21 anni: Ha messo a segno [illegible] reti in 28 gare.

E siamo in Seconda. [illegible]ui il gol è talvolta più facile, ma superare le venti segnature [illegible] sempre indice di grande maestria.

Ci sono riusciti, in provincia, Alfio Uberti del Feriolo (una rete per partita, 25 volte), Cadau del Momo (23) e Zaccarelli della Varalpombiese (21). Per finire, lo sterminato mondo «sommerso» della Terza Categoria. Nei quattro raggruppamenti provinciali si giocano dalle [illegible] alle 22 partite a stagione. A Nord la spunta il bel noto Turturro della [illegible] Vigezzo (17 reti in 21 gare); al centro la coppia Gaualini-Guido dell'Orta (16 reti a testa), al Sud l'ottimo Raimondo del Vignale (21 gol in 19 gare)! E Vincenzo D'Apuzzo della Torrionese (17 gol su 20 gare), avvicinato alla grande dal fratello Maurizio centrocampista (16 gol in [illegible] gare).

Ce n'è per tutti i gusti. Ma i goleador raramente cambiano squadra. Ma c'è una eccezione: Zoia [illegible] passato al Grignasco, di[illegible] per una cifra record nel torneo di Promozione!

Roberto Cominoli

I cannonieri novaresi [illegible] fatti onore. Qui sopra Alberto Marchetti, a destra Giuseppe Mosca e, a fianco, Gian Carlo Rigamonti.

SPORTFLASH

PODISMO

[illegible] Stefano Moro il [illegible] dei baluardi

[illegible] stato Stefano Moro, alfiere della Libertas «Congor» Novara, ad aggiudicarsi il «giro podistico dei baluardi», organizzato dalla Uisp di Novara. Moro, che ha migliorato di circa mezzo minuto il suo precedente record, ha preceduto Fabio Calce, secondo, e Giorgio Montani.

[illegible]

Paolo Milanoli ai mondiali

La Federazione ha diramato l'elenco dei convocati che parteciperanno ai mondiali [illegible] Lione dal 7 luglio. Nella lista, figura anche lo sp[illegible]ta novarese Paolo Milanoli, che gareggia [illegible] i colori [illegible] Pro Vercelli.

ATLETICA

Quarto [illegible] a Spoleto

Buon quarto posto ottenuto dall'«Ash De Agostini» [illegible] 13° [illegible]pionato italiano disputatisi a Spoleto. La squadra novarese era composta da sei atleti: Maurizio Nalin, Pietro Bianchi, Sergilla Marconato, Miranda Nati, Luigi [illegible] Rossi [illegible] Angelo Pregnolato. Maurizio Nalin ha stabilito il nuovo record italiano di lancio del peso [illegible] metri 9,70.

BASEBALL

I «Ringo Boys» vincono il derby

Bella vittoria per i «Ringo Boys Pavesi», nell'ultima giornata del campionato «cadetti». Gli azzurrini del manager Amenzio Martelli si [illegible] imposti nel derby contro il Porta Mortara per 8-7, r[illegible]ntando da una situazione sfavorevole di 7-3. In luce il lanciatore Paolo Rossari.

CALCIO

Torneo diurno a Cravegna

Prende il via il primo luglio a Cravegna [illegible] di calcio a sette. La competizione viene organizzata dall'unione sportiva locale e assegnerà il trofeo «Colorificio Savoia». Semifinali e finali sono in programma per il primo weekend d'agosto.

JUDO

Il [illegible] Conti [illegible] «regionali»

Il Judo Makoto Conti Novara ha partecipato [illegible] buoni risultati al torneo Libertas regionale. Nei [illegible] chilogrammi, Angelo Colombo ha vinto la medaglia d'oro, mentre Filippo Tranci (nei [illegible] kg) e Giulio Garbini (nei 44) hanno ot[illegible] due secondi posti.

VELA

Manlio [illegible] vince [illegible]

E' stato il cusiano Manlio Torrielli, in coppia con Federico Cerrato, ad aggiudicarsi la «Coppa del Presidente», regata velica per la classe «Snipe». La manifestazione si [illegible] svolta sul Lago d'Orta. Turrielli [illegible] vinto la classifica finale in virtù di due primi posti ed un terzo.

BOCCE

Ad Agrate [illegible]

Ad Agrate Conturbia [illegible] svolgerà il primo trofeo «Mercatone Zeta», gara individuale provinciale riservata alla categorie A-B-C. Le eliminatorie sono in programma dal 2 al 12 luglio, con finale il giorno dopo.

CICLOTURISMO

Ciclisti novaresi vanno a Chalon

Oggi i cicloturisti cittadini si riuniranno [illegible] municipio, dove saranno ricevuti dal sindaco Riviera. Obiettivo [illegible] «spedizione» novarese [illegible] la città di Chalon sur Saone, che verrà raggiunta in quattro tappe.

VELA

Coppa [illegible] [illegible] Orta

Si [illegible] disputata la seconda regata della «Coppa Atkinson», organizzata dal «Circolo Velico Orta». La manifestazione era valida quale selezione per il campionato italiano di derive intermedie. La coppa è [illegible] assegnata ai vincenti delle classi Mattia S e Fireball.

CICLISMO

Quattro anni fa, prima di intraprendere la carriera, ha preso la maturità col massimo voto

Tinivella, il ciclista col diploma

Glielo aveva imposto il padre [illegible] lui ha frequentato l'istituto tecnico industriale di Borgomanero con ottimo profitto
Nella stessa scuola, che sembra la preferita dai corridori novaresi, sta sostenendo la maturità anche Giuseppe Tartaggia

Davide Tinivella. Il corridore potrebbe passare presto al professionismo

ARONA. Impara l'arte e mettila [illegible] parte, ammonisce un vecchio adagio. E Davide Tinivella, l'ultima promessa del ciclismo novarese, [illegible] perso la testa per la bicicletta. Se lo sport [illegible] la sua grande passione, nessuno [illegible] lo avrebbe ostacolato. Ma il padre Giuseppe, idraulico, [illegible] chiaro: «Ci vuole un diploma. Frequenterai l'istituto tecnico industriale [illegible] Borgomanero». Una faticaccia? Neanche per sogno. Davide aveva grande attitudine per gli studi e, giusto quattro anni fa, ha superato la maturità con il [illegible] dei voti.

Messo il diploma [illegible] perito nel cassetto, si è buttato anima e corpo sulla bicicletta. Attualmente vanta una trentina di vittorie, l'ultima sabato [illegible] nella prima frazione [illegible] Giro della Valsesia, e una serie innumerevoli di piazzamenti, tanto che negli ambienti ciclistici novaresi si parla di [illegible] suo più che probabile passaggio al professionisti già nel prossimo anno.

Come molti borgomaneresi, Davide, ciclisticamente, è nato [illegible] Arona. Ai suoi esordi ha infatti indossato [illegible] maglia biancoverde dell'Arona-Avis, sotto la direzione di Antonio Bertinotti, appassionato di ciclismo, che da qualche tempo ha, però, un po' trascurato la bicicletta per i problemi della sua Arona (è assessore alla viabilità).

Dopo il promettente avvio con l'Arona Avis, Davide viene «ceduto» alla Sommese di Somma Lombardo, dove, da allievo, fa registrare altri progressi. Quindi [illegible] successivo trasferimento alla Polisportiva [illegible] Corsico nel Milanese, dove avviene la definitiva maturazione.

Attualmente [illegible] per la Mobilexport Fanini, una società per la quale, ai suoi tempi, ha gareggiato come dilettante anche Francesco Moser e, [illegible] anni più recenti, l'ossolano Florido Barale. La stessa Mobilexport ha promosso proprio quest'anno una squadra per il professionismo che, guidata da Vannucci, annovera oltre [illegible] ci[illegible] Barale, giovani di talento quali Pelliconi (secondo domenica al campionato italiano di Camaiore) e Chiurato.

Davide Tinivella, [illegible] dovesse proseguire bene l'attuale stagione e cogliere un altro paio di affermazioni, potrebbe fare il salto di categoria.

«Il sogno di tutti i dilettanti - dice il borgomanerese - è quello [illegible] diventare professionista. La vita del ciclista è dura e difficile, ma [illegible] prospettiva non [illegible] spaventa, anche perché tra la vita che faccio ora come dilettante a tempo pieno e quella che dovrei fare da professionista non ci dovrebbe essere [illegible] grande differenza».

Curioso, semmai, è il fatto che l'Itis [illegible] Borgomanero si sta specializzando nella prepara[illegible] [illegible] corridori ciclisti. Anche Giuseppe Tartaggia, dilettante di Gattico, ha frequentato lo stesso istituto e sta ora sostenendo gli esami di maturità.

E poi c'è anche il più giovane Diego Giromini, allievo, già [illegible]citore [illegible] due [illegible] che [illegible] prossimo anno frequenterà il terzo anno, sempre all'Itis di Borgo.

[illegible]

Calcio dilettanti

Premiazioni [illegible] ad Arona

ARONA. Cupole, Cupolino e Fischietto. Non sono d'oro massiccio [illegible] hanno un loro valore. Giovedì sera, alla discoteca «Mirage» [illegible] Arona [illegible] premiati quattro personaggi del calcio novarese e vercellese che si sono aggiudicati, al termine [illegible] una votazione finale, i rispettivi premi quali allenatore tesserato per una società dalla Promozione [illegible] giù, allenatore di settore giovanile, giocatore di [illegible] giovanile ed arbitro operante nei campionati di Ter[illegible] Categoria. Premiazione speciale anche per il miglior giova[illegible] giocatore di Promozione, il decennale «Trofeo Teleradiosolo». Ovviamente sarà una serata con molti ospiti, chiamati in riva al lago da Tribuna Sportiva e dal Lloyd Adriatico, organizzatori [illegible] referendum '89/'90. Nella sezione riguardante gli allenatori ha vinto Antonio Ibertis. Per gli allenatori di settore giovanile il premio andrà ad Adriano Zanichelli. Premio speciale ad Osvaldo Tecchini. Tra i giovani calciatori l'ha spuntata Fabio Morganti.

Come visitare duemila chilometri di costa della Sardegna con un mezzo insolito: la tavola

[illegible] svela i segreti del windsurf

La pubblicazione di Lorenzo Merlo è unica nel suo genere

ARONA. «Tutto quello che ho scritto, tutte le informazioni che ho dato, [illegible] funzione del fatto che nessun'altra pubblicazione sia necessaria per soddisfare tutti gli interrogativi e i dubbi che possono sorgere sul windsurf ed i problemi spiccioli ad esso connessi».

Può sembrare impronitudine, può sembrare perfino arroganza [illegible] nel caso specifico non è così.

Lorenzo Merlo ha scritto un libro sul windsurf, o meglio, sul windsurf in Sardegna, che nel suo genere può considerarsi davvero definitivo. I duemila chilometri di costa dell'isola sono stati battuti palmo a palmo e descritti (fotografati, elaborati al computer) spiaggia per spiaggia, cala per cala, fondale per fondale. Vi sono descritti i venti, le correnti marine, il mare stesso eppoi i suggerimenti in relazione al grado di abilità dell'appassionato.

«Ma — dice Merlo — il windsurfer è anche e prima di tutto un turista, un vacanziero»; e [illegible] qui, tutta una [illegible] di informazioni d'uso quotidiano: su come [illegible] arriva in un luogo, [illegible] ci si trova, cosa [illegible] fare. In una parola, un vademecum assolutamente indispensabile.

Lorenzo Merlo [illegible] nato [illegible] Arona 32 anni fa, e [illegible] surf è stato campione europeo. Ma la tavola a vela (in Sardegna ha fatto l'istruttore per quattro anni) è soltanto una delle [illegible] passioni sportive; diplomato Isef è [illegible] paracadutista, deltaplanista; ha praticato e pratica la canoa, [illegible] sci-alpinismo (è guida alpina ed ha scalato i 7075 metri [illegible] Satopanth nell'Himalaya), [illegible] roccia, il nuoto e la pallanuoto. Da ultimo, ma non ultimo, ha preso parte ad una spedizione motoristica nel Sahara, ed infine ha organizzato corsi scuola-natura per conto della Victory Project di Milano, l'organizzazione per la quale ha scritto «Sardegna Wind & Surfer Spot».

Spot proprio perché [illegible] volume è articolato quasi si trattasse di inserti televisivi: sono una settantina complessivamente con altrettante cartine e fotografie, con ampie note introduttive di carattere generale sull'Isola.

Ma perché proprio la Sardegna? «Forse [illegible] tutti sanno — risponde Merlo — che [illegible] Sardegna è il posto più importante d'Europa per il windsurf». Ma [illegible] di là [illegible] questo, la Sardegna anche perché resta pur sempre [illegible] dei luoghi meno contaminati dalla furia di certo «progresso».

«E vorrei tanto — ha concluso [illegible] — che i Ragazzi del Vento imparassero dal vento stesso a non lasciare tracce di assurdi pneumatici su quei [illegible]cro-deserti sardi».

[illegible] Bonazzi

Lorenzo Merlo, [illegible] campione aronese [illegible] windsurf, si è cimentato [illegible] l'editoria.

Il campionato di serie A cambierà volto

Le società maggiori sul piede [illegible]

NOVARA. Il massimo campionato di baseball cambierà ancora. E' stata questa la decisione presa dal consiglio federale, riunitosi a Bologna lo [illegible] weekend. Contrariamente [illegible] quanto si pensava, però, non [illegible] sarà un restringimento della serie A, bensì [illegible] ulteriore allargamento.

Dalle sedici squadre attuali, divise in Lega Nord e Sud, si passerà a venti, divise in due gironi. Niente A1 ed A2, come ormai sembrava certo. Abolita [illegible] formula dell'Interlega, con scontri incrociati tra i due gironi. Le compagini «nordiste» e «sudiste» non si sfideranno a confronto diretto, se non nei playoff.

E proprio riguardo alla fase finale c'è [illegible] un'altra novità: accederanno ai playoff scudetto, [illegible] tre migliori classificate dei due gironi, ma le due vincitrici della regular season entreranno [illegible] solo nelle semifinali.

Aboliti i [illegible] incontri per weekend: solo due, il sabato sera e la domenica pomeriggio. Non ci sarà il terzo straniero, fermamente voluto dalle «grandi», [illegible] Bologna [illegible]. I giocatori esteri saranno ancora due, ma [illegible] di essi non potrà più [illegible] impiegato nel ruolo [illegible] ricevitore. Chiaro l'intento della Federazione, volto ad accrescere nuove leve in questo delicato ruolo. I giovani sono chiusi [illegible] catcher americani.

Ci sarà poi il confronto diretto tra lanciatori americani, con l'obbligo di impiegarli nella prima partita.

Insomma, una vera e propria rivoluzione, sotto molti aspetti imprevista. Le società maggiori, che si aspettavano ben altri cambiamenti, [illegible] sul piede di guerra ed hanno minacciato di schierare le squadre giovanili, oltre che [illegible] una lega indipendente. [m. p.]

Un gruppo di appassionati sta allestendo un piccolo stabile novarese

I ragazzi di Caltignaga

Fra le risaie è rinato il teatro

CALTIGNAGA. Con i «Ragazzi di Caltignaga» dopo vent'anni riapre un teatro novarese. Un [illegible] nato in sordina, fra le risaie. Il teatro [illegible] quello parrochiale, chiuso da anni per inagibilità: «Per renderlo agibile secondo la recente normativa occorrevano parecchi milioni - dice Ernesto Tornielli, 37 [illegible], regista del gruppo -, [illegible] l'interesse per [illegible] [illegible] [illegible] della gente ha convinto tutti, ed ormai il locale [illegible] quasi pronto per l'inaugurazione. Mancano [illegible] pochi dettagli, gli [illegible] finanziari sono arrivati».

Tornielli [illegible] è nuovo a [illegible] iniziative: è stato animatore [illegible] altre compagnie della zona [illegible] in cuor suo cullava da tempo la speranza [illegible] rientrare in patria, di fare qualcosa per il suo paese.

«Finalmente - dice - ho trovato questo gruppo di ragazzi [illegible] hanno entusiasmo e voglia di esprimersi».

A riportare [illegible] [illegible] e lo spettacolo a Caltignaga sono stati [illegible] dozzina di appassionati: oltre a Tornielli, Roberta Franzoso, Franco Bussu, Laura Nicolotti, Cinzia Gobbato, Lucio Milani, [illegible] Galli, Maci Ramazzotti, Diego Rossi, Enza [illegible] Michela Ricci e Franco Dall'Oco.

«Sono tutte persone che [illegible] un lavoro o che studiano all'università [illegible] alle superiori a Novara, e che coltivano nelle ore libere questa passione; all'inizio eravamo pochi, poi l'inte[illegible] è cresciuto dopo i primi spettacoli ed [illegible] [illegible] sempre più numerosi i giovani che si offrono per recitare o per dare una [illegible] hanno capito - sottolinea Tornielli - che trovarsi per le prove e per discutere il testo può essere un modo più divertente [illegible] solito di trascorrere le serate».

Il gruppo teatrale [illegible] è costituito quattro anni fa, ma sono ormai otto anni che organizza il «Bualin d'or», una manifestazione canora per bambini, una specie di Zecchino d'oro locale a cui partecipa praticamente tutto il paese.

«Il teatro è stato un po' il proseguimento di questa attività ed infatti [illegible] siamo specializzati nel genere brillante. Abbiamo cominciato con una commedia per ragazzi degli anni Trenta, "L'antenato", e l'ultimo spettacolo che abbiamo allestito è una pièce di Noel Coward, "Uno spirito allegro"».

La commedia è [illegible] rappresentata [illegible] grande [illegible] di pubblico e sarà anche lo spettacolo d'apertura della stagione nel nuovo teatro.

Il gruppo dei «Ragazzi di Caltignaga». A settembre debutterà nel rinnovato teatro parrocchiale del [illegible]

«Ormai manca solo l'impianto elettrico, poi il teatro è perfettamente agibile: ci saranno poco più di trecento posti ed un buon palcoscenico, che consentirà anche delle messe in scena di [illegible] certo rilievo». [illegible] Caltignaga, il piccolo centro lungo la statale di Borgomanero, c'è attesa e curiosità.

Caltignaga [illegible] appresta a far concorrenza al capoluogo [illegible] una propria stagione teatrale?

«Nessuna [illegible] [illegible] rientra nei nostri programmi. Saremo prima di tutto noi a produrre gli spettacoli, quelli teatrali e le manifestazioni musicali. Per settembre, quando presumiamo che il [illegible] sarà utilizzabile, stiamo predisponendo "La sensale di matrimonio" di Wilder, un'altra commedia brillante, molto piacevole, che speriamo ripeta il [illegible] di Coward». Per «Uno spirito allegro», Tornielli si [illegible] trasformato anche in scrittore: «Avevamo [illegible] attori [illegible] parte [illegible] allora abbiamo scritto tre piccoli ruoli anche per loro: il pubblico ha applaudito a scena aperta anche loro, quindi significa che non abbiamo sfigurato troppo nel confronto con Coward». La commedia verrà replicata in altri centri dell'hinterland [illegible]rese, p[illegible] a settembre la grande rentrée per l'inaugurazione del teatro: «Per [illegible] e per tutto il paese sarà come se avessimo a disposizione uno Stabile!».

Marcello Giordani

Alla discoteca Mirage di Arona

Vittorio Sgarbi sarà premiato come «Monellaccio»

[illegible] «Se devo dire la verità di questo premio non m'importa assolutamente niente».

È sarebbe davvero il minimo che potrebbe dire per mantenersi in linea con il cliché attraverso il quale, [illegible] divenuto celebre.

Vittorio Sgarbi sarà al «Mirage» [illegible] Arona, questa sera, per ricevere il Premio «Grand Hotel» assegnatogli dall'omonima testata, e il Premio «Monellac[illegible] o.k. dell'anno» conferitogli [illegible] «Il Monello».

Ad Arona c'è molta curiosità, e non soltanto fra gli «aficionados» della [illegible] discoteca, ma un po' in tutti in città.

Vogliono vedere da vicino colui che ritengono essere l'uomo più «sgarbato» (e il gioco di parole si presta, anche [illegible] magari scontato) d'Italia. Quel tale che non [illegible] peli sulla lingua e che dice quel che pensa [illegible] mezze misure.

La sua fama, fino a qualche anno fa circoscritta al mondo dell'arte classica, [illegible] letteralmente esplosa [illegible] varie apparizioni televisive: la sua presenza era garanzia assoluta [illegible] polemica, e quindi [illegible] alto indice d'ascolto (la gente è pronta, magari, a strapparsi le vesti; [illegible] sotto sotto è felice quando scoppia uno scandalo), e quindi di successo per una trasmissione.

Siamo sinceri: non capita tutti i giorni (e con Sg[illegible] [illegible] capitato) di sentir dire da qualcuno ad un proprio collega: «Lo odio; lo voglio vedere morto», sia pure in senso letterario. Perché, dunque, [illegible] pensare che quel premio per il «Monellaccio» egli lo accoglierà, appunto, alla [illegible] maniera?

Vittorio Sgarbi (38 anni) [illegible] considerato quel che si dice [illegible] bell'uomo, e [illegible] solo dalle teen-agers.

Vittorio Sgarbi

Ma quanto a bellezza, sia pu[illegible] intesa in un'accezione più «fisica», il pubblico femminile [illegible] Mirage ha già potuto lustrarsi gli occhi alle semifinali del [illegible] «Il più bello d'Italia» (e la giuria [illegible] rigorosamente di sole donne) quando nella nota discoteca aronese sono arrivati 16 rappresentanti selezionati [illegible] altrettante regioni [illegible] Penisola.

Mario Bonazzi

NOTIZIE **FLASH**

OMEGNA

Concerto rock per la [illegible]

Questa sera nel parco della biblioteca comunale suoneranno i gruppi Groovers e i Dathora, per il festival dell'Unità, nell'ambito della manifestazione «Con la Palestina nel cuore». La serata si inizia alle 21,30.

GALLIATE

[illegible] via la festa «Con noi per voi»

Venerdì sera comincia la setti[illegible] edizione della festa «Con noi per voi», organizzata dal sottocomitato della Croce rossa. Le manifestazione si svolgeranno, fino all'8 luglio, sul piazzale di via Cesare Battisti. Venerdì si esibirà l'orchestra Jolly, sabato saranno di scena «I gentlemen». Il ricavato della manifestazione sarà utilizzato per l'acquisto [illegible] un'autoambulanza. Per le serate gastronomiche gli organizzatori invitano [illegible] prenotarsi.

[illegible]

[illegible] di [illegible] con spettacoli

Domani sera parte la prima [illegible]ciera notturna della stagione: Da Verbania (ore 20,30) fino ad Arona (ore 22) attraccheranno i battelli [illegible] Navigazione Lago, sui quali sarà anche offerto [illegible] spettacolo musicale e d'animazione tenuto da Patrizia Mori e Maurizio Givera. Le prenotazioni [illegible] possono fare presso numerose agenzie viaggi [illegible] località interessate, che sono, oltre a Verbania ed Arona, Baveno e Stresa.

[illegible]

Balli e giochi con gli alpini

Si apre domani sera la 14ª edizione della festa deg[illegible] alpini. Il cartellone delle iniziative prevede [illegible] [illegible] in mountain bike, [illegible] corsa podistica, una serata gastronomica, balli e giochi.

LA STAMPA
VERCELLI-BIELLA
E VALSESIA
Mercoledì 27 Giugno 1990
Redazione: via Duchessa Jolanda 20 (Vc), tel. 66.062 / 54.747

La nascita della nuova provincia provoca problemi di confine: divisioni nei paesi

Vercelli o Biella? E già si litiga

A Roasio e a Villa del Bosco i primi contrasti

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

Nessuna milizia [illegible] invadere i paesi [illegible] annessioni forzate da Stato conquistatore, eppure i mugugni non [illegible]. Anzi, per la vecchia Provincia [illegible] Vercelli e per la futura Provincia di Biella, i problemi di confine stanno addirittura dividendo gli abitanti [illegible] uno [illegible] paese che [illegible] frazionano in tanti piccoli [illegible]mitati di campanile. Roasio e Villa del Bosco si schierano un po' con l'una [illegible] po' con l'altra fascia di territorio, Postua [illegible] Guardabosone, dall'alta Valsessera, finiscono per [illegible] nel circondario di Vercelli e c'è anche chi, [illegible] Casalese, sogna [illegible] nell'orbita della capitale del riso.

Sarà una battaglia combattuta [illegible] colpi [illegible] burocrazia, che potranno anche non approdare a nulla. Per ora, però, [illegible] valida la cartina disegnata dall'ultimo «sì» del Parlamento alla nascita di sette nuove province. La linea [illegible] confine unisce a Biella Crevacuore, Coggiola, Caprile, Ailoche fino a Valduggia, sul versante [illegible] Novara; in direzione della Valsesia c'è una fascia «cuscinetto» che arriva sopra Piedicavallo; [illegible] Nord si tocca la Svizzera. L'area vercellese si trova [illegible] divisa [illegible] due tronconi a Gattinara: un [illegible] di poco meno di un chilometro che [illegible] provincia di Novara. Romagnano [illegible] sempre stato oltre confine [illegible] con i nuovi «limiti biellesi», questa separazione si fa più evidente, è come una piccola spaccatura.

E poi arrivano le eccezioni: come i due centri valsesserini che [illegible] economicamente legati a Borgosesia e rifiutano la geografia del territorio. Postua [illegible] Guardabosone hanno ottenuto di restare con Vercelli, mentre Villa [illegible] Bosco e Roasio stanno ancora discutendo a quale capoluogo [illegible] sentirebbero più vicini. Ufficialmente hanno scelto di essere uniti all'amministrazione della sala [illegible] Tarsie, ma pare perché il Consorzio dei Comuni biellesi [illegible] dimenticato, qualche tempo fa, una delibera del Consiglio comunale di Roasio che, all'unanimità, chiedeva l'annessione.

Aderire alla Provincia [illegible] Vercelli era stato un ripiego, ma [illegible] suscitato le proteste della popolazione, [illegible] almeno [illegible] una parte [illegible] questa, che aveva inondato di manifesti le [illegible] del municipio e di lettere il sindaco [illegible] Biella, Luigi Squillario, presidente anche del Consorzio dei Comuni. Poi, però, [illegible] arrivata la reazione dall'altra corrente, quella dei «fedeli a Vercelli».

E' loro l'ultima protesta, [illegible] tanto di censura anche per la nascita della nuova Provincia che [illegible] è altro [illegible] un inutile spreco di denaro pubblico». Sostengono di rappresentare la maggioranza della popolazione (ma non è facile fare un censimento delle intenzioni), e che gli «avversari» non sono che un pugno.

Così, mentre si avvia il cammino burocratico della nuova Provincia (e si deve fare in fretta perché i termini imposti [illegible] Stato questa volta sono perentori), c'è chi rischia [illegible] perdere il passo. Per confusione, incertezze, smarrimento. Anche nel '95, [illegible] Biella diventata capoluogo, [illegible] [illegible] di certo qualche insoddisfatto.

Roberta Martini

L'autonomia tra due anni

La decisione definitiva è del ministro dell'Interno

BIELLA. Ottantun Comuni, un'estensione [illegible] poco superiore ai 91 mila [illegible]ri: [illegible] la provincia di Biella, un territorio che sulla carta esiste da 20 anni ma che non ha mai avuto attuazione. Inizialmente erano 83 i [illegible]ntri che ne facevano parte; poi Guardabosone e Postua hanno fatto dietro-front annullando la precedente delibera favorevole all'ammissione alla Provincia di Biella.

Spiega Silvano Caccia sindaco [illegible] Guardabosone: «Ci siamo opposti perché il nostro polo d[illegible] servizi è Borgosesia che dista una manciata di chilometri. Facendo parte del Biellese saremmo finiti "sotto" Cossato, [illegible] grande disagio per tutti noi».

E' [illegible] battaglia comunque lunga quella per arrivare al ruolo di Provincia anche se sembra (la cautela rimane comunque d'obbligo tenuto conto dei precedenti) che finalmente il comprensorio laniero possa ottenere la tanto sospirata autonomia da Vercelli.

Sostiene Wilmer Ronzani, il parlamentare [illegible] con Luigi Squillario da [illegible] ha avviato la procedura legislative per l'«indipendenza»: «Sulla Gazzetta Ufficiale del 12 giugno è stata pubblicata la legge 8/6/90 numero 142 che stabilisce il [illegible] ordinamento per le autonomie locali. [illegible] questa data il ministro degli interni ha tempo due anni per emettere uno o più decreti per la revisione delle circoscrizioni territoriali [illegible] l'istituzione [illegible] nuove Province. In corsa vi sono sette città: Biella, Lecco, Lodi, Rimini, Prato, Crotone e Verbania anche [illegible] l'iter è differ[illegible] per ciascuna [illegible] queste realtà».

Aggiunge Wilmer Ronzani: «Dopo l'emanazione del decreto da parte del ministro le varie Regioni, indipendentemente le une [illegible] altre, e la prima Commissione parlamentare per gli affari costituzionali entro sei mesi devono esprimere il loro parere. Solo a questo punto le nuove Province sono istituite. Ma alla base di questo procedi[illegible] esiste una condizione fondamentale: il ministro ha tempo [illegible] anni per [illegible] il decreto; se non lo fa, avendo ri[illegible] una semplice delega, automaticamente l'intero procedimento decade».

Se tutto fila per il verso giusto spetterà poi al governo nomina[illegible] un commissario che dovrà svolgere una serie di adempimenti preparatori alla nascita «ufficiale» della Provincia. In teoria [illegible] potrebbe svolgersi entro un paio di anni ma è probabile che si andrà a votare per l'amministrazione nel '95.

Roberto Eynard

Tre annessioni dal Casalese

In attesa Balzola, Villanova e Morano Po

VERCELLI. In previsione della nascita della Provincia di Biella da alcuni giorni è nata un'ipotesi affascinante: i nuovi confini della Provincia [illegible] Vercelli potrebbero comprendere anche il Casalese e parte della Lomellina o, quanto meno, Balzola, Villa[illegible] [illegible] Morano Po. Sono [illegible] proprio i sindaci [illegible] questi paesi alessandini, ma a Nord del Po, a rilanciare [illegible] vecchio progetto trovando inaspettati pareri favorevoli anche a Casale.

Angelo Bonafè (Balzola), Mauro Cabiati (Villanova) e Giovanni Tiozzo (Morano Po) da anni lamentano il totale di[illegible] [illegible] il quale Alessandria guarda alle realtà di tre piccoli centri che vivono di risicoltura. «La nostra economia - hanno detto - gravita esclusivamente su Vercelli per [illegible] presen[illegible] di Borsa Risi, Ovest Sesia, associazioni [illegible] categoria e imprese commerciali che forniscono la risicoltura. Chiediamo [illegible] [illegible] inseriti nei nuovi confini della provincia vercellese in quanto con Alessandria abbiamo pochissimo da spartire». Probabilmente l'argomento verrà trattato già nei prossimi Consigli comunali. Più complesso [illegible] è il discorso che riguarda la Lomellina, zona risicola del Pavese, quindi della Lombardia. Anche [illegible] questo ca[illegible] molti paesi «vivono» in funzione di Vercelli, ma per la modifica dei confini regionali l'iter [illegible] molto più complesso prevedendo anche un referendum.

La proposta [illegible] tre sindaci ha trovato ampi consensi nel mondo politico [illegible] economico vercellese, ma ha avuto un'eco inaspettata a Casale Monferrato. Amministratori, uomini politici ed imprenditori, sottolineando i rapporti [illegible] sempre facili con il capoluogo, pensano all'unione con Vercelli in termini tra il possibilistico e l'entusiastico. [f. c.]

VENTIQUATTR'ORE

BIELLA

Stasera riunione [illegible] Palazzo Oropa

[illegible] i rappresentanti dei cinque partiti che formeranno la nuova giunta si riuniranno per la stesura del programma della futura amministrazione. Il documento verrà portato all'atten[illegible] del primo Consiglio comunale in calendario [illegible] 2 luglio.

TRINO

Rubano vestiti a un marocchino

Maurizio Panzani, 26 anni, di Camino, [illegible] Giuseppe Pensante, 31 anni, trinese, sono stati denunciati per un furto commes[illegible] ai danni [illegible] Mohammed Babouil, 21 anni, marocchino, ora residente a Trino in corso Cavour 64. E' lo stesso stabile in cui vive Pensante, che in casa [illegible] nascosto la biancheria rubata al vicino, un bottino di circa 100 mila lire.

[illegible]

Rinuncia psdi in Comune

Silvana Rubinelli, consigliere eletto tra le fila del partito socialdemocratico, ha rinunciato all'incarico. Al suo posto l'assemblea consiliare, riunitasi per la prima volta lunedì [illegible], ha nominato Giuseppe Bocchio Ramazio, industriale [illegible] presidente dell'Associazione sporti[illegible] Cossatese.

VERCELLI

Oggi il volume [illegible] del [illegible]

Alle 18 di oggi pomeriggio, al Salone Pella della Camera di commercio di Vercelli, verrà presentato il volume di Sergio Sarasso: «I ponti sul fiume Sesia nelle vicinanze [illegible] Vercelli».

TRIVERO

[illegible] il [illegible] dei Carabinieri

Erika Barberis, allieva della terza B alla scuola media di Trivero, ha vinto il primo premio del concorso nazionale organiz[illegible] dall'Arma dei carabinieri. Il tema della studentessa triverese [illegible] risultato il migliore tra oltre 4 mila elaborati.

VARALLO

Licenziamenti alla «Rotondi»

Ieri, in un incontro all'Associazione industriale [illegible] Novara, la proprietà della Rotondi ha con[illegible] il licenziamento di [illegible] dipendenti di cui 49 del distaccamento di Varallo. La conclusione del rapporto di lavoro è prevista per la metà di luglio.

Biella, atti vandalici in centro durante i caroselli dei tifosi

Festa azzurra con teppismo

Danneggiate una decina di automobili

Un carosello di tifosi a Biella

BIELLA. Anche la città ha i suoi «hooligans». L'altra sera, alle centinaia [illegible] tifosi che festeggiavano [illegible] vittoria dell'Italia sull'Uruguay sfilando per [illegible] vie della città, si sono uniti alcuni teppisti. Risultato: una decina [illegible] auto [illegible] [illegible] sono state danneggiate.

Il primo episodio si [illegible] verificato in via Torino, di fianco al cantiere del Centro direzionale. Raccontano i testimoni: «Un giovane, [illegible] torso nudo, saltava ripetutamente sul parabrezza di una Golf, poi si è allontanato di corsa. In un primo momento abbiamo creduto che si trattasse di [illegible] modo insolito di far festa, ma quando [illegible] siamo avvicinati all'auto, abbiamo visto che il vetro anteriore era in mille pezzi».

Altri vandalismi sono avvenuti, sempre nella zona di via Torino, in alcune vie trasversali, [illegible] margini del festoso carosello dei tifosi. Sono andati in frantumi i finestrini [illegible] una decina di vetture, colpiti forse con le [illegible] dei bandieroni tricolori.

A più riprese, poi, gruppi [illegible] giovani hanno preso d'assalto le auto lasciate in strada dai proprietari, spingendole lateralmente fino a farle ondeggiare e rischiando di rovesciarle.

In via Lamarmora, invece, un battibecco tra tifosi di fede granata e juventini, ha rischiato di degenerare in una rissa, scongiurata dalla mediazione di sostenitori «neutrali».

Qualche istante di panico infine in via Carso, quando due ragazzi da [illegible] motorino hanno lanciato candelotti fumogeni contro la recinzione degli uffici della Cassa [illegible] Risparmio. In un primo momento la densa coltre grigia [illegible] fatto pensare a un incendio, sviluppatosi nel centro meccanografico dell'istituto di credito, poi tutto è stato immediatamente chiarito. [c. ma.]

E' Cristina Cavallo

Cercatori d'oro una [illegible] [illegible] il [illegible]

[illegible] Divide la passione per la musica, l'arte e la natura con la [illegible] dell'oro. Cristina Cavallo, 28 anni, [illegible] Graglia, [illegible] la n[illegible] campionessa italiana tra le «cercatrici» di metallo giallo.

La gara l'ha organizzata [illegible] Federazione italiana [illegible] [illegible]tori, una delle due organizzazioni che raggruppano gli appassionati; l'altra è la Federoro, che aveva organizzato [illegible] prova a maggio: la vittoria [illegible] andata a un altro biellese, Matteo Galleran.

«Insegno musica alle medie [illegible] Graglia - dice -. Il mio lavoro mi concede un po' di tempo libero [illegible] impiego, in massima parte, lungo le rive [illegible] torrenti biellesi, alla ricerca delle pagliuzze gialle. E' quasi una questione di famiglia: mio marito, Rossano Munaretto, coltiva [illegible] anni [illegible] [illegible] hobby, tanto che nell'86, in Austria, si laureò vicecampione del mondo». [c. ma.]

Nessun velivolo disponibile per portare un ustionato a Verona

Se l'elisoccorso non arriva

Da Genova l'intervento per un gattinarese

GATTINARA. Non si trova un elicottero in tutto il Piemonte per trasportare un ustionato grave a Verona e deve intervenire la prefettura per chiedere soccorso [illegible] Genova.

E' [illegible] l'altra sera. Protagonista della brutta avventura un pensionato [illegible] Gattinara, Danilo Ronco, [illegible] anni, via Vittorio Veneto 12. L'uomo ha una [illegible] a Prato Sesia, in provincia di Novara, [illegible] un piccolo orto che cura con passione.

Nel tardo pomeriggio [illegible] lunedì, Danilo Ronco decide di demolire il capanno degli attrezzi. Per farlo, usa anche la fiamma ossidrica: gli serve per tagliare il tetto metallico. Ad un tratto la moglie, che è in casa, sente un urlo e accorre: il mari[illegible] è avvolto dalle fiamme.

Difficile, secondo i carabinieri di Romagnano Sesia, stabilire che [illegible] sia successo: forse un ritorno di fiamma, forse una disattenzione hanno provocato l'incidente.

La donna [illegible] a [illegible] il marito che è gravemente ustionato. [illegible] l'allarme [illegible] i [illegible]corsi sono solleciti. Danilo Ronco viene portato all'ospedale di Gattinara [illegible] [illegible] quel punto, incomincia la sua tragica odissea.

Poco tempo fa, l'uomo ha subito un delicato intervento al cuore a Verona: la moglie lo riferisce ai medici che ritengono [illegible] doverlo trasferire al Policli[illegible] di Verona, attrezzato an[illegible] come Centro per grandi ustionati.

Si cerca un elicottero, ma tut[illegible] gli elisoccorso piemontesi contattati [illegible] indisponibili. A quel punto, il comandante dei vigili [illegible] fuoco di Vercelli, l'ingegner Michele Ferraro, fa un ennesimo tentativo [illegible] Torino, poi si rivolge alla prefettura. Il capo [illegible] Gabinetto, dottor Pisani, interpella il prefetto Diquattro e si mette subito in [illegible] [illegible] l'eliporto dei vigili del fuoco di Genova: l'elicottero principale [illegible] indisponibile; e si decide di ricorrere ad velicolo [illegible]iù piccolo, [illegible] «206», ma estrema[illegible] funzionale.

Finalmente Danilo Ronco viene prelevato all'ospedale di Gattinara [illegible] portato a Verona, dove i medici lo ricoverano in prognosi riservata. Le [illegible] condizioni sono gravi ma stazionarie: al Policlinico v[illegible]se, l'uomo ha tutta l'assistenza indispensabile che può offrire un reparto grandi ustionati e, in più, è sotto controllo da parte dell'équipe di sanitari che lo ha operato al cuore in caso di [illegible]plicazioni cardiache.

Una vicenda che si spera possa concludersi nel migliore dei modi. Resta il fatto che, l'altra sera, si [illegible] perso molto tempo nel soccorso di un malato molto grave per l'indisponibilità di tutti gli elicotteri reperibili in Piemonte. Un episodio spiacevole. [r. eyn.]

Dopo il blitz per i dipendenti comunali assenteisti l'accordo tra giunta e sindacati

«Vigili-sentinella? Mai più»

Arrivati i permessi per ritirare lo stipendio

Da sinistra i sindacalisti Angelo Pasquino e Giovanni Stara

VERCELLI
NOSTRO SERVIZIO

La circolare dell'assessorato al Personale è arrivata intorno alle 11: negli uffici del Comune, ieri, l'aspettavano tutti perché ormai il calendario segnalava il giorno di riscossione dello stipendio di giugno. Si esce con il permesso firmato dal capo-settore e si recupera il tempo perso allo sportello della banca oppure è la giunta a concedere, d'ufficio, il via libera per trenta minuti? La paginetta firmata dal sindaco toglie ogni dubbio: si autorizzano le uscite, purché il personale si muova a rotazione e non venga lasciato scoperto nessun servizio. Pace fatta.

Sì, perché al di là di quelle trenta righe burocratiche, l'accordo sui permessi per lo stipendio è il segno della riconciliazione tra la giunta comunale e i dipendenti dopo l'apparizione sul portone del municipio dei vigili-sentinella, «precettati» con l'incarico di controllare impiegati considerati troppo lassisti. «Un blitz da stato d'assedio» lo avevano definito i sindacati, durato pochi giorni, ma che aveva suscitato polemiche a raffica.

Adesso però si ha davvero fretta di girare pagina. Dipendenti soddisfatti? Almeno così pare, sindacalisti compresi. Quello di oggi è solo un momento di compromesso, dicono, restano da definire gli accordi sullo straordinario e sull'interpretazione dei permessi amministrativi, ma esiste un ieri troppo segnato da «questa vicenda amara». E' Angelo Pasquino, rappresentante della Uil, a continuare: «C'era il pericolo di una guerra interna tra il personale e che, con i controlli sui permessi di uscita, tutti i dipendenti si trasformassero in investigatori privati, gli uni nei confronti degli altri».

Sorride anche Giovanni Stara, portavoce della Cisl: la battaglia è conclusa. Forse senza né vincitori né vinti. «L'ordine di servizio sui controlli anti-assenteismo - dice - è stato il primo vero momento di attrito tra il Comune e i sindacati».

Anche i vigili urbani, che sono pure dipendenti comunali e che si erano trovati nella scomoda posizione del collega che controlla un altro collega, sono tornati ai servizi di routine. Qualcuno, sul portone del municipio, si era pure trovato in difficoltà. In tutto il via-vai sulla piazza, chi fermare? E se si trovava di fronte un semplice cittadino venuto per chiedere un certificato allo sportello? «I dipendenti comunali sono più di 500 e, nonostante abbia vent'anni di servizio, non credo proprio di conoscerli tutti - dice Luigi Casalino, il civich intervenuto anche alla prima infuocata assemblea di tutto il personale -. Così ho avvicinato le persone che vedo entrare ogni giorno a Palazzo di città: sono risultate perfettamente in regola». Il tono di voce sottolinea quell' «essere in regola». E' vero, i tanto discussi controlli hanno stabilito che le persone fermate non erano appartenevano alla schiera degli assenti ingiustificati. Meglio così, anche se, nessuno lo nega, c'è davvero chi abusa delle «pause-caffè». [r. m.]

Progetti per la Partecipanza

Nuovo parco per Trino?

TRINO. Il bosco della Partecipanza diventerà un parco naturale? Il provvedimento della Regione riuscirà a salvaguardare ciò che rimane dell'antica foresta trinese? Le iniziative per il bosco non possono più essere rimandate e gli amministratori del «polmone verde» di Trino vedono nell'istituzione del parco la soluzione ideale.

Spiega Giuseppe Bazzano, il primo conservatore: «Durante un incontro, avvenuto nella nostra sede, l'assessore regionale ai parchi ha presentato una bozza di legge che istituisce il parco naturale del bosco, a cui farà seguito un piano di assestamento forestale. La situazione finanziaria dell'amministrazione del bosco non è delle migliori e la vendita dei "quartaruoli" e delle "quinte" non sempre può coprire le spese di gestione: inoltre il commercio dei pioppi è difficoltoso. La conseguenza è un guadagno molto modesto».

Prosegue Bazzano: «Al di là dell'aiuto di pochi volontari non c'è da aspettarsi nulla. Ci dobbiamo autotassare per una condizione adeguata alla proprietà? Direi di no, considerato che, per legge, abbiamo molti vincoli. Dobbiamo quindi percorrere altre strade, tra cui quella della Regione». Le eventuali altre soluzioni (l'amministrazione del bosco si sta confrontando con il maggior numero di persone ed enti per arrivare alla scelta migliore), dovranno comunque tutelare gli Statuti, tenendo in giusta considerazione i diritti e le consuetudini secolari esercitati dalla Partecipanza.

La Cumulativa Amministrazione della Partecipanza dei boschi (è il nome completo) si occupa infatti della gestione secondo regole che si tramandano di generazione in generazione. «Mi auguro - conclude Giuseppe Bazzano - che le proposte che emergeranno dal confronto raggiungano l'obiettivo di salvaguardare il bosco. Inoltre tutti i soci della Partecipanza sono impegnati in prima linea per difendere l'area verde». [l. t.]

Le duecento piantine di papavero, trovate nella Bessa, sono state bruciate

E l'oppio è andato in fumo

C'era il rischio che, con l'impollinazione, ne crescessero altre in tutto il parco
I semi erano quasi maturi: incidendoli, si ottiene un lattice utilizzato come base per la morfina

Papaveri. Le pianticelle sono cresciute in una cava fra rovi e mucchi di terra

MONGRANDO. A cadere dalle nuvole, alla notizia che nella Bessa era stata trovata una piantagione di papaveri da oppio è stato il proprietario del terreno, l'impresario edile Giovanni Astrua, 72 anni, residente a Mongrando, via Martiri della Libertà: quando gli agenti della Digos vercellese lo hanno convocato per interrogarlo, in un primo momento deve aver pensato ad uno scherzo di dubbio gusto. E' bastato poco, comunque, agli agenti, per accertare la sua assoluta estraneità alla vicenda.

Nel terreno, nei pressi del laghetto Pistino l'impresario coltiva una cava per materiale edilizio e vi depone terra di riporto. E proprio fra mucchi di terra, rifiuti, boscaglia ed erbacce le duecento piantine di papavero da oppio crescevano e fra poco i relativi semi avrebbero raggiunto la maturazione.

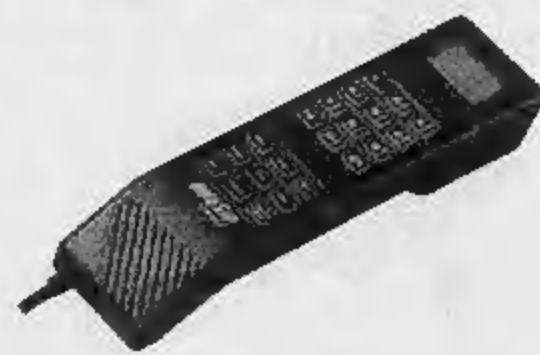
Gli inquirenti (si sono imbattuti casualmente nella coltivazione mentre erano impegnati in altri servizi), sottolineano che, a quanto risulta, una coltivazioni del genere era stata tentata una sola volta, qualche anno fa, in Sicilia, senza risultati. «Sono semi - ha commentato il dottor Maurizio Varalda, dirigente della Digos - che crescono in Thailandia, in Birmania od in Turchia, importati illegalmente in Italia e seminati nella Bessa le cui condizioni climatiche ricordano molto da vicino quelle dei terreni di coltivazione per i papaveri da oppio».

Incidendo il seme maturo, si ottiene un lattice che, essicato, fornisce il principio attivo per la produzione di morfina, eroina ed altri oppiacei. «Un procedimento - continua il funzionario - tutt'altro che facile per chiunque non possegga salde nozioni di chimica».

Nella giornata di ieri è stata conclusa la distruzione delle duecento pianticelle: dopo essere state sradicate e cosparse di benzina, sono state bruciate sul greto della Sesia. In pratica, quella della distruzione è stata una scelta obbligata: pare infatti che esistesse un concreto pericolo di impollinazione, con il rischio di trovare poi piante di papavero dappertutto. [r. s.]

INDUSTRIALI IN ASSEMBLEA

Mortigliengo confermato alla presidenza

Piero Mortigliengo è stato riconfermato, sino al '91, alla presidenza dell'associazione industriale vercellese. All'assemblea ha preso parte anche Giuseppe Pichetto, responsabile Federpiemonte

Sono sparite dalla circolazione, scarseggiano anche le altre monete

Biella, 500 lire-fantasma

Forse la colpa è dei nuovi parchimetri

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Il piatto piange e addio ai pezzi da 500 lire. In città il denaro in moneta scarseggia e i caratteristici «tondini» bicolori sono addirittura introvabili. Se ne sono accorti i commercianti, che da qualche giorno si lamentano per il mancato approvvigionamento da parte delle banche.

Tra i maggiori imputati nel «giallo» monetario vi sarebbero i parchimetri: secondo negozianti e titolari di pubblici esercizi, le numerose colonnine che a Biella regolano la sosta delle auto si sono trasformate in veri «mangia-soldi» metallici.

«Gli appositi scomparti del mio registratore di cassa sono quasi sempre vuoti - dice Marilena Mutti, titolare del bar Holiday di via XX Settembre -. Sono soprattutto le 500 lire che non si trovano e dagli istituti di credito il più delle volte si ottiene una risposta negativa».

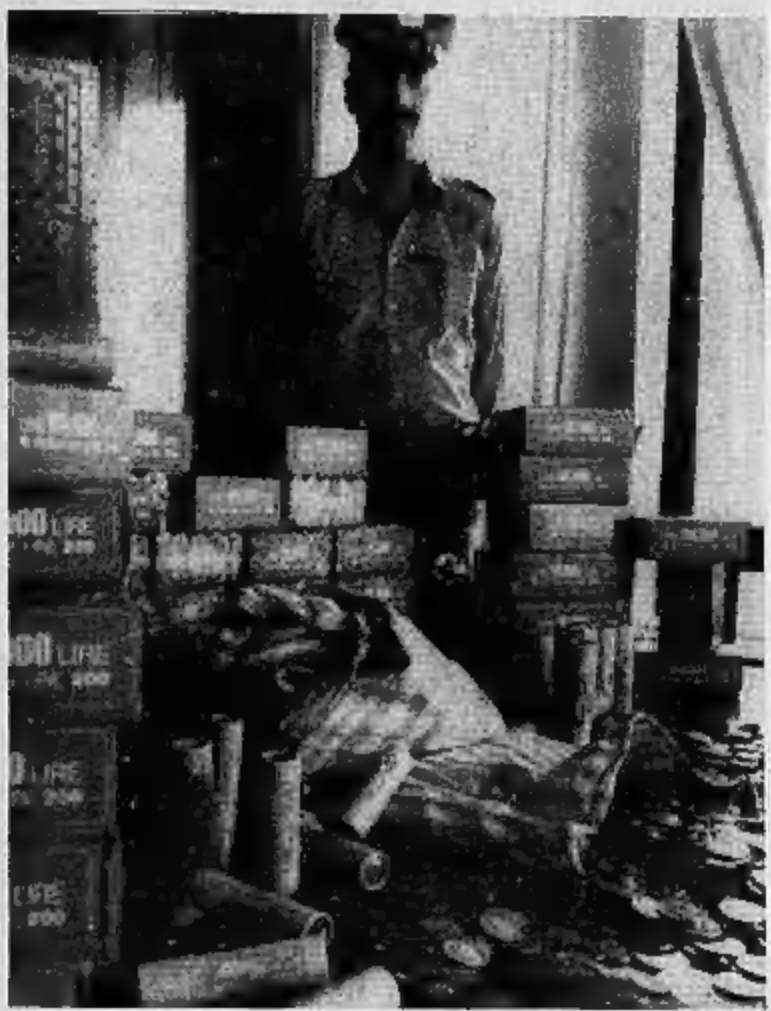
Aggiunge la proprietaria: «Quel parcheggio a pagamento di via dal Pozzo, distante un centinaio di metri, è un disastro. E anche quello vicino di viale Matteotti: quante monetine finiscono lì, con decine di persone che ogni giorno mi chiedono di cambiare mille o duemila lire per la sosta».

Naturalmente le 500 lire sono le più ambite perché più comode. «Così devo ripiegare sui pezzi da 50, 100 o 200 per dare il resto. Il cliente si lamenta ma che altro posso fare? - ribatte Francesco Cometti del caffè Brasiliana sotto i portici di piazza Vittorio Veneto -. In banca fanno quello che possono, ma nemmeno loro hanno grande disponibilità. Per non parlare poi delle nuova moneta che soltanto a parole è in circolazione da qualche mese. In realtà non l'ho mai vista».

Anche nei negozi di abbigliamento si protesta. Spiega Giuliana Grava, proprietaria delle vetrine di Bli-Blò in galleria: «Ormai i prezzi sono tutti "arrotondati" e da quel punto di vista non ci sono problemi. Ma parecchi clienti mi chiedono le 500 lire perché hanno parcheggiato l'auto nelle zone blu. E ora non riesco più ad accontentare nessuno».

Anche per gli istituti di credito la situazione non è delle migliori. Dice Bruno Sauda, responsabile della cassa centrale della Banca Sella: «Di 50, 100 e 200 lire abbiamo il caveau zeppo. Ma i pezzi da 500 sono davvero pochi. Arriviamo a richiederli anche a Milano, ma non possiamo fare miracoli. Per quanto riguarda la nuova moneta poi la produzione da parte della Zecca pare bloccata: in questo periodo sono riuscite a consegnare soltanto due rotoli per agenzia e non posso fare altrimenti».

Daniele Pasquarelli

Le «500» introvabili. Alla Sella solo 50, 100 e 200 lire; in alto a sinistra Giuliana Grava, sotto Marilena Mutti

LETTERE BIELLESI

Ma quelle filature si sono riprese

A ulteriore integrazione dell'articolo pubblicato domenica sul difficile momento attraversato dal comparto riguardante le filature del Biellese, per evitare delle errate interpretazioni, vorrei precisare che alcune aziende quali la Martex, la Filatura di Chiavazza, la Filatura di Tollegno, proprio perché sono state le prime ad essere toccate dal fenomeno, sono state anche quelle che per prime hanno ovviato positivamente alla difficile situazione.

Pier Carlo Cantone, segretario Filtea-Cgil di Biella

Il blasone della Biellese

Le segnalazioni apparse nell'articolo su «La Stampa» del 2 giugno secondo le quali «La Biellese è sull'orlo della liquidazione» suonavano come rintocchi di una campana che annunciava la penosa agonia di una gloriosa società.

L'ultima Biellese però si era dimostrata vitale, ha lottato bene sino al termine del girone, solo una banale penalizzazione le ha negato il salto in categoria. Per un anziano, vissuto in questa città negli Anni Venti, aver applaudito e gioito per i successi e la conquista della serie A della squadra, sono state notizie mortificanti.

In quei tempi mentre parecchie squadre di calcio indossavano ancora casacche di ruvida tela da lavoro, l'industria tessile biellese, sempre alla ricerca di innovazioni creative, evidenziava i suoi aiuti alla squadra, equipaggiando gli atleti con maglie di pura lana e giacconi invernali di doppio tessuto, da snobbare i più rinomati club calcistici londinesi. Per le attenzioni che ricevevano sui campi di tutta Italia, i lanieri si sentivano stimolati e ricambiavano con brillanti prestazioni.

La città si appresta ora a diventare provincia, pertanto i suoi amministratori, le forze sane produttrici, gli industriali tessili, indicano nel signor Paolo Botto Poala la persona giusta alla guida della società. La via da percorrere per la rinascita della vecchia gloriosa Biellese è quella indicata anni fa dai suoi predecessori, Rivetti e Pila.

Lettera firmata

«Tricolore rock? Non sono d'accordo»

A Biella in occasione del tradizionale appuntamento dei tre giorni del mercatino del quartiere Riva si è esibito un gruppo di ballerini di boogie woogie, rock 'n'roll e lambada diretti da un fantomatico «campione italiano» mai conosciuto.

Io, Mimmo Filloramo, come presidente dell'accademia di rock acrobatico, affiliata alla federazione sportiva danze jazz e campione del mondo, ballerino coreografo e primo ballerino del gruppo composto di rock acrobatico della Rai, smentisco il signor Antonio Del Vecchio, detto Nino, appropriatosi del titolo di «campione italiano» e lo invito ad esibire pubblicamente documenti a comprovare il titolo.

Dopo aver cercato per tanto tempo di fare del rock una disciplina ad alto livello ed essendo il promotore e fondatore della prima scuola di tale specialità, non accetto questa attribuzione di merito.

Mimmo Filloramo, Torino

Sulla vicenda di Gaglianico interviene la minoranza

Novaretti, è polemica

Per la «Campana» la nomina a sindaco non avrebbe mai dovuto avvenire

Mario Novaretti

GAGLIANICO. La vicenda di Mario Novaretti, eletto sindaco ma «destituito» dalla carica a seguito di un intervento del Coreco, che ha annullato la delibera del Consiglio comunale, registra uno sviluppo.

A prender posizione stavolta è la minoranza, il gruppo della «Campana» che ha specificato la sua posizione. Dice Pier Franco Gilardino: «Non è vero che il successo di Novaretti ci brucia. Piuttosto ci spiace di essere stati sconfitti. La nostra battaglia è quella di sostenere l'ineleggibilità di Novaretti a sindaco. Noi avevamo inviato un telegramma al Coreco ed uno in Prefettura chiedendo se esisteva o meno la possibilità di una sua nomina. Del resto lo avevamo sempre sostenuto in campagna elettorale: Novaretti era stato condannato a 8 mesi e la legge esclude l'assegnazione della carica a chi ha riportato sanzioni superiori a 6 mesi».

Anche Mario Novaretti, riferendosi alla pena inflittagli dalla magistratura, precisa alcuni particolari: «Sono stato condannato perché non ho ritenuto di denunciare al ministero della Pubblica istruzione la scelta fatta dall'allora preside Bertola, che aveva attivato la classe IV post-qualifica sopprimendo una seconda, in modo che non ci fossero maggiori spese per lo Stato, senza avere la necessaria autorizzazione scritta. Per fare questo la professoressa Bertola, già gravemente malata, confermò le preiscrizioni fatte a maggio da 15 alunne».

Aggiunge: «La scuola non correva quindi rischi di soppressione. Il mio comportamento "delittuoso", punito con 8 mesi di reclusione con la condizionale, la non menzione e il condono delle pene accessorie, è dovuto alla sola mancata denuncia che non avrebbe modificato nulla, ma solo aperto un procedimento disciplinare contro un'ammalata grave. Come sindaco ho sempre lavorato alla luce del sole e continuerò ad impegnarmi pubblicamente senza tenere conto di invidia e rabbia degli oppositori».

[r. eyn.]

Deciso dal pretore

Agli arresti domiciliari può lavorare

BIELLA. Era agli arresti domiciliari per furto ma il pretore ha deciso che era libero di andare a lavorare.

Al centro della curiosa vicenda un giovane di Biella, Davide Mantovani, di 28 anni, che pochi giorni fa era stato condannato per il furto di un'autoradio ad alcune settimane di carcere. Il pretore gli aveva concesso la possibilità di scontare la pena nella propria abitazione.

Davide, però, al momento della sentenza era impiegato come operaio alla Tnt di Via Milano, una ditta di trasporti. Prolungando l'assenza avrebbe perso il posto.

Così, assistito dal suo legale, l'avvocato Ugo Fogliano, ha chiesto al pretore Romano di poter riprendere l'attività. Il magistrato si è detto d'accordo con l'avvocato e da oggi Mantovani lascerà la sua prigione domestica dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 18.

[m. al.]

Contro l'amministrazione controllata

Flp, nuovo ricorso di due creditori

BIELLA. Ancora problemi per la Flp, la filatura dell'imprenditore Serafino Sassone: due creditori hanno presentato ricorso al tribunale contro l'amministrazione controllata concessa nell'assemblea del 17 maggio scorso. L'udienza per la discussione del caso è stata fissata per il 10 luglio.

A contestare la decisione ratificata dal giudice delegato Sebastiano Albanese sono la Cosiaines, una ditta di Ginevra, e il Banco di Sicilia. Quest'ultimo vanta nei confronti dell'azienda di Tollegno un credito di oltre 668 milioni. Di minore entità il debito della Flp verso la società elvetica. Entrambe all'assemblea dei creditori avevano votato contro l'amministrazione controllata. A favore della procedura si erano invece espressi 50 dei 53 votanti per un totale di 3 miliardi e 285 milioni sui 5 miliardi e 200 milioni di debiti accumulati dell'azienda biellese. Il giudice delegato, ritenendo esistessero le maggioranze di legge, aveva ratificato il provvedimento.

Secondo i ricorrenti però la normativa in vigore e la giurisprudenza corrente prevedono che la maggioranza debba essere calcolata sul numero dei creditori ammessi, che erano 116, e non solo su quanti hanno espresso il voto. A favore dell'amministrazione controllata avrebbero dovuto esprimersi quindi 59 creditori, condizione che invece non si è verificata. Per questo motivo hanno presentato ricorso assistiti dagli avvocati Luciano Jona e Marco Amosso.

Il destino della Flp ora nelle mani dei giudici che tra alcune settimane esamineranno il caso. Se la presunta irregolarità dovesse essere confermata dai magistrati d'appello l'amministrazione controllata sarebbe revocata.

[m. al.]

Anche se l'industriale Botto Poala «frena»

Biellese, l'accordo è ormai imminente

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Sarà probabilmente siglato tra domani e venerdì l'accordo definitivo per la cessione definitiva della Biellese alla coppia Burgay-Botto Poala. Sono queste le indiscrezioni che circolano negli ambienti sportivi dopo che una prima riunione, fissata per il tardo pomeriggio di lunedì con i nuovi acquirenti è improvvisamente saltata.

«E' un imprevisto che non ci voleva - ha spiegato il patron bianconero Stefano Capozucca -. Le scadenze del 1° luglio, data di apertura del calciomercato, e del 10, termine ultimo per l'iscrizione al campionato, si avvicinano, ma restano ancora molte cose da definire».

Prima fra tutte proprio la posizione di Capozucca: il Novara sta stringendo i tempi, per assicurarsi le prestazioni del general manager laniero, che assumerebbe le funzioni di direttore sportivo. Ma anche la nuova società vorrebbe offrirgli la stessa carica, cosa che in fondo non dispiacerebbe neppure allo stesso Capozucca.

Un altro nodo da sciogliere è quello dell'allenatore. E' impossibile impostare la campagna-acquisti e cessioni senza aver sentito l'opinione del tecnico che dovrà guidare la squadra. Ma per ora non ci sono ancora contatti ufficiali: il candidato numero uno nelle speranze dei tifosi resta Sergio Caligaris, il cui accordo con l'Oltrepò non è ancora stato definito anche se ultimamente le chances del club pavese sono in rialzo.

Anche la rosa della prossima stagione è tutta da definire. Per ora Capozucca ha congelato le cessioni già stabilite sulla parola, che gli avrebbero dovuto garantire la copertura finanziaria in caso in cui nessuno avesse rilevato la Biellese.

L'unico che se ne andrà certamente è capitan Alfredo Betz, passato all'Abbiategrasso, squadra di promozione lombarda. Sono invece per ora bloccate le vendite di Marco Weffort e Vittorio Miazzo, per cui si era fatto avanti il neopromosso Corsico del general manager Bedin, tre scudetti vinti con l'Inter negli Anni 60. Lo stesso è accaduto per Ranghetti al Seregno e per Zaninetti a un'altra squadra lombarda. Così per quanto riguarda tutte le voci concernenti gli altri «gioielli» lanieri (Mazzia e Bollini all'Oltrepò, Biscaro all'Aosta, Beccari e Perotti «promossi» in C2), è tutto fermo. Tra l'altro molti giocatori rinuncerebbero volentieri alla C2, per giocare un'altra stagione in bianconero, soprattutto se l'allenatore sarà ancora Caligaris.

I problemi però riguardano anche la parte amministrativa, sia per quello che riguarda la composizione della società per azioni, sia per chi assumerà le cariche. Fermo restando infatti l'interessamento di Leandro Burgay, Paolo Botto Poala, l'altro nome che era dato come «pilastro» della cordata, potrebbe fare marcia indietro.

Afferma l'imprenditore triverese: «Non ho assolutamente nulla da dire riguardo alla Biellese. Tutto quello che è stato scritto finora riguardo a me si basa soltanto su voci messe in giro da non so chi. Nessuno si è mai premurato di chiedere il mio parere. La sola verità è che era mia intenzione collaborare in qualche modo alla salvezza del club di viale Matteotti, ma tutto è stato improvvisamente ingigantito, senza peraltro chiedere conferma al sottoscritto».

Giampiero Canneddu

Niente Corsico. Bloccata la cessione di Marco «Puddu» Weffort [Foto Mariotti]

I vercellesi hanno superato nettamente il New Little Torino: 5 a 1

Pro Tennis, che trionfo

L'obiettivo è il tabellone nazionale

VERCELLI. Con una prestazione davvero esaltante la Pro Vercelli tennis «regola» 5-1 il New Little Torino e compie un balzo importante, forse decisivo, verso la fase nazionale.

«Senza dubbio - afferma il maestro Attilio Pavarin - gli avversari affrontati domenica erano, almeno sulla carta, l'ostacolo più difficile fra noi e l'ingresso nel tabellone nazionale». «Ora - continua - dovremo sfidare il "Green Park", avversario scorbutico ma, senza dubbio, alla nostra portata».

C'è euforia, dunque, nel clan Pro Vercelli e non potrebbe essere altrimenti. Per superare il New Little i tennisti vercellesi hanno dovuto veramente superarsi. Decisivi, in tal senso, sono state le vittorie di Borgatelli e Torchio, ottenute in condizioni psicologiche estremamente difficili.

I due, infatti, sono scesi in campo con il risultato favorevole ai torinesi (Bertotto aveva perso da Andrei 6-3, 6-2 nel primo incontro). Borgatelli dopo aver perso il primo set riusciva a rimettersi in carreggiata, imponendosi 6-1 nella terza e decisiva partita. Ben più complicata e laboriosa la vittoria di Torchio.

Contro Roberto Antonietti, vincitore della «racchetta d'oro», Torchio si è reso protagonista di un'autentica maratona. L'incontro è durato tre ore e, nel set decisivo, ha vissuto momenti drammatici, come il parziale di 8-6 testimonia eloquentemente.

A quel punto i giochi erano fatti. I ragazzi del capitano non giocatore Gianni Feo restavano calmi e s'aggiudicavano senza troppo penare i rimanenti incontri. Rosa nell'ultimo singolare, ancora Rosa in coppia con Torchio e Bossola-Borgatelli regalavano alla Pro Vercelli un clamoroso trionfo.

Domenica prossima, a Rivoli, i vercellesi dovranno vedersela col Green Park. Una vittoria spalancherebbe alle racchette vercellesi le porte del tabellone nazionale, obiettivo minimo che lo staff tecnico della Pro Vercelli si prefiggeva per questa stagione agonistica.

«L'anno scorso - afferma Pavarin - la nostra avventura è terminata all'altezza degli ottavi. Ora però, vista la condizione di tutti i nostri giocatori questo traguardo potrebbe non bastarci più». [p. m. f.]

Nella foto in alto, Paolo Torchio in azione. Qui sopra, Gianni Feo e Paolo Borgatelli; A destra, dall'alto Gianni Rosa, Sandro Bertotto e Stefano Campanini, alfieri della Pro Vercelli Tennis [FOTO RENATO CRIPPI]

Biella, il negozio festeggia il secolo di attività con una rassegna di antichi strumenti

Cigna, cent'anni di musica

E sabato due concerti per l'anniversario

BIELLA
NOSTRO SERVIZIO

Con le arpe di Eleonora Perolini e di Anna Rondina, con i brani secentoschi e rinascimentali del Lyocorne music consort, sabato si festeggeranno cento anni di musica: un secolo cominciato con i suoni delle pianole meccaniche e i rulli perforati e che si appresta a concludersi con i minuscoli «compact disc».

L'anniversario è infatti quello della ditta Cigna, prima fabbrica di pianoforti a Pollone, fondata nel 1890 da Camillo e Alfredo Cigna, poi grande negozio di dischi nel centro cittadino, che ora si appresta ad aprire un reparto dedicato ai cimeli, agli strumenti antichi, ai 78 giri.

Teresita Cigna, dopo aver lasciato l'attività commerciale, si occuperà del settore «museale». E intanto, in occasione dei concerti, che inizieranno dopodomani alle 11 in via Italia 39, ricorda: «Al suo nascere, la nostra azienda era l'unica costruttrice in Italia di rulli perforati per altopiani. Il nostro nome figura ancora oggi in una rivista specializzata che ha inventariato tutte le ditte europee del settore. Poi venne l'epoca del pianoforte e, infine, del grammofono che si chiamava "cosmophone". Intanto Alfredo era morto, Camillo si era un poco defilato dall'azienda e mio marito, dopo aver puntato sulla costruzione delle radio, lasciò il brevetto della fabbricazione di pianoforti».

Si avvicina l'epoca della riproduzione musicale, del 78 giri con l'inconfondibile marchio «La voce del padrone» e la ditta Cigna apre un negozio prima in via San Filippo e successivamente in via Italia: vi si può trovare di tutto, ma è la musica classica che domina incontrastata sugli altri generi.

In proposito, Aldo Cigna, oggi ottantaduenne, è inflessibile: «A casa nostra - dice la moglie, Teresita Cigna - non era ammessa la musica leggera. Riuscii ad ascoltare i Beatles solo negli Anni 70 quando cominciai ad occuparmi direttamente dell'attività commerciale».

Laureata in lettere, fino a qualche anno fa tra i trecento giudici-lettori del premio «Campiello», Teresita Cigna gestirà il reparto di antichità musicali, pur avendo ceduto l'attività commerciale. Spiega: «Mi sarebbe spiaciuto lasciare del tutto il negozio. Ho aspettato il centesimo compleanno della ditta proprio per questo. In tanti anni si sono visti cambiare il gusto, le abitudini, il costume. All'epoca di Beniamino Gigli, la gente entrava in negozio e chiedeva sempre i suoi dischi: ricordo che "Mamma", tra le molte canzoni incise dal cantante, fu un successo strepitoso».

Fino al dopoguerra la scelta era limitata a pochi dischi che rimanevano in auge per mesi, spesso per anni. Aggiunge Teresita Cigna: «Oggi è diventato più difficile vendere dischi, la produzione è vastissima e occorre un continuo aggiornamento, i clienti hanno bisogno di essere seguiti. Addirittura, dove è possibile, si imparano a memoria i cataloghi per cercare questo o quell'autore».

Nel reparto museale, allestito nel secondo piano del negozio di via Italia, saranno esposti antichi violini, manifesti d'epoca, libri d'opera e la letteratura musicale dalla fine dell'Ottocento ai primi anni del secolo. Ma per i collezionisti ci saranno soprattutto 890 dischi in 78 giri, rarità che contrassegnano mezzo secolo di storia della musica. E si troveranno (ma soltanto in esposizione) i preziosi rulli perforati che consentivano agli altopiani una lettura «meccanica», nota per nota, dei brani musicali così riprodotti.

Di questi «reperti» si è interessato recentemente il direttore del museo nazionale degli strumenti musicali che, in una lettera alla famiglia Cigna, ha annunciato una visita all'esposizione: «E' stato proprio il direttore del museo - dice ancora Teresita Cigna - a informarci che, probabilmente, la nostra ditta era l'unica in Italia a costruire i rulli perforati. Ora cercheremo di esporli nel modo migliore, senza rischiare di deteriorarli. Ormai il tempo stringe, fra pochi giorni il salone dovrà essere aperto».

Per l'inaugurazione lo spazio sarà in gran parte occupato dai concerti: al mattino si potranno ascoltare, con il duo di arpe, le musiche di John Thoma, un compositore gallese che si suoni della musica tradizionale della sua regione ha dedicato gran parte della sua attività; nel pomeriggio Davide Rebuffa e Michele Morichini (inizio alle 16,30), si esibiranno con flauti, chitarra barocca e liuto rinascimentale.

Marco Conti

Teresita Cigna, davanti a un grammofono dei primi del secolo, mostra alcuni rari dischi a 78 giri (MANTOVANI)

Mostra del Kiwanis vercellese

I pittori della Sesia

VERCELLI. Il Sesia, fiume-torrente, non ha mai un corso preciso, mangia le rive, ora da una parte ora dall'altra, e quando si ritira per cercare altri alvei si formano pozze d'acqua che vengono chiamate «lame» perché somigliano ad autentiche e lunghissime lame di coltello, circondate dal verde. La suggestione che emanano è notevole.

Negli anni passati, soprattutto quando intorno al fiume sorgevano boschi rigogliosi, le «lame» hanno costituito un paesaggio unico che moltissimi artisti hanno voluto ritrarre. Ora il Kiwanis club di Vercelli, da sempre interessato all'arte cittadina, nell'ambito dei festeggiamenti per il 70° anniversario della Fondazione internazionale, intende recuperare queste opere e raccoglierle in un'importante mostra da tenere al centro culturale Studio Dieci: un'esposizione che testimoni come questi artisti abbiano interpretato «insieme», pur se in momenti diversi, lo stesso soggetto. Incominciando da Francesco Bosso per andare a Francesco Rinone, o a Cesare Libano e ancora a Francesco Vertice fino a Giuseppe Raviglione ad Enzo Gazzone: tutti hanno interpretato questi scorci agresti muovendosi sui toni del realismo e di una pittura dagli accenti impressionistici.

In questi quadri, solitamente di piccole dimensioni, balzano in primo piano, oltre la «veduta» del soggetto, anche i colori: i verdi, i gialli, i rossi cupi, cioè tutte le sfumature del sottobosco che si fondono perfettamente con le atmosfere lacustri dai toni del grigio soffuso.

Dice Domenico Privitera, segretario del Kiwanis Club cittadino: «Questi dipinti hanno sempre trovato molti estimatori a Vercelli e nel Vercellese: sono forse stati i soggetti più venduti dagli artisti. Recuperarli per allestire una mostra non è certo un'impresa facile, ma non è impossibile. Vorremmo fare questo omaggio alla città in occasione del nostro anniversario perché siamo convinti che sia un modo per risvegliare l'interesse verso quei pittori "quasi dimenticati" che hanno costituito la base della nostra arte fra gli Anni 30 e 40».

Conclude il presidente Franco Tron: «Ora chi vuole vedere le "lame del Sesia" deve andare al parco di Albano. Questa mostra vuole essere, oltre che documentazione, anche storia e stimolo per la conoscenza delle nostre zone». [s. l.]

Domenico Privitera